LA STAMPA

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 331. € 0,90
www.lastampa.it

IL SEGRETARIO DI STATO REPLICA ALLE POLEMICHE SUGLI AEREI-PRIGIONE, NEGA LA TORTURA MA DIFENDE IL SEGRETO: «SERVE CONTRO IL TERRORISMO»

«Europei, la Cia vi ha salvato»

La Rice: gli Usa rispettano la sovranità degli altri Paesi. Kamikaze in Israele, 5 morti

ALLEATI STATE ATTENTI

Maurizio Molinari

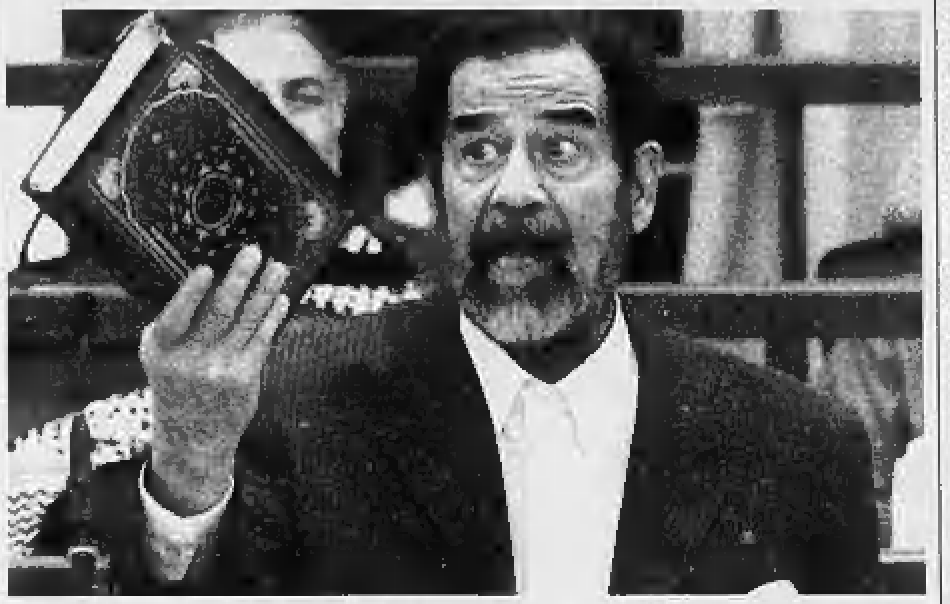
ACCUSATA di condurre la caccia ai terroristi nel Vecchio Continente in maniera clandestina, con mezzi illegali e in violazione tanto delle sovranità nazionali che dei diritti dell'uomo, la Casa Bianca ha affidato al Segretario di Stato la missione di fare chiarezza sulla guerra d'intelligence iniziata dopo l'11 settembre.

La scelta di Condoleezza Rice è stata di rivolgersi all'Europa - non solo ai governi ma anche ai cittadini - prima ancora di decollare dalla base aerea di Andrews alla volta di Berlino al fine di affermare un concetto di fondo: la Cia opera in «cooperazione» con singoli governi alleati. Ovvero, dopo il crollo delle Torri Gemelle sono state siglate intese segrete fra servizi di intelligence per dare una caccia spietata ai terroristi al fine di evitare nuovi attacchi. Fino ad ora nessun capo di governo o di Stato europeo lo aveva pubblicamente ammesso. Se la Rice ha compiuto questo passo è perché la Casa Bianca sta chiedendo, per la prima volta, agli alleati di assumersi le proprie responsabilità di fronte alle rispettive opinioni pubbliche.

«Queste nazioni hanno il sovrano diritto di decidere quante informazioni sensibili possono rendere pubbliche» ha detto il Segretario di Stato per far capire ai colleghi che sta per incontrare a Bruxelles quale bivio hanno di fronte: informare i propri cittadini delle nuove direttive impartite da tempo agli 007 oppure operare per impedire corti circuiti istituzionali come quello avvenuto in Italia in occasione della cattura dell'egiziano Abu Omar a Milano.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

SADDAM HUSSEIN: IL PROCESSO E' ILLEGALE



«Non temo la pena di morte»

E' ripreso ieri a Baghdad il processo contro Saddam Hussein e altri sette imputati, tutti accusati di crimini contro l'umanità. L'ex raiss ha detto che il tribunale «è illegale, creato dagli Usa». «Non ho paura di essere giustiziato», ha aggiunto. Reschia A PAG. 4

Il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, ha sottolineato che l'arresto extraterritoriale e la consegna di sospetti terroristi a altri governi «è in uso da decenni nel mondo», mentre i dati d'intelligence raccolti dalla Cia «hanno salvato molte vite europee». E' la prima risposta formale a notizie di stampa su prigioni e voli segreti in Paesi europei gestiti dall'agenzia Usa.

LA MISSIONE. «Gli Usa rispettano la sovranità degli altri Paesi, e useranno ogni strumento legale per battere i terroristi», ha detto la Rice, impegnata in una missione europea che la porterà in Germania per incontrare il cancelliere Merkel, in Romania, Ucraina e quindi Bruxelles. Nel suo discorso ha negato l'uso della tortura, ma ha difeso il segreto, utile per battere il terrorismo.

L'ATTENTATO. Attacco suicida in un centro commerciale di Netanya, a Nord di Tel Aviv. Il kamikaze si è ucciso provocando la morte di altre cinque persone e decine di feriti. La strage, rivendicata da Al Aqsa e dalla Jihad islamica, è stata condannata da Abu Mazen.

Baquis E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

I SERVIZI

AMNESTY: SONO 800 I «VOLI FANTASMA»
Romania e Germania al centro della polemica
SERVIZIO A PAGINA 4

LA JIHAD ISLAMICA CONTRO ABU MAZEN
Selvaggia ribellione per dire no alla pace
Fiamma Nirenstein A PAGINA 5

QUANDO SI PENTONO LE BOMBE UMANE
Un avvocato difensore «Talvolta scatta la pietà»
INTERVISTA DI Francesca Paci A PAGINA 5

OLIMPIADI 2006

Il tedoforo lottizzato



Ambiel, di Robilant E ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

Bruno Ventavoli

GIOVEDÌ mattina il presidente Ciampi accenderà la fiamma olimpica al Quirinale e poi, di mano in mano, attraverserà tutta l'Italia per arrivare a Torino. Nulla, è garantito, potrà mai spegnere la speciale miscela di propilene-butano, atossica e inodore. Ma un minuscolo focolaio di polemiche per qualche giorno resterà acceso a Novara dove i cinque extracomunitari nominati dalla Provincia (di centrosinistra) non sono proprio andati giù al Comune (leghista).

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

PRODI: C'E' L'ACCORDO. PROGRAMMA DI RIFORME RADICALI

L'Unione, sì ai diritti per le coppie di fatto

Il leader dell'Unione, Romano Prodi, ha detto di essere pronto a governare solo per riforme profonde. Ha annunciato l'intesa nel suo schieramento per il riconoscimento delle unioni civili. Dopo il voto proporrà un calendario per il ritiro dall'Iraq. Martini e Padovani A PAG. 2

PIÙ CHE ALL'ABORTO PENSATE AI BAMBINI

Chiara Saraceno

CI sono dei grandi assenti nella campagna mediatica e politica scatenata in queste settimane contro l'aborto: i bambini. Nonostante le accuse di assassinio, sterminio, strage di bambini, che vengono sollevate contro la pratica dell'aborto, i bambini effettivamente nati e in crescita sono fuori dall'attenzione. Tutti gli occhi sono puntati sulla pancia gravida delle donne (molto meno sulle donne come tali e non solo come «uteri che camminano»), sugli embrioni, sui feti. Basta che nascano, sembra, e tutto è fatto. Una volta nati, i bambini spariscono dalla preoccupazione collettiva. Come nelle favole, sembra di capire, dopo «vissero tutti felici e contenti».

Così, non crea scandalo che avere un figlio rappresenti ancora per molte donne un

CONTINUA A PAGINA 12 TERZA COLONNA

LA FIOM E' CONTRARIA: VOGLIONO AVERE MANO LIBERA SULL'ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DEL LAVORO

Industriali: il sabato non è tabù

«Per incoraggiare la ripresa servono orari più flessibili»

CHARLIZE THERON E' L'ENNESIMA CANDIDATA



L'ultima Bond girl Prima la «Buffon girl» Alena Seredova, poi un'altra modella ceca, Eva Aichmajerova, le candidate al posto di Bond girl spuntano a raffica, l'ultima è Charlize Theron (foto). Le riprese cominceranno a dicembre e i tabloid inglesi giurano che a fianco di Daniel Craig ci sarà la sudafricana premio Oscar per «Monster». A PAGINA 27

Lavorare anche di sabato: è questa la cura che potrebbe guarire l'economia italiana dalla sindrome della crescita a bassa velocità, che nell'ultimo decennio l'ha condannata a progredire per decimi di punto percentuale.

I CONTRATTI. Chiuso il contratto delle telecomunicazioni in Confindustria si parla apertamente di abbattere il tabù del sabato in vista delle altre trattative. A cominciare da quella con i metalmeccanici, che interessa oltre un milione di lavoratori.

LE REAZIONI. L'obiettivo è ottenere il consenso del sindacato a impiegare il personale di sabato senza contrattare di volta in volta. Anche perché, sostengono gli industriali, spesso è necessario trattare anche sullo straordinario previsto nel contratto. Contraria all'idea la Fiom: «La Confindustria vuole avere mano libera sull'orario di lavoro settimanale».

Grassia e Sodano
CON UN'ANALISI DI Giuseppe Berta A PAG. 18

ALL'INTERNO

Allarme cocaina anche a scuola
Castelli: «Punire chi vende droga di ogni genere» E il Gruppo Abele celebra i 40 anni
Daniele e Miretti A PAGINA 2

«Sporco negro non è razzismo»
Secondo una sentenza della Cassazione è un insulto che «può manifestare soltanto antipatia»
Guido Ruotolo A PAGINA 8

Atleti Ogm I nuovi mostri
Uomini e donne bionici verso Pechino 2008 Manipolazioni genetiche per mandare in pista il campione imbattibile
Giulia Zonca A PAGINA 33

MIGLIAIA DI MESSAGGI LASCIATI DAI VIAGGIATORI SUL GRANDE ABETE DELLA STAZIONE TERMINI DI ROMA

Un libro dei sogni sull'albero di Natale

Nell'atrio della stazione Termini di Roma, il grande albero di Natale è coperto da migliaia di bigliettini. Sentimenti privati e speranze collettive, saluti e piccoli desideri: i viaggiatori hanno trasformato il gigantesco abete in un libro dei sogni. Zaccaria A PAG. 17

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Il frate più appeso

L'ITALIA non è Roma o Milano, ma una provincia sterminata e conservatrice che, se non ci fa decollare, sicuramente ci impedisce di affondare. L'ennesima testimonianza di un assunto talmente banale da essere continuamente dimenticato arriva da un'inchiesta sui calendari più venduti dell'anno. Se uno dovesse dar retta alla fotografia del Paese scattata dalle riviste patinate, si orienterebbe a colpo sicuro sui poster delle bellone desnude che traboccano dalle edicole. Invece nessuna velina sponsorizzata può rivaleggiare con le grazie discrete di Frate Indovino, distribuito in sei milioni di esemplari, dieci volte di più del più venduto e strombazzato reliquiario sexy.



Il calendario del frate non appagherà l'estetica, ma è rimasto l'unico a svolgere la sua funzione pratica, lasciando ampi spazi bianchi in ogni pagina per scrivere gli orari delle farmacie o le scadenze delle bollette: un antesignano dell'interattività. Anche al secondo e terzo posto si collocano due baluardi: il calendario di «Famiglia Cristiana» e quello dei carabinieri. Perché basta uscire dalle metropoli e inoltrarsi nei mille villaggi d'Italia per scoprire che parrocchie e caserme, Chiesa e Stato, rimangono al centro della fiducia collettiva come ai tempi di Guareschi. Oasi di sicurezza, bastioni inespugnabili contro il logorio frammentario della vita moderna.

PALERMO L'INCONTRO DI OPERATORI E ISTITUZIONI PER COMBATTERE LE TOSSICODIPENDENZE

Allarme droga, delusi a scuola sniffano coca

I dati sui consumi alla Conferenza nazionale. Castelli: punire chi vende droga di qualsiasi genere

Daniela Daniele
inviata a PALERMO

E' stato il giorno di don Gelmini superstar, degli attacchi ai sert, del principio ormai quasi sancito di fare di tutta l'erba un fascio (droghe leggere e pesanti pari sono) e delle mancate previste violenze da parte dei dissidenti. Si pronosticava la presenza di almeno 5 mila persone pronte a mettere la città a ferro e fuoco: non s'è visto nessuno e per il nutrito schieramento di polizia è stata una giornata tranquilla. In questo clima, surriscaldato però dagli interventi di apertura e dallo scirocco che soffiava in Sicilia, ha preso il via, ieri a Palermo, la quarta «Conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope» che si chiuderà domani.

E in mezzo ai discorsi e ai programmi dei politici, in bilico tra le accuse ai «disertori», che contestano alcuni punti della legge a venire, e appelli a «lavorare tutti insieme, perché non c'è droga di destra o di sinistra, ma droga e basta», anche una notizia, riferita dal ministro della Giustizia: saranno tempi duri, in Europa, per la droga facile.

«E' sfuggito ai più - ha detto Roberto Castelli davanti alla nutrita platea del teatro Politeama - che, durante il periodo di presidenza italiana all'Unione Europea, siamo riusciti a far passare una decisione quadro importante: vendere droga, qualsiasi droga, è reato». La conseguenza, secondo il ministro, non potrà che essere una: la chiusura, a breve, di tutti i droga shop come quelli che si trovano in Olanda. «In tempi brevi - ha assicurato -, tutti i Paesi dell'Unione dovranno dotarsi di leggi adeguate in tal senso». Ma dalla teoria dei politici che si sono succeduti sul palco, soprattutto lo stesso, pressante, appello: «Concludere con rapidità l'iter della legge, prima della fine della legislatura».

> Il ministro: «Alla Ue siamo riusciti a eliminare la differenza tra sostanze leggere e pesanti. Adesso tutti dovranno adeguarsi»

> Nelle carceri su 60 mila detenuti un quarto sono tossicodipendenti I giovani più a rischio quelli del Centro-Sud

Quella legge prevede alcune norme che hanno spaccato di netto il mondo degli operatori. Per esempio, l'unificazione delle tabelle delle sostanze che mette sullo stesso piano eroina, cocaina e cannabis: chi viene sorpreso con più di 250 milligrammi di marijuana o hashish rischia la stessa pena (da 6 a 20 anni di carcere) di chi è colto in possesso di 500 grammi di cocaina.

Perché, è il ritornello, «la droga è droga». Anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, non ha dubbi: «L'ipotesi di distinzione tra droghe pesanti e leggere va respinta».

Sta di fatto che, nel nostro Paese, è soprattutto il crescente consumo di cocaina a far tremare le famiglie italiane, perché riguarda giovani e giovanissimi. Nel rapporto sulle tossicodipendenze si sottolinea, tra l'altro, che l'uso delle sostanze stupefacenti è direttamente collegato alla performance scolastica: c'è una prevalenza doppia dell'uso di droga in quegli studenti che hanno maggiori difficoltà di apprendimento rispetto ai compagni con un elevato rendimento scolastico. Il che la dice lunga sullo stato d'ansia dei nostri giovani più fragili.

Che spesso finiscono male. «La mia presenza qui, oggi - ha dichiarato il ministro della Giustizia -, testimonia quale sia l'esito dell'aver imboccato il tunnel della droga che, inevitabilmente, porta anche a delinquere». Carceri piene. Degli oltre 60 mila detenuti, un quarto è rappresentato da tossicodipendenti. «Sono più di 6 mila, tra consumatori di cocaina, eroina, cannabis e psicofarmaci», ha aggiunto. I minorenni negli istituti di pena erano, nel 2004, 1032. Con tendenza all'aumento. Che cosa fa il Dipartimento di amministrazione penintenziaria? «Ovvio - concede Castelli -, non si può risolvere la situazione solo con il sistema punitivo. Ma solo mille detenuti, su 17 mila, sono entrati nel circuito alternativo. Molti preferiscono il carcere alla riabilitazione». Leggeri mormorii di protesta in sala.

La mappa del disagio giovanile rivela, poi, che l'uso di cocaina si è concentrato nel Centro-Sud. Qui, infatti, nell'ultimo quadriennio, c'è stata la maggiore espansione, passando dal 3,7% al 6,9 di studenti che hanno usato droga. Ma se si guarda al numero di utenti trattati dai servizi per le tossicodipendenze, il primato spetta alla Lombardia, con 32.188 pazienti, rispetto alle altre Regioni che contano numeri di utenti compresi i 19 mila e gli 800 nel 2004.

LISTINO PREZZI DELLE DROGHE SECONDO IL CANALE DI VENDITA

(I dati sono forniti dal Dipartimento Centrale Servizi Antidroga e le oscillazioni dei prezzi si riferiscono alla purezza e al luogo d'origine delle droghe)








	MARIJUANA	HASHISH	EROINA NERA	EROINA BIANCA	COCAINA	ECSTASY
TRAFFICO	da 950 a 1500 euro al kg.	da 1500 a 2300 euro al kg.	da 23.500 a 28.600 euro al kg.	da 37.500 a 44.500 euro al kg.	da 38.000 a 46.000 euro al kg.	per mille pastiglie da 4800 a 5200 euro
SPACCIO	da 5 a 6 euro al grammo	da 7 a 8 euro al grammo	da 50 a 60 euro al grammo	da 75 a 90 euro al grammo	da 80 a 98 euro al grammo	una pasticca, da 19 a 24 euro

LA POLEMICA

Don Gelmini «Dai Sert escono zombi»

dall'inviata a PALERMO

Ha rubato la scena a tutti e, malgrado le forti dichiarazioni di indipendenza, è diventato il testimonial e il vero protagonista della giornata. Don Pierino Gelmini, presidente della comunità «Incontro», 81 anni portati con affabile prepotenza, ha conquistato la platea e tenuto per un po' in sospeso la schiera dei politici presenti.

Perché Gelmini, andato al microfono con passo sicuro, ha esordito in modo «preoccupante»: «Rovescio l'ordine dei saluti e cito per primi i ragazzi che sono venuti qui, numerosi». Applausi dal folto gruppo della sua comunità. E ha continuato in modo ancor più severo, suscitando sguardi leggermente perplessi nel settore autorità: «Abbiamo avuto un'overdose di parole!».

Ma quando ha proseguito raccontando di essere appena tornato dalla Thailandia, «dove abbiamo inaugurato una scuola per 150 bambini colpiti dallo tsunami, scuola costruita, bisogna dirlo, con il contributo personale di Berlusconi», i cuori si sono sciolti e gli applausi, mescolati a qualche sommesso fischio, hanno dato ancor più coraggio al relatore.

E lui ha imbracciato le armi. Prima ha attaccato senza mezzi termini chi non è venuto alla conferenza. «Molti - ha tuonato - non vogliono discutere perché sono convinti di essere soltanto loro nel giusto. Ma chi non viene a confrontarsi, non ha diritto di parlare».

Poi, ha diretto i suoi strali contro i sert. «Credono di poter curare la droga con la droga - ha urlato -, con la droga di Stato, il metadone. Mettono una toppa. E così hanno creato un mondo di zombi che non potranno più riprendersi dal loro stato». Boato di applausi e standing ovation dai palchi del teatro.

La ricetta di don Gelmini per fare uscire chi è finito nel tunnel? Fare leva sulla forza di volontà, spiegare che bisogna dare un nuovo senso alla vita. Poi, un consenziente accenno alla legge in discussione: «Abbiamo bisogno di norme semplici e chiare. E io faccio distinzione tra droga pesante e leggera, ma solo dal punto di vista chimico».

Quindi, un'ultima frecciata ai sert che, a suo dire, «non consentono ai ragazzi di andare nella comunità che scelgono. Dov'è allora la libertà?».

Poi, gran finale con battuta. «Ma non sono solo i giovani a venire in comunità. Abbiamo avuto un signore di 72 anni. E qualcuno ha detto: cocaina? Ma prendesse, piuttosto, il viagra...». Applausi. Sipario. **[d. dan.]**

L'ANNIVERSARIO IL GRUPPO ABELE, UN'AVVENTURA INIZIATA NEI PRIMI GIORNI DEL '66



Don Ciotti e gli amici del Gruppo Abele in una foto del 1975



Un ragazzo
Non è l'adulto
e neppure il prete
ad aver fondato
tutto questo
ma il ragazzo Luigi
che osservava la città
dal finestrino del tram

I volti e le storie
Nel primo fotogramma
c'è un barbone
un vecchio medico
che aveva perso tutto
Nell'ultimo
un numero sulla bara
di un giovane clandestino



«I nostri primi 40 anni dalla parte delle persone»

Don Ciotti: «Non basta essere buoni, ci vuole giustizia»

reportage
STEFANIA MIRETTI
TORINO

«Non m'interessa sapere chi sia Dio, ma da che parte sta» diceva un vecchio sacerdote molto amato da queste parti, don Tonino Bello. Qui al Gruppo, dove non tutti sono credenti e non tutti i credenti pregano lo stesso Dio, ci si schiera, eccome se ci si schiera, e il quarantesimo Natale in fondo è come il primo: «Continuiamo a occuparci di persone, non di problemi», dice don Ciotti, «perché le persone vengono prima dei problemi, perché bisogna accogliere le persone ed affrontare i problemi, non viceversa. Perché è l'essere umano, non il cittadino, ad essere titolare di diritti, ma spesso ce ne dimentichiamo».

Gente che fa fatica

E dunque. La prima persona incontrata era un barbone, un vecchio medico che viveva su una panchina: aveva perso tutto, il suo problema, tecnicamente, era l'alcolismo. Una delle ultime è un numero, «il tre», in una bara di legno allineata accanto ad altre dieci sul lungomare di Gela: «Dentro c'era un ragazzo di sedici, diciassette anni. Non riesco a dimenticarne la faccia. Chissà quali erano i suoi sogni, naufragati a trenta metri dalla riva». Tecnicamente, un clandestino: questo il suo problema. In mezzo, tutti gli altri. Migliaia e migliaia di storie, gente d'ogni tipo, inclusi ed esclusi, miserabili e benestanti, senza nome o in possesso di gran cognomi. Per il Gruppo, luogo dove si coltiva la discrezione e si custodiscono segreti, solo e semplicemente «persone che fanno fatica»: i ragazzi rinchiusi nel carcere minorile, che quarant'anni fa non erano maghrebini o albanesi ma siciliani, calabresi, e si prostituivano come le schiave moldave e nigeriane oggi. I tossicodipendenti, tanti, da quando la droga ha cominciato ad essere un problema. I malati di Aids e i loro bambini. I disoccupati del sud, le vittime del caporalato, le vedove di mafia. I nuovi schiavi, i nuovi tossici... perché a dirla con Ivano Fossati, non è mai finita.

Un ragazzo

Nell'inverno del 1960 Luigi Ciotti era uno studente d'istituto tecnico emigrato a Torino, da Pieve di Cadore, al seguito del babbo muratore. Prendeva il tram per andare a scuola e guardando fuori dal finestrino aveva già le sue visioni, quella singolare capacità di vedere il mondo con gli occhi degli ultimi della fila: «Ho reagito di pancia, con la semplicità del ragazzo». Già, perché è un ragazzo, non il prete, non l'adulto, a fondare nei primi giorni del 1966 il gruppo Abele (Ciotti sarà poi ordinato sacerdote nel '72, quando il cardinale Michele Pellegrino gli affiderà «la parrocchia della strada»), ed è per questo che oggi l'adulto s'arrabbia quando sente dire che i giovani sono il nostro futuro, «no, loro ci sono sempre stati, sono il nostro presente. E adesso che vanno create le condizioni per una vera partecipazione, invece li prendiamo in giro e tutto resta saldamente nelle mani degli adulti, la politica, la chiesa, le amministrazioni».

Il Gruppo nasce dalla testardaggine di un ragazzo che ingoia qualche delusione («provai a coinvolgere i miei amici della parrocchia, ma alcuni non se la sentirono») e incassa i primi successi: un giorno Ciotti va a trovare un detenuto del Ferrante Aporti e quello gli sputa in faccia, però una volta uscito dal carcere minorile sarà uno dei primi a rispondere alla chiamata e un pilastro del Gruppo per i lunghi anni a venire. Oggi, visto dalla nuova, bellissima sede di corso Trapani, un ex fabbrica avuta in comodato d'uso per trent'anni, il Gruppo Abele è qualcosa di concreto ed astratto al tempo stesso: è una porta aperta ed un centro studi, è un «drop in» per agganciare le persone in difficoltà e una casa editrice, è una serie di piccole comunità per i tossicodipendenti e giornali come «Narcomafie» e «Animazione Sociale», è una cascina alloggio che ospita i malati di Aids e un centro di mediazione dei conflitti; un progetto sulla prostituzione per contrastare la tratta delle persone e un luogo che organizza serate per le famiglie; una casa che ospita mamme sieropositive con i loro bambini e una libreria dove si vendono bellissimi giocattoli in legno; una presenza in Burkina Faso, in Senegal e Mali, e un archivio storico, un centro crisi e un progetto di educazione alla legalità per gli studenti delle scuole. E tante altre cose, ma soprattutto idee, «perché a noi non basta essere "i delegati all'assistenza", vogliamo educare e fare cultura», dice don Ciotti, «a noi interessa una pratica quotidiana dove non devono mai venire meno la forza e la libertà del pensare politico». Il Gruppo è anche Libera, l'associazione contro le mafie che da una sua costola è nata, «perché non ha senso occuparsi dei tossicodipendenti se non si entra anche in contrasto con ciò che c'è dietro a tutto questo: le overdose sono stragi di mafia». E' denuncia, «annuncio di salvezza» per chi crede, pratica politica per tutti. E' sete di giustizia: «Non basta essere buoni, è necessario essere giusti». Roba difficile da maneggiare, con la quale ci si mette anche un po' nei guai.

Non essere d'accordo

E se di giustizia in questo mondo ce n'è poca - «diritti di carta», dice Ciotti - in corso Trapani non c'è aria di celebrazioni, «non si celebrano la sofferenza e la fatica». Quarant'anni sono battaglie, progetti, successi, sconfitte, incontri; memoria per tutti, un pezzo di storia del Paese, rapporti non sempre semplici con la Politica e con la Chiesa. «Non abbiamo mai fatto sconti a nessuno, ci siamo sempre presi il diritto di poter dire: non sono d'accordo. Ci sono stati momenti difficili, in cui ci hanno tolto le convenzioni, gli aiuti, ma siamo andati avanti ugualmente. Non ho la presunzione di avere ricette, so però che le persone hanno bisogni, i bisogni vanno tradotti in diritti, i diritti vanno tradotti in servizi, ossia in politiche sociali».

Non è facile guidare il Gruppo e Libera, ed essere sacerdote. «Ma io sono sempre stato fedele alla mia Chiesa; e poi nel Vangelo si legge che le persone più vicine a Gesù erano a volte quelle che gli impedivano l'incontro con la gente, ricorda l'episodio del cieco che grida per strada?». Fedele alla sua chiesa, ma in fondo lontano, sulla strada che gli venne affidata dal vescovo più amato: a don Ciotti è accaduto una volta sola d'incontrare un papa, «era Paolo VI, mi aveva mandato qui una mamma, proprio così, arrivò questa donna per parlarmi della figlia con problemi di droga e mi disse: "Mi manda il Papa". Quello con Paolo VI fu un incontro breve nel corso del quale ci dicemmo cose intense».

Quarant'anni di Gruppo Abele, sessanta compiuti da poco per Luigi Ciotti. Il futuro è «la voglia di continuare a guardare alle cose con stupore, restando un po' analfabetis. Sono i ragazzi che circolano in queste stanze. E', anche, la preoccupazione economica, perché: «non è un segreto, abbiamo i nostri bei debiti. Ma li portiamo con dignità».

ALTROVE di Guido Ceronetti

SONO i suoi
stessi abitanti
A stuprare la terra
Profanando le norme
Varcando i limiti
Rompendo l'antico patto
Per colpa di chi l'abita
Maledizione la mangia
E sempre più si accende
Sulla terra il loro furore
Ma di uomo
Resterà poco

IL LIBRO DEL PROFETA ISAIA
A cura di Guido Ceronetti
Adelphi 1992

AL SEMINARIO SUL PROGRAMMA SUCCESSO DELLA MEDIAZIONE CHE ESCLUDE «MATRIMONI DI SERIE B»

Unioni civili, via libera anche da Rutelli

Il Professore: «Subito il calendario per il ritiro dall'Iraq, consultando il governo di Baghdad»

Fabio Martini
Inviato a SAN MARTINO IN CAMPO

Rinchiusi come seminaristi in un casale della campagna perugina, i big del centrosinistra guardano con un filo d'ansia verso Francesco Rutelli, che ha appena preso la parola. Tutti si aspettano, prima o poi, un robusto distinguo e invece il capo della Margherita sciorina una serie di motivate osservazioni a tutto campo, ma senza mai impuntarsi e anzi sul punto cruciale delle unioni di fatto: «Quello che non dobbiamo fare è impiccarci sulle definizioni, ma pensare ad una estensione dei diritti». Sono le parole che allargano le maglie di una rete che si era infittita, parole che aprono l'accordo sulla questione forse più delicata tra le tante in discussione al seminario dell'Unione sul programma di governo. Sulle unioni di fatto si era scottato Romano Prodi, che si era esposto con l'ormai famosa lettera al leader dei gay Franco Grillini, incorrendo nelle ire del Vaticano. Mentre Francesco Rutelli, con i suoi Contratti civili di solidarietà, aveva tenuto a distinguersi rispetto a definizioni mutuate da altri Paesi.

E invece, lavorando di bulino, Prodi ha assecondato un testo di mediazione che così detta: «Le unioni civili prevedono un riconoscimento giuridico di una forma di relazione capace di assicurare prerogative e facoltà e di garantire reciprocità nei diritti e nei doveri». Un testo complesso che così continua: «Al fine di definire natura e qualità di tale forma di unione, non è dirimente il genere dei contraenti e il loro orientamento sessuale; va considerato piuttosto il sistema di relazioni (amicali, sentimentali, assistenziali, di mutualità e di reciprocità) - la sua stabilità e la sua intenzionalità - quale criterio qualificante della scelta dell'unione».

Una complessa formulazione di mediazione sulla quale aveva lavorato nelle settimane scorse l'ex leader dei Verdi (oggi ds) Luigi Manconi, un testo che il seminario ha licenziato senza modifiche: da una parte si attenua la veste "pubblica" delle unioni di fatto, escludendo l'ipotesi delle registrazioni e delle sottoscrizioni; dall'altra si riconoscono alle coppie di fatto, di qualsiasi orientamento sessuale, molti dei diritti attualmente riconosciuti ai coniugi, ma scartando l'ipotesi - invisa al Vaticano - dei "matrimoni di serie B", quelli a cui alludevano i Pacs.

Da ieri all'ora di pranzo fino alle 14,30 di oggi Romano Prodi assieme a quasi tutti i leader del centrosinistra si sono ritrovati per scrivere un'altra porzione del programma elettorale che sarà presentato in una convention alla fine di gennaio. La formula prevede porte chiuse e notte trascorsa tutti assieme nello stesso casale, la Posta dei Donini, in modo da creare, più o meno artificialmente un clima di generale concordia. Mancano all'appello, perché hanno dato forfeit, Enrico Boselli, presidente dello Sdi e Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, due assenze diversamente motivate ma che preludono ad una questione persino più insidiosa di quella del programma: la grande preoccupazione dei piccoli partiti di restare tagliati fuori in molti dei nuovi collegi del Senato. Una questione che preoccupa Prodi e che è destinata a diventare la vera croce delle prossime settimane. Ieri nella quiete della campagna perugina si è alfine sbloccata un'altra annosa querelle: quella del ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Il testo di mediazione, al quale aveva lavorato la socialista Pia Locatelli, è stato spiegato da Prodi, durante un breve incontro con i cronisti: «Se vinceremo le elezioni presenterò un calendario per il ritiro delle nostre truppe dopo una consultazione con il governo iracheno». E dunque, nella formulazione finale è scomparso il riferimento alle autorità statunitensi che nei mesi scorsi aveva fatto discutere. Accordo anche sul testamento biologico, mentre è stata chiusa ogni apertura sulla questione dell'eutanasia.


Il presidente della Margherita Francesco Rutelli con il leader dell'Unione Romano Prodi

Che cosa sono i patti di solidarietà

I Pacs, patti civili di solidarietà, sono un contratto concluso da due persone maggiorenni, omosessuali o eterosessuali, al fine di organizzare la loro vita in comune. Il Pacs permette di lasciare eredità al partner, di subentrargli nell'affitto dell'abitazione e di ottenere la pensione di reversibilità. I medici possono interpellare uno dei partner in caso di malattia dell'altro.

LE DIFFERENZE RISPETTO AL MATRIMONIO
Il Pacs ha natura esclusivamente contrattuale e non modifica lo stato civile delle parti. Per sottoscrivere un Pacs i due partner devono avere una vita in comune e prestarsi reciprocamente sostegno materiale.
Per vita in comune non si intende soltanto la comunione di interessi e la coabitazione, ma soprattutto la residenza in comune e la vita di coppia. I partenaires non hanno alcun obbligo di fedeltà, di soccorso o di assistenza, ma soltanto quello della contribuzione reciproca. È perciò un vincolo patrimoniale. Il sostegno reciproco e materiale è un dovere, senza il quale il Pacs viene meno.

> Il leader dell'Unione «Riconoscimento giuridico che garantisca reciprocità nei diritti e nei doveri»

PROGRAMMA IL LEADER DELL'UNIONE HA MESSO SUL TAVOLO UNA PROPOSTA IN GRADO DI CONDIZIONARE LA COALIZIONE

L'arma di Prodi, il contratto con gli alleati

Manca l'accordo sui centri di permanenza e sul futuro della riforma Moratti

dall'inviato a SAN MARTINO IN CAMPO

Soltanto pochi legulei hanno letto tutta la nuova legge elettorale e dunque non tutti hanno capito a cosa alludesse Romano Prodi mentre introduceva il seminario sul programma dell'Unione nel casale in mezzo alla campagna umbra: «Con la nuova legge elettorale uno dei pochi elementi unificanti sarà proprio il programma che decideremo tutti assieme».

Una frase apparentemente pacifica ma che si spiega anche con quanto scritto nel comma 5 dell'articolo 1 della nuova normativa voluta in tutta fretta dal centrodestra e che impone ai partiti uniti in coalizione «un unico capo della coalizione e un unico programma elettorale». In altre parole, i partiti coalizzati, oltre ai simboli, alle liste e al nome del capo coalizione, dovranno presentare per la prima volta nella storia della Repubblica al ministero dell'Interno anche un programma di governo. E dunque Romano Prodi punta a far sì che quel programma - destinato a fine gennaio 2006 ad essere approvato dalla Convention dell'Unione - diventi un "Contratto" non soltanto con gli elettori, ma anche tra i partiti. Una sorta di assicurazione sulla vita del governo, una piccola arma deterrente.

Assemblee locali

Il lavoro certosino sul quale Prodi sta impegnando gli alleati, effettivamente ha pochi precedenti e non per caso è destinato a concludersi con un testo così analitico da diventare se non vincolante, almeno condizionante per i suoi alleati. Prima le migliaia di persone che sono passate alla Fabbrica del programma, poi il lavoro dei due partiti-leader della coalizione (con le convention della Margherita e della Quercia) e infine le 12 commissioni formate da esperti e uomini di partito che, a loro volta, hanno interpellato centinaia di testimoni nei vari campi.

Un lavoro che Prodi continua a definire «straordinario e senza precedenti» e che si concluderà con un testo più asciutto di quello in gestazione in queste ore a San Martino in Campo e che invece si dispiega su quasi 400 pagine. E sul testo finale del programma Prodi immagina di far svolgere assemblee locali, farne una sorta di "libretto giallo" da propagandare in tutto il Paese, ma anche un accordo vincolante per tutti i partiti diverso dal patto sottoscritto nel salotto televisivo di Bruno Vespa. Naturalmente Prodi e i prodiani sanno bene che nella legge elettorale non è prevista alcuna sanzione per chi contravvenga quanto sottoscritto al Viminale, ma sicuramente «il programma - per dirla con Giulio Santagata - è un contratto che la coalizione stipula solennemente con gli elettori e anche al suo interno».


Piero Fassino

Riforme radicali

E lo spirito col quale il Professore affronta la prossima stagione, lo ha confessato lui stesso durante una breve pausa del seminario: «Io ho avuto tutto dalla vita; sono stato presidente del Consiglio, sono stato Presidente della Commissione europea, nel mio curriculum c'è tutto e dunque non ho nulla da perdere: se vinceremo le elezioni, voglio riforme radicali. Voglio cambiare l'Italia». E in questa fase gli altri leader sembrano assecondarlo più che nel passato. Piero Fassino, già da tempo, il leader-baricentro dell'Unione, ha rilanciato (trovando il consenso generale) la proposta di unificare i turni elettorali, riducendoli a due soltanto, con il doppio effetto di risparmiare molto denaro pubblico e di diminuire le tensioni politiche legate a continui confronti elettorali. Ma il clima di concordia generale non ha impedito che su alcune questioni si aprisse una discussione.

Immigrazione

In particolare sui Centri di permanenza temporanea per gli immigrati resta divergenza tra Francesco Rutelli e Alfonso Pecoraro Scanio. Ancora irrisolta la questione che riguarda la riforma Moratti, tra chi ritiene utile una abrogazione e chi pensa siano sufficienti dei corposi ritocchi. **[f. mar.]**

«Ci volete o no?»

Il leader dell'Italia dei Valori Antonio di Pietro manda un messaggio chiaro ai leader dell'Unione: «Devono dire chiaro se ci vogliono o no. Noi non facciamo ricatti, né lanciamo ultimatum: vogliamo solo conoscere le modalità con le quali dobbiamo partecipare al progetto. Vogliamo fare parte del partito democratico che Prodi vuole costruire, ma ci devono dire come fare. Porrò ancora una volta al tavolo questa questione - ha aggiunto Di Pietro - ricordando anche che le elezioni sono vicine e non giova a nessuno rinviare».

IL PRECEDENTE


Silvio Berlusconi firma il «famoso» contratto con gli italiani a Porta a Porta

---

IL LEADER DELL'UDEUR AVEVA MINACCIATO DI LASCIARE LA COALIZIONE

Mastella: siamo contrari se ne parli in Parlamento

intervista

ROMA

Clemente Mastella non ha mai fatto mistero della sua contrarietà ai pacs. Quando a settembre Prodi aveva fatto delle aperture ai patti di solidarietà, il leader dell'Udeur aveva manifestato «sorpresa e allarme». Si era anche detto pronto a lasciare la coalizione se fossero entrati nel programma di governo del centrosinistra: «Non mi sembra più Prodi, più va avanti la vicenda dell'Unione più davvero mi sembra che Prodi rischia di chiamarsi Zapatero e per noi francamente questa diventa una questione politica di grande rilievo che ha bisogno di approfondimento».

Cosa ne pensa, onorevole Mastella dell'accordo sui diritti delle unioni di fatto raggiunto dall'Unione al Seminario di San Martino di Campo?

«Noi dell'Udeur ai Pacs siamo a priori contrari. Siamo per la libertà di coscienza. Ma aspettiamo di vedere i dettagli della proposta».

Prodi ha parlato di diritti privati e ha detto che non saranno più chiamati Pacs.

«Noi riteniamo che quel tema sia da riservare non al programma ma all'iniziativa del Parlamento. Dove noi comunque voteremmo sicuramente contro. Detto questo ripeto che non conosco ancora i dettagli della proposta di Prodi sulla quale si sarebbe trovato l'accordo. E mi riservo un giudizio quando l'avrò esaminata».

Una presa di distanza meno drastica di quanto ci sarebbe aspettati, quella di Mastella. Attutita, o quanto meno rinviata. Anche perché, precisa il coordinatore dell'Udeur Mauro Fabris, «noi abbiamo detto che alle unioni di fatto è ovvio che vanno riconosciuti dei diritti», pur sottolinenando che «da qui a parlare di Pacs ce ne vuole». Come Mastella, Fabris ha buon gioco, non avendo l'Udeur partecipato al seminario di San Martino per le note divergenze sulle liste del centrosinistra: «Prendiamo atto di quello che ha detto Prodi. Ma essendo decisioni solo di alcuni partiti, non rispecchiano il programma di tutta l'Unione». **[m. g. b.]**


Clemente Mastella

IL PRESIDENTE ARCIGAY «IN PIAZZA IL 14 GENNAIO PER I NOSTRI DIRITTI»

Grillini: ora i Pacs fanno parte del programma

intervista
GIGI PADOVANI

Onorevole Franco Grillini, lei da presidente onorario di Arci Gay ha dichiarato che metterà una suoneria con l'inno britannico al suo telefonino, perché soltanto là vengono tutelati i diritti degli omosessuali. Si ricrede?

«Be', effettivamente ci devo ripensare...».

Soddisfatto dalla svolta di Prodi?

«Sì, dopo tanti "se", "ma", dopo gli incontri che ho avuto con Rutelli, dopo i tentativi di mettere il tema anche all'ordine del giorno della Camera con questo governo, ora si è fatta chiarezza».

Italia come Regno Unito?

«Eh, no. Là si sposano, manca soltanto la clausola della "consumazione", insomma, mi ha capito... ed è tutto uguale. Il fatto che Elton John si sposi vale più di mille miei comizi».

E' tanto che ci provate, qui da noi?

«Mi ricordo che fu la Toia a bloccare tutto...».

Chi, scusi, la sorella di Michael Jackson?

«Ma no, parlavo della ministra dei Popolari nel governo di centrosinistra: dissero che non se ne poteva parlare perché non era nel programma. Adesso nessuno lo potrà più dire, se vince Prodi».

Però niente Pacs.

«Lo confesso, ci ero affezionato a questo nome. La gente ha capito di cosa si tratta, Benigni lo ha persino usato in uno sketch con Pippo Baudo e Fiorello a "Domenica In", dicendo che voleva fare un "Pacs a tre...". Insomma, non ne facciamo una questione nominalistica. L'importante è quel passaggio. I patti civili delle famiglie di fatto devono essere riconosciuti nei rapporti sia "pubblici" sia "privati"».

Si può spiegare?

«E' un tema che riguarda tre, quattro milioni di persone in Italia, non soltanto noi omosessuali. Se i rapporti delle coppie di fatto sono riconosciuti per legge, questo significa che valgono anche verso i terzi: ospedali, cimiteri, Inps, ecc. Se poi non li chiamiamo Pacs, perché così non piace a qualcuno, non importa. L'ho già detto, possiamo anche chiamarli "Marisa", la sostanza non cambia».

Cosa farete ora?

«Scendiamo in piazza il 14 gennaio a Roma: faremo un convegno e una manifestazione della Lif, la Lega famiglie di fatto. Non dobbiamo mollare».


Franco Grillini

Semmai

HANNO ragione i giudici della Cassazione, chiamare qualcuno «sporco negro» non è una manifestazione di razzismo. Semmai un modo sintetico per dirgli che dovrebbe andare a lavarsi.

jena@lastampa.it

Jena

VOLI CIA IL SEGRETARIO DI STATO USA HA RISPOSTO ALLA UE: GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE MILITARE E DI INTELLIGENCE CON GLI ALLEATI SONO PIENAMENTE RISPETTATI

Condy: «Governi europei, dite la verità»

Duro intervento della Rice: gli Stati sovrani non informano i cittadini sulla lotta al terrorismo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Collaboriamo con nazioni europee contro il terrorismo, ciò ci ha consentito di salvare vite europee, spetta a questi governi decidere quali informazioni sensibili rendere pubbliche». Condoleezza Rice ha risposto all'Unione Europea sull'operato della Cia prima ancora di salire a bordo dell'aereo con cui ieri sera è arrivata a Berlino. Il Segretario di Stato ha riunito i giornalisti al seguito in una saletta della base aerea di Andrews ed ha letto pubblicamente il testo che coincide largamente con quello spedito per lettera al collega britannico Jack Straw, che a nome dell'Ue aveva indicato la necessità di fare piena luce su voli, procedure e prigioni dell'intelligence americana.

Le modalità scelte dalla Rice indicano la volontà di rivolgersi non solo ai governi ma anche alle opinioni pubbliche europee per chiarire come Washington e gli alleati stanno combattendo la guerra di intelligence contro il terrorismo. Il perno della posizione americana è la «cooperazione fra noi ed alcuni Stati nei settori militari di intelligence, applicazione della legge». «La cooperazione è una strada a doppio senso - ha detto la Rice - condividiamo l'intelligence che ha consentito di proteggere nazioni europee da attacchi e di salvare vite europee».

Ovvero: la Cia non opera in solitudine sul Vecchio Continente ma sulla base di accordi fra governi tesi a proteggersi da azioni terroristiche come quelle he hanno colpito New York, Londra, Madrid e Istanbul. Da qui la richiesta della Rice agli alleati di essere loro ad informare le rispettive opinioni pubbliche su cosa sta avvenendo: «Spetta a questi governi ed ai loro cittadini decidere se vogliono lavorare con noi per prevenire attacchi e spetta a loro decidere quante informazioni sensibili rendere note, si tratta di una decisione che riguarda la loro sovranità».

In questa maniera la Rice tiene a sottolineare che gli Stati Uniti non intendono essere messi sotto processo per l'applicazione di accordi siglati con singoli Stati sovrani che continuano a non informare in proposito i propri cittadini.

La richiesta ai governi europei di assumersi la responsabilità delle intese sottoscritte è un tutt'uno con la descrizione minuziosa delle politiche dell'amministrazione Bush, per proteggersi sul fronte interno dalle crescenti critiche dell'opposizione democratica.

«Catturare i terroristi del XXI secolo non rientra nelle categorie tradizionali della giustizia criminale o militare e quindi dobbiamo adattarci per catturare individui che si nascondono in nazioni dove i governi non possono procedere a estradizioni tradizionali» ha detto la Rice, spiegando la genesi della politica delle «Renditions» (consegne) ovvero «decisioni sovrane di singole nazioni che consegnano i terroristi ai Paesi dove sono ricercati». Fu questo il metodo con cui nel 1994 il Sudan consegnò alla Francia il superterrorista Carlos e con cui dopo l'11 settembre sono stati catturati molti militanti di Al Qaeda che si rifugiavano in Paesi dove non avevano commesso reati.

Difendendo a spada tratta le «Renditions» la Rice ha tenuto a precisare che «rispettiamo la sovranità altrui, rispettiamo i trattati internazionali, non torturiamo, non spostiamo i terroristi in nazioni terze al fine di torturarli, non usiamo aeroporti di altre nazioni per portare un detenuto in un Paese dove può essere torturato, quando necessario chiediamo opportune assicurazioni affinché non avvengano torture». L'altra accusa che è stata sollevata all'amministrazione è relativa alle detenzioni illimitate e la Rice ha risposto così: «La legge internazionale consente di detenere un nemico fino a quando dura il conflitto, deteniamo per il tempo necessario a valutare le prove e restano in detenzione solamente coloro nei cui confronti le prove sono fondate».

Saranno le tappe del viaggio europeo in Germania ed a Bruxelles a dire come l'Unione Europea reagirà alla posizione del Dipartimento di Stato. Di certo la lettera della Rice a Straw è stata formulata in maniera tale da essere d'ora in avanti un punto fermo, politico e giuridico, nelle relazioni con gli alleati.

BAGHDAD, SHOW DEL RAISS AL PROCESSO, LA DIFESA ABBANDONA, LUI ATTACCA I GIUDICI: NON AVETE ALCUNA LEGITTIMITÀ

L'imputato Saddam: «Stanno attentando alla mia vita»

Carla Reschia

Ha raddrizzato le spalle, ha alzato il mento e in un attimo è tornato il vecchio Saddam di cui non si sapeva se temere di più i sorrisi o le sfuriate. «Non ho paura della condanna a morte. Un'esecuzione costa meno di un paio di scarpe in Iraq», ha scandito, agitando il dito nel gesto immortalato da monumenti e murales ormai distrutti. «Questo processo è pura propaganda», ha concluso, liquidando come risibili le accuse di tortura e sevizie del primo teste comparso nell'aula di Baghdad a dire cosa successe a Dujial nel 1982, il giorno dopo il fallito attentato contro il convoglio che trasportava il raiss e la sua corte.

Le cronache raccontano di 148 sciiti uccisi per rappresaglia. Quel che ha aggiunto Ahmed Mohammed Hassan Al Dujaili, unico teste a viso scoperto, a sfidare la guerriglia e i baathisti ancora in circolazione (forse per questo Saddam ha suggerito di sottoporlo a perizia psichiatrica) sono i dettagli: la paura, la galera, gli abusi, la tracotanza dei torturatori che non distinguevano tra adulti e bambini, colpevoli e innocenti, le deportazioni di massa.

Dettagli, appunto, perché «Un capo di stato ha diritto di difendersi da chi attenta alla sua vita». Dopo l'arresto senza gloria e i giorni bui della depressione, quando le agenzie di stampa lo descrivevano mesto e occhialuto, intento a lavarsi la biancheria intima, i riflettori sembrano aver restituito vitalità ed energia al vecchio mattatore. Che ha ritrovato accenti e trucchi dialettici dei bei tempi, quando era in onda 24 ore su 24 su tutti i canali a inaugurare scuole e fabbriche, carezzare bimbi e consolare vedove. Stavolta c'era solo la statale Al-Iraqiya, e pure in differita, ma lo show è stato all'altezza del passato. Dai toni colloquiali, dalla serie sono uno dei vostri, «Mi rendo conto che c'è pressione su di voi e mi rammarico di dovermi confrontare con alcuni dei miei figli. Ma non lo sto facendo per me, lo sto facendo per l'Iraq. Non sto difendendo me stesso, sto difendendo voi»; alla falsa modestia coniugata in terza persona, «Saddam passerà, un altro prenderà il suo posto. Ciò che conta è la Nazione araba che deve andare a testa alta di fronte all'ingiustizia». Fino al delirio di onnipotenza, con l'avvertimento al giudice che «quando arriverà la rivoluzione dell'eroico Iraq, sarà ritenuto responsabile».

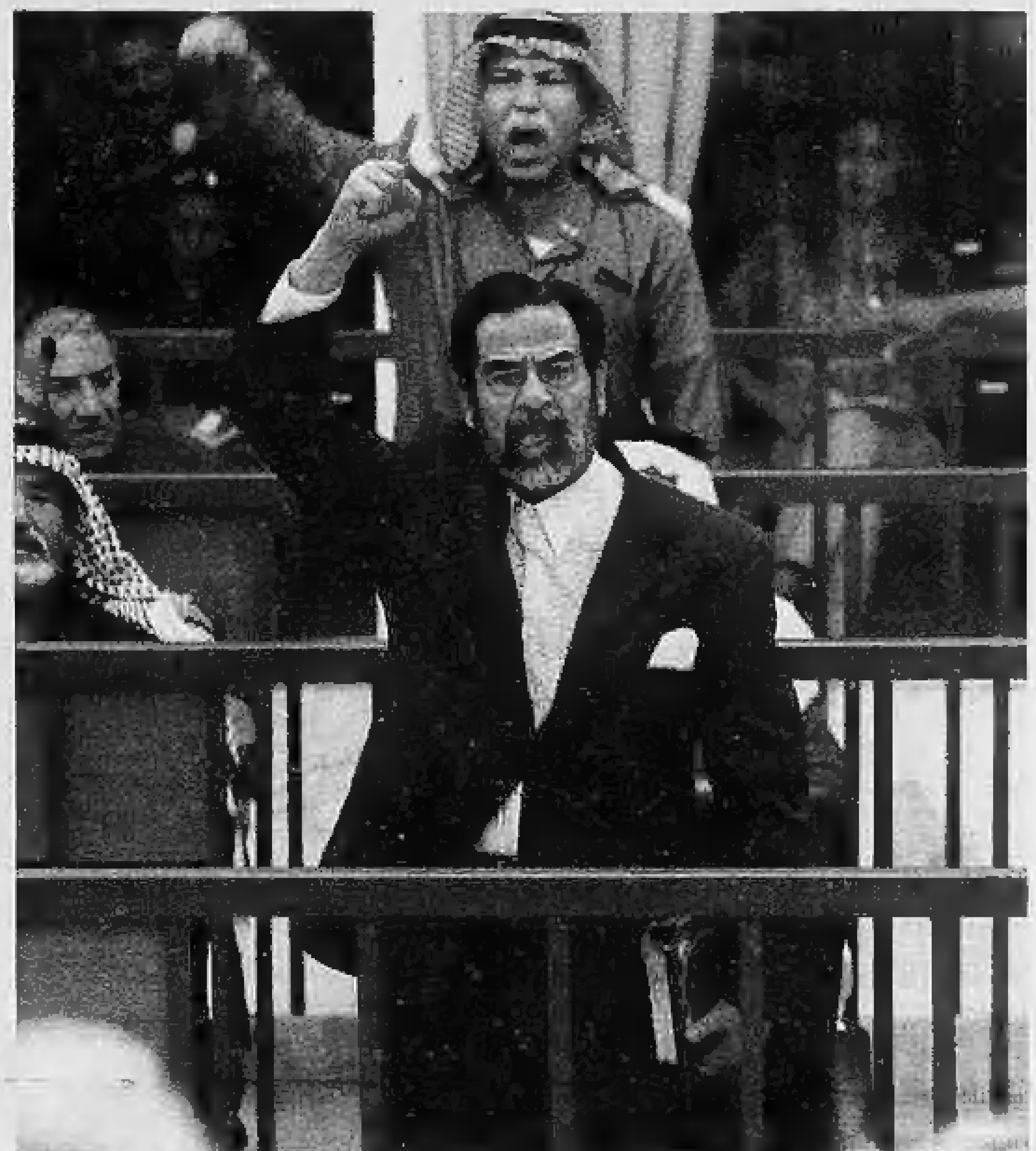
Negare a oltranza, lanciare segnali nemmeno tanto occulti ai fedeli - «Voglio che siate cecchini e spade contro l'esercito nemico» -, sfidare a colpi di cavillo il tribunale speciale, a cui comunque si nega legittimità. Questa sembra la linea scelta dall'ex dittatore e dai sette gerarchi a giudizio con lui. Quanto paghi è difficile prevederlo, ma intanto, dopo i primi due testi e gli innumerevoli show, la difesa ha lasciato l'aula e l'udienza è stata aggiornata. Si ricomincia oggi. E il 15 dicembre, quando le elezioni bloccheranno tutto, si avvicina.



14 dicembre 2003 «We got him», annuncia Paul Bremer. Saddam Hussein, appena estratto dal buco dove si nascondeva, viene mostrato a bocca aperta durante il prelievo di saliva per il controllo del dna



1 luglio 2004 Alla prima udienza e alla sua prima uscita dopo l'arresto, Saddam ostenta arroganza: si presenta come il presidente iracheno e dice «Il vero criminale è Bush». Ma appare stanco, magro e ingrigito



5 dicembre 2005 «Viva l'Iraq. Viva la nazione araba». Di fronte ai testimoni della sua ferocia e alla prospettiva dell'impiccagione, il vecchio raiss ritrova lo smalto e la gestualità dei bei tempi. Accusa la corte, gigioneggia, minaccia e lusinga. Forse per un ritorno di orgoglio, forse perché conta sul fatto che i tempi del giudizio, di rinvio in rinvio e grazie all'instabilità del Paese, si dilateranno all'infinito

LE REAZIONI ROMANIA E GERMANIA NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Amnesty: «I voli furono 800»

Se l'obiettivo era mettere una volta di più in subbuglio la già instabile comunità europea, allora è stato centrato. Le dichiarazioni del Segretario di Stato americano sulle operazioni segrete della Cia, sottintendendo pieno accordo con i governi alleati, stanno già sollevando le prime polemiche su ciò che potrebbe essere stato nascosto all'opinione pubblica dei diversi Paesi.



Il Cancelliere tedesco Angela Merkel

In Germania, dove secondo il quotidiano Usa «Washington Post», nel maggio 2004 l'allora ministro dell'Interno Otto Schily sarebbe stato informato dall'ambasciatore della Casa Bianca Daniel Coats del trasferimento top secret del tedesco-libanese Khaled al Masri, opposizione e maggioranza unite chiedono con toni molto severi chiarimenti sui voli privi di autorizzazione che avrebbero attraversato i cieli europei atterrando ripetutamente sul territorio tedesco. E oggi il neo cancelliere Angela Merkel attende con una certa trepidazione il colloquio con la Rice, sapendo di essere sotto esame.

La Romania, fortemente indiziata di avere fatto da scalo e da base, smentisce per voce del premier Calin Tariceanu, reduce a Bruxelles da un incontro con il presidente della Commissione Ue, Jose Manuel Barroso,: «Le autorità romene hanno già fatto presente che non vi sono elementi che possano avvalorare l'ipotesi di carceri segrete o di voli della Cia in Romania. Siamo aperti a qualsiasi tipi di indagine ma fino a questo momento non sono emersi elementi nemmeno sulla stampa internazionale, si tratta solo di accuse».

Chi sembra non avere dubbi è Amnesty International che ieri in un comunicato stampa ha dato conto del numero dei voli e delle località. Secondo l'associazione per i diritti umani sarebbero circa 800, dal 2001 al 2005, i voli della Cia transitati in Europa, di cui 50 atterrati nell'aeroporto irlandese di Shannon. L'intelligence americana si sarebbe servita in tutto di sei aerei per il trasferimento di sospetti terroristi, spesso verso Paesi che praticano la tortura, violando quindi il diritto internazionale. [e. st.]

ISRAELE NUOVA STRAGE IN UN CENTRO COMMERCIALE. IL GOVERNO PROGETTA DI RISPONDERE CON GLI OMICIDI MIRATI DEI LEADER ESTREMISTI

Si sacrifica per bloccare il kamikaze

Natanya, 5 vittime: ma sarebbero state molte di più se una guardia non avesse fermato il suicida

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il terrorismo palestinese è tornato a colpire ieri duramente nelle retrovie di Israele. Un kamikaze incaricato dalla Jihad Islamica di compiere una carneficina in un affollato centro commerciale di Natanya (città balneare a 35 chilometri da Tel Aviv) è stato intercettato da un guardiano mentre era ormai a pochi passi dalla porta d'ingresso. Il guardiano, Haim Amram, 26 anni, ha cercato disperatamente di allontanare il terrorista dalla folla e di estrargli la mano dalla borsa, dove stringeva l'interruttore di un ordigno di 10 chilogrammi di esplosivo sadicamente potenziati con chiodi e viti.

La risposta israeliana non deve comunque intralciare le elezioni previste per gennaio nei territori palestinesi

A pochi metri due agenti di polizia hanno cercato pure di intervenire. Uno di essi ha anche puntato la pistola sul kamikaze: ma non ha sparato, per non colpire persone innocenti.

In un attimo il palestinese Lotfi Abu Saada, 20 anni, si è svincolato dalla morsa e ha attivato l'ordigno, che ha ucciso cinque israeliani e ne ha feriti molte decine. «L'ultima cosa che ricordo - ha detto uno degli agenti - è il sorriso malefico, carico di odio, che mi ha lanciato». Amram, il guardiano che ha impedito una carneficina ancora peggiore, ha perso la vita nella drammatica collutazione.

Di Lotfi la famiglia dice che era un ragazzo tranquillo, semianalfabeta, dedito al lavoro in una fabbrica di mattoni, non frequentava la moschea né si interessava di politica. Ieri ha fatto colazione senza mostrare alcun nervosismo. La madre lo ha rivisto solo alcune ore dopo, alla televisione, quando la Jihad Islamica ha rilasciato il filmato registrato da Lotfi prima di partire per la sua missione di morte. Il ragazzo è in posa con un lanciarazzi Rpg in mano e declama un testo in cui afferma di essere determinato a vendicare la morte di Luai Saadi, un dirigente militare della Jihad Islamica ucciso di recente in Cisgiordania da soldati israeliani.

Fra Ilar, il villaggio degli Abu Saada, e Natanya ci sono appena 20 chilometri. Alle undici e mezzo di mattina Lotfi ha dunque raggiunto la meta prefissa (quel centro commerciale, così vicino alla Cisgiordania, è già stato colpito tre volte da attentatori palestinesi) ma ha destato sospetto fra i passanti. «Camminava come un robot», ha ricordato qualcuno. E la mano tenuta all'interno della borsa era certamente sospetta.

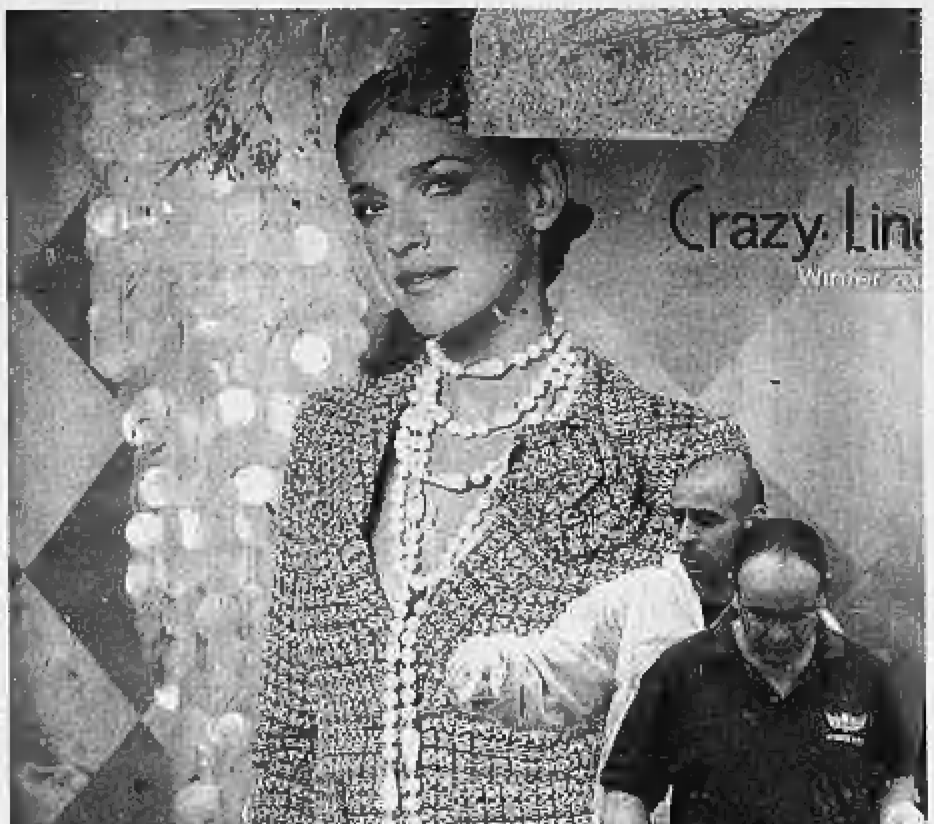
Allertata dai passanti, una volante della polizia è sopraggiunta in pochi istanti e subito attorno al centro commerciale Hasharon è stato dato l'allarme. Ma nemmeno la reazione istantantanea e coraggiosa del guardiani e degli agenti di polizia è riuscita a impedire l'attentato, il secondo in poche settimane.

Abu Mazen, il presidente della Autorità nazionale palestinese, ha subito condannato la strage e ha ordinato al ministro degli interni generale Nasser Yussef di arrestare i responsabili. Per niente impressionati da questi sviluppi, rappresentanti del braccio armato della Jihad Islamica, Saraya al-Quds, hanno indetto una conferenza stampa nella moschea Omari di Gaza, da dove hanno illustrato in dettaglio le ragioni dell'attentato e hanno previsto che altri ancora ne seguiranno se Israele proseguirà con le esecuzioni mirate dei loro dirigenti. I portavoce, incappucciati ed armati, hanno biasimato Abu Mazen per la sua condanna dell'attentato e sono infine usciti indisturbati dalla moschea.

A Tel Aviv, il ministro della difesa Shaul Mofaz ha presieduto da parte sua una consultazione urgente al termine della quale ha preannunciato che la pressione militare sulla Jihad islamica sarà intensificata. Ci saranno dunque nuovi arresti di militanti, forse anche esecuzioni mirate di attentatori in procinto di agire. Mofaz vuole inoltre verificare se sia possibile radere al suolo la abitazione dei congiunti del kamikaze: una misura punitiva che lo stesso esercito israeliano ritiene inefficace.

Nel 2005 in Israele si sono avuti finora cinque attentati, tutti condotti dalla Jihad Islamica, in cui sono rimaste uccise complessivamente 21 persone. Una statistica certamente dolorosa, che però conferma un calo molto netto rispetto ai primi anni dell'intifada. Il calo viene attribuito alla presenza della Barriera di separazione lungo buona parte della linea di demarcazione con la Cisgiordania, alla costante attività di prevenzione dell'esercito israeliano in Cisgiordania, al clima più disteso nei Territori realizzato dalla politica del presidente Abu Mazen e dalla disciplina di Hamas, che in questi mesi non ha realizzato attentati.

L'imminenza delle elezioni politiche palestinesi di gennaio è dunque un appuntamento troppo importante perché possa essere destabilizzato da una reazione militare israeliana di portata eccessiva. Ieri il premier Sharon ha consigliato a Mofaz di non perdere di vista, nel contesto della lotta senza quartiere contro la Jihad Islamica, la necessità che Abu Mazen possa continuare a preparare le elezioni, così come desiderato dal resto da Stati Uniti e Unione Europea.



A Natanya il centro commerciale Hasharon viene ormai detto «La porta della morte»: è la terza volta che l'edificio viene colpito da un attacco suicida palestinese nei cinque anni della seconda Intifada. L'ultima strage era avvenuta appena il 12 luglio scorso e aveva fatto cinque morti e novanta feriti



Il futuro kamikaze all'età di 10 anni



Dieci anni dopo: Lotfi Abu Saada è il terrorista che va a morire

Un poliziotto testimone «Prima di farsi esplodere il terrorista mi ha rivolto un sorriso malefico carico di vero odio»

NO A OGNI INIZIO DI PACE

Una Jihad contro Abu Mazen

Fiamma Nirenstein

Anche se la gente urlava, e si scansava mentre la poliziotta rincorreva il ragazzo con lo zaino e gridava «attenzione, terrorista!», nessuno gli ha sparato. Dopo tanti anni di attentati pure le giovani guardie sulla porta, come tante altre volte in cui il muro di difesa è stato il loro corpo, hanno cercato di fermare l'assassino trattenendolo con le mani. E adesso le loro vite sono perdute, e sulla facciata del palazzo gli schizzi di sangue arrivano a un'altezza incredibile. Da quel momento alle 11,30 di mattina, il governo di Israele è in riunione con i militari e ciò che esce da dietro le porte, è la decisione di aumentare la pressione sui terroristi anche rinnovando le eliminazioni mirate, la distruzione di edifici, la stretta intorno alle zone sospette come quella di Jenin e di Tulkarem.

Non resterà uno dei tanti attentati quello che ieri ha colpito per l'ennesima volta la cittadina costiera di Natanya e per la quarta volta il Centro acquisti: è possibile che esso segni una svolta nella guerra contro il terrorismo proprio come la segnò l'attacco all'Hotel Park il 27 marzo 2002. Allora quello che indusse Sharon all'operazione Scudo di Difesa fu il numero di uccisi (30) durante la cena di Pasqua, dopo più di un anno di grandi attentati continui. Ma adesso ci sono nuovi motivi che possono spingere Israele a una reazione decisa, ma stavolta tutta mirata sulla Jihad Islamica, l'organizzazione responsabile di tutte le ultime stragi importanti. Fece 6 morti a Hedera il 26 ottobre; colpì la stazione centrale di Beersheva il 28 agosto; il 21 luglio fece sempre a Natanya 5 morti; e il 5 febbraio uccise cinque persone nel pub Stage di Tel Aviv. La Jihad Islamica è oggi al cuore del problema della sicurezza di Israele e anche di Abu Mazen. Al momento, lo è più ancora di Hamas, che vuole partecipare alle elezioni del 25 gennaio prossimo e cerca di arrivarci senza perdere uomini e senza che Abu Mazen prenda finalmente la decisione di disarmarlo con la forza.

Il problema della Jihad Islamica ha due aspetti. Il primo è il fatto che, al contrario di Hamas, che rende conto al consenso o al dissenso della massa dei suoi adepti, la Jihad Islamica risponde a un'agenda tutta interna, machiavellica, decisa a distruggere lo Stato d'Israele, a uccidere quanti più ebrei, convinta di incarnare la volontà di Dio. Non ha firmato nessuna tregua, non ha intenzione di partecipare alle elezioni palestinesi, perché le ritiene frutto delle scelte di una leadership, quella di Abu Mazen, di fatto minata dall'apostasia antislamica, e comunque corrotta e venduta al nemico. Preferisce proclamare che il suo scopo è la vendetta per l'eliminazione di alcuni dei suoi uomini.

In secondo luogo, la Jihad Islamica è eterodiretta, la sua leadership sta a Beirut, la sua fonte di ispirazione, di armi, di ordini, sono gli Hezbollah, e quindi di fatto il loro faro e il loro aiuto, secondo tutte le fonti, è l'Iran, con un passaggio siriano. Dopo lo sgombero di Gaza, in alcuni casi in contatto con Hamas e in certi casi anche con le Brigate di al Aqsa, lo sforzo maggiore della Jihad Islamica è trasferire le strutture logistiche del terrore, armi e uomini, da Gaza in Cisgiordania, e distruggere quegli spunti di pace che possono nascere dallo storico evento. L'attentato di ieri è fatto apposta per minare la svolta dell'unione fra Sharon e Peres che può spingere per un ritorno alla Road Map, e anche per alimentare il peggiore dei sentimenti popolari che colpisce la leadership di Abu Mazen, quello che appoggia la violenza e sostiene il terrorismo suicida.

LEA TSEMEL L'AVVOCATO CHE DIFENDE UNA VENTINA DI ATTENTATORI PENTITI RACCONTA IL LORO DESTINO

«Ma qualcuno rinuncia da solo»

intervista
FRANCESCA PACI

«Ogni kamikaze porta con sé due detonatori: uno reale collegato all'esplosivo, l'altro simbolico che aziona il cortocircuito mentale necessario a farsi saltare in aria». Nello studio luminoso al quarto piano di un palazzo di Gerusalemme est, l'avvocato Lea Tsemel guarda in tivù le immagini dell'attentato di Natanya: se all'ultimo momento Lotfi Abu Saada avesse desistito, sarebbe sicuramente diventato suo cliente. In Israele non ci sono molte penaliste come lei. Da quarant'anni questa signora ebrea d'origini russe difende i ragazzini-bomba palestinesi che ci ripensano, quelli che un attimo prima d'immolarsi preferiscono la vita, propria e altrui. Una scelta professionale complicata che Lea Tsemel paga con la diffidenza e l'ostracismo dei connazionali e che racconterà venerdì e sabato prossimi a Granada alla conferenza del World Political Forum intitolata «Mediterraneo: incontro e alleanza di civiltà»

Netanya piangerebbe molte più vittime se gli agenti non avessero tentato di fermare il kamikaze. Eppure, è riuscito lo stesso ad uccidere cinque persone. Cosa succede nella testa di un ventenne determinato al peggio fino a questo punto?

«Sono giovani senza futuro, senza altre opzioni che il sacrificio di sé. Quasi tutti hanno almeno un parente o un amico ucciso dai militari israeliani. Pensano che restituire la morte agli avversari sia un gesto patriottico. I coetanei israeliani che vogliono difendere la patria coltivano l'ambizione d'arruolarsi, una volta maggiorenni. Loro no: non esiste un esercito palestinese. Così, le ragioni nazionali si fondono a quelle personali in una miscela avvelenata»

Storia di una ragazza
«Voleva vendicare il suo fidanzato. Ma ha visto le sue vittime e ha capito che la loro morte non le ridarà l'amore»

Quanti sono i suoi clienti?

«Una ventina, maschi e femmine. Hanno un'età compresa tra quattordici e diciassette anni e nella maggior parte dei casi devono scontare l'ergastolo».

Il sistema giudiziario non prevede benefici per il kamikaze-pentito?

«Per il momento no. I tribunali non distinguono tra chi rinuncia volontariamente all'azione suicida e chi invece non riesce a portarla a termine per problemi tecnici. Seguo una ragazza che quattro anni fa aveva deciso di farsi esplodere in una città vicino a Tel Aviv per vendicare il fidanzato ammazzato in un *target killing*, uno dei cosiddetti omicidi mirati dell'esercito israeliano. Mi ha raccontato in seguito che quando è arrivata lì e ha visto per la strada le donne, i bambini, la gente comune, ci ha ripensato: la loro morte non le avrebbe restituito l'amore. Ha tentato allora di tornare a casa, ma l'hanno arrestata e condannata al carcere a vita».

Perché qualche attentatore alla fine desiste?

«Il motore del kamikaze è la disperazione, ma la decisione è paradossalmente razionale. Sembra incredibile, eppure tra i casi che conosco nessuno è stato veramente indottrinato: alcuni si sono addirittura organizzati autonomamente dopo essere stati rifiutati dai "reclutatori" ufficiali perché minorenni. Quelli che si fermano in extremis cedono all'emozione: pietà per le vittime, paura di morire, nostalgia di casa».

Come si sente nel ruolo dell'avvocato del "diavolo"?

«Non è facile, ma sin dall'esplosione della prima Intifada ho capito che dovevo farlo. Non approvo l'occupazione e l'unico modo che ho per non cedere alla tentazione di lasciare il mio paese è raccontare il punto di vista dei palestinesi. La giornalista israeliana Amira Hass per esempio, lo fa con i suoi articoli, io attraverso il diritto».

Il ritiro da Gaza pareva poter disinnescare la violenza. Invece gli attentati sono ricominciati. Cosa ne pensa?

«Gaza doveva essere lasciata in mano ai palestinesi, ma per ora gli aerei israeliani stanno ancora bombardando».

Riuscirà il nuovo dream team Sharon-Peres a portare avanti il dialogo di pace?

«Non ho alcuna fiducia in Sharon, l'uomo che con la passeggiata provocatoria sulla Spianata delle moschee ha scatenato la seconda Intifada. Confido un po' di più in Peres che almeno sostiene da lungo tempo la soluzione due popoli in due stati».



La disperazione di Aminah Abu Saada (al centro), la madre del terrorista

EL BARADEI DENUNCIA. E NETANYAHU PROPONE: DOBBIAMO ATTACCARLI PRIMA

Iran, la bomba tra pochi mesi

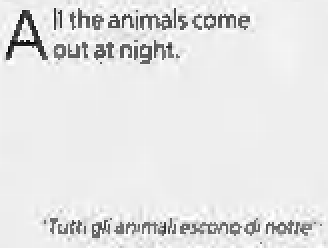
Una volta messo in funzione l'impianto di Natanz, all'Iran basterebbero «mesi» per realizzare una bomba nucleare. A lanciare l'allarme è il premio Nobel per la pace Mohammed el Baradei, capo dell'agenzia Onu per l'energia atomica (Aiea), intervistato dal quotidiano britannico «The independent». El Baradei si è appellato sia all'Iran che all'Occidente per evitare ogni esclation, ma ha spiegato che se Teheran realizzerà la sua minaccia di riaprire l'impianto sotterraneo di Natanz per l'arricchimento dell'uranio la situazione si aggraverà: «Se inizieranno le operazioni di arricchimento sarà un grosso problema e un motivo di seria preoccupazione per la comunità internazionale».

Funzionari dell'Aiea ritengono che ci vorrebbero almeno due anni per rendere pienamente operativo Natanz. Tuttavia ciò non diminuisce l'allarme. «Se che stanno cercando di acquisire l'intero ciclo del combustibile nucleare. Significa che un Paese può ottenere armi nucleari nello spazio di mesi. questo vale sia per l'Iran che per ogni altro», ha spiegato il capo dell'Aiea, aggiungendo che «molta gente pensa che l'Iran potrebbe avere un programma con un doppio obiettivo». Baradei non fa capire se condivide questa paura: «È difficile leggere nelle loro intenzioni, stiamo ancora esaminando il programma per essere sicuri che sia interamente per scopi pacifici».

Ma mentre Baradei invoca ancora una volta il dialogo, in Israele Benjamin Netanyahu ha chiesto «misure coraggiose» contro l'Iran. Il falco del Likud, scaldato dalla campagna elettorale, ha fatto capire senza mezzi termini che, se vince le elezioni, seguirà l'esempio di Menachem Begin, che nel 1981 fece bombardare il reattore costruito dall'Iraq a Osirak. «La minaccia nucleare iraniana è esistenziale, è un Paese che ha dichiarato la propria intenzione di distruggere Israele», ha spiegato Netanyahu. Immediata la replica di Teheran: in caso di attacco israeliano contro gli impianti nucleari iraniani, la risposta sarà «devastante», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Hamid Reza Asefi.

[e. st.]

tagli



di Altiero Scicchitano

All the animals come out at night.

"Tutti gli animali escono di notte"
Travis Bickle (Robert de Niro) in ***Taxi Driver*** *(Martin Scorsese, 1976).*

CENTROSINISTRA PRODI SODDISFATTO: «IL MECCANISMO ORMAI FUNZIONA, E' STATA UNA GRANDE PARTECIPAZIONE, ADESSO SERVE L'ACCORDO»

Primarie, la Sicilia riapre il tormentone

Dopo la vittoria della Borsellino, Rutelli chiede regole certe. E scoppia un caso a Napoli

Amedeo La Mattina
ROMA

Rita Borsellino sente su di sè la «grande responsabilità» che i siciliani le hanno affidato con la vittoria alle primarie. Ora, dice la sorella del magistrato ucciso dalla mafia, «inizia la vera sfida: quella con il candidato del centrodestra». Ma c'è un'altra sfida che dovrà affrontare dopo il successo ottenuto con il 66,9% dei voti: quella di ritrovare l'unità dentro l'Unione. Una scommessa che non dipende soltanto da lei e che passa anche attraverso Roma e la Margherita che queste primarie le ha subite. E magari rischia di subirle pure a Napoli dove si è aperto il «caso Iervolino»: il sindaco uscente ha deciso di non ricandidarsi e si fanno alcuni nomi sui quali [illegible] sembra che ci sia un'intesa tra i partiti dell'Unione. E' stato già il leader dei Verdi Pecoraro Scanio a ventilare questa ipotesi: «Si scelga con [illegible] il candidato a sindaco di Napoli e se ce ne fosse più di uno, si adotti il metodo delle primarie, che come dimostra anche l'affermazione della Borsellino, rappresentano un grande strumento di democrazia diretta».


La candidata presidente della Regione siciliana Rita Borsellino festeggiata dall'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Ecco, quella delle primarie come regola, e non come eccezione, è l'idea che Rutelli e Marini contestano duramente. Mentre Romano Prodi ieri è tornato ad esaltare, indicando la vicenda siciliana: «La cosa più importante è il grande successo delle primarie, un successo della partecipazione. Non non ci aspettavamo che gli elettori fossero quasi gli stessi delle primarie nazionali. E anche bello constatare che entrambi i candidati hanno poi dichiarato che insieme sfideranno la Casa delle libertà per le elezioni siciliane». E ancora: «Il meccanismo delle primarie funziona. Grande partecipazione, una battaglia tra i partecipanti e poi l'accordo tra tutti i partecipanti insieme per la gara finale».

Per la Margherita c'è il problema generale di non essere schiacciata dagli alleati e in Sicilia di capire quale peso avrà la sinistra radicale. Per esempio, quale sarà il ruolo della prossima campagna elettorale di personaggi come Leoluca Orlando e l'eurodeputato Claudio Fava. L'ex sindaco di Palermo già parla di «alternativa radicale» e l'esponente dei Ds dà il ben servito a Latteri e alla Margherita: «Con la Borsellino comincia il riscatto. E una dura lezione per la politica dei ragionieri che sostengono un moderatismo senza fine e una mediazione necessaria». La risposta piccata del deputato Piscitello fa capire che problemi aperti ce ne sono ancora tanti, anche a Roma: «Se la campagna per battere il centrodestra deve cominciare con la gratuita irrisione del 35% dell'elettorato di centrosinistra, allora temo che non si stia iniziando con lo spirito giusto. Invito il candidato dell'Unione - aggiunge il deputato della Margherita - a fare attenzione a chi, evidentemente, vuole dare alle primarie un significato profondamente diverso da quello condiviso dagli elettori di entrambi i candidati».

Ora è ovvio che i maggiori esponenti del centrosinistra hanno telefonato alla Borsellino per congratularsi della sua vittoria. E tutti le hanno assicurano il massimo sostegno per la campagna elettorale, compreso Rutelli che ha apprezzato lo «stile di moderazione che ha caratterizzato i suoi commenti all'indomani del successo nelle primarie». Ma il leader dei Dl non ha dimenticato di sottolineare che il «sorprendente» risultato di Latteri (33,1%) non è certo da sottovalutare.

Adesso tutti cercano l'unità ma come questa si potrà tradurre è ancora tutta verificare. Intanto c'è il no del Prc ad un ticket Borsellino-Latteri. Ma si tratta di una coda - non secondaria - tutta siciliana. Le danze ora si riaprono sulla scacchiera nazionale, con un tavolo per le regole da dare alle primarie. Regole «certe e sicure», chiede Rutelli. Il quale dovrà risolvere l'altra patata bollente, quella di Napoli dove punta sul deputato Riccardo Villari. I Ds, però, preferirebbero un'altra esponente della Margherita, Teresa Armato. Poi c'è un altro «papabile» alla carica di sindaco, il rettore dell'Università di Salerno, Raimondo Pasquino. Sempre di area Margherita, con forte connotazione da società civile. E se inoltre spuntasse un'altra candidatura di disturbo dell'Udeur o dei Verdi? Primarie, ovviamente.

«SCELTA LA DISCONTINUITA'»

La prima donna a correre per la Regione

«Gli elettori hanno scelto la discontinuità». Rita Borsellino legge così il suo successo alle primarie regionali dell'Unione in Sicilia, dove ha ottenuto «una percentuale molto alta - dice - che dà alla coalizione più forza per affrontare la battaglia vera, quella più difficile, per la presidenza della Regione». Borsellino, che era sostenuta da tutti i partiti della coalizione di centrosinistra eccetto la Margherita che era schierata con Ferdinando Latteri, ha definito la su candidatura «una scommessa il cui risultato non era prevedibile». Quello di Latteri è comunque per la vincitrice «un risultato importante da cui tutta l'Unione esce complessivamente rafforzata». E' la prima donna a correre per la poltrona di palazzo d'Orleans, e si confronterà il prossimo anno contro Salvatore Cuffaro. I numeri delle urne, che la danno vincitrice col 66,9% delle preferenze sul 33,1% di Latteri, consentono alla sorella del magistrato ucciso dalla mafia di abbandonare i toni cauti del dopo voto. Borsellino parla di «grande partecipazione popolare, di importante risultato per tutta l'Unione».

LA SCELTA CUFFARO O UN NOME NUOVO: MICCICHE', ALFANO, PRESTIGIACOMO?

Il centrodestra è inquieto sotto l'ostentata sicurezza

reportage
FEDERICO GEREMICCA

inviato a PALERMO

Alle 11 del mattino Pier Ferdinando Casini se ne sta lì, con i piedi ben stesi in avanti, sistemato in una delle poltroncine di prima fila. Siamo dentro il Teatro Politeama, dove si è appena aperta la Conferenza nazionale sulla droga. Affianco a lui, Totò Cuffaro fissa, immobile, un punto nel vuoto. Annota Casini: «Non dico che ora per noi è più facile, ma nemmeno più difficile. Anzi, dico che non cambia niente perché lo sapevamo che la Borsellino avrebbe vinto. E' una donna che stimo, però l'ultima cosa che è utile, qui in Sicilia, è una campagna elettorale fatta a colpi di mafia e antimafia...». Totò Cuffaro annuisce, anche se naturalmente sa che non è vero che con Rita Borsellino ormai in campo per lui e per il centrodestra non sia cambiato niente. «Le primarie dell'Unione le ha vinte l'Arcangelo Gabriele, vedremo poi chi vincerà le elezioni - dice infatti Carlo Vizzini, gran consigliere di Gianfranco Micciché e Angelino Alfano, i giovani padroni di Forza Italia qui in Sicilia -. Noi abbiamo Belzebù, che ha detto che se sarà provato che è davvero Belzebù si ritirerà dalla politica. E' una affermazione impegnativa e forte, dopo la quale a noi tocca tacere e aspettare». Belzebù, ovviamente, è proprio lui: Totò Cuffaro, presidente in carica, gran capo dell'Udc siciliana e sotto processo per presunti favori a uomini di mafia. E' qualche tempo, ormai, che tutto il peggio che poteva capitare gli sta capitando. E il peggio del peggio, per lui, da ieri si è materializzato negli occhi azzurri e nel viso sereno della sorella del giudice polverizzato dalla mafia.

Che si fa, in casi così? La regola numero uno dice: ostentare rispetto e sicurezza. E quindi, appoggiato spalle al muro dietro le quinte del Politeama, Cuffaro declama: «Con la Borsellino sarà una bella sfida. Spero però che prima o poi presenti uno straccio di programma, altrimenti non capisco su cosa dovremmo confrontarci. Comunque, non ho dubbi che vinceremo noi. D'altra parte...». D'altra parte, in casi così, la regola numero due dice che - dopo il rispetto e la sicurezza - non è male maramaldeggiare un po', provando a innervosire l'avversario. E quindi Totò smette i panni istituzionali del presidente e veste quelli del mitico "vasa vasa": «Li sento tutti contenti, da quella parte: ma fossi in loro, sarei deluso. Nove partiti con la Borsellino e uno con Latteri, ed hanno portato a votare 180 mila persone: io quei voti lì li prendo da solo, in elezioni col proporzionale. E le confesso una cosa: da Ferdinando Latteri mi aspettavo di più. Non è riuscito a vincere nemmeno nella sua Catania... E' la prova migliore del fatto che né Lombardo né noi lo abbiamo aiutato: avessimo mandato la nostra gente a votare per lui, la Borsellino l'avrebbe triturata».


«Le primarie dell'Unione le ha vinte l'Arcangelo Gabriele, vedremo poi chi riuscirà a vincere le elezioni»
Carlo Vizzini
dirigente di Forza Italia


«Se fossi nell'opposizione sarei deluso. Hanno votato 180 mila persone: tante preferenze le prendo da solo, col proporzionale»
Totò Cuffaro
presidente della Regione siciliana

Naturalmente non tutto sta precisamente come dice Cuffaro. E tanto per cominciare, la sua sicurezza - da ieri - non è più la sicurezza del centrodestra siciliano. Adesso che tutto è deciso, infatti, l'interrogativo è: quanto rischia la Casa delle Libertà ad andare allo scontro con Rita Borsellino guidata da un uomo sotto processo per mafia? La risposta non è facile, perché da una parte c'è la potenza di fuoco elettorale di Totò Cuffaro ma dall'altra crescono le preoccupazioni per quel che potrebbe diventare la campagna elettorale. Un massacro mediatico. «Verranno giornali e tv da tutto il mondo per raccontare la sfida della martire al mafioso», senti ormai profetizzare tra le seconde e le terze file del centrodestra siciliano. E non è che i leader non si pongano lo stesso problema, mentre ragionano sulla possibile alternativa. Due nomi, forse tre: i giovani padroni di Forza Italia siciliana, cioè Alfano e Micciché, oppure - nel caso che i due si stoppino a vicenda - Stefania Prestigiacomo. Alla fine, insomma, potrebbero essere due donne a contendersi lo scettro di Regina di Sicilia... Ma la linea ufficiale è che la scesa in campo di Rita Borsellino non cambia niente. «Il nostro candidato è Cuffaro - insiste Alfano - e per una ragione molto semplice: non intendiamo cedere all'opzione giustizialista secondo la quale il sospetto è l'anticamera della verità. Qui da noi, troppe volte, il sospetto è stato soltanto l'anticamera della calunnia...».

Molto di quel che accadrà lo decida Totò Cuffaro: che lo sa, e un po' ci marcia e un po' davvero non sa che cosa fare. Dietro le solite quinte del Politeama, dice: «Io per primo avevo avviato una riflessione sull'opportunità di una mia ricandidatura, ma non c'è stato verso: il candidato sei tu, hanno insistito i partiti della coalizione. E allora il candidato sarò io, a meno che non cambino idea. Ma anche Casini dice che non se ne parla di un mio ritiro. Anzi, chiede che qui si voti subito a ridosso delle elezioni politiche, così che il mio nome faccia da traino per l'Udc in entrambe le competizioni». L'idea che possa perdere, nemmeno lo sfiora. E se gli dite che un certo orlandismo starebbe tornando perché la gente è stufa del cuffarismo risponde così: «Cinque anni fa 700 mila persone scelsero l'orlandismo e un milione e 600 mila il cuffarismo. Vede, Leoluca è una persona stimabile: ma è un po' di anni che perde solo...».

FORMULA VINCENTE

PASSO INDIETRO DAI PARTITI UNA NECESSITA'

Luigi La Spina

Anche dalla Sicilia è arrivata la conferma: il sistema delle primarie ottiene un successo che renderà molto difficile farlo diventare un'eccezione per individuare il candidato di uno schieramento politico. Comprensibili sono le difficoltà e le resistenze dei partiti per l'«esproprio popolare» che subiscono in una decisione che, finora, era ristretta nelle conventicole dei loro vertici, ma i vantaggi di questo meccanismo di scelta sono evidenti e non contestabili.

La partecipazione degli elettori, innanzi tutto, è sempre maggiore rispetto al perimetro di iscritti e militanti, per cui questo tipo di consultazione allarga i consensi complessivi della coalizione e avvicina alla politica un settore della società civile che, altrimenti, resterebbe estraneo alla formazione di una coscienza democratica. Le primarie permettono, inoltre, di eleggere una personalità con una forza di attrazione molto superiore alle tradizionali figure della burocrazia partitica, spezzando anche la logica spartitoria all'interno dello schieramento, secondo una lottizzazione ormai incomprensibile per la mentalità fortemente «maggioritaria» degli elettori. Aiutano, infine, la selezione di una nuova classe politica che le strutture degli attuali partiti non solo non agevolano, ma tendono a scoraggiare, per favorire la perpetuazione del potere di chi lo ha già.

L'esperienza dimostra che non sono giustificate alcune accuse che si rivolgono alle primarie, cioè quelle di favorire sempre i candidati suggeriti dal partito più forte o quelli più «estremisti»: nel primo caso, in Puglia non è stato così; in Sicilia, poi, Rita Borsellino è stata votata da uno schieramento trasversale e, soprattutto, la competizione tra Prodi e Bertinotti ha sfatato il mito della radicalità vincente in questo tipo di consultazione.

Il vero problema è un altro: le primarie devono consentire al candidato non solo di vincere la competizione con l'avversario dell'altro schieramento, ma, poi, di governare. Come il caso Prodi ha dimostrato nella scorsa legislatura, senza un appoggio reale dei partiti non si riesce a guidare una coalizione, con risultati efficaci e per un tempo ragionevolmente lungo. Anche alcune esperienze di liste civiche in amministrazioni comunali manifestano le difficoltà di sindaci posti sempre in una spinosa alternativa: o diventare «re travicelli» nelle mani delle segreterie locali o ingaggiare furibonde resistenze con l'esito di una sostanziale paralisi decisionale. Se i partiti capiranno di dover cambiare metodi, i vantaggi delle primarie si riverbereranno anche su di loro. Altrimenti, potranno anche riuscire a boicottare questo sistema e a portarlo al fallimento, ma sarà l'ennesima occasione perduta per la democrazia italiana.

L'ANNUNCIO «NON MI RICANDIDO PERCHE' SONO STUFA DI FARE DA CAPRO ESPIATORIO»

Iervolino: lascio, ferita dal fuoco amico

«Ho mangiato pane e amarezza. Questa è una città con problemi enormi»

Fulvio Milone
NAPOLI

Il primo a dare la notizia peraltro nell'aria da giorni è stato Ciriaco De Mita, segretario regionale della Margherita: «Rosetta non si ricandiderà a sindaco». La conferma è giunta poco dopo, con una conferenza stampa durante la quale Rosa Russo Iervolino ha voluto togliersi più di un sasso dalla scarpa. Non si ricandida perché, dice, «sono rimasta a volte ferita dal fuoco amico», perché «sono stufa di fare da capro espiatorio», perché «tutto quello che non andava è stato attribuito a me, anche se le responsabilità non erano mie». Rosetta, «sindaco della gente e non degli ambienti chic», sbatte la porta di Palazzo San Giacomo ma, sottolinea, non getta la spugna: «Entrerò in Parlamento per essere comunque la rappresentante di Napoli», spiega, mentre fra le tante voci che si rincorrono c'è anche quella che la dà come candidata dell'Unione alla presidenza del Senato.

Di motivi di rancore il sindaco ne ha più d'uno. Non ha mai digerito le accuse di inerzia e inefficienza dell'amministrazione provenienti anche da ambienti intellettuali ritenuti fino a qualche tempo fa amici. «Ho mangiato pane e amarezza», dice. E le bruciano anche le polemiche che negli ultimi mesi hanno lacerato la stessa maggioranza in un Consiglio comunale di fatto paralizzato, visto che per settimane non ha raggiunto il numero legale per riunirsi. Non ha perdonato, Rosetta, neanche i commenti velenosi di un esponente di punta dei ds, l'ex vicesindaco Riccardo Marone, che neanche un mese fa ha descritto Napoli come una nave alla deriva, senza regole né punti di riferimento. «Io non sono abituata a fare politica con lo spirito della cattiveria - commenta -. Fare il sindaco di Napoli è faticoso e difficile perché questa è una città con problemi immensi. Qualcuno ha detto con disprezzo che Napoli ha bisogno di un sindaco e non di una mamma: io dico che Napoli ha bisogno di un sindaco e anche di una mamma perché certe pene solo una madre le può capire».


Rosa Russo Iervolino con Ciriaco De Mita

Ora che Rosetta ha scoperto le sue carte, si aprono i giochi per la successione a Palazzo San Giacomo. Chi sarà il candidato del centrosinistra alla guida del Comune? Fra i partiti c'è un accordo di massima per le primarie sul «modello Prodi». Toccherà alla Margherita aprire le danze indicando un nome, o una rosa di nomi, sui quali aprire una discussione. In pole position è il deputato Riccardo Villari, sponsorizzato da Francesco Rutelli ma poco amato dai ds. Non si esclude tuttavia la candidatura dell'assessore regionale Teresa Armato, anche lei della Margherita, che gode però dell'appoggio del governatore Bassolino. Ciriaco de Mita mette sul piatto anche nomi di candidati esterni ai partiti come quelli del rettore dell'Ateneo di Salerno, Raimondo Pasquino, e del docente universitario Gennaro Biondi. Sono per il momento cauti i commenti in casa ds: «La Iervolino è una figura di alto profilo. Se si fosse ricandidata avrebbe avuto l'appoggio nostro e di tutta la coalizione. Oggi siamo consapevoli che si apre una fase delicata per le vicende istituzionali e politiche napoletane. Bisogna agire con saggezza, equilibrio e responsabilità».

Mentre nel centrosinistra sono in corso le grandi manovre per la scelta del candidato alla successione di Rosa Russo Iervolino, nel centrodestra circola per ora un nome, quello di Alessandra Mussolini, già in corsa per la poltrona di primo cittadino nel '93 contro Antonio Bassolino. «Sarebbe il candidato ideale per Napoli», dice di lei il vice ministro per i Beni culturali Antonio Martusciello, di Forza Italia. Già, ma se sulla Mussolini cadesse il veto di parte della Cdl? «Noi stiamo lavorando a livello nazionale per questa ipotesi - replica Martusciello -. Se questa strada si rivelasse impraticabile non avremmo difficoltà ad andare alle primarie o a presentare candidature differenziate per i singoli partiti».

VIA LIBERA ALL'INDAGINE SULLA LEGGE 194 LA CDL PLAUDE. PRODI PARLA DI «STRUMENTALIZZAZIONE»

Aborto, l'Unione accusa Casini

Fassino: «Comportamento scorretto». La replica: «Il mio sì atto dovuto»

ROMA

Il sì della Cdl e segnatamente del presidente della Camera Casini alla commissione parlamentare sull'applicazione della legge 194, quella sull'aborto, da concludersi entro metà gennaio, suscita un mare di polemiche. Col centrodestra che plaude, mentre l'Unione accusa la Cdl e Casini di voler fare propaganda elettorale, venendo meno al suo ruolo super partes, e il presidente della Camera che replica «era un atto dovuto».

Romano Prodi invero non contesta l'indagine in sè. Ma il fatto che il centrodestra la promuova a fine legislatura gli sembra una «strumentalizzazione». Osserva il Professore: «Non c'è niente di criticabile dal punto di vista regolamentare, perché più conoscenza c'è, meglio è. Qualsiasi elemento che possa aiutare le donne in questa dolorosissima circostanza, è benvenuto. Ma quanto può durare questa commissione, a fine legislatura? Pochi secondi». E una commissione del genere «fatta in fretta, per pochi giorni» sembra «una strumentalizzazione» che, «su una cosa così importante e seria, era meglio evitare. Spero che questo sia un modo per affrontare un problema e non per fare propaganda», aggiunge Prodi. Constatando che «il problema, caso mai, è cosa farà la politica, perché finora non c'è stato alcun accenno a proposte positive».

Piero Fassino è assai più duro e si dice addirittura «sconcertato» dall'iniziativa che considera «equivoca e di dubbia efficacia». «Siamo davanti a un comportamento molto scorretto» stigmatizza. E aggiunge che «c'è uno strumento di verifica già previsto: il Parlamento piuttosto discuta di quello». Il segretario dei Ds si riferisce al fatto la stessa legge 194 preveda che ogni anno il governo presenti al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge. E che da poche settimane il ministro Storace ha inviato alle Camere la sua relazione: «Perché non si discute di quella e si inventa invece questa commissione?».

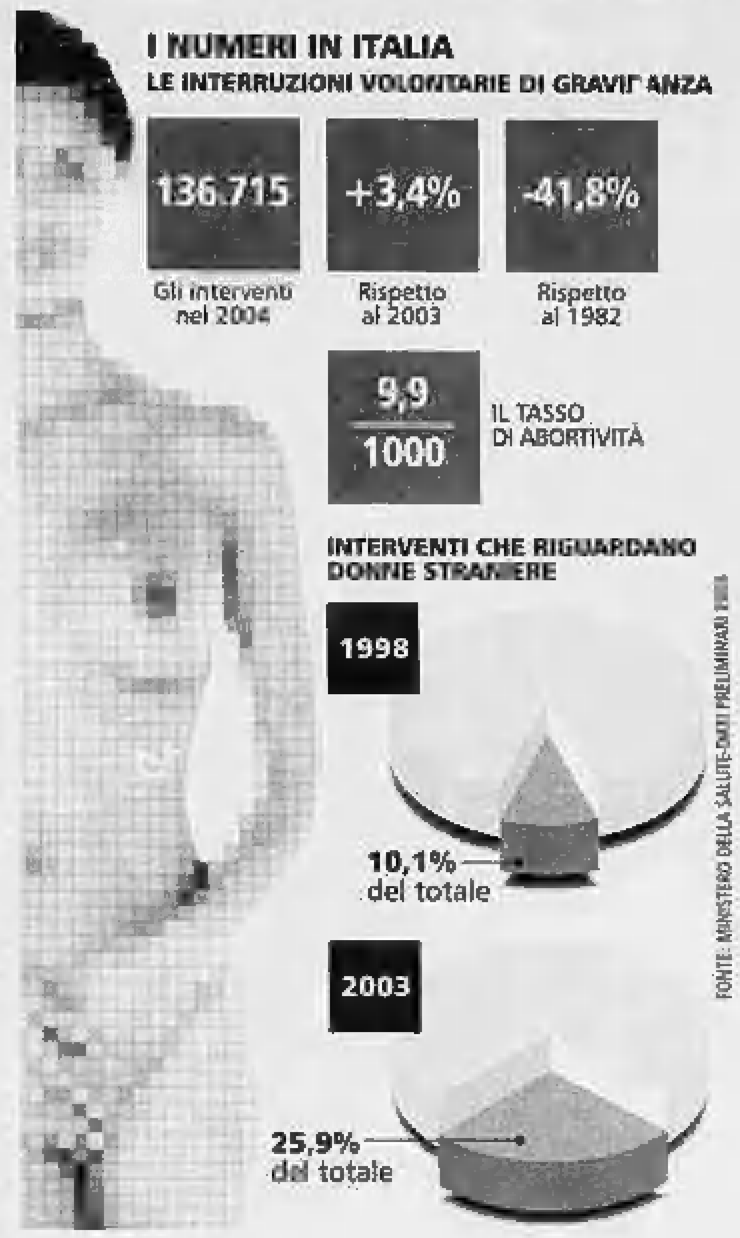
Casini non aspetta molto a replicare al segretario della Quercia, che non nomina, così come lo stesso Fassino aveva fatto con lui. «Sconcertante è la pretesa che io dovessi dire di no» afferma. E ricorda che «su 68 richieste di commissione di indagine come presidente della camera ha espresso 68 sì: «Quindi quello sulla legge 194 è stato il 69°». Se a favore della Commissione si schierano molti esponenti del centrodestra, in difesa di Casini scendono in campo Mario Baccini e Francesco Storace. L'esponente dell'Udc sostiene che Casini «mobilita il Parlamento e sta facendo bene non solo il presidente della Camera». Mentre il ministro della Salute attacca il segretario Ds: «Fassino non faccia il furbetto. Proprio la relazione annuale al Parlamento è semmai la motivazione principale per verificare cosa manca», replica il ministro Storace. E però, incalza Tiziana Valpiana, «il punto è che una discussione sulle relazioni annuali dei ministri della Salute non la si è mai voluta fare». La deputata di Rifondazione ricorda che, come capogruppo alla Camera del Prc, «per tutta la legislatura» lei stessa ha proposto a ogni calendario trimestrale dei lavori la discussione della relazione «ma ciò non è mai avvenuto, trascurando ben 4 relazioni». Mentre il presidente dei deputati Ds Luciano Violante fa notare che «le commisioni conoscitive vengono fatte dalla Camera per decidere... ma in questo caso non ci sarà nulla da decidere, perché la Commissione dovrebbe concludere i lavori il 31 gennaio e il 7-8-9 febbraio si scioglieranno le Camere. Quindi rischia di diventare solo un terreno di scontro elettorale».

Quanto a Casini, Violante ritiene che come presidente della Camera non sia criticabile: «Io discuto le sue prese di posizione come leader dell'Udc». E questo a differenza di altri esponenti del centrosinistra, da Boselli a Pecoraro Scanio, da Capezzone a Di Pietro, che puntano il dito contro Casini e giudicano la commissione «un bluff», «una mossa a favore della campagna di Ruini», «un piedistallo elettorale» per il leader dell'Udc, di cui criticano la spregiudicatezza. La Cgil annuncia una manifestazione a gennaio per dire «no» alle «ingerenze esterne sulla 194» (m. g. b.)

Time celebra «Le virtù del cardinale» Camillo Ruini


Il cardinale Camillo Ruini

«Le virtù del cardinale». Con questo titolo, l'edizione europea del settimanale «Time» - in uscita oggi - dedica un lungo articolo al presidente della Conferenza episcopale italiana, Camillo Ruini, indicandolo come uno dei protagonisti della scena pubblica italiana. «Il cardinale Camillo Ruini non ha bisogno di alzare la voce per richiamare l'attenzione», scrive nel servizio il corrispondente dall'Italia Jeff Israely, aggiungendo che negli ultimi mesi, «i politici italiani come i loro colleghi nelle gerarchie ecclesiastiche, pendono dalle sua labbra».



CENTRODESTRA FORZA ITALIA IRRITATA, LETTERA DEI PARLAMENTARI CONTRO GLI EX DC

Per Roma spunta Pisanu l'Udc vuole l'Election-day

Domani vertice della Cdl per discutere di candidati sindaci e data delle elezioni

Ugo Magri
ROMA

Forza Italia sta esercitando forti pressioni su Beppe Pisanu per convincerlo a candidarsi nelle prossime elezioni comunali a Roma. Silvio Berlusconi ne sarebbe felice, e la coordinatrice azzurra del Lazio, Beatrice Lorenzin, ha già annunciato che lunedì prossimo verrà ufficializzato lo sfidante di Walter Veltroni. Il nome che circola è proprio quello di Pisanu.

Il ministro dell'Interno non muore dalla voglia di cimentarsi contro l'attuale sindaco. Pare anzi orientato a rispondere no. Ma l'insistenza nei suoi confronti è fortissima. L'argomento usato per vincerne la resistenza è che una sua discesa in campo sta diventando, nell'ottica di Forza Italia, questione di vita o di morte. Nei giorni scorsi l'Udc aveva lanciato a sorpresa la candidatura di Mario Baccini; per non essere da meno, Alleanza nazionale s'era subito proposta con Gianni Alemanno. Tanto Baccini quanto Alemanno sono membri del governo in carica, e la circostanza fa riflettere (nemmeno i ministri scommettono un soldo sulla vittoria alle prossime Politiche). Ieri Baccini ha perfino aperto un sito internet (www.baccinisindaco.it) che Forza Italia ha vissuto come provocazione. «Se gli altri giocano pesante, noi non possiamo certo farci massacrare», ragionavano ieri in via dell'Umiltà. Di qui la voglia di rilanciare in grande con un politico di prima fila.

Pisanu è sardo di Sassari, trent'anni nella Capitale non l'hanno ancora convertito alla parlata romanesca. Però ha buona reputazione tra le forze dell'ordine, e l'origine democristiana lo rende gradito nei Sacri Palazzi vaticani. Un nome, se non altro, capace di evitare la resa incondizionata di Forza Italia al cospetto degli alleati che puntano a far bottino pieno tra gli elettori del Cavaliere. Quanto alla possibilità di battere Veltroni, è tutt'altra faccenda.

Per come si stanno mettendo le cose nel centrodestra, è possibile che non si arrivi neppure al ballottaggio. Se si dà retta ai sondaggi, il sindaco in carica sembra in grado di superare già al primo turno la soglia del 50 per cento contro qualunque sfidante. Figurarsi con un fronte avversario diviso fra tre «competitors»: senza bisogno di scomodare gli Orazi e i Curiazi, si può scommettere come andrà a finire. Ecco perché ieri, dalle parti del Cavaliere, gli animi non erano molto tranquilli. Per dirla con Paolo Bonaiuti, tra tutte le voci la più serena, «è evidente che questo fiorire di candidature contrapposte genera qualche confusione». Il vertice di domattina, con i leader di maggioranza, servirà proprio a mettere il dito nella piaga.

Il premier potrebbe anche rassegnarsi a un no di Pisanu, a patto tuttavia che per la scelta dei candidati-sindaci venga fissato un metodo preciso: non che ciascuno butta avanti i suoi nomi, cercando di forzare la mano agli altri. Perché non c'è solo Roma, ma pure Milano, Napoli e un consistente numero di metropoli dove si voterà in primavera. Di questo passo, nota un consigliere berlusconiano, «finiremo ovunque in ordine sparso, con risultati catastrofici. Per non dire poi se passa la proposta di election day», formalizzata dalla direzione Udc.

Il segretario centrista, Lorenzo Cesa, intende parlarne al vertice in tono problematico. Secondo Marco Follini sarà l'occasione per «verificare la capacità di ascolto dei nostri alleati». Ma intanto Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore azzurro, ha già anticipato un no secco, «non se ne discute nemmeno: unire le amministrative alle politiche farebbe da traino ulteriore al centrosinistra».

Tra le file forziste cresce l'insofferenza per la libertà con cui Pier Ferdinando Casini e il suo partito interpretano lo schema dell'«attacco a tre punte», dove ciascuno corre per fare gol («Io non capisco cosa diavolo sia», ha confidato Umberto Bossi a Bobo Maroni). Ieri su «La Stampa» Sandro Bondi aveva protestato contro un modo «poco serio» di affrontare la campagna elettorale. Ora circola addirittura una lettera, a firma di deputati e senatori berlusconiani, ove si chiede al premier di rimettere in riga i centristi. Al proporzionale ancora non siamo tornati, ma già regala i suoi frutti.

Berlusconi al concerto di Juliette Gréco


Juliette Greco

Anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha assistito al recital straordinario di Juliette Greco, al Teatro Manzoni di Milano, organizzato nell'ambito della rassegna «Aperitivo in Concerto». Il premier era in un palco insieme al presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri.


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE DELL'AUTOSTRADA NOMINATO ALLA SALT PER VOLONTA' DELLA SECONDA CARICA DELLO STATO

Bertola: Pera? La sinistra fa come lui

intervista
MARIA GRAZIA BRUZZONE

ROMA

Dottor Roberto Bertola, sindaco di Forte dei Marmi e alla guida di questa autostrada per volontà di Marcello Pera, come si sente nell'occhio del ciclone?

«Quale ciclone? Su di me si sono dette solo un mucchio di sciocchezze. Un anno e mezzo fa sono stato nominato presidente della Salt. E allora? Prima di me c'era stato per 14 anni un comunista ex sindaco di Sarzana, e andava bene. Poi hanno nominato, sindaco di Forte dei Marmi della Casa delle libertà, e non va più bene?».

Forse perché lei è un medico e con le autostrade c'entra poco.

«Forse invece perché a sinistra si sono accorti che si erano fatti scappare l'unica carica importante di questa regione. Hanno riempito banche, aziende sanitarie, fino all'ente parco delle Apuane, ovunque lei troverà soltanto esponenti Ds, dappertutto. E ora, proprio ora che la mia carica è in scadenza, fra venti giorni, hanno alzato questo polverone».

Chi avrebbe alzato questo polverone?

«Non so. Il "Corriere della Sera" ha tirato fuori un brogliaccio di intercettazioni di Gavio che risale a un anno e mezzo fa. E la sinistra ne ha approfittato per mettere di mezzo il presidente Pera, il vero bersaglio politico».

Il presidente Pera, a quanto risulta dalle intercettazioni, avrebbe caldeggiato la sua nomina.

«Intanto era stato Gavio ad andarlo a trovare. E, richiesto di un parere, Pera glielo ha dato. Ha detto "se devo scegliere tra un presidente di sinistra e uno nostro che come sindaco si è rivelato un ottimo amministratore, scelgo il secondo". Che altro doveva dire?».

Le sembra normale che il presidente del Senato, seconda carica dello Stato e super partes per definizione, "scelga" il presidente delle autostrade toscane?

«Guardi che a Gavio, per appoggiare il candidato della sinistra, avevano telefonato esponenti di partito ai massimi livelli, locale, regionale e nazionale. Non posso fare i nomi perché non ho le prove».

Ma Forza Italia non si era presentata come diversa?

«Succede da una parte e dall'altra. Alla Rai mi pare sia anche peggio. E' la politica. Dovremmo accettare che si prendano tutto loro?».

Comunque, da questo come da altri episodi, come il caso denunciato dal sindaco di Lucca Fazzi, poi espulso da Forza Italia, sembrerebbe che il presidente Pera si interessi molto alle nomine.

«Guardi, Pera lo conosco da quando concorse alla mia prima elezione a sindaco nel '97. E posso dire che innamoratissimo della sua terra e si spende in ogni modo per Lucca e la provincia. Non ci vedo niente di male».

Se Ciampi facesse lo stesso per Livorno, forse non sarebbe il Presidente della Repubblica più amato dagli italiani.

«Comunque il consiglio di amministrazione della Salt mi elesse all'unanimità, compresi i membri della sinistra».

E in quanto medico, come si è trovato nel suo nuovo ruolo? Gavio nelle intercettazioni di lei diceva "è un medico che non sa nulla di autostrade e dovrebbe accontentarsi di prendere i soldi".

«Più sopra diceva anche di aver dovuto venire in Toscana perché aveva dei problemi con il nuovo presidente. Il che dimostra che non prendevo solo i soldi. Il fatto è che quelle intercettazioni sono vecchie. All'inizio con Gavio avevo avuto qualche frizione ma poi i rapporti sono stati ottimi. L'ho visto anche una settimana fa».

Un medico che si occupa di autostrade, insomma, secondo lei è perfetto. Chissà se ci credono anche i cittadini rimasti intrappolati in autostrada per un po' di neve.

«Guardi, all'inizio forse ero meno competente di oggi. Ma da chirurgo ospedaliero quale sono stato per 33 anni, finché eletto sindaco ho dovuto dimettermi, sono sempre stato abituato a prendermi le mie responsabilità. E l'ho dimostrato come amministratore. I compiti di un presidente poi non sono tecnici. E comunque sulle nostre autostrade la neve non ha mai causato problemi».


Roberto Bertola

Medico

«Sì, sono un chirurgo... Ma da sindaco mi sono sempre assunto le mie responsabilità»

Intercettazioni

«Hanno approfittato di quei vecchi verbali per screditare lui E' tutta una manovra»

Chi è

Roberto Bertola, medico e sindaco di Forte dei Marmi dal '97 (è stato il primo sindaco forzista nella provincia di Lucca) è salito alla ribalta della cronaca perché, da intercettazioni dell'imprenditore piemontese Marcellino Gavio emerse di recente e pubblicate dal «Corriere della Sera», risulta essere stato eletto presidente della Salt-Società autostrade liguri-toscane con l'appoggio decisivo di Marcello Pera. Come lo stesso presidente del Senato ha ammesso domenica scorsa durante una manifestazione di Forza Italia: ma precisando di aver solo fornito «un parere» senza imporre nessuno. Pera era sotto accusa anche su un'altra vicenda, sollevata dal sindaco di Lucca, Pietro Fazzi, che lo aveva accusato di aver favorito l'Enel nella corsa all'acquisto di una municipalizzata. La conseguenza fu che Fazzi è stato espulso da Forza Italia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5368 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 5 dicembre 2005 è stata di 450.384 copie

UNA SENTENZA CONTROVERSA ANNULLATA LA CONDANNA DI UN GIOVANE CHE AVEVA AGGREDITO ALCUNE COLOMBIANE

Dire «sporco negro» si può

Per la Cassazione è solo un insulto, non è una manifestazione di razzismo

Guido Ruotolo
ROMA

Dire «sporco negro» non è razzismo. O almeno non lo è sempre. A queste conclusioni è arrivata la Cassazione, che ha annullato una sentenza di condanna con rinvio. Secondo i giudici, potrebbe essere invece una manifestazione di «generica antipatia, insofferenza e rifiuto» per chi appartiene a una razza diversa. Pur sottolineando la necessità di leggere le motivazioni dei giudici d'Appello nel condannare gli imputati e le ragioni dei giudici della Cassazione nell'annullare la condanna, affermare che «sporco negro» non sia una manifestazione razzista non va giù a diversi esponenti politici.

Cento dei Verdi «Un'interpretazione che lascia interdetti» Pisapia di Rifondazione «Si chiarisca l'episodio»

Senza approfondire i termini del «processo», contestare i cavilli e le questioni in punto di diritto, Luigi Manconi, responsabile dei diritti civili dei Ds, risolve così la polemica: «Mi viene in mente una straordinaria battuta che mi fece un grande musicista e artista, Herbert Pagani: "Lo Stato d'Israele è l'unico Paese al mondo dove sporco ebreo vuol dire ebreo che non si lava". Bè, questo non vale per l'Italia e per gli stranieri che vi abitano». E' lo stesso ragionamento che fa il Verde Paolo Cento: «Questa interpretazione giurisprudenziale lascia interdetti. Naturalmente occorrerà esaminare il caso specifico, leggere le motivazioni dei giudici. Dire "sporco negro" può anche non configurarsi come reato, ma va sottolineato che comunque e sempre è una bestemmia».

Nel caso specifico la Cassazione ha annullato la sentenza di condanna nei confronti di Davide P., triestino, 25 anni, condannato anche in Appello per rissa aggravata, lesioni volontarie aggravate e ingiurie aggravate (da motivi di odio razziale) per avere aggredito, «in concorso con altri», alcune ragazze colombiane, dicendo «sporche negre, cosa fanno queste negre qua?». Scrive la Cassazione: «La nozione di discriminazione non può essere intesa come riferibile a qualsivoglia condotta che sia o possa apparire contrastante con un ideale di assoluta e perfetta integrazione, non solo dei diritti ma anche nella pratica dei rapporti quotidiani, fra soggetti di diversa razza, etnia, nazionalità o religione». Si può parlare di «discriminazione vera», secondo i giudici, solo in presenza di «restrizione o preferenza basata sulla razza, che abbia lo scopo di distruggere o compromettere il godimento in condizioni di parità dei diritti e delle libertà fondamentali».

L'avvocato Giuliano Pisapia, Rifondazione, avrebbe bisogno di leggere attentamente la sentenza per potersi sbilanciare. Si limita ad osservare: «Mi sembra evidente che aver definito "sporche negre" più persone di colore e razza diversa fa sussistere il reato di ingiuria, come tale non perseguibile in assenza di querela di parte. L'imputato ricorrente contestava l'aggravante riconosciuta nei suoi confronti. Bisogna vedere in concreto se quelle parole erano state pronunciate con la volontà di offendere ancora più gravemente quelle ragazze per motivi di discriminazione o addirittura di odio razziale, perché in tal caso il reato giustamente è perseguibile d'ufficio».

Azzarda una tesi, l'avvocato Pisapia: «Probabilmente i giudici di merito non hanno motivato in maniera specifica proprio questo punto e quindi dovranno rivalutare i fatti e chiarire se nel comportamento dell'imputato vi fosse stata quella volontà discriminatoria e razzista. Se così non fosse, se si fosse ritenuta quella frase di per sé non costituente reato, sarebbe sconvolgente e inaccettabile in uno Stato di diritto».

Secondo i giudici della Corte d'Appello di Trieste, quella frase - «sporche negre» - configurava l'ingiuria aggravata, in quanto «l'obiettivo era la specifica indicazione dell'etnia di appartenenza delle ragazze e la loro condizione di emigrate di colore che le privava del diritto di rimanere in Italia». La Cassazione ha annullato questa motivazione: «Non si può qualificare come odio qualsiasi sentimento o manifestazione di generica antipatia, insofferenza o rifiuto solo perché riconducibili a motivazioni attinenti alla razza, all'etnia o alla religione». Di per sé «sporco negro» può essere solo un insulto, per la Cassazione.

IL CALCIATORE DI COLORE DEL MESSINA INSULTATO



Proposta al sindaco firmata da tutti i gruppi politici tranne la Lega

«Diamo l'Ambrogino d'oro a Zoro, così riscattiamo Milano»

Una lettera aperta al sindaco Gabriele Albertini per chiedere di assegnare l'Ambrogino d'oro, massima benemerenza civica di Milano, a Marc Zoro, il calciatore del Messina (foto) fatto oggetto di cori razzisti in occasione di Messina-Inter del penultimo turno di campionato. A firmare l'appello, su proposta di Emanuele Fiano dei Ds, tutti i gruppi consiliari tranne la Lega Nord. «La presenza in aula - si legge nella lettera inviata al sindaco - del calciatore Zoro per ricevere l'Ambrogino otterrebbe di per sé l'effetto di dimostrare come Milano, nella sede istituzionale più alta, neghi qualsiasi cittadinanza al razzismo».

inbreve

Aviaria
Fao e Oms: nessun rischio se si cuoce la carne di pollo a settanta gradi

Non vi è rischio di contrarre l'influenza aviaria per i consumatori se carne di pollame, cacciagione e uova sono cotti adeguatamente, vale a dire «a una temperatura superiore ai 70 gradi centrigradi». Lo hanno assicurato, con un comunicato congiunto, l'Organizzazione dell'Onu per l'agricoltura e l'alimentazione (Fao) e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). «Nelle zone dove non sono stati registrati focolai di influenza aviaria nel pollame, non vi è alcun rischio che i consumatori possano essere esposti al virus venendo a contatto e consumando pollame e prodotti aviari», spiegano le due organizzazioni.

Lamezia Terme
Ragazzo picchiato davanti ai passanti



Aggressione notturna in pieno centro a Lamezia Terme (foto). Un ragazzo minorenne è stato picchiato a sangue da quattro ragazzi, più grandi di lui, che lo hanno ripetutamente sbattuto contro il muro tra l'indifferenza dei passanti. Il fatto è avvenuto vicino al Teatro Grandinetti, luogo di ritrovo della maggior parte dei giovani lametini. L'aggressione sarebbe scaturita da una lite tra due giovani.

Messina
Sgominata la banda degli usurai

Prestavano soldi a tassi usurai che oscillavano tra il 120 per cento e il 360 per cento. Taglieggiavano così commercianti, imprenditori e professionisti. L'organizzazione, che operava nel Messinese e di cui facevano parte anche un avvocato e un commercialista, è stata smantellata dalla polizia che ha eseguito 23 ordini di custodia cautelare: dieci sono state eseguite (nove hanno ottenuto i domiciliari), due persone erano già detenute, altre due sono sfuggite alla cattura. In manette sono finiti anche alcuni pregiudicati, appartenenti alla criminalità organizzata. Gli indagati sono accusati di usura e riciclaggio, estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti, furto e rapina. Durante l'operazione, denominata «Grano duro», gli agenti della questura di Messina hanno sequestrato tutti i conti correnti bancari e postali intestati agli indagati e ai loro familiari, nonchè 17 auto, sette moto, tredici unità immobiliari, sette società e due attività commerciali, per un valore di cinque milioni.

Cristianamente è mancato
Felice Dassetto
Lo annunciano la moglie Maria Giuseppina, i figli Flavio con Maria Teresa e Mauro con Clara, i nipoti Davide, Isabella, Giulio, le sorelle Lucia, Eleonora, cognata, nipoti. Funerali mercoledì ore 10.30 chiesa parrocchiale.
— Castagnolo Po, 6 dicembre 2005
O.F. [illegible] Chivasso - Montanaro 011 9192273

Soci e Maestranze della Nuova Step partecipano al dolore del sig. Flavio Dassetto per la perdita del papà
comm. Felice Dassetto
— La Loggia (To), 6 dicembre 2005

Soci e Collaboratori della Dmc sono vicini al geom. Flavio Dassetto in questo triste momento per la scomparsa del papà
comm. Felice Dassetto
— La Loggia (To), 6 dicembre 2005.

Isabella, Cesare, Gabriele Vogliotti sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Flavio e Mauro.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Alessio in Vassallo
L'annunciano il marito Lino e il figlio Marco, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 9,30 parrocchia San Remigio.
— Torino, 5 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosanna Cervino ved. Bracco
Addolorati lo annunciano i suoi figli Chico, Gaby e Roby. Funerali mercoledì 7 dicembre 2005 ore 11,30 presso la parrocchia di Gesù Nazareno con partenza dall'ospedale Martini alle ore 11,15.
— Torino, 3 dicembre 2005
O.F. Giubileo - Tel. 011 6633005

Carla e Mario Possio ricordano con fraterno affetto ROSANNA, amica di sempre.

E' mancato il
rag. Valter Caffaro
imprenditore
e sindaco di Lessolo
dal 1970 al 2004
L'annunciano: la moglie Teresa Pasinato, i figli Giovanna, Donatella, Maurizio, Luciano, Maria, Elena e le sorelle Rita, Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. S. Rosario martedì 6 ore 20,30 chiesa parrocchiale di Lessolo. Funerali mercoledì 7 ore 14.30 partendo dall'Edificio Comunale.
— Roma-Lessolo, 3 dicembre 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici della Provincia di Torino partecipa con affetto al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
rag. Valter Caffaro
— Torino, 5 dicembre 2005

Caro VALTER, mi hai guidato ed aiutato nel lavoro e nella vita come un padre; e con l'affetto e la gratitudine che si deve ad un genitore ti ricorderò per sempre. Giovanni

Lo studio Luciano Baesso, lo studio Salvatorangelo Spanu e i loro collaboratori partecipano al grande dolore della famiglia Caffaro per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile
rag. Valter Caffaro
— Torino, 5 dicembre 2005.

I colleghi Terna e gruppo Enel partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro amico
Salvatore Camillieri
— Torino, 6 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Marello ved. Borello
anni 84
Ne danno l'annuncio la sorella Armanda e famiglia. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 11,30 parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 2005.
O.F. Il Cero Torino - 011 2266666

E' mancato
GENERALE
Giuseppe Demagistris
Lo annunciano con grandissimo dolore i figli Giuliana ed Alessandro. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 9 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 6 dicembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
NOTAIO
dott. Giuseppe Strati
di anni 79
Ne danno l'annuncio la moglie Rosa, le figlie Mariangela con Claudio e Susanna, Rita con Sandro, Maria Cristina. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 11,30 nella Chiesa S. Benedetto Abate via Delleani n. 24 Torino. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— Castagneto Po, 3 dicembre 2005.
O.F. Varetto (Chivasso) tel. 011 9107115

Maria Teresa con Anna, Carlo, Fabrizio e Matteo si uniscono al dolore per la scomparsa del caro GIUSEPPE.
— Castagneto Po, 3 dicembre 2005.

E' mancata
Giuseppina Monticone ved. Montrucchio
di anni 88
Lo annunciano il figlio, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Antignano d'Asti mercoledì 7 c.m. ore 11.
— Rueglio, 5 dicembre 2005.

«Andate e insegnate»
(dal Vangelo)
I confratelli della Università Pontificia Salesiana (U.P.S.) di Roma annunciano che il
SAC. PROF. DOTT.
don Luigi Calonghi
Salesiano dal 1938
Sacerdote dal 1949
già Magnifico Rettore dell'U.P.S. e docente presso le Università Statali di Torino, Salerno e Roma
di anni 84
nella serata del 4 dicembre 2005, fiducioso nella risurrezione, ha lasciato, in Torino, questo mondo per andare incontro al Padre. I funerali avranno luogo nella Chiesa dell'U.P.S. mercoledì 7 dicembre, alle ore 11.
— Roma, 5 dicembre 2005.

E' mancato ai suoi cari
Fernando Oggioni
A funerali avvenuti nel danno il triste annuncio la moglie Angioletta, la figlia Paola con Davide e gli amati nipoti Fabio e Marco, i cognati Teresio e Alma, Luisa e Folco.
— Torino, 2 dicembre 2005.

Enrico, Anna e Andrea Sargentini si uniscono al dolore di Angioletta e Paola

Partecipano al dolore di Angioletta e Paola per la perdita del caro NANDO gli amici
Gianni, Claretta Carolei
Tino Casoni
Gigi, Maria Teresa Colarelli
Paola Crova
Guido, Mara De Benedetti
Miki, Tina De Michiel
Laura Diotti
Vittorio, Laura Gaia
Mario, Carla Massa
Sergio, Elda Rossetto.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Sibona in Serralunga
Addolorati lo annunciano il marito Francesco; i figli: Laura con Valerio; Paolo con Graziella e Andrea; consuocera, nipoti, cugini. S. Rosario martedì 6 dicembre ore 18,30 e funerali mercoledì 7 dicembre ore 9,30 parrocchia SS. Bernardo e Brigida (via Pianezza ang. via Foglizzo).
— Torino, 5 dicembre 2005.

I nipoti Renata, Giancarlo con Wilma, Chiara e Lorenza sono affettuosamente vicini a Laura e Paolo.

Michele Borgione con tutta la famiglia ricorda con tanto affetto la cara LUCIA.

Appresa addolorata la mesta notizia, scossa da commozione sincera e duratura, l'Amministrazione Comunale di Cortemilia (Cn), interpretando il sentimento della popolazione tutta, si associa al lutto che ha privato il Teatro Italiano della nobile figura di
Ileana Ghione
Cittadina Onoraria
Degna incarnazione dei valori radicati nella nostra gente, testimonianza viva dell'antica tradizione teatrale italiana, esempio luminoso di costanza, entusiasmo, zelo. Aldo Bruna - Sindaco di Cortemilia.
— Cortemilia, 5 dicembre 2005.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Edoardo D'Avella
già Dirigente della Società
e Socio Benemerito del Gruppo Lavoratori Seniores.
— Torino, 5 dicembre 2005.

Profondamente addolorati per la perdita della nostra cara
Wanda Dorato ved. Militello
danno il triste annuncio i figli Alida, Walter con Mariagrazia, i nipoti Massimiliano, Gabriele con Donatella ed i piccoli Giorgia e Edoardo. Un sentito ringraziamento al dott. Radeschi ed alla sua équipe del reparto Rianimazione dell'ospedale San Luigi di Orbassano. S. Rosario martedì 7 alle ore 18 e funerali mercoledì 8 alle ore 11,30 nella parrocchia San Tommaso. Non fiori ma eventuali offerte a Ail, Airc, Forma (fondazione Osp. Infantile Regina Margherita). La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 2005.

Enrica ricorda con tanto affetto la cara WANDA.

Roberto Bottanelli e famiglia partecipano con affetto al dolore che ha colpito Massimiliano per la perdita della cara NONNA.

La Iapo SpA partecipa sentitamente al lutto che ha colpito Massimiliano per la perdita della cara NONNA.

Franca e Massimo, Velia, Masi, Mariella, Mariuccia si stringono forte ad Alida per la perdita della straordinaria indimenticabile WANDA.

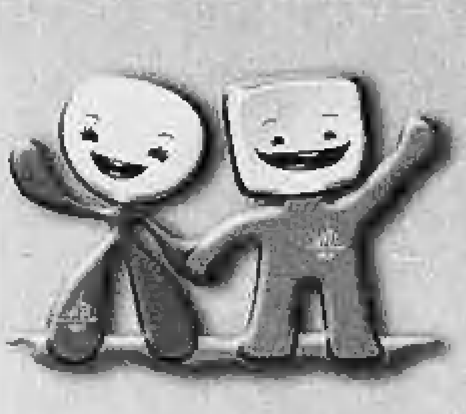
Cara WANDA provo un grande dolore perché fino all'ultimo ho sperato che tu saresti tornata a casa, invece tutto è successo improvvisamente e non ho capito che tu avevi bisogno di aiuto e di affetto. Ti ricorderò sempre mentre arrivavi in stazione con l'ingegnere. Belli, alti, elegantissimi, e tu eri radiosa come una ventenne. Ciao cara amica WANDA. Giusy.
— Milano, 6 dicembre 2005

Ricordano la cara AMICA Alberto e Fiorina, Giulia e Ercole con Isa e Lauretta, Enrica, Jeannette, Lidia e Franco, Mirella e Sissi, Mariolina e Domenico, Mario, [illegible], Paola.

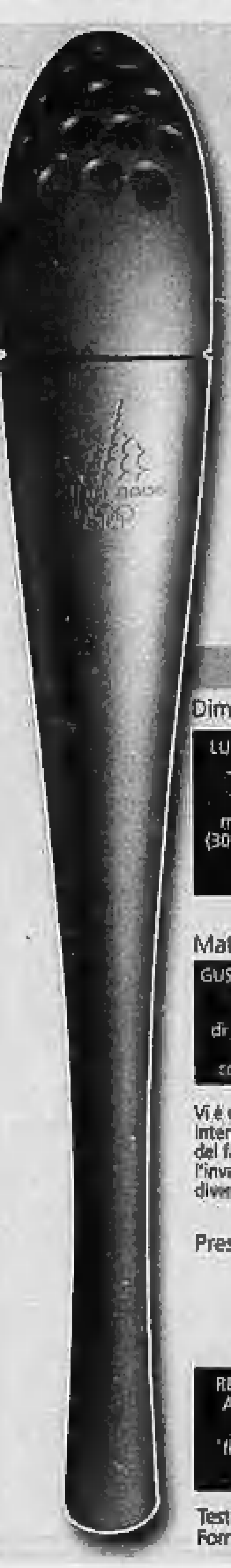
Elda, Memo e famiglie ricordano la cara WANDA con affetto.

(continua a pagina 12)

LA FIAMMA OLIMPICA



- I tedofori saranno **10.001**
- La fiamma toccherà **107** province (ma è prevista anche una tappa a San Marino e una ad Albertville, in Francia)
- Il percorso è di **11 mila e 300** chilometri in **64** giorni
- La fiaccola adesso è in Grecia dove sta percorrendo una parte dei **2.006** chilometri previsti. Oggi ad Atene sarà consegnata agli organizzatori dei Giochi di Torino.
- Domani la torcia arriverà in Italia, giovedì a Roma, in Piazza del Quirinale, il presidente della Repubblica Ciampi accenderà la fiaccola di Stefano Baldini, re della maratona di Atene.
- Il lungo viaggio terminerà a Torino il **10 febbraio** alle **20** per la cerimonia di apertura delle Olimpiadi



TEDOFORI VIP

- **ROMA** - Claudio Amendola, Stefano Baldini, Luca Barbareschi, Milly Carlucci, Paolo Di Canio, Fabrizio Frizzi, Susanna Tamaro, Francesco Totti
- **LIVORNO** - Cristiano Lucarelli
- **FIRENZE** - Andrea Benelli
- **PRATO** - Jury Chechi
- **LUCCA** - Carlo Conti
- **VIAREGGIO** - Marcello Lippi
- **GENOVA** - Walter Nudo
- **NUORO** - Gianfranco Zola
- **CAGLIARI** - Gigi Riva
- **PALERMO** - Alexandra Araujo, Candido Cannavò
- **CATANIA** - Pippo Baudo
- **COSENZA** - Rino Gattuso
- **NAPOLI** - Lilli Allucci, Francesco Paolantoni
- **MATERA** - Luigi De Canio
- **PESCARA** - Jarno Trulli
- **AREZZO** - Enzo Ghinazzi
- **BOLOGNA** - Gianni Morandi
- **VERONA** - Paola Pezzo, Sara Simeoni
- **FIESSO D'ARTICO (VE)** - Andrea Longo
- **UDINE** - Gabriella Paruzzi
- **BOLZANO** - Maria Canins
- **CORTINA D'AMPEZZO** - Kristian Ghedina
- **MILANO** - Giorgio Armani, Ivano Brugnetti, Igor Cassina, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, Pasquale (LINUS) Di Molfetta, Cristina Parodi
- **BRESCIA** - Andrea Cassarà
- **BERGAMO** - Roby Facchinetti, Giorgio Pasotti
- **NOVARA** - Domenico Fioravanti
- **CUNEO** - Stefania Belmondo, Paolo De Chiesa
- **CHIVASSO** (TO) - Simona Ventura
- **TORINO** - Piero Chiambretti, Bruno Gambarotta, Massimo Giletti, Piero Gros, Luciana Littizzetto, Stefania Rocca

OLIMPIADE GIOVEDÌ CIAMPI DÀ IL VIA ALLA STAFFETTA DEI TEDOFORI

Un manuale Cencelli per spartirsi i posti dei portatori di fuoco

La parte del leone l'hanno fatta i due principali sponsor e il Toroc. La provincia di Torino ne ha avuti «solo» 70

DALLA PRIMA PAGINA

Bruno Ventavoli
TORINO

Ieri sono fioccate interrogazioni e accuse di discriminazione al contrario. Ma come, con tutti i cittadini italiani e padani che volevano toccare la torcia, perché si sono scelti proprio l'imam (un ottimo lavoratore marocchino che vive e lavora da oltre trent'anni in città), la cinese, l'ivoriana...? - si sono chiesti alcuni consiglieri comunali, trascurando l'imperativo della pax olimpica. Ma a parte questa piccola diatriba il viaggio di 11 mila chilometri lungo la Penisola sarà liscio come l'olio, perché la scelta dei candidati è frutto di trattative accurate e bizantine, svolte all'insegna di un perfetto «Cencelli del Tedoforo».

I grandi sponsor

Tutti gli organizzatori dei giochi hanno avuto in dote una quota di «portatori di fuoco». Tremilaottocento (circa il 30%) sono andati ai due grandi sponsor della manifestazione, Coca-Cola e Samsung, che hanno reclutato volontari attraverso concorsi, scuole, iniziative speciali. Qualche decina di corridori l'hanno avuta anche le altre aziende che partecipano ai giochi, dalla Fiat (che ha scelto alcuni operai di Cassino) al San Paolo (che schiera anche il presidente Salza in versione jogging). Il Coni s'è preso 1900 corridori, rintracciati, ovviamente, tra atleti più o meno brillanti. Il Toroc ne ha avuti 3800, selezionati dal basso, tra tutti i comuni cittadini che si offrivano sull'apposito sito. Bastava essere in grado di tenere in mano un peso di tre chili, non essere a rischio infarto, superare elementari quiz di carattere sportivo (tipo sapere che il windsurf non è proprio una specialità da olimpiadi invernali), prendersi il solenne impegno di essere puntuali ad attendere il proprio turno, per essere arruolati nella grande armata podistica. I resti sono stati assegnati in rigorose quote proporzionali agli enti locali. Anche in Piemonte. La Regione, per coinvolgere tutto il territorio, ha distribuito ad ogni provincia le proprie carte da giocare (e quella di Novara ha fatto lo scherzetto politically correct). La provincia di Torino ha cercato di spalmare la «sua» dote di 70 tedofori per rappresentare simbolicamente tutti i 314 Comuni. Un risiko estenuante di trattative e discussioni, alla fine risolte con una salomonica estrazione a sorte.

> Un complesso risiko di trattative che in alcuni casi si è risolto soltanto grazie al sorteggio

Vietato rallentare

I registi del viaggio hanno stilato una scaletta dettagliatissima di tedofori per non fermare mai, né rallentare, il fuoco della collerica Hera. Se un tratto di strada è coperto da un corridore in là con gli anni, e non velocissimo, subito dopo ci saranno baldanzosi giovinetti per recuperare sulla tabella di marcia. Neanche la miscela di glamour e romanticismo è stata trascurata. Stefano Baldini, per esempio, consegnerà la torcia a un signore qualunque che si è autocandidato dicendo semplicemente di essersi molto commosso assistendo in televisione alla vittoria del nostro maratoneta. In Sardegna s'incontreranno Zola e il suo primo allenatore, quello che tanti anni fa lo scoprì quando i genitori del futuro campione gli consegnarono un ragazzino gracile da fortificare un po' con lo sport. La fiamma transiterà negli studi di Cinecittà negli studi dove Fellini girava i suoi film e anche nelle zone del Paese dove fioriscono case abusive e mancano le fognature. Passerà di mano in mano rimescolando funzioni, ruoli, età, per celebrare nel modo più variegato possibile i Giochi (sperando che nessun terrorista rovini tutto e che il telepubblico globalizzato non guasti la festa degli affari), dal presidente Ciampi al comune cittadino, dalla mamma all'impiegato, dallo stilista agli attori cinematografici, dai calciatori ai tifosi, dall'atleta vero a quello bolso, dal bambino al nonnetto, dal milionario al disoccupato, dal militare al pacifista arcobaleno, dall'astronauta alla scrittrice, dalla cantante all'asmatico.

> Dal calciatore all'attore al presidente di banca tutto il Paese è rappresentato

La dea della discordia

Una piccola soddisfazione non è stata negata neanche a Eris, buia dea della discordia. Temeva di doversene stare con le mani in mano per qualche settimana, in mezzo alle sue nebbie olimpiche, annoiata dalla stucchevole armonia degli umani. Invece i consiglieri novaresi hanno fatto del loro meglio per non deluderla. In fondo l'idea della staffetta olimpica moderna si deve a Carl Diem, scienziato dello sport tedesco, che organizzò il coreografico viaggio da Olimpia a Berlino per i giochi del '36. I candidati che portavano la fiamma al Führer erano tutti biondi e insospettabilmente ariani.

SCHEDA TECNICA

Dimensioni

LUNGHEZZA	LARGHEZZA	PESO
770 millimetri (30,31 pollici)	105 millimetri (4,13 pollici)	1970 grammi (circa 4,34 libbre (con bomboletta carica)

Materiali

GUSCI ESTERNI	GAS INTERNO	COMPONENTI MECCANICI INTERNI
lega di alluminio fuso in conchiglia	miscela di idrocarburi (40% propilene, 60% butano)	acciaio resistente alle alte temperature e tecnopolimero per elementi termicamente isolanti

Vi è un sistema di vaporizzazione interno e regolatore di pressione del flusso del gas per garantire l'invariabilità della fiamma nelle diverse condizioni ambientali

Prestazioni

TEMPERATURA D'IMPIEGO	ALTITUDINE
da -20° a +25° centigradi	fino a 5000 metri sul liv. del mare

RESISTENZA AL VENTO	AUTONOMIA MINIMA	RESISTENZA INTEMPERIE
fino a 120 km/h	15 minuti	è garantita la resistenza a pioggia e neve

Testata nella galleria del vento come le Ferrari di Formula 1 nella sede della Pininfarina a Grugliasco

Oggi la fiamma consegnata all'Italia

Conto alla rovescia per la Fiamma Olimpica di Torino 2006 che domani concluderà il proprio viaggio sul territorio greco, dove 534 tedofori hanno percorso 2006 chilometri attraversando 18 prefetture e toccando 69 tra città e villaggi e 8 centri sportivi invernali. Il presidente del Comitato olimpico greco, Minios Kiryuakou consegnerà domani pomeriggio alla delegazione italiana, guidata dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, la torcia che era stata accesa lo scorso 27 novembre nell'antica città di Olimpia. Dopo la cerimonia, in programma allo stadio Panathinaikon dove nel 1896 si svolsero i primi Giochi olimpici dell'era moderna, la Fiamma verrà consegnata nella notte all'ambasciata italiana di Atene, da dove il giorno successivo partirà alla volta dell'Italia. La Fiamma sarà, quindi, conservata al Quirinale fino a giovedì 8 dicembre, quando la torcia del primo tedoforo Stefano Baldini, sarà accesa dal presidente della Repubblica Ciampi.

NOVARA «SCANDALO» E POLEMICHE PER LA DESIGNAZIONE DI CINQUE STRANIERI DA PARTE DELLA PROVINCIA

Ma la Cdl non vuole gli extracomunitari

«E' razzismo al contrario» L'assessore: no, abbiamo rispettato lo spirito di fratellanza olimpico

Renato Ambiel
NOVARA

Nel capoluogo governato dalla Lega, l'amministrazione provinciale di centro sinistra designa cinque extracomunitari come tedofori per le olimpiadi di Torino e scoppia il caso politico. Chiedono spiegazioni con un'interrogazione a palazzo Natta i consiglieri di Fi e Udc. Parla di provocazione politica il sottosegretario leghista Roberto Cota e scrive al presidente del Coni Petrucci ed al sottosegretario Pescante. Protestano i parlamentari Daniele Galli (Fi) e Gianni Mancuso (An). Accusano la Provincia di «avere operato una scelta che alimenta il razzismo» e denunciano l'avvio di una «politica di dicriminazione». Il consigliere regionale di Fi Gaetano Nastri annuncia un'interrogazione alla Giunta. Vuol sapere perché «i cinque tedofori designati siano ritenuti "emblematici"». Si dice «addolorato» l'olimpionico della scherma Paolo Milanoli assessore allo Sport del comune di Novara designato dalla Lega «Una decisione sbagliatissima quella della Provincia che fa entrare la politica nello sport» conclude amareggiato Milanoli.



Il marocchino Lesbir El Garras

Ma vediamo chi sono i cinque tedofori designati. Lesbir El Garras marocchino è un operaio di 51 anni che vive a Novara da 33 anni ed è il presidente del Centro Culturale Islamico. Ana Teresa Attila Mrau Quispe è una studentessa peruviana di 13 anni. Ferdinand Prosper Elombo Soppo camerunese di 38 anni dell'associazione Asafitaly. Micheline Bancouly ivoriana di 31 anni è attivista nel terzo settore e volontariato. Lin Ling Sheng cinese di 40 anni è una mediatrice interculturale. La designazione è stata fatta dall'assessore Marina Fiore (comunisti italiani) che difende così la sua scelta condivisa anche dal presidente diessino Sergio Vedovato «Dalla Regione abbiamo avuto la richiesta di designare cinque tedofori che non fossero rappresentanti dello sport, perché ad altri spettava questo compito, ed esponenti della politica. Così abbiamo pensato di interpretare in modo autentico lo spirito originario delle Olimpiadi che, fin dall'antichità, volevano diffondere gli ideali di fratellanza fra i popoli, solidarietà, lealtà, coraggio di apertura al mondo. Cessavano addirittura le guerre. Questo è anche lo spirito con cui De Coubertin ha ripreso le olimpiadi dell'epoca moderna. Abbiamo proposto la designazione di cinque cittadini del mondo che vivono nella nostra provincia, per sottolineare il carattere internazionale dei Giochi e lo spirito di apertura, tolleranza e fratellanza. Abbiamo voluto veicolare la testimonianza di integrazione di cinque persone che vivono in provincia».

Una decisione che sta scatenando una serie di reazioni a tutti i livelli partite dall'olimpionico Milanoli che si dice indignato e sollecita un intervento del Coni. «Meraviglia che sia Milanoli a parlare di intromissione della politica nello sport, proprio lui che è passato dal podio olimpico allo scranno del Comune facendo dello sport il trampolino di lancio per entrare in politica».

El Garras è certamente il personaggio più noto in città dove risiede da 29 anni. Qui sono nati anche due dei suoi tre figli. «Non mi sono proposto io, mi hanno chiamato loro. La cosa mi fa piacere ma se la mia presenza è motivo di polemica e di scontro mi faccio volentieri da parte, ci vadano pure gli italiani».

L'ANALISI SECONDO I DATI DELLA CONFINDUSTRIA E DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

L'eredità dei Giochi? 57 mila posti di lavoro

Per l'Italia potrebbero significare un aumento del Pil dello 0,1-0,2 per cento

Andrea di Robilant
ROMA

Le Olimpiadi non sono sempre un buon investimento per il Paese che le ospita, ma stando ai dati forniti ieri dal Ragioniere generale dello Stato Mario Canzio, i Giochi invernali di Torino promettono una ricaduta importante per l'economia italiana, sia in termini di crescita che di occupazione.

Gli investimenti pubblici e privati per l'organizzazione dei Giochi dovrebbero portare ad una crescita del pil del 0,1-0,2 per cento nel 2006. «Noi ci contiamo - ha sottolineato Canzi - ai fini dei conti pubblici e degli impegni con l'Unione europea». E' prevista la creazione di 57 mila posti di lavoro, pari ad una crescita dell'occupazione dello 0,2 per cento.

«Queste Olimpiadi rappresentano un volano a 360 gradi per l'economia», ha sottolineato Luca di Montezemolo, presidente della Confindustria e presidente onorario del Toroc. «In un Paese che ha bisogno di fiducia e deve confrontarsi con problemi strutturali che vengono da lontano, la possibilità di fare sistema su questo grande evento è straordinaria: deve essere l'occasione per un grande sforzo corale».

La questione della redditività delle Olimpiadi è tutt'altro che oziosa nel momento in cui due altre grandi città italiane, Roma e Milano, intendono candidarsi ad organizzare i giochi estivi del 2016. «Non possiamo ignorare che a Sydney oggi molti impianti costruiti per i Giochi del 2000 sono inutilizzati», ha ricordato Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore di Torino 2006. «Per non parlare di Atene, che ancora denuncia un deficit di 10 miliardi di euro. Tutto questo forma un retaggio che desta preoccupazione».

Negli anni scorsi il Toroc aveva già commissionato studi sugli effetti economici dei Giochi in Piemonte. La nuova simulazione, presentata ieri ai media, si riferisce al quadriennio 2005-2009, e mira a fornire una prima valutazione sulla cosiddetta «eredità olimpica», vale a dire l'impatto economico sul lungo periodo.

Lo studio è stato condotto dalla Confindustria in collaborazione con la Ragioneria dello Stato, usando il modello di simulazione Idem (Italian Demographic and Economic Model) simile a quelli già usati in occasione delle Olimpiadi di Atlanta e di Sydney. In sostanza, l'investimento iniziale di 1,1 miliardi di euro per l'organizzazione dei Giochi (proveniente quasi tutto da risorse private) ha generato ulteriori investimenti per un totale di 13 miliardi di euro. A loro volta, questi investimenti dovrebbero produrre, per l'economia italiana nel suo complesso, un valore aggiunto di 17,4 miliardi di euro, concentrati per circa il 60 per cento nel biennio 2005-2006. Sulla base di quest'ultima stima la Ragioneria di Stato spera in un incremento del Pil dello 0,2 per cento. E come ha fatto notare lo stesso Canzio, in questi tempi di crescita risicata, due punti decimali sono tutt'altro che irrilevanti.

Ma la sfida per quanto riguarda l'«eredità olimpica» di Torino 2006 è ancora tutta da giocare. «La nostra speranza è che l'imprenditoria piemontese si mostri in grado di consolidare i benefici economici che le Olimpiadi portano alla regione», ha commentato Valentino Castellani, presidente del Toroc, introducendo una nota di cautela.

Le stime parlano di tre nuovi posti di lavoro per ogni milione di euro investito, principalmente nel settore edilizio e in seconda battuta nei servizi. «Molti di questi impieghi sono tipicamente temporanei», ha spiegato Castellani. «Bisognerà vedere quanti di questi nuovi posti di lavoro diventeranno permanenti».

Per evitare il problema che si è creato a Sydney - che ha strutture edilizie e impianti sportivi ancora inutilizzati - si sta lavorando alla creazione di una società ad hoc che organizzi e gestisca l'uso delle nuove costruzioni. Alcuni edifici diventeranno residenze private, altri serviranno come alloggi per studenti universitari. L'intenzione è anche di portare Torino ad «affacciarsi» sul mercato internazionale dei grandi eventi sportivi per sfruttare al meglio i nuovo impianti.



Castellani, Pescante e Canzio alla conferenza stampa sull'«economia olimpica»

Cellulare a 5 cerchi

Avverrà alle ormai prossime Olimpiadi invernali di Torino la sperimentazione del «supercellulare», una tecnologia sviluppata dalla Samsung e da Telecom che consentirà la banda larga mobile a 20 mega sui telefonini. La più grande rivoluzione multimediale, viene definita, mai conosciuta in Italia. Secondo le previsioni dell'amministratore delegato di Telecom, Riccardo Ruggiero, entro la fine del prossimo anno saranno circa sei milioni gli utenti Internet a banda larga, («il che vuol dire 18 milioni di utilizzatori»).

ELEZIONI BULGARE IN VENEZUELA ORA IL LEADER POPULISTA POTRÀ CAMBIARE LA COSTITUZIONE

Un parlamento tutto Chavez

L'opposizione si ritira, al presidente la maggioranza assoluta

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il boicottaggio delle elezioni venezuelane da parte dell'opposizione è riuscito, nel senso che ora il presidente Hugo Chavez ha la maggioranza assoluta in Parlamento. Questo significa che potrà cambiare la Costituzione, avviando la seconda fase della sua rivoluzione con le riforme già discusse da tempo come quella agRaria.

Il voto è avvenuto domenica fra le contestazioni, e solo il 25 per cento degli aventi diritto avrebbe partecipato. Ma il risultato non è in discussione, con Chavez e i suoi alleati che dovrebbero conquistare tutti i 167 seggi dell'Assemblea Nazionale. Questo è potuto accadere perché alla vigilia i cinque partiti principali dell'opposizione hanno deciso di ritirarsi, boicottando la consultazione. Secondo la loro versione, lo hanno fatto perché il processo elettorale era macchiato da frodi. Secondo i sostenitori del presidente, invece, si sono ritirati perché sapevano dai sondaggi che avrebbero perso pesantemente, e quindi hanno preferito non mettere le cifre della sconfitta nero su bianco. «I vecchi partiti - ha commentato Chavez - sono già morti da tempo, ma si rifiutano di riconoscerlo».

L'opposizione, in principio, contestava l'uso di macchine elettorali che si prestavano a manipolazioni da parte del governo. Alla fine l'esecutivo, convinto dalle mediazioni dell'Organizzazione degli Stati Americani, ha rinunciato ad usare questi apparecchi, ma i partiti contrari a Chavez si sono ritirati lo stesso dalla consultazione. Il presidente li ha accusati di essere pupazzi manovrati dagli Usa, con cui è in lite da anni, ed è andato avanti per la sua strada incassando il successo.

Ai seggi non si sono verificate violenze, ma qualcuno ha fatto saltare un oledotto nella zona di Zulia, vicino Caracas. L'Organizzazione degli Stati Americani aveva circa 80 osservatori elettorali e l'Unione Europea il doppio. Oggi dovrebbero pubblicare i loro rapporti sulla regolarità del voto, ma l'Oas ha già dichiarato di non aver rilevato violazioni.

Questa vittoria consente a Chavez di aprire un nuovo ciclo politico, perché in Parlamento ha la maggioranza di due terzi necessaria a cambiare la Costituzione. Tra i primi provvedimenti, i suoi alleati potrebbero chiedere di togliere il limite di due mandati presidenziali, aprendo la porta alla rielezione di Hugo nel voto per la massima carica dello Stato previsto alla fine del 2006. Quindi il leader confermato avvierebbe le riforme più radicali previste dalla sua rivoluzione, toccando la distribuzione delle terre e la gestione del sistema sanitario.

Il Venezuela è il principale produttore di petrolio nel Sudamerica e uno dei primi al mondo, e rifornisce soprattutto gli Stati Uniti. Chavez, però, ha avuto sempre un rapporto difficile con Bush, e in varie occasioni l'ha accusato di tramare per farlo cadere. Un colpo di Stato contro il presidente era avvenuto nel 2002, e nelle ore immediatamente successive al Golpe Washington aveva appoggiato il nuovo leader, Pedro Carmona. L'esercito però non aveva abbandonato Chavez, ex ufficiale dei paracadutisti, e 48 ore dopo Carmona era in esilio. Nel 2004 l'opposizione, guidata soprattutto dai ceti ricchi del quartiere Altamira a Caracas, aveva cercato ancora di far cadere Hugo con un referendum, che però era fallito. Il presidente nel frattempo ha stretto sempre di più la propria alleanza con Fidel Castro, annunciando di voler imitare la sua via al socialismo. Quindi ha usato il greggio e le politiche populiste per consolidare il consenso interno e sfidare gli Usa. L'ultima provocazione è di qualche giorno fa: mandare petrolio scontato per il riscaldamento ai poveri del New England.



Hugo Chavez vota a Caracas con in braccio il nipotino Manuel

Giovannone in libertà, soddisfazione alla Farnesina

Caracas, è stato rilasciato l'italiano rapito a luglio

È stato liberato Guido Francisco Giovannone, l'italiano rapito in Venezuela lo scorso 29 luglio. La Farnesina ha precisato che è il terzo connazionale rilasciato in Venezuela dal 3 novembre scorso: la sua liberazione fa infatti seguito a quella di Carlesi d'Amico liberata il 23 novembre e Eliseo Lepore, liberato il 26 novembre. Da tempo gli italiani in Venezuela sono nel mirino di gang costituite da banditi comuni, guerriglieri delle Farc colombiane, narcotrafficanti e poliziotti corrotti. A tale proposito prosegue la missione del funzionario di polizia Emanuele Trofè, esperto in materia anti-sequestro distaccato presso l'Ambasciata d'Italia a Caracas su iniziativa dell'Unità di Crisi della Farnesina d'intesa con il Ministero dell'Interno. Il tema dei sequestri era stato oggetto di approfondimenti in occasione degli incontri del sottosegretario Giampaolo Bettamio a Caracas con il ministro degli Esteri del Venezuela e con il ministro dell'Interno e Giustizia, Jesse Chacon.

ECOLOGIA ALLARME DI GREENPEACE: A RISCHIO UN PATRIMONIO MONDIALE

«L'oleodotto russo-asiatico minaccia il lago di Baikal»

«In pericolo 1500 razze animali» Dal Cremlino finora nessuna reazione



Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Il gigantesco oleodotto che collegherà la Siberia all'Asia - 4.200 chilometri di tubi capaci di trasportare 80 milioni di tonnellate di greggio all'anno - significherà per Cina e Giappone la soluzione a tutti i loro problemi di approvvigionamento energetico nel lungo termine. E per Mosca - che ha affidato il progetto all'azienda di Stato Transneft - un guadagno di centinaia di milioni di dollari in tasse di trasferimento. Per il Lago di Baikal, però - il più grande e profondo del mondo, che i russi chiamano «l'occhio azzurro della Siberia» - il passaggio dell'oleodotto nella vicina città di Taishet potrebbe invece significare un irrimediabile danno ambientale.

«Una macchia di petrolio di 4 mila tonnellate si riverserebbe nel Lago di Baikal dopo i primi 20 minuti di funzionamento dell'oleodotto», hanno denunciato gli ambientalisti di Greenpeace in un appello rivolto all'amministrazione presidenziale russa. La particolarissima alchimia di correnti sottomarine che fanno dell'acqua di Baikal una delle più pure del mondo, di recente utilizzata anche per le cure termali dei villeggianti e della popolazione locale, sarebbe compromessa in modo irreparabile.

«Non solo verrebbe inquinato un bacino che oltre a essere patrimonio mondiale dell'Unesco ospita il 20 per cento dell'acqua dell'intero pianeta - spiegano gli ambientalisti -, ma si metterebbe a rischio la sopravvivenza di 570 tipi di piante e di quasi 1500 razze animali». Scomparirebbe il pesce Omul, una razza unica al mondo che costituisce la base dell'alimentazione di quelle zone, e diventerebbe incerto anche il destino dei mammiferi della Taiga, abituati da secoli ad abbeverarsi nelle acque di Baikal.

«La compagnia petrolifera Transneft - denuncia Greenpeace - sta cercando di persuadere l'opinione pubblica che l'oleodotto non rappresenta alcuna minaccia per il Lago Baikal, ma il fatto stesso che sia previsto il transito a un chilometro di distanza dal bacino viola le leggi russe e le convenzioni internazionali».

Le pratiche di approvazione del progetto sono state per tutta risposta accelerate: i lavori cominceranno nel 2006 e la prima tappa dell'oleodotto - quella che prevede il rifornimento alla Cina - si concluderà nel 2008. «Abbiamo dimostrato in maniera più che sufficiente - ha dichiarato il vice presidente di Transneft al quotidiano economico "Kommersant" - che l'oleodotto passerà in una zona abbastanza distante dal lago. Posizionarlo più lontano - ha aggiunto - non avrebbe nessun senso economico».

Dopo due anni di incontri e trattative, l'accordo sull'oleodotto russo-asiatico si è concretizzato in forma definitiva nell'aprile scorso, quando è stato precisato il percorso di transito, i porti di arrivo e la ripartizione dei costi, che ammontano complessivamente a 11,5 miliardi di dollari.

In quell'occasione, il ministro dell'Industria Viktor Khristenko dichiarò che la compagnia Transneft avrebbe contribuito con 250 milioni di dollari - grazie a un credito della banca britannica Barclays - e che il resto sarebbe stato finanziato da Cina e Giappone, in quanto paesi maggiormente interessati all'operazione.

La settimana scorsa, un incontro tra il rappresentante dell'agenzia giapponese per le Risorse Energetiche Nobuyori Kodaira e il suo omologo russo Serghei Oganesyan ha confermato l'interesse del Giappone a finanziare il progetto, accelerando così il programma di realizzazione. Il presidente Vladimir Putin ha affidato la parte operativa nelle mani del primo ministro Mikhail Fradkov, e le obiezioni sollevate dal ministro russo dell'Ambiente sono state messe a tacere con un comunicato che assicurava «il rispetto scrupoloso, da parte di Transneft, di tutte le leggi ambientali previste».

Da aprile a oggi però, nulla del progetto originale è stato modificato, e soprattutto non è mai stato messo in discussione il transito dell'oleodotto a poco più di un chilometro dal Lago di Baikal. «Quando abbiamo cominciato la campagna in difesa del Lago pensavamo che il Cremlino avrebbe almeno ascoltato le nostre proposte - lamentano gli attivisti di Greenpeace -. E invece tutto è andato avanti secondo i piani della prima ora».

Negli ultimi giorni, sulle strade di Mosca, la campagna ecologista si è fatta più aggressiva. Un enorme cartellone con il lago Baikal dipinto di nero campeggia al centro dell'isola pedonale del Vecchio Arbat, e numerosi personaggi della cultura e del mondo dello spettacolo hanno firmato l'appello di Greenpeace. Vladimir Shakhrin, leggendario leader del gruppo rock russo «Chaif», ha addirittura composto uno slogan musicale: «Non distruggiamo ciò che non abbiamo creato, lasciamo vivere il Lago di Baikal». Ma al Cremlino non sembrano avere orecchie.


Per gli ambientalisti si riverserebbero nel lago 4 mila tonnellate di petrolio

inbreve

Canada
Pitbull, l'Ontario li mette al bando

Tra le polemiche, l'Ontario è diventata la prima provincia canadese a mettere al bando i pitbull. Ma presto la seguiranno altri province. I padroni di pitbull che ne hanno denunciato l'esistenza prima dell'entrata in vigore della legge possono tenerli finchè vivono, purché siano sterilizzati e abbiano museruola e guinzaglio se portati in luoghi pubblici. A nessuno è concesso d'ora in poi avere un nuovo pitbull. Pena, l'eliminazione dell'animale.



Nigeria
Scontri tra polizia e separatisti del Biafra

Scontri tra la polizia nigeriana e i separatisti di etnia Igbo (il movimento per l'attuazione dello stato sovrano del Biafra) sono scoppiati a Onitsha, nella parte sudorientale del Paese, alla vigilia del processo per tradimento che vede imputato il leader del gruppo militante, Massob, Ralph Uwazurike. Le forze dell'ordine hanno utilizzato gas lacrimogeni per disperdere la folla di attivisti, che aveva eretto barricate lungo le strade.

New York
A Bloomberg il record delle spese elettorali

Il sindaco di New York Michael Bloomberg (nella foto) ha speso 77 milioni di dollari per farsi rieleggere lo scorso novembre battendo il record da lui stesso stabilito nel 2001. Quattro anni fa il miliardario prestato alla politica aveva speso di tasca sua 74 milioni di dollari. La maggior parte dei soldi sono andati in pubblicità televisiva.



La Corte californiana
Niente inseminazione per una donna gay

Una Corte d'appello americana ha dato ragione a due medici della fertilità della California che hanno rifiutato la fecondazione artificiale a una donna lesbica sostenendo che la procedura sarebbe stata in contraddizione con la loro fede. La donna, Guadalupe Benitez, aveva fatto causa ai dottori dopo essere stata respinta nel 1999. Il caso è il primo che mette alla prova i diritti della comunità religiosa e dei gay.


www.mediaworld.it
dall' 1 al 31 dicembre
I migliori compagni di viaggio?
QUESTI!
MOBILE TECHNOLOGY
TOSHIBA
Notebook Qosmio G20-129
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M740. Ram 512Mb + 512Mb in bundle. Hard Disk Gb (5400 rpm S-ATA). Scheda grafica NVIDIA® GeForce™ FX Go6600 128Mb. Intel Pro 802.11b/g. TV Tuner analogico/digitale integrato. Display 17" True Brite Windows XP Media Center Edition.
HARD 60+60
DISPLAY 17" TRUE WXGA
WINDOWS XP MEDIA CENTER
2.399'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
TOSHIBA
Notebook Portégé R200
Processore Intel® Pentium® M 753 Ultra Low Voltage. Schermo TFT in polisilicio da 12,1" XGA. Hard disk 60 Gb. Mb. LAN (802.11b/g). Bluetooth™. Microsoft® Windows® XP Professional.
PESO 1,29
BLUETOOTH
2.299'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
286 mm
229 mm
19.8 mm
DICEMBRE SEMPRE APERTI Domenica 25 e 26
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

BILANCIO [illegible] IL PREMIER BRITANNICO TELEFONA A BERLUSCONI CHE RIBADISCE LE RISERVE ITALIANE

Budget Ue, tutti fischiano Blair

Barroso: la proposta presentata da Londra è irrealistica e inaccettabile

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Una proposta semplicemente irrealistica [illegible] inaccettabile». E' dura la [illegible] [illegible] Manuel Barroso alla bozza di bilancio [illegible] peo presentata dalla presidenza britannica della Ue: il ministro degli Esteri, Jack Straw, a Londra, ha appena finito di illustrare il piano concordato [illegible] Tony Blair e dal presidente della Commissione arriva subito [illegible] bocciatura così netta che rende [illegible] più fosche le previsioni sul vertice dei capi [illegible] Stato [illegible] di governo dei Venticinque che, tra dieci giorni, dovrà pronunciarsi sulle prospettive finanziarie dell'Unione per gli anni 2007-2013. La Gran Bretagna ha confermato la sua volontà di ridimensionare la cassa comune all'1,03 per cento del pil, di tagliare i sussidi alle economie deboli [illegible] nuovi Paesi entrati nella Ue dall'Est e di non rinunciare - nella sostanza - allo sconto che Margaret Thatcher ottenne, nel 1983, sul contributo di Londra. A questo punto, più che la prospettiva di un compromesso è un muro contro muro quello che si annuncia al Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre.



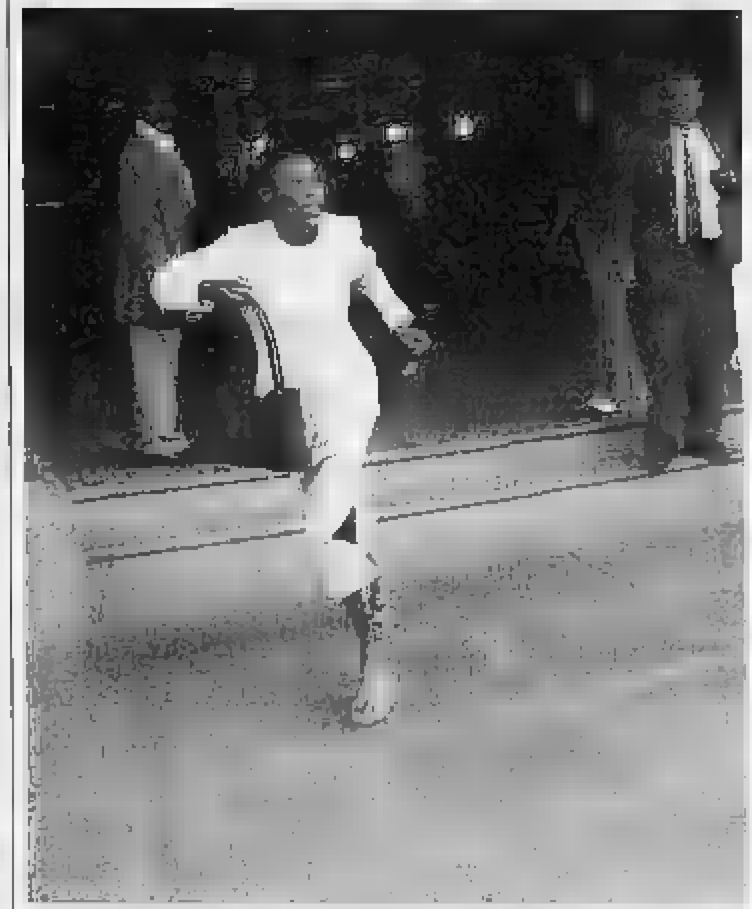
Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso

Naturalmente Jack Straw presenta la sua proposta come «buona per l'Europa e per la Gran Bretagna», ammette che i margini per un'intesa «sono stretti», ma assicura [illegible] Londra vuole l'accordo. E Tony Blair si lancia in un giro serrato di contatti [illegible] gli altri leader nella speranza di convincerli. Tra le prime telefonate, quella a Silvio Berlusconi che Palazzo Chigi riferisce con un comunicato piuttosto freddo: «Il presidente del Consiglio [illegible] è riservato di valutare i contenuti della proposta, [illegible] confermato l'impegno dell'Italia per raggiungere [illegible] accordo e ha ribadito i punti irrinunciabili nel merito del negoziato». Oggi al Senato il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, illustrerà le «linee invalicabili» della posizione italiana che sono, sostanzialmente, due: non perdere [illegible] un [illegible] dei fondi per il Mezzogiorno e ripartire in modo equo le spese per sostenere l'allargamento dell'Unione.

Sono punti sui quali non c'è sintonia con la proposta britannica perché il rischio di perdere [illegible] parte [illegible] fondi di [illegible] [illegible] [illegible] bilancio ridotto a 846 miliardi di euro in sette anni esiste e il mantenimento dello sconto sul contributo di Londra non aiuta, certo, a ristabilire [illegible] meccanismo equo del finanziamento della cassa comune della Ue. Quanto basta per far dire a fonti diplomatiche italiane a Bruxelles che la «prima reazione è negativa». E che le speranze [illegible] trovare un compromesso [illegible] veramente poche. Anche perché da altre capitali arrivano reazioni ancora più pessimistiche. Il premier polacco, Kazimierz Marcinkiewicz, dice senza tanti giri di parole che la proposta britannica «non è accettabile». Secondo il progetto di Londra la Polonia otterrebbe [illegible] miliardi di euro per sostenere l'adeguamento della sua economia alla media europea: quattro in meno rispetto alla proposta lussemburghese di giugno già bocciata.

Negativa anche la reazione della Spagna. «Una bozza [illegible]ore di quella precedente», per il ministro delle Finanze, Pedro Solbes. Il temuto taglio [illegible] [illegible] strutturali si è materializzato nella proposta britannica al li[illegible]lo complessivo di 14 miliardi di euro (è una riduzione [illegible] poco meno del 10 per cento) [illegible] questo fa dire a Manuel Barroso che il bilancio ipotizzato da Blair è tagliato [illegible] [illegible] Mini Europa, non sull'Europa forte di [illegible] abbiamo bisogno». Senza [illegible] finanziari adeguati l'Unione «non potrà realizzare nemmeno le politiche già concordate». Non solo: non si potrà «permettere altri allargamenti». Una considerazione, questa, che Barroso pronuncia di fronte al premier romeno, Calin Popescu Tariceanu, che era venuto a Bruxelles per fare il punto sull'ingresso del suo Paese nella Ue previsto previsto proprio per il gennaio del 2007, quando dovrebbe scattare il nuovo bilancio.

TREMA LA TERRA TRA KENYA, CONGO E TANZANIA: 2 MORTI



Una donna fugge da un palazzo di Nairobi subito dopo la scossa

Sisma nella valle dei maratoneti

NAIROBI

Molta paura, decine e decine di capanne crollate in Tanzania; tutti i grattacieli sgomberati (a Nairobi, [illegible] Kenya), un bambino schiacciato dalle macerie della [illegible] casa [illegible] un'altra vittima [illegible] Kalemie, in Congo, un numero ancora imprecisato [illegible] feriti. La violenta scossa di magnitudo 7,5 della scala Richter che ha colpito [illegible] l'Africa orientale con epicentro tra Repubblica Democratica del Congo e Tanzania, lungo le sponde del Lago Tanganika, ha attraversato quasi tutta l'immensa foglia della Rift Valley, lunga quasi 3.000 chilometri, piena di alture vulcaniche e voragini drammatiche, [illegible] famo[illegible] soprattutto per aver sfornato i migliori maratoneti del mondo.

Si teme che il bilancio definitivo delle vittime [illegible] molto più pesante, perché «il sisma ha fatto gravi danni: le case [illegible] costruite con materiali scadenti», ha fatto sapere Michael Bonnardeaux, portavoce dell'ufficio dell'Onu a Kinshasa per il coordinamento degli aiuti umanitari. La situazione più grave soprattutto [illegible] Kalemie, costituita da piccole abitazioni in mattoni a un piano [illegible] da capanne [illegible] baracche di fortuna che sono crollate, e dove negli ultimi anni a causa della guerra civile si sono ammassati numerosissimi profughi. Centinaia di persone si sono riversate nelle strade del centro di Nairobi, la capitale del Kenya dove la scossa ha fatto oscillare gli edifici. Il terremoto è stato avvertito nettamente anche [illegible] Kigali, capitale del Ruanda, in Burundi, Uganda. In Tanzania è stato sgomberato il Tribunale in [illegible] [illegible] celebra [illegible] processo contro i responsabili del genocidio in Ruanda. [e. st.]

IL SILURAMENTO DI CARINA PERELLI, STELLA NASCENTE DEL PALAZZO DI VETRO

Riforma Onu tra colpi bassi [illegible] licenziamenti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

A [illegible] [illegible] dieci giorni dal nuovo voto parlamentare [illegible] Iraq, l'Onu ha deciso di cacciare la responsabile [illegible] [illegible] ufficio che organizza le elezioni. Il segretario generale Kofi Annan ha già scritto la lettera per licenziare Carina Perelli, capo [illegible] Electoral Assistance Division, e sta aspettando solo [illegible] momento migliore per consegnargliela.

La Perelli è una sociologa uruguiana di 48 anni, molto rispettata per il lavoro che ha compiuto organizzando elezioni [illegible] posti come Timor Est, l'Afghanistan, e lo stesso Iraq per ben due volte. La sua efficienza come funzionario non è in discussione, ed è stata elogiata dal presidente Bush durante l'ultimo discorso sullo stato dell'Unione. Il problema è lo stile e il clima che regna nel suo ufficio. Nei mesi scorsi una compania di consulenza svizzera, la Mannet, ha condotto un'inchiesta sulla Divisione Elettorale e ha criticato duramente la sua responsabile. La Perrelli è stata accusata di maltrattare i subordinati, affidare incarichi degradanti, e usare un linguaggio sessuale offensivo nei loro confronti. Annan [illegible] valutato la situazione e ha deciso che doveva licenziarla.

La funzionaria uruguiana ha risposto che è innocente e farà appello alla Commissione discipli[illegible] dell'Onu. Qalcuno ha suggerito che dietro alla sua rimozione c'è la volontà degli Stati Uniti di avere una persona più vicina per gestire l'ufficio elettorale, cruciale nella strategia per la diffusione della democrazia. Ieri, però, l'ambasciatore americano al Palazzo di Vetro, Bolton, ha criticato la tempistica della [illegible] del segretario generale: «Visto che il processo di valutazione durava da mesi, non si capisce l'urgenza di licenziarla alla vigilia del voto iracheno del 15 dicembre».



Il funzionario Onu Carina Perelli

Paradossalmente, questo nuovo caso potrebbe essere proprio frutto delle pressioni [illegible] Washington sull'Onu. Da mesi l'amministrazione Bush chiede riforme radicali, e ha usato l'inchiesta sullo scandalo «Petrolio per Cibo» allo scopo di accelerare l'adeguamento dell'organizzazione. Ma proprio perciò Annan, trovandosi davanti ad [illegible] rapporto che accusa un [illegible] funzionario di comportamenti sbagliati, è costretto a prendere misure. In queste settimane, infatti, Bolton sta minacciando di bloccare l'approvazione del bilancio dell'Onu, perché la riforma del management voluta da Washington non [illegible] progressi.

MICHELLE BACHELET SI AVVIA AD ESSERE LA PRIMA PRESIDENTESSA DEL SUD AMERICA

Al timone in Cile una donna che vuole dimenticare Pinochet

Il padre fu torturato dai golpisti. «E' tempo di concludere la transizione alla democrazia»



La candidata e favorita alle elezioni presidenziali di domenica prossima in Cile Michelle Bachelet saluta i sostenitori a Concepción, nel Sud [illegible] Paese

Emiliano Guanella
SANTIAGO DEL CILE

La Strada che porta la prima donna alla presidenza di un paese dell'America del Sud sembra davvero spianata. Michelle Bachelet, classe 1951, socialista, figlia di [illegible] generale torturato dal regime di Augusto Pinochet lo sa bene e non si lascia intimorire dai sondaggi che la vedono [illegible] perdere posizioni [illegible] che la confermano come la netta favorita alle presidenziali cilene del prossimo 11 dicembre. Se [illegible] ce la farà al primo turno, [illegible] necessari la metà più uno dei voti, dovrà aspettare il ballottaggio del 15 gennaio contro uno dei due candidati della destra, l'ex sindaco di Santiago Joaquín Lavín o l'imprenditore televisivo Sebastian Piñera. Con nessuno dei due, dicono i sondaggi, dovrebbe esserci partita. L'eventuale coda elettorale non guasta comunque la portata di un fatto che segna un cambio radicale nella cultura politica sudamericana. Prima di lei [illegible] Isabelita Martinez, subentrata dopo il de[illegible] del marito Juan Domingo Peron, era stata proclamata presidente [illegible] però ricorrere a nuove elezioni. «E' una notizia [illegible] non parliamo di miracoli - spi[illegible] - La mia candidatura è la continuazione di una linea di apertura alle donne [illegible] politica voluta dal presidente Ricardo Lagos. Io sono stata prima ministro della Salute e poi della Difesa. Soledad Alvear è stata ministra degli Esteri. I tempi, ormai, sono maturi». Come per altri milioni di cileni la storia della Bachelet è stata segnata dal golpe militare dell'undici settembre del 1973. Quello stesso giorno suo padre, generale dell'esercito fedele al presidente Salvador Allende [illegible] arrestato e accusato sommariamente di tradimento alla patria. Torturato per settimane fino a essere trasferito in un carcere normale, morirà sei mesi dopo colpito da un infarto. Ma a Pinochet non basta. Ai primi di gennaio del 1975 gli agenti della Dina, il servizio segreto guidato dal generale Contreras, entrano nella casa di famiglia di Santiago e si portano via madre e figlia, destinazione Villa Grimaldi, il più grosso lager del regime. [illegible] tre settimane di torture fisiche e verbali [illegible] ripetute minacce di morte. Ai primi di febbraio vengono liberate e messe su [illegible] aereo con l'ordine di abbandonare il p[illegible]. Michelle vola [illegible] Australia e da lì, grazie ai contatti conquistati quando era dirigente della gioventù socialista, ottiene il visto buono per la Germania dell'Est. A Leipzig e a Berlino continua gli studi in medicina e si sposa con un architetto cileno, anche lui in esilio. Riesce a tornare in Cile in piena dittatura e inizia a lavorare come medico. Con il ritorno della democrazia entra in politica fino a far parte dal 2000 del governo di Ricardo Lagos. Il suo nome come candidata della Concertación, la coalizione di centrosinistra che governa il Cile dalla fine del regime [illegible] Pinochet, inizia a prendere forza due anni fa e si afferma strada facendo su quello della democristiana Soledad Alvear.

La sua campagna elettorale si basa sulla continuità rispetto ad un governo che gode di un'altissi[illegible] popolarità ma che [illegible] stato criticato anche da [illegible] per l'eccessiva prudenza [illegible] su temi spinosi come la riforma del sistema elettorale e l'eccessiva osservanza ai dettami economici neoliberali. Critiche [illegible] ricadono sulla Bachelet, espressione dell'ala più progressista del Partito Socialista. «In questi anni - confessa - abbiamo fatto dei grandi passi in avanti ma la nostra transizione democratica non si è ancora pienamente conclusa. Dobbiamo cambiare il si[illegible] binominale che di fatto premia i due grandi blocchi politici di destra e di centrosinistra ma che esclude il 10% della popolazione. Dobbiamo lavorare per dare maggiori diritti alle popolazioni indigeni, per proteggere l'ambiente e per rendere più giusta la nostra economia dando delle possibilità reali a quel mezzo milione di cileni che non ha lavoro». Nel suo quartiere generale a Santiago la candidata pesa con misura i contatti [illegible] la stampa. «Preferisco - confessa - il contatto diretto con [illegible] gente. In un paese lungo 4.000 chilometri si è obbligati a viaggiare [illegible] se si vuole stare costantemente sul territorio». Da destra è stata attaccata per il suo passato da militante dell'opposizione vicina ai grupposcoli guerriglieri che negli anni Ottanta cercavano invano di rovesciare il regime. Da sinistra le viene chiesto un atteggiamento più deciso rispetto ai processi aperti per le violazioni ai diritti umani e che sconfessi il progetto avanzato dallo stesso Lagos di un'amnistia [illegible] una riconciliazione generale. «Come medico - spiega - ho imparato che le ferite per cicatrizzarsi devono essere pulite alla perfezione. Non possiamo voltare pagina se non ci occupiamo del passato tragico che abbiamo avuto. Allo stesso tempo però non si può sottomettere la società ad una serie di processi interminabili».

Come presidente dovrà occuparsi in qualche modo dei processi aperti contro Augusto Pinochet. «Al di là della mia storia personale - spiega - la cosa importante è che è stato dimostrato che in Cile tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge. E [illegible] chiaro a tutti, ormai, che Augusto Pinochet ha smesso di essere un attore politico nel nostro paese. Non condiziona più le scelte della destra e della società in generale come ha fatto per molto tempo». L'ex dittatore, che ha compiuto recentemente novant'anni, avrebbe confessato a un [illegible] collaboratore il desiderio di morire. Il dibattito sull'opportunità o meno di celebrare i funerali di Stato è già aperto. «La legge prescrive che si debbano ricordare le personalità che hanno dato un prestigio alla Nazione. Tra queste, generalmente, ci sono gli ex presidenti, senatori, militari. Quello che mi sento di dire è che il fatto di dover rendere gli onori ad [illegible] persona incolpata dei crimini orrendi di cui è accusato Pinochet è qualcosa che violenta la coscienza di molti cileni, compresa la mia. Sarà una decisione difficile ma la prenderò seguendo quanto dice [illegible] Costituzione e quanto mi impone la coscienza. Come ho sempre fatto».

LALLA SALMA LA BATTAGLIA DELLA REGINA DEL MAROCCO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE [illegible] FAMIGLIA

La principessa che difende le ragazze

Maria Corbi

Qualcosa sta cambiando in Marocco [illegible] con un giovane re, Mohammed VI, deciso a portare il paese oltre lo stretto di Gibilterra in un viaggio di modernità, verso l'Europa, tra ostacoli culturali, politici, con [illegible] fiato dei fondamentalisti sul collo, ma con un grande atout da giocare: [illegible] moglie, Lalla Salma, la prima principessa (a Paris Match il re ha spiegato: «le regine non fanno parte della cultura dell'Islam») che può essere ammirata dal suo popolo, fuori dell'harem. E i giornali del paese, ma anche quelli francesi, spagnoli, e dell'area mediorientale, hanno iniziato a interessarsi a questa rivoluzione in bozzolo di un paese fino a ieri arretrato e ultraconservatore. E soprattutto [illegible] interessano a lei Lalla Salma, 27 anni, ingegnere informatico, nata in una famiglia del ceto medio di Fes, altezza reale per volere di suo marito [illegible] una cultura restia a concedere alcunché alle donne, anche un titolo. La definiscono la nuova Rania, per il suo impegno sociale, nella battaglia per i diritti delle donne, la sua visibilità internazionale, la sua bellezza e la sua ele[illegible] assolutamente occidentale.



La principessa Lalla Salma con il marito Mohammed VI del Marocco

In copertina del settimanale francese «Point de Vue», questa settimana, c'è proprio lei definità «il simbolo di modernità di [illegible] paese che festeggia i suoi cinquanta anni». E basta vedere la sua fotografia in occasione delle ceri[illegible] ufficiali [illegible] questo anniversario di indipendenza per capire il suo stile e il suo fascino. Tailleur pantalone bianco di alta moda, orecchini pendenti, i lunghi capelli rossi sciolti sulle spalle. L'immagine di una donna moderna e sicura, in piedi accanto a Bernadette Chirac mentre il re le sfila davanti e la guarda complice, sguardo di assoluta rarità per una cultura mussulmana e che dona a Lalla Salma il potere di fare sentire la sua voce. Nella lotta al cancro [illegible] seno, in quella all'Aids e in quella che le sta più a cuore per l'eguaglianza fra i sessi.

E da quando due anni fa il parlamento ha varato la [illegible] Moudawana (il codice della famiglia) un passo avanti le donne lo hanno fatto. Prima di tutto ottenendo il potere di non subire la scelta [illegible] un marito da parte del padre o del fratello e quello di presentarsi davanti a [illegible] giudice accompagnate da un avvocato per chiedere il divorzio. La poligamia (prevista dal Corano) non è comple[illegible] cancellata, come anche il ripudio, ma sono resi (entrambi) molto complicati da ottenere. E in più le fidanzate potranno, prima di dare il proprio [illegible] alle nozze, pretendere una clausola che vieti questi due istituti.

Una svolta storica per tutto il mondo arabo visto che prima del Marocco solo la Tunisia di Bourguiba ha scelto di cambiare il codice della famiglia aprendo ai diritti delle donne. Norme che fanno brillare [illegible] patina moderna del Marocco, ingraziandosi l'Occidente, ma che non bastano a nascondere l'anima feudale [illegible] oltranzista che resiste a concedere nella vita quotidiana queste nuove libertà alla donna. Nessuna legge riesce [illegible] cambiare [illegible] [illegible] tratto di penna una cultura e una mentalità ed [illegible] per questo che l'applicazione della nuova Moudawana, come spiega il reportage [illegible] Liberation «Divorzio alla marocchina», incontra molti ostacoli da parte della burocrazia pubblica, dei giudici, del[illegible] polizia. La resistenza degli uomini è forte, non vogliono perdere il controllo e spesso i soldi che una situazione di dominio concede. Per questo non c'è stato ancora nulla fare per quello che riguarda la questione dell'«eredità» (la donna ha diritto a metà della quota ereditata dal fratello).

La principessa Lalla Salma continua a battersi perché il suo paese riesca a trovare una via verso la modernità e verso l'Occidente senza rinunciare alle radici dell'Islam. Un traguardo da raggiungere insieme ad altre alleate, soprattutto la regina Rania di Giordania e Asmaa al Assad, moglie [illegible] presidente siriano Bashar Al Assad, entrambe moderne first lady, tutte con una specializzazione universitaria in informatica. Una coincidenza che probabilmente non è tale. Certamente il curriculum comune che parla di emancipazione, di comunicazione globale in rete, di apertura all'occidente unito al fascino glamour che le rende protagoniste perfette per le copertine patinate, contribuisce alla nuova immagine che i loro signori mariti vogliono dare dell'Islam [illegible] dei loro paesi.

ALLEATI STATE ATTENTI

Maurizio Molinari

Ciò che Washington non vuole è pagare [illegible] prezzo politico - ed anche di sicurezza - della contraddizione che si consuma in quei Paesi europei dove i servizi hanno accordi di cooperazione [illegible] la Cia ma poi i giudici, ignori del tutto ed applicando le leggi in vigore, inseguono gli agenti della stessa Cia a colpi di mandati di cattura. L'affondo diplomatico della Rice punta al cuore delle contraddizioni europee ed è destinato a far tremare i polsi in più cancellerie. Ma non è detto che sia negativo perché potrebbe far venire alla luce in Europa la lacerante discussione [illegible] dove tracciare il confine fra sicurezza e libertà nel XXI secolo. Si tratta di [illegible] dibattito duro che negli Stati Uniti [illegible] in atto da quattro anni e che ha portato il giurista liberal Alan Dershowitz ad affermare come «il problema di fondo sta nel fatto che non sono [illegible] ancora scritti i codici giuridici della guerra al terrorismo».

La Casa Bianca sembra pronta a pagare il prezzo dell'azione intrapresa: di fronte al rischio [illegible] svelare il contenuto delle intese segrete all'elettorato qualche capo di esecutivo potrebbe decidere di fare marcia indietro ed annullare quanto sottoscritto. Quando la Rice afferma che «sta ai governi ed ai loro cittadini decidere [illegible] vogliono cooperare con noi per evitare nuovi attacchi» vuole sottolineare come essere alleati degli Stati Uniti non è un obbligo ma una scelta. Si può benissimo non esserlo, a patto poi di potersi difendere da soli.

Per comprendere le ragioni che hanno spinto l'amministrazione Bush ad un tale approccio bisogna tener presente che per Washington il fronte dell'intelligence vale nella guerra al terrorismo tanto quanto quello militare in Iraq ed Afghanistan perché il conflitto asimmetrico iniziato con gli attacchi di Al Qaeda dell'11 settembre impone di difendere dai kamikaze i cittadini di Londra, Roma e Parigi al pari di quelli di Baghdad, Kabul e Bassora.

PIÙ CHE ALL'ABORTO PENSATE AI BAMBINI

Chiara Saraceno

handicap grave agli occhi di molti datori di lavoro e che per molte donne immigrate proprio le condizioni di lavoro rendano impossibile avere un figlio, esattamente come avveniva alle domestiche di un tempo. Non preoccupa che con l'espansione dei contratti [illegible] lavoro cosiddetti atipici molte donne [illegible] escluse di fatto o di principio dai congedi di maternità. Ma soprattutto non crea altrettanto - se non più - attenzione e scanda[illegible] dell'aborto che un quarto dei bambini nel Mezzogiorno viva in povertà e che [illegible] nostro paese se si [illegible] poveri da bambini si ha una altissima probabilità di rimanerlo a lungo. Più in generale, non crea scandalo il fatto che il nostro sia uno dei P[illegible] occidentali e democratici in cui le disuguaglianze di partenza, cioè nelle origini famigliari, hanno maggior peso sul destino degli individui, a prescindere dalle capacità individuali. Perché non vi sono politiche sociali adeguate, sotto forma di trasferimenti di reddito e di servizi, che attenuino queste differenze.

Solo queste disattenzione per i bambini può spiegare la risibilità delle proposte che vengono avanzate sia dalla maggioranza sia, spiace dirlo, [illegible] dall'opposizione, per favorire la scelta di avere un figlio: dal bonus una tantum alla nascita (con esclusione per altro [illegible] immigrate) ad assegni di gravidanza per le donne più povere, che cessano, appunto, alla nascita. Co[illegible] se il problema, per una donna, fosse solo quello di avere abbastanza soldi per portare avanti una gravidanza: e non soprattutto quello di poter mantenere adeguatamente, e per diversi anni, il figlio che nascerà. E come se, appunto, ad un bambino bastasse nascere per diventare un uomo, o una donna. Purtroppo, invece, l'amore basta, anche se è necessario [illegible] il pane. Al punto che, se non c'è, forse è meglio non nascere.

Più che di una indagine sull'applicazione della legge 194 ci sarebbe bisogno di una bella indagine parlamentare sulle difficoltà che in Italia [illegible] frappongono alla libertà di scel[illegible] di procreare, sui costi sostenuti da chi (soprattutto le donne) fa questa scelta e sugli effetti delle disuguaglianze sociali alla nascita. Ma una indagine di questo genere metterebbe in luce troppe contraddizioni negli stessi programmi politici [illegible] toccherebbe troppi [illegible] (nel sistema di welfare, nella organizzazione del lavoro, nella individuazione delle priorità). Meglio quindi trovare qualche capro espiatorio (i consultori, le donne che abortiscono) e fare qualche elemosina una tantum.

(segue da pagina 8)

La Direzione e gli Operatori dell'Ospedale Cottolengo partecipano al dolore del Padre Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Don Aldo Sarotto e dei suoi famigliari per la perdita della mamma

Maria Sanino ved. Sarotto

— Torino, 5 dicembre 2005.

Il 5 dicembre è mancato all'affetto dei Confratelli Barnabiti, dei parenti e degli ex alunni il

Padre Domenico M. Frigerio

già docente per lunghi anni al Real Collegio Carlo Alberto

anni [illegible]

S. Rosario martedì 6 dicembre ore 18 nella chiesa di S. Francesco. Le esequie avranno luogo mercoledì 7 dicembre ore 10,15 nella stessa chiesa.

— Moncalieri, 5 dicembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Clerico

anni 98

Lo annunciano le figlie, Rosalba, Milena, Bruna e la famiglia tutta unita nel ricordo. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 12,00 Benedizione Cimitero Monumentale corso Novara. [illegible] Rosario martedì 6 ore 17,30 cappella invernale Chiesa S. Pellegrino c.so Racconigi

— Torino, 5 dicembre 2005.

E' serenamente mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Mario Poggi

anni 85

Danno il triste annuncio il figlio Marino con Ornella, nipoti e parenti tutti

— Pralormo, 5 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

MAMMA

Maria Grazia Riverso ved. Cavallo

Ne danno il triste annuncio i figli Angela, Leonardo, Giuseppe, Tina, Adolfo con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Patrizia Guerra. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia San Giacomo

— Torino, 4 dicembre 2005.

C.F. Madonna delle Rose - tel. 011 4331395

Cristianamente è mancato

Salvatore Di Matteo

Maresciallo CC in pensione

L'annunciano moglie, figlio, nuora, fratelli e nipoti tutti. Funerali in Pianezza martedì 6 dicembre alle ore 14 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo.

— Pianezza, 3 dicembre 2005.

Commossi partecipiamo con affetto al vostro dolore. Famiglia Zenti-De Valeri

Le famiglie Miraglio, Fasano, Stroppiana, Carpinello si uniscono con fraterno affetto al dolore di Maria, Andrea e Carla.

Partecipano al lutto gli amici Chiappino, Faccenda, Medun, Vaghini.

ANNIVERSARI

2004 [illegible]

[illegible]

Con noi sempre Daria, Simonetta, Mamo.

Mi manchi NONNO, Ori.

1986 2005

Giovanni Boetti

Moglie e figli.

LA PROTESTA [illegible] LUOGO SIMBOLO STRISCIONI [illegible] SLOGAN CONTRO IL GOVERNO E VELTRONI: «LA CASA [illegible] UN DIRITTO»

Roma, senzatetto occupano San Giovanni: basta sfratti

Quattro ore nella basilica, poi l'incontro col prefetto Serra

ROMA

La mascotte era una bimba di nove mesi, esibita come un trofeo. Qualcuno aveva appeso al collo un cartello con scritto «La casa è un diritto», altri inalberavano lo slogan «Tuteliamo gli sfrattati con un bando sociale».

Erano trecento i senzatetto che [illegible] hanno occupato per alcune [illegible] la basilica di San Giovanni in Laterano, la più antica della città, residenza dei Pontefici prima del Vaticano. Una protesta [illegible] sensazione, [illegible] pacifica, organizzata dal comitato popolare «Lotta per la casa». Vi hanno partecipato intere famiglie: donne, anziani, bambini, [illegible] indosso i cartelli per far capire subito i motivi della protesta: «La casa è un diritto». Per terra un grande striscione: «Governo Berlusconi! Sindaco Veltroni! Blocco degli sfratti senza condizioni!».

Il blocco deciso a Roma solo per il periodo natalizio è stato il pretesto per dar vita alla manifestazione. «Vogliamo un incontro con Veltroni», hanno chiesto gli sfrattati ai funzionari di polizia. Perché «non basta il contentino natalizio, chiediamo il blocco degli sfratti per almeno un anno, poi siano ripresi solo al momento [illegible] cui sarà garantito il passaggio da casa [illegible] casa».

Sono tante le storie che si raccontano nella basilica. C'è una quindicenne che da due anni vive in una scuola occupata a Tor Sapienza: «Abito lì con mamma e papà e mi trovo bene, mio padre è muratore, nell'aula [illegible] [illegible] hanno [illegible]gnato ha costruito piccoli muri [illegible] abbiamo così ricavato [illegible] cucina, un bagno, una camera da letto e una stanzetta per me». «Mia figlia - dice una madre di [illegible] anni - [illegible] nata in un edificio occupato, [illegible] ha nove mesi e non ha ancora conosciuto una vera casa». La donna è romana, vive con un ragazzo tunisino. Hanno sistemato la loro stanza nel palazzo [illegible] viale Castrense dove vivono da due anni, insieme [illegible] altre 65 famiglie. La maggior parte ha alle spalle storie di disagio sociale. Come la [illegible] di 29 anni, un figlio [illegible] sei anni, che dopo [illegible] passata da una casa-famiglia all'altra, e aver dormito in un autobus, adesso ha un tetto, [illegible] pure in [illegible] [illegible] occupata.

I dimostranti sono arrivati alle dieci. A mezzogiorno, dopo aver steso a terra le bandiere arcobaleno della pace, hanno riposto gli altri cartelli e gli striscioni «come segno di rispetto per il luogo [illegible] culto». Alle 14 hanno lasciato la basilica, in maniera ordinata, dopo che era stato loro fissato [illegible] incontro col prefetto di Roma, Achille Serra, e col vice capo di gabinetto del Comune, Luca Odevaine.


Per i romani San Giovanni in Laterano, occupata dai senza casa, è un simbolo

La decisione di abbandonare la chiesa è arrivata proprio dopo il primo [illegible]olloqui[illegible] con Odevaine che ha parlato con i responsabili del movimento. Avevano minacciato [illegible] non lasciare San Giovanni fino a quando non fosse giunto Veltroni, chiedendo [illegible] [illegible] di sospensione degli sfratti. Poi, invece, i senzatetto hanno lasciato la basilica come segno di disponibilità nei confronti del Comune. [illegible] hanno subito annunciato di [illegible] pronti a forme estreme di protesta, [illegible] ultimo lo sciopero della fame.

L'incontro con Serra si è svolto [illegible] serata. Al termine [illegible] prefetto [illegible] è impegnato a sottoporre al governo il problema degli sfratti di Roma, ricordando che sindaco [illegible] prefetto [illegible] possono autonomamente adottare provvedimenti [illegible] [illegible] blocco. «In questa vicenda - ha spiegato Serra - non ci sono controparti, l'emergenza casa è un problema che [illegible] sindaco e da me [illegible] stato affrontato più volte».

[p. pol.]

IL CASO «RIBADISCO CHE PER ME E' UN DETENUTO COME GLI ALTRI»

Castelli: su Sofri non cambio idea

DESENZANO DEL GARDA

«La mia posizione non è mai cambiata, bisogna essere obiettivi». Così ha risposto il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, interpellato su eventuali novità nella vicenda Sofri, ieri [illegible] a Desenzano del Garda prima di partecipare al «Gran Galà del Garda». Castelli ha aggiunto: «Non c'è alcuna novità sull'argomento, che oggi non è stato affrontato. Sofri è un detenuto come tutti gli altri e vanno applicati a Sofri esattamente gli stessi criteri che [illegible] applicati a tutti gli altri detenuti. Quindi, nessunissima novità». Dal punto di vista sanitario si registra intanto [illegible] lento ritorno allo stato cosciente per Adriano Sofri, cui i medici stanno pian piano scalando la somministrazione di sedativi anche se la prognosi è ancora riservata. «Lo abbiamo visto per pochi minuti - ha raccontato il figlio Nicola - è ancora sedato, ma sembra reagire agli stimoli esterni: apre gli occhi e fa piccolissimi movimenti, non è in grado di rispondere alle nostre sollecitazioni, ma sembra che capisca quello che gli viene detto, dà l'idea di capire [illegible] risponde con movimenti della testa quando viene chiamato». I sedativi - precisa Nicola Sofri - gli veng[illegible] somministrati ormai per l'effetto antidolorifico.


Adriano Sofri

Ai famigliari dell'ex leader di Lotta Continua i medici [illegible] hanno ancora detto quando [illegible] somministrazione dei sedativi sarà interrotta. «Il quadro [illegible] può modificare in ogni momento, per questo non si può prevedere [illegible] precisione nulla», conclude il figlio Nicola.

Adriano Sofri era stato sottoposto ad accertamenti per verificare la tenuta della sutura dell'esofago. L'esame è andato bene. Lo ha riferito il dottor Giuseppe De Iaco, direttore del reparto di anestesia [illegible] rianimazione del Pronto soccorso dell'ospedale pisano Santa Chiara.

[r. i.]

LA GIORNATA ITALIANA DEL NUOVO SOVRANO



A Messina il principe ha ricevuto [illegible] premio internazionale «Bonino»

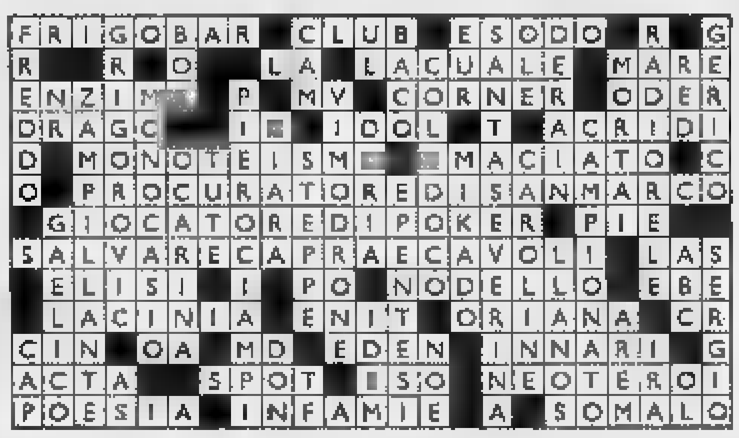
Il Pontefice accoglie in udienza Alberto II di Monaco

Ieri il principe Alberto II di Monaco è stato ricevuto in udienza da Papa Benedetto XVI (foto). Poi [illegible] raggiunto Messina dove ha ritirato il premio internazionale «Uberto Bonino» per le lettere, le arti, le scienze e la cultura. Alberto di Monaco è stato ricevuto dal ministro della Difesa, Antonio Martino, e dal presidente della Fondazione culturale Bonino-Pulejo, Nino Calarco. [illegible] stato premiato per «il suo costante impegno nella scienza, [illegible] cooperazione e nella solidarietà, motivo trascinante dei suoi discorsi ed elemento caratterizzante [illegible] politica del suo Principato». A Messina il [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] la manifestazione, con la consegna di 40 borse di studio a neo laureati. Nella motivazione del premio è sottolineato l'impegno di Monaco nella salvaguardia dell'ecosistema del Mar Mediterraneo, modello anche per Paesi con maggiori risorse.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Rigorose [illegible] lettere); Rientrato (9 lettere); Ruspanti (8 lettere); Rapporti [illegible] lettere); Ritmiche (8 lettere); Rincorsa (8 lettere); Riottosi (8 lettere); Raccordi (8 lettere); Ricerche (8 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Rompicapo (9 lettere); Risposte (8 lettere); Ricettari (9 lettere); Riservato (9 lettere); Registro (8 lettere); Ringhiera (9 lettere); Roboanti (8 lettere); Ritirare (8 lettere); Ranocchio (9 lettere). Totale = 150

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
9) lettere: merovinge; merovingi, verecondo; 8 lettere: onnivore, stingere; 7 lettere: cervino, condoni, continno, geronti, moviere, signore, sinovie, siviere, tingere, vocoder; 6 lettere: ceroni, condor, demoni, dovere, invero, movere, sinodo, stigie, veroni, vigere, vomere; 5 lettere: cerei, cereo, cerve, cervi, cervo, coevi, conti, corvi, cover, eremo, geode, germe, gnome, meoni, monde, mondo, monti, morve, movie, nivei, niveo, norme, odeon, odore, regni, regno, ronde, rondò, snodo, stigi, stive, verme. Totale 58 parole.
Schema a sinistra
Numeri: tredicimila, dodicimilatre, dodicimila, undicimilatré, undicimila, quindici, tredici, dodici, undici, tre, due, uno. Totale 59.063.



SESTO ACUTO
Il monile recuperato pesava 640 g. Nel piatto della farina metto prima 1 kg, poi tolgo 200 g., poi metto [illegible] g.: [illegible] totale 840 g nel momento in cui i piatti si equilibrano; nel piatto del monile prima metto il monile, poi 200 g.: il monile pertanto pesa 840-200=640 g.

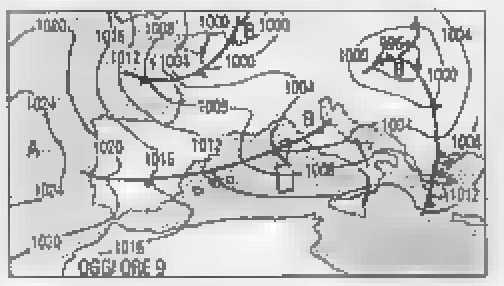
MASTER MINO
La combinazione finale corretta è: G 8 G V.

REBUS
(3,5,1,4): Dardi E - Cielo D E = Dar dieci e lode.

[illegible]
Partita giocata nel torneo di Bolzano del 1970. Posizione dopo l'errata 7-11 del Bianco, che avrebbe invece pattato proseguendo con la corretta 7-12.
[illegible] [illegible] vinse giocando: 1) ..., 23-28!; 2) 11x18, 28-31; 3) 27-22, 31-28; e il Bianco abbandonò.

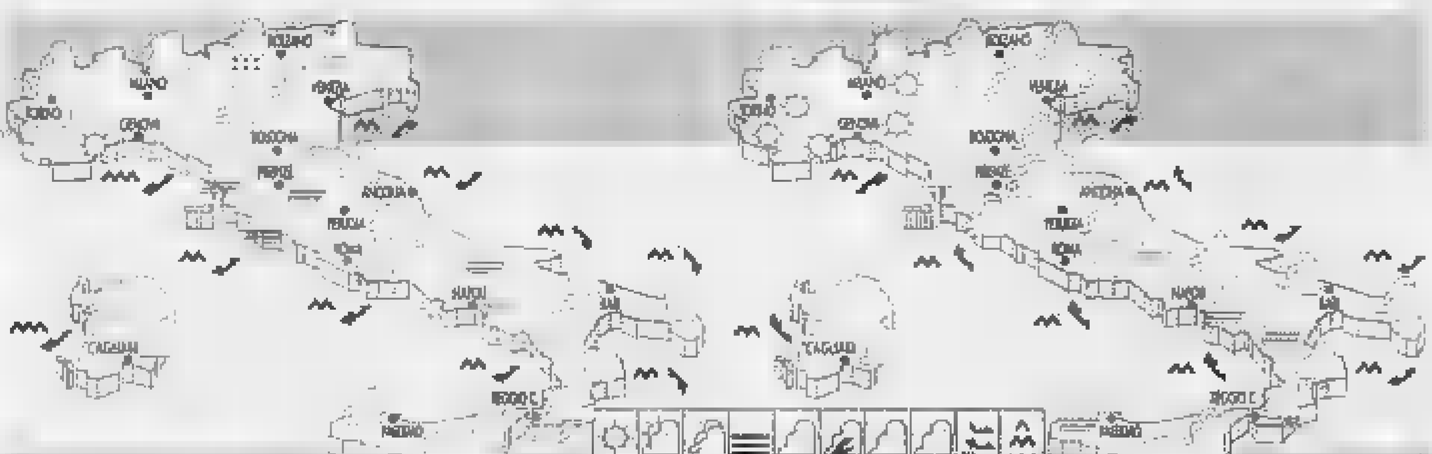
SCACCHI
La partita è stata giocata nel primo turno del Mondiale a squadre, Beersheva 2005, incontro Cina maschile - Cina femminile. [illegible] Bianco ha vinto con il seguito 1.h4, Dg4; 2. Tf4 e il Nero ha abbandonato poiché perde la Donna. Non cambiava le cose 1...Dh5, a causa di 2. Af3, Ag4; 3. A:g4, D:g4; 4. T:f7, R:f7; 5. Dg7, Re8; 6. T:e7!; C:e7. D:g4 e ancora il Nero perde la Donna.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI


OGGI ORE 9

NUVOLE E PIOGGE. La circolazione depressionaria insiste sull'Europa, ma comincia ad allentare la sua morsa sull'Italia. Tuttavia sia oggi sia domani le condizioni del tempo restano incerte e non sono da escludere annuvolamenti, anche intensi, con brevi precipitazioni sia sul Nord-Est sia sul Centro-Sud. Le temperature notturne diminuiranno al Nord e sulle regioni adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti sulla Valle d'Aosta. Poco nuvoloso sul resto del Nord, [illegible] nebbie sulle regioni padano-venete. Sereno o poco nuvoloso su Sardegna e Centro. Annuvolamenti irregolari al Sud con piogge. In serata nuovo peggioramento sul [illegible]-Ovest.



OGGI. Parziali annuvolamenti sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge specie sulle regioni tirreniche. Qualche breve nevicata sulle Dolomiti. Sulle regioni adriatiche centro-meridionali e sulla Calabria nuvolosità variabile. Nebbie locali.

DOMANI. Schiarite sempre più ampie sul Nord-Ovest e sulla Toscana. Nuvolosità intermittente, a tratti intensa, con piogge e brevi rovesci, più probabili sulle regioni di Nord-Est, su quelle tirreniche, sulla Sicilia e sulla Calabria. Qualche spruzzata di neve sulle Dolomiti e sui monti abruzzesi. Temperature in leggero calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	4	Bologna	4	6	Bari	7	16
Bolzano	0	7	Firenze	9	14	Napoli	10	18
Verona	5	8	Pisa	11	14	Potenza	9	12
Trieste	10	12	Ancona	11	17	S. M. Leuca	12	16
Venezia	6	11	Perugia	10	14	Reggio C.	8	21
Milano	1	6	Pescara	10	20	Palermo	14	20
Torino	3	7	L'Aquila	8	11	Catania	6	19
Cuneo	1	6	Roma Ciamp.	10	15	Messina	13	20
Genova	8	14	Roma Fium.	13	17	Alghero	12	18
Imperia	8	13	Campobasso	7	12	Cagliari	13	18

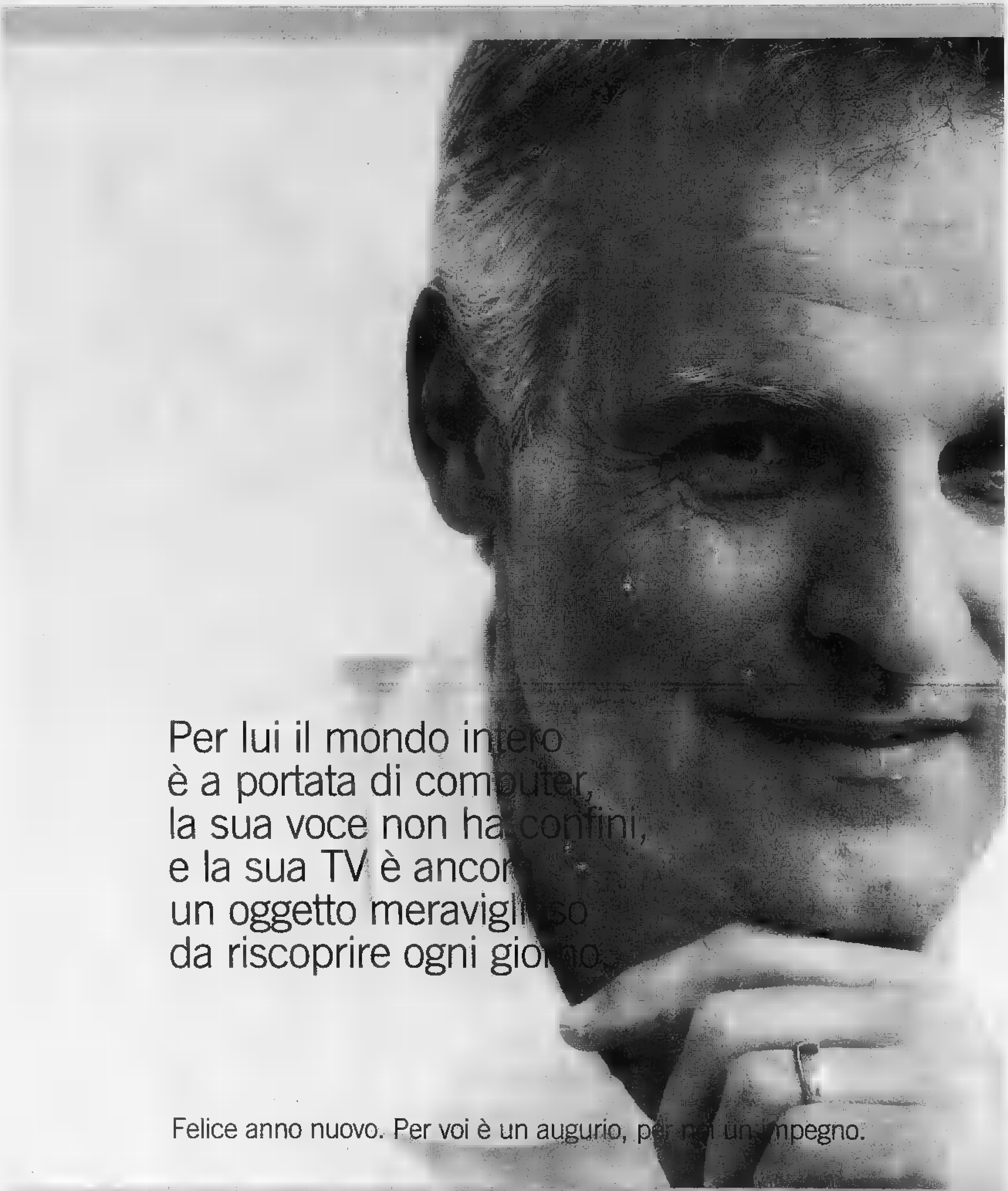
[illegible] [illegible] [PREVISIONE DEL 7 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	piovaschi	Lisbona	8	14	sereno
Atene	-1	7	sereno	Londra	2	6	parz. nuv.
Bangkok	22	29	parz. nuv.	Los Angeles	11	19	[illegible]. nuv
Berlino	2	4	piovaschi	Madrid	1	9	sereno
Bruxelles	1	6	parz. nuv.	Montecarlo	8	12	sereno
Bucarest	1	7	piovaschi	Montreal	np	np	-
Budapest	1	6	parz. nuv	Mosca	-6	-7	sereno
Buenos Aires	12	26	sereno	New York	np	np	-
Copenaghen	1	3	nevischio	Parigi	2	7	sereno
Dublino	2	7	parz. nuv	Pechino	-7	2	sereno
Francoforte	2	5	sereno	Praga	-1	3	nevischio
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	21	24	sereno
Ginevra	-1	3	sereno	Sofia	2	7	sereno
Helsinki	-3	-2	neve	Sydney	18	29	parz. nuv.
Il Cairo	1[illegible]	26	sereno	Tokyo	2	8	parz. nuv
Istanbul	[illegible]	17	sereno	Varsavia	-1	3	nevischio
Johannesburg	13	[illegible]	[illegible]	Vienna	-1	4	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4883959 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.[illegible]mpa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 490. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA: Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011068. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 545197


Per lui il mondo intero
è a portata di computer,
la sua voce non ha confini,
e la sua TV è ancora
un oggetto meraviglioso
da riscoprire ogni giorno.
Felice anno nuovo. Per voi è un augurio, per noi un impegno.

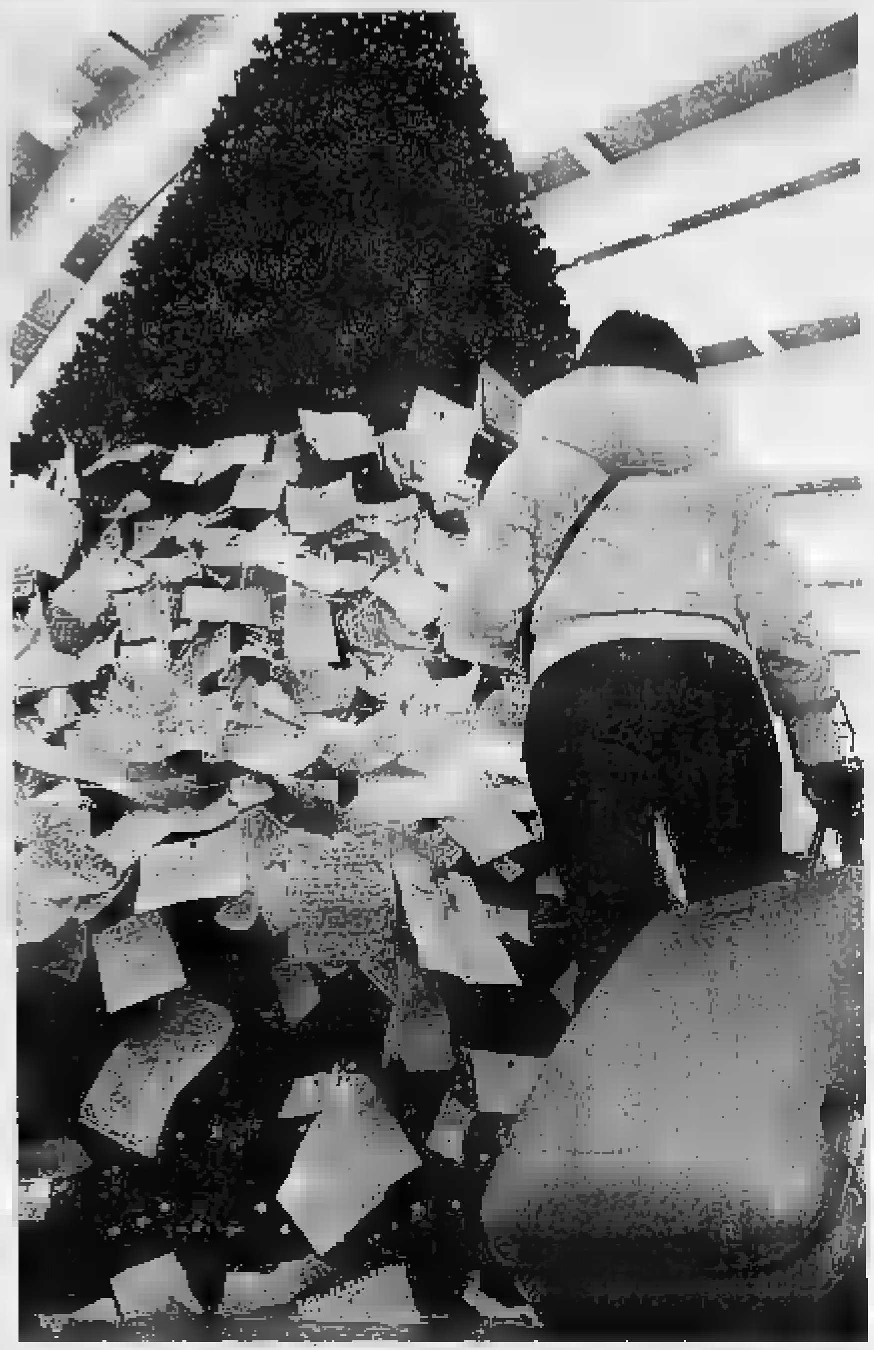
Nell'atrio della Stazione Termini a [illegible] l'albero di Natale è ricoperto da migliaia di bigliettini fino a un'altezza di oltre due metri



[illegible] IL BOOM DI UN FENOMENO SPONTANEO

I messaggini? Meglio inviarli con l'abete

Si trasforma l'albero di Natale a Termini Migliaia di biglietti lasciati dai viaggiatori



E' troppo forte la tentazione di lasciare un augurio, una speranza, un'invettiva

la storia

[illegible]

ROMA

Uno ha scritto «caro Albero» senza avventurarsi in dedicazioni a Babbo Natale piuttosto che al governo che piove e sappiamo cosa succede. Nell'ordine esatto domanda: «Io vorrei buoni voti a scuola, un telefonino, una moto [illegible] fuoristrada e una vita migliore per tutti, più una playstation due».

La stratificazione pressoché geologica dei messaggi lascia intendere che il firmatario della missiva, Antony Paolo, sia stato fra i primi a depositare l'implorazione sui rami bassi del grande abete e, dunque, bisognerebbe [illegible] che in qualche modo lo stile abbia fatto tendenza, poiché oggi nell'atrio della stazione Termini il grande albero di Natale è circondato, ricoperto da migliaia di bigliettini fino a un'altezza di oltre due metri: l'albero è finto, i messaggi molto meno e ormai compongono il libro dei sogni degl'incerti italiani di quest'inizio di Millennio.

Il fenomeno è nuovo, indecifrabile, attraente. In un Paese in cui il potere è nato dalla comunicazione la categoria più normale di viaggiatori, quella che si muove in treno, ha sentito il bisogno d'inventarsi [illegible] [illegible] mezzo di espressione, rapprendendo sentimenti collettivi attorno a [illegible] simbolo e adesso questo simbolo diventa «tadzebao» in forma conica. I passanti vi si avvicinano, compulsano la messaggeria, ridono, commentano, aggiungono la loro.

Non si tratta [illegible] una riedizione natalizia del Pasquino, poiché i messaggi di carattere politico sono piuttosto rari, non è una traduzione in verde dei bigliettini della Plaza de Majo, giacchè per fortuna da noi di «desaparecidos» c'è solo il [illegible] comune. Comunque l'iniziativa alimenta [illegible] stessa e [illegible] [illegible] successo straordinario: il bisogno di sommare liberamente il proprio pensiero a quello di tanti altri dev'essere insopprimibile, anche se fissarlo al grande espositore natalizio si fa sempre più difficile. Qualcuno sale sulle spalle dell'amico per attaccare il biglietto più in alto, un'organizzazione segreta dev'essersi già accorta del fenomeno mediatico, poiché ha piazzato in alto la grande scritta «Chiù pilu pi tutti», altri depositano il proprio sogno cartaceo intorno all'albero dove ormai si forma un arcipelago di sfoghi, appelli e proposte che nessuno osa calpestare: l'Italia degli sfessati ha scelto [illegible] nuovo modo [illegible] avvicinarsi a questo strambo Natale.

Come si diceva, l'area, per così dire politica, è contenuta nell'Oceano di messaggi in [illegible] fanno sploco un «Berlusconi [illegible] la pensione minima» ed un non meno onirico «Lecce in A, Berlusconi vattene». Un cartello più grande degli altri dice «Caro Babbo Natale, [illegible] Neva e Fra', dopo 'st'avventura romana vogliamo goderci il Natale... Bella! (saluto gergale della gioventù metropolitana», n.d.r.). Chiediamo una sola [illegible] facce divertì, facce sognà, facce cantà, dacce un mondo di pace che ce faccia sentì migliori. Noi ce' provamo, dacce 'na mano, Babbo Nata'». Il luogo, superfluo ripeterlo, ha conquistato visibilità e dunque diviene improvvisamente vetrina privilegiata per ogni genere di comunicazione. Un giovanotto ha riprodotto venti volte la sua foto in compagnia di una ragazza bruna e implora a grandi caratteri rossi: «Aiutatemi!!! Chi conosce questa ragazza? Si chiama Marianna, chiamatemi allo... Grazie mille. Tobia», sembra ovvio ritenere che la fanciulla non sia stata rapita.

Il tadzebao

Sentimenti privati e speranze collettive si raccolgono su un simbolo universale

Tra politica e sogni

Filastrocche sul governo e lettere piene di desideri Anche gli stranieri si fermano



Poco più in alto [illegible] filastrocca un po' scordata dice «Berlusconi, Previti e Maroni, Bondi, Calderoli e Schifani, Chicchitto e Tajani avete rotto li cojoni a tutti gl'italiani». Mancano ancora bigliettini in grado [illegible] ripristinare la «par condicio», ma si può scommettere sul fatto che fioccheranno prima di Natale, anche se subito più a destra a stemperare l'impatto della poesiola c'è la declamazione di un ragazzo baciato dal delirio d'amore: «Caro Babbo Natale, quest'anno non ho nulla da chiederti perchè ho già tutto quello che desidero. Cucciola ti amo, sei la mia vita».

Particolarmente interessanti sono le reazioni degli stranieri, che per ovvie ragioni nell'atrio della stazione Termini costituiscono robusta maggioranza. Lo straniero turista si avvicina, compulsa, azzarda una traduzione, ride, si guarda attorno per essere certo [illegible] [illegible] trovarsi in [illegible] «candid camera» e va via senza aver capito granchè. Lo straniero integrato scorre i messaggi con l'espressione di chi si sente a disagio, lo straniero abusivo (riconoscibile dall'espressione prima ancora che dall'abbigliamento) si approssima circospetto, poi si apre in un grande sorriso quando scopre messaggi che toccano la sua condizione.

Ecco, [illegible] dalla nevicata di sfoghi che ricopre l'abete si può ricavare un senso, questo consiste nel ripetersi quasi [illegible] sivo di bigliettini che parlano di extracomunitari, clandestini, stranieri, persone da integrare. Con evidente interesse privato qualcuno ha scritto un messaggio che s'inizia [illegible] «Kayong Micla Batany piupi ne au napaye...» e omettiamo di riprodurre interamente per non [illegible] troppi rischi. Sotto il classico disegno dell'abete natalizio la grafia di una ragazzina dice «Caro Babbo Natale, da [illegible] alla mia famiglia e a tutti quelli che hanno bisogno, rendici eguali nel mondo intero, Rossana». Un misterioso tam-tam trasforma in meta di visita l'abete che dà voce agli italiani, comitive di ragazzi vanno a Termini solo per vederlo e aggiungervi la loro, [illegible] ad [illegible] re i fotografi, nell'era della comunicazione globalizzata l'annuncio personale tenta di farsi spazio almeno sotto Natale.



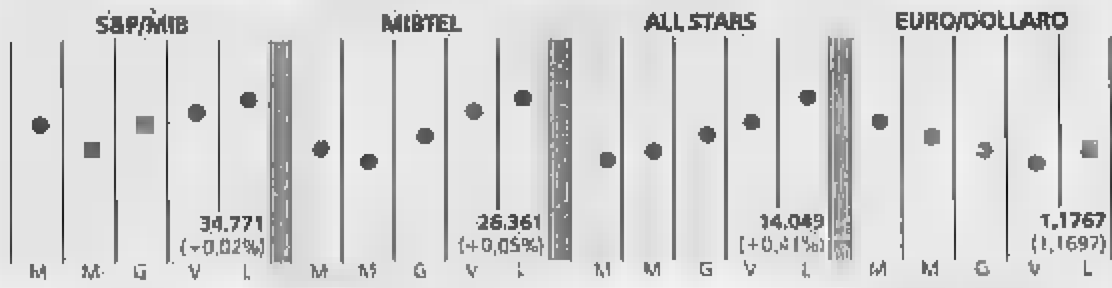
Economia e Finanza

Parmalat, sono 110 le revocatorie

Sono in 110 le di revocatorie intentate commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi, nei confronti di oltre 70 banche italiane e straniere. Il dato contenuto, come anticipa Radiocor, nel primo censimento delle «cause revocatorie» intentate da Parmalat, effettuato dal presidente del tribunale Parma. Il valore teorico delle revocatorie 12 volte di più capitalizzazione di Borsa della nuova Parmalat, pari a 3,23 miliardi di euro. Per ora non esiste un'anagrafe analoga delle cause risarcitorie avviate dall'amministrazione straordinaria della stessa società.

Fitch migliora l'outlook di

L'Agenzia Fitch migliorato l'outlook Banca Intesa da «stabile positivo» e ha alzato il rating individuale a «b» «b/c». Confermati invece gli altri rating dell'istituto («a+» sul lungo termine, «F1» sul breve e «2» di supporto). «L'upgrade dell'outlook - spiega l'agenzia di rating - riflette la convinzione di Fitch che Banca Intesa possa migliorare la sua performance». Aggiunge Fitch: «I target della banca contenuti nel piano industriale ambiziosi possono essere raggiunti considerando la posizione di Intesa nel mercato domestico e il buon controllo sui costi operativi».



VERTENZE VIALE DELL'ASTRONOMIA GIOCA LA CARTA DEL PREFESTIVO IN VISTA DELLE TRATTATIVE CON I METALMECCANICI. «SVOLTA INDISPENSABILE SE VOGLIAMO CRESCERE»

Confindustria vuole il sabato lavorativo

Gli imprenditori: abbattiamo il tabù, serve maggior flessibilità a seconda della congiuntura

Marco Sodano

Lavorare anche di sabato: è la cura che potrebbe guarire la crescita dell'economia italiana dalla sindrome dello zerovirgola - progressi che si esprimono per decimi di punto percentuale - di cui soffre da un decennio almeno. Chiuso il contratto delle telecomunicazioni con un'iniezione di flessibilità, in Confindustria si guarda avanti e si parla ormai apertamente di abbattere il tabù del sabato in vista delle altre trattative aperte. A cominciare da quella con i metalmeccanici, cruciale perché interessa milione e mezzo di lavoratori. Gli industriali hanno già parlato sabato lavorativo con le tute blu: chiedono un'apertura rispetto alle regole vigore (prevedono 32 ore di straordinario contrattuale, l'equivalente di quattro giornate, per andare oltre è necessario accordo specifico). L'obiettivo è ottenere il consenso ad impiegare il personale di sabato senza contrattare volta per volta. Anzitutto perché, sostengono gli industriali «l'impiego straordinario già previsto nel contratto non è automatico come dovrebbe». E in secondo luogo, perché «si rischia che una trattativa prolungata arrivi a conclusione quando il momento buono è passato: e lavorare di sabato non serve più».

Linea ampiamente preannunciata dal presidente degli industriali, Luca Montezemolo, nelle ultime settimane. Alla cerimonia consegna dei Premi Leonardo, al Quirinale, ha spiegato: «la politica eco ca deve preoccuparsi delle condizioni dell'offerta più che di quelle della domanda». Qualche giorno prima, a Palermo, aveva invece sottolineato le difficoltà di un paese che fa progressi irrisori, quando ne fa: crescita zero nel terzo trimestre del 2006, un misero 0,2% nell'arco dell'intero anno. Indicando una soluzione precisa: «meno vincoli e meno oneri per le imprese», che devono messe grado di cogliere i segnali positivi del mercato sul momento per cavalcare l'aria di ripresa che emerge da quasi tutti gli studi economici e sociali - per ultima la relazione del Censis - ma che al momento non ancora scrivibile in numeri concreti. Confindustria è convinta che la sua linea meriti di esser presa in considera e accettata dai lavoratori, anche perché mentre all'estero si da casi in cui si chiede ai lavoratori di lavorare di più per lo stesso stipendio, gli industriali italiani chiedono maggiore flessibilità negli orari ma continuano a pagare le ore straordinarie. Si tratta di cambiare la base sulla quale si calcolano le ore lavorate e rinunciare al conto settimanale che è da sempre una bandiera del sindacato.

Non è la prima volta che Viale dell'Astronomia spiega che l'unica strada per aumentare l'occupazione è stimolare la produttività. Il vicepresidente Andrea Pininfarina ha ripetuto in diverse occasioni che finché il paese continuerà a perdere quote di mercato anche i progressi infinitesimali registrati dai bollettini economici sono inutili: l'Italia resta comunque indietro rispetto alle altre eco. In conclusione, dice Confindustria, per capovolgere la tendenza bisogna riuscire ad aumentare in modo significati il prodotto interno lordo procapite del paese, è questa la che può risollevare la situazione. Senza andare a cercare confronti improponibili con le economie emergenti, negli ultimi dieci anni gli altri paesi europei sono riusciti ad accrescere il loro pil, mentre l'Italia è rimasta indietro.

Bisogna produrre di più, tenere gli impianti attivi sempre più a lungo, anche impiegando, necessario, più personale. Gli industriali sono convinti che, ottenuto il via libera dal sindacato sul tabù del sabato, daranno il via a un ciclo virtuoso che non solo spingerà la crescita del paese, ma aumenterà anche il numero dei posti di lavoro. A quel punto, sostenuta con energia la possibilità di offerta dell'impresa italiana, finirà col beneficiarne anche la domanda.

IL LAVORO FLESSIBILE IN ITALIA



	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE		%	
	Impr.	Addetti	Impr.	Addetti	Impr.	Addetti	Impr.	Addetti
Lavoro a turni	16.231	1.899.204	13.859	2.048.700	[illegible]	3.947.904	15,2	47,8
Lavoro notturno	6.651	1.128.676	9.331	1.553.843	15.982	2.682.519	8,1	32,5
Lavoro festivo	1.917	393.456	14.270	1.418.399	16.187	1.811.855	8,2	21,9
Sabato lavorativo	5.390	651.903	31.937	2.188.318	37.327	2.840.221	19,3	34,4
Lavoro straordinario	15.845	767.550	8.706	1.113.299	24.551	1.880.849	12,4	22,8
Telelavoro	41	20.613	58	10.858	99	31.471	0	0,4
Totale	119.021	4.268.565	79.211	3.995.837	198.232	8.264.402		

TLC GUINDANI, AD DI VODAFONE: NON È PIÙ L'ERA DEL CLASSICO DALLE 9 ALLE 17

«Con l'orario elastico stipendi più pesanti»

intervista
LUIGI GRASSIA



Pietro Guindani (Assetel e Vodafone)

I 120 mila lavoratori delle telecomunicazioni hanno sottoscritto un contratto nazionale (da sottoporre ora alle assemblee) che prevede importanti elementi di flessibilità negli orari, nell'organizzazione del lavoro e nelle tipologie di assunzione. Per l'Asstel, che federa le imprese del settore, ha guidato le trattative presidente Pietro Guindani, che è anche l'«ad» della Vodafone Italia.

Dal punto di vista della flessibilità, in questo accordo che c'è di peculiare del Tlc e che cosa invece può fare da battistrada per altri comparti?

«Nelle telecomunicazioni si la 24 ore al giorno 365 giorni all'anno, inoltre le esigenze cambiano in quantità e in qualità di ora in ora, perché la richiesta dei servizi è diversa negli orari lavorativi e in quelli serali come pure in occasione di campagne promozionali o di offerte di nuovi servizi. Quindi la flessibilità è necessaria affinché la domanda del mercato trovi corrispondenza nel numero di persone presenti e nel tipo di prestazione che possono offrire».

Questo vale solo per le Tlc?

«Molti altri settori hanno esigenze produttive basate su turni che vanno al di là del classico orario "dalle 9 alle 5". E anche in comparti molto diversi l'andamento della domanda è assai mutevole, per cui tutte le modalità del contratto Tlc che consentono all'impresa di variare l'utilizzo della forza-lavoro in funzione del mercato sono utilmente replicabili. Faccio notare che questo contratto sarà firmato anche da Confindustria e dunque credo che le imprese degli altri settori lo esamineranno e valuteranno se estenderne le disposizioni ad altri contratti».

Più flessibilità non rischia di pesare sui lavoratori?

«La flessibilità crea valore ed è questo che ci ha permesso trasferire alle buste paga un importo maggiore di quello che sarebbe risultato dagli accordi del 1993. I sindacati hanno capito che si crea valore e occupazione se si sostiene la produttività».

FIOM PER RINALDINI «SI POSSONO NEGOZIARE MODIFICHE, MA SOLO CON LE RSU»

«Inaccettabile delegare tutto al mercato»

intervista



Claudio Rinaldini della Fiom Cgil

«L'orario di lavoro si può affidare solo al mercato, e quanto al sabato lavorativo è possibile già adesso contrattarlo con le singole Rsu: vuol fare altrimenti, significa che si punta solo a eliminare le Rsu, e a eliminare anche l'orario settimanale». È questa la prima reazione a caldo del segretario generale della Fiom Cgil, Claudio Rinaldini, alle nuove proposte di Confindustria.

La Confindustria chiede più flessibilità prendendo a modello il contratto delle Tlc e pone anche l'esigenza di tornare al sabato lavorativo: lei come risponde?

«Se si parla di altri contratti viene in mente quello dei metalmeccanici e io dico subito che in questo caso è in discussione solo il rinnovo del biennio economico. Non si può scambia la parte normativa quella economica».

La richiesta di flessibilità è di portata generale.

«Il tempo di lavoro è tempo di vita delle persone e deve oggetto di confronto e di trattativa fra le parti. Se invece la gestione viene demandata solo al mercato noi non ci stiamo: sarebbe ritorno agli albori della storia sindacale. sindacato è nato proprio per questo, per contrattare l'orario di lavoro, che adesso non può tornare a una semplice variabile del mercato».

sulla richiesta specifica del sabato lavorativo?

«Ma che cosa vuol dire tornare al sabato lavorativo? Aumentare l'orario lavoro? Magari secondo lo slogan "lavorare di più per lavorare tutti" (una tendenza che sta prendendo piede alcuni contratti in Germania ed è stata giudicata positivamente da Confindustria, ndr)? È una stupidaggine, lo abbiamo già detto. poi qualcuno vuole contrattare il sabato lavorativo lo può fare già oggi. Succede già in tante fabbriche, basta negoziarlo con le Rsu. Se invece si vuole delegare la gestione del sabato lavorativo mercato, allora si vogliono eliminare le Rsu abolire l'orario settimanale e questo è inaccettabile». [lui. gra.]

L'ES IL DUCE INVENTÒ IL SABATO FASCISTA MA IL GIORNO RIPOSO ARRIVÒ SOLO NEGLI ANNI 60

La settimana corta, trionfo dei consumi

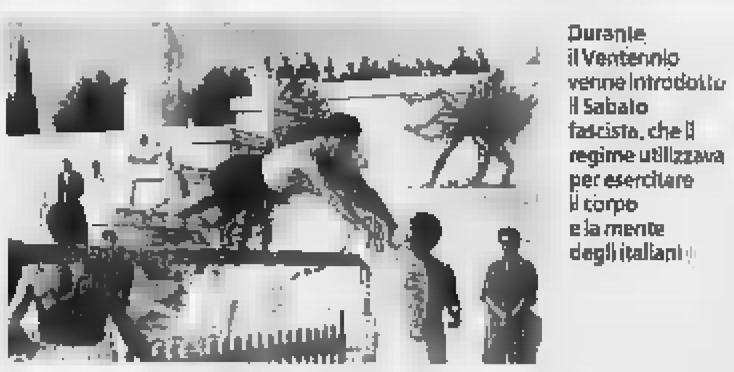
In Italia le prime trattative nel 1912 tra Bruno Buozzi e il senatore Agnelli

Giuseppe Berta

Tutti conoscono il valore storico della giornata di lavoro di otto ore, secondo lo slogan caro ai socialisti già alla fine dell'Ottocento, che rivendicavano per gli operai un'organizzazione del tempo scandita secondo "otto ore di lavoro, otto di riposo, otto di istruzione e di svago". Pochi ricordano invece che la riduzione del tempo lavoro è passata attraverso la parziale e progressiva esenzione del sabato dal tempo di lavoro. È passato quasi un secolo da quando la Fiom diresse una grande agitazione operaia a Torino, fra il 1912 e il 1913, per chiedere quello che allora era denominato il «sabato inglese», cioè la sospensione del lavoro il pomeriggio precedente la domenica. Perché "inglese"? Perché gli operai inglesi avevano ottenuto questa pausa fin dal 1848, in seguito alla prima legge che regolava gli orari di lavoro nell'industria tessile, presto seguita dagli altri settori industriali.

La Fiom, guidata allora da uno dei leader sindacali più celebri, Bruno Buozzi, un organizzatore si guadagnò proprio in quei frangenti la stima come negozia provetto del fondatore della Fiat Giovanni Agnelli, aveva fatto di quella rivendicazione dei cardini della sua strategia. Si trattò di un conflitto aspro, destinato a preparare quelli successivi, che ebbe il suo epicentro nella nascente industria dell'automobile.

Quando nel 1919 venne introdotta la giornata lavorativa di otto ore, il sabato non perse proprio valore come spartiacque fra il tempo di lavoro e il tempo libero. Tanto che il regime fascista rinunciò a cercare di appropriarsene, secondo i canoni di una politica sociale che mirava a trascendere nella nuova organizzazione della società di massa i simboli e i valori della tradizione socialista, badando a imprimere loro un nuovo significato.



Durante il Ventennio venne introdotto il Sabato fascista, che il regime utilizzava per esercitare il corpo e la mente degli italiani

Ma la svolta vera e propria sarebbe venuta molto più avanti, con l'orario settimanale di quaranta ore e l'avvento della cosiddetta settimana «corta», che coincideva con l'accesso del mondo del lavoro alla sfera dei consumi, fino allora preclusa.

Per l'Italia, questa soglia venne raggiunta con gli anni sessanta, quando prese forma - per un arco di tempo tutto sommato breve - il modello della società industriale, quella che riconosceva al lavoro industriale uno status preciso, anche dal punto di vista dei consumi.

La settimana corta rappresentò la stagione d'oro per il lavoro di fabbrica e per la sua regolazione sindacale. Allora i sindacati strapparono il diritto di imporre vincoli all'impiego dei lavoratori. Era l'epoca in cui la rigidità - cioè l'esatto opposto della flessibilità su cui si insiste adesso - era esaltata come il principio di riferimento. Rigidità significava tanto limiti invalicabili nell'orario quanto restrizioni alla mobilità dentro e fuori le fabbriche.

Ora tutto questo si è rovesciato nel suo contrario. La flessibilità è diventata il criterio di riferimento, l'elemento da esaltare nella ricerca di un assetto delle relazioni di lavoro che garantisca l'efficienza, la duttilità organizzativa, la modularità, così da permettere la massima aderenza al mercato e ai suoi mutamenti.

Nel medesimo tempo, la flessibilità degli orari di lavoro (che non arretra più nemmeno davanti al tabù del sabato) corrisponde a una società in cui le possibilità degli incastri e delle combinazioni del tempo appare pressoché infinita, dove i confini del lavoro e tempo libero diventano sempre più mobili, soggetti alle scelte individuali e alle strategie e ai bisogni economici delle imprese e dei lavoratori.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. 39, t. 24424511; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 6, t. 6484526; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 286952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Cona d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527; CUNEO, Corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; GOZZANO, via Corvino 13, t. 913829; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930865; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantana 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273950; SANREMO, corso Mombello 78, t. 504651, nonché presso i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

TARIFFA A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
3. **Immobiliare Vendita,**
5. **Immobiliare Acquisto**

Euro 1,76

7. **Lavoro Offerto**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,63

4. **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, si fattura il doppio. Narrati urgenti, data fissa, il quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche in grassetto o carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade più un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.[illegible]. Basta una telefonata. [illegible] spese [illegible] Tel. 011.581.7524 (UIC 4995)

[illegible] € 31.[illegible].00 anche firma singola velocemente senza spese anticipate finanziamo dipendenti protestati, pensionati, autonomi, coll. Tel. 011.070.3016 (UIC 7438)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR zona centro commerciale incasso € 2.000,00 al dì arredatissimo sufficiente anticipo € 200.000,00 (Rif. 2294) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

BUSINESS SERVICES Torino hinterland nord, posizione di passaggio, storico bar licenza 'A' per creperia, ristrutturato. Ottimo giro affari. Tel. 02.295 [illegible].

BUSINESS SERVICES cedo Torino provincia, Val di Susa, affitto d'azienda di avviatissimo ristorante/pizzeria. Dehors coperto. Ottimo giro affari. Tel. 02.295 18014

[illegible] zona Santa Rita occasione arredatissima bben reddito sufficiente anticipo € 40.[illegible] (Rif. 2386) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

CEDESI in gestione [illegible] gelateria, zona commerciale molto importante. Tel. [illegible].6161

[illegible] articoli per animali completamente attrezzato per toelettatura incasso annuo € 180.000,00 vendiamo. Telefonare 011.085.4610 - 333.895.7718

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9418 bar super vicinanze Collegno, corso Francia, € 500,00 giornalieri cedesi urgentemente per malattia.

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9418 negozio animali, alimenti, toelettatura, arredamento nuovo, lussuosa posizione. Adatto a 2 persone.

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9418 negozio angolo regolo in via Garibaldi 60 mq senza basterimento. Richiesta € 59.000,00

TABACCHERIA zona Parella su corso principale ottimo giro d'affari estramonopolio cede anticipando € [illegible]. Frana 011.562.3895

[illegible] lotto San Donato su via di passaggio alto stesso cede anticipando € 250.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto adiacenze Rivoli ottimo arredamento lavoria € 12.000,00 cede € 320.000,00 complessivi. Frana 01[illegible] - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto vicinanza Grugliasco tabacchi € 15.000,00 lotto € 10.000,00 mesi domo cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

[illegible] lotto più ricevitoria piccoli Pi[illegible] gestione ventennale aggi annuali € 90.000,00 cedesi con dilazioni (Rif. 2406). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

[illegible] lotto zona Crocetta arredatissima forti utili lotto più tabacchi € 29.000,00 settimanali ottimo per famiglia (Rif. 2269). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

[illegible]NERIA più licenza quadrilatero romano arredatissima cedesi per ambiente sufficienti € 50.000,00 (Rif. [illegible]) A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

LAVORO OFFERTO

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] signora/e part-time, praticale PO, esperienza amministrazioni condominiali. Inviare curriculum fax 011.329.3181

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni altamente retribuite. Massima serietà. Prenotare colloquio al 0121.377.000. [illegible], via Capitol 10, Pinerolo

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AZIENDA [illegible] seleziona personale. [illegible] € 1.550,00 mensili, formazione [illegible]. Richiesta massima serietà. Tel. numero [illegible] 800.123.554 - 011.227.1906.

AZIENDA di vendita diretta [illegible] nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambasciai tel. 011.227.121

CMC COMPANY SRL Loranzè via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore aerodinamico detergenza sanificazione cerca venditori/trici max 35anni, autonomi, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di Cn-Al-At-No. Si offre: concorso spese € 1.300,00 provvigioni-incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

GIOVANE funzionario commerciale assume primaria azienda [illegible] alimentare, [illegible] di lavoro: Italia nord-occidentale. [illegible] richiede [illegible] nell'area, laurea o breve esperienza nella vendita. C.V. a Consulmarc Sviluppo Aut. Min. 888/RU selezione@consulmarc.it - www.consulmarc.it

TRIHOTEL [illegible] partner Telesuni ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori / trici anche senza esperienza. Corso [illegible] introduttivo alla [illegible]. [illegible] guadagni. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.088.0001. Trihotel srl [illegible] Regina Margherita 151 Torino.

[illegible] & [illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Europa, 74 Torino, seleziona per conto di Agenzie viaggi, Tour operator e società di servizi nel settore turistico/commerciale, disoccupati 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con prospettive di inserimento lavorativo. Tel. 011.890.3743 - e-mail: csit@centrosvilupposturismo.com

LAVORO DOMANDE

RESPONSABILE marketing esperto di nuove tecniche Web e Mail Marketing, metodi di ricerca e organizzazione Telemarketing, offresi in Torino. Curriculum visionabile su www.webalice.it/ugo.grasso Tel. 347.932.3647

(continua)

TRIBUNALI - Vendite Giudiziarie - Gli avvisi legali

de La Stampa li puoi trovare anche su Internet. Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE DI TORINO

Sezioni Fallimenti

Invito a presentare offerte

Si rende noto che nel fallimento n. 329/05, il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete, ha fissato per il giorno 15/12/2005 alle ore 13,00 il termine entro il quale ogni interessato potrà presentare offerte per l'acquisto dei beni (gioielli in oro con pietre preziose e semipreziose, montature in oro, pietre preziose e semipreziose, orologi ed annessi, ecc.) di cui ai numeri dal [illegible] al 255 e dai numeri dal 282 al 287 del verbale d'inventario.

Prezzo base: Euro 100.000,00.

Le offerte in busta chiusa dovranno pervenire presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino (C.so Vittorio Emanuele II, n. 130) unitamente alla cauzione (pari al 10% del prezzo offerto) nonché alle condizioni e termini così come analiticamente fissate e richieste nell'ordinanza consultabile presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino. L'apertura delle buste avverrà il giorno 16/12/2005 alle ore 12,[illegible] avanti il Sig. Giudice Delegato il quale si riserverà di autorizzare il curatore a vendere i beni a trattativa privata al miglior offerente.

La vendita è soggetta ad I.V.A.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Andrea Alutti Valletti (tel. 011.4335408).

TRIBUNALE ORDINARIO DI PINEROLO

Ufficio Fallimenti

Vendita di azienda con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 3/2004 dichiarato dal Tribunale di Pinerolo - curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011.447.38,42) il giudice delegato dott. Giuseppe Salerno ha disposto la vendita con incanto in unico lotto per il giorno 12 gennaio 2006 alle ore 9,45 dell'azienda acquisita all'attivo, così composta:

a. macchinari, attrezzatura, impianti (anche aerei) presenti nello stabilimento sito in Torre Pellice (TO) Via Filatoio n. 16;

b. stabilimento e aree immobiliari;

c. marchi.

Il complesso immobiliare, a destinazione industriale insistente su terreno con superficie catastale di mq 11.486, è composto da:

1) Capannone industriale elevato in parte ad un piano ed in parte a due piani fuori terra, oltre a porzione interrata. Racchiudente:
- due locali di sgombero al piano interrato dotati di accesso dall'esterno;
- reparti produttivi, magazzini, due locali ufficio, servizi igienici, spogliatoi e locale centrale termica al piano terreno;
- locali ufficio, servizi igienici e magazzini al piano primo.

2) Fabbricato elevato a due piani fuori terra, racchiudente locali adibiti a deposito;

3) Fabbricato elevato ad un piano fuori terra, racchiudente locali adibiti a rimessaggio e deposito imballaggi;

4) Basso fabbricato adibito in parte a cabina elettrica Enel con accesso da Via Filatoio, e per la restante parte a cabina elettrica utente con accesso dal piazzale interno;

5) Torre già adibita cabina elettrica, ora in disuso.

Entità immobiliare libera da vincoli locativi e immediatamente disponibile dell'aggiudicatario.

L'Azienda verrà posta all'incanto 1 ora prima dell'udienza fissata per la vendita del solo complesso immobiliare alla seguente essenziale condizione, vale a dire che, in caso di aggiudicazione dell'azienda, non si procederà alla vendita dell'immobile e, pertanto, l'asta non avrà luogo con conseguente restituzione della cauzione versata ai partecipanti all'asta stessa.

Si rinvia all'ordinanza del giudice delegato, con i relativi allegati, depositati agli atti per l'identificazione dei beni e delle condizioni di vendita.

Prezzo base d'asta: Euro 520.000,00 di cui Euro 80.000,00 per la parte mobiliare (componenti mobiliari - marchio) oltre imposte di legge e spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario.

Aumenti minimi: Euro 10.000,00

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Pinerolo - Via Convento di S. Francesco n. 1 - entro le ore 12,00 del giorno prima dell'asta, istanza in bollo Atti Giudiziari di Euro 14,62 diretta al Giudice Delegato, alla quale dovranno essere allegati due assegni circolari non trasferibili, di cui:
- uno per Euro 104.000,00 pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento intestato a "Poste Italiane spa";
- uno per Euro 52.000,00 pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione intestato alla procedura fallimentare.

Tutte le spese inerenti alla vendita, il passaggio di proprietà, la cancellazione di iscrizioni e trascrizioni saranno a carico dell'aggiudicatario.

Versamento del prezzo di aggiudicazione e spese di trasferimento entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Pinerolo, lì 28 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE
Patrizia Grioni

TRIBUNALE ORDINARIO DI PINEROLO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 3/2004 dichiarato dal Tribunale di Pinerolo - curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011.447.38.42) il giudice delegato dott. Giuseppe Salerno ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] gennaio 2006 alle ore 10,45 del seguente immobile:

Lotto unico in piena proprietà

In provincia di Torino - Comune di Torre Pellice - Via Filatoio n. [illegible] (da catasto: Via Filatoio n. 12):

Complesso immobiliare a destinazione industriale insistente su terreno con superficie catastale di mq 11.486, composto da:

1) Capannone industriale elevato in parte ad un piano ed in parte a due piani fuori terra, oltre a porzione interrata. Racchiudente:
- due locali di sgombero al piano interrato dotati di accesso dall'esterno;
- reparti produttivi, magazzini, due locali ufficio, servizi igienici, spogliatoi e locale centrale termica al piano terreno;
- locali ufficio, servizi igienici e magazzini al piano primo.

2) Fabbricato elevato a due piani fuori terra, racchiudente locali adibiti a deposito;

3) Fabbricato elevato ad un piano fuori terra, racchiudente locali adibiti a rimessaggio e deposito imballaggi;

4) Basso fabbricato adibito in parte a cabina elettrica Enel con accesso da Via Filatoio, e per la restante parte a cabina elettrica utente con accesso dal piazzale interno;

5) Torre già adibita a cabina elettrica, ora in disuso.

Entità immobiliare libera da vincoli locativi e immediatamente disponibile dell'aggiudicatario.

Il complesso immobiliare verrà posto all'incanto 1 ora dopo dell'udienza fissata per la vendita dell'azienda e dell'annessa unità immobiliare alla seguente essenziale condizione, vale a dire che, in caso di aggiudicazione dell'azienda, non si procederà alla vendita dell'immobile e, pertanto, l'asta non avrà luogo con conseguente restituzione della cauzione versata ai partecipanti all'asta stessa.

Prezzo base d'asta: Euro 440.000,00 oltre imposte di legge e spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario.

Aumenti minimi: Euro 10.000,00.

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Pinerolo - Via Convento di S. Francesco n. 1 - entro le ore 12.00 del giorno prima dell'asta, istanza in bollo Atti Giudiziari di Euro 14,62 diretta al Giudice Delegato, alla quale dovranno essere allegati due assegni circolari non trasferibili, di cui:
- uno per Euro 88.000,00 pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento intestato a "Poste Italiane spa";
- uno per Euro 44.000,00 pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione intestato alla procedura fallimentare.

Tutte le spese inerenti alla vendita, il passaggio di proprietà, la cancellazione di iscrizioni e trascrizioni saranno a carico dell'aggiudicatario.

Versamento del prezzo di aggiudicazione e spese di trasferimento entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Pinerolo, lì 28 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Patrizia Grioni

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento N. 377/2005

Invito a manifestare offerte d'acquisto

Il curatore del fallimento N. 377/2005, su conforme provvedimento del Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete, comunica che sono nella disponibilità della procedura macchine, impianti e attrezzature atti a costruzioni e progettazioni di stampi per l'industria metalmeccanica (a titolo esemplificativo e non esaustivo [illegible]) [illegible]: macchine di misura, fresatrici, elettroerosioni, autoveicoli), e che intende prendere in considerazione offerte aventi ad oggetto l'acquisto in due lotti.

Lotto a) macchinari, arredi e apparecchiature d'ufficio, attrezzature: prezzo base oltre iva: Euro 120.000,00;

Lotto b) autoveicoli: prezzo base oltre iva: Euro 16.000,00.

L'elenco dei beni contenuti nei singoli lotti unitamente all'ordinanza di vendita sono depositati in cancelleria, dove può essere presa visione degli interessati; copia degli stessi può essere richiesta al curatore, presso il suo ufficio in via Orazio Antinori, 6 in Torino, tel. 011.5091524, fax 011.5091535, e-mail: info@[illegible]

I soggetti interessati a visionare i beni possono contattare il curatore.

Le offerte irrevocabili d'acquisto, contenenti l'indicazione del nome e cognome o ragione sociale, residenza o sede sociale, il prezzo offerto per ciascun lotto e l'accettazione di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita, dovranno essere depositate in busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino corso V. Emanuele II, 130 entro le ore 13.00 del 19 dicembre 2005 accompagnate da versamento cauzionale a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento C.S.A. Srl", per importo non inferiore al 20% della cifra totale offerta.

Martedì 20 dicembre 2005 alle ore 12,00 presso il Tribunale di Torino si procederà all'esame delle offerte in conformità a quanto indicato nell'ordinanza di vendita.

Questo annuncio non costituisce ad alcun titolo offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. né sollecitazione al pubblico risparmio, in quanto la vendita avrà luogo nelle forme di legge e con le modalità fissate dal Giudice Delegato.

Torino, 2/12/2005

IL CURATORE
Dario Dellacroce

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia: Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dr. Innocenti.

Descrizione dei beni: Comune di Torino Via S. Massimo, 45 al N.C.E.U. quota di 1/1, fg. 192, particella n. 104, sub. 110, cat. A3; Comune di Torino Via S. Massimo, 45 O N.C.E.U. quota di 1/1, fg. 192, particella n. 106, sub. 73, cat. A3.

Torino, venerdì 4 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 765/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 gennaio 2006 ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino

Descrizione dei beni

Quota di proprietà pari al 1/2

Comune di Torino - Via Talucchi n. 33

N.C.E.U.: F. 176 n. 764 sub. 6 cat. A/2 vani 13; F. 176 n. 764 sub. 3 cat. C/6 mq 19.

Torino, 30/09/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso di vendita di beni all'incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento 446/04, Dott. Stefano Scovazzo, porrà in vendita con incanto, il giorno 21/12/2005 alle ore 10,00 i seguenti beni caduti nel fallimento e precisamente, piena proprietà di:

Lotto unico: Azienda esercente in Torino attività "didattica e di insegnamento delle lingue straniere". L'attività è attualmente oggetto di affitto d'azienda che avrà termine alla data di trasferimento dell'attività all'aggiudicatario. La proprietà dei locali ha rilasciato impegno irrevocabile scadente il 16/1/2006, a stipulare con l'aggiudicatario dell'asta, un nuovo contratto di locazione di anni 6 (sei) con rinnovo ai sensi di legge e con canone iniziale di 2.500,00 euro/mensili. La vendita comprende tutti i beni costituenti il patrimonio aziendale analiticamente elencati nell'inventario fallimentare. Si fa riferimento all'inventario dei beni della procedura ed alla relazione di stima redatta dal perito stimatore.

Il trasferimento dei beni avverrà nello stato di fatto in cui si trovano, liberi da passività e debiti.

Condizioni di vendita: 1. Il prezzo base d'asta è stabilito in 24.000,00 euro (ventiquattromila/00);

2. Chi intende partecipare all'asta, dovrà presentare presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino, entro le ore 13,00 del 16/12/2005, dichiarazione in carta libera diretta al Giudice Delegato in busta chiusa con l'indicazione "Asta Fallimento C.I.S. - fasc.: 446/04"; la dichiarazione deve contenere il prezzo offerto irrevocabilmente ed assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento C.I.S. s.r.l." per somma pari ad 1/3 (un terzo) del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione;

3. L'offerente deve dichiarare il proprio impegno a custodire i beni di terzi;

4. Pagamento del prezzo all'atto del trasferimento dell'azienda, che dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dall'aggiudicazione;

5. Oneri per il trasferimento dell'azienda a carico della parte aggiudicataria;

6. Il Giudice Delegato si riserva di indire gara tra gli offerenti con pari offerta più alta, aumento minimo 1.000,00 euro.

Per visite ed informazioni - tel. 011.4475738 - fax 011.4345354.

Torino, 30/11/2005

IL GIUDICE DELEGATO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di beni immobili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare N.ro R.G.E. 585/02, il Notaio delegato Dott.ssa Dorothy Dacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30 gennaio 2006 alle ore 9.30 presso il proprio studio in Torino via Roma n. 243, delle seguenti unità immobiliari:

Lotto Unico: in comune di Corio Canavese (TO), frazione San Bernardo: a) fabbricato di civile abitazione elevato a tre piani fuori terra, entrostante a terreno distinto al Catasto dei Terreni del Comune di Corio Canavese al foglio 19 mappale 753 di catastali mq. 410, composti di: - al piano terreno (1° f.t.): cucina soggiorno, disimpegno, bagno, vano scala, locale centrale termica, cantina e due autorimesse; - allo stesso piano terreno: forno esterno con griglia e lavello; - al piano primo (2° f.t.): soggiorno, cucina, disimpegno, due bagni, due camere, balcone e terrazzo; - al piano secondo (3° f.t.): due camere e bagno, censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Corio al: Foglio 19 numero 753 subalterno 1 - Frazione San Bernardo - piani T,1 - categoria A/2 - classe [illegible] - consistenza [illegible] vani - R.C. Euro 557,77; Foglio 19 numero 753 subalterno [illegible] - Frazione San Bernardo piano T - categoria C/6 - classe 2 - consistenza 32 mq. - R.C. Euro 90,90; Foglio 19 numero 753 subalterno 3 - Frazione San Bernardo s.n.c. - piano T - categoria C/6 - classe 2 - consistenza 21 mq. - R.C. Euro 59,65; Foglio 19 numero 753 subalterno 4 - Frazione San Bernardo s.n.c. - piano T.

b) appezzamenti di terreno della complessiva superficie catastale di mq. 466, censiti al Catasto Terreni al: Foglio 19 numero 543 are 3,70 - prato - cl. 4 - R.D. Euro 0,76 - R.A. 0,38 e Foglio 19 numero 749 are 0,96 - prato - cl. 4 - R.D. Euro 0,20 - R.A. 0,10.

Il fabbricato di civile abitazione con l'area di pertinenza e gli appezzamenti di terreno formano un solo corpo posto alle coerenze di: strada, mappali 550, 549, 745, 544, 766 e 765 del Foglio 19 del Catasto Terreni.

L'immobile presenta irregolarità edilizie specificate in perizia per le quali l'aggiudicatario potrà provvedere, sussistendone le condizioni, ai sensi art. 17 5 c. L. 47 del 28/2/1985 e sue modifiche e integrazioni.

Vendita soggetta a registro.

Lotto unico prezzo base di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero).

Aumenti minimi Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero).

Depositi per cauzioni, pari al 10% del prezzo base, e per spese connesse al trasferimento, pari al 20% del prezzo base, da versarsi unitamente a istanza in bollo presso lo studio del Notaio delegato, in Torino via Roma n. 243 entro le ore 12.00 del giorno [illegible] gennaio [illegible] mediante assegni circolari non trasferibili intestati a: Notaio Dacomo Dorothy.

L'aggiudicatario potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 c. 5 T.U. in materia bancaria e creditizia, D.L. 385/93, subentrando nel finanziamento in essere con la Banca mutuante, purché nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva paghi alla stessa le semestralità scadute, accessori, interessi e spese.

In caso contrario, a pena di inadempimento ex art. 587 c.p.c., dovrà versare alla stessa, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito per capitale, interessi e spese, ai sensi art. 41 c. 4 D.L. 385/93, e entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione definitiva il saldo prezzo al Notaio mediante assegno circolare non trasferibile, depositando la ricevuta del pagamento fatto alla Banca.

Spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario.

Il presente avviso è pubblicato per estratto.

Tutte le attività inerenti la procedura immobiliare devono essere effettuate presso lo studio del Notaio Delegato Dott.ssa Dorothy Dacomo in Via Roma n. 243 Torino, ove sono altresì consultabili gli atti relativi alla vendita nei giorni di martedì e mercoledì dalle h. 15 alle h. 17.

IL NOTAIO DELEGATO avv. Dorothy Dacomo

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento 343/2004 il G.D. Dr. Stefano Scovazzo ha disposto il giorno 20 gennaio 2006 ore 11,00 la vendita con incanto del seguente lotto: Lotto unico: fabbricato ad uso civile abitazione [illegible] [illegible]

Valore di stima Euro 11.000,00 [illegible] - Aumenti minimi Euro 1.000,00. [illegible]

IL CANCELLIERE
Lidia Bison

LA SCALATA AD ANTONVENETA | GIUDICI DI MILANO HANNO QUANTIFICATO IL TESORETTO DELL'EX RE DI LODI

I pm: con l'insider Fiorani ha incassato 200 milioni

«Bpi ha mosso titoli illegalmente per oltre un miliardo»



Gianpiero Fiorani

Paolo Colonnello
MILANO

Ammonterebbe a poco più di [illegible] milioni di euro il «tesoro» di Gianpiero Fiorani che gli inquirenti della procura milanese avrebbero ricostruito seguendo il filo dai conti e degli investimenti del [illegible] prestanome. Un fiume di denaro frutto, secondo le accuse, delle operazioni «riservate» compiute attraverso triangolazioni con la Bpl Suisse e la sede centrale con speculazioni sui titoli verso i quali la popolare di Lodi era impegnata con ingenti finanziamenti. [illegible] attingendo a questa riserva «personale» che l'ex amministratore delegato dell'istituto di credito avrebbe acquistato ad esempio le due ville (una in Sardegna e l'altra in Costa Azzurra) e compiuto varie speculazioni immobiliari, con l'aiuto di commercialisti e vecchi amici cooptati nella dirigenza della banca. Il lavoro certosino della Guardia di Finanza, ha ricostruito in questi ultimi mesi la complicata ragnatela del capitale occulto messo insieme da Fiorani, interrogando prestanome e sequestrando, come [illegible] caso dell'imprenditore lodigia[illegible] Marco Sechi, conti miliardari. Ma i calcoli degli investigatori non risparmiano [illegible] passata e l'attuale dirigenza della banca, giungendo [illegible] quantificare [illegible] movimentazione [illegible] denaro attraverso gli insider trading [illegible] titoli, non solo di Antonveneta, e i derivati, in circa un miliardo [illegible] euro [illegible] mila miliardi di lire), [illegible] quali sono ricomprese anche le plusvalenze sulla fallita scalata di Antonveneta. Cifre che da sole rappresentano un capo d'accusa pesantissimo per l'attuale amministrazione di Bpi.



La quale, non a caso, nei giorni scorsi, attraverso i suoi legali Giuseppe Jannaccone [illegible] Alberto Alessandri, si [illegible] precipitata in procura per trattare una resa; attraverso l'istanza di dissequestro dei titoli Antonveneta (il 25,8 per cento che, come da accordi, dovrà essere ceduto agli olandesi di Abn Amro), sottolineando anche il risanamento dei rapporti con la Consob. In cambio la Bpi si è impegnata a mettere a disposizione della Procura i profitti ottenuti sugli stessi titoli, pari a circa 90 milioni di euro. La banca inoltre starebbe cercando di formulare un meccanismo che escluderebbe la candidatura dei componenti dell'attuale comitato esecutivo per il consiglio d'amministrazione che sarà eletto nell'assemblea di gennaio. Questo per rispondere alle richieste di «discontinuità gestionale» avanzate dalla procura. Non è dato sapere quale sia stata la risposta dei magistrati che indagano sulla vicenda, per ora assai silenziosi e rimasti piuttosto freddi davanti alle istanze e alle offerte dei legali, visto che nè dagli indagati nè dalla banca sarebbero arrivate finora [illegible] utili all'inchiesta, molto più avanti nella scoperta degli illeciti e del mondo occulto che ruotava intorno alla ex popolare di Lodi di quanto si possa immaginare. Si sa soltanto che le indagini stanno continuando a spron battuto e [illegible] assoluto riserbo e potrebbero presto riser[illegible] delle sorprese. Sulla sorte della plusvalenza sui titoli Antonveneta, inclusi il sequestro o la confisca, [illegible] decisione spetta [illegible]munque ai magistrati.

La richiesta di sblocco dei titoli presentata sabato dagli avvocati, è stata inoltre corredata [illegible] copiosa documentazione (sette faldoni) sull'operato della gestione Fiorani, che vanno ad aggiungersi a quanto già inviato alla procura con la querela denuncia presentata due settimane fa [illegible] che i pm [illegible] avevano tuttavia giudicato sufficientemente esauriente ai fini dell'inchiesta. Ma [illegible] tempo stringe e l'intento della banca è quello di dimostrare cambiamenti sostanziali. Per questo il cda convocato per il 12 dicembre dovrebbe ratificare le dimissioni dei [illegible] consiglie[illegible] dell'esecutivo che ricoprono incarichi speciali nell'ambito della governance della popolare Italia[illegible]. Si va dal presidente Giovanni Benvenuto, al vicepresidente Desiderio Zoncata, l'a.d. Giorgio Dell'Olmo e i consiglieri Francesco Ferrari, Domenico Lanzoni e Domenico Zucchetti.

LA SOCIETÀ RECUPERA IL 7%

Alitalia prova a ripartire [illegible] Piazza Affari

ROMA

L'Alitalia ha riacceso i motori e ieri il titolo della compagnia aerea [illegible] decollato senza tentenna[illegible] a Piazza Affari, recuperando l'importante soglia dell'euro: Dopo i crolli delle settimane scorse l'Alitalia ha chiuso con un rialzo del 6,68% a 1,05 euro, dopo avere toccato il top della seduta a 1,06 euro. Forti gli scambi con 75 milioni di pezzi transitati contro 15,3 milioni di media. Quello segnato ieri è il terzo rimbalzo consecutivo dopo la recente debacle che aveva portato il listino ai nuovi minimi assoluti di 0,901 euro. Una rimonta iniziata giovedì scorso [illegible] la scommessa sull'elevata adesione all'aumento [illegible] capitale. Le buone previsioni sono state confermate: l'operazione è stata sottoscritta al 99,4%, un risultato che come si è visto il mercato apprezzato, che fa ben sperare sulla reale attuazione del piano industriale [illegible] che favorisce abbondanti ricoperture sul titolo. Con i tre recuperi [illegible]tivi l'Alitalia porta all'8,5% il guadagno nell'ultima settimana borsistica, anche se resta sul tappeto il calo di oltre il 36% della performance dell'ultimo mese. Quello che [illegible]ggi conta comunque è che il titolo, come per altro ampiamente previsto, ha smesso di scendere.

Ora che gli hedge fund si sono defilati, scomparsi i venditori allo scoperto, le contrattazioni sono rientrate nella norma, o comunque adeguate al valore del titolo. Vendite allo scoperto che alla fine del grande turbinio hanno interessato circa [illegible] 15% del capitale [illegible] quotazioni [illegible] hanno perso il 14%. Quei giochi ora [illegible] chiusi, da domani (e il 7, 8, 9, 12 e 13) [illegible] offerti in Borsa i diritti non esercitati della ricapitalizzazione Alitalia.

SCARONI DI NUOVO A MOSCA

Slitta l'intesa tra l'Eni [illegible] la Gazprom

Il secondo incontro [illegible] due settimane tra il presidente della Gazprom, Alexei Miller, e l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, volato ieri a Mosca proprio per incontare di [illegible]vo il numero uno del maggior produttore al mondo di gas. Un nuovo incontro (definito «importante») a dimostrazione che le trattative per stringere un accordo tra i due gruppi vanno avanti, anche se ancora non si è arrivati a quella firma del memorandum of understanding che qualcuno, forse con un accesso di ottimismo, sperava possibile in tempi brevi, addirittura poche settimane. Più realisticamente, adesso, le previsio[illegible] si allungano, la tempistica si aggiorna e [illegible] parla di un [illegible]do nel [illegible]: la materia dell'intesa (che Scaroni ha più volte detto che dovrà essere centrata sulla «reciprocità») - i famosi 14 punti individuati nel primo dei due faccia a faccia Scaroni-Miller, quello dello scorso 17 novembre [illegible] Turchia in occasione del vertice sull'energia tra Putin, Berlusconi ed Erdogan - è complessa, si sp[illegible] dalla rinegoziazione dei contratti di fornitura del gas da parte di Gazprom (che [illegible]adono nel 2017 [illegible] che l'Eni vuole allungare al 2027 almeno) alla possibilità per l'azienda russa di distribuire direttamente in Italia, [illegible] già ha ottenuto di fare [illegible] Francia e Germania, una quota di gas che dai [illegible] miliardi di metri cubi del precedente accordo (di maggio) ormai decaduto potrebbe raddoppiare, forse triplicare, comprendendo anche la partecipazione di Gazprom nella produ[illegible] in Italia di energia elettrica [illegible] l'Eni che avrebbe offerto ai russi la possibilità di entrare nel capitale di Enipower. [a. z]

LA FINANZIARIA 2006 ARRIVA LA CARTOLARIZZAZIONE PER BLOCCARE GLI AUMENTI DI LUCE E GAS ENTRO IL 4 PER CENTO

Mezzo miliardo contro il caro bollette

Oggi incontro Tremonti-Almunia sulla sostenibilità dei conti italiani

Flavia Amabile
ROMA

Ultimi ritocchi alla Finanziaria: la maggioranza ha proposto una misura per rendere meno care le bollette elettriche e un taglio degli stipendi dei giudici amministrativi, mentre tecnici e esperti del governo sono corsi a Bruxelles nel tentativo di convincere l'Unione europea della bontà della manovra 2006.

L'emendamento studiato dal consulente dell'Udc Andrea Marini per neutralizzare [illegible] rischio di aumento del 4% delle bollette elettriche prevede risparmi per 500 milioni di euro attraverso [illegible] cartolarizzazione dei crediti Cip6 (l'energia prodotta da fonti rinnovabili). Una cessione volontaria che ha suscitato già forti critiche da parte dell'opposizione: per Luana Zanella, coordinatrice dei deputati Verdi, non è che «una nuova truffa per illudere gli italiani che il caro-bollette non esiste».

Porta invece la firma [illegible] Antonio Leone di Fi l'estensione del taglio del 10% dei costi della politica ai membri togati della giustizia amministrativa, oltre che a parlamentari, ministri e sottosegretari. Via libera anche alla «smaterializzazione dei pagamenti dai fornitori alla Pubblica amministrazione». In pratica, per eliminare le fatture cartacee (dal cedolino del conto corrente alle altre ricevute), sostituite con un meccanismo elettronico per conservare sui computer gli avvenuti pagamenti.

Insomma tra oggi e domani [illegible] Finanziaria può [illegible] ancora sorprese. Ma i tempi sono stretti, il passaggio in aula dovrebbe iniziare fra una settimana esatta e il maxiemendamento è ancora lontano dall'essere definito. Ieri sera la commissione Bilancio ha iniziato con tre ore di ritardo l'esame e le votazioni sui 550 emendamenti presentati (e giudicati ammissibili) a Montecitorio. E prima di passare all'esame vero e proprio [illegible] intervenuto il viceministro dell'Economia Vegas per fornire alcuni chiarimenti. Dell'Anas, ad esempio, [illegible] problema per i tagli ai trasferimenti perché la società «ha la possibilità di fare ricorso al mercato privato grazie al sistema dei pedaggi figurativi». Qualche problema potrebbero averlo le Fs. La tassazione sulle rendite finanziarie viene definita «un puro suicidio economico».

I nodi da sciogliere sono ancora molti. C'è la partita sugli enti locali. Daniela Santanchè, relatore del provvedimento, sta realizzando [illegible] emendamento snello per recepire la sentenza della Consulta sui tagli alle spese e l'esclusione dal Patto di stabilità interno dei comuni fino a 5000 abitanti. E poi bisogna trovare un accordo sulla destinazione delle risorse del Tfr e l'estensione del bonus bebè al 2006. Sul tavolo anche la destinazione di 300 milioni disponibili per singole richieste dei deputati. Nel frattempo i tecnici del governo sono volati a Bruxelles con una delegazione corposa come mai prima d'ora. E' probabile che a margine dell'Ecofin di oggi vi sia «uno scambio di opinione informale» tra il commissario per gli Affari economici Almunia e il ministro Tremonti, come ha spiegato lo stesso Almunia aggiungendo di [illegible] da Tremonti «tutte le informazioni sull'impatto delle misure di bilancio 2006». Almunia esaminerà il [illegible] italiano a gennaio.

Marchionne presidente Acea

L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne è stato eletto per un anno presidente dell'Acea, l'Associazione europea [illegible] costruttori [illegible] automobili. «I prossimi anni saranno cruciali per l'industria automobilistica europea. Ci sono un numero [illegible] obiettivi [illegible] raggiungere nella nostra industria, ma la vera sfida è rendere più competitivo il settore automobilistico europeo», ha spiegato il manager italocanadese. «Dovremo lavorare - ha aggiunto Marchionne - per aumentare [illegible] nostra capacità [illegible] competere, dobbiamo aumentare la capacità di creare profitti all'interno del mercato domestico se vogliamo essere vincenti sui mercati globali e se vogliamo mantenere [illegible] nostra leadership di innovazione tecnologica».


Il ministro dell'Economia Tremonti

EMENDAMENTO ALLO STUDIO

Mobilità lunga La maggioranza ci sta pensando

Marina Cassi
TORINO

Il sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, è d'accordo che nel maxi emendamento del governo alla Finanziaria - [illegible] in discussione - sia prevista la mobilità lunga in accompagnamento alla pensione per i lavoratori di alcuni settori, tra cui gli impiegati della Fiat. Ancora ieri da Torino è arrivata la sollecitazione [illegible] associazione Quadri e capi Fiat al governo affinché adotti il provvedimento. Il presidente Lorenzo Barolo ricorda che tra i lavoratori Fiat attualmente [illegible] cassa almeno [illegible] 30% [illegible] «professionals», cioè quadri e capi. Aggiunge: «E' ovvio che preferiremmo il rientro per tutti; però ora è necessario uscire da questo clima di incertezza e chiudere con la cassa».

Il provvedimento per essere efficace dovrebbe prevedere che i lavoratori in mobilità vadano in pensione con i requisiti previsti dall'attuale legge - 57 anni di età e 35 anni di contribuzione - e [illegible] quelli che entreranno in funzione nel 2008. In quel [illegible] gli anni di mobilità lieviterebbero con un onere pesantissimo per le aziende che pagano il costo della mobilità per gli anni eccedenti quella ordinaria.

Già il 24 novembre - dopo un incontro con l'azienda - le segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic avevano convenuto che il superamento dell'utilizzo della cassa ordinaria a zero ore per i lavoratori degli Enti Centrali e delle strutture si sarebbe potuto ottenere anche «attraverso l'utilizzo di uno strumento di accompagnamento alla pensione come la mobilità lunga e il rientro in produzione per tutti coloro che [illegible] hanno maturato i requisiti».

Il sottosegretario Rosso spiega: «La Confindustria ha richiesto per 6 mila quadri e impiegati la mobilità [illegible]: 1.500 sono della Fiat, 2 mila dell'indotto, 3 mila dell'informatica, 500 del tessile. Si tratta di imprese robuste che possono garantire di sostenere i costi della mobilità da corrispondere ai lavoratori». Ritiene che il congelamento delle attuali condizioni per [illegible] pensione completi l'eventuale provvedimento: «Il governo in questi anni ha fatto molti sforzi per fronteggiare situazioni di crisi. Adesso alcune aziende, che 2-3 anni fa sembravano in una difficoltà drammatica, come la Fiat hanno fatto uno sforzo eccezionale per uscirne. Si tratterebbe, seppur con oneri per l'Inps, di contribuire alla chiusura di un ciclo di difficoltà».

L'EX COMMISSARIO UE LANCIA UNA PROVOCAZIONE: VORREI UN PATTO PRIMA DELLE ELEZIONI

Monti: un cartello tra i poli per liberalizzare davvero

Siniscalco: «All'estero abbiamo fatto scelte di mercato ma a casa non le attuiamo»

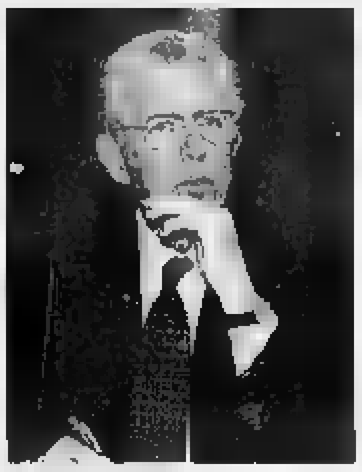
MILANO

«Credo che invece di avere due programmi dei primi cento giorni dopo le elezioni da parte dei due schieramenti politici, sarebbe molto più importante avere un programma dei cento giorni prima». Mario Monti lancia l'idea di - absit iniuria verbis, visto il pulpito da cui arriva - [illegible] «cartello» della politica che prima, e non dopo le elezioni, si metta d'accordo [illegible] «un piccolo zoccolo comune di [illegible] necessarie» per spingere le liberalizzazioni nel nostro paese. Un accordo tra schieramenti su poche [illegible] da fare subito, a partire magari da [illegible] colpo alle rigidità delle libere professioni che «viene visto come positivo dal centrosinistra e da parte del centrodestra». Ma è lui stesso ad aggiungere che una collaborazione di questo genere rientra in «un periodo ipotetico dell'ottavo tipo».

La provocazione dell'ex Commissario europeo arriva alla presentazione milanese del libro «Oltre il declino», curato da un gruppo di economisti guidati da Tito Boeri e che raccoglie gli atti dell'omonimo convegno organizzato lo scorso febbraio dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti. Assieme a Monti, per parlare in particolare delle liberalizzazioni che in Italia non decollano, ci sono - moderati dal vicedirettore del Corriere della Sera Dario Di Vico - anche l'ex ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e il presidente della Federutility Mauro D'Ascenzi.

Se Monti sembra nutrire grandi speranze nella spinta della politica, tanto da preferire «un accordo collusivo di breve periodo» tra gli schieramenti per evitare «accordi collusivi di lungo periodo in economia», assai meno fiducioso di lui sul ruolo degli schieramenti [illegible] anche del governo, nel tracciare linee di riforma per l'economia appare Siniscalco, che pure si è prestato vigorosamente alla politica nell'attuale governo Berlusconi. «Il declino - sostiene "in modo provocatorio" - [illegible] una scelta politica dovuta al fatto che in tutte [illegible] sedi internazionali [illegible] [illegible] nostro paese ha operato per scelte orientate al mercato, ma poi [illegible] ha fatto i compiti a casa». Adesione all'euro senza lasciare la mentalità delle svalutazioni permanenti, sostegno al libero commercio e rigurgiti protezionistici, tanto per fare qualche esempio. Dal declino, dice ancora Siniscalco, [illegible] può uscire con ricette che in fondo sono note e condivise, ma «la [illegible] domanda è perché non si riesce a farlo. Perché non siamo riusciti a eliminare i notai dalla compravendita di auto usate quando i notai sono solo 15 mila e tutti comprano auto usate?». Domande a cui, par di capire, l'ex ministro non pensa che la politica da sola possa dare risposta: «La partita più importante [illegible] quella di introdurre nella politica economica segnali univoci e virtuosi perché l'economia non è fatta dal governo, ma da 60 milioni di persone» che dovrebbero in questo modo essere spinte ad apprezzare i benefici delle liberalizzazioni e i meriti di chi le applica.

Disegna un'Italia «in [illegible] al guado», lo stesso Boeri: «Abbiamo agito privatizzando senza liberalizzare e anche per questo non beneficiamo ancora dei vantaggi di una situazione concorrenziale e al tempo stesso ci sono aspetti del passato di cui possiamo essere nostalgici». Oltre che di ricette per l'economista della Bocconi che ha curato il volume, c'è anche una questione di somministrazione della terapia delle liberalizzazioni: «Sul mercato dei prodotti è importante agire su più fronti allo [illegible] tempo» visto che di norma i costi delle liberalizzazioni sono concentrati e quindi fortemente percepiti da chi li sopporta, mentre i benefici sono [illegible] intensi anche se più generalmente diffusi. Sul rapporto tra politica e riforme economiche torna anche Monti, con parole molto chiare sulla tendenza a sottoscrivere «contratti» [illegible] l'elettorato inaugurata da Silvio Berlusconi: «In questo momento l'idea di un contratto [illegible] l'elettore [illegible] a rigor di logica la cosa più nociva. Se siamo convinti che le riforme debbano portare sacrifici adesso per avere benefici in futuro, dovremmo spingere la concorrenza politica al rialzo e non al ribasso». [f. man.]


Mario Monti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Blumarine approda a Los Angeles

In continua ascesa il successo americano di Blumarine: Anna Molinari, già la scorsa stagione ospite di Saks Fifth Avenue a New York e forte della crescita delle sue collezioni [illegible] mercato statunitense, sarà ospite di Neiman Marcus a Beverly Hills.
Il giorno 26 ottobre 2005, in onore della stilista per la prima volta a Los Angeles, si è [illegible] sfilata dei capi più rappresentativi della collezione Blumarine primavera/estate 2006 il cui intero ricavato, per 400 selezionati ospiti, è stato devoluto al Cedar-Sinai Women's Cancer Research Institute di Los Angeles.
Un intero piano dello store è stato trasformato in una chic lounge dal mood raffinato e romantico, [illegible] perfetto stile Blumarine, [illegible] specchi, rose e candele.
Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Blumarine - Via Borgospesso 21 - 20121 Milano (Italy)
Manuela Grossi, Flaminia D'Onofrio - press@blufin.it - info@blufin.it - Tel. 0039.02.78.46.94 Fax 0039.02.78.02.42

Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scienza: così si presenta Re-Creation il portentoso programma di creme antiage per il viso, una da giorno e una da notte, che regala alla pelle 24 [illegible] 24 gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pianeta e negli abissi più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate e veicolati con tecnologie d'avanguardia. Una crema da giorno e una da notte che accrescono l'energia e la capacità di autoriparazione della pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più recenti con la sapienza millenaria sulle proprietà rigeneranti della natura. E che danno risultati magici: colorito uniforme, chiaro e senza macchie, riduzione delle rughe, pelle più tonica, elastica. Luminosa, idratata, rivitalizzata. In una parola: ringiovanita
L'ultimo capolavoro Estée Lauder.
Tra i punti di forza del trattamento vi sono: un'acqua di purezza straordinaria, ricchissima di minerali [illegible], estratta a [illegible] piedi di profondità al largo delle isole Hawaii; l'inserimento in formula di un cocktail di ben 74 oligoelementi rivitalizzanti e antiossidanti, provenienti dalle isole giapponesi di Okinawa; l'ottimizzazione dell'attività del calcio che induce la pelle a riprodurre lipidi indispensabili a proteggere e reidratare.
"Per Re-Creation abbiamo usato sostanze rare, che riusciamo a raccogliere, miscelare e stabilizzare solo a costi elevatissimi" spiega il dottor Maes, lo scienziato direttore della Ricerca Estée Lauder.
"Per esempio - aggiunge Maes - finora abbiamo potuto prelevare ed elaborare acqua oceanica solo per [illegible] unità di prodotto. Un altro esempio è dato dal biofermento esclusivo di Estée Lauder, con cui siamo riusciti ad amalgamare per la prima volta una varietà di attivi difficili da manipolare e difficilissimi da concentrare e stabilizzare in un [illegible] prodotto".
Le due creme si completano e si integrano l'una con l'altra, dando risultati ineguagliabili di rivitalizzazione e ringiovanimento della pelle.
Estée Lauder, [illegible] già aveva creato il segmento dello skincare di prestigio nel 1956 attraverso il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce oggi la categoria del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandole con settimane di trattamenti in cabina, che prevedono l'applicazione professionale delle creme, tramite massaggio shiatsu al viso [illegible] poche privilegiate profumerie.

Mal di piedi? Si pensa Saltrati

Secondo una recente indagine Doxa, a soffrire di mal di piedi è ben il [illegible] degli italiani over 50. Il 24% dai 35 ai 49 anni e il 16% sotto i 35 anni, con una netta prevalenza delle donne. D'altro lato, a chi non è mai capitato, dopo una giornata trascorsa in piedi o dopo ore [illegible] i nostri piedi [illegible] stati rinchiusi nelle scarpe, di sentirsi stanco, quasi privo di forze? In quei momenti, la cosa che si desidera di più è una [illegible]: potersi [illegible] le scarpe per riappropriarsi a poco a poco delle energie perdute. Perché, quando i piedi fanno male, è tutto l'organismo a risentirne.
Saltrati, marchio storico quando si parla di igiene, di salute, di benessere e di bellezza dei piedi ha messo a punto due prodotti specifici per il benessere dei piedi stanchi e doloranti: i Sali Tonificanti e la Crema Tonificante.
[illegible] Sali Tonificanti, effetto rapido è il pediluvio superossigenato indicato per piedi stanchi, doloranti, sensibili, accaldati, [illegible] e gonfi per la fatica o l'influenza della temperatura: danno sollievo immediato, regolano la traspirazione eccessiva e deodorano perfettamente. Inoltre, calli e callosità si ammorbidiscono e si tolgono più facilmente. La loro formulazione è basata soprattutto su sostanze naturali, di comprovata efficacia e sicurezza, fra cui estratti di Camomilla (azione analgesica, anti-infiammatoria e antiflogistica) ed Erba di San Giovanni (azione antisettica, batteriostatica e battericida).
Saltrati Crema Tonificante, effetto prolungato è il trattamento specifico per piedi stanchi, gonfi, sensibili, indolenziti e accaldati a causa dell'uso protratto delle calzature. Questa crema, infatti, assicura ai piedi un sollievo e una freschezza duraturi. Inoltre, mantiene l'epidermide morbida e perfettamente idratata, prevenendo in tal modo l'insorgere di callosità. Nella sua composizione sono presenti sostanze [illegible] e sicure: oltre ad estratti di Camomilla ed Erba di San Giovanni, contiene anche [illegible] (azione anti-infiammatoria, lenitiva ed emolliente), Lavanda (allevia la stanchezza e ha un'azione tonificante, stimolante e rinfrescante) e Mentolo (azione rinfrescante e lenitiva).
La storia di Saltrati ha inizio nel 1920. A quell'epoca, un americano trapiantato in Europa, Virgin Neal, lancia sul mercato i primi sali per pediluvio che, grazie alla loro formula innovativa, riscuotono immediatamente un grande successo presso i consumatori di tutta Europa. Sino ad allora, infatti, non esisteva un prodotto in grado [illegible] un [illegible] immediato ed efficace [illegible] quello dei "Sali Saltrati".
Oggi, Saltrati è una linea completa di prodotti, diffusa in quasi tutti i Paesi del mondo, e apprezzata da milioni di consumatori.
In [illegible], la linea Saltrati è distribuita in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

Lacto Dis.Cinil

[illegible] pigro è una condizione che interessa un gran numero di persone e può essere causata da una dieta povera di [illegible] e fibre, da scarsa attività fisica, sedentarietà forzata o da situazioni di stress o trattamenti farmacologici prolungati.
Lacto Dis.Cinil è un integratore alimentare appositamente studiato da Menarini o.t.c. per aiutarti a risolvere il problema.
La duplice azione di Lacto Dis.Cinil, che favorisce lo sviluppo della fisiologica flora batterica intestinale, ti aiuta in pochi giorni a ritrovare e m[illegible]ere la tua naturale regolarità.
Lacto Dis.Cinil svolge un'azione [illegible] meccanica, [illegible] il [illegible] sistemico è trascurabile, è quindi adatto anche a bambini, gestanti, diabetici ed anziani.
La posologia giornaliera raccomandata è di 2 bustine per ritrovare il tuo equilibrio intestinale, e di 1 bustina per mantenerlo. La posologia pediatrica raccomandata è di 1 bustina al giorno.

Il petrolio riporta in corsa gli energetici

Prima seduta della settimana debole per Piazza Affari. In linea con le principali Borse del Vecchio Continente, Milano è apparsa poco variata malgrado i forti rialzi registrati da Alitalia e Astaldi e la buona giornata dei titoli energetici, rinvigoriti dal ritorno del costo del greggio sopra i 60 dollari al barile. Al termine degli scambi, l'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,06% a 26.372 punti mentre l'S&P Mib è calato dello 0,21% a 34.671 punti. In lieve rialzo invece l'All Stars, salito dello 0,37% a 14.044 punti. Tra i titoli più brillanti di una giornata poco mossa, si segnalano Alitalia, avanzata del 6,68% a 1,05 euro, e Astaldi, cresciuta del 4,59% a 5,08 euro che ha beneficiato di un accordo che dovrebbe produrre un contratto del valore di 5 miliardi di dollari per la realizzazione di tre progetti ferroviari in Venezuela. Accanto ad Alitalia e Astaldi, ha sorriso anche Fiat (+1,53% a 7,38 euro) così come le società del settore petrolifero e dell'energia in seguito al rialzo del costo del greggio sul Nymex di New York. Eni ha guadagnato lo 0,93% a 23,77 euro, Saipem lo 0,52% a 13,75 euro e Erg il 2,09% a 21,94 euro. Sostanzialmente invariata, invece, Edison mentre Enel ha ceduto lo 0,33% a 6,69. Seduta incerta per il settore bancario. Intesa ha guadagnato lo 0,53% a 4,15 euro mentre Mps è calata dello 0,71% a 4,08 euro. Negative la Popolare Italiana (-1,15% a 7,36 euro) e Unicredit (-1,64% a 5,28 euro), quasi invariata Capitalia (+0,04% a 4,82 euro), positiva Banca Italease, in progresso del 2,17%.

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Borse estere

Amsterdam (Aex) 428.85 (-0.15); Bruxelles (Bel 20) 3445.61 (-0.38); Francoforte (Dax Xetra) 5266.86 (-0.77); Hong Kong (Hang Seng) 15158.82 (-0.27); Londra (Ftse 100) 5510.40 (-0.32); Madrid (Ibex 35) 10532.10 (-1.11); Parigi (Cac 40) 4650.54 (-0.26); Sydney (AllOrd) 4576.80 (+0.07); Tokio (Nikkei) 15551.31 (+0.84); Zurigo (Smi) 7584.81 (-0.06); New York (Dow Jones) 10835.01 (-0.39); Nasdaq 2262.09 (-0.24).

Expandi

Tassi di mercato

Oro chiusure

Rendimenti esteri

Temex

Aurora Asi 2.605; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.400; P Materano 5.000; P Ravenna 26.250; P Vicenza 52.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Lettera %
1 sett.	2,3440	2,3765
1 mese	2,4010	2,4313
2 mesi	2,4210	2,4546
3 mesi	2,4570	2,4860
4 mesi	2,4900	2,5245
5 mesi	2,5280	2,5631
6 mesi	2,5580	2,5935
7 mesi	2,5860	2,6239
8 mesi	2,6190	2,6553
9 mesi	2,6440	2,6807

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (v.c.)	85,420 - 97,610
Sterlina (n.c.)	86,250 - 99,930
Sterlina (post.74)	86,200 - 98,130
Marengo Italiano	66,110 - 72,500
Marengo Svizzero	65,970 - 77,470
Marengo Francese	65,070 - 77,470
Marengo Belga	63,070 - 77,470
Marengo Austriaco	63,070 - 77,470
20 Marchi	82,120 - [illegible]
10 Dollari Liberty	258,210 - 315,840
10 Dollari Indiano	278,880 - 330,530
20 Dollari Liberty	401,840 - 444,150
20 Dollari St.Gaude	408,000 - 458,630
4 Ducati Austria	193,670 - 232,570
100 Corone Austria	386,940 - 423,480
100 Pesos Cile	202,190 - 241,900

Obbligazioni 05-12-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 05-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Convertibili

Quotazioni Bot

Euro 50

Azioni			Var %
Abn-Amro Hldgs	21,2100	21,2300	-0,09
Aegon Nv	14,1000	13,9700	+0,93
Ahold Kon	6,3500	6,3800	-0,47
Air Liquide	156,2000	157,4000	-0,76
Alcatel	10,5000	10,6100	-1,13
Allianz Hldgs	126,7900	127,9500	-0,34
Alleanza Ass	13,3300	13,3300	0,00
Axa	26,6500	26,5600	+0,34
Basf	63,7500	63,6700	-0,91
Bayer	34,7000	35,0000	-0,86
Bbva	15,0700	15,0400	0,20
Bco Santander	[illegible]	[illegible]	-0,45
Bnp Paribas	[illegible]	[illegible]	-1,10
Carrefour	37,4600	37,8400	-1,03

Azioni			Var %
Credit Agricole	25,8100	25,8600	-0,19
DaimlerChrysler	42,9500	43,4700	-1,20
Danone	89,1000	87,7500	+1,54
Deutsche Bank	83,9000	84,9000	-1,18
Deutsche Telekom	13,9200	14,1700	-1,76
E.On	81,1500	82,3700	-1,48
Endesa	22,1000	22,2400	-0,49
Eni	25,1200	25,1800	-0,23
France Telecom	21,1800	21,5200	-1,58
Generali	22,3500	22,5900	-1,06
Ing	28,9900	28,9800	0,00
L'Oreal	61,8200	62,7500	-1,04
LVMH	73,9500	73,7500	+0,27
Lafarge	72,9000	72,6000	+0,55
Muenchener Ru	118,7000	119,9700	-1,79

Azioni			Var %
Nokia	14,5000	14,7000	-1,36
Philips	24,5200	24,8400	-1,29
Renault	68,7500	69,4000	-0,94
Repsol Ypf	25,0100	25,3300	-1,41
Rwe	59,3300	59,8500	-0,87
Saint-Gobain	49,5000	49,5000	0,00
Sanofi-Synthelabo	70,4000	70,7000	-0,42
Sap	154,3000	155,8000	-0,83
Siemens	64,9500	65,5100	-0,73
Soc. Generale	102,1000	102,8000	-0,66
Suez	24,7800	24,8800	-0,41
Telefonica	12,5600	12,5800	-0,16
Total Fina Elf	215,3000	219,0000	-0,32
Unilever Nv	57,4000	58,1500	0,66
Unicredito	25,0000	25,4700	-1,85

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

[illegible]



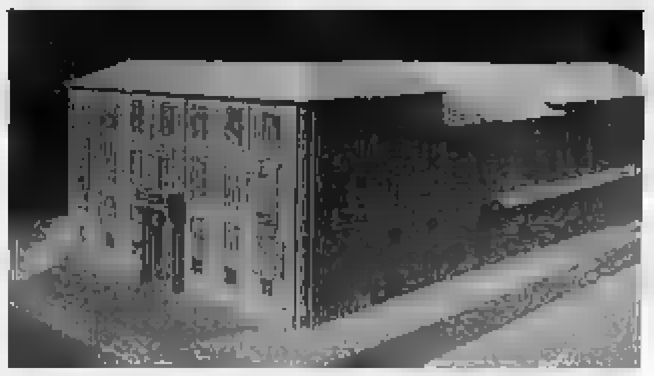
Palatium Vetus

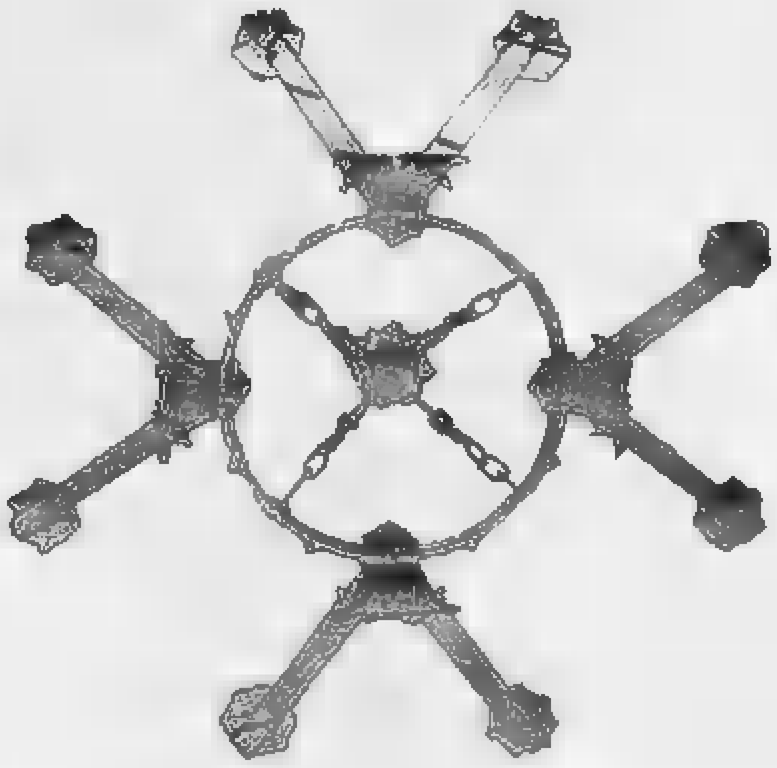
...nuovi luoghi, nuovi spazi per il divenire della città...

E' stato presentato ufficialmente al pubblico l'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di **"Palatium Vetus"**, lo storico complesso immobiliare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha acquisito proponendosi il raggiungimento di due importanti obiettivi.



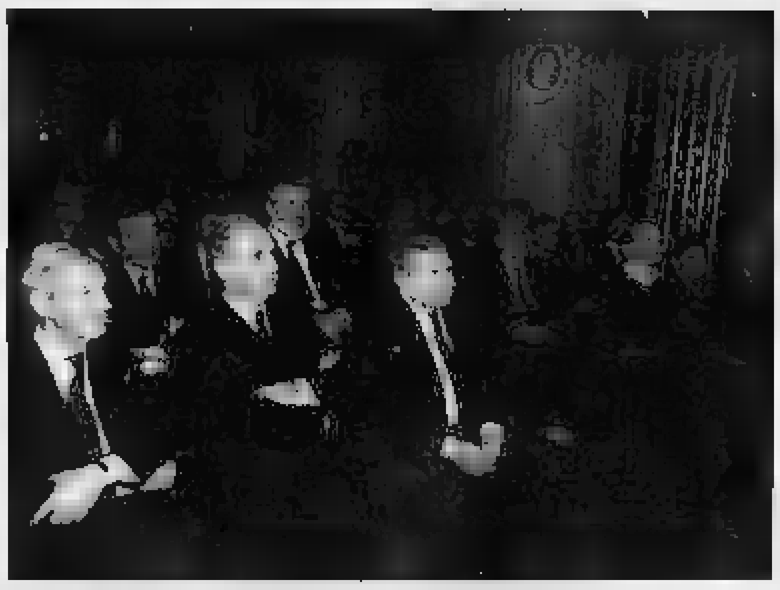
In secondo luogo, la realizzazione di una struttura che, oltre a costituire idonea sede per la Fondazione e per la società strumentale, appositamente costituita, offra anche una fruibilità pubblica attraverso l'allestimento di appositi spazi.







In primo luogo, la valorizzazione del più antico complesso immobiliare e certamente uno dei più prestigiosi della città, in sintonia con la mission dell'Ente che si prefigge, tra gli altri scopi, anche quello della conservazione e della tutela del patrimonio storico e architettonico locale.



A tal fine il progetto prevede la creazione di *sale convegno*, utilizzabili anche da terze parti per conferenze, *locali per collezioni*, *biblioteche* e *memorie della città e del territorio*, *attività museale*, nonché *aree all'aperto* che comprendono un giardino e *percorsi espositivi*, allo scopo di creare iniziative di largo respiro in grado di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il palazzo dei Governatori risale all'epoca della fondazione della città (XII secolo) e ha fronteggiato per secoli sull'antica platea maior la cattedrale di San Pietro. Dopo aver ospitato la prima sede del Comune (palatium vetus), divenne sede del Podestà, del Capitano del Popolo e del Pretorio.

A partire dal Cinquecento ospitò i Governatori della città, dapprima spagnoli e poi sabaudi. Ai primi dell'Ottocento, in età francese, diviene sede del Governatorato militare.

Nel 1856 il Comune, dopo circa sei secoli di storia, cedette il complesso allo Stato. Oltre ad importanti testimonianze architettoniche dei secoli XV-XVI, l'edificio ricorda un importante passaggio risorgimentale, la sottoscrizione nazionale per dotare le fortificazioni cittadine di cento nuovi cannoni.

L'intervento attuale della Fondazione, in parallelo con il finanziamento degli scavi nell'area archeologica della antica cattedrale, si pone come momento qualificante per il rilancio della zona centrale urbana.

RISCHIANO L'ESTINZIONE GLI ANIMALI PIÙ SIMILI ALL'UOMO: SE NON SI FARÀ NULLA, GORILLA, ORANGHI E SCIMPANZÉ SCOMPARIRANNO ENTRO IL 2050

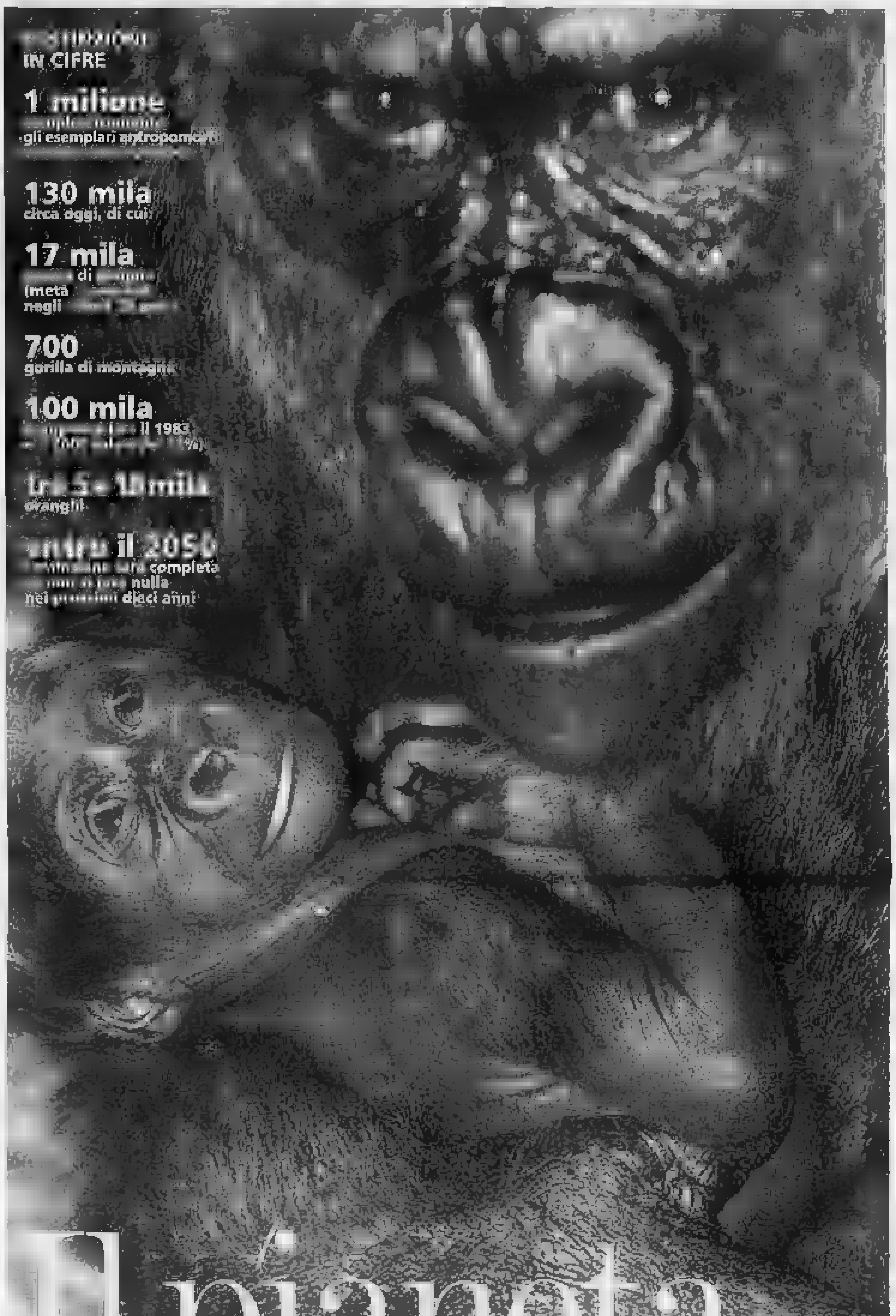
Il pianeta senza scimmie

Frédéric Joignot

ALLE 14 è l'ora del biberon per Lingga, due mesi e mezzo, ultima nata fra gli oranghi nel serraglio del Museo di storia naturale di Parigi. Questa nascita è un [illegible]mento per il mondo degli zoo, «ormai trasformati» spiega il veterinario capo Marie-Claude Bomsel «in spazi di conservazione delle specie in via di estinzione». Circa trecento orang-utang («uomini dei boschi» in malese) vivono negli zoo europei, identificati da programmi internazionali di allevamento. Le nascite sono rare, soltan[illegible] quindici quest'anno. Il numero di queste grandi scimmie in cattività si riduce rapidamente - e lo [illegible] per quelle libere. La loro scomparsa è ineluttabile. Il 7 settembre [illegible] a Kinshasa (Repubblica democratica del Congo) ventiquattro Paesi membri dell'Onu [illegible] il Grasp (Great Apes Survival Project, cioè Progetto per la sopravvivenza delle grandi scimmie) hanno fatto un annuncio drammatico: [illegible] la comunità internazionale non tenta di fare qualcosa entro il 2015, gli orang-u-tang, il gorilla, gli scimpanzé e i bonobo, cioè le grandi scimmie antropomorfe (simili all'uomo) spariranno prima [illegible] 2050.

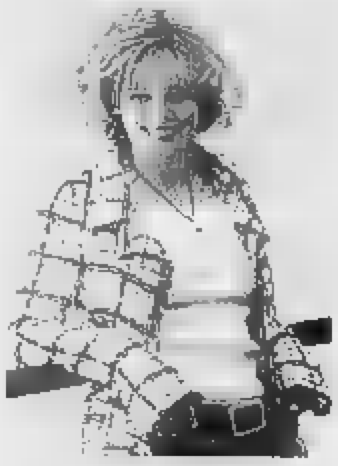
Oggi restano solo 17 mila gorilla di pianura (la metà [illegible] scomparsi negli ultimi vent'anni), 700 gorilla di montagna, 100 mila scimpanzé (il loro numero si è ridotto del 56% fra il 1983 e il 2000) e fra i 5 mila e i 10 mila oranghi. Le grandi scimmie che vivono in libertà sono minacciate dal bracconaggio, dalla deforestazione e dalle malattie. Erano stimate, complessivamente, in più [illegible] un milione alla fine del [illegible] secolo. Nel 2003 Klaus Toepfer, direttore esecutivo del Programma delle Nazioni unite per l'ambiente, ha dichiarato: «Per le scimmie antropomorfe è [illegible] l'ultima ora».

Ritorno al serraglio.
È inquietante vedere [illegible] femmina nella sua gabbia mentre allatta una creatura che sembra [illegible] umana... soprattutto la bocca rossa e i capelli di Lingga, avvolta fra le braccia della madre. Grandi occhi, grande testa con la fronte bombata, faccia spaziosa, sguardo mobile. Tutto questo colpisce: Lingga possiede un viso simile a quello di un bebè umano. Ma si può davvero parlare di «viso»? Nell'opera collettiva *Le grandi scimmie. L'umanità in fondo agli occhi*, il paleoantropologo Pascal Picq spiega come i grandi primati (intendendo tanto le scimmie quanto gli uomini) abbiano ricevuto in eredità una faccia ricca di espressioni diverse e tale da permettere una comunicazio[illegible] intensa e scandita da sguardi carichi di significato. È questo faccia-a-faccia con gli altri che induce a parlare di «viso» nelle grandi scimmie. Nel suo *Trattato di psicologia animale* Frederick Buytendijk distingue lo «sguardo fisso» delle piccole scimmie dalle «occhiate scrutatrici» delle grandi antropomorfe. Egli scrive di uno «sguardo profondo, pieno di senso e di intenzionalità».
Una grande scimmia utilizza più la vista che l'odorato. È capace di collocare [illegible] spazio quello che le mostrano gli occhi. Sa riconoscersi guardando uno specchio. Può persino assumere una «falsa aria». Il celebre primatologo Frans de W[illegible] sottolinea come tutti gli umani che vivono a contatto con le scimmie antropomorfe restino turbati dall'intensità dell'interscambio visivo con loro: «Se le emozioni trasmesse dallo sguardo delle grandi scimmie - anche solo in fotografia - vi colpiscono, questo [illegible] è frutto di una semplice proiezione. Non lasciatevi confondere dall'ipotesi della proiezione culturale: il legame che voi percepite esiste davvero». Nel giardino del Museo una veterinaria riflette:



«L'idea della scomparsa delle grandi scimmie ci turba. Non le potremo mai ricreare. Questo è un crimine commesso contro il patrimonio vivente dell'umanità. È la distruzione in diretta della storia [illegible] nostre origini. La scomparsa dei nostri parenti più prossimi. Non potremo mai più vederli vivi, frequentarli come abbiamo fatto finora. Pensate che uno scimpanzé è in grado [illegible] riconoscere trecento tipi di piante, come hanno dimostrato i "tre angeli"...».

Tre angeli sul campo
I «tre angeli», così soprannominate dal paleoantropologo Louis Leakey sono Jane Goodall, Dian Fossey e Birute Galdikas. Queste studiose hanno condotto ricerche fondate su una scienza rispettosa, fatta di osservazioni attente dei grandi primati in piena natura, vivendo in mezzo a loro, secondo quanto raccomandato dall'etologo Konrad Lorenz. Grazie a queste tre donne si è scoperto in particolare che le grandi scimmie sviluppano una loro «cultura» e una loro «personalità», e questo [illegible] rivoluzionato la nostra comprensione degli animali. Jane Goodall ha osservato per venticinque anni gli scimpanzé del parco nazionale del fiume Gombe, sulla riva orientale del lago Tanganica, in Tanzania. La studiosa ha documentato che queste scimmie infilano dei rametti nei formicai per catturare [illegible] formiche; si [illegible] di foglie per proteggersi dalle piante urticanti, si fabbricano dei cuscini per sedersi all'asciutto, confezionano una sorta di «presine» per arrampicarsi senza danno sui [illegible] spinosi e usano delle sonde per pescare. In Guinea e [illegible] Costa d'Avorio maneggiano dei «martelli» e [illegible] «incudini» di pietra o di legno per spaccare le noci. Inoltre, i genitori insegnano queste tecniche ai loro piccoli. L'équipe di Jane Goodall ha registrato 50 mila ore di «grida» arrivando a isolare almeno trenta vocalizzazioni esprimenti ciascuna un'emozione. Sono [illegible] identificati comportamenti sociali differenti a seconda [illegible] comunità, [illegible] la «presa delle mani» o una sorta di «danza della pioggia» fra i maschi, [illegible] da uno scuotimento [illegible] alberi e *colpi di bastone*. Alcuni scimpanzé possiedono [illegible] conoscenza [illegible] piante medicinali con l'*Aspilia* antiparassitaria, la *Vernonia amygdalina* e altre ancora, studiate per le loro qualità antimalariche e antitumorali. Dian Fossey ha tracciato la storia familiare dei gorilla dei monti Virunga, in Ruanda, descrivendo le loro differenti «personalità» fino a parlare di una «consapevolezza [illegible] sé»: coscienza d[illegible] propria forza fisica, della propria eventuale decadenza dopo uno scontro, fino alla capacità di auto-identificarsi di fronte a uno specchio o a una pozza d'acqua, cosa che incoragg[illegible] alcuni ecologisti a parlare [illegible] «persona animale». La Fossey [illegible] osservato che i gorilla coprono di detriti i loro defunti e che alcune femmine rifiutano di abbandonare i cuccioli nati morti. Birute Galdikas, il terzo «angelo», ha notato che i maschi di orango del Borneo amplificano i loro fischi ponendo le mani attorno alla bocca e lo insegnano ai loro piccoli, mentre quelli di Sumatra non lo fanno. Una differenza «culturale». «Il requiem delle grandi scimmie - ammonisce il paleoantropologo Pascal Picq - è l'anteprima del nostro».



Noir in Festival a Courmayeur
S'inaugura oggi la XV edizione del Courmayeur Noir in Festival. Fino a lunedì in cartellone oltre [illegible] film, più di 40 scrittori, le serie tv della prossima stagione. Tra gli ospiti gli scrittori Deaver, Lucarelli, Nicholas, De Cataldo. Per il cinema arrivano Gabriele Salvatores, Val Kilmer, Omar Sharif e Barbora Bobulova (foto).



Morto lo scrittore [illegible] «Ghiaccio blu»
Lo scrittore inglese Ted Allbeury, autore [illegible] popolari [illegible]nzi di spionaggio, [illegible] morto vicino a Londra all'età di 88 anni. Ufficiale dei servizi segreti, è autore di 40 romanzi tra thriller e gialli, tradotti in 23 lingue, compreso il russo e lo swahili. Il best-seller [illegible] *Ghiaccio blu*, diventato film nel 1992 [illegible] Michael Caine.

Avellino premia Ken Loach
Da «Riff Raff» a «Sweet [illegible]teen»: ad Avellino [illegible] partita il 1 dicembre una retrospettiva dedicata a [illegible] Loach, che si chiude stasera con «Un bacio appassionato» alla presenza del regista inglese. A Ken Loach sarà consegnato il Premio Camillo Marino alla carriera, in riconoscimento di un impegno che prosegue la tradizione neorealista.

INTERVISTA AL CRITICO E SCRITTORE FRANCESE DOMINIQUE FERNANDEZ

«I narratori italiani? Un disastro E Umberto Eco non ha passione»

Ludina Barzini
NAPOLI

LA letteratura italiana contemporanea? «Un disastro». [illegible] si sarebbe confronto con i tempi di Sciascia e Calvino. [illegible] Umberto Eco? «Non è un romanziere». E giù altri nomi di narratori che non funzionano e patiscono il paragone con gli [illegible] sessanta e settanta. Chi parla non è un dissacratore di professione, ma una voce autorevole della critica europea, a sua volta romanziere e saggista: Dominique Fernandez, già firma dell'*Express* e del *Nouvel Observateur*, che parla [illegible] italiano praticamente perfetto, ha al suo attivo una sessantina [illegible] libri, molti tradotti, ha studiato Pavese, ha pubblicato con Leonardo Sciascia e Ferdinando Scianna «*I Siciliani*» (Einaudi, 1977).

Alto, magro, elegante, occhi azzurri pungenti, capelli biondo grigi, un po' lunghi, Fernandez, 76 anni, [illegible] incontriamo a Napoli, dove l'editore Colonnese [illegible] alla stampa l'ultimo romanzo, *La corsa all'abisso*, sulla vita misteriosa e dissipata [illegible] Caravaggio. Il libro è scritto in prima persona: qual è la parte di Caravaggio e quella [illegible] Fernandez? «E' quasi un'autobiografia immaginaria, mi sono immaginato [illegible] suoi panni. E' al [illegible] per cento romanzo e all'1 per cento storia vera». Intanto in Francia sta per uscire *Jérémie! Jérémie!*, ambientato a Thaiti, storia, ambientata fra personaggi famosi [illegible] misteriosi, di uno studente che va a Jérémie per fare un'inchiesta sulla nonna di Alexandre Dumas, schiava nera di cui nulla si sa».

Ma la ragione per cui intervistiamo Fernandez non sono tanto i suoi libri quanto le sue frecciate, contro parte dei nostri scrittori, apparse di recente sulla stampa francese, comprese *Le Figaro*.

Qual è il suo giudizio sulla letteratura italiana oggi?
«Ci sono giovani [illegible] interessanti, come Niccolò Ammaniti, Tiziano Scarpa, Aldo Nove, [illegible] l'Italia non è più un serbatoio di energie creatrici, il faro dei tempi di Pasolini, Moravia, Calvino, la Morante. Erano scrittori che por[illegible] qualcosa di nuovo nel mondo. Quella generazione [illegible] cresciuta sotto il fascismo, aveva visto la guerra, aveva cose da dire».

Invece, la generazione attuale degli scrittori?
«Tabucchi è esile, Busi è orrendo, Erri de Luca è forse uno dei più interessanti. Se si pensa che [illegible] dei più conosciuti all'estero è Umberto Eco, si dice tutto: [illegible] intelligente, erudito, ma per me non è un romanziere. Fabbrica romanzi dove manca la passione creatrice».

Perché, cosa vuol dire per lei letteratura?
«Vuol dire impegnarsi a dire qualcosa di forte. E' una forma di coraggio. Significa [illegible] contro i poteri, [illegible] l'opinione dominante, sia di destra [illegible] sinistra. Per me lo scrittore deve essere come Sciascia, o Pasolini, che hanno denunciato, combattuto, rischiato».

Secondo lei, perché oggi ci sono pochi talenti?
«Perché l'Italia [illegible] sotto l'influs[illegible] americano, vedi l'adesione alla guerra in Iraq. La Francia ha avuto il coraggio di opporsi a questa guerra basata sulle menzogne. Pochi sono i film italiani, molti quelli americani, quindi il paese si è globalizzato e affievolito. E neppure capisco perché scrittori e artisti non combattono [illegible] forza il Vaticano che si presenta come una forza reazionaria, ostile alle riforme».

Quindi c'è [illegible] condizionamento, uno schiacciamento della politica sulla cultura?
«Il problema è la gommosità: la molle tirannia di Berlusconi [illegible] gommosa, non suscita ribellioni. Il [illegible]zio italiano [illegible] è l'apatia. Berlusconi passerà, ma l'Italia continuerà a subire questo globalizzarsi, una perdita di carattere. Napoli e la Sicilia resistono meglio, [illegible] tutto il resto si banalizza. [illegible] bello della letteratura italiana, un tempo, era la provincia: la Sicilia [illegible] Sciascia, la Trieste [illegible] Svevo, la Toscana di Tozzi».

Però i tempi cambiano...
«Ma questo [illegible] giustifica la globalizzazione e uniformità dal basso dei linguaggi, che già Pier Paolo Pasolini aveva denunciato trent'anni fa. Si fan[illegible] e distribuiscono libri che non hanno difficoltà di lettura, facili come guardare la tivù. E' la fine della letteratura, se se ne rifiuta l'aspetto impegnativo».

Di chi è la colpa?
«In primis dei grandi editori: Mondadori, Rizzoli, Bompiani non seguono più gli autori da vicino, e pubblicano [illegible] di facile vendita. Sarà un paradosso, ma Dante oggi sarebbe rifiutato. Michel Houellebecq, che è orrendo, pesante, pedante, con la filosofia del disgusto, riceve delle somme enormi come anticipo e poi il libro diventa fatalmente marketing. Anche se non è riuscito a vincere, come voleva, il Premio Goncourt».

IL DIBATTITO SUL PAPA DI FRONTE ALLA SHOAH: PARLA GIOVANNI MICCOLI

Pio XII, le urla del silenzio



Pio XII in un disegno di Ettore Viola

Renato Rizzo
TRENTO

PER la pubblicistica più radicale è stato, addirittura, «il Papa di Hitler», colui che chiuse più o [illegible] volontariamente gli occhi di fronte al regime del macellaio della storia; per altri, il «Principe di Dio», un monarca che volle tenersi al di fuori e al di sopra dei conflitti; per altri ancora, un «padre» che scelse l'«imparzialità» nei confronti dei «figli» in lotta con la segreta speranza che il suo silenzio l'aiutasse a diventare mediatore di pace. Ma com'è assordante questo tacere. Come grida, ancora oggi, il mutismo di Pio XII - il pontefice che molti vorrebbero santo - davanti alle leggi razziali antiebraiche e, più tardi, alla persecuzione e all'Olocausto. Giovanni Miccoli, storico della Chiesa, professore emerito dell'Università di Trie-

> «Il Vaticano sapeva tutto sin dall'ottobre del '41 E dalla metà dell'anno successivo era al corrente della "soluzione finale"»

ste, coordina, con Gian Enrico Rusconi, il convegno che si apre oggi a Trento. È fra coloro che maggiormente hanno indagato gli angoli bui di quest'Amleto del Vaticano che assistette al più agghiacciante sterminio di massa senza mai sconfessarlo e condannarlo in modo diretto e aperto. Nel 1942, Papa da tre anni, diffuse via radio il famoso messaggio sulle violenze della guerra nel quale parlava di perseguitati per motivi di stirpe, ma senza mai nominare né gli ebrei né il nazismo. Il silenzio sugli innocenti.

Lei ha scritto un libro, «I dilemmi e i silenzi di Pio XII. Vaticano, seconda guerra mondiale e Shoah»: è possibile sostenere che Oltre Tevere non si conoscesse pienamente la portata di quest'impazzimento della storia?

«No. La Chiesa era del tutto informata su quanto accadeva a opera di Hitler sin dall'ottobre del 1941, quando incominciarono le deportazioni. E conosceva alla perfezione, dalla metà dell'anno successivo, la realtà dello sterminio ormai in corso: quella "soluzione finale" che non [illegible] mai citata nei documenti interni vaticani o negli interventi pubblici del pontefice».

Chi erano questi «informatori» che ragguagliavano Roma?

«Sostanzialmente i nunzi apostolici e la stessa gerarchia ecclesiastica: mi riferisco ai preti, ad esempio, o ai cappellani militari italiani al seguito dell'Armir. Ma non solo: c'è una dichiarazione del 16 ottobre 1943 fatta da monsignor Montini, futuro papa Paolo VI, che, a proposito delle razzie nel ghetto di Roma, riporta la confidenza d'un ufficiale tedesco: "Questi ebrei non vedranno mai più le loro case". E nell'episcopato germanico si parla di rastrellamenti come di "scene che ricordano i mercanti di schiavi del Sei-Settecento"».

Quindi non informazioni diffuse dagli alleati che potevano essere considerate propagandistiche o di parte, ma allarmi lanciati dal cuore della Chiesa?

«Infatti. E così, mentre - altro esempio - il vescovo di Friburgo Groeber, nel giugno del '42, scrive: "Nel programma del regime è previsto l'annientamento dell'ebraismo non solo come [illegible]ione del mondo, ma anche nei suoi appartenenti", la tendenza del Vaticano è catalogare tutti questi avvenimenti sotto la generica voce di "spaventose sciagure della guerra"».

A proposito di Chiesa tedesca: il [illegible] atteggiamento verso il potere politico appare contraddittorio ma, almeno nei vertici, mostra aspetti di forte acquiescenza.

«Da un lato, come da tradizione, assistiamo a un costante invito ai fedeli perché facciano il proprio dovere in difesa della patria ottemperando, in tal modo, al volere di Dio. Ma "acquiescenza" proprio, [illegible] direi. Non dimentichiamo che, sin dagli Anni Trenta, s'erano sollevate proteste per misure anticristiane, arresto di sacerdoti, chiusura di conventi: la "questione ebraica" non entra, però, nel contenzioso. È questo il quadro storico nel quale si [illegible] Eugenio Pacelli prima [illegible] segretario di Stato, poi come pontefice per difendere le prerogative e le strutture ecclesiastiche».

Quanto pesa l'inimicizia verso il popolo «deicida» connaturata per lungo tempo alla tradizione cristiana? Hitler osava sostenere di fare, verso i «giudei», ciò che la Chiesa aveva propo[illegible] per oltre 1500 anni.

«Le discriminazioni del nazismo e del fascismo s'intrecciano spesso con questa tradizione di idee e di uomini che, pur dichiarandosi sul piano generale contrari al razzismo, hanno sempre considerato ingiusta l'emancipazione degli ebrei. Le scelte di Hitler e di Mussolini cadono in questa atmosfera, in questo clima, e si trasformano in un forte condizionamento che rende difficile l'opposizione aperta della Santa [illegible]. C'è un episodio emblematico. Siamo nell'agosto del '43. Caduto Mussolini, le comunità ebraiche chiedono al governo Badoglio l'abrogazione delle leggi razziali e il plenipotenziario della segreteria di Stato, Tacchi Venturi, parlando con il ministro dell'Interno, afferma che, tra queste norme, ce ne sono alcune "meritevoli di conferma"».

> «All'interno della Chiesa una linea di pensiero ha sempre considerato ingiusta l'emancipazione degli ebrei»

Nella Santa Sede c'era la preoccupazione per un'invasione comunista dell'Europa. Insomma, che i cosacchi abbeverassero i loro cavalli in piazza San Pietro. Era la Germania, per la Chiesa, l'ultimo bastione?

«La paura per "i bolscevichi" è un fatto reale, antecedente persino allo scoppio della guerra: risale all'agosto del '39 con la sigla del patto Ribbentrop-Molotov. Allora il Vaticano denunciò l'eventualità che i "nemici della società cristiana" potessero approfittarne e sostenne, implicitamente, l'urgenza di stendere, nuovamente, attorno all'Unione Sovietica un cordone sanitario. Durante l'invasione tedesca, quando si profilava la possibilità d'una vittoria di Mosca, la diplomazia di Pio XII presentò memoriali nei qu[illegible] esposti i pericoli e le minacce rappresentati dall'Urss. Quanto, poi, allo Stato tedesco visto come estremo difensore dell'Europa, bisogna specificare: la Ger[illegible] nazista in quel momento non è più considerata dalla Santa Sede un baluardo; quella liberata dal nazismo, sì. E, così, nel momento in cui Hitler muove il suo [illegible] contro l'Armata Rossa, un importante esponente della gerarchia romana prega: "Speriamo che un diavolo serva a scacciare l'altro"».

Convegno a Trento

Si apre oggi, e continua domani, presso il Centro per gli studi storici italo-germanici di Trento il convegno «Pio XII. [illegible]battito storiografico: punti di arrivo e problemi aperti». Coordinamento scientifico di Giovanni Miccoli (Università di Trieste) e Gian Enrico Rusconi (direttore del Centro). Tra i partecipanti Philippe Chenaux, Emma Fattorini, Anna Foa, Hubert Wolf, Heinz Hürten, Matteo Luigi Napolitano. Gli interrogativi sulla figura di Papa Pacelli, salito al soglio il 2 marzo 1939, saranno in particolare illuminati da una *Lettera ai tedeschi* durante la guerra (di cui si occupa Heinz Hürten). Domani pomeriggio sarà proiettato il film-documentario *Pio XII, il Principe di Dio* di Luigi Bizzarri, presentato dallo storico Alberto M[illegible]ni. Seguirà un dibattito moderato da Giancarlo Bosetti, direttore della rivista *Reset*.

Contrasti affascinanti

Gian Enrico Rusconi

PIO XII rimane una figura enigmatica e controversa in uno degli snodi cruciali del XX secolo. Al primo posto ovviamente c'è la questione del «silenzio» del Papa sull'Olocausto, che ha sollevato infinite e incandescenti polemiche in questi anni. Che cosa c'è di storicamente attendibile e documentabile circa le intenzioni e le motivazioni dell'atteggiamento del Pontefice? Ci sono ancora documenti inaccessibili negli Archivi vaticani che potrebbero gettare luce? Possiamo intanto fare il punto della questione e formulare un giudizio ragionevolmente condiviso dagli studiosi?

Una seconda questione, cui l'Istituto italo-germanico è interessato, è approfondire la singolarità dell'esperienza e la profondità dei legami di Pacelli con la società e con la cultura tedesca. Questo rapporto particolare ha influenzato il Pontefice nei suoi giudizi sulla Germania nazista, condizionando indirettamente la diplomazia vaticana di fronte alla guerra mondiale?

C'è infine una terza dimensione che riguarda la sua concezione e percezione del ruolo di Sommo Pontefice romano. La sua modernissima sensibilità per la comunicazione di massa, per la costruzione dell'immagine pubblica di sé, che lo porta a inventare la prima inconfondibile icona papale di massa del XX secolo.

Insomma una personalità affascinante e ricchissima di contrasti, che non ha trovato ancora una sistemazione nella storiografia. L'iniziativa dell'istituto trentino va in questa direzione.

Contro la retorica dell'infanzia e della maternità

Giovanna Zucconi

IL padre è tristo e violento, devono fuggire all'alba di soppiatto dopo l'ultima sfuriata di colpi e di urla, rimangono solo (sole) lei e la mamma. [illegible] padre è sempre tuo padre», o invece il padre è una voragine di affetto mancato, di attesa disattese, ogni domenica pomeriggio lei lo aspetta ai giardinetti ma lui non viene mai: dovrebbe odiarlo e invece lo ama, come amano i bambini. La madre avvolge, protegge, perdona, è bellissima, è perfetta, e invece anche lei tradisce, ferisce. Dice alla figlia che lei, la figlia, le ha rovinato la vita. Non crede alla figlia quando, vincendo la vergogna, le racconta che l'amico della mamma l'ha molestata. Poi arriva l'amore, scoperta purissima, puro potere, e invece verrà cacciato [illegible] troppo adulto quell'adulto al quale lei fa mancare il respiro.

Questo libro è scritto in prima persona singolare e invece si intitola *Terza persona singolare*, perché negli anni, gli [illegible] lentissimi dell'infanzia, la protagonista bambina patimento dopo patimento dovrà imparare il distacco da sé stessa (ma la figlia è anche «terza persona», terzo incomodo che nascendo turba l'equilibrio di una donna e di una coppia; ed è anche «singolare», grandi emozioni in un piccolo [illegible]po, solo che gli adulti non se ne accorgono, zitta tu che sei piccina).

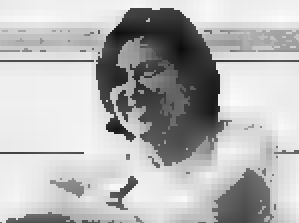
Ci raccontano che la Famiglia è il nido caldo degli affetti, e invece in questo romanzo d'esordio di Maria Stella Conte la famiglia è soprattutto mancanza, violenza, incomprensione. Ci raccontano che la famiglia tradizionale era un paradiso, invece per la bambina protagonista è un groviglio di formalismi, di imbarazzi: si stava meglio o si stava peggio, quando una figlia di separati subiva l'umiliazione della diversità? E ci rac[illegible] che l'infanzia è un luogo meraviglioso: «invece, io voglio ricordarmelo che non era così tanto straordinario essere bambini, perché si capisce tutto, ogni cosa che accade, e si soffre, o si è felici, o si pensa, si ragiona, proprio come gli adulti. Solo che non decidi niente, non puoi fare niente, sei come prigioniero». L'infanzia come prigionia, e mai che i grandi ti dicano quando finirà.

Contro la retorica della maternità, della famiglia, dell'infanzia, arriva potente la verità di questa storia. Potrebbe sembrare l'ennesimo e tradizionale romanzo di memoria, ombelicale, l'ennesima trascrizione di una psicologia (forse di [illegible] psicanalisi), è invece la voce della bambina che non vede l'ora di crescere e [illegible] dietro e dentro, continua ad abitarti anche quando il libro è finito.

Maria Stella Conte
Terza persona singolare
Baldini Castoldi Dalai
pp. 224, € 13,60

Posta e risposta

LUCIA ANNUNZIATA



La fine del mondo in dvd

ERO in America un po' di tempo fa e ho trovato in molte riviste riferimenti alla serie di film tratti dal libro *Left Behind*. Riguarda la fine del mondo, e le cospirazioni contro i cristiani da parte del governo degli Stati Uniti e dell'Onu che è guidato dall'Anticristo. Come mai ancora non è arrivata in Italia questa serie? Mi pare che c'è il clima perfetto.

Tony Berti, Milano

LA [illegible] domanda è abbastanza maliziosa, signor Berti, perché io possa rifiutarmi di abboccare. Interessantissimo invece parlare del fenomeno cui fa riferimento, i film tratti dai bestseller di fantascienza religiosa *Left behind*, prodotti dai fratelli Lalonde, due canadesi. Anche in Italia se ne è parlato un po', in verità. Il mese scorso è stato rilasciato il terzo film della serie, *Left Behind: World at War*, prodotto direttamente in dvd e inviato alle chiese, che hanno organizzato visioni pubbliche. Il primo della serie si chiama *Left Behind: The movie*, il secondo *Left Behind 2: tribulation force*, e nei titoli c'è già lo sviluppo della trama della storia. Il protagonista del racconto è Rayford Steele, un pilota la cui moglie è una fervente cristiana. Ed è proprio durante un volo che la catarsi della storia comincia: alcuni dei passeggeri improvvisamente spariscono. In realtà sono stati assunti in cielo, perché è arrivato il giorno della «Rapture», lo s[illegible] di estasi che porta via dalla terra i veri cristiani per salvarli dalla fine del mondo. Fine che si avvicina rapidamente [illegible] aeroplani privi di piloti (anche loro assunti in cielo) che cadono, macchine vuote di guidatori saliti al cielo che sbattono dappertutto. Comincia [illegible] l'epoca della «Tribolazione» (e il secondo film) che affligge gli uomini rimasti sulla terra. Il pilota Steele forma a questo punto un gruppo di resistenza sotterranea contro l'Anticristo che altri [illegible] è [illegible] il Segretario Generale dell'Onu. Il terzo, appena uscito, è il racconto della lotta fra il dominio delle forze dell'Anticristo, aiutato dal presidente degli Stati Uniti, e i cristiani organizzati in guerriglia. Le mostruosità dell'Onu includono la violenza su un rabbino davanti al Muro del pianto per fargli confessare che Gesù è il Signore. Il presidente degli Usa però poi si converte e le forze cristiane vincono. Il primo film è [illegible] un flop nelle sale, ma le vendite di dvd sono state enormi, al punto che alla produzione di questo terzo ha partecipato anche la Sony. Chiunque volesse sapere di più su questi film e libri può andare su un sito significativo fin dal nome: www.hollywoodjesus.com/left_behind.htm.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Gli indifferenti allo spirito del Vangelo

La Chiesa, nella impossibilità di ricorrere al Vangelo, per sostenere che l'uso del profilattico è cosa immorale, si arrampica sugli specchi, con ragionamenti di questo tipo: «Tale dottrina, più volte esposta dal Magistero, è fondata sulla connessione inscindibile, che Dio ha voluto e che l'uomo non può rompere di sua iniziativa, tra i due significati dell'atto coniugale: il significato unitivo e il signifi[illegible] procreativo» (Paolo VI, *Humanae vitae*, n. 12). In merito, c'è semplicemente da osservare: il fatto che Dio «abbia voluto» la connessione dei due aspetti non significa assolutamente che l'abbia voluta inscindibile. È impossibile dimostrare, alla luce delle Scritture, che la scissione vada contro la volontà di Dio. Inoltre, l'affermazione è in contraddizione [illegible] la liceità, ammessa dalla Chiesa stessa, del ricorso ai periodi infecondi per evitare una gravidanza indesiderata. Infatti, i due significati, in tal caso, vengono di fatto scissi.

Paolo VI, però, si rende conto della contraddizione, e nella stessa Enciclica, al n. 16, tenta di rimediare così: «In realtà, tra i due casi (ricorso ai periodi infecondi, e ricorso ai contraccettivi) esiste una differenza essenziale: nel primo caso i coniugi usufruiscono legittimamente di una disposizione naturale; nell'altro caso essi impediscono lo svolgimento dei processi naturali». Ora, nel caso che i coniugi siano attratti irresistibilmente l'uno verso l'altro nei periodi fecondi, e desiderino ardentemente di concepire un figlio, ma reprimano il loro desiderio, non impediscono forse processi naturali? È sin troppo chiaro che cambia la forma, ma non la sostanza.

C'è infine da considerare che l'uso del profilattico non riguarda solo la procreazione; si tratta di evitare, ricorrendo a un mezzo innocuo, che una tremenda malattia continui a diffondersi, producendo morte e sofferenza. L'indifferenza della Chiesa di fronte a questa tragedia, contrasta palesemente con lo spirito del Vangelo. I sacerdoti sanno perfettamente queste cose, così come sanno che l'insegnamento del Magistero riguardo a temi quali l'eutanasia, l'eucarestia negata ai divorziati risposati, l'omosessualità, i rapporti al di fuori del matrimonio non trovano fondamento alcuno nel Vangelo, ma non ne informano i fedeli per non mettersi in contrasto con la Chiesa. Televisioni e giornali purtroppo ignorano o fingono d'ignorare.

Renato Pierri
scrittore, ex docente di religione cattolica

Sono panteista quindi tollerante

Papa Benedetto XVI si è detto preoccupato per un aspetto fondamentale di ogni democrazia: la libertà di culto. Io sono un cittadino italiano convintamente panteista; di cui è di particolare riferimento l'*Etica* di Spinoza. Non mi sono mai sentito discriminato all'interno di un paese prevalentemente cattolico; forse perché io stesso ho continuato a riconoscere il significativo contributo dato dal cattolicesimo alla formazione della cultura italiana. [illegible] vedo, quindi, cosa ci sia di abusivo nei confronti dello Stato laico se in Italia, in pubblici uffici, in scuole pubbliche ecc. ci siano dei crocifissi appesi alle pareti o si costruiscano presepi. Nel nostro Paese erano già da vecchia data presenti comunità ebraiche e buddiste, che non si [illegible] mai lamentate per taluni segni di cristianesimo.

Recentemente, al telegiornale, [illegible] detto che, finora, s[illegible] oltre cento i musulmani, che, venuti in Italia, si son convertiti al cattolicesimo o ad altri «rami» del cristianesimo. Convinto sostenitore del dialogo interreligioso, sono dispiaciuto per questi immigrati, che si sono sentiti allontanati dai loro familiari e amici, a seguito del loro passaggio dall'Islam al cristianesimo. Ho avuto modo io stesso di [illegible] alcuni musulmani, ch'erano senza dubbio persone pacifiche e libere da tabù. Ma, tra tutti quelli che sono in Italia, in che percentuale si può stimare la presenza di questo «Islam moderato»?

Lettera firmata

Non montano le catene e gridano alla catastrofe

L'allarme neve era st[illegible] lanciato da alcuni giorni: chi non era in grado di guidare sulla neve, o non ha voluto attrezzarsi con le catene, si doveva rassegnare a non utilizzare l'auto: non doveva partire, magari con dei bambini piccoli. Non vi è luogo per scusanti, o ricatti morali contro gli enti proprietari delle strade! Abbiamo [illegible] addirittura gli agenti della Stradale, [illegible] la [illegible] [illegible] Torino-Savona, montare generosamente le [illegible] agli automobilisti, anziché elevar loro le contravvenzioni previste.

Oltre un milione di chilometri percorsi con [illegible] normalissime mi hanno insegnato che i centimetri di neve non cadono tutti in un secondo: durante la nevicata, anche violentissima, le auto adeguatamente attrezzate possono continuare a viaggiare, contribuendo a sciogliere o a compattare la neve, che permette di non bloccare le strade. Purtroppo troppi spendono milioni in impianti stereo, in [illegible] in lega, in navigatori satellitari, ma non 50 mila lire per un paio di catene; e poi gridano alla catastrofe.

Alberto Masino

Un'idea per finanziare la ricerca sul cancro

Trovo patetico (anche se lodevole) il ricorso a collette televisive e l'invio di richieste di denaro a domicilio dei cittadini per finanziare la ricerca sul cancro, come se questa malattia fosse un evento straordinario e imprevisto, tipo alluvione o terremoto. Purtroppo, la diffusione del cancro è quasi endemica e il numero dei casi che si verificano annualmente è previsto dai dati statistici con buona approssimazione. Occorrono perciò interventi finanziari programmati, continui e non improvvisati.

È compito della Repubblica promuovere la ricerca scientifica e tutelare la salute del cittadino (artt. 9 e 32 [illegible] Costituzione). Però [illegible] i fondi: e allora, perché non stornare almeno la metà (diciamo il 4 per mille) dell'Irpef regalata alla Chiesa? La quale dovrebbe essere ben lieta di sacrificare parte del [illegible] plafond per contribuire concretamente a salvare tante vite umane. C'è qualche partito disposto a farsi carico di questa proposta?

Aldo Morpurgo, Bolzano

«MUNICH» ESCE IN AMERICA. IL REGISTA NON FA ALCUNA PROMOZIONE

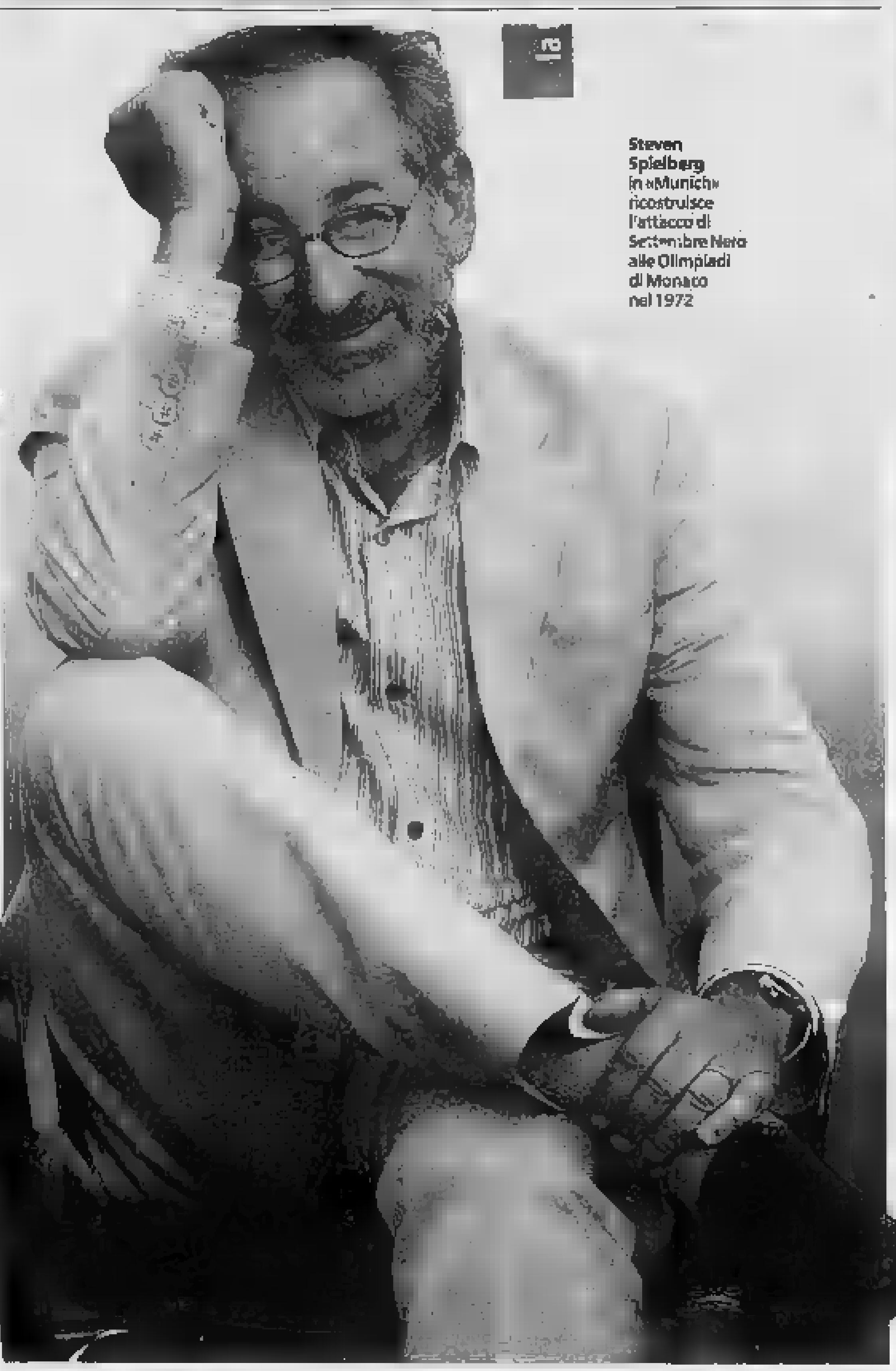
«Questo film-vendetta preghiera per la pace»

Si racconta la tragedia di Monaco '72: «Il mio lavoro non demonizza nessuno. Vorrei però che il comitato olimpico ricordasse le vittime»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Si è mai visto un film che cambia la storia, per di più in corso d'opera? «Io - spiega Steven Spielberg sull'ultimo numero del settimanale Time - non ho mai girato una pellicola perché il suo messaggio poteva fare del bene al [illegible]. Non penso che un film, un libro [illegible] una qualsiasi opera d'arte possa risolvere lo stallo di oggi nel Medio Oriente». Però, aggiunge subito dopo il regista, «tutto merita di essere provato».

Con queste premesse, il 23 dicembre arriverà nelle sale americane «Munich», il capolavoro già in odore di Oscar che secondo l'autore di «E.T.», ma anche di «Schindler's List», andrebbe guardato come [illegible] preghiera per la pace».


Steven Spielberg in «Munich» ricostruisce l'attacco di Settembre Nero alle Olimpiadi di Monaco nel 1972

La vicenda, specie alla vigilia della terza edizione delle Olimpiadi nell'era della guerra al terrorismo, fa venire i brividi. Alle 4,30 del mattino del [illegible] settembre 1972 otto terroristi del gruppo palestinese «Settembre Nero» scavalcarono il reticolato del villaggio olimpico di Monaco, fingendo di essere atleti che rientravano da [illegible] notte brava. Si chiamavano Luttif Afif «Issa», Yusuf Nazzal, Afif Ahmed Hamid, Khalid Jawad, Ahmed Chic Thaa, Mohammed Safady, Adnan Al-Gashey [illegible] Jamal Al-Gashey. Nelle borse non avevano calzoncini e magliette, ma fucili AK 47 e granate. Andarono dritti al numero 31 di Connollystraße, dove dormivano gli atleti israeliani, e fecero irruzione nei loro appartamenti. Uccisero subito Moshe Weinberg [illegible] Yossef Romano, che avevano cercato [illegible] fermarli, e presero in ostaggio Yossef Gutfreund, David Berger, Mark Slavin, Yacov Springer, Ze'ev Friedman, Amitzur Shapira, Eliezer Halfin, Kehat Shorr [illegible] Andre Spitzer. In cambio della loro liberazione chiesero il rilascio di 234 palestinesi detenuti in Israele e due tedeschi.

Il cancelliere Brandt e il ministro degli Interni Genscher, che con Monaco speravano di far dimenticare Berlino 1936, finsero trattative e accettarono di trasferire il commando in Egitto. In realtà avevano teso una trappola maldestra, e quando la polizia tedesca assalì i rapitori nell'aeroporto di Fürstenfeldbruck fu strage. Morirono tutti gli atleti israeliani, cinque terroristi e un agente. Tre palestinesi, Jamal e Ad[illegible] Al-Gashey [illegible] Mohammed Safady, [illegible] salvarono, e furono scambiati pochi giorni dopo con i passeggeri di un volo Lufthansa dirottato. Allora il premier israeliano Golda Meir ordinò la creazione di una squadra speciale all'interno del servizio segreto Mossad chiamata «Caesarea», incaricata di condurre l'operazione Mivtzah Elohim, Ira di Dio, per scovare e uccidere tutti i colpevoli sopravvissuti e le menti dell'operazione.

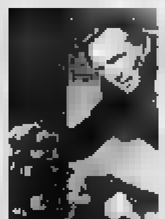
[illegible] film di Spielberg, basato sul libro «Vengeance» del canadese George Jonas, [illegible] questa parte della storia. Eric [illegible] interpreta [illegible] capo del commando israeliano, che insieme [illegible] Geoffrey Rush e Daniel Craig, futuro James Bond, va a caccia dei palestinesi.

All'inizio delle riprese, Spielberg aveva pubblicato uno striminzito comunicato: «Vedendo come l'implacabile determinazione di questi uomini a compiere la loro [illegible] ha ceduto lentamente il passo a problematici dubbi su cosa stavano facendo, possiamo imparare [illegible] qualcosa di importante riguardo il tragico stand-off in cui ci troviamo oggi». Questo [illegible] fatto drizzare le orecchie a parecchi osservatori: il regista più famoso del mondo - si chiedevano - vuole dare una lezione di moralismo sulla guerra al terrore voluta dal presidente Bush, usando la risposta israeliana a «Settembre Nero»? Lui, ora che il film [illegible] finito, ha scelto farlo parlare da solo. Ha concesso una sola intervista promozionale a Time, in cui ha chiarito un paio di punti: «Sì, il film mostra i costi umani del cacciarsi in [illegible] pantano. Ma è anche [illegible] preghiera per la pace. Da qualche parte, dentro tutta l'intrasigenza che è il vero nemico nella regione, deve esserci una supplica per la pace». Il film, che ha avuto [illegible] consulenti l'ex inviato presidenziale in Medio Oriente Dennis Ross [illegible] l'ex portavoce di Bill Clinton Mike McCurry, «non demonizza nessuno, anche se io condanno quanto avvenne a Monaco e vorrei che il Comitato Olimpico ne ricordasse le vittime». Il resto la gente dovrà guardarselo al cinema, e poi decidere.

Libreria e cinema


La copertina di «Striking Back» di Aaron Klein

Il 20 dicembre, tre giorni prima dell'uscita del film di Steven Spielberg «Munich», nelle librerie arriverà anche «Striking Back», l'ultima versione dell'attacco alle Olimpiadi del 1972, scritta da Aaron Klein. Il giornalista di Time, specialista di intelligence che vive in Israele, ha avuto accesso ad alcuni membri dell'unità speciale «Caesarea», creata dal Mossad per uccidere i palestinesi responsabili dell'assalto. Klein sostiene che la motivazione non fosse solo la vendetta, ma la volontà di impedire altri attentati. Nella maggior parte dei casi, però, gli israeliani non riuscirono ad uccidere i veri colpevoli e organizzatori.


Liam Neeson in «Schindler's List», film Oscar

Con «Schindler's List» del 1993 Spielberg racconta la storia dell'industriale tedesco Oskar Schindler (Liam Neeson, nella foto) che si accattiva la simpatia dei nazisti, che hanno invaso la Polonia, e impiega ebrei come mandopera a basso costo nella sua fabbrica di stoviglie. Anche dopo la deportazione degli ebrei nei campi di concentramento ottiene che i suoi ebrei continuino a lavorare per lui. Poco per volta si rende conto della follia dei nazisti e riesce a salvare da Auschwitz oltre mille persone. Tutto in bianco e nero tranne il prologo e il finale ambientati ai giorni nostri.

John Boorman «Adriano, imperatore dei nostri tempi»


John Boorman ha ricevuto da Rosi il premio «I maestri del Cinema»

Simonetta Robiony
ROMA

E' Francesco Rosi a consegnare nelle mani di John Boorman il premio «I maestri del Cinema» assegnato in Campidoglio ogni due anni dalla rivista «Filmcritica» diretta da Edoardo Bruno. E Boor[illegible] autore di film come «Un tranquillo week-end di paura», «Excalibur» e l'ultimo, «In my country» girato in Sud Africa l'anno scorso, ringrazia Rosi: «Per i film che hai fatto e [illegible] [illegible]er tornato in gran fretta, a darmi il premio, da Londra, dove è in corso la rassegna completa delle tue opere». Magro, segaligno, una bocca che è un taglio, gli occhi due fessurine, ma tanti no[illegible] capelli bianchi e [illegible] portamento altero, John Boorman è al [illegible] alle prese con un piccolo film che sta girando sull'Irlanda, la terra dove vive, intitolato «La coda della tigre», una citazione da un proverbio inglese che invita a non prendere mai una tigre per la coda. «Si tratta di un ritratto dell'Irlanda di oggi passata, negli ultimi anni, dalla miseria al benessere grazie alla Comunità europea. E' un giallo psicologico sulla condizione del ladro. Nel frattempo, però, [illegible] facendo i sopralluoghi per «Adriano», il kolossal ispirato a «Le memorie di Adriano» della Yourcenar cui sto dietro [illegible] oltre cinque anni». Il film è ancora senza un protagonista. Si era pensato a Banderas, [illegible] dal momento che ha fatto Zorro, è parso inadatto. A produrlo l'Istituto Luce, la 01 della Rai, forse anche il Sud-Africa con una formula tuttora allo studio.

Un lavoro immenso trasformare quel libro in un film?

«Infatti quando Enzo Peri, che aveva acquisito i diritti, me lo propose gli dissi che era impossibile, [illegible] lui insistette: "E' perché non si può che lo voglio fare". La sua ostinazione mi conquistò. Per girarlo, naturalmente, torne[illegible] anche [illegible] Roma, ma mi serve l'Egitto del Nilo e i freddi della Scandinavia, il deserto e il ghiaccio perché questo era allora l'impero di Adriano».

Cosa l'ha colpita nel ritratto della Yourcenar?

«La temperanza con cui Adriano [illegible] il suo potere. Credeva nella libertà, perseguiva la felicità, concesse il diritto di esprimersi a tutte le religioni, fu un capo militare [illegible] e [illegible] poeta, ma soprattutto riuscì a governare per vent'anni in un periodo in cui l'imperatore v[illegible]va fatto fuori dopo poco per una congiura».

Più facile allora o oggi esercitare il potere?

«Credo allora. La democrazia non esisteva, chi governava aveva un potere assoluto e molti sicari per far fuori i nemici. Ma l'esempio [illegible] Adriano potrebbe [illegible] utile anche al presidente Bush. Clin[illegible], mi dicono, tiene il libro sul comodino».

Lei ha attraversato molti generi cinematografici: una scelta o una necessità?

«Né l'una né l'altra. Non posso *ripetermi*, anche se [illegible] avuto successo e molti me lo chiedono. Lavoro mosso dalla curiosità [illegible] conoscere parti segrete di me stesso e pa[illegible] ignote del mondo».

Gli autori che hanno avuto questo premio vanno da Hitchcock a de Oliveira: a chi si sente più vicino?

«A tutti e a nessuno. Tra i tanti ammetto di aver amato molto Billy Wilder. Sosteneva che i film erano come i figli: si spera sempre che [illegible] figlio abbia [illegible] [illegible] di Einstein, diceva, purtroppo spesso ha quella di un imbecille».

Che ricordo ha di Mastroianni con cui girò, nel 1970, «Leo the last», vincitore [illegible] Cannes?

«A mio parere il suo successo con le donne nasceva dal fatto che si lamentava di essere incompreso e loro cercavano di consolarlo. Alla [illegible] [illegible] film, in una presentazio[illegible] al pubblico, [illegible] ragazza gli chiese l'autografo spiegandogli: "E' per mia madre". La cosa lo colpì. Stava forse invecchiando? Così, quando una bambina di avvicinò a lui per averne la firma, esclamò: "Non mi [illegible] che è per tua nonna". Capiva poco il mio film, ma ci divertimmo lo stesso».

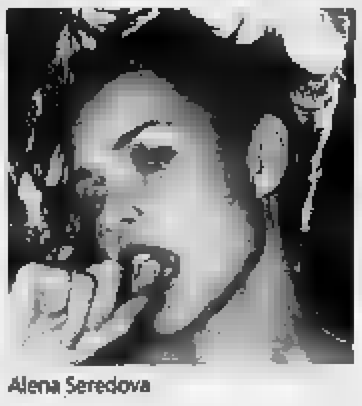
007 È DANIEL CRAIG, LE RIPRESE COMINCERANNO IL MESE PROSSIMO A PRAGA

NUOVA BOND GIRL

Charlize Theron ennesima candidata al magico ruolo

Parte da lontano la promozione di «Casino Royale», il nuovo film di 007, interpretato da Daniel Craig, regista Martin Campbell, le cui riprese cominceranno il [illegible] prossimo [illegible] Praga. Ogni giorno è buono per lasciar filtrare un'indiscrezione sulla «Bond girl». L'ultima candidata, secondo il londinese «Daily Mirror», specializzato in gossip, è Charlize Theron: l'attrice sudafricana era conosciuta all'inizio della carriera per la [illegible] sfolgorante interpretazione della pubblicità [illegible] un vermuth [illegible] camminava mentre il costumino di lana le si disfaceva sinuosamente mostrando a poco a poco il suo bel sedere). Poi [illegible] fatto grandi passi, vincendo l'Oscar 2004 per [illegible] film «Monster», dove [illegible] era assai imbruttita (tanto se lo può permettere). Prima di lei, solo qualche giorno fa, si era parlato per il ruolo [illegible] due modelle ceche, Alena Seredova (che però [illegible] stata troppo alta per lo [illegible] Craig) e Eva Aichmajerova. Tutta pubblicità.


Charlize Theron, ultima candidata al prestigioso ruolo di «Bond girl»


Alena Seredova


Eva Aichmajerova

SUA LA VOCE DELLA FATINA NEL CARTOON «PINOCCHIO 3000»

Platinette dai Capelli Turchini

Guido Tiberga

«Allora si affacciò alla finestra una bambina coi capelli turchini e il viso bianco come un'immagine [illegible] cera, gli occhi chiusi e le mani incrociate sul petto, la quale senza muovere punto le labbra, disse con una [illegible] che pareva venisse dall'altro [illegible]do: - In questa casa non c'è nessuno. Sono tutti morti...». (*Pinocchio, capitolo XV*).

Ma la puoi chiamare Fata, una che si affaccia alla finestra, si imbatte in un povero burattino inseguito dagli assassini che vogliono impiccarlo alla quercia grande e lo tratta in questo modo? Una che [illegible] poveraccio che la supplica [illegible] lasciarlo entrare replica con la più irriden[illegible] delle bugie: «Sono morta anch'io. Aspetto la bara che mi porti via...»?

[illegible] disincantati bambini di oggi saprebbero bene [illegible] definirla, una tipa così: un po' cattiva, magari, ma simpatica.


La cyberfatina di «Pinocchio 3000»


Platinette è la doppiatrice

Altro che la noiosa biondina [illegible] Disney, sempre lì a tener bordone [illegible] menate del Grillo. Altro che [illegible] bella Lollobrigida di Luigi Comencini, così strana con la parrucca azzurra, [illegible] la rigida Nicoletta di Roberto Benigni, tanto melensa da commuovere un Pinocchio di 60 anni.

Ci voleva un regista un po' folle per rimettere le cose a posto: Daniel Robichaud [illegible]a violentato Collodi, portando la sua storia di falegnami, balene [illegible] mangiafuochi in un remoto futuro dove i burattini sono robot e [illegible] fate hanno una vocina che viene da questo mondo. Nella versione italiana di «Pinocchio 3000», [illegible] dei tanti cartoon [illegible] Natale, la fatina sarà doppiata [illegible] Platinette. Dalla fata [illegible] alla fata travestita, e forse la storia è più sincera così.

LE ULTIME PROVE DELL'«IDOMENEO» A MILANO: GLI UMORI DEGLI ORCHESTRALI, LA DIFFIDENZA VERSO IL NUOVO DIRETTORE E POI L'AMMIRAZIONE



HARDING la scalata

Sandro Cappelletto
MILANO

«Un caratterino». «Mica [illegible] tipo facile, se vuole sa essere anche sgarbato». «Senza dubbio una personalità» «C'è voluto un pochino di tempo, poi ci siamo capiti e adesso funziona molto bene».

Opinioni raccolte tra gli orchestrali della Scala alla fine della prova generale dell'Idomeneo di Mozart che domani pomeriggio alle 18 - diretta radiofonica su Rai-Radio Tre - inaugura la stagione del teatro milanese. Dopo diciannove anni di «7 dicembre» diretti da Riccardo Muti, che in un'intervista alla «Stampa» ha dichiarato di «non provare rancore» per il suo ex teatro, sul podio sale questa volta il trentenne inglese Daniel Harding.

«Ma quale ragazzo», se la ride Danilo Rossi, magnifico violista dell'orchestra. «Quando fai musica l'età non conta, con Mozart soprattutto. Sei [illegible] che suoni e non stai a pensare se chi ti dirige potrebbe essere tuo figlio o tuo nonno! E poi Harding non solo è convincente, ma è già navigato e molto convinto».

E si permette espressioni - [illegible]

È il primo «7 dicembre» senza Muti. Per il maestro un Mozart quasi rock «Un ragazzo? Quando fai musica l'età non conta Lui è già navigato»

vengono naturali, sembrerebbe - che magari [illegible] direttore con più anni di esperienza riesce prudentemente a dominare, a reprimere: «Perché guardate gli orologi, a me non piace che si guardino gli orologi durante le prove!».

Harding ha un'idea precisa del suono mozartiano: «Voglio [illegible] corti, duri, senza vibrato, incalzanti». «Maestro, ma questo è [illegible] Mozart rock!», ha scherzato qualcuno dell'orchestra.

«Sai - riprende ancora Rossi - una grande orchestra ha il dovere d'imparare a parlare tante lingue. Non voglio dire più antiche o più moderne, ma senz'altro lingue musicali diverse e noi questa volta siamo riusciti a farlo».

I più entusiasti tra i professori d'orchestra già lo immaginano come futuro direttore principale. E subito parte [illegible] battuta: «Perché, in futuro ci sarà [illegible] la Scala?», che li porta dall'entusiasmo alle preoccupazioni per il domani, mai [illegible] precario, delle nostre fondazioni liriche. I più realisti [illegible] limitano a ricordare l'importante impegno comune del 2006, quando Harding e la Filarmonica della Scala inaugure[illegible] «Anima mundi», il festival di musica sacra [illegible] Pisa ora diretto da un altro grande musicista inglese, John Eliot Gardiner. I più critici invece lamentano [illegible] di Harding durante le prove, dovute ad impegni precedenti. Ma questo, fa notare la direzione del teatro, era stato concordato: o così, o niente Harding.

Anche con l'orchestra scaligera il ragazzo di Manchester ha usato la prediletta parabola del cavallo e dell'ostacolo da saltare, la cui primogenitura appartiene a Karajan: «"Se un cavaliere deve far saltare [illegible] cavallo, non deve saltare lui, ma mettere il cavallo nella giusta posizione per saltare". Capite? Tutti noi dobbiamo arrivare a [illegible] punto comune, a [illegible] solo pensiero, coordinando assieme tutti i nostri pensieri e tutte le nostre idee».

E le idee lui le ha chiare in testa, come racconta [illegible] violoncellista Simone Groppo, che ha seguito la preparazione dell'opera sin dalle primissime prove [illegible] sala con i cantanti per realizzare l'accompagnamento del «basso continuo»: «Il maestro Harding ha lavorato molto sull'attacco del suono. Lo vuole espressivo, non tanto nell'intensità quanto nell'immediatezza, per esprimere attraverso [illegible] suono l'immediatezza dell'emozione. Sono l'estetica e la sensibilità contemporanee che lo guidano nelle scelte di gusto». E così Groppo, dopo due ore di prova, ha cambiato le corde di metallo del suo violoncello con quelle di budello: «E questo Mozart non ha proprio nulla di barocco».

Harding si è conquistato l'ammirazione tecnica [illegible] - la più difficile da guadagnare - quando è arrivato alla prova regalando a tutti i violinisti delle sordine di legno chiedendo loro di sostituire quelle tradizionali di gomma: «Così avrete un suono più ovattato, più nasale, nettamente percepibile come un [illegible]no con sordina». Aveva ragione lui, hanno dovuto ammettere i professori, sempre così pronti, in ogni orchestra del mondo, a ironizzare sui direttori quando pretendono - loro che fanno musica senza mai suonare uno strumento - di scendere nei dettagli tecnici. E molto chiaro Harding è stato anche con i cantanti: «Mozart scrive benissimo per le voci, ma le voci [illegible] devono [illegible] struttura della frase e dell'emozione con tempi troppo lenti».

«Passione e potere - consonanze e dissonanze nell'orchestra della Scala», è il titolo di una tesi di laurea discussa [illegible] settimana scorsa alla facoltà di Scienze Politiche della Statale di Milano. La studen[illegible] Giulia Pasquale, ha avuto la gran fortuna di capitare «in Scala» durante il periodo turbolento dello scorso inverno e primavera. A leggere quelle pagine emerge che una cosa anzitutto gli orchestrali chiedono al direttore: «Bello o brutto non importa; l'importante è che il gesto sia onesto, pensato per fare musica, non per eccitare il pubblico». E l'onestà, anche in musica, non ha età.

LETTERA DI PENATI

Il presidente della Provincia diserta la prima

Il presidente [illegible] Provincia [illegible] Milano, Filippo Penati, diserta la prima della Scala, il 7 dicembre, protestando per l'esclusione della Provincia dal cda della Fondazione Scala e scrive [illegible] Presidente Ciampi, che sarà in platea a Sant'Ambrogio, per spiegare i motivi. «Escludere la Provincia - dice Penati - dal cda [illegible] una decisione che porterà [illegible] grave danno».



Un ripasso per gli A-Ha e i Prodigy

Alessandro [illegible]

TEMPO di strenne e quindi tempo per dischi in formato antologia per l'area pop-rock. Spicca la tendenza ad offrire una cavalcata a ritroso [illegible] le esibizioni dal vivo. Una inedita formula mista la adottano gli scandinavi **A-Ha** con il loro ritorno, dopo 6 anni, ad un disco da studio: **«Analogue»** (Universal, 1 Cd + 1 Dvd). Tredici nuovi canzoni e un ripasso attraverso i suoni-immagini di un concerto a Stoccolma. Una band che soffre di un'immagine [illegible] pop facilone e invece le intuizioni del trio [illegible] state spunto per Radiohead e Coldpaly. Anticipatori? In «Analogue» continuano sulla vecchia strada, ma arricchendo melodie sempre accessibili con sonorità più complesse, cesellate come la grafica di copertina. Tra una sorta di Art Nouveau e accenti psichedelici cercando di immaginare l'amore del futuro.

Altro ritorno e altra forma antologica per **Kate Bush**. Dopo 12 anni vissuti a godersi le gioie private, l'inglesina rigenerata dipinge il suo art-rock di **«Aerial»** (Emi, 2 Cd) cospargendolo di miele. «A sea of honey» e «A sky of honey» titola i due distinti dischi che formano una carrellata dei suoi sentimenti, delle sue passioni. Colori tenui, eleganza di melodie, strumentazione d'impronta acustica. Kate Bush propone la musica che le piace, non pensa a quella che potrebbe piacere, e cerca di dare suoni alla magia rinnovata di [illegible] giorno che nasce, alla poesia di alcuni incontri, ai numeri. Una ricerca di vibrazioni lontane dagli idiomi [illegible] e tendente all'opera concettuale, con tutta la possibile leggerez[illegible] [illegible] toni. Traspare il suo godimento di musicista, anche [illegible] non sempre convince.

Altra formula segue la retrospettiva **«Their Law: The Singles 1990-2005»** (XLRecordings, 2 Cd) con cui torna l'electro-punk dei **Prodigy**: la collezione completa dei più famosi singoli dell'innovativa band che ha segnato la scena musicale inglese dal 1990 a fine secolo. Trentun brani, tra cui classici come «Firestarter», «Smack my bitch up», «Voodoo People», «Poison» e «Breathe» accanto alle recenti «Baby's [illegible] a temper», «Girls», «Hotride», oltre a diversi remix, fra i quali spicca quello degli Audio Bullys per «Out Of Space» e qualche brano live. Una buona «biografia per [illegible]ni», ben articolata storicamente e artisticamente, che supera i rischi di sfruttamento del marchio.

Infine un vero ritorno dal passato. Un po' patetici ma coraggiosi ed efficaci i **Cream** rifanno il [illegible] a [illegible] stessi in **«Royal [illegible] May [illegible]»** (Reprise, 1 Cd). Risuonano i loro hit psichedelici e rock-blues ma [illegible] sempre coi vecchi strumenti (Clapton sì, con la vecchia Stratocaster nera). Disco onesto, coinvolgente, senza nostalgie. Meno ruvidezze, ma più maestria

toptencd

1	IL DONO **Renato Zero**
2	IN DIREZIONE OSTINATA... **Fabrizio [illegible] André**
3	PIECES OF A DREAM **Anastacia**
4	CALMA APPARENTE **Eros Ramazzotti**
5	CONFESSIONS ON A DANCE... **Madonna**
6	TUTTI QUI **Claudio Baglioni**
7	LA GRANDE FESTA **Pooh**
[illegible]	LIVE IN PARIS 05 **Laura Pausini**
9	[illegible] **Enya**
10	L'ALLIEVA **Mina**

Fimi Nielsen

OPINIONISTE NEL NUOVO PROGRAMMA DI RAIDUE DAL 12 GENNAIO

Del Santo, Parietti Elia e Monsé, ecco le «quote La Rosa»



Lory Del Santo fresca vincitrice dell'«Isola dei Famosi»

ROMA

Metti una sera Marco Follini che, invece di essere intervistato da Bruno Vespa o Giovanni Floris risponde alle domande di Lory Del Santo e Antonella Elia. No, non è l'«Isola dei Famosi», è il nuovo programma di approfondimento informativo di Raidue con Anna La Rosa, che riparte il 12 gennaio dopo infinite discussioni e tira molla. Le opinioniste [illegible] questa sorta di ring «in quota La Rosa», secondo i rumors dei corridoi [illegible] Viale Mazzini, sarebbero cinque: oltre a Del Santo ed Elia, Alba Parietti, Maria Monsé e Carmen Di Pietro. L'idea [illegible] base è che non c'è niente di meglio di una bella ragazza per far digerire la politica al popolo bue.

Nei giorni scorsi il direttore di Raidue, Massimo Ferrario, aveva relazionato sulla prima serata del giovedì insieme alla La Rosa in un lungo consiglio di amministrazione Rai dedicato all'informazione e al plurali[illegible]. I due avevano appunto annunciato il [illegible] programma «con un taglio molto femminile, una sorta di ring in [illegible] a prendere la parola dovrebbero essere soprattutto donne» ma senza scendere troppo nei particolari, anche perché il presidente Claudio Petruccioli all'inizio della riunione aveva insistito sulla separazione tra programmi d'informazione e d'intrattenimento, ribadendo che per questi ultimi [illegible] sono possibili ospiti politici se non «in casi eccezionali». [illegible] non c'è chi non veda [illegible] il mix tra Carmen Di Pietro e Piero Fassino sia quantomeno arrischiato.

E dire che solo qualche gior[illegible] prima, in un teatrino parrocchiale di Roma il nuovo corso finiano di Alleanza nazionale aveva affrontato di petto la questione Rai, partendo da una feroce invettiva introduttiva dell'attore Luca Barbareschi, da sempre uomo di destra, secondo cui «An ha portato in Rai solo zoccole» facendo anche l'elenco [illegible] programmi in cui compaiono «grazie alle [illegible]ni di alcuni dei nostri esponenti». Programmata l'epurazione delle bonazze, lo stato maggiore di Gianfranco Fini aveva poi esaminato il problema consequenziale: come rendere telege[illegible] [illegible] cultura di destra senza troppe scollature. E le proposte scaturite sono state varie, con tanto di nomi e cognomi. In pratica una robusta iniezione in video di volti e autori nuovi per contribuire a quella rimonta elettorale tanto sognata dalla Casa della Libertà.

Ma chi sarebbero i nomi della new age conservatrice in video? Qualcuno [illegible] proprio organico, come Giuliano Ferrara, il futurista Pietrangelo Buttafuoco o Giancristiano Desiderio (filosofo e vicedirettore dell'Indipendente). Poi ci sono gli interni come Luca Salerno e Maurizio Martinelli del Tg2, Luigi Monfredi del Tg1, Gianni Scipioni Rossi della [illegible] parlamentare e Renato Besana, vicedirettore ibernato alla Rai di Milano. Appena nata, la new age di An a Viale Mazzini ha già registrato un insuccesso: Anna La Rosa e le sue cinque grazie, appunto. Loro, al giovedì sera, avrebbero tanto voluto il direttore del Tg2, Mauro Mazza.

[r. s.]



Un'ode a Ficarra e Picone

NON c'è pace gli ulivi di Mediaset. Lo sceneggiato «Caterina e le sue figlie», con Virna Lisi è stato seguito l'altra sera su Canale 5 da 5 milioni 418 mila spettatori, 18,18 per cento di share. «Gente di mare» con Lorenzo Crespi su Raiuno da 6 milioni 322 mila spettatori, 31,57 per cento di share. Si avrà modo di parlare di queste due fiction, che continuano. Oggi è invece opportuno fare un passo indietro per ri di «Ma chi ce lo doveva dire?», il varietà di Ficarra e Picone, in onda su Canale 5 di fronte a 5 milioni e mezzo di spettatori, nella seconda e ultima puntata.

Ode a Ficarra (di nome Salvo) e Picone (Valentino), entrambi nati nel 1971, a Palermo. Sorretti dai testi di Gino & Michele (con Giambattista Avellino, Giancarlo Bozzo e Fabrizio Testini), sono stati proprio bravi. Riuscendo a realizzare uno spettacolo-spettacolo (un men show») dove nessun ospite andava per promuoversi, ma per muoversi, semplicemente: un piccolo-grande miracolo della televisione di oggi. Quasi mai un partecipante partecipa per divertirsi, o per esibire la professionalità, o per soldi. Tutti hanno sempre secondo fine, anzi un primo: fare pubblicità al loro ultimo prodotto commerciale, film, disco, libro, programma, idea politica che sia. I politici cercano sempre di sfruttare la tv, a volte si sparano autogol, intanto ci hanno provato. Andare a sponsorizzare qualunque cosa nelle tv generaliste è come sparare nel mucchio, molti pubblicitari cominciano a capire che la cosa non rende, ma si continua. Come quei dongiovanni che vanno sulla quantità: provarci sempre e con tutte, qualcuna cederà. Tra l'altro, non è detto che l'ospitata venga male soltanto perché è promozionale. Ficarra e Picone però no: loro fanno lo sketch dei calciatori della Nazionale, e arriva Lippi a salutarli; arriva Chaled a cantare il Mediterraneo, e li accompagna quando si alternano a dire i motivi per i quali «sono fiero di essere siciliano» o «mi vergogno di essere siciliano», una sorta di rivisitazione del «qualcuno era comunista» di gaberiana memoria. Hanno invitato persino una danzatrice di Palermo loro, Eleonora Abbagnato, e hanno fatto i buffi danzando.

Un venerdì di tv: su La7 Daria Bignardi ha offerto una puntata scoppiettante delle «Invasioni barbariche» e poi a «Matrix» Mentana ha sfoggiato un Baglioni di sorniona simpatia; introdotto da Fabio Fazio, da cui Mentana peraltro andava il giorno dopo.

Gli amanti della città sepolta

Joel McCrea e Virginia Mayo nella versione western di «Una pallottola per Roy», diretto dallo stesso veterano Raoul Walsh. Suggestivo e surreale. Wes e Colorado, la sua amante meticcia, in un esasperato viaggio verso l'autodistruzione, tentano un colpo che finirà tragicamente. Ma... ■ 16.40 RETE 4

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto

Un thriller di Elio Petri che ha conquistato il Premio speciale della giuria a Cannes e l'Oscar, con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Lucida indagine psicologico-politica sulle aberrazioni del potere. Il capo della Omicidi, nel giorno della promozione all'ufficio politico, uccide l'amante.■ 2.35 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Ascolese, Buccirossò, Proietti e Laganà in una scena del film «La mandrakata» di Carlo Vanzina

Febbre da cavallo - La mandrakata ★★

ITALIA 2002 REGIA DI CARLO VANZINA CON GIGI PROIETTI, NANCY BRILLI, ENRICO MONTESANO, RODOLFO LAGANÀ, ANDREAS ASCOLESE E CARLO BUCCIROSSO. DUR 105'

Proietti e Montesano nel sèguito del film-cult di Steno, firmato dai figli Carlo ed Enrico Vanzina. Bruno Fioretti, alias Mandrake, si è fidanzato con la padrona di un bar ma ha perso il vizio. Dopo l'ennesima «sfortunata» scommessa ai cavalli con Micione e «l'ingegnere», ma i debiti di gioco...

Tutta colpa dell'amore ★★

21.00 RAIUNO USA 2002 REGIA DI ANDY TENNANT CON REESE WITHERSPOON, JOSH LUCAS, CANDICE BERGEN E PATRICK DEMPSEY DUR 111'

Reese Witherspoon e la veterana Bergen in una gradevole commedia brillante-sentimentale. sofisticata stilista di New York fa nella natia Alabama per convincere il marito, sposato ai tempi del college, a concederle il divorzio. Infatti lei deve sposare il più ambito scapolo della città.

Il tulipano nero ★★

14.05 LA7 FR/IT/SP. 1964 REGIA DI CHRISTIAN-JAQUE CON ALAIN DELON, VIRNA LISI, DAWN ADDAMS, FRANCIS BLANCHE, AKIM TAMIROFF E ADOLFO MARSILLACH DUR 110'

Un doppio Delon, assecondato dalla bellissima Lisi in un'avventura di cappa e spada firmata Christian-Jaque. Francia, 1789: il giovane Guillaume, nascosto sotto la maschera del Tulipano nero, deruba i nobili che vogliono fuggire all'estero. E quando viene scoperto si fa sostituire dal fratello gemello e...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Piero Fassino e Roberto Maroni si confrontano a *Porta a porta* sull'attualità politica ed economica (Raiuno 23,15), *Diario di famiglia* sulla rivalutazione della figura paterna (Raitre 0,50), a Tg3 *Punto Donna* il contrattacco maschile: dai consultori delegati all'attuazione della legge sull'interruzione di gravidanza (Raitre 12,25), Lilli Gruber a *Markette* (La7 23,30), a *Prima della Prima* «Le nozze di Figaro» (Raitre 1,20).

CALENDARIO
«Vado pazza per i gay, e loro per me. Credo che il mio calendario stia vendendo più tra gli omosessuali che tra gli etero» (ne è convinta Magda Gomes, bella valletta di Chiambretti).

VACANZA
Dopo il 5 gennaio, quando chiuderà *Ballando con le stelle*, Milly Carlucci si prenderà una lunga vacanza: «Perché noi donne purtroppo stanchiamo più degli uomini».



Milly Carlucci

SALUZZI
«Sono sul mercato. Non preclusioni» (Paola Saluzzi).

ATTENTATI
May Chidiac, giornalista libanese cristiana maronita contraria all'influenza siriana sul suo paese, è tornata a condurre una trasmissione in tv: due mesi fa aveva perso braccio e una gamba in un attentato.

LACCA
«A quarant'anni Sono molto forte rispetto a sei mesi fa. Se volevano distruggermi dovevano pensarci prima, ora è troppo tardi. Ho saputo superare il dolore. Ora sono libera e bella, la famosa lacca» (Simona Ventura).

ANNI
«Non posso andare avanti a fare spogliarelli, gli anni passano e il fisico ne risente» (Daniele Interrante).

TOMBE
«Dicevano che Tosatti era anacronistico. Qui c'è gente che esce dalle tombe» (il «90° minuto» di Canale 5 secondo Giampiero Galeazzi).

RITORNI
Franco Califano, cosa dirà, fra un secolo, in punto di morte? «Non escludo il ritorno».

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.10, 0.50	10.00, 13.00, 17.15, 18.30, 20.30, 22.45	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 23.05, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 0.40, 3.15, 4.15	12.25, 18.30, 2.10	11.30, 13.30, 18.55

RAIUNO

GIORNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo raggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 Unomattina
- 10.40 Tg Parlamento
- 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tribuna politica
- 14.40 Il commissario Rex TF
- 15.35 Festa italiana
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 L'eredità Gioco

SERA
- 20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
- 20.35 Affari tuoi
- 21.00 Tutta colpa dell'amore Film (comm., 2002) con Reese Witherspoon, Josh Lucas, Candice Bergen. Regia di Andy Tennant
- 23.15 Porta a Porta
- 1.15 Tg 1 Musica
- 1.25 Appuntamento al cinema
- 1.30 Sottovoce
- 2.00 Extra: Can you live e without...?
- 2.30 e Tux Telefilm
- 2.35 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film
- 4.25 Maschio e femmina: modelli dell'amore Documentari

RAIDUE

GIORNO
- 7.00 Random
- 9.20 Strepitose Parkers TF
- 9.45 Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà Particolarità del programma, in compagnia del popolare conduttore, è quella di porre particolare al sorriso, alla simpatia, alla genialità dell'italiano e a chi ce l'ha fatta. Tra gli ospiti della trasmissione ci saranno direttori di quotidiani e settimanali
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.50 Al posto tuo Talk-show
- 17.20 Tribuna politica
- 18.10 Rai Tg sport
- 18.50 10 minuti
- 19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
- 19.55 Classici Warner

SERA
- 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà
- 21.00 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
- 22.55 Voyager - Ai confini della conoscenza Doc.
- 0.20 Al di là del . Il sottomarino Enrico Toti e il suo museo
- 1.15 Tg Parlamento
- 1.20 Bille e birilli
- 1.50 Ma le stelle stanno a guardare?
- 1.55 Estrazioni del lotto
- 2.00 Meteo 2
- 2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 2.20 Diritto di difesa Soap Opera
- 3.05 Tg 2 Costume e società
- 3.20 L'arte dentro
- 3.25 50 anni di successi
- 3.45 Effetto ieri
- 4.10 Quel pasticciaccio della politica

RAITRE

GIORNO
- 6.00 RAI News 24
- 8.05 La storia siamo noi
- 9.05 Verba volant
- 9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
- 9.30 Cominciamo bene - Prima
- 10.15 Cominciamo bene
- 12.25 TG3 Punto donna
- 12.45 Cominciamo - Le storie
- 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
- 15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
- 15.45 Fairytaler Cartoni animati
- 16. Adi nello spazio Cartoni animati
- 16.15 Tg3 GT Ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
- 20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Ballarò
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Pronto Soccorso
- 0.40 Appuntamento al cinema
- 0.50 Diario di famiglia
- 1.20 Prima della Prima Nei luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino come nasce uno spettacolo musicale Nei luoghi dell'opera italiana per seguire da vicino come nasce uno spettacolo musicale
- 1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
- 2.00 RAI News 24

CANALE 5

GIORNO
- Tg 5 Prima pagina Rullo della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. un rullo notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.50 Il diario
- 9.05 Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

SERA
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
- 21.00 Buone feste con lo zio Gerry Varietà
- 23.15 Zelig Off Varietà
- 0.25 L'antipatico La formula adottata Maurizio pietro è quella del "faccia a faccia" ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
- 1.10 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
- 1.40 Il diario
- 2.30 Amici Reality show

ITALIA 1

GIORNO
- 6.40 Cartoni animati
- I Robinson Telefilm
- 9.25 Road to justice Telefilm
- 11.20 forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni, il sogno Reality show
- 16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
- 16.30 Le nuove avventure Scooby Doo animati
- 16.55 Sonic x Cartoni animati
- 17.10 Witch Cartoni animati
- 17.35 Spongebob Cartoni animati
- 17.55 Rossana Cartoni animati
- 18.20 Lupo de' Lupis Cartoni animati
- 19.00 La vita secondo Jim Serie
- 19.55 Love bugs 2 Serie

SERA
- 20.10 O.C. Telefilm
- 21.00 Il codice dell'eroe Film-tv Un ragazzo di diciotto anni ha sempre creduto di essere un orfano. Un giorno scopre di aver un padre che è un templare
- 0.30 Feet Under Telefilm con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
- 1.35 Carmencita Telefilm
- 1.40 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
- Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una inchiesta su temi d'attualità
- 2.35 Campioni, il sogno Reality show
- 3.20 Invisible man Telefilm
- 4.05 Megasalvishow Varietà
- 4.10 La dottoressa del distretto militare Film
- 5.50 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4

GIORNO
- 6 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa
- 7.0 Secondo Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 7.10 Peste e corna e gocce di storia
- 7.15 Esmeralda Telenovela
- 7.50 Charlie's Angels Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- Sai xché?
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.40 Gli amanti della città sepolta Film
- 19.35 Sipario del Tg 4
- 19.45 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA
- 20.35 Chelsea-Liverpool
- 22.40 Pressing Champions League Il programma di approfondimento che racconta le ricche giornate del calcio europeo. Il conduttore analizza e propone tutte le partite disputate nella giornata, con un occhio particolare dedicato alle squadre italiane. In studio, ospiti che commenteranno, insieme a De Luca, il risultato degli incontri
- 1.00 Tg 4 Rassegna stampa
- 1.30 Candidato all'obitorio Film (thriller, 1976) con C. Bronson, J. Basei. Regia di J. Lee Thompson
- 3.00 Assassinio a bordo Film
- 4.30 Vivere meglio
- 5.10 Peste e corna e gocce di storia
- 5.15 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7
- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
- 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs TF
- 10.30 Leggende della terra Documentari
- 11.05 Dogs with Jobs Doc.
- 11.30 Jake & Jason TF
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Il tulipano nero Film
- 16.00 Atlantide Doc.
- 18.00 The Agency Telefilm
- 19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Otto e Mezzo
- 21.30 Cambio moglie Reality show
- 23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
- 1.00 Tg La7 Notiziario
- 1.20 La 25ª ora
- 2.30 NYPD - New York Police Department TF
- 3.25 Otto e Mezzo
- 4.20 Due minuti un libro
- 4.25 Cnn

MTV
- 15.00 School in action
- 15.30 Yu Yu Hakusho
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Mtv playground
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 Flash Notiziario
- 18.00 The mtv It chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Mtv goal Replica
- 19.30 The trip
- 20.00 Flash Notiziario
- 20.05 I wish you were here
- 20.30 School in action
- 21.00 Inuyasha
- 21.30 panic
- 22.00 Cowboy be pop
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Loveline
- The Osbournes

ALLMUSIC
- Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.00 The club
- 13.55 All news
- 14.00 Call center
- 15.00 Play it
- 16.00 Inbox
- 16.55 All news
- 17.00 Classifica ufficiale singoli
- 18.00 Rotazione musicale
- 18.55 All news
- 19.00 Inbox
- The club
- 21.00 One Shot
- 22.00 Play it
- 23.00 Rotazione musicale
- 24.00 The club
- Classifica ufficiale singoli (R)

1
- 11.55 Cine lounge
- 12.05 Japanese Story - Un viaggio, amore Film
- 13.50 Cine lounge
- 14.00 La tela dell'assassino Film
- 15.40 E' già ieri Film
- 17.15 Extra: Garfield
- 17.25 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film
- Cine lounge
- Equilibrium Film
- 20.50 Cine lounge
- 21.00 Perfect Score Film
- 22.40 Se mi lasci ti cancello Film
- 0.25 Pillole
- 0.30 Locandina: Sentieri selvaggi

3
- 14.20 Cine Lounge
- 14.30 Bad Apple Film
- 15.55 La locandina
- 16.10 Extra: Il Giro Del Mondo In 80 giorni
- 16.20 Against the Ropes Film
- La locandina
- 18.15 Speciale: L'inventore Di Favole
- 18.45 Cine Lounge
- 18.55 Mister Johnson Film
- La locandina
- 20.45 Extra: Tu La Conosci Claudia?
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 Vaniglia e cioccolato Film
- 22.50 Vizio di famiglia Film
- 0.35 La locandina

SKY SPORT 1
- 16.15 Calcio: Inter-Ascoli Serie A. Replica
- 17.55 Sport Time Flash
- 18.00 C'era una volta: Inter-Milan 22-3-1998
- 19.00 Sport Time Rubrica
- 19.30 Prepartita: Milan-Schalke Uefa Cahmpions League. Diretta
- 20.45 Calcio: Milan-Schalke Uefa Cahmpions League. Diretta
- 22.45 Postpartita: Milan-Schalke Uefa Cahmpions League Diretta
- 24.00 Sport Time Rubrica
- 0.30 C'era una volta: Inter-Milan 22-3-1998
- 1.30 Calcio: Rangers-Inter UEFA Champions League. Replica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping Alla radio l'informazione in TV solo; Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Milan-Schalke 04 e Rangers-Inter; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Tante vie; 15.01 renheit, I libri e le idee; 16.00 Storyville: John Lennon; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite: metamorfosi di Don Giovanni; 20.30 Il Cartellone: Ai confini tra Sardegna e Jazz 2005; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi. Cartoline pop dalla Scozia; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); Buongiorno, Morning; 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20). 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20, 17.40, 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Vieri «Bidone d'oro 2005» Precede Solari e Cassano

MILANO. Christian Vieri è il peggior calciatore di serie A del 2005 per gli ascoltatori di «Catersport» (Radiodue) che gli hanno assegnato il premio «Bidone d'oro» giunto alla 3ª edizione. Vieri, 2.992 voti precede Solari con 936 e [illegible] con 744 e succede a Rivaldo e Legrottaglie.

OGGI IN TV

10,00	**Bollettino sportivo**	Eurosport 2
13,00	**Studio Sport**	Italia 1
13,00	**SI live 24**	Sportitalia
13,00	**Bollettino sportivo**	Eurosport 2
14,00	**Sport Time News**	Sky Sport 1
16,10	**Sport time flash**	Sky Sport 1
18,00	**Basket. Uleb: Hapoel-Stella Rossa**	Eurosport 2
18,10	**Rai Tg Sport**	Raidue
19,00	**Sport time flash**	Sky Sport 1
20,00	**Rai Tg Sport**	Raitre
20,00	**Basket. Uleb: Breo-Estudiantes**	Eurosport 2
20,45	**Champions League: Chelsea-Liverpool**	Rete4
20,45	**Champions L.: Milan-Schalke 04**	Sky Sport 1
20,45	**Champions League: Rangers-Inter**	Sky Calcio 8
21,00	**Basket. Uleb: Roma-Le Mans**	Sportitalia
22,40	**Pressing Champions League**	Rete4
23,00	**SI live 24**	Sportitalia
24,00	**Sport time flash**	Sky Sport 1
1,40	**Studio Sport**	Italia 1

CHAMPIONS AL MILAN SERVE UN PARI CON LO SCHALKE PER EVITARE L'ELIMINAZIONE

ANCELOTTI Un uomo sempre più solo



Carlo Ancelotti, 46 anni, è alla quinta stagione sulla panchina del Milan. Dopo il ko con il Chievo in campionato, il suo obiettivo principale è la Champions League

Obiettivi

Marco Ansaldo
inviato a MILANELLO

Un uomo solo. E, purtroppo per lui, è sempre meno al comando, in campionato e nel Milan. Scrutava[illegible] Carlo Ancelotti nell'incontro a Milanello prima della partita con lo Schalke chiedendoci se dietro [illegible] maschera [illegible] apparente apatia [illegible] cui seguiva le domande dei cronisti [illegible] fosse il ribollire di una vendetta o la nausea per la commedia di un allenatore che molti considerano un ingombro senza avere il coraggio di attaccarlo direttamente.

«Torno a casa», disse Carletto quando gli affidarono il Milan, provati dall'inconsistenza di Fatih Terim, [illegible] turco che può allenare solo a Istanbul. Ora c'è un po' di muffa in giro. Ancelotti prova [illegible] disagio di chi vede sfuggirgli un traguardo. «L'obiettivo principale [illegible] la Champions League, il resto viene dopo», ha detto in tv ed è suonata come l'abdicazione allo scudetto mentre le redini della squadra gli [illegible] allentano nella [illegible]. [illegible] primo che si *sveglia in casa Milan dice la* [illegible]. Persino Kaladze che se n'è uscito con la storia della difesa ballerina perché difende [illegible] zona sui calci piazzati e tornerà alla marcatura [illegible] uomo, la quale non ci sembra un marchio di fabbrica milanista dai tempi di Nils Liedholm. «Marcando a uomo - è stato la risposta piccata al georgiano - abbiamo lasciato per tre volte un [illegible] solo davanti a Dida, contro il Siena: uomo [illegible] zona non impor[illegible], ci vuole più attenzione».

Una replica dura. Di Ancelotti? No, di Paolo Maldini, il più bersagliato dalle domande sulla crisetta milanista [illegible] il [illegible] allenatore, lì a fianco, era quasi ignorato. «Nel Milan c'è stato sempre il dialogo, le decisioni le prendiamo assieme», ha aggiunto il capitano. Provi a dirlo Del Piero di Capello. Insomma c'è la sensazione che Ancelotti comandi meno di quando c'era solo Berlusconi a suggerirgli (e a scrivere nel libro di Vespa) come doveva giocare il Milan e lui un pochino se ne fregava, vincendo Champions e campionato. [illegible] le cose andranno male contro lo Schalke, Carletto sarà l'unico a pagare l'eliminazione dalla Coppa, magari [illegible] subito perché domenica c'è il derby, ma a breve distanza [illegible]. Come accad[illegible] a Terim, Zaccheroni e Tabarez, tutti confermatissimi finché [illegible] accadde qualcosa che convinse Berlusconi [illegible] la corrente e [illegible] solo perché giudicava due di quei tre «dei comunisti». Avevano perso la fiducia dei quattro [illegible] cinque che contano nel gruppo.

Ancelotti [illegible] è a questo punto. Sta a metà del guado. La qualificazione contro i tedeschi (basta un pari [illegible] al 2-2) e un successo contro l'Inter lo riporteranno sulla sponda giusta, altrimenti gli incerti, alcuni dei quali è gente di carisma, passeranno con chi vorrebbe levarselo dalle scatole, imputandogli i difetti più puerili, addirittura di non spiegare ag[illegible] interessati le sue [illegible] sulla formazione. Esattamente quello che fanno tutti gli allenatori. Carletto nega il disagio. «L'unica partita persa meritatamente è quella [illegible] il Chievo, le altre volte si è giocato bene: il problema è che il rendimento straordi[illegible] della Juventus fa diventare di cartone quanto di buono fanno [illegible] altre». E poiché in certi momenti tutto deve girare nello stesso senso, l'uomo solo rischia pure di perdere [illegible] Real Madrid, che [illegible] ha inserito nella rosa dei candidati per l'anno prossimo: lui, Capello, Mourinho. Ci sarebbe già un [illegible]do di massima. Ma la cacciata di Luxemburgo e le annunciate dimissioni di Arrigo Sacchi, lo sponsor del Carletto [illegible] Florentino Perez, complicano le cose. Senza contare che le ultime imprese del Milan non gli giocano a favore.

Questo è lo scenario per stasera. E Berlusconi? Non è previsto che [illegible] sia. Milan-Schalke 04 è considerata [illegible] rischio per il presidente del Consiglio. Roba [illegible] terrorismo. Ai servizi segreti arrivò un [illegible] fa la segnalazione di un attentato kamikaze al premier durante una partita interna del Milan contro una squadra tedesca: Berlusconi lo raccontò in una intervista a «Libero» con le conseguenti interrogazioni parlamentari e questa [illegible] la prima occasione in cui potrebbe avvenire l'attacco. Sono state rafforzate le misure di sicurezza anche se gli esperti del Viminale sono convinti che sia una bufala perché la fonte americana dell'allarme non è molto credibile. L'unico che ai tempi sembrasse un filino preoccupato era proprio Berlusconi, e [illegible] si può capire, ma non c'è una [illegible] migliore per coprire le vere ragioni dell'assenza: il presidente non ha digerito la sconfitta [illegible] Verona e non vuole rendere pubblica l'arrabbiatura che [illegible] nascond[illegible] in privato. Se il Milan uscisse dalla Champions League, ipotesi molto improbabile, non impossibile, Berlusconi sbotterebbe di brutto, a cinque giorni dal «derby». Meglio evitare.

SKY SPORT 1 ORE 20,45

	Milan	Schalke	
	[4-3-1-2]	[4-2-3-1]	
1	DIDA	ROST	1
31	STAM	RAFINHA	38
13	[illegible]	RODRIGUEZ	16
3	MALDINI	KRSTAJIC	[illegible]
27	SERGINHO	BORDON	5
8	GATTUSO	POULSEN	2
21	PIRLO	ERNST	[illegible]
20	SEEDORF	ALTINTOP	[illegible]
22	[illegible]	LINCOLN	10
7	SHEVCHENKO	KOBIASHVILI	3
9	F. INZAGHI	[illegible]	22
	Arbitro: MEJUTO GONZALES (Spagna)		
16	KALAC	HEIMEROTH	13
5	COSTACURTA	KLASENER	4
4	KALADZE	LARSEN	9
[illegible]	JANKULOWSKI	[illegible]	11
[illegible]	RUI COSTA	ASAMOAH	14
11	GILARDINO	VARELA	[illegible]
[illegible]	VIERI	BAJRAMOVIC	25
	All.: ANCELOTTI	All.: RANGNICK	

La squadra lo critica

[illegible] Berlusconi non lo ama Anche l'ipotizzato trasferimento a Madrid adesso è più difficile

Assist [illegible] giudici, per Cassano futuro galattico

La Roma può vendere ma non comprare
No agli scambi con l'Inter
La Juventus si tira fuori

Guglielmo Buccheri
ROMA

Madrid e Milano, [illegible] anche Tori[illegible]. Gli effetti del verdetto delle toghe del Tribunale arbitrale dello sport di Losanna sul caso Mexes dagli uffici di Trigoria hanno invaso quelli spagnoli di Florentino Pérez, di Moratti e della Triade bianconera. Mai una [illegible] sportiva era riuscita a creare intrecci di mercato tanto frequentati e, ora che la decisione è pubblica, gli scenari sembrano d'incanto schierirsi. La Roma e Cassano, l'Auxerre e [illegible] traffico dei trasferimenti giallorossi: nelle cinquanta pagine di motivazio[illegible] dei giudici del Tas c'è la soluzione.

Il mercato della famiglia Sensi potrà riaprire le frontiere (in entrata [illegible] in uscita) soltanto dal 1° luglio. L'ex club di Philippe Mexes, l'Auxerre, incasserà un indennizzo di sette milioni per quello che a Losanna hanno, comunque, considerato uno «scippo» romanista in piena regola nell'estate del 2004. Ma il risulta[illegible] a effetto della partita giocata al Tas è quello di [illegible] messo [illegible] riga le pretendenti [illegible] Cassano. Real Madrid, poi, staccate, Inter e Juventus: questa la classifica alla luce di un mercato di riparazione (a gennaio) che obbligherà la Roma (qualora lo volesse) [illegible] vendere i suoi gioielli solo in cambio di euro, con buona pace di tutte quelle operazioni che puntavano ad assicurarsi Cassano con qualche spicciolo, [illegible] portando in dote contropartite tecniche.

Il patron giallorosso, Franco Sensi, si dice soddisfatto perché «prendo atto dell'accoglimento da parte dei giudici del Tas [illegible] nostro doppio appello. Il ricorso ha [illegible]to l'effetto di modificare, in modo sensibile e rilevante - sottolinea Sensi - le due precedenti sentenze emesse [illegible] Fifa [illegible] questa vicenda, che hanno già prodotto danni incalcolabili alla As Roma».

Sette milioni di indennizzo all'Auxerre e il mercato chiuso solo per il tempo delle riparazioni di gennaio: la Roma può tirare un sospiro di sollievo rispetto a una vigilia di sentenza che faceva temere il peggio.

Un sospiro di sollievo può tirarlo anche Florentino Pérez, grande [illegible] della famiglia Sensi e, da ieri, a un passo da Cassano proprio nelle ore in cui a Madrid gli anti-cassaniani (Sacchi su tutti) lasciano il campo. Il verdetto del Tas consegna, infatti, nelle mani del numero uno [illegible] merengues il migliore degli assist, perché il colore della fumata toglie fiato ai sogni di Moratti. L'Inter aspettava la sentenza, poi, in caso di assoluzione romanista, sarebbe [illegible] in campo con un'offerta in denaro (circa tre milioni) sbarcando a Trigoria per giocarsi i nomi di Pizarro e Cruz come contropartite tecniche (un dei due).

Cassano, chiusa da tempo la porta del rinnovo con la Roma, sarebbe stato ben lieto di [illegible] il progetto Moratti: interista da ragazzo, [illegible] pesare nell'indice di gradimento nerazzurro del genio ribelle avrebbe trovato spazio la voglia di inseguire Lippi [illegible] un Mondiale, strada meno in salita se percorsa nel campionato italiano.

Da ieri, lo scenario si è fatto meno nebuloso. Il Real Madrid è l'unico club [illegible] grado di presentare un'offerta alla Roma solo [illegible] contanti, forte anche dell'esigenza di trovare un'alternativa in

MERENGUES [illegible] CRISI DOPO L'ESONERO DI LUXEMBURGO, L'ARRIGO ANNUNCIA: «LASCIO PER MOTIVI PERSONALI»

Sacchi [illegible] va, si è chiusa un'era

retroscena
GIAN ANTONIO ORIGHI

[illegible]

Prima l'esonero Vanderlei Luxemburgo, ora l'addio di Arrigo Sacchi. Il Real Madrid chiude un'era durata meno di [illegible] anno e prodiga di delusioni. «Lascio entro fine 2005 per motivi personali» ha annunciato l'Arrigo in un'intervista a «Minuto 91» della Real Madrid Television. La squadra era stata informata 15 giorni prima della sfida con il Barcello[illegible]. Sacchi era stato chiamato alla direzione del Real Madrid [illegible] 21 dicembre scorso [illegible] la carica di «director de futbol», in contemporanea alla nomina di Emilio Butragueño alla vice-presidenza.

I venti di divorzio già soffiavano sui giornali spagnoli. «Con la cacciata dell'allenatore [illegible] stata tagliata una testa, ma considerando la problematica situazione dei bianchi ne potrebbero cadere altre - predicava [illegible] giornale madrileno *La Razón* -. Sacchi, promoto[illegible] e ingegnere dell'arrivo di Luxemburgo, sotto la cui guida la squadra non ha rimedi[illegible]o [illegible] catti[illegible] situazione sportiva, potrebbe [illegible] licenziato alla fine di questa stagione».

«Sacchi e come lui Emilio Butragueño devono assumersi la propria parte di responsabilità», rincarava la dose *As*. Anche le parole sbrigative e quasi infastidite con cui El Buitre ha annunciato (da solo) l'addio del tecnico brasiliano erano risuonate [illegible] campane a [illegible] per l'ex ct azzurro: «Sacchi, alla fine della riunione della giunta direttiva di cui non fa parte, ha espresso la sua opinione sulla destituzione. Quale? Non posso riferirla, sono molto discreto».

Il «director de futbol» (l'incari[illegible] era stato [illegible]to apposta per lui) ieri era rimasto in silenzio. Però [illegible] sabato scorso aveva sostenuto Luxemburgo. Intervi[illegible] da *El Mundo*, l'Arrigo pontificava: «Una cosa è che il club sia preoccupato dell'andamento della squadra e un'altra che si incolpi l'allenatore di ciò che sta succedendo. Un grande club non può continuare a cambiare mister. Bisogna correggere questa tendenza. Ripeto: Luxemburgo ha lavoro davanti [illegible] sé e lo vedo molto motivato». Poi forniva la sua stupefacente ricetta per [illegible] futuro: «Occhio, pazienza, [illegible]ria e "cul"» (sic).

Ma il «cul» c'entra poco con [illegible] disastro [illegible] Real Madrid (e del sacchismo), per rimediare il quale venne ingaggiato con contratto indefinito l'uomo [illegible] Fusigna[illegible]. «Luxemburgo è [illegible] grande allenatore, le sue squadre di solito giocano bene al calcio», dichiarava il 30 dicembre scorso presentando il brasiliano, la sua prima grande decisione che costò l'esonero allo sbiadito Garcia Remón.

Il primo comandamento di Sacchi era: «Il leader di una squadra è il gioco». [illegible] Real è fischiato dai suoi tifosi persino quando vince, in un anno non ha conquistato un solo titolo. E, dopo 14 giornate, è appena 4° [illegible] classifica, [illegible] punti dall'eterno rivale, il Barça di Ronaldinho, con 8 vittorie, 1 pareggio e 5 sconfitte. L'Arrigo giunse alla 16ª giornata, i Merengues erano al 5° posto, a 13 punti dai «culé» con 9 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte. «La [illegible] sportiva [illegible] club [illegible] clamorosa e non c'è successo commerciale che la possa truccare - stigmatizza impietoso *El País* -. Il Real Madrid ha preteso di equilibrare il lato calcistico con quello del business in un interessante progetto che [illegible] andato in malora».

Don Florentino, padre-padrone dei bianchi, aveva dato carta bianca all'Arrigo. Il Real ha speso 87 milioni in acquisti nella stagione 2005-2006, continuando la strategia di comprare ogni anno un galáctico. Ultimo arrivato, Robinho (25 milioni), con risultati modesti. Poi, con una squadra la cui età media è di 27,7 anni, il gioco impostato [illegible] duetto Luxa-Sacchi [illegible] scontatissimo: niente ali, ogni azione partiva da [illegible] ingessato centrocampo incatenando il quale si annullava il Madrid, genialità [illegible] Ronaldo [illegible] parte.

La scommessa su Sacchi, [illegible] in Spagna come alfiere del calcio totale, è stata persa. Un anno fa *El Mundo* ammoniva: «Pérez ha tolto dal pantheon degli uomini illustri Sacchi, figura del passato assente da tempo dai grandi stadi. Il [illegible] ruolo di direttore del calcio si mixa [illegible] quello di responsabile tecnico. Un cocktail che può essere eguale a confusione. Confusione uguale a collisione. E collisione a disastro».



Sacchi, «director de futbol» del Real

A GLASGOW ADRIANO IN PANCHINA PENSA AL DERBY

Mancini spera che l'Inter eviti la doccia [illegible]

[illegible]

L'Inter gioca a Glasgow pensando al derby di domenica con il Milan. Per Mancini e i suoi giocatori quella di stasera con i Rangers è una pura formalità dato che [illegible] sono assicurati con un turno di anticipo la [illegible] della classifica del loro girone e [illegible] già agli ottavi di finale della Champions League.

Proprio pensando al derby il tecnico, che prima di lasciare il ritiro della Pinetina ha strigliato la squadra chiedendo maggiore concretezza in fase conclusiva, ha lasciato a [illegible] i titolari più affaticati dando spazio alle seconde linee e ad alcuni Primavera. Del gruppo fa parte Adriano che partirà dalla panchina pronto a rilevare Martins o Momenté, perché non sono disponibili Cruz, ancora bloccato dall'influenza, e Recoba leggermente infortunato.

Mancini, comunque, non vuole fare brutta figura e spera di invertire la tradizione negativa che ha [illegible] l'Inter perdente nei due precedenti confronti disputati [illegible] nerazzurri con gli scozzesi in Coppa Campioni nel 1965 [illegible] in Coppa Uefa nel 1984. [n. sor.]

SKY CALCIO 8 ORE 20,45

	[illegible]	Inter	
	[4-4-1-1]	[4-4-2]	
25	WATERREUS	TOLDO	1
[illegible]	HUTTON	ANDREOLLI	[illegible]
5	ANDREWS	MIHAJLOVIC	11
14	KYRGIAKOS	MATERAZZI	[illegible]
24	MURRAY	BURDISSO	[illegible]
17	BURKE	SOLARI	21
2	RICKSEN	C. ZANETTI	6
6	FERGUSON	PIZARRO	8
26	LOVENKRANDS	WOME	33
4	DUFFEL	MARTINS	[illegible]
19	THOMPSON	MOMENTE'	[illegible]
	Arbitro: PLAUTS (Austria)		
1	KLOS	JULIO CESAR	[illegible]
12	MALCOM	J. ZANETTI	4
18	PIERRE-FANFAN	FAVALLI	16
8	[illegible]	SAMUEL	25
31	NAMOUCHI	CAMBIASSO	19
21	JEFFERS	MAA BOUMSONG	[illegible]
44	MCCORMACK	[illegible]	[illegible]
	All.: MCLEISH	All.: MANCINI	

[illegible] OGGI LE GRIGLIE

L'Italia si sente testa di serie
Allarme stadi

Per il prestigio e per non incontrare subito il Brasile. L'Italia si sente testa di serie nel sorteggio di Lipsia che venerdì prossimo definirà gli otto gironi di Germania 2006. I criteri verranno ufficializzati oggi dalla Commissione organizzatrice; il ranking Fifa, che ci vede dodicesimi, non rappresenterà un parametro [illegible] terrà conto anche dei piazzamenti nelle ultime edizioni dei Mondiali. L'Italia spinge perché si risalga a Usa '94, dove finimmo secondi. Ma se venissero prese in considerazione solo le ultime due edizioni (Francia e Giappone-Corea) dovremmo comunque [illegible] garantito un posto in prima fascia. «Sarebbe un riconoscimento al valore del nostro calcio, oltre che uno stimolo in più per gli azzurri», ammette Abete, vice presidente federale. Le altre sette "top seeding" sono scontate (Germania, Brasile, Argentina, Inghilterra e Francia), quasi scontate (Spagna) o molto presunte (Messico). Sul piede di guerra Olanda, Portogallo e Usa.


Marcello Lippi ct della Nazionale

Intanto a Lipsia sono in atto le riunioni preliminari. Blatter annuncia che in Germania non verrà utilizzato il pallone [illegible] il microchip, sperimentato ai mondiali Under 17 in Perù, inutilmente perché gol fantasma [illegible] ce [illegible] sono stati. Annuncia che «gli inni verranno regolarmente eseguiti».

Chiede che negli impianti non si fumi. Soprattutto dispone una serie di ispezioni [illegible] 12 stadi mondiali, dopo i [illegible] rilevati alla copertura del Fritz Walter Stadion [illegible] Kaiserslautern, e le magagne di Norimberga e Francoforte. Un colpo al proverbiale efficientismo tedesco, che secondo il capo della Fifa sarebbe alla base delle disfunzioni nella vendita dei biglietti: «Ci vorranno quattro ore per [illegible] stadio. Così non va».

Non va nemmeno la sicurezza. La settimana scorsa c'è scappato il morto e nel week-end non [illegible] mancati [illegible] incidenti: [illegible] dell'Amburgo è stato colpito alla testa da un oggetto lanciato da un tifoso del Colonia. L'allarme è rosso, Blatter nero. [g. bof.]


Fabio Capello, 59 anni, seconda stagione sulla panchina della Juventus. Dalla prima partita è sempre stato in testa al campionato. Piace al Real Madrid

VOCI PERSINO SU MOGGI A MADRID MA E' IL TECNICO IL VERO OBIETTIVO DI PEREZ

CAPELLO
Un uomo solo al comando

Real


Il portoghese Mourinho allena il Chelsea


Rafa Benitez, tecnico del Liverpool

Guido [illegible]

TORINO

Visto [illegible] Capello si sente indissolubilmente legato alla Triade, a Madrid potrebbe accompagnarlo Moggi. Don Fabio e don Luciano. [illegible] racconta anche questo, alla corte sbrindellata di Florentino Perez, l'uomo che ha cambiato quattro tecnici in due anni, [illegible] un qualsiasi Tonellotto, per affidare i galattici nelle mani poco galattiche di Juan Ramon Lopez Caro. Un traghettatore. Il dg bian[illegible] sorride: «Fantasia pura». Però non gli dispiace. Ha più mercato di Ibrahimovic e Trezeguet messi insieme: dopo l'Inter e il Milan, persino il Real.

[illegible] è fantasia, in compenso, il coinvolgimento di Capello nel nuovo progetto realista. Perez, che un allenatore vincente lo aveva, Vicente Del Bosque, salvo licenziarlo per noia, si è convinto che le squadre, persino quelle inflazionate di campioni, [illegible] vanno avanti con il pilota [illegible]. Un fuoriclasse in panchina, [illegible] la svolta. E i fuoriclasse della panchina si contano sulle dita di [illegible] mano. Mourinho, Wenger, Houllier. Il goriziano, che ha già attraversato la Plaza de Toros, lasciando in pegno uno scudetto e tanti rimpianti.

«Felice che un grande club come il Real pensi al sottoscritto. Ma con la Juve ho un contratto sino al 2007 e qui sono felicissimo», tiene a far sapere l'interessato. Felicissimo, c'è da credergli. Sempre primo da quando allena la Juventus, sta riducendo il campionato a un banale rito del [illegible] settimana, non fosse per i record che lui, solo lui, riesce a ritoccare. Dalle nove vittorie consecutive iniziali ai [illegible] punti nelle prime quattordici giornate. La difesa bianconera è la meno battuta con 8 reti subite, l'attacco il più prolifico con 31 gol segnati. Ciò che Capello tocca diventa oro: Abbiati richiamato in Nazionale, Del Piero arruolato ai Mondiali, Zambrotta da sinistra a destra, Mutu ricostruito.

Se Ancelotti soffre la solitudine, otto punti [illegible] la gioiosa macchina da vittoria, Capello rischia di venire travolto dall'orda di agiografi che ne stanno celebrando le magnifiche sorti. Il pugno di ferro, la mascella volitiva, la sapiente gestione degli uomini, la lungimiranza tattica. Almeno sino al prossimo rovescio. «La Juve è una grande squadra perché ha un grande tecnico», sintetizza Vialli, che alla guida dei bianconeri era stato persino candidato. Un grande tecnico al quale la Triade non è in grado di prolungare il contratto, semplicemente perché non è in grado di prolungarlo a se stessa. Attraverso questo paradosso cerca di infilarsi Perez, il quale si è dato un mese di tempo per sciogliere le riserve. Proprie e altrui.

Un mese, non un anno. A differenza di quanto sostiene Cadena Cope, la radio che ha squarciato il velo di ammiccamenti e contatti più o meno clandestini, non esiste alcuna scrittura privata, o firma. Forse nemmeno una vera e propria offerta, anche [illegible] per meno di 4 milioni di euro netti a stagione difficilmente Capello si muoverà. C'è semmai [illegible] reciproca disponibilità ad annusarsi, approfondire, forse un'attrazione fatale. «Il Real? Sono passati troppi anni dalla mia esperienza a Madrid, non sarebbe una minestra riscaldata», ha spiegato il tecnico nell'intervista rilasciata a "La Stampa". Precisando di sentirsi legato alle persone che lo hanno portato alla Juventus, e con le quali ha costruito una squadra apparentemente senza difetti. «Se dovessero andare via loro ci dovrei riflettere». Quel "se" [illegible] in piedi, [illegible] futuro incerto. Montezemolo e Andrea Agnelli ribadiscono stima e fiducia, [illegible] ancora non si è arrivati alla definizione di un nuovo mandato, i cui contenuti sono evidentemente più problematici della splendida stagione juventina.

I tifosi del Real, compulsati con il solito sondaggio, non hanno dubbi: Capello vanta l'indice di gradimento più alto. «E Perez è molto sensibile all'opinione dei [illegible] mila del Bernabeu», sottolinea *Bronsetti, l'uomo del presidente*, insieme con il socio Tirri. «Il legame tra [illegible] e Capello non è solo contrattuale», taglia corto Moggi, intervenendo al programma radiofonico "Radio Anch'io Lo Sport". Gli sfugge una battuta («Ho visto il contratto che gli stiamo facendo...»), la verità è che il rinnovo non è all'ordine del giorno. Resta l'amicizia: «Lui si trova talmente bene che è impossibile possa desiderare altro». Desiderare no, balenargli in testa forse.

Perez sonda, ancora non destabilizza. Perez tenta, ancora non affonda. Lo f[illegible] entro una decina di giorni, sostengono i bene informati. I tempi di Giraudo e per proprietà transitiva di Capello sono diversi. «Entro febbraio o marzo sapremo tutto», ha annunciato l'amministratore delegato. «Non [illegible] nella testa di Antonio e purtroppo [illegible] sono azionista di maggioranza della Juve», chiosa Bettega al microfono di "Gr Parlamento". «L'unica cosa che possiamo dirci è di continuare a fare il nostro lavoro, arriverà il momento che saremo chiamati. Vedremo, sentiremo, ma nulla ci distoglie dal nostro progetto». Nemmeno il [illegible].

STAMATTINA GLI ESAMI

Emerson non parte per Vienna. Stop anche in campionato

TORINO. Come previsto, Emerson non seguirà la Juve a Vienna per la sfida contro il Rapid, l'ultimo atto nel gironcino di Champions League. A Firenze il brasiliano ha accusato un problema muscolare alla coscia e questa mattina, mentre la squadra partirà per l'Austria, lui si sottoporrà a un'ecografia. Non dovrebbe trattarsi di uno strappo, si teme in ogni caso una lesione. Probabile il forfait anche contro il Cagliari, domenica. Intanto la Juventus esclude provvedimenti contro quei giocatori che al Franchi hanno risposto alle provocazioni dei tifosi viola. Dopo aver esaminato le immagini televisive, è stato Capello a giudicare veniali gli atteggiamenti di Vieira, Cannavaro, Nedved e Ibrahimovic.

«Alla Juve sono felice»
E il dg bianconero insiste
«Non desidera altro»
Il rinnovo però tarda
E' legato alla Triade


Cassano potrebbe andarsene a gennaio
La Roma dovrà pagare 7 milioni di indennizzo all'Auxerre per il caso Mexes

attacco al ko di Raul. Nell'agenda di Florentino Pérez c'è già scritta la data del viaggio nella capitale (a metà della prossima settimana) e l'entità dell'operazione (una cifra intorno ai sette milioni) che dovrà portare Cassano a Madrid.

E la Juventus? Luciano Moggi preferisce scherzare sul «cucchiaio» di Cassano nella tappa di Lecce. «I cucchiai mi piacciono per mangiare», ride il dg bianconero. «Cassano - continua Moggi - è un campione giovane che può far comodo al calcio italiano, anche ai Campionati del mondo. Quindi mi auguro che giochi nella Roma. Per quanto riguarda il futuro, le squadre di calcio [illegible] sommando ruoli uno sull'altro, altrimenti si finisce per fare confusione. Siccome la Juventus davanti è superdotata di campioni, non è possibile prendere Cassano».

La palla avvelenata finisce dalle parti di Roberto Bettega. «Cas[illegible] - così Bettega - è bravissimo, ma noi abbiamo già Del Piero, Ibrahimovic e Trezeguet. E in panchina ci sono Mutu e Zalayeta. Uno come il barese farebbe comodo a tanti, però la Juventus in assoluto non ne ha bisogno».

Le toghe del Tas di Losanna hanno consegnato le loro 50 pagine di motivazioni. Fra le righe, numeri e cifre. La Roma esce punita, ma non troppo. Cassano si scopre più bianco Real che nerazzurro Moratti.

Il manager di Mourinho parla con le merengues

TORINO

Rafa Benitez come Arsene Wenger. «Il Real? No, grazie». Il tecnico del Liverpool ha commentato le indiscrezioni su un interessamento dei "galacticos": «Qui sto bene, mi mettono in condizione di lavorare con profitto. Non credo che a Madrid sarebbe la stessa cosa».

Prima di lui era stato l'allenatore dell'Arsenal a declinare l'invito di Perez, per la verità solo presunto: «Resto a Londra». Dove Wenger deve gestire un delicato passaggio: il nuovo stadio sta assorbendo risorse al club, è lui il garante della continuità tecnica dei Gunners, anche a costo di assistere alla partenza di qualche fedelissimo. [illegible] Vieira, domani forse Henry.

Sia Houllier sia Wenger hanno ricevuto il pubblico gradimento dal presidente del Real. Evidentemente Capello è in buona quanto selezionatissima compagnia. Sacchi spingeva per Ancelotti, un fedelissimo, ma sul più bello è stato costretto a uscire di scena. Lo ha attaccato persino Luxemburgo, un minuto dopo aver incassato l'esonero. Ingrato, il brasiliano: non fosse stato per il director de futbal, lo avrebbero già liquidato lo scorso giugno.

Perez non vuole [illegible] l'errore della passata stagione: ipotecare la panchina in [illegible] d'opera, raccattando quello che passa il convento. Cioè tecnici disoccupati. Stavolta punta alla prima firma. Capello lo è decisamente più di Le Guen o Irureta, nomi circolati nelle ultime ore come possibili caronti. Ruolo affidato a Lopez Caro, ex allenatore del Castiglia, la società satellite delle merengues. All'altezza del goriziano c'è solo José Mario Mourinho.

Al Real non dispiacerebbe strappare il portoghese al Chelsea, rivale in follie economiche. Tanto più che Abramovich sembra essersi stancato del gioco eccessivamente speculativo prodotto dalla squadra inglese - così almeno narrano le cronache dei tabloid - e il procuratore di Mourinho, Jorge Mendez, si è già affacciato al soglio di Perez. [g. bof.]

GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE QUALIFICATE

[illegible] - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	0-4
1-2	Bruges-**Juventus**	0-1
3-0	**Juventus**-Rapid Vienna	[illegible]
1-0	Bayern Monaco-Bruges	[illegible]
2-1	Bayern Monaco-**Juventus**	1-2
0-1	Rapid Vienna-Bruges	2-3

Squadra	Punti
JUVENTUS	12
BAYERN MONACO	12
Bruges	6
Rapid Vienna	0

CHAMPIONS LEAGUE GIRONE B - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
1-1	Sparta Praga-Ajax	1-2
2-1	Arsenal-Thoune	1-0
1-0	Thoune-Sparta Praga	[illegible]
1-2	Ajax-Arsenal	DOMANI
2-0	Ajax-Thoune	4-2
0-2	Sparta Praga-Arsenal	0-3

Squadra	Punti
ARSENAL	15
AJAX	10
Thoune	3
Sparta Praga	1

CHAMPIONS LEAGUE GIRONE C - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
3-0	**Udinese**-Panathinaikos	2-1
0-2	Werder Brema-Barcellona	1-3
4-1	Barcellona-**Udinese**	DOMANI
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	DOMANI
0-0	Panathinaikos-Barcellona	[illegible]
1-1	**Udinese**-Werder Brema	3-4

Squadra	Punti
BARCELLONA	13
Udinese	7
Werder Brema	4
Panathinaikos	4

CHAMPIONS LEAGUE GIRONE D - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
0-0	Villarreal-Manchester Utd	0-0
1-0	Benfica-Lille	0-0
0-0	Lille-Villarreal	[illegible]
2-1	Manchester Utd-Benfica	DOMANI
0-0	Manchester Utd-Lille	0-1
1-1	Villarreal-Benfica	1-0

Squadra	Punti
Villarreal	[illegible]
Lille	6
Manchester	[illegible]
Benfica	5

[illegible] GIRONE E - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
3-1	**Milan**-Fenerbahce	4-0
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	0-3
2-2	Schalke 04-**Milan**	OGGI
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	OGGI
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	0-2
0-0	**Milan**-PSV Eindhoven	0-1

Squadra	Punti
Milan	8
Schalke 04	8
Psv Eindhoven	7
Fenerbahce	4

GIRONE F - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
3-0	Lione-Real Madrid	1-1
1-3	Olympiakos-Rosenborg	1-1
0-1	Rosenborg-Lione	OGGI
2-1	Real Madrid-Olympiakos	OGGI
4-1	Real Madrid-Rosenborg	2-0
2-1	Lione-Olympiakos	4-1

Squadra	Punti
LIONE	13
REAL MADRID	10
Rosenborg	4
Olympiakos	1

CHAMPIONS LEAGUE GIRONE G - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
1-0	Chelsea-Anderlecht	2-0
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	0-0
0-0	Liverpool-Chelsea	OGGI
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	OGGI
0-1	Anderlecht-Liverpool	0-3
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	0-1

Squadra	Punti
LIVERPOOL	11
CHELSEA	[illegible]
Betis Siviglia	7
Anderlecht	0

CHAMPIONS LEAGUE GIRONE H - PRIMA FASE

Andata	Partita	Ritorno
3-2	Glasgow Rangers-Porto	1-1
0-1	Bratislava-**Inter**	[illegible]
1-0	**Inter**-Glasgow Rangers	OGGI
2-3	Porto-Bratislava	OGGI
2-0	Porto-**Inter**	1-2
0-0	Glasgow Rangers-Bratislava	2-2

Squadra	Punti
INTER	12
Glasgow Rangers	6
Bratislava	5
Porto	4

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006

[illegible] DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno [illegible]

[illegible]
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

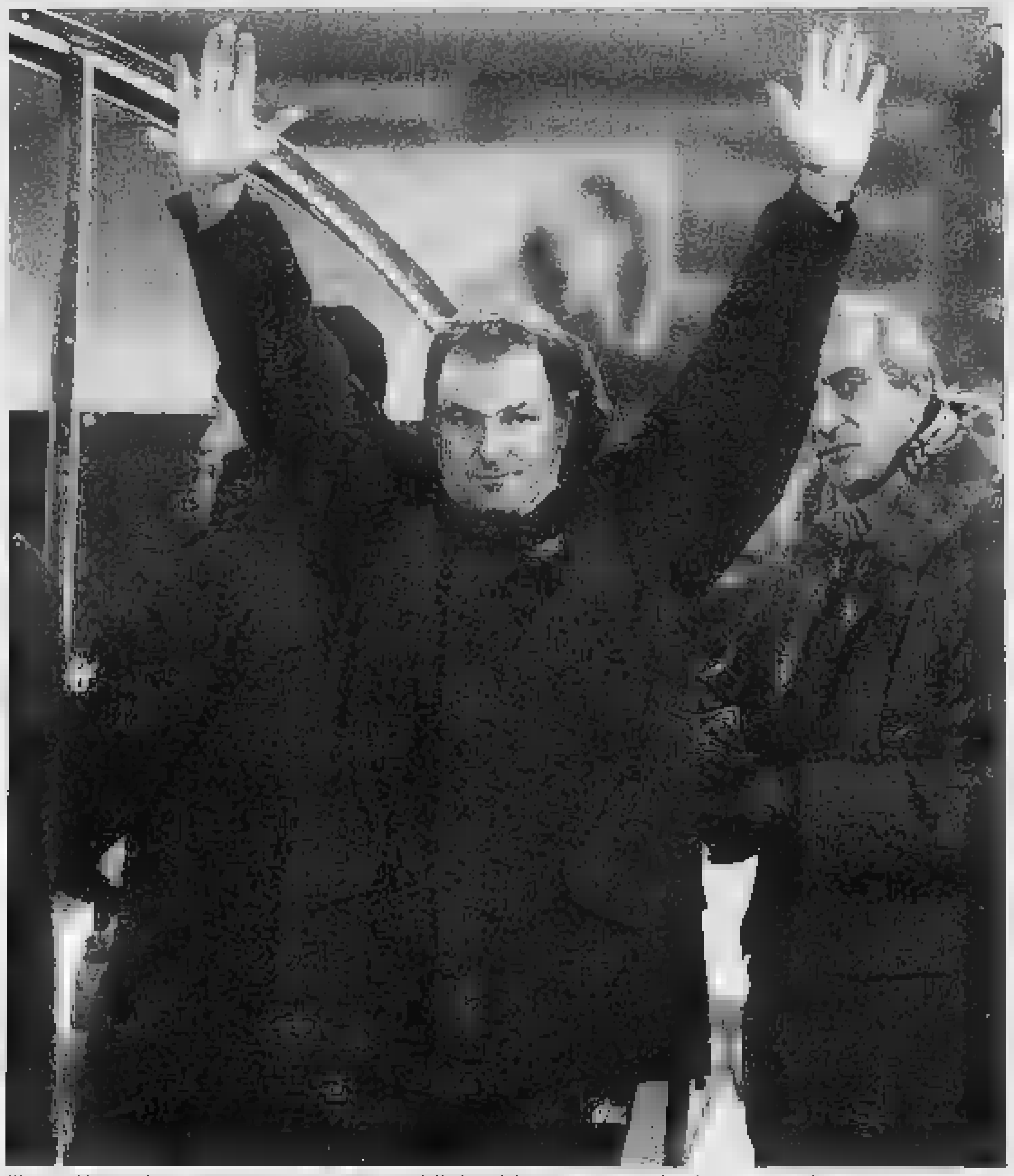
FINALE
Parigi 17/5/2006



IL TECNICO TRA ANALISI E PROGETTI È DECISAMENTE OTTIMISTA SUL FUTURO

Euforia De Biasi «Fidatevi, il Toro vale già la serie A»

«Il gruppo è super, ma i rinforzi servono Oggi Stellone e Muzzi sono insostituibili»



Giovanni De Biasi, tecnico granata, a tre giornate dalla fine del girone d'andata lancia la [illegible] squadra verso la promozione

intervista
AURELIO BENIGNO

TORINO

Mancano tre giornate alla fine del girone d'andata, ma Gianni De Biasi ha già capito tutto. Per la prima volta dall'inizio della sua avventura granata si lascia andare [illegible] una considerazione forte, che sa [illegible] consacrazione. Che in questo [illegible] significa serie A. Lui non lo dice a chiare lettere però basta interpretare le [illegible] parole per capire il concetto: «Se io avessi avuto questa squadra [illegible] Brescia avrei avuto meno difficoltà. E soprattutto [illegible] sarei salvato alla grande».

[illegible] Biasi, allora lei crede nella promozione?

«Insomma, ho la fortuna di allenare un gruppo fantastico, unito, compatto, che fa spogliatoio. Ragazzi [illegible] [illegible] sono solo colleghi ma anche amici. E siccome [illegible] po' di esperienza ce l'ho, posso dirvi [illegible] assoluta sincerità che i presupposti vincenti ci sono...quindi».

Ma in se[illegible] A questa squadra cosa combinerebbe?

«Farebbe la [illegible] figura. Tutto dipende dagli obiettivi che ci si prefigge, è ovvio. Però di solito le squadre che vincono in [illegible] e non vengono smantellate quando salgono disputano [illegible] buon campionato. Ovviamente lottano *per una dignitosa salvezza.* Se invece l'obiettivo diventa entrare nei primi quattro posti allora le [illegible] dovrebbero cambiare di molto. Soprattutto nella qualità».

E per una promozione tranquilla [illegible] manca?

«Io vado avanti così. [illegible] siamo in 20 dopo l'infortunio di Ungari e se si dovesse far male qualcuno [illegible] importante [illegible] Stellone allora saremmo [illegible] crisi, perché non abbiamo un altro [illegible] lui».

E uno come Muzzi?

«Nemmeno, un attaccante come lui non c'è. Ma anche dietro siamo pochi, tre centrali [illegible] bastano, [illegible] fiducioso e ottimista. [illegible] passato la domenica a guardare le partite della serie [illegible] *per vedere qualche giocatore* che potrebbe interessarci».

Ha visto qualcuno che le interessa?

«Ma, [illegible] so, quell'Ibrahimovic è bravino davvero».

Sia serio, chi volete [illegible]prare?

«Stiamo lavorando, [illegible] vi dico nomi, né obiettivi, perché in questo mercato saremo in tanti [illegible] gennaio. Quindi è meglio non scoprire molto le carte, non vi pare?».

A proposito di concorrenti, [illegible] [illegible] che la spaventa il Catania?

«È una squadra che si [illegible] rafforzato [illegible] durante l'estate. Ha speso tanto e fatto ottimi acquisti. Stanno raccogliendo i frutti, le quattro vittorie su quattro partite [illegible] [illegible] spaven[illegible] più di tanto, ha qualità superiori ed è una piazza importante».

E le altre candidate?

«L'unica che [illegible] deve preoccupare è il Bologna che è [illegible] po' in ritardo, ma c'è il mercato [illegible] riparazione e [illegible] sicuro che Cazzola e Zaccarelli interverranno per migliorare la squadra».

Lei, invece, si ritrova con uno Stellone in più.

«Sono molto contento. Il [illegible] contributo è determinante, il [illegible] apporto si fa sentire, per [illegible] è indispensabile, per [illegible] serie di motivi, tecnici [illegible] tattici».

Adesso sta meglio, in pratica è recuperato.

«La cosa più interessante [illegible] che non ha più dolori nel dopopartita. [illegible] voglio sbilanciarmi molto ma spero di avere uno Stellone lontano dai suoi problemi. Lui è il nostro valore aggiunto e i tifosi lo sanno benissimo».

Intanto, la Maratona ha scelto lei [illegible]me idolo.

«Mi fa piacere ma mi imbarazza. Sotto la curva [illegible] devono andare i giocatori, perché io devo [illegible] protagonista durante la settimana e prima delle partite, poi lo diventano loro e [illegible] [illegible] sono orgoglioso».

Eppure sembra che lei sia da una vita nel Toro.

«Sono arrivato nel posto giusto al momento giusto. Qui ho trovato molte affinità con il mio carattere: umiltà, lavoro, serietà, ottimismo nei momenti di difficoltà. Sono valori veri che mi fanno sentire molto vicino allo spirito granata. Io mi sento "uno da Toro"».

Le avversarie

«Temo molto il Catania ha fatto ottimi acquisti il Bologna è in ritardo dovrà recuperare»

Idolo della [illegible]

«Mi fa molto piacere ma mi imbarazza sotto la curva devono andarci i giocatori»

IERI FESTA A CEVA CON FANTINI, ORFEI E BALESTRI

Per Muzzi e Nicola nulla [illegible] grave Martinelli, leggera infiammazione

TORINO. Per un attimo i tifosi ieri ad Orbassano hanno temuto il peggio: nel gruppo non c'era Stellone. [illegible] quando il centravanti è comparso con gli scarpini in mano è stato accolto da un'ovazione. Buone notizie anche per Muzzi e Nicola. I controlli ecografici hanno confermato la diagnosi: contusione al ginocchio sinistro con [illegible] versamento per Muzzi, infiammazione [illegible] piede destro per Nicola che hanno svolto lavoro differenziato, così come Martinelli a causa di un'infiammazione alla schiena. Nessuno dei tre è a rischio per sabato contro il Rimini. I granata raggiungeranno la Romagna già giovedì, anticipando di un giorno la partenza per il ritiro. La rifinitura è a Rimini venerdì pomeriggio. Intanto, festa granata ieri a Ceva: Muzzi, Fantini, Orfei e Balestri erano ospiti all'inaugurazione del locale Toro Club fondato dal suocero di Fantini. [illegible] l'occasione Bruno Bernardi, giornalista de La Stampa, ha presentato il libro «Toro, una storia d'amore» scritto insieme con Massimo Novelli, giornalista di Repubblica. [a. ben.]

inbreve

Calcio
Serie B: l'Atalanta batte il Catanzaro

Nel posticipo di B, Atalanta-Catanzaro 3-1. Calabresi in vantaggio con Corona (26' pt), poi gol di Marcolini (42' pt), Rivalta (27' st) e Ventola (40' st). Atalanta 3ª [illegible] 34 punti (-1 [illegible] Toro), Catanzaro penultimo a quota 11.

Volley
[illegible] posticipo Cuneo va ko

Vittoria del Giotto Padova sul [illegible] Banca Lannutti Cuneo per 3-1 (29-31, 25-22, 25-22, 25-18), nel posticipo della 10ª giornata di A1 di volley maschile.

Snowboard
Cdm, per gli azzurri trasferta in Canada

Trasferta in Canada per le squadre di snowboardcross e half pipe (8-11 dicembre). In gara nello snowboardcross: Pozzolini, Malusà, Schiavon, Tagliaferri, Sandrini [illegible] Ranigler; nell'half pipe Kratter, Munari, Dantone, Detomas.

Calcio
Gascoigne esonerato dopo soli 39 giorni

[illegible] durata [illegible] giorni la permanenza di Paul Gascoigne sulla pan[illegible] del Kettering Town, squadra di dilettanti della North Conference inglese. Il patron del club ha annunciato l'esonero: «Gascoigne non è in grado [illegible] portare avanti i suoi compiti di manager». L'ex centrocampista della Lazio e della nazionale inglese guidava [illegible] Kettering Town da 6 settimane.

Calcio
Romario, a 39 [illegible] è [illegible] [illegible] del gol

A [illegible] anni Romario ha vinto [illegible] classifica marcatori (22 reti) del campionato brasiliano, conclusosi con [illegible] vittoria del Corinthians. Nell'ultimo turno ha segnato una doppietta per il Vasco [illegible] Gama che [illegible] battuto 3-1 il Paranà.

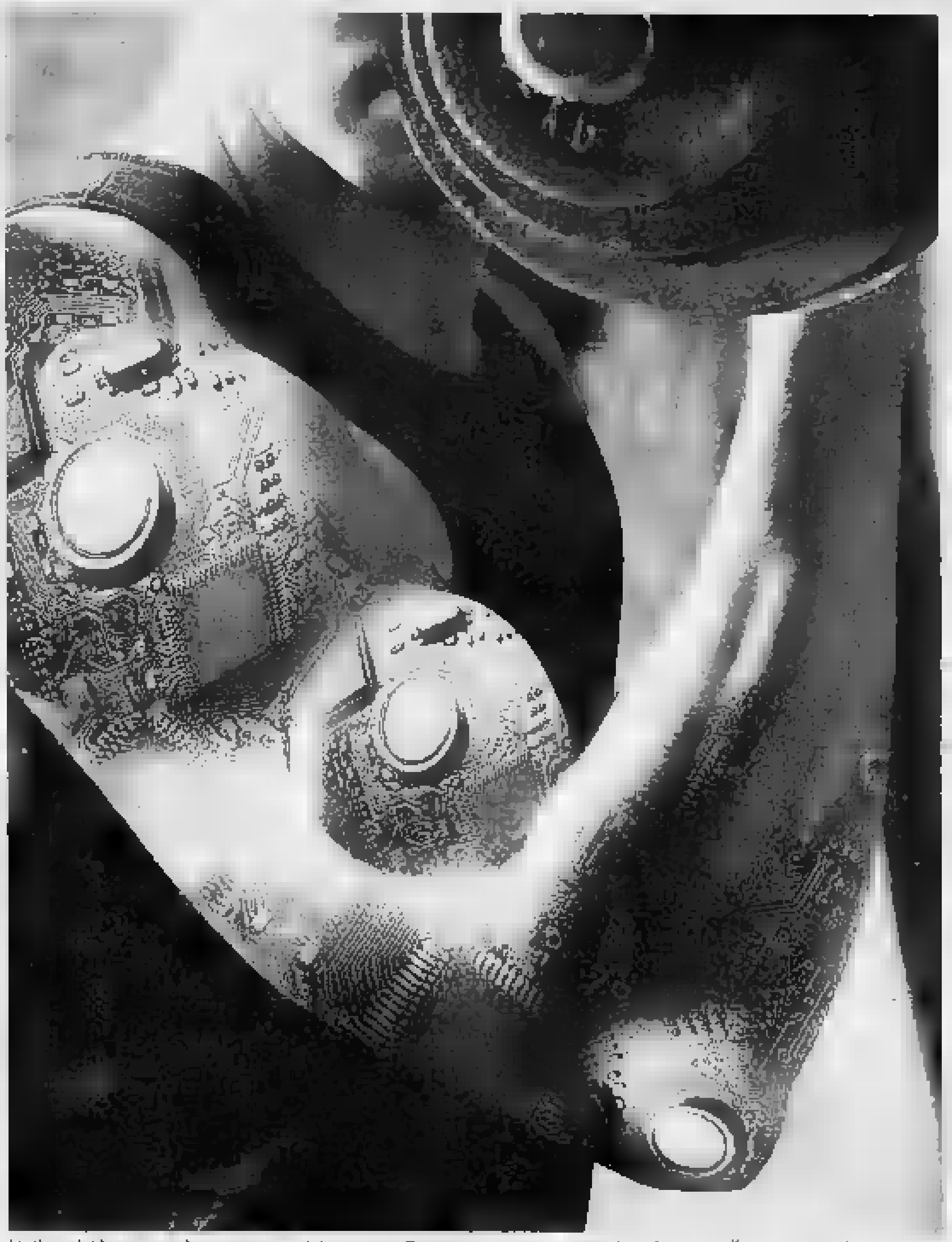

Diventare cliente CitiFinancial
può cambiarti la vita!
Vinci 3000 biglietti
della lotteria Italia tutti per te!
Vieni in Filiale dal 28 novembre al 23 dicembre 2005,
se fai un Prestito Personale fino a € 20.000
partecipi al grande concorso!
Lotteria Italia
FAC-SIMILE
GRATTA QUI
GRATTA CHIAMA E... VINCI!
PRIMO PREMIO
€ 5 MILIONI
ESTRAZIONE 6 GENNAIO 2006
Nella Filiale di:
• Torino - Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto - Tel. 011 32 45 381
• Torino - Strada di Settimo, 73 Tel. 011 29 78 011
• Nichelino - Via XXV Aprile, 97 Tel. 011 68 97 711
citifinancial
Persone che ti danno credito



Una foto che documenta l'inchiesta ■ Matthew Pinsent sulle ginnaste cinesi

Rogge difende la Cina «Solo cultura diversa»

Il fattore culturale è diventato un alibi. Un'indagine di Matthew Pinsent, sull'allenamento delle giovani ginnaste cinesi, ha dimostrato come ■ Pechino usino sistemi violenti e aggressivi per educare il fisico e la mente di queste bambine. Jacque Rogge, presidente ■ Cio ha rilasciato una lunga intervista al «Sunday Telegraph» in cui spiega ■e: «Non è il caso di esagerare. I sistemi raccontati ■ Pinsent ■ sono lontani ■ quelli usati in ogni collegio inglese fino a 30 anni fa. Bisogna valutare il fattore culturale». Nel suo rapporto, scritto dopo aver visitato la scuola di Shi Cha Hai, Pinsent racconta di aver visto ragazze urlanti e ragazzi picchiati per aver sbagliato un esercizio. Rogge preoccupato ■ toni indignati ha provato ■ difesa: «Indagheremo ■ questo caso e se davvero risulterà che sono stati messi in discussione i diritti umani prenderemo provvedimenti ma quest'accanimento preventivo nei confronti della Cina mi sembra eccessivo. Negli ultimi 50 anni sono riusciti a sistemare, nutrire ed educare più di un miliardo ■ persone. Bisogna tenerne conto. Hanno fatto molti progressi. Non si può solo criticare senza mai considerare lo sviluppo». Si è tirato dietro ■ serie di reazioni disgustate. L'associazione britannica che vigila sui metodi troppo rigidi dentro le scuole ha scritto al Cio: «Ascoltare certi commenti è triste. Gli atleti, soprattutto i bambini, vanno protetti. Non sta a Rogge valutare il punto ■ partenza dei cinesi. Il Cio dovrebbe solo vigilare». Rogge ha chiuso così: «Abbiamo spiegato a Pechino che devono lasciar circolare liberamente i media occidentali. Questa è trasparenza. Perché ■ piccola organizzazione come la nostra dovrebbe essere più ■ di tutti gli altri organismi Mondiali?».



L'atleta del futuro verrà progettato ■ laboratorio. Già ora ■ ■ prototipi virtuali su cui sviluppare i nuovi campioni

UOMO BIONICO GLI ESPERIMENTI SONO GIÀ PASSATI DAI TOPI AGLI UMANI

Geneticamente modificati Il doping è già nel futuro

L'allarme lanciato dalla Wada in Svezia: «Geni artificiali nelle cellule muscolari per creare campioni imbattibili»

Giulia Zonca

L'atleta bionico è già in cantiere. Una fibra per volta, non un cambiamento immediato, piuttosto una mutazione: un muscolo che diventa più grande, la resistenza che aumenta e la perfezione che si avvicina. Ci vuole tempo, ma in teoria ■ Giochi di Pechino, nel 2008, qualcuno potrebbe arrivarci co■ una para Williams sotto trattamento: geneticamente modificato.

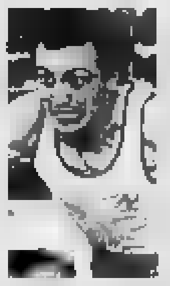
La scienza lo consente, la morale no e ieri, a Stoccolma, la Wada (agenzia mondiale antidoping) ha organizzato un simposio per mettere sul tavolo il livello di preoccupazione. Alto. Tecnicamente l'uomo si può già manipolare. Ainsi Lee Sweeney, ricercatore all'università della Pennsylvania, da ■ irrobustisce topi a siringate. Ci sono geni che determinano la ■ muscolare. Invece di dop■ un atleta imbottendolo ■ Epo, esponendolo così al rischio squalifica, si può ordinare al suo organismo di aumentare l'ossigenazione del sangue. In teoria almeno.

Una cinquantina di scienziati hanno presentato ricerche che vanno nella ■ direzio■, gli esperimenti sui topi sono riproducibili sugli uomini anche se ancora i rischi non sono certi. Potrebbero non esserci effetti secondari, guardano i topi invecchiare e fanno calcoli. Serve tempo e ■ un codice etico. Imbrigliare questo tipo di ricerca significa escludere la possibilità di usare la manipola■ genetica per curare gravi lesioni, per far regredire malattie terminali, tra ■ studiosi invitati a Stoccolma, ha parlato anche Andy Miha pronto a condannare l'ipotesi dell'uomo macchina e preoccupato ■ una censura integrale. «Non può essere il mondo dello sport a dettare le regole. La bioetica è materia complessa, un conto è vietare il doping genetico, altro è bloccare la sperimentazione». Nessuno tra i presenti al dibattito ha negato che il doping gentico esistesse. C'è, è la nuova frontiera, forse in Australia è già entrato in circolo come un virus. L'Australian football League, già l'anno scorso, aveva promosso dei test per individuare l'atleta imbattibile. In un laboratorio all'avanguardia valutavano le attitudini dei campioni, in ognuno localizzavano una capacità: velocità, elasticità, massa muscolare e la analizzavano secondo tutti i parametri disponibili nel tentativo di creare un prototipo virtuale. Il computer ha riprodotto un superpippo olimpionico con l'altezza di uno, la capacità respiratoria dell'altro e la soglia del dolore ■ un terzo. Quando è stato il momento di capire come trasferire i dati dal video all'uo■ si sono fermati. Il ■ olimpico australiano ha bocciato il progetto partito come uno studio teorico e arrivato vicino a un esperimento da dottor Mengele.

> Manipolazioni molecolari per creare uomini senza difetti capaci di sfuggire a ogni controllo di laboratorio E il comitato olimpico australiano sospetta che la pratica sia già in atto. Preoccupazioni per i Giochi di Pechino

Il doping genetico è proibito dal 2003 e da allora molte nazioni, tra cui quasi certamente la Cina, studiano come sfruttarlo. La Wada può solo fotografare il pericolo perché non ci sono prove che federazioni, società o singoli atleti stiano oltrepassando ■ limite. Solo che da sempre gli sportivi cercano di oltrepassare i limiti. Vivono e si allenano per quello e non tutti sono pronti a fermarsi davanti all'idea di una competizione ogm. La Wada, ■ la Fifa, come il Cio, danno per scontato che succederà. Sono certi che qualcuno proverà a incrociarsi con un supereroe, a diventare l'uomo roccia o il molleggiato e invece di chiedersi chi e quando lavorano sull'antidoto. L'uomo bionico sfugge agli attuali controlli antidoping, non servirebbe il prelievo del sangue, né il campione di urina. I metodi per smascherare mister X sono tanto invasivi che non passeranno mai. Ci vorrebbe il Ris, per essere certi servono sonde radio in grado di radiografare la struttura molecolare. Qualsiasi autorità sa che che è un'opzione inutilizzabile. La sfida sta nel migliorare le analisi del sangue, renderle più sofisticate, sempre il dottor Miah, esperto di bioetica, ha tentato una provocazione: «Invece di scagliarci contro l'inumano, usiamo queste nuove problematiche per far evolvere l'antidoping. I nostri sistemi sono davvero il meglio che la scienza può offrire? Servono? Vanno cambiati i canoni? La liste delle sostanze vietate?». Il dottor Sweenwy, chiuso nel suo laboratorio della Pennsylvania ■ giocare con i topi, ha già ricevuto richieste da atleti (a cui ha concesso l'anonimato) pronti a sborsare 100 mila dollari *anche solo per avere un* braccio più potente o gambe più grosse. Un pezzo per volta, la pecora Dolly è ■ giocattolo a confronto con questo atleta fumetto capace di diventare l'incredibile Hulk senza neanche diventare verde. Senza dare nessun indizio della sua diversità e ■ la capacità di riprodurre la sua struttura fisica. Il papà di una nuova specie.

L'EVOLUZIONE NATURALE HA GIÀ CAMBIATO IL FISICO



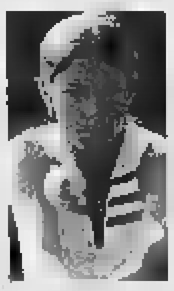
Pietro Mennea è nato nel 1952 a Barletta Oro sui 200 ai Giochi di ■

PIETRO MENNEA Allenato da Vittori, spinto dal pugno di Tommie Smith e cresciuto al centro di Formia. Un atleta pane, amore e allenamento partecipa alle Olimpiadi Monaco e vince a sorpresa un bronzo nei 200. A città del Messico nel 1979, stabilisce il record sui 200: 19" e 72, un tempo che avrebbe resistito per 17 anni, uno dei più longevi battuto solo da Michael Johnson, il primo atleta ad essere chiamato «l'uomo bionico».



Greene è nato in Kansas nel 1974 non si è qualificato all'ultimo Mondiale ma non vuole ritirarsi

■ **GREENE.** Allenato da John Smith, esplode nel 1997. Vince i 100 metri ai campionati del mondo di Atene e inizia un dominio assoluto da super uomo. Si riconferma ai Mondiali del 1999, vince le olimpiadi nel 2000 e prende il terzo titolo mondiale nel 2001. Conquista anche il record del mondo ad Atene nel 1999 con un 9 e 79 che reggerà fino al 9"77 di Asafa Powell. Nel 2002 inizia a infortunarsi e la sua massiccia ■ muscolare lo costringe a recuperi sempre più lunghi.



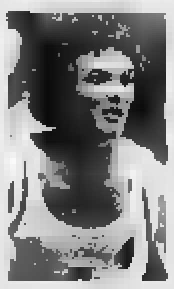
Chris Evert è nata in Florida nel 1954. È sposata con l'ex sciatore Andy Mill e ha ■ figli

CHRIS EVERT Figlia di Jim Evert. Inizia ad allenarsi a 5 anni. Nel 1974 vince Wimbledon e si fidanza con Jimmy Connors. Diventano la coppia d'oro del tennis, progettano un matrimonio ma si lasciano prima. Chris diventa la numero uno al mondo e lo resta per sei anni ■ rivali fino a che non incontra Martina Navratilova. Entrambe in carriera vinceranno 18 Grandi Slam. Tra il 1973 e il 1979 stabilisce il record di 125 vittorie consecutive. Si ritira nel 1989.



La Williams è nata in California nel 1970. Quest'anno ha di nuovo vinto Wimbledon

VENUS WILLIAMS Debuttante nel circuito professionistico nel 1994, nel 1997 è già tra le prime ■ tenniste della classifica mondiale, grazie a un gioco prevalentemente fondato sulla ■ straordinaria potenza. Nel 1998 entra nei quarti di finale in tutti e 4 i tornei del Grande Slam e stabilisce il record femminile di velocità ■ servizio (oltre 170 kmh, migliorato poi a 200 kmh). Nel 2001 vince Wimbledon, nel 2002 diventa la prima al mondo.



Caglieris, è nato nel 1951 a Torino, baciò il pallone d'oro agli Europei '83

CARLO CAGLIERIS. Piccolo, geniale, calcolatore, imprendibile. Charlie Caglieris, nato a Torino nel ■1, playmaker tre volte campione d'Italia ■ la Virtus Bologna a partire da metà degli anni Settanta e faro dell'Ita■ che vinse l'oro agli Europei francesi il 4 giugno 1983, sembrava tutto fuorché un giocatore ■ basket. Alto 1,76, affrontava senza problemi giganti di oltre due metri. Era l'incarnazione dell'uomo medio che batte i superuomini



Ming è nato a Shanghai nel 1980. È stato il portabandiera della Cina alle ultime Olimpiadi

YAO MING. Il campione ■ basket cinese, stella degli Houston Rockets, sarebbe il frutto ■ un inquietante esperimento genetico voluto dal leader cinese ■ Tse-Tung. La rivelazione è contenuta in un libro, «Operation Yao Ming» di Brook Larmer. La tesi azzardata sostiene che Ming sia stato progettato a tavolino e concepito da genitori selezionati. 25 anni, pivot di 2,26 metri, è l'atleta cinese più popolare del mondo e anche il più ricco.

DA DOMANI TEST A JEREZ

Schumi ha fretta scende già in pista con la Ferrari

Michael Schumacher torna in pista. Era dal '98 che il pilota tedesco non partecipava alle prove a dicembre, riservandosi sempre un lungo periodo di vacanza per riprendere l'attività in gennaio. Quest'anno, dopo una stagione negativa, il 7 volte campione del mondo ha deciso di anticipa■. Da domani a venerdì 16 a Jerez della Frontera, in Spagna la Ferrari schiererà tutti e quattro i suoi piloti, due per volta: inizieranno Luca Badoer e ■ Genè, proseguiranno Felipe Massa e Schumi. Saranno utilizzate una F2004 modificata sulla quale è stato montato il ■ propulsore ■ di 2,4 litri e una F2005 con il V10 nel quale sono stati tolti due cilindri. **(c. ch.)**

MONTEZEMOLO; PER IL PILOTA DELLA CRISTIANITÀ



Al Papa il volante di Schumi Dono della Ferrari

CITTÀ DEL VATICANO. Il volante della Ferrari F2004 campione del mondo al «pilota della cristianità». È il dono che il presidente della scuderia di Maranello, Luca Montezemolo ha consegnato ieri al Papa, oltre a un'offerta di 950 mila euro da destinare in beneficenza. L'udienza si è svolta in forma privata: Montezemolo era accompagnato dal vicepresidente Piero Ferrari e da una ristretta delegazione dell'azienda. Un incontro che ha rappresentato il «proseguimento» della ■ ■ ■ tutta la Ferrari, Schumacher e Barrichello compresi, a Giovanni Paolo II, il 17 gennaio 2005. In quell'occasione fu donata a Wojtyla ■ «Enzo» edizione speciale n. 400, la ■ venduta all'asta ■ fruttato i 950 mila euro consegnati ieri a Ratzinger.



NOTIZIE dalle AZIENDE

Magnesia Bisurata Aromatic: quando [illegible] digestione diventa un problema

Secondo [illegible] recente indagine, [illegible] ben 15 milioni gli italiani che soffrono di disturbi della digestione. E, fra i disturbi della digestione (dispepsia), uno dei più frequenti è l'acidità di [illegible], chiamata scientificamente pirosi gastrica, che si manifesta, soprattutto dopo i pasti, con una sgradevole sensazione di bruciore allo stomaco o alla [illegible] dell'esofago. I bruciori allo stomaco possono essere accompagnati da sensazione di pesantezza, sonnolenza, [illegible], meteorismo.

Inoltre, [illegible] sono di particolare intensità, possono evolvere in fastidiosi dolori epigastrici, il cosiddetto "mal di stomaco".

In presenza di [illegible] di stomaco, è fondamentale un [illegible] trattamento dietetico, così come è importante consultare il medico al fine di escludere che le cause del disturbo siano da attribuire a [illegible] organiche, gastroduodenali o esofagee.

Quando si è certi che l'acidità di stomaco dipende da una gastrite di origine alimentare o da dispepsia funzionale aspecifica, i prodotti antiacidi [illegible] consentono il trattamento sintomatico più [illegible] e meglio tollerato.

Magnesia Bisurata Aromatic di Wyeth Consumer Healthcare, conosciuta e apprezzata [illegible] molti anni, appartiene [illegible] categoria degli antiacidi, una famiglia di composti la cui funzione consiste nel neutralizzare l'acido cloridrico secreto dalle cellule parietali dello stomaco.

Magnesia Bisurata Aromatic, grazie alla combinazione di Magnesio Carbonato, Sodio Bicarbonato e Calcio Carbonato, [illegible] l'acidità in eccesso e fa scomparire rapidamente i bruciori. Il prodotto è particolarmente [illegible] nelle [illegible] digestive caratterizzate da iperacidità in quanto esplica un'azione neutralizzante [illegible] [illegible] la presenza di Sodio Bicarbonato e duratura per la presenza dei carbonati di Calcio e [illegible] Magnesio.

Magnesia Bisurata Aromatic è indicata per il sollievo [illegible] bruciori e dei [illegible] digestivi causati da un eccesso [illegible] acidità del succo gastrico (iperacidità) ed è formulata in pastiglie da sciogliere lentamente in bocca. La posologia è una pastiglia da assumere [illegible] i pasti e ogni volta che si avverte dolore, ripetendo, se necessario, [illegible] dose dopo un quarto d'ora.

Magnesia Bisurata Aromatic è in confezione da 40 pastiglie o [illegible] [illegible] pastiglie, in blister. In vendita in farmacia.

Con Frau Alta Alimentazione, le vitamine diventano frizzamine

Tutti sanno, ormai, quanto sia importante per il buon funzionamento di quella macchina così perfetta, ma [illegible] complessa, che è l'organismo umano un apporto equilibrato di vitamine. Perché le vitamine sono sostanze fondamentali per la vita: regolano, facilitano e accelerano le reazioni chimiche che avvengono nell'organismo.

Si potrebbe paragonarle a lubrificanti, senza i quali gli ingranaggi di una macchina [illegible] possono [illegible] mettersi in moto.

Purtroppo, il nostro organismo non è in grado [illegible] produrre autonomamente le vitamine, che, quindi devono essere [illegible] quotidianamente attraverso i cibi, soprattutto frutta e verdura, o, se l'alimentazione ne è carente, attraverso una corretta integrazione dietetica.

Oggi, c'è un modo nuovo, facile e sicuro [illegible] fornire all'organismo il giusto apporto [illegible] vitamine: le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione, le frizzanti vitamine effervescenti, di ottimo sapore, da sciogliere in un bicchiere d'acqua. Ed è sufficiente una sola compressa effervescente al giorno per assicurare all'organismo le vitamine di cui necessita, nelle dosi ottimali. Non [illegible]. La formulazione in compresse effervescenti, oltre a [illegible] l'assunzione facile e oltremodo gradevole, [illegible] un rapido assorbimento dei nutrienti da parte dell'organismo e, quindi, una loro maggiore biodisponibilità.

E ciò è particolarmente importante per quelle vitamine che sono facilmente degradabili: un veloce assorbimento ne minimizza, infatti, le perdite.

Sono [illegible] le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione: Vitamina C, Multivitaminico 100% e Multivitaminico Junior.

Le Frizzamine Vitamina C consentono, con una sola [illegible] effervescente al giorno, di "fare il pieno" di vitamina C. Ogni compressa contiene, infatti, il 300% dell'RDA giornaliera (livello di assunzione giornaliera raccomandata dalle Autorità Sanitarie) di vitamina C.

Le Frizzamine Multivitaminico 100% è l'integratore di vitamine in grado di garantire all'organismo una protezione completa al 100%: contiene, infatti, il 100% di RDA delle dieci vitamine più importanti per l'organismo.

Infine, le Frizzamine Multivitaminico Junior rappresentano il modo più [illegible] e piacevole [illegible] [illegible] ai bambini da 3 a 12 anni una giusta integrazione delle undici [illegible] più importanti [illegible] il corretto sviluppo dell'organismo, per le [illegible] funzionalità [illegible] [illegible] nervoso e per rinforzare il sistema immunitario.

Le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione [illegible] disponibili in [illegible] pratico [illegible] [illegible] 20 [illegible] effervescenti e [illegible] in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

Brosway Gioielli si espande oltre Europa: conquistati anche Taiwan, Hong Kong e Messico

La Brosway, azienda marchigiana che produce gioielli in acciaio, oro e diamanti, prosegue la sua scalata verso la conquista di mercati esteri.

Dopo aver imposto la presenza già in [illegible] Paesi Europei (primi fra tutti Spagna, Germania, Grecia, Cechia), l'azienda ha varcato i confini europei importando i suoi prodotti anche in Messico e in Asia, principalmente ad Hong Kong e Taiwan.

Una bella scommessa, quella dell'azienda marchigiana, che a soli 3 anni dalla sua nascita è già pronta a sfidare un [illegible], quello cinese, in un momento come questo dove ogni settore dell'economia è minacciato dai prodotti provenienti dal Far East.

L'espansione all'estero di Brosway è stata una logica conseguenza del successo che l'azienda ha avuto all'interno dei confini nazionali: il suo fatturato nel 2004 è raddoppiato rispetto al 2003 e le previsioni per l'anno in [illegible] [illegible] [illegible] che positive: un 110% in più rispetto all'anno precedente.

2000 sono attualmente i punti vendita in Italia, destinati [illegible] aumentare notevolmente nei prossimi [illegible] grazie ad una politica commerciale molto aggressiva.

Design, qualità estrema cura [illegible] particolari ovvero la massima espressione del Made in Italy: sono alla base del successo di questa azienda giovane, attiva e dinamica [illegible] parte di tradizione e qualità ma nello stesso tempo si pone sempre nuove sfide e nuovi mercati da conquistare.

Tra i prossimi progetti c'è l'espansione in Russia, Est Europa e USA.

Per info: www.brosway.com - info@brosway.com - Tel. +39.0734.887329


è Natale: attrezzatevi!
Self
Tutto il Mondo del Fai da Te
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte fino al 31 Dicembre*
TEKNIKO
€19,94
L. 38.609
-31%
invece di € 28,90
Trapano/avvitatore a batteria
Teknico 14.4 Volt, impugnatura ergonomica, regolazione di frizione, reversibile, autoserrante, velocità variabile.
€13,90
L. 26.914
Smerigliatrice angolare Teknico
Ø disco 115 mm, Watt, blocco del disco, 11.000 giri, impugnatura per dx e sx.
€16,90
L. 32.723
Trapano a percussione Teknico
650 Watt, con mandrino autoserrante da Ø 13 mm, regolazione elettronica della velocità, impugnatura ausiliaria, regolatore di profondità, reversibile.
€13,90
L. 26.914
Seghetto alternativo Teknico
350 Watt, taglio inclinato, regolazione elettronica, impugnatura antivibrante.
con tracciamento laser
professionale lama da 250 mm 1600 Watt
€99,90
L. 193.433
Troncatrice professionale
BTL250, 1600 Watt, protezione lama autoretrattile, base in alluminio, piano girevole graduato, testa inclinabile 0-45°.
Ideale per camping
€89,90
L. 174.071
Motogeneratore GEM1001
motore 2 tempi (miscela 2%), 2HP, 800 VA, prese Shuko, presa 12 Volt, serbatoio 4.5
€14,90
L. 28.850
Cassetta portautensili
con portaminuterie sul coperchio, portatutto estraibile, portaminuterie 12 scomparti.
€34,90
L. 67.576
STANLEY Carrello portautensili
mobile 2 in 1, con cassetta superiore asportabile, portaminuterie girevole, in tessuto, portata max 40 kg.
Composizione bagno Jump
da 110 cm, con lavabo e top mineralmarmo, colonna media cassetti, mensole in vetro.
€349,00
L. 675.758
povera
mobile bagno mod Firenze, 2 ante, 3 cassetti, lavabo integrale, 2 applique, esclusa rubinetteria.
€379,00
L. 733.846
Armadio
in kit, 3 ante, 2 cassetti colore con cerniere in metallo, tubo appendiabiti in metallo, guide per metallo.
€129,90
L. 251.521
Mobile soggiorno portaTV
in tamburato, spessore 45 mm, colore noce.
€164,90
L. 319.291
Libreria
a nido d'ape, 12 vani, colore noce madera
€69,90
L. 135.345
Scrivania porta PC
con alzata, cassetto spessore 25 mm, colore noce madera.
€119,00
L. 230.416
Poltrona in vera pelle
mod Canasta, meccanismo oscillante, alzata a gas, con ruote gommate indispensabili per pavimenti in legno.
€69,00
L. 133.603
-25%
invece di € 92,00
Porta CD-VHS-DVD
in melaminico, colore noce madera, con cappello e base stondati.
€59,90
L. 115.983
Interessi 0%
su unico
Interessi 0% TAEG variabile.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.
Agos
Offerta valida fino al 31 Dicembre 2005
1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, 197 • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Commerciale Borgomercato - S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Corso Alessandria, 266 • - Parco Commerciale Taggia • CHIERI - Nuova apertura
Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO - prossima apertura
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La circolazione depressionaria sull'Europa centrale causa ancora tempo perturbato sul Nord Italia con schiarite lungo i rilievi ma temperature sempre rigide

Massima 6,8
Minima 3,2

-66 Torino 2006

L'EMERGENZA STAMANE SI SAPRÀ SE L'INTERVENTO DEI TECNICI HA AVUTO SUCCESSO E IL CALORE POTRÀ TORNARE NELLE CASE. TRE INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

In trentamila al gelo per un guasto

Danneggiata una condotta portante di un metro di diametro del teleriscaldamento

Alessandro [illegible]

Notte [illegible] freddo per migliaia di torinesi, costretti in condominii trasformati dalle rigide temperature di inizio inverno in altrettanti congelatori. Niente riscaldamento. Anzi, niente teleriscaldamento, con buona pace di [illegible] non ha potuto contare sul provvidenziale arsenale domestico [illegible] stufe e stufette. E oggi si prospetta un'altra giornataccia: a fare le spese del blocco - oltre agli stabili privati - saranno una decina fra materne, elementari e medie dove tenere lezione sarà una sfida.

Quante sono le persone interessate? Fra le 20 e le 30 mila, secondo le stime di Aem Torino, alle prese con [illegible] delle emergenze più serie degli ultimi [illegible] lungo una rete in continua espansione: tre centrali di cogenerazione (Moncalieri, Mirafiori Nord, Vallette); due centrali «di integra[illegible] e riserva» (Bit, e Politecnico); 285 mila gli utenti già serviti a Santa Rita, Mirafiori e Vallette (pari a 29 milioni di metri cubi riscaldati); 100 [illegible] quelli collegati [illegible] il 2007 a Crocetta e San [illegible] [illegible] milioni di metri cubi); 250 chilometri di tubature già posate; altri 100 previsti entro il 2007.

Numeri imponenti. Eppure [illegible] beffa - che manco a farlo apposta chiama in causa [illegible] non plus ultra fra le tipologie di riscaldamento, la più gettonata nella città che detiene il primo posto nella classifica dei centri urbani più teleriscaldati d'Italia -, è scattata ieri pomeriggio lasciando alla mercé del gelo gli edifici compresi nel perimetro tra corso Orbassano, corso Tazzoli, corso Unione Sovietica, via San Marino, corso Agnelli, via Filadelfia, via Tripoli, via Baltimora e corso Siracusa. Edifici «di civile abitazione» [illegible] anche scuole ed il centro socio-assistenziale di piazza Papa Giovanni [illegible] numero [illegible].

Cosa è accaduto? L'emergenza è stata scatenata dalla perdita verificatasi in una delle condotte portanti della rete di teleriscalda[illegible] che sta colonizzando un quartiere dopo l'altro, trasportando l'acqua a [illegible] gradi [illegible] un capo all'altro della città: parliamo di un tubo in acciaio preisolato da un metro di diametro, danneggiato per cause da accertare. Al [illegible] conta il risultato. Ed il risultato, sottigliezze a parte, [illegible] nel disagio vissuto da migliaia di utenti da ieri pomeriggio. Se va bene, le squadre dell'Aes - incaricata di garantire la funzionalità della rete e mobilitate per tutta la notte in piazza Pitagora (dove è stata localizzata la perdita) - ci [illegible] una pezza soltanto questa mattina. Possibile? L'intervento è complesso: una volta identificata la perdita, bisogna svuotare la rete nella zona interessata ed aspettare che la temperatura della condotta - nella [illegible]le corre [illegible] acqua a 120 gradi - scenda quel tanto che basta per poterci lavorare.

Resta il contraccolpo per migliaia di famiglie, con particolare riferimento ad anziani e bambini. A rendere la serietà [illegible] situazione, il vertice convocato ieri sera presso la sede di Aem Torino. Presenti il prefetto [illegible]rio Forlani, il vicecomandante dei vigili Zaccaria, Garbati - direttore generale di Aem -, [illegible] assessori Tricarico (Impianti elettrici) e Vinciguerra (Servizi educativi). Con il sindaco [illegible] collegamento telefonico. L'azienda ha affidato a una società il compito di contattare uno ad uno gli utenti interessanti, informandoli sul guasto, sui lavori in corso e sul fatto che stamane parte degli istituti interessati rimarranno al freddo. Ieri sera i tecnici [illegible] [illegible] hanno dotato [illegible] stufette elettriche i due asili nido («Dumbo», «Snoopy»), le scuole materne «Casalegno», «Nicolas Green», «Poma», «Mazzarel[illegible]» e il centro socio-assistenziale. Davanti alle scuole senza stufette a sufficienza, la Gtt metterà a disposizione bus che porta[illegible]o i bambini al PalaRuffini per assistere a uno spettacolo, le alternative sono due: [illegible] e [illegible] o stare in classe col cappotto.



La voragine che si è aperta in piazza Pitagora dove i tecnici stanno lavorando [illegible] riparare il guasto

Al freddo un dozzina di scuole e un centro socio-assistenziale



ASILI NIDO: «Dumbo» di via Poma 2 e «Snoopy» di via Monte Novegno 31
SCUOLE MATERNE: «Casalegno» di via Boston 33, [illegible]colas Green» di c. Orbassano 224/26; «Poma» di via Poma 14 e «Mazzarello» di [illegible] D'Arborea 9/4
[illegible] [illegible] «Casalegno» di via Acciarini 20; «Casalegno» di via San Marino 107; «Vidari» di via [illegible] Remo 46
SCUOLE MEDIE: «Antonelli» [illegible] via Filadelfia 123/2; «Braccini» e «Neruda» di via Frattini
[illegible] **E PROFESSIONALE:** «Edoardo Agnelli» [illegible] [illegible] Unione Sovietica 312
[illegible] **SOCIO-ASSISTENZIALE** [illegible] piazza Papa Giovanni XXIII 28

PAURA [illegible] VIA GERMAGNANO

Il nonno s'impadronisce del pullman

Angelo Conti

La telefonata giunta ieri alle 11,40 all'operatore della centrale [illegible] 112 era allarmata. A chiedere aiuto era la voce [illegible] una giovane donna: «In strada Germagnano un ubriaco ha picchiato l'autista e si è [illegible] alla guida dell'autobus». Via radio la centrale ha informato la gazzella più vicina che, in [illegible] manciata di minuti, ha intercettato l'autobus ormai fermo a lato della strada. Il dirottamento si era già concluso, anzi era durato poche decine di metri.

I passeggeri, mezza dozzina, e l'autista del pullman della Vigo [illegible] servizio intercomunale per conto della Gtt, erano intorno ad un pensionato, all'apparenza [illegible] po' alticcio.

Cos'era successo? «Ci siamo fermati improvvisamente - ha raccontato una giovane passeggera - perché l'autista aveva notato un palo al centro della carreggiata. Probabilmente era caduta da uno dei tanti mezzi dell'Amiat che transitano [illegible] quella strada. L'autista ha aperto la porta ed è sceso per eliminare il pericoloso intralcio. In quel momento un pensionato, che aveva [illegible] dato segni [illegible] notevole irrequietezza, quasi fosse in ritardo, è sceso dal pullman, l'ha raggiunto ed ha iniziato a litigare. Non s'è capito cosa avesse da recriminare, probabilmente ce l'aveva con quella sosta che gli faceva perdere troppo tempo. Poi, mentre l'autista era impegnato a rimuovere la pala, è risalito a bordo, s'è messo [illegible] volante ed è partito di [illegible].

Il panico s'è presto impadronito dei passeggeri. «Per fortu[illegible] l'autista ha approfittato di quella portiera ancora aperta - ha spiegato la testimone - e compiendo un gran balzo è risalito a bordo. Ha dimostrato di possedere [illegible] gran sangue freddo anche perché senza quel balzo la nostra disavventura sarebbe potuta finire in modo ben più grave. In pochi secondi ha raggiunto la posta[illegible] [illegible] guida ed ha ingaggiato una breve colluttazione con il pensionato, riuscendo a strappare le chiavi dal quadro di accensione. Il mezzo, dopo aver percorso [illegible] cinquantina di metri, s'è così finalmente fermato».

I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno identificato e denunciato il pensionato Michele M., 70 anni, per violenza privata. L'uomo si è ribellato mentre veniva portato in caserma costringendo i militari ad ammanettarlo. Forse voleva mettersi alla guida anche della gazzella.

[illegible] L'INCIDENTE HA SUSCITATO MALUMORI SOPRATTUTTO FRA GLI ANZIANI E NELLE FAMIGLIE CON BAMBINI

La gente tra ira e rassegnazione

Una giovane mamma «Ho un pupo di appena 7 mesi da cambiare, come faccio?»

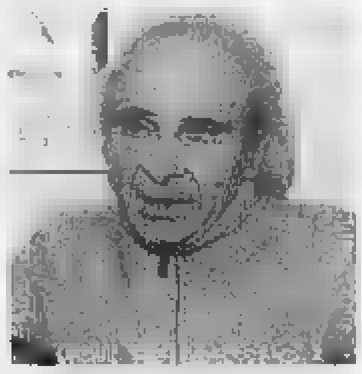
«Li odio, diteglielo. Fa freddo, proprio di sera. [illegible] un pupo di sette [illegible] da cambiare, da mettere nudo e quelli mi tolgono il riscaldamento?» Rita Alaimo, gio[illegible] mamma di corso Agnelli 138, si sente tradita. «Sono molto arrabbiata, anzi delusa. [illegible] pensavo che potesse succedere. In due anni che ho il teleriscaldamento è la prima volta che mi pianta in asso. Finora [illegible] andava male, anzi faceva fin troppo caldo». Dicono che aiuta anche a risparmiare le spese di riscaldamento. «Dicono? Non me ne sono ancora accorta».

In corso Cosenza 22 Giuseppina Armao, 74 anni, affronta con più serenità l'emergenza: «Lo so - dice - è in corso un guasto. Mi ha appena telefonato una signorina dell'Azienda Energetica Municipale. Brava ragazza, gentile. Mi ha detto che le dispiace darci [illegible] disguido così. Pazienza. Finora ci [illegible] andata bene. Il calore è sempre st[illegible] adeguato, [illegible] il costo non è diminuito».

«Io invece ho freddo» dice la vicina Concetta Vazzana, di 84 anni. «Per me fa sempre freddo, giorno e notte».



Concetta Vazzana



Ezio Priotti

«Il problema - nota Giovanni Pallavidino, residente in via Sanremo 2 - è che il teleriscaldamento è lento ad adeguarsi ai mutamenti esterni. Prima che si accorgano che fa troppo caldo o troppo freddo c'è il tempo di patirne. Per il resto va bene. L'ho in [illegible] da quattro anni. Risparmio [illegible] ne noto, ma ha diminuito l'inquinamento. Io sono al nono piano. Prima del teleriscaldamento avevo dirimpetto [illegible] canna fumaria dello stabile vicino. Ora la vita e l'aria sono migliorate».

«O fa troppo caldo o fa troppo freddo, anche quando funziona», dice Rossella Calandra, impiegata dell'agenzia viaggi di piazza Pitagora. E' concorde la collega Giusy Gerardi: «A volte il caldo è persino esagerato, quasi uno sp[illegible]. Io mi trovo meglio a casa, dove ho l'impianto di riscaldamento autonomo». Paziente e soddisfatto è invece Riccardo [illegible] Palma, in piazza Pitagora 9: «Finora ha sempre funzionato bene. Sono soddisfatto. Qualche [illegible] si risparmia, non tornerei indietro». Anche Ezio Priotti, titolare del bar Elite di corso Agnelli 109/a, si preoccupa poco: «Se il teleriscaldamento non funzionerà cercherò di supplire con il calore dell'impiantistica del bar. Speriamo che l'emergenza non duri troppo. Lamentele particolari non [illegible] [illegible]. Però non è vero che il teleriscaldamento fa risparmiare. Il costo p[illegible] [illegible] è sempre uguale a quello che pagavo prima di[illegible].

I caloriferi [illegible] sera hanno incominciato a raffreddarsi anche alla scuola Edoardo Agnelli di corso Unione Sovietica 312, ma gli allievi presenti delle classi serali non [illegible] [illegible] sono quasi accorti: «In genere tutto va bene, il calore è buono, vorrà dire che per un giorno metteremo [illegible] maglione in più».

«Al diavolo l'emergenza - dice Ada Cottino, [illegible] anni, di via San Marino - io già da giorni devo mettermi a letto per riscaldarmi. Di notte questi spengono e per un'anziana è dura». [m.lup]

CASO I LADRI HANNO UTILIZZATO L'AUTOCARRO PER SRADICARE L'IMPIANTO

Rapina con betoniera al self-service

Massimiliano Peggio

Potrebbe meritare il titolo [illegible] self-service più amato dei malviventi. Tre colpi in poco più di un paio d'anni: due volte sradicato con violenza, una volta aggredito con fiamma ossidrica. Il bersaglio è sempre lo stesso: la [illegible] dell'impianto self-service [illegible] distributore Q8 di via Pastrengo 25, a Moncalieri. Il terzo furto è stato messo a segno la notte scorsa alle 4: i ladri lo hanno agganciato con una catena ad una betoniera e lo hanno portato via in un baleno, lasciandosi alle spalle detriti di cemento e fili elettrici spelacchiati. «Abbiamo sentito un rumore tremendo, come se qualcuno avesse sfondato una vetrina: poi un [illegible] vai di auto. Quando ci siamo affacciati al balcone non c'era nessuno», raccontano i condomini del palazzo prospiciente. Già, perché il distributore Q8 [illegible] si trova in una [illegible] isolata, ai margini della città, dove i criminali possono agire indisturbati. Via Pastrengo è a due passi [illegible] centro [illegible] Moncalieri, ai confini con Nichelino. «Adesso, per la verità - spiegano i residenti - siamo un po' isolati rispetto il resto della città, per via dei lavori del sottopasso ferroviario che hanno [illegible] la strada. Di notte, qui, è come trovarsi nel deserto». Ma cantiere o no, i ladri «affezionati» a questo self-service [illegible] si sono mai fatti problemi. Come qu[illegible] volte che colpirono di domenica, in pieno giorno. Era il novembre del 2003. Due ladri, armati di nastro da cantiere, bloccarono gli ingressi dell'area di [illegible] inscenando un intervento di manutenzione all'impianto. Poi con [illegible] fiamma ossidrica tentarono di aprire un [illegible] nella cassaforte. Fu l'unica volta che andò male ai banditi: alcuni pensionati, insospettiti dall'imperi[illegible] di quegli operai domenicali, chiamarono i carabinieri. La notte scorsa, invece, sono riusciti a portare via il bottino. Quanto? «Non saprei - ammette il titolare. - I conteggi vengono fatti dall'agenzia, a Roma. Senza registratore non posso saperlo. Comunque una cifra considerevole».



Ecco cosa è rimasto della cassa del distributore

DONNE AL VERTICE MARIA LUISA COPPA GUIDA L'ASCOM, CLAUDIA PORCHIETTO VERSO LA PRESIDENZA API

Piccola impresa e commercio sono in mano al potere rosa

«La Bresso è un simbolo: facciamo lobby al femminile»

Maria Luisa Coppa, 54 anni, [illegible] e residente a Chivasso, commerciante figlia di commercianti, è il [illegible] presidente dell'Ascom. E' [illegible] eletta ieri sera, con 279 voti [illegible] 334 [illegible] le schede nulle), attorno alle 10 dai rappresentanti del Consiglio riuniti in [illegible] Magenta. Succede a Giuseppe Bracco che circa una settimana fa ha ricevuto la sfiducia della sua giunta. Motivo? «Una totale man[illegible] di sen[illegible] dell'iniziativa resa ancor più grave dall'imminenza dell'evento olimpico».

Non appena eletta Coppa ha annunciato di essere «completamente serena per la vicenda dei conti, al punto che faremo certificare il bilancio della nostra associazione a una grande azienda specializzata esterna». E ha aggiunto: «Sono anche molto contenta che sia stato scelta una donna. Segno che i tempi sono cambiati: personaggi come Mercedes Bresso sono lì a [illegible] Adesso è proprio arrivato il momento di [illegible] lobby al femminile».

Un suggerimento che sarà sicuramente accolto da un'altra donna, l'imprenditrice Claudia Porchietto, 38 anni, sposata e con una bambina di due anni, in lizza con Sergio Rodda per la presidenza dell'Api, l'associazione che raggruppa le piccole aziende e sta rinnovando vertici. Da ieri si vota in via Pianezza 123, si voterà anche oggi [illegible] domani e nella [illegible] giornata [illegible] i risultati. «Spero davvero di essere eletta - spie[illegible] la signora, titolare di un'impresa [illegible] produce materie plastiche - perchè [illegible] dare spa[illegible] ai progetti concreti: è così che [illegible] va avanti. Altro che quote rosa, bisogna darsi da fare e se si è bravi si emerge e si fa emergere la propria organizzazione». Ce la farà l'ex presidente [illegible] giovani imprenditori contro Sergio Rodda che esce dal secondo mandato (ma in realtà [illegible] e mezzo, come tiene a precisare lui)? «L'importante - come sostiene anche Coppa - è che comincino sul serio a circolare i nomi delle donne per le cariche che contano.

Tornando al programma della neopresidente dell'Ascom, al di là del bilancio da consegnare a una società che ne certifichi l'attendibilità, Maria Luisa Coppa, cresciuta alla scuola del compianto ex presidente Pino De Maria annuncia che si butterà a capofitto e con grande entusiasmo nelle Olimpiadi: «C'è moltissimo da fare, perchè finora si è fatto ben poco. Ormai l'evento è dietro l'angolo, ecco perchè non possiamo permetterci di perdere nemmeno un'ora. Torino a febbraio deve fare la miglior figura possibile». (e. min.)



Claudia Porchietto



Maria Luisa Coppa

VERSO I GIOCHI OGGI IN GRECIA LA CONSEGNA DEL SIMBOLO OLIMPICO AL TOROC

Valentino prende la Fiamma



Il presidente del Toroc Castellani e il sindaco di Roma Veltroni con la torcia olimpica

La [illegible] Olimpica conclude oggi il proprio viaggio sul territorio greco. Il presidente del Comitato Olimpico greco, Minios Kiryuakou, la consegnerà alla delegazione italiana, guidata dal presidente del Toroc Valentino Castellani, e di cui fanno parte anche il presidente del Coni Petrucci, il sottosegretario Pescante, [illegible] sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia Saitta.

La Fiamma verrà conservata durante la notte nell'Ambasciata Italiana di Atene in una lampada [illegible] massima sicurezza (la stessa utilizzata nelle miniere di carbone e in tutti quelli ambienti in cui è pericoloso tenere una fiamma viva) e decollerà domani su un C130 diretto a Roma, dove sarà conservata al Quirinale fino a giovedì, quando la torcia del primo tedoforo, Stefano Baldini, sa[illegible]rà accesa dal Presidente Ciampi.

[illegible] CONTINUO SI ACCUMULANO I RITARDI, I LAVORI NON FINISCONO MAI

E piazza San Carlo? Pronta a Natale. Forse

Corsi e controviali ancora sconvolti dalla metro

Emanuela Minucci
Alessandro [illegible]

Doveva essere pronta per l'8 dicembre, l'Immacolata. «Sarà un regalo ai torinesi che tanti sacrifici hanno fatto sinora per vederla finita», [illegible] annunciato l'assessore Sestero (Viabilità). E invece, per l'8 dicembre il salotto cittadino non sarà pronto. «Non è bastato lavorare giorno e notte alla posa del porfido - spiega Sestero. - [illegible] gelo e la neve ci hanno fatto accumulare qualche ritardo». Sulla nuova data di apertura (comunque, si spera, entro Natale), il Comune non si sbilancia: «Ap[illegible] la piazza a spicchi, dando la precedenza al lato che confina con via Santa Teresa per consentirne la riapertura al traffico». Inutile chiedere [illegible] data precisa. Il responso [illegible] stato negato anche ad Agostino Ghiglia che proprio ieri, in Consiglio comunale, ha chiesto lumi al sindaco. Commento del consigliere di An: «Non [illegible] vogliono rispondere perchè nemmeno loro sanno quando finirà».

Questo vale per piazza San Carlo, ma è un destino che accomuna molti cantieri torinesi, fra rinvii dichiarati e affanno[illegible] tentativi [illegible] recupero. Il Natale e soprattutto le Olimpiadi incom[illegible] impossibile garantire il regolare svolgimento dei Giochi [illegible] città ancora sottosopra, specie nelle piazze e lungo i grandi [illegible] di scorrimento. Emblematico il caso di corso Francia e corso Vittorio Emanuele, sotto i quali corre il tunnel della metro che verrà aperta al pubblico a cavallo tra gennaio e febbraio (non sotto Natale, come era [illegible] incautamente annunciato): se nel sottosuolo tutto fila liscio, [illegible] per le prossime otto settimane i treni verranno testati senza passeggeri, in superficie si pigia sull'acceleratore per riaprire i corsi alle auto.

Anche così, alcuni interventi sono rimandati a dopo le Olimpiadi. La risistemazione del controviale sud nel tratto [illegible] Francia compreso tra le piazze Bernini e Statuto, ad esempio, scatterà in primavera. Oggi [illegible] lavora a tambur battente sulla carreggiata centrale e sul controviale nord, oltre che in piazza Bernini. «Entro fine anno in questo tratto termineremo il 80% delle opere - spiega Biagio Burdizzo, direttore della Viabilità. - Poi chiuderemo il cantiere e ripartiremo dopo i G[illegible]. Il traffico non sarà compromesso». Altrove si combatte contro il tempo, giorno dopo giorno, a fronte di margini sempre più stretti che imporranno un'intensificazione dei turni di lavoro. Per restare su corso Francia, tra piazza Massaua e piazza Bernini, il Comune conta di terminare l'intervento di riqualificazione a fine gennaio; su [illegible] Vittorio i lavori dovrebbero concludersi tra fine dicembre e metà g[illegible]. Via via che i [illegible] della metro smobilitano, le squadre del Comune asfaltano, pavimentano, costruiscono banchine, piste ciclabili, marciapiedi, spazi [illegible] sosta... Le tabelle di [illegible] sono intrecciate, il ritardo [illegible] un fronte potrebbe pregiudicare la tempistica di quello che segue.

ECCO I NUOVI BIGLIETTI



Rivoluzione per l'«underground» torinese
Dalla carta alla banda magnetica

La metropolitana rivoluziona grafica e tipo dei biglietti: da cartacei diventeranno magnetici. I cittadini potranno usare la metro e i mezzi pubblici [illegible] un unico ticket.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Il centrodestra [illegible] l'anti-Chiamparino e trova un ingorgo

Paolo Chiavarino ed Enzo Ghigo per Forza Italia, Barbara Bonino per Alleanza Nazionale. Sono questi i nuovi nomi dei possibili candidati sindaco della Casa della Libertà che sono emersi ieri da alcune riunioni politiche. Entrambi i partiti hanno manifestato la necessità di correre uniti, quindi con un solo candidato, alle prossime amministrative. «E dal momento che non ci sarà più il tempo di fare le primarie - ha dichiarato ieri Agostino Ghiglia, candidato della prima ora di An - chiederemo agli alleati di individuare attraverso un sondaggio il candidato». Ma il segretario regionale di FI Guido Crosetto ha ribattuto: «Va bene, ma spetta a Forza Italia il diritto-dovere di proporre alla coalizione un candidato che sappia interpretare il programma comune».

IL CASO IL VECCHIO PRESIDE AVEVA CHIESTO ALLA CURIA DI SCONSACRARE IL LUOGO; IL NUOVO HA INVECE INVITATO IL CARDINALE A CELEBRARVI UNA CERIMONIA LITURGICA

A Natale l'Università va a messa

Nella cappella dei Poveri Vecchi, oggi facoltà di Economia: ma l'iniziativa accende le polemiche

Giovanna Favro

Una chiesa in [illegible] all'Università. Succede alla facoltà [illegible] Economia, dove il preside, Sergio Bortolani, ha invitato il cardinale Severino Poletto [illegible] celebrare una Messa, alle 11 del giorno 16, per il Natale. Una data che segna una novità, [illegible] che sta già facendo discutere, con le perplessità [illegible] pastore valdese Giuseppe Platone, che polemizza [illegible] l'invadenza [illegible] clericalismo e la confessionalizzazione [illegible] Istituzioni dello Stato che dovrebbero essere laiche».

Non si tratta, in verità, della creazione di una cappellania universitaria, ma dell'inaugurazione dell'uso [illegible] parte dell'ateneo [illegible] uno spazio storicamente sempre stato religioso. La facoltà, nel suo grande piano di espansione edilizia che [illegible] consentirà nel 2007 [illegible] lasciare per sempre il contestato Palazzo del Lavoro, ha inglobato nuovi spazi dell'Irv, l'ex «Poveri vecchi», [illegible] la pregevole cappella ottocentesca di Crescentino Caselli, frequentata da anziani e malati dell'ospizio e priva di accesso diretto sulla strada, è rimasta «imprigionata» nei 23 mila [illegible] quadri che saranno a disposizione di Economia. [illegible] predecessore del preside Bortolani, Sergio Conti, [illegible] chiesto all'arcivescovo di valutare la possibilità di sconsacrare [illegible] cappella, per realizzarvi «un museo dedicato [illegible] carità laica», ma il cardinale ha detto di no. Quello spazio resterà una chiesa, e Bortolani ha dunque in mente che sia usato [illegible] tale: «Sarà utilizzato - spi[illegible] - per celebrazioni religiose e per seminari, lezioni e approfondimenti sui rapporti tra etica [illegible] finanza. Alla messa di Natale parteciperanno due cori di studenti, e mi ha assicurato la sua presenza il rettore Ezio Pelizzetti».

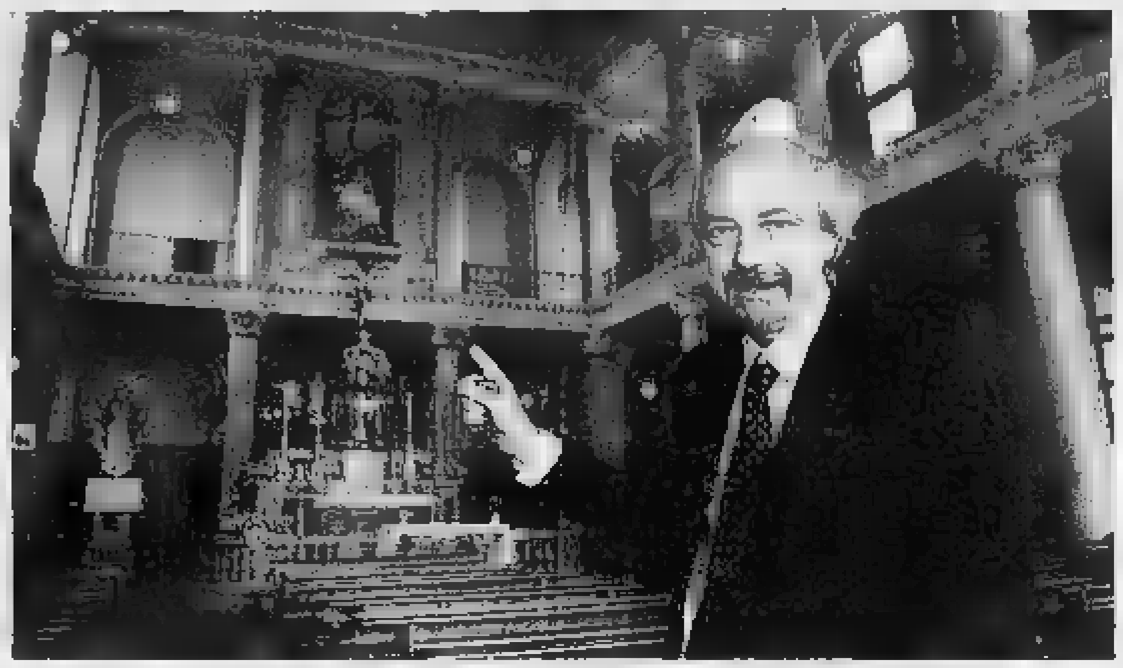
Bortolani ne ha parlato ieri a margine della presentazione da parte del Gruppo Fondiaria [illegible] - presenti [illegible] presidente Jonella Ligresti, l'amministratore delegato Fausto Marchionni e il rettore - del suo primo Rendiconto sociale, alla cui stesura hanno partecipato anche gli studenti della facoltà. Dall'incontro è [illegible] anche un'altra notizia: il preside ha intenzione (forse anche [illegible] l'aiuto di Fondiaria Sai) [illegible] creare una grande «School of finance». «Un terzo dei nostri laureati - spiega - trova lavoro nel [illegible] del credito [illegible] delle assicurazioni, anche se quando [illegible] pensa alla facoltà di Economia si fa spesso riferimento solo all'economia aziendale [illegible] a quella politica. La nostra facoltà si qualifica invece sempre più per l'eccellenza anche nell'area della finanza: abbiamo già due corsi di [illegible]rea triennali ("Banca, borsa e assicurazioni", il secondo per numero di matricole, e "Matematica per la finanza e le assicurazioni"), oltre [illegible] due lauree specialistiche e tre master (Master of Finance, in Private banking organizzato con Unicredit, [illegible] in Servizi finanziari [illegible] le pmi con Eurogroup). La School of Finance coordinerà, potenzierà e amplierà le iniziative di ricerca e didattica [illegible] questo settore. Sarà una struttura visibile verso il mondo esterno per vecchie e [illegible] iniziative di formazione e di ricerca, nazionali e internazionali. Si porrà come punto [illegible] riferimento nella Torino che, oltre [illegible] grande industria, punta sui servizi».

E la chiesa? Il preside aveva annunciato [illegible] data lontanissimo dall'immaginare che la Messa [illegible]tesse suscitare qualsivoglia pole[illegible]. E, a sentire che così non è, si meraviglia: «Non vedo cosa ci sia di male nel domandare [illegible] cardinale di celebrare nella nostra [illegible] una Messa per Natale». Invadenza [illegible] clericalismo? Addirittura [illegible] vulnus alla laicità di un'istituzione dello Stato, di un'Università per definizione a-confessionale e lontanissima da qualsiasi coloritura religiosa? «Ma siamo [illegible]? - dice uno stupefatto Bortolani - Abbiamo 10 mila studenti. [illegible] so quanti di loro siano valdesi o musulmani, [illegible] certo nessuno, cattolico o no, è tenuto ad [illegible] presente. Non abbiamo costruito noi quella chiesa, che è sempre [illegible] tale, da quando fu creato l'istituto dei Poveri Vecchi. Non so [illegible] la useremo tutti i giorni o [illegible] volta l'anno, [illegible] non facciamone una questione di Stato. E' una chiesa cattolica, e non uno spazio sconsacrato; e comunque, [illegible] non avessi avuto questo spazio, e avessi voluto chiedere al cardinale di celebrare [illegible] funzione per gli universitari in un'altra sede, [illegible] stato, spero, libero di farlo».

«Non si mischino Dio e Cesare»

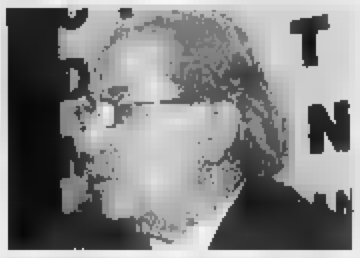


Per il pastore valdese Giuseppe Platone, «che storicamente quello fosse uno spazio religioso non conta. La storia va avanti, non siamo a cent'anni fa. Un'istituzione come l'Università, che è di tutti, [illegible] può avere nessuna coloritura confessionale, e nessuno spazio al suo interno dedicato all'una o all'altra religione. C'è una tale invadenza del clericalismo, di questi tempi, che la parola laicità non ha quasi più significato. E' una sede storica? E' come il Crocefisso in Sala rossa, o all'anagrafe di San Salvario, contro il quale ho protestato. Non si mischino Dio e Cesare. Al più si possono creare zone per la meditazione aperte a tutte le religioni. Si sarebbe semmai dovuto discutere di quello spazio in chiave ecumenica, coinvolgendo tutte le religioni».



L'ex preside di Economia, Sergio Conti, nella cappella. La Curia aveva detto no alla sua richiesta di sconsacrarla

«Non è invadenza della Chiesa»



Don Ermis Segatti, responsabile della pastorale universitaria della diocesi, spiega: «La destinazione religiosa del luogo non dipende dall'università, ma dall'arcivescovo, che per decidere se sconsacrarlo non deve fare un incontro con le altre religioni. Quella non è la chiesa [illegible] la sola Economia, essendo a disposizione anche degli anziani ancora presenti, e prima della Messa ci sarà una riflessione di carattere culturale. In molti atenei Statali, dalla Sapienza a Bicocca, Tor Vergata e Bari, esistono cappellanie universitarie. Qui non c'è nulla di simile. E' davvero assurdo parlare per questo caso di invadenza della Chiesa. Comunque, se i valdesi organizzassero iniziative nell'università, noi non parleremmo mai di invadenza dei protestanti».

PINEROLO CON IL PROCURATORE COINVOLTA UN'INTERA FAMIGLIA E L'AD DELL' AUTOCENTAURO

Consulenze d'oro in cambio di auto di lusso Marabotto indagato anche per corruzione

Alberto Gaino

Giuseppe Marabotto, procuratore di Pinerolo in ferie da una quarantina di giorni, è [illegible]gato per corruzione dai colleghi milanesi. [illegible] è quello delle consulenze seriali sulle società con sedi nel Pinerolese: centinaia di incarichi collegiali sui bilanci depositati presso le camere di commercio. Obiettivo dichiarato: rilevarvi, attraverso l'incrocio con le imposte versate, eventuali evasioni fiscali e altro. Risultati: zero, o quasi. Ma il costo dell'operazione ripetuta negli [illegible] è prossimo ai 20 milioni di euro.

Il magistrato è stato indagato per abuso d'ufficio per le consulenze: avrebbe procurato [illegible] vantaggi patrimoniali ai suoi consulenti, fra i quali spicca Riccardo Saliceti, dipendente part-time dell'Agenzia delle Entrate. Nel solo [illegible] quest'ultimo signore ha incassato un milione e 400 mila euro di onorari per le consulenze pinerolesi, la moglie Donatella Giovannini p[illegible] un altro [illegible] milione e la figlia Raffaela Farina per 300 mila euro. Spesso si trattava [illegible] incarichi collegiali per l'intera famiglia: stessa ricerca moltiplicata per tre onorari.

Dal 2003 Saliceti ha avviato più attività e oggi lui direttamente o la famiglia, oltre alla Pentas srl di via Bal[illegible] 17, società di revisione contabile, controlla anche una grande palestra di via Isonzo 17, la Nubret G.s.c. Cin. Saliceti, moglie e figlia sono stati oggetto di una perquisizione nelle [illegible] settimane nel [illegible] della quale è stato notificato loro un decreto che li informava di essere indagati p[illegible] corruzione. Li assiste, con il collega Giorgio Faccio, l'avvocato Pierfranco Bertolino: «Aspettiamo l'esito delle indagini milanesi».

L'inchiesta affidata al nucleo di polizia tributaria del Piemonte, al comando del colonnello Carmi[illegible] Lopez, per il momento ha portato alla «Autocentauro» per [illegible] Mercedes della nuova classe B (valore commerciale [illegible] mila euro) che, secondo l'ipotesi d'accusa, sarebbe stata regalata da Saliceti [illegible] Marabotto [illegible] l'intervento di [illegible] medico torinese (il cui ruolo non è ancora chiaro) e il concorso dell'amministratore delegato della concessionaria, Franco Falletto. Costui risulta [illegible] l'intestatario della vettura, Marabotto lo è del solo contratto assicurativo. Falletto è assistito dall'avvocato Andrea Galasso.

C'è un precedente giudiziario che deve aver fatto riflettere la Gdf: il «regalo» di una Mercedes all'ex direttore dell'Ares Piemonte [illegible] parte di una grande azienda cuneese del settore delle costruzioni. Anche in quel caso Falletto risultava essere l'intestatario dell'auto [illegible] uso» [illegible] dirigente pubblico.

Saliceti era presente alla scelta della Mercedes da parte del magistrato, che avrebbe pagato in contanti. E' chiaro che, nell'inda[illegible] del procuratore aggiunto mi[illegible] Corrado Carnevali [illegible] del collega Maurizio Romanelli, i [illegible] mila [illegible] della fuoriserie potrebbero essere la punta di un iceberg largamente [illegible] visto le cifre delle consulenze. Indagando [illegible] patrimonio di Marabotto, che vive [illegible] una bella villa [illegible] Cantalupa, vicino a Pinerolo, sono saltate fuori le auto di famiglia: oltre alla Mercedes, due Audi A3, anch'esse di interesse per le indagini.

La concessionaria



Dall'Autocentauro esce la Mercedes regalata a Marabotto

La palestra



La Nubret in via Isonzo di proprietà della famiglia Saliceti



Giuseppe Marabotto

[illegible] SOTTO TORCHIO L'EX COMPAGNA

Contro Bianco 7 colpi E' stata un'esecuzione

Giacomo Bramardo

Con la conclusione dell'autopsia sono arrivati ieri i primi punti fermi nella ricostruzione dell'agguato di una settimana fa a [illegible] Mauro. Ad uccidere l'amministratore Roberto Bianco, gli accertamenti del dottor Varetto hanno confermato che sono stati sette proiettili calibro 22, tutti esplosi alle spalle della vittima. Uno di [illegible]ti, ha [illegible] Bianco ad un gomito, fratturando l'osso. Un altro ha raggiunto il braccio all'altezza della spalla. Quanto alla distanza, è ragionevole stimare, in base alla velocità di penetrazione, che [illegible] killer si trovasse a non più di 10-12 metri. Una valutazione compatibile con la tesi più accreditata, [illegible] cioè che l'agguato sia stato teso davanti alla villetta. Non solo, ma in considerazione dei ben sette colpi andati a segno, Bianco [illegible] era [illegible] to sul suo scooter, bensì fermo.

«Negli ultimi [illegible] lavora[illegible] da noi con un contratto part-time. E dal 2004 aveva chiesto [illegible] lungo periodo di aspettativa per motivi familiari: due anni, il massimo. [illegible] quale fosse la vera ragione di questa decisione, non lo sappiamo. Lo aspettavamo [illegible] l'inizio dell'anno nuovo».

Gianni Vannacci, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Rivoli, ha [illegible]lla scrivania gli articoli dei quotidiani che parlano del [illegible] delitto di San Mauro. Roberto Bianco, oltre al suo studio di amministra[illegible] di condomini, lavorava anche qui. Aveva cominciato a lavorare a Torino, presso la Direzione Regiona[illegible] [illegible] Entrate. Il trasferimento negli uffici di Rivoli era arrivato dopo la parentesi [illegible] Perugia, dov'era andato a convivere per un paio d'anni con Silvia, da cui ha poi avuto la figlia di 3 anni (la donna sarebbe stata sentita proprio nelle scorse ore dai carabinieri, ma [illegible] sarebbero emersi per ora dettagli utili alle indagini).

«Era un tipo riservato, taciturno. Ma gentilissimo - spiega Vannacci -. E preparato nel suo lavoro. Inizialmente si occupava di notifiche, poi è stato per [illegible] certo periodo anche [illegible] contatto con il pubblico. Ma si vedeva che i suoi interessi, ormai, [illegible] legati all'attività [illegible] amministratore. Con i colleghi non [illegible] molta confidenza, diciamo che era piuttosto geloso della sua privacy».


TORINO CITTA' OLIMPICA
CITTA' DI TORINO
torino 2006
Medals Plaza
dall'11 al 25 febbraio 2006
tutte le sere in piazza Castello
le premiazioni olimpiche
e grandi spettacoli internazionali.
VI ASPETTIAMO!
Abbiamo iniziato l'allestimento.
Da gennaio vi comunicheremo
le informazioni per il ritiro
dei biglietti gratuiti.
In collaborazione con REGIONE PIEMONTE
www.torinoplus.it

[illegible] UN UOMO SI SCHIANTA NELLA NOTTE CONTRO L'EX SEDE DELLA POLIZIA MUNICIPALE. IL COMUNE: INTERVENTI SOLO NEL 2007

Il viale delle morti annunciate

Corso Moncalieri fa un'altra vittima: contro la velocità 5 anni di parole

Massimo Numa

Si allunga la teoria di croci in corso Moncalieri, la tomba di [illegible] persone che sono morte in questo viale alberato dove si corre troppo, dove c'è l'asfalto - l'umidità sale dal fiume, d'inverno, nelle ore notturne, si forma uno strato di ghiaccio - che si trasforma in uno scivolo. E dove ci sono locali che attirano centinaia di giovani; molti parcheggiano le auto direttamente sulle corsie o in bilico sui marciapiedi, creando ulteriori pericoli. Così, l'altra notte, l'ennesima vittima: Grazio Gallo, [illegible] anni, sposato con una russa, Julia Revito, un figlio di nove anni, Nicola, casa in via San Donato 50, è morto alla guida della sua «Bravo». Diretto [illegible] Torino, con altre tre persone a bordo, rimaste lievemente ferite. Ore quattro: test a coda, l'auto che oltrepassa la corsia e si schianta contro [illegible] delle colonne della ex sede dei vigili urbani. Quasi un classico.

Ora bisogna andare a ritroso nel tempo per dare un senso all'ennesimo lutto. E' il [illegible] febbraio del 2001: ci [illegible] due giovani morti e altri due feriti in modo gravissimo: Orazio Cavaliere, 18 anni ed Erika Sirena, [illegible]. Sono su [illegible] Punto Gt, alla guida Giovanni Ungaro, 19 anni. Lanciata a folle velocità, si disintegra contro [illegible] muro. Dopo, le solite polemiche, le solite promesse: «Presto [illegible] misure per aumentare la sicurezza», si era detto allora in Comune.

Un anno prima, è la volta di Luca Gentile, 20 anni, poliziotto di San Maurizio Canavese. La sua Uno sbanda all'altezza del numero civico 335, e si infila contro un pilone. Pochi mesi prima, muoiono una quindicenne e un diciottenne. L'auto che centra un muro, sempre la stessa dinamica. Siamo, dunque, ancora nel 2000. L'architetto Alessandro Faraggiana, dirigente dell'Ufficio viabilità e traffico, spiega: «Nel tratto tra corso Fiume e ponte Isabella, installeremo bandierine sulla [illegible] per scoraggiare i sorpassi e, all'altezza del distaccamento dei vigili urbani, costruiremo una banchina centrale per favorire l'attraversamento dei pedoni». Altri sei mesi (siamo sempre nel [illegible]) invece, sono necessari per realizzare un «sistema modulare di autovelox a dossi elettronici». Cioè: al posto dei rialzi, avrebbero dovuto esserci, a trecento metri di distanza l'uno dall'altro, tre rilevatori di velocità che «utilizzano lo stesso sistema di telecamere dei missili». Ancora Faraggiana: «Quando un'auto attraverserà il dosso superando il limite di velocità dei cinquanta chilometri all'ora, trecento metri dopo il guidatore leggerà su un pannello che la sua infrazione è stata registrata e l'auto sarà fotografata. Il sistema avrà un periodo di collaudo e servirà soprattutto come deterrente in un corso dove, soprattutto di notte, la maggior parte degli incidenti è provocata dall'alta velocità. La "centrale" di controllo sarà proprio nella palazzina dei vigili in corso Moncalieri».

Tutto bene, tutto bello. Ecco un ottimo progetto. Peccato che siano passati cinque anni e ancora non s'è vista realizzata neppure una delle [illegible] promesse. L'assessore alla Viabilità Anna Maria Sestero, si ricorda bene del caso e dice oggi che «sì, abbiamo in animo di realizzare al più presto un progetto finanziato dalla Regione Piemonte, e [illegible] ben consapevoli del pericolo di questa arteria. Ma [illegible] tutto l'architetto Alessandro Faraggiana». Cinque anni dopo, come nei romanzi di Dumas padre, ricco al telefono il dirigente comunale: «Il progetto c'è e credo che si possa completare entro il 2007. Bisogna tenere conto che su corso Moncalieri non si può fare molto. Scorre vicino alla collina, ci sono vincoli e non possiamo certo sistemare i dossi artificiali, è una delle strade più percorse dalle ambulanze». Le uniche misure, sino a ora, è la sporadica comparsa dell'autovelox dei vigili urbani, che si acquattano dietro una curva. Un'operazione mordi-e-fuggi che, almeno in apparenza, è apparsa più utile a elevare decine di supermulte, che ad affrontare il problema. Quello [illegible]



La stazione dei vigili urbani di corso Moncalieri teatro dell'ennesimo incidente in quel tratto di strada veloce e ampio

NUOVA CENTRALE

I vigili urbani traslocano in via Bologna

E' stata inaugurata ieri, all'ottavo piano del palazzo dei Toroc, in via Bologna 74 la nuova centrale operativa della polizia municipale. Testata da mesi sotto il profilo tecnologico e funzionale entrerà in funzione prima dei giochi olimpici del prossimo febbraio. Strutturata su una superficie di circa 900 metri quadrati, la centrale è moderna ed estremamente funzionale. È composta da un'area operativa, composta da sala Dispatcher, che consentirà la visione della cartografia digitale della Città con la localizzazione degli interventi, una sala per la gestione dei grandi eventi e una di coordinamento delle attività operative nel corso dell'evento olimpico. Oltre, naturalmente, agli uffici di gestione, gli archivi, le sale riunioni e una zona ristoro del personale. L'entrata in funzione della nuova Centrale porterà anche novità dal punto di vista tecnologico: entra in funzione il sistema sistema di comunicazioni Tetra (la prima rete Tetra di tecnologia Motorola di grandi dimensioni operativa in Italia). Il sistema supporta tutte le possibili modalità di comunicazione di fonia e le più moderne tecniche per la trasmissione dati su rete mobile, con sistemi simili alla telefonia cellulare, come l'invio di sms, trasmissione dati a pacchetto attraverso cui si potrà inviare e ricevere immagini fotografiche, fax dai mezzi mobili alle centrali operative e viceversa.

LOTTA ALLE SMART-DRUGS IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA AIUTA LA POLIZIA

Ore contate per la salvia da sballo Un test smaschera l'allucinogeno

Nell'aula magna del dipartimento di Biologia vegetale dell'Università, ieri c'era la Polizia scientifica. Motivo? Una scoperta dell'ateneo (che sarà utile pure all'Fbi) in materia di «Salvia divinorum», o «eco-salvia», che, a dispetto del [illegible] rassicurante evocatore di deliziosi aromi di cucina, è una droga pesante: è l'ultima delle «smart drugs», ed è il più potente allucinogeno naturale conosciuto. Chi ne ha un bel po', viene arrestato, perché da gennaio è nella «tabella 1» degli stupefacenti, quella di eroina e cocaina, rispetto alle quali i danni di questa salvia d'origine messicana (che pare si vada sempre più diffondendo anche in Italia) non hanno nulla da invidiare.

Mentre per i sequestri di altre droghe le forze dell'ordine dispongono di test che in un'ora rivelano la presenza del principio attivo, «fino ad oggi - ha detto la funzionaria della Scientifica Antonietta Lombardozzi - per la Salvia divinorum i risultati degli esami chimici ci arrivavano dopo 8-10 giorni».

Un probema, in caso d'arresto: si può trattenere lo spacciatore (di salvia, come di altro) solo 24 ore, e poi, nel dubbio, lo si rimanda a casa, riacchiappandolo, se lo si trova, con il risultato degli esami. Si trattava di test costosi, e per eseguire i quali bisogna disporre di macchinari complicati, di cui possono dotarsi gli atenei, ma non certo tutte le questure. Ed ecco la scoperta: «Abbiamo messo a punto un sistema - dice Massimo Maffei, direttore del dipartimento di Biologia vegetale - che consente di riconoscere in sole 3 ore il principio attivo della Salvia divinorum, senza margini di dubbio e con apparecchiature che costano circa 3 mila 500 [illegible] soldi di cui [illegible] questura può disporre. Abbiamo lavorato in prima battuta con il dipartimento di Chimica analitica, e in collaborazione con la Scientifica) sul dna delle piante, traendone l'impronta molecolare: è [illegible] messo in luce l'impronta digitale di questa salvia». La scoperta, illustrata ieri dalla poliziotta (laureatasi con Maffei proprio su questo) Francesca Leoni, è in via di pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale «Phytochemistry». Sarà messa a disposizione, dopo la Scientifica di Torino, di tutte le polizie del mondo. Pare sia interessata anche l'Fbi. [g.fav.]

[illegible] NIGERIANA RICATTA UN CLIENTE: ARRESTATA

La palpatina da 5 euro si trasforma in incubo

Aveva pattuito solo una «toccatina ai seni» di una bella nigeriana, compenso previsto [illegible] euro. Invece è finito tutto con una aggressione in piena regola, culminato con una estorsione. Protagonista della vicenda un pensionato di 67 anni residente a Settimo Torinese che l'altra notte, di fronte alla fabbrica CNH-Escatori, ha incontrato Becky Onaghinor, 28 anni, nigeriana clandestina in Italia, domiciliata in via Alessandria 10. La ragazza gli ha fatto qualche proposta, lui ha risposto che era un pensionato con pochi soldi e che poteva pagare solo una «toccatina» da 5 euro. Affare fatto. Ma, concluso quanto pattuito, la donna ha aggredito il pensionato sostenendo che avrebbe dovuto andare più in là, adeguando il compenso. L'uomo l'ha respinta: «Non se ne parla nemmeno». Così la nigeriana, a forza gli ha strappato il cellulare, cercando anche di impossessarsi delle chiavi dell'auto, risultate poi completamente piegate. Inutile il pagamento di 95 euro per riavere il telefonino. L'uomo è stato invitato a recarsi al più vicino bancomat per prendere altro denaro. Il pensionato è invece corso dai carabinieri. Che, subito intervenuti, hanno trovato la nigeriana poche centinaia di metri più lontana dal punto del precedente «approccio». Con nella borsa il cellulare strappato al pensionato. E' stata arrestata per estorsione.

Specchio dei tempi

«La Nievo-Matteotti [illegible] è una scuola razzista, è attenta ai problemi dei ragazzi» - «Sant'Anna all'avanguardia nell'analgesia per il parto» - «L'altra faccia del benessere» - «Giocattoli da donare»

Il presidente del Consiglio d'Istituto della scuola Nievo-Matteotti ci scrive:

«Il Consiglio d'Istituto, composto da rappresentanti di docenti, genitori e personale Ata, letti gli articoli del vostro giornale del 3 e 4 dicembre, ha ritenuto necessario riunirsi in seduta straordinaria per esprimere con forza sdegno e risentimento verso gli articoli che riguardano la scuola Nievo-Matteotti.

«Come genitori possiamo testimoniare la costante attenzione che gli insegnanti e il dirigente scolastico dott.ssa M.M. Capellino hanno sempre dimostrato verso tutti gli allievi, in particolare verso gli alunni stranieri e in difficoltà, quindi non accettiamo l'appellativo "razzista" con cui è stata connotata la nostra scuola né riteniamo sia stato "sottovalutato" l'episodio in quanto sono stati immediatamente presi provvedimenti adeguati e finalizzati al recupero educativo. Siamo fieri di aver scelto la Scuola Nievo-Matteotti per i nostri figli perché sempre molto attenta alla loro crescita culturale e sociale e sensibile alle problematiche adolescenziali, affrontate con grande competenza e professionalità sia dai docenti che da personale esterno esperto e qualificato».

Marina Bruno Berla d'Argentina

Il direttore generale del Sant'Anna ci scrive:

«Siamo spiacenti per quanto affermato da Silvia Olivero sulla mancata garanzia ad ottenere l'analgesia peridurale "24 ore su 24" durante il parto spontaneo e desideriamo ribadire che: "l'analgesia peridurale presso questa struttura viene garantita 24 ore su 24 a tutti i cittadini che ne facciano esplicita richiesta se non sussistono controindicazioni; è attivo un ambulatorio di anestesia dove tutte le cittadine gravide hanno accesso senza necessità di prenotazione. In questa sede vengono fornite [illegible] le informazioni e i chiarimenti riguardanti le tecniche di analgesia disponibili".

«Il personale dedicato all'analgesia peridurale è specificatamente formato, qualificato e dedicato all'ostetricia; l'analgesia peridurale in corso di travaglio di parto è inserita nella "Carta dei Servizi" presente sul Sito Internet Aziendale - www.oirmsantanna.piemonte.it -, nonché sul depliant informativo. A testimoniare il ruolo leader di questa azienda nell'ambito dell'analgesia per il parto vi è il costante impegno scientifico degli operatori che ha prodotto le prime linee guida nazionali a carattere multidisciplinare (anestesisti, ginecologici e ostetriche) per il controllo del dolore nel travaglio di parto spontaneo. Nel 2004 questa Azienda ha fornito 7486 peridurali per analgesia in corso di parto spontaneo (29,04% sul totale dei parti). Con questo dato siamo secondi in Italia solo all'ospedale Fatebenefratelli di Roma.

«Alla luce delle precisazioni sopra citate, ci sorprende la necessità affermata dalla lettrice di trasferirsi in un'altra provincia per ottenere ciò che la sanità pubblica garantiva a pochi passi dalla sua abitazione».

Gianluigi Boveri

Un lettore ci scrive:

«Vorrei attirare l'attenzione sul fenomeno che investe ormai da tempo i principali hard discount e supermercati. Mi riferisco al fatto che la mattina (specialmente il lunedì) c'è sempre la coda fuori da parte di diverse persone che attendono che si buttino via gli alimentari arrivati alla scadenza.

«Queste persone sono spesso aiutate dallo stesso personale del supermercato. [illegible] gli alimenti, pur essendo alla scadenza, risultano esteticamente ancora buoni vengono avidamente presi, con relative litigate per accaparrarsi le cose migliori o perché qualcuno non ha voluto spartire il "bottino" con gli altri in attesa. Non formulo giudizi di merito, in quanto se una persona è costretta a questo lo fa sicuramente per necessità, alla faccia di chi dice che il benessere in Italia [illegible] sovrano.

«Trovo invece potenzialmente pericolosa per la salute questa pratica: non c'è garanzia che il cibo in questione sia realmente commestibile, nonché di poco buon gusto le piazzate e l'assedio di queste persone che per ore ogni mattina o fine giornata circondano il supermercato».

Paolo Pozzato

Una lettrice ci scrive:

«Una lettrice domandava come e dove consegnare dei giocattoli vecchi, ma ancora in buono [illegible]. Desidero informarla che è stata organizzata una raccolta di doni per rallegrare il Natale dei bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita. I giochi nuovi o usati (ben tenuti) anche per neonati possono essere consegnati presso il Gruppo Idea, in via Germonio 1/E dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 19 (sabato dalle 9 alle 13). Tutti i doni verranno consegnati nella mattinata del giorno di Natale nei vari reparti. Per informazioni telefono 3397531785».

Laura Valfrè

specchiotempi@lastampa.it

TORINO-LIONE LA PRESIDENTE DELLA [illegible] HA DECISO, AL CONSIGLIO STRAORDINARIO DEL 13 DICEMBRE SI VA CON UN DOCUMENTO UNITARIO

Tav, chi ha fiducia nella Zarina?

La Bresso mette alla prova la sua maggioranza: il dissenso ha un limite

[illegible]urizio Tropeano

[illegible] Bresso è intenzionata a chiedere un voto di fiducia nel consiglio regionale straordinario sulla Torino-Lione che si svolgerà il 13 dicembre. La Presidente ha chiesto alla sua maggioranza, nel corso [illegible] vertice di ieri, [illegible] solo di respingere la richiesta di sfiducia che An è intenzionata a presentare, ma [illegible] approvare un documento ad ampio raggio condiviso da tutti che confermi la volontà di applicare il programma di governo firmato da tutti e, nello stesso tempo, sia in grado [illegible] riaprire il dialogo con la popolazione della Valle.

Una bozza di testo era già pronta [illegible] su pressione del segretario di Rifondazione Comunista, Alberto Deambrogio, è rimasto nelle tasche del capogruppo dei ds, Rocchino Muliere, che da stamattina coordi[illegible] il lavoro dei suoi colleghi dell'Unione. Non verrebbero richieste «abiure» ai partiti, soprattutto a Rifondazione Comunista (Dalmasso e Deambrogio), Verdi (Moriconi) e Comunisti Italiani (Robotti) che in queste settimane hanno sposato la battaglia dei No Tav; ma Ds (Muliere e Larizza), Margherita (Lepri e Vernetti), Italia dei Valori (Buquicchio), Sdi (Ricca) e Insieme per Bresso (Turigliatto), pur riconoscendo di diritto alla critica, vogliono fissarne un limite: il dissenso non può sconfinare fino alla contrapposizione con il programma di governo. Questa è la parte più difficile da scrivere.

Si vedrà. L'unione cerca di riannodare i fili del dialogo. Il presidente della Provincia, Saitta, annun[illegible] «Nei prossimi giorni tornerà al lavoro la commissione Rivalta che sarà allargata a personalità di grande prestigio che diano risposte e certezze [illegible] angosce della gente». Una proposta di mediazione arriva anche dal parlamentare di Forza Italia Osvaldo Napoli: «E' necessa[illegible] una pausa [illegible] riflessione [illegible] giorni che permetterebbe di valutare le possibilità di fare gli aggiustamenti tecnici al percorso, di eseguire i carotaggi necessari per escludere qualsiasi conseguenza sulla salute delle persone e dell'ambiente. Poi, una volta accertato ed escluse conseguenze negative per la popolazioni, si verifichi con il governo le adeguate compensazioni». E il capogruppo di Forza Italia [illegible] Regione, Ghigo, aggiunge. «L'opera è assolutamente necessaria ma la situazione che si è creata richiede da parte di tutti un forte senso di responsabilità. Dobbiamo trovare una soluzione nel rispetto delle legittime aspettative degli abitanti».

[illegible] governo, però, è intenzionato ad andare avanti. Per il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, «c'è chi spaventa la gente predicando drammi e psicosi ma lo fa solo per terrorismo. Di amianto sono morti gli operai che stavano in fabbrica o nelle cave perché lavoravano senza le opportune condizioni di sicurezza». Martinat rilancia anche la necessità del raddoppio del tunnel autostradale del Frejus.

In Val di Susa, intanto, prosegue il presidio dei No Tav. Ieri ha portato la sua solidarietà l'animatore del Sermig, Ernesto Olivero. Questa mattina [illegible] presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Ferrentino, presenterà al procuratore capo Marcello Maddalena, un esposto firmato da 26 sindaci contro quella che definiscono la «militarizzazione» del territorio. Spiega Ferrentino: «Crediamo che siano stati [illegible] alcuni diritti costituzionali [illegible] quello della libera circolazione. Da 35 giorni, infatti, in Valle gli abitanti non possono muoversi liberamente co[illegible] [illegible] nel resto del paese. Vogliamo che la magistratura accer[illegible] le ragioni di una presenza [illegible] massiccia di forze dell'ordine sul nostro territorio perché non siamo a conoscenza di alcun elemento che la giustifichi».



Poliziotti a Venaus: si scaldano aspettando gli eventi

Finpiemonte: un CdA da Prima Repubblica

Mario Calderini, giovane economista di 40 anni è il nuovo presidente di Finpiemonte. Lo ha scelto ieri la giunta regionale su indicazione Ds. Nel consiglio d'amministrazione, però, vengono nominati personaggi storici della Prima repubblica. C'è Nerio Nesi, ex presidente della Bnl ai tempi di Craxi e poi ministro delle Infrastrutture per il Pdci. Nesi è stato indicato dallo Sdi. La Margherita fa entrare Bianca Vetrino, ex Pri. Dalle file repubblicane arriva anche Emilio Lombardi.

L'Unione si spacca sulle coppie di fatto In Sala Rossa manca il numero legale

Nel giorno in cui l'Unione (per la precisione Prodi, Rutelli e Pisapia) aprono alle «unioni di fatto» il Consiglio comunale, anzi, la maggioranza di centrosinistra della Sala Rossa litiga sulle medesime. Al punto da inchiodare i lavori dell'assemblea per oltre un'ora e ricorrere all'«escamotage» di far mancare il numero legale. Tutto per far slittare al prossimo lunedì la mozione che vorrebbe istituire un registro delle unioni civili. Ennesimo rinvio, per consentire, sostanzialmente alla Margherita (la corrente cattolica non vede di buon occhio il documento), di raggiungere un accordo. Il documento, presentato dal capogruppo dei Comunisti italiani Passoni, è stato firmato anche da buona parte dei Ds, dal verde Nigro e dal capogruppo di Rifondazione Castronovo. Sino alle 20 sia il presidente del Consiglio Altamura, [illegible] buona parte dei capigruppo erano convinti che il documento sarebbe slittato al prossimo lunedì. Ma, attorno alle 20 il vicepresidente della [illegible] Rossa Michele Coppola lo ha messo ai voti. A quel punto in aula cala il silenzio. Si chiede la sospensione dei lavori e la convocazione dei capigruppo. Si litigherà per altri 40 minuti per trovare un «escamotage». L'unica è abbandonare l'aula durante la votazione del primo emendamento. Manca il numero legale, il documento tornerà in Consiglio lunedì prossimo, quando Margherita (ma anche i Ds) si saranno chiariti le idee. E così, dopo lo scandalo delle case popolari agli omosessuali - andato in scena nella prima amministrazione Castellani - e delle manifestazioni legate al «Gay Pride» (che hanno recentemente diviso la giunta) ora il Comune deve districare la matassa del nuovo registro delle coppie non benedette dal sacro vincolo del matrimonio. [e. min.]

BIDONI TELEFONICI ALTRE LAMENTELE A «LA STAMPA»

Infostrada come Telecom «I tecnici arrivano solo se intervengono i media»

Francesca Paci

C'erano una volta la [illegible] Irma Taricco e suo marito, costretto a letto perché affetto da sclerosi multipla: avevano un guasto telefonico e [illegible] di Infostrada che andasse a sistemarlo. «La Stampa» raccontò [illegible] vicenda e miracolosamente, dopo aver latitato per tre giorni e mezzo, i tecnici si materializzarono con la soluzione. «Doveva sentire com'erano gentili, deliziosi», racconta Irma. Altro che il tono strafottente e scocciato con cui nelle [illegible] precedenti gli operatori [illegible] 155 avevano accolto i ripetuti reclami.

Come già nel caso dei «bidoni telefonici» denunciati dagli utenti Telecom nelle settimane scorse, basta che uno sollevi il coperchio e la pentola traborda. Così, incoraggiate dalla signora Taricco, [illegible] numerose chiamate [illegible] proteste contro Infostrada. A dimostrare che cambiando il gestore, talvolta, le difficoltà non cambiano.

C'è l'edicolante torinese Ivan, che da cinque giorni si dà il turno con la moglie Claudia L. per cercare di parlare con un essere umano anziché con il disco registrato del 155 e dell'803165. Invano. Solo ieri mattina Ivan è riuscito nell'impresa e una signorina gli ha risposto un po' seccata: «Avvieremo la sua pratica al più presto, ma lei badi a non scaldarsi troppo».

Paolo B., tentato dall'appetibile offerta «Tutto incluso» al punto da lasciare Telecom per Wind Infostrada e ritrovatosi alle prese con una problema assolutamente standard: da lunedì il suo apparecchio è senza linea e [illegible] numero dell'assistenza squilla a vuoto come quello di una fidanzata in fuga. «Ho scritto a "Mi manda Rai 3", a "Striscia la notizia", non so cosa fare», ammette. Anche Laura F., al quarto giorno [illegible] tentativi sfortunati, s'è rassegnata a prendere la scorciatoia mediatica: se interviene «La Stampa» o la tivù qualcosa si muove. Altrimenti nisba.

Spiace constatare che [illegible] pressione dell'opinione pubblica amplificata dai mezzi d'informazione ottiene dalle multinazionali quell'attenzione che i clienti dovrebbero ricevere automaticamente per il semplice fatto di aver acquistato un servizio. [illegible] spiace che, nell'attesa d'una qual[illegible] risposta, la rabbia degli utenti traditi si riversi sull'operatore di turno del call center, pedina senza volto né nome nel mercato virtuale dei beni impalpabili, come descrive bene il libro di Claudio Cugusi «Call center. Gli schiavi elettronici della new [illegible]nomy».

E' concettualmente sbagliato che [illegible] giornale e la televisione suppliscano il ruolo che toccherebbe all'ufficio clienti. Troppo facile: sarebbe come legittimare l'assenza ingiustificabile di un responsabile facendone le veci. Per questo, salvo eccezioni gravi come quella della signora Taricco, preferiamo non pubblicare i nomi degli utenti che ci chiamano per protestare: il mattino successivo i gestori di telefonia leggono del problema e si fanno vivi in tempo reale. Ma perché il problema si verifica così frequentemente da sembrare un sistema? Perché appena si affronta l'argomento con un gruppo di persone c'è sempre, matematicamente, qualcuno che è incappato nella stessa disavventura? Possibile che siano tutte leggende metropolitane quelle raccolte nell'ultimo mese da «La Stampa» in un dossier alto ormai alcuni centimetri? Sono queste le questioni su cui attenderemmo una risposta più articolata d'una liquidatoria «I disguidi tecnici sono fisiologici».

LAVORO [illegible] LA CGIL APRE UNO SPORTELLO

Otto colf su dieci sono fantasmi

Aleggiano nelle nostre case. Le collaboratrici famigliari - confidenzialmente dette colf - puliscono, cucinano, allevano bambini, accudiscono anziani. Devono sapere di tutto un po': di puericultura, di psicologia, di medicina. Ma nella grande maggioranza non esistono. La Filcams-Cgil stima che delle 35 mila colf torinesi l'80% sia irregolare: lavori cioè [illegible] applicazione del contratto di cui molte non conoscono l'esistenza.

E per cercare di [illegible] una situazione che ha dell'incredibile la Filcams ha aperto uno sportello in via Pedrotti [illegible] ogni giovedì (9,30-13,30 e 14- 17,30) a cui le colf potranno rivolgersi per informarsi sui propri diritti.

I fantasmi per la Cgil non iniziano a esistere da [illegible] ovviamente; finora le colf straniere sono state assistite dall'Ufficio immigrati e le altre hanno utilizzato i servizi del patronato quando volevano avviare una vertenza.

Ma lo sportello vuole coinvolge[illegible] le donne (e gli uomini) anche nella costruzione della vertenza contrattuale che si aprirà il prossimo anno. Adesso per contratto - largamente inapplicato - la retribuzione media è di 4,3 euro lordi all'ora.

Un salario giudicato inaccettabile dalla segretaria della Filcams, Elena Ferro, che spiega: «Nella maggioranza lavorano tra le 20 e le 25 ore alla settimana guadagnando cifre modestissime al [illegible] E Claudio Stacchini della segreteria della Camera del lavoro aggiunge: «E' una categoria enorme, praticamente non rappresentata; una situazione inaccettabile».

Le storie delle donne che lavorano nelle case altrui sono un mosaico di sentimenti, torti subiti, patti di solidarietà, speranze. Come ricorda Carolina Cardenas dell'ufficio stranieri della Camera del lavo[illegible] «Una cosa importante da far capire alle donne è che il loro è un lavoro e non un'opera di assistenza». [m. cas.]

PAURA NEL QUARTIERE I RESIDENTI: QUI UNA VOLTA ERA UNA BELLA ZONA

Pozzo Strada cambia in peggio «Siamo costretti a fare le ronde»

Via alla raccolta di firme per chiedere più sicurezza L'assalto all'edicolante l'ultimo di una lunga serie

Claudio Laugeri

Una banda di nordafricani specializzati nelle rapine «picchia e fuggi», zingari che avvicinano gli [illegible] per spillare [illegible] e altri [illegible] aspettano i loro «bersagli» negli androni delle palazzine. Il quartiere Pozzo Strada è cambiato molto negli ultimi due anni. «Basta chiedere un po' in giro per sapere che le aggressioni avvengono sovente - dice Santuzza Robasio, 69 anni. - Scippi a tutto andare, aggressioni e truffe fatte da gente ben vestita. Ci sono anche delinquenti che seguono gli anziani fin sotto [illegible] e puntano loro un coltello. [illegible] qualcosa per arginare queste aggressioni». Sabato sera, le botte e la sprangata in testa all'edicolante [illegible] corso Montecucco; quindici giorni fa, la mascella slogata alla titolare di una merceria in corso Peschiera.

«Sono entrati nel negozio in tre, con una scusa uno si è avviato nel retro. Appena [illegible] sono avvicinata per dirgli che non era possibile, un altro mi ha presa alle spalle, il braccio intorno [illegible] collo, [illegible] se volesse strangolarmi - ricorda Alda Bracco, 67 anni. - Non riuscivo a muovermi e nemmeno a respirare. Con un dito ho indicato dov'erano i soldi e quei delinquenti mi hanno storto pure quel dito».

Il quartiere è residenziale, molti abitanti sono anziani. «Non possiamo andare avanti [illegible], per questo abbiamo avviato una raccolta di firme - dice Adele Piacentini, 55 anni, portinaia del palazzo al civico 68. - Fino a qualch[illegible] fa, [illegible] una bella [illegible] Serve maggiore illuminazione, qualcuno deve potare i rami degli alberi, altrimenti il buio favorisce quella gentaglia. Di giorno, faccio molta attenzione a quanto accade vici[illegible] al portone del palazzo dove lavoro, ma non possiamo controllare tutto». Le fa eco il marito, Vincenzo Soncin, 58 anni: «In estate, faccio la "ronda" intorno all'isolato, tanto per dare uno segnale, per far vedere che c'è qualcuno. Altrimenti sembra una zona deserta e i malintenzionati hanno campo libero».

«Le pattuglie delle forze dell'ordine passano ogni ora o anche ogni due, non possono aiutarci. Bisogna cambiare, per questo raccoglieremo le firme» rincara Flavio Adamo, 48 [illegible] titolare di una cartoleria in [illegible] Peschiera. A poche centinaia di metri, ci [illegible] due agenti della polizia municipale in motocicletta. Scendono, aprono i taccuini e incominciano a scrivere una mezza dozzina di contravvenzioni per divieto di sosta da infilare sotto il tergicristallo delle auto parcheggiate vicino all'incrocio. «Ecco, la multa è assicurata. E perché [illegible]n dimostrano lo stesso zelo anche per garantire un minimo di sicurezza?» s'infuria Roberta Gattino, [illegible]6 anni, casa e ufficio nel raggio di 100 metri.

La «questione sicurezza» era già finita in un'interpellanza urgente presentata dai consiglieri della Circoscrizione 3 Michele Iannetti e Andrea Longo al presidente Michele Paolino. «Entro pochi giorni, [illegible] avviati i lavori per aumentare l'illuminazione della pista ciclabile [illegible] corso Montecucco e di altre zone - spiega Paolino. - La potatura degli alberi [illegible] alla fine dell'inverno, per non [illegible] danni alle piante. Abbiamo anche chiesto un incontro con il prefetto e le forze dell'ordine per sollecitare interventi». «Cercheremo di essere [illegible] presenti» promette Vittorio Ala, [illegible] una settimana dirigente del comando di zona della polizia municipale. Arriva da Porta Palazzo, «dove abbiamo anche lavorato molto anche sul controllo [illegible] territorio». Un'esperienza utile per proteggere la quiete del quartiere Pozzo Strada.



Santuzza Robasio: «Molte aggressioni»



Flavio Adamo: «Bisogna cambiare»

NOUTATI ROMANESTI

Migrazioni romene

Si parlerà della Romania e dei romeni, oggi nella Sala Lauree di Scienze Politiche in via Verdi 25. Durante il seminario di studio «L'Europa che si muove - migrazioni romene, integrazione e co-sviluppo», esperti italiani e romeni cercheranno di dare risposte alla domanda: «Quale rapporto lega mobilità, integrazione e pratiche transnazionali e in quale [illegible] i migranti romeni partecipano ai processi di sviluppo che riguardano il loro Paese di partenza?». Nella [illegible] occasione verrà presentato lo studio «Il prossimo [illegible] a casa. Radicamento, rientro e percorsi translocali: il caso delle reti migratorie Marginea - Torino e Focsani - Roma» dei giovani ricercatori Pietro Cingolani e Flavia Piperno. Verranno inoltre assegnati in premi per il concorso «Racconta la tua Italia», per cittadini romeni residenti in Italia. [v.n.]

Conferinta despre emigratia româneasca

«Europa care se misca: Emigratia româneasca, integrare si dezvoltare» - acesta este titlul conferintei care se va desfasura marti 6 decembrie cu incepre [illegible] la orele 9,30 la Sala Lauree di Scienze Politiche, via Verdi n. 25. Vor participa sociologul Sebastian Lazaroiu, directorul Institutului de sondare a opiniei publice din Bucuresti (Curs) si Mirela Oprea, doctorand la Universitatea de la Bologna. De la Fieri si Cespi vor vorbi Giovanna Zincone si Ferruccio Pastore. Cu aceasta ocazie va fi prezentata cercetarea cu titlul «Anul viitor se merge acasa», realizata de catre Pietro Cingolani si Flavia Piperno la Torino si Marginea (Suceava), respractiv Focsani si Roma. In cadrul conferintei, in jurul orei 11 vor fi premiati participantii la concursul literar si de fotografie: «Povesteste Italia ta», organizat de catre Fieri si CeSpi. [v.n.]

RICORRENZA I SESSANT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

I costruttori: servono 30 mila nuove case



Il presidente Giorgio Gallesio

Sessant'anni ha festeggiato ieri, a Torino Incontra, il Collegio Costruttori Edili-Ance Torino: un anniversario importante, ha sottolineato il presidente Giorgio Gallesio, «dal momento che il mezzo secolo non era stato ricordato. Erano gli Anni 90, un periodo troppo difficile per questa città. Invece [illegible] si costruisce il futuro. E la nostra associazione è ben presente dove que[illegible] futuro viene discusso». Un futuro che è tutt'uno con la tutela degli associati e passa, dice il presidente, «per lo sviluppo del territorio, [illegible] territorio che va fatto [illegible] perché possa catturare [illegible] quota di investimenti europei. Le Olimpiadi, in questo senso, sono una vetrina straordinaria».

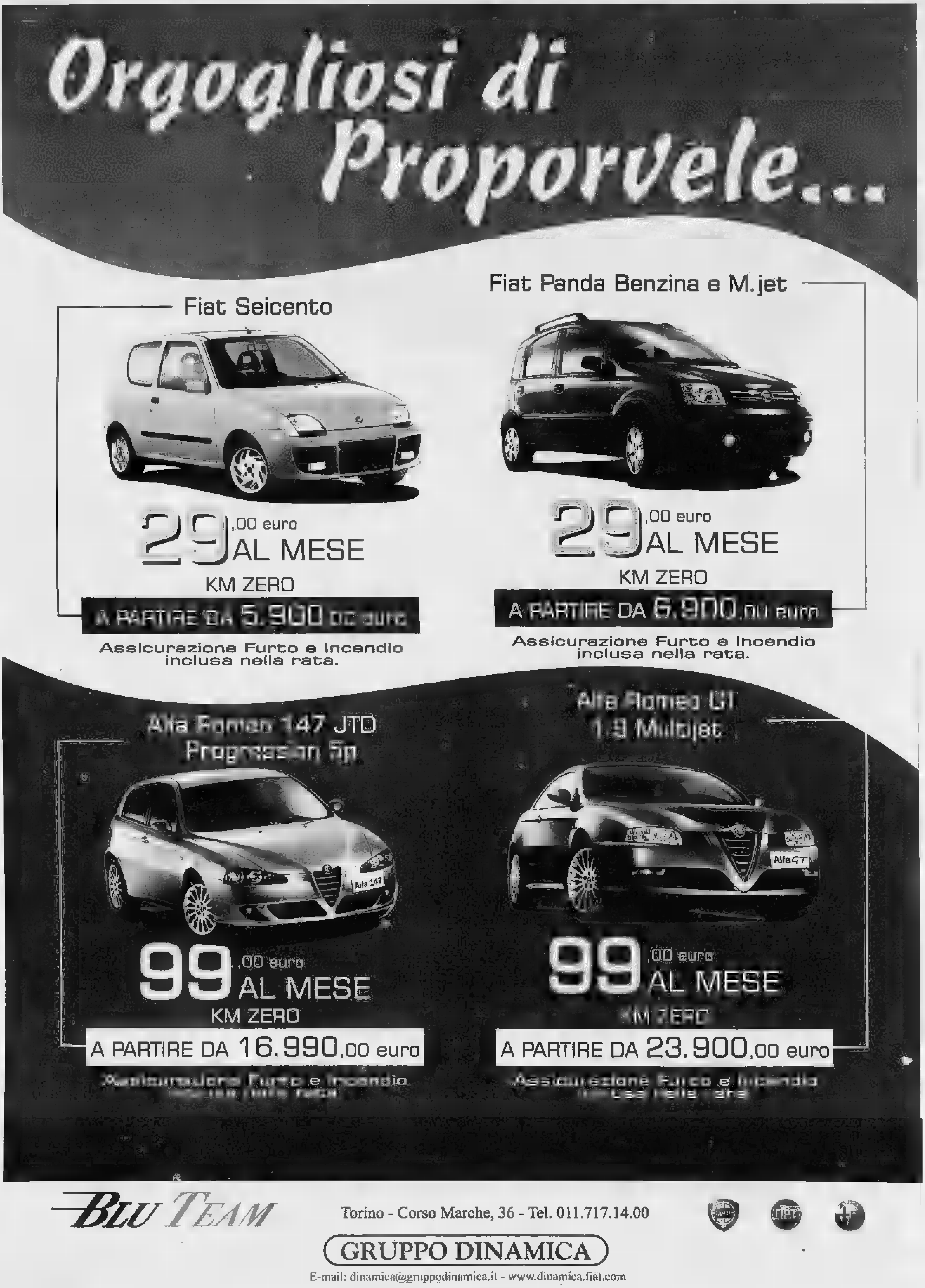
L'ingegner Gallesio ha ricordato alcuni dati che fanno un po' la storia di questi 60 anni del Collegio Costruttori: alla fine della guerra [illegible] 37% delle abitazioni torinesi erano distrutte o gravemente danneggiate, nel solo 1957 furono costruiti 14 mila alloggi e dal '57 al '60 si procedette al ritmo di 10 mila l'anno. Cinque volte [illegible] rispetto a oggi. «Negli ultimi cinque anni abbiamo realizzato 12 mila abitazioni e la città è cresciuta di 30 mila abitanti». Il presidente non dimentica i nuovi cittadini arrivati da tutto il mondo. «Nei primi [illegible] mesi del 2004 il 4-5% dei cittadini stranieri aveva comperato casa. Case a un costo medio di 108 mila euro, finanziate nel 70% dei casi con un mutuo a copertura del 70-90% del costo. L'acquirente è [illegible] straniero regolarmente residente, con busta paga, di 25-35 anni». Non solo. «La prospettiva è di miglioramento, fino ad arrivare [illegible] [illegible] una stanza a persona». Gallesio aggiunge: «Condividiamo le stime della Caritas e cioè che presto gli immigrati a Torino avranno bisogno di 30 mila nuove abitazioni». [m.t.m.]

IL PROGETTO IN RETE TUTTI GLI OSPEDALI PIEMONTESI

Un «cervellone» contro le infezioni

Un piano regionale contro le infezioni - spesso mortali - contratte in ospedale. In che modo? Attraverso una rete [illegible] le anestesie e le rianimazioni di tutti gli ospedali del Piemonte.

Il progetto Picun (Piedmont intensive [illegible] unit network) è il primo in Italia, la rete è coordinata da Vito Marco Ranieri, direttore di anestesia e rianimazione universitaria dell'ospedale Molinette di Torino, e da Bruno Barberis, vicepresidente nazionale dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri. Finanziato dalla Regione Piemonte, è un programma di gestione di tutti i casi di sepsi (setticemia) e di shock settico diagnosticati tra i ricoverati nelle 36 terapie intensive del Piemonte. Attraverso [illegible] sistema informatico in rete e centralizzato [illegible] potrà monitorare se i pazienti vengono trattati in modo adeguato. L'obiettivo è ridurre la mortalità per infezioni gravi e sepsi. In Europa la sepsi ha un'incidenza più elevata dei tumori. Nel 2001 nelle terapie intensive [illegible] pee sono stati trattati più di 328 mila pazienti con sepsi grave e il 41 per cento, malgrado le cure, [illegible] è sopravvissuto. In Italia la mortalità in ospedale per shock settico, nel 2004, ha raggiunto il 62,8 per cento. Su 136 terapie [illegible] italiane ha evidenziato la presenza di 2.137 casi di shock settico, dei quali il 44,3 per cento proveniva da un reparto chirurgico, il 29,1 da un reparto di medicina e il 19,7 dal pronto soccorso.


Orgogliosi di Proporvele...
Fiat Seicento
29,00 euro AL MESE
KM ZERO
A PARTIRE DA 5.900,00 euro
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.
Fiat Panda Benzina e M.jet
29,00 euro AL MESE
KM ZERO
A PARTIRE DA 6.900,00 euro
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.
Alfa Romeo 147 JTD Progression 5p
99,00 euro AL MESE
KM ZERO
A PARTIRE DA 16.990,00 euro
Alfa Romeo GT 1.9 Multijet
99,00 euro AL MESE
KM ZERO
A PARTIRE DA 23.900,00 euro
BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

CULTURA & COMMERCIO UN «INCONTRO DI PACE» IERI ALLA TORRE DI ABELE

Tra i librai e la Fiera finisce il grande freddo

Picchioni offre uno spazio agli indipendenti

Laura De Bortoli

Le porte della Fiera del Libro potrebbero aprirsi per le librerie indipendenti. Si allenta così, con questa proposta, la tensione tra il patron Rolando Picchioni e il «Comitato librai indipendenti», costituitosi in vista delle celebrazioni per Torino Capitale mondiale del Libro. E' accaduto ieri alla libreria «Torre di Abele», in via Pietro Micca. Presenti, per la prima volta insieme, l'onorevole Picchioni, l'assessore alla Cultura della Regione Gianni Oliva, il responsabile del coordinamento delle iniziative per Torino Capitale mondiale del Libro Filippo Fonsati, il presidente dell'associazione Biblioteche Eugenio Pintore, e molti titolari dei negozi di libri torinesi e della provincia. Tutti allo stesso tavolo, tutti disponibili ad affrontare i problemi dei piccoli esercizi, spesso tagliati fuori dai grandi avvenimenti.

«Vorremo organizzare uno stand alla Fiera del Libro dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, quelli che solitamente leggono meno. Sarebbe bello fosse gestito dai librai», ha suggerito Picchioni in risposta alla disponibilità mostrata da Rocco Pinto, padrone di casa, di mettere la parola «fine» alle polemiche del passato. Da tempo i piccoli commercianti di Torino chiedono di essere coinvolti nell'iniziativa, che nel 2006, tra l'altro, vedrà anche un appuntamento importante [illegible] la Capitale mondiale del Libro. L'occasione per gli esercenti è troppo ghiotta e non può essere persa. Proprio nel capoluogo sabaudo, che conta 103 negozi.

«L'idea di Picchioni è un [illegible] avanti - [illegible] Pinto, membro del Comitato - ma noi vorremmo uno stand unico gestito dai piccoli librai. Durante la Fiera ci sono pochissimi clienti e noi non vendiamo. Chiediamo di essere partecipi. Per la prima volta siamo stati ascoltati dalle istituzioni, riunitesi tutte. E' un segnale importante».

Al tavolo è tornata anche la spinosa questione dei fornitori e della perdita di acquirenti nelle biblioteche. L'assessore Oliva si è preso carico del disagio: «La Regione potrebbe vincolare i finanziamenti all'acquisto dei volumi nelle librerie». Ma è solo una proposta, da verificare, da approvare e da calibrare rispetto alla normativa attualmente in vigore. E sempre da Oliva è arrivata l'idea di incentivare la lettura da parte degli adolescenti attraverso i [illegible] libro». Da dare in occasione dell'apertura della kermesse mondiale: una sorta di «Giornata mondiale del Libro». Un'iniziativa simile era già stata fatta in una circoscrizione cittadina e aveva portato buoni risultati. Ai librai si chiede, quindi, di farsi promotori della cultura, non solo di vendere volumi, racconti o best seller. Un po' come nel film «C'è post@ per te», i piccoli librai, quelli storici, non vogliono scomparire e per sopravvivere nella giungla urbana si [illegible] uniti, sotto lo slogan «Fai respirare i pensieri, compra i libri in libreria».

«Il mondo della cultura - conclude Federico Castelletti titolare de "Il Tastebook" - è in fermento, dopo anni di soffocato silenzio, finalmente si può dare libero sfogo alle idee». Si risentiranno dopo Natale.



Picchioni, patron della Fiera del libro

A spasso per Torino con gli scrittori

Ieri, in occasione dell'incontro alla libreria «La Torre di Abele», è stata presentata «La via del libro», la guida alle librerie torinesi, promossa dal Comitato librai indipendenti Torino, in collaborazione con l'associazione SlowBook. Attraverso gli occhi di scrittori contemporanei come Alessandro De Filippi, Ugo Castagnotto e Angelo Pezzana - per citarne alcuni - verrà realizzato un itinerario tra i luoghi di Torino e provincia in cui è possibile acquistare libri di ogni tipo. Ogni libreria, 115 tra capoluogo e provincia, verrà descritta da un autore, che ne diviene automaticamente il porta voce. Per rilanciare il valore intellettuale e sociale dell'editoria è stato anche realizzato un poster illustrato da «Vauro», che verrà esposto negli esercizi richiedenti nel periodo natalizio. Un galeone, che al posto dello scafo ha un libro aperto, dal quale escono le pagine che rappresentano le vele e dal quale sventola la bandiera dei pirati. Con l'occasione sono stati presentati anche alcuni progetti che diventeranno operativi il prossimo anno: il Reading Center, [illegible] realizzata appositamente per leggere e ascoltare i libri, e il BookCumprà, che vedrà alcuni giovani extracomunitari, anche minorenni, impegnati nella vendita stradale e itinerante di libri per conto delle librerie fisse. L'idea porta la firma di Carla Sacchi Ferrero. [l.d.b.]

OLYMPIC STORE ■ PIAZZA VITTORIO I COMMERCIANTI SI ALLEANO CON IL «NEMICO»

Gli affari crescono le polemiche calano

L'adesivo pro Giochi concede sconti e attira gente

Francesca Paci

Rischiava di diventare il monumento della discordia, invece quell'enorme parallelepipedo rosso che custodisce i gadget dell'Olympic Store ha finito col mettere d'accordo i commercianti di piazza Vittorio. O meglio: per sentirsi disagiati ci si [illegible] parecchio, ma sono convenuti che collaborare è meglio di farsi la g[illegible]. Così, da ieri, le vetrine dei bar e dei negozi sotto i portici espongono fieri l'adesivo «Locali on ice» che garantisce il 10% di sconto ai lavoratori e ai clienti dell'Olympic Store. «Locali on ice» (www.localionice.it) in realtà è un'iniziativa di Confesercenti che coinvolge tutta la città: qui però, [illegible] hanno fatto [illegible] specie di bandiera bianca issata per [illegible] fine alle polemiche dei giorni scorsi.

«Nessuno di noi ha il complesso di Tafazzi, che per punire la moglie si prende a martellate nelle zone basse», scherza Stefano Ricci, uno dei due titolari del caffè Lab. Una battuta, ma mica tanto: «S'è sparsa voce di un mal di pancia diffuso tra i commercianti della piazza, [illegible] non è vero. Certo, i lavori ci penalizzano, i parcheggi sono sempre meno, io per esempio ho dovuto mandar via due persone perché gli affari si [illegible] ridotti del 30%. Ma remiamo nella stessa direzione del Comune. Se Torino migliora è un bene per tutti, tanto vale collaborare».

Prova ne sia, per dire, la cartolina «Locali on ice» distribuita da ieri ai clienti dei negozi affacciati su piazza Vittorio. Il portavoce della categoria, Michele Pedone, proprietario dell'omonimo immobiliare, la spie[illegible] la dimostrazione che i commercianti partecipano ecco[illegible]: «L'intervento sulla piazza poteva essere fatto meglio, l'abbiamo detto subito. Questo però non significa boicottarlo. Non siamo in conflitto con le istituzioni: ma perché mai? L'assessore Sestero sta lavorando molto, lo dichiaro a nome di tutti i settanta gli esercizi che rappre[illegible]. E noi faremo la nostra parte».



L'interno dell'Olympic Store di piazza Vittorio

A cominciare dalla pace con l'Ompic Store. «Eravamo preoccupati», ammette Barbara Perfetti del Caffè Elena, a cui il parallelepipedo rosso toglie effettivamente un bel pezzo di visuale. «All'inizio pareva che il gruppo australiano proprietario dovesse realizzarvi dentro anche un bar e ne facesse una struttura autosufficiente capace di sottrarci clienti - continua -. Invece ci siamo parlati. Nessuna guerra: abbiamo raggiunto una specie di accordo per cui non verrà costruito alcun punto ristoro interno e i ragazzi che lavorano lì mangeranno a prezzo agevolato da noi».

Tra gli scaffali dell'Olympic Store pieni di magliette e palloni con il logo dei Giochi, l'atmosfera è tutt'altro che competiti[illegible]. *«They are fantastic»*, dice dei colleghi torinesi lo scozzese Brian Cuinisky, uno dei responsabili. Sono fantastici. In fondo, comprende perché avessero un po' di timore: «Ne [illegible] avuto anche io all'idea di un gigante che veniva a mangiare nel [illegible] giardino. Come biasimarli? Poi hanno capito che non ci sarà un calo di business, [illegible] un aumento per tutti. Ora mi conoscono, vado ogni giorno a prendere un panino e il caffè da loro».

«I Giochi [illegible] un'opportunità per metterci in mostra», concorda Roberto Bettone, amministratore del Lab. Per questo aspetta le iniziative che arrive[illegible] dai grandi sponsor delle olimpiadi invernali come Budweiser o Coca-Cola: «Ognuno lavora per sé è ovvio, ma [illegible] facendo si [illegible] mercato per tutti». Ed è strano che [illegible] ottimismo l'abbia spuntata per una volta sulla proverbiale sobria cautela piemontese.

inbreve

Numero verde
Un nuovo servizio per i bimbi abusati

Il Trillo Parlante, [illegible] verde (800-086346) del Centro tutela minori della Cooperativa Paradigma, è un progetto promosso dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione e in collegamento con le Asl. Il servizio di consulenza telefonica offre ascolto e consigli [illegible]ro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia ed è rivolto a minori, insegnanti, medici, educatori, genitori e cittadini.

Mario Boella
Il Politecnico celebra i 100 anni

Ieri al Politecnico s'è celebrato il centenario della nascita di Mario Boella, scienziato e ingegnere della misura del tempo e della propagazione elettromagnetica cui è intitolato l'Istituto superiore del Politecnico e il premio per la «Newcom European Wireless Business Idea Competition».

Ingiustizie
Un'associazione in via Buniva

[illegible] alle 16,30 sarà presentata «Me.Dia.re»: con sedi in via Buniva 9/bis e in e in corso Sicilia 61 (tel.011.8390942 o 011-6813.203), l'associazione composta da assistenti sociali, avvocati, criminologi, educatori, medici e psicologi esperti nella mediazione dei conflitti e nell'ascolto. Il [illegible] è gratuito grazie a Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo ed è rivolto alle vittime di illeciti e ingiustizie e a chi vive disagi sul lavoro.

Ampliamenti
Sistemi Informativi Il consorzio cresce

La Sala Rossa ha dato il via libera all'ampliamento del CSI (Consorzio per i Sistemi Informativi) nella sede di Corso Unione Sovietica, 218. L'idea nasce dalle esigenze di incremento dei dipendenti, della necessità di una grande sala per le conferenze, e miglioramento della qualità ambientale. Con questo progetto, il CSI produce un investimento immobiliare di 10 milioni di Euro.

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani sono previste le chiusure di via Ferrante Aporti (tra via Martiri della Libertà e corso Casale), via san Francesco da Paola (tra via Giolitti e via Cavour), via Adamello (tra via Eritrea e via Crea) e del controviale ovest di corso Ferrucci (tra via d'Annunzio e corso Peschiera). Saranno anche possibili rallentamenti in corso Monte Cucco (tra corso Peschiera e via Sant'Antonino), lungo Dora Savona (all'altezza del civico 26), lungo Dora Voghera, via Villarbasse 241 e via Vigone 80.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Domenica 4.12.2005	2
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Sabato 3/12/2005	2
5	Poco salubre	Venerdì 2/12/2005	4
4	Accettabile	Giovedì 1/12/2005	5
3	Discreta	Mercoledì 30/11/2005	3
2	Buona	Martedì 29/11/2005	5
1	Ottima	Lunedì 28/11/2005	6

Previsione per oggi

Martedì
6.12.05

Nuvolosità diffusa intervallata da schiarite sempre presenti sul Piemonte, con correnti gelide orientali e brinate mattutine. Non sono previste precipitazioni. Parzialmente nuvoloso su Torino con aria umida e gelida; 6.8 di massima, 3.2 di minima e 89% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso l'anno scorso con 13 di massima, 4.1 di minima e 61% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/d; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36/bis/B; via Foligno 69; strada Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TRAFFICO ANCORA PERPLESSITA' E RICHIESTE DA PARTE DEGLI AUTOMOBILISTI

«Cartelloni luminosi sulla Torino-Milano»

Con la neve o con la nebbia viaggiare è difficile

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

LA STAMPA
011 6568290
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

FESTIVITA'
In occasione dell'Immacolata l'appuntamento del giovedì con i cronisti in via Roma è sospeso per una settimana. Arrivederci al 15 dicembre

Il sistema autostradale del Nord-Ovest è andato in tilt dopo la recente nevicata. Ma se si è sofferto moltissimo sulla Torino-Savona, sulla Torino-Piacenza e sulla Milano-Genova, è andata solo un poco meglio sulla Torino-Milano. Dove, ai problemi legati alla precipitazione, si sono aggiunti quelli dei cantieri infiniti.

Al riguardo registramo la protesta di Corrado Goria: «Sono un frequentatore abituale della autostrada Torino-Milano e vorrei segnalarvi come negli ultimi mesi la situazione mi pare sia notevolmente peggiorata. Partendo dalla constazione (valida per tutta la rete nazionale) che le nostre autostrade siano state costruite per un uso esclusivamente diurno, nel senso che si possono percorrere a malapena di giorno visto che sono praticamente inesistenti le indicazioni luminose (svincoli, informazioni sulle uscite, divieti ecc.), vorrei evidenziare come anche nelle giornate di nebbia o di neve lo stato di percorribilità della Torino-Milano sia estremamente disagevole proprio per il fatto che non ci sono assolutamente segnaletiche luminose ai lati di quello stretto budello definito autostrada».

C'è poi anche una lamentela legata all'asfalto scelto per il rifacimento del manto dopo i lavori: «E' di un tipo che in tantissimi tratti non assorbe assolutamente l'acqua e rende la visibilità (grazie soprattutto al traffico pesante che ovviamente deve poter viaggiare) praticamente nulla». E dire che in commercio esistono asfalti, fra l'altro molto resistenti alle intemperie, che eliminano completamente questi disagi».

I pochi cartelli luminosi sono anche inutili: «E' [illegible] superare certi tabelloni luminosi (installati di recente) con la scritta "nevicate lungo la tratta", o qualcosa di simile, quando anche un cieco si sarebbe reso conto della neve visto l'intensità con cui scende».

Insomma, andare a Milano è sempre un rischio: «L'autostrada è un budello strettissimo e pericoloso e non esiste nessuna segnalazione luminosa ai lati che indichi il limite della stretta carreggiata: percorrerla in serate di neve o di nebbia mi sembra sia terribilmente rischioso, per se stessi e per gli altri. E così [illegible]o migliorare un poco la visibilità del "budello" visto che comunque quattrini ne vengono incassati proprio tanti e ci si riempie da troppo tempo la bocca sulla sicurezza stradale attiva e passiva?».

VIA CIMAROSA 30



Moltiplicazione dei bidoni per la differenziata
«Una volta erano 3, adesso sono 37»

La raccolta differenziata avrà certamente molti vantaggi. Per l'Amiat sicuramente, per i cittadini magari anche, ma al momento - per dovere di cronaca - dobbiamo sottolineare che le proteste sono tantissime e i rallegramenti nessuno. Filomeno D'Angelo, che abita in via Cimarosa 43, ha scattato dal suo balcone una impressionante fotografia. «La mia abitazione - racconta la signora Filomena - è proprio di fronte al numero civico 30. La fotografia rappresenta quanto è stato posizionato in pianta stabile dall'Amiat per la Nuova Raccolta Differenziata! Per essere precisi, mentre in precedenza erano sufficienti solo tre grandi bidoni di metallo, ora stazionano in via permanente un totale di 37 (si avete letto bene «trentasette») bidoni di plastica di varie grandezze e colori, tutto questo non solo in strada ma anche sul marciapiedi subito al di sotto di finestre di alloggi abitati. Vi lascio immaginare quale splendido spettacolo di arredo urbano rappresenti questo blocco di bidoni condito da maleodoranti sacchetti di immondizia e da materassi abbandonati! Anche gli addetti dei mezzi alla raccolta rifiuti sono perplessi di fronte a tale scempio! Per quanto riguarda l'igiene ora le temperature sono basse ma non oso pensare quanto potrà avvenire in piena estate!

Le segnalazioni dei cittadini

MEGLIO LE STATALI

Ai pendolari i pedaggi non piacciono. Giustamente, considerato il particolare status di chi è costretto a percorrere tratti autostradali per andare al lavoro. Un gruppo di loro si è di nuovo rivolto al Cronista per voi: «Non comprendiamo come mai, sino ad oggi la tessera mensile per tutta la tangenziale di Torino è di € 14,10 e quella della Torino-Pinerolo diventa di € 18. Non comprendiamo nemmeno l'obbligatorietà del telepass. Naturalmente la maggior parte dei pendolari continuerà a percorrere le statali, visti i tempi di magra. Un sistema perfetto per inquinare di più. Si cominci a darci l'accesso libero alle autostrade. Ci pensi poi ai [illegible] al traffico od alle targhe alterne».

GENERAL ELECTRIC PLAZA

C'è chi si lamenta del frastuono delle campane (non solo i simpatici coniugi Levrini svegliati al mattino dai rintocchi del monastero di via Tripoli) ma anche chi protesta per rumori d'altro tipo, magari olimpici. Come ci racconta Valter Boero dell'Associazione Piazza Solferino: «Siamo stufi della musica che viene erogata dal monumento a Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, d'estate e d'inverno, da qualche anno a questa parte, tutti i giorni, mattino, pomeriggio sera e notte, a [illegible] che non piova. Parlo di piazza Solferino, ormai General Electric Plaza riempita di suoni e strutture. Strutture e attività proprio in armonia con la piazza (complimenti per la sensibilità dell'architetto), che non coprono però ancora i marciapiedi, le aiuole, la piazzuola dei taxi e lo spazio sopra le due serre di Giugiaro. Ma chissà per quanto».

MARTELLI PNEUMATICI

I pali della luce fanno [illegible]. Da qualche parte per essere stati dimenticati, ormai privi di apparato illuminante, da qualche altra parte per la solerzia posta nella loro rimozione. Come ci spiega Marco Di Gennaro: «Credo sia ormai risaputo il fatto che in zona San Paolo sia stata da poco cambiata l'illuminazione stradale con [illegible] dei residenti. Sennonché la rimozione dei pali della vecchia illuminazione è stata meno soddisfacente per il giorno e per l'orario in cui è stata compiuta. L'altra domenica i residenti di via Malta, nel tratto compreso tra via Braccini e largo Racconigi, non avrebbero mai immaginato che il loro risveglio mattutino sarebbe avvenuto alle 7,30 a suon di martelli pneumatici! Possibile che con sei giorni alla settimana disponibili proprio la domenica si sia deciso di attuare questa opera? E per di più nei giorni successivi ho scoperto che in tutto il resto del borgo i vecchi pali sono ancora gloriosamente issati ai bordi delle strade. Scommettiamo che una delle prossime domeniche si deciderà di porre fine alla loro esistenza».

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

3					1			
						2		6
		9	6				7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9		3			6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

5					1			4
	6							
		1		7	8			
	8				5	2	6	
	7						4	
	2	9	1				8	
			7	1		5		
							7	
8			3					9

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2. Un primo possibile [illegible] potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

2	8	6	4	7	3	5	1	9
1	4	3	2	9	5	7	6	8
7	9	5	8	6	1	3	2	4
3	[illegible]	4	1	2	7	9	8	6
9	[illegible]	8	3	4	6	1	5	7
6	1	7	5	8	9	4	3	2
5	6	2	9	1	4	8	7	3
8	3	9	7	5	2	6	4	1
4	7	1	6	3	8	2	9	5

DIFFICILE

4	6	5	7	9	8	1	2	3
2	7	9	3	4	1	6	5	8
3	8	1	5	6	2	9	7	4
9	1	2	6	8	5	4	3	7
5	3	7	4	2	9	8	6	1
6	4	8	1	3	7	2	9	5
7	9	4	2	1	3	5	8	6
8	5	6	9	7	4	3	1	2
1	2	3	8	5	6	7	4	9

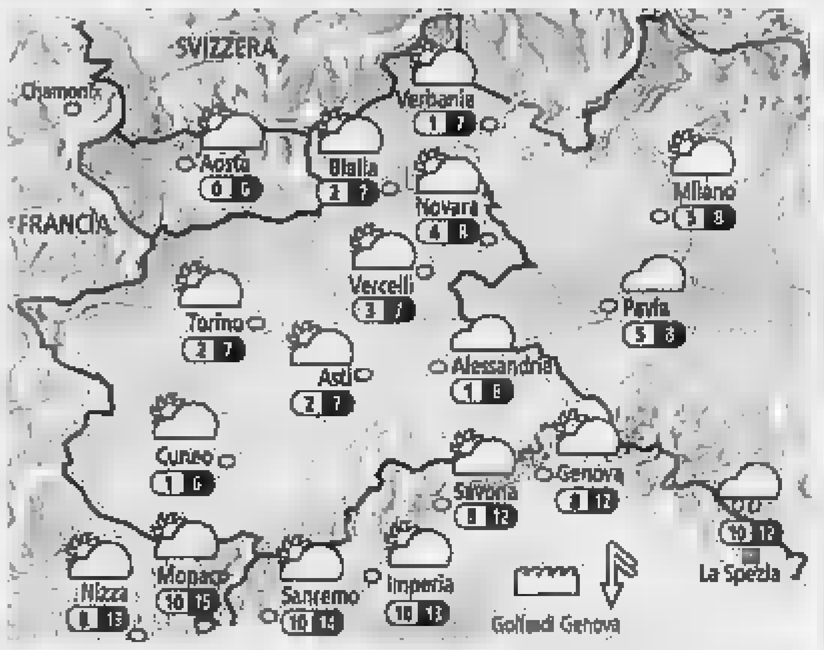
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

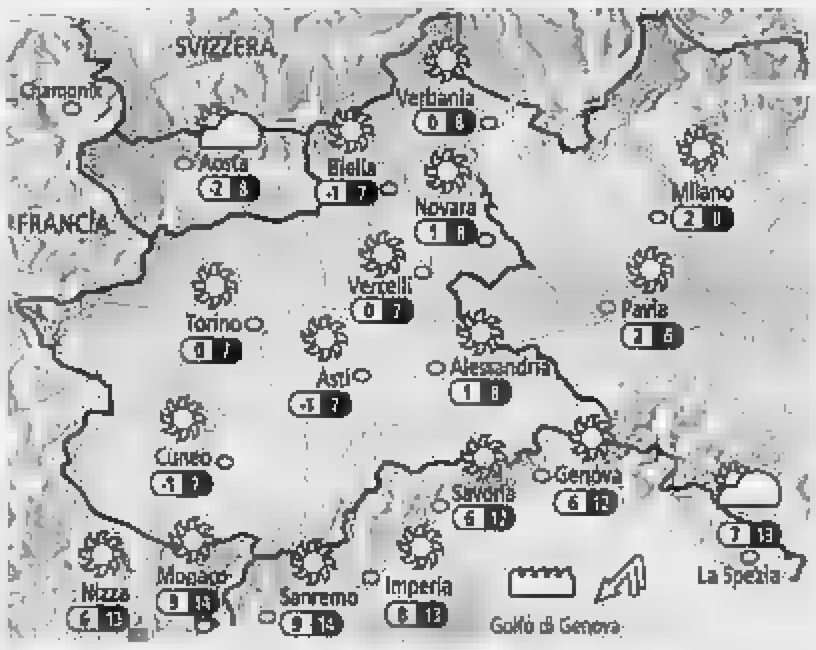


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 20 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 21 minuti; cala alle ore 22 e 8 minuti



OGGI Al mattino nubi sparse su tutti i settori. Addensamenti più intensi su Levante Ligure, alta Val d'Aosta e Val d'Ossola. Qualche pioggia possibile sullo Spezzino e brevi spruzzate di neve sui crinali. Altrove tempo asciutto. Nel resto della giornata situazione pressoché immutata, con nubi più compatte su Alpi e Liguria. Temperatura in lieve calo. Venti deboli, con qualche rinforzo sulle coste liguri.



DOMANI Al mattino qualche nube sui settori alpini confinali e sulla Liguria. Per il resto tempo buono o con nubi di poco conto. Nel corso della giornata graduale miglioramento su tutti i settori, con cielo stellato quasi ovunque in serata. Permarranno solo nubi locali sui rilievi valdostani, con qualche fiocco di neve sulle creste. Temperature pressoché stazionarie o in lieve calo le minime. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

INFRASTRUTTURE INAUGURATO ANCHE LO SVINCOLO DI BARDONECCHIA

Aperta al traffico [illegible] quarta corsia dell'Autofréjus

Francesco Falcone

Con l'inaugurazione di ieri matti[illegible] l'autostrada del Fréjus si prepara all'evento olimpico [illegible] Torino 2006.

«Durante i Giochi - spiega il presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti - la nostra autostrada sarà la spina dorsale dei collegamenti tra Torino e i C[illegible] olimpici dell'alta Val di Susa». Non a caso, il completamento della quarta corsia dell'A32 e la riorganizzazione dello svincolo di Bardonecchia, tenuti a battesimo ieri, sono stati in parte realizzati con i soldi della legge sulle Olimpiadi.

L'opera, costata 117 milioni di [illegible] è finanziata per 26,7 milioni dalla legge 285 [illegible] per la restante parte - 90,3 milioni di euro - dalla Sitaf, la società di gestione dell'asse autostradale e del tunnel transalpino.

I lavori di questi due anni hanno permesso di completare il tratto di A32 che, all'epoca della sua costruzione, era stato dimensionato solo per il transito su due corsie in di[illegible]ione Francia e una in direzione Torino: i sette chilometri tra S[illegible] Bardonecchia.

«Il completamento della quarta corsia garantirà maggior sicurezza - sottolinea Cerutti -, [illegible] i lavori di allargamento hanno anche permesso di portare a termine [illegible] serie di interventi mirati al recupero ambientale del territorio».

Sono stati investiti oltre 12 milioni di euro per vasche di raccolta delle acque provenienti dal piano stradale, rivestimenti [illegible] pietra dei muri di contenimento prima in cemento a vista, palificate di sostegno dei versanti della montagna, piantumazioni e barriere antirumore. [illegible] 10 per cento del costo dell'infrastruttura è servito per interventi ambientali - precisa il presidente Sitaf -, contro il 2-2,5 per cento mediamente investito nelle altre grandi opere».

Certo, non è tutto oro quel che luccica: l'allargamento, inizialmente proposto come «quarta corsia [illegible] manutenzione» - ovvero da impiegare solo per il transito dei [illegible] di cantiere addetti ai lavori sui viadotti -, alla fine è diventata una vera e propria [illegible]ia di transi[illegible].

Sfidando così le proteste di amministratori locali e associazioni ambientaliste che, dietro quest'opera, hanno sempre visto prospettarsi [illegible] rischio di un maggior numero di Tir in transito in Val di Susa. Soprattutto in considerazione del possibile futuro raddoppio [illegible]el Fréjus. Ma tant'è.

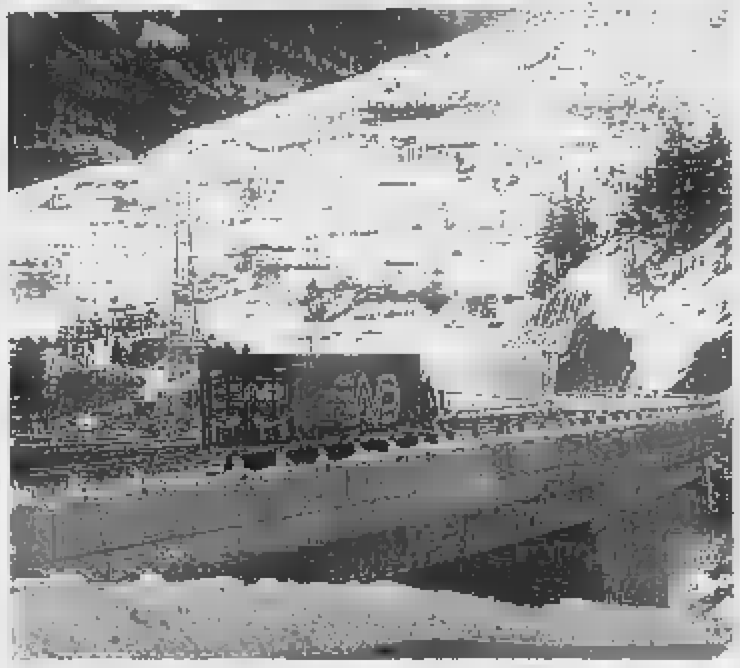
Diverso il discorso dello svincolo di Bardonecchia, oggi migliorato nel suo inserimento a ridosso del piazzale di accesso al Fréjus e alle spalle [illegible] [illegible]. A fine lavori, grazie a [illegible] serie di rotatorie, sottopassi e rami d'immissione, il rinnovato svincolo collegherà in modo più razionale [illegible] rispettoso [illegible] territorio» la viabilità ordina[illegible] con l'A32 e il tunnel.

«Ancora una volta, [illegible] lavorato per migliorare la sicurezza - chiosa Mario Virano, consigliere di amministratore Anas ed [illegible] amministratore delegato Sitaf -. Sicurezza e innovazione, due elementi che hanno sempre contraddistinto i 25 anni di storia del Fréjus, prima, e della sua autostrada, poi».

IL VICEMINISTRO MARTINAT

«Adesso [illegible] di [illegible]ppiare il tunnel»

«Oggi siamo qui per inaugurare la quarta corsia dell'autostrada. Bene, ma da domani dobbiamo iniziare a lavorare per il raddoppio del tunnel del Fréjus». Così il sottosegretario ai Trasporti, Ugo Martinat, ieri mattina a Susa e Bardonecchia per inaugurare l'ampliamento dell'autostrada A32 del Fréjus. «La seconda canna del traforo è sinonimo di sicurezza. E non, come sostiene chi non capisce questo semplice ragionamento, il preludio ad un aumento del traffico in valle» aggiunge, rispondendo così a sindaci e abitanti dell'alta Val di Susa che si oppongono temendo un aumento dei Tir in transito sull'A3.



Uno dei primi Tir a percorrere la quarta corsia dell'Autofréjus

SUSA UN RIMORCHIO [illegible] ERA STACCATO DALLA BISARCA

Incidente mortale Otto gli imputati

Confronto fra avvocati e consulenti tecnici ieri mattina in Tribunale [illegible] Susa sulle cause che avrebbero provocato [illegible] grave incidente mortale in seguito alla perdita di un rimorchio di una bisarca che transitava sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Sono otto gli imputati per omicidio colposo per questo incidente mortale accaduto nell'ottobre del 2001 sull'A32 nei pressi del comune di Condove. Sergio Sabato, 35 anni di Torino, guardia giurata dell'Union Security morì in un furgone blindato che si schiantò contro un rimorchio che si sganciò da una bisarca. Seck Seydine Ousmane è l'autista marocchino che era alla guida di una bisarca che stava viaggiando in direzione di Torino. Il principale elemento sotto accusa sarebbe il gancio che [illegible] staccò dalla bisarca in seguito alla rottura di alcuni bulloni.

Per l'ingegnere Crivello, perito del pm Vincenzo Pacileo la responsabilità sarebbe della ditt[illegible] costruttrice per il tipo di aggancio poco [illegible] e degli addetti al collaudo, al montaggio ed [illegible] manuntenzione del mezzo precisando inoltre che «le due viti spezzate avevano caratteristiche chimiche diverse dalle altre rimaste integre». Per il consulente della difesa Alberto Giulietta la maggiore responsabilità sarebbe della ditta costruttrice del giunto. Per la perizia dell'ingegnere Giovanni Margiotta «le viti trovate rotte non erano quelle di serie rilasciate per il montaggio del giunto dalla ditta Fasano. Le rondelle grover inoltre [illegible] sono il toccasana, servono sempre le verifiche chilometriche previste. Quelli del giunto Fasano [illegible] bulloni avvitati [illegible] lo stesso sistema di quelli delle ruote, il primo controllo è previsto dopo 500 chilometri». L'udienza è poi stata aggiornata per la discussione fra le parti alle 9,30 del 3 aprile 2006. [f. mor.]

PINEROLESE UN APPELLO DELL'ASL 10 ALLE FAMIGLIE

«Ospitate pazienti con disturbi psichici»

L'Asl 10 [illegible] Pinerolo, rinnova l'appello che aveva diramato qualche anno fa per cercare famiglie disponibili ad accogliere pazienti con disturbi psichici. «Ora, valutata l'esperienza positiva finora svolta e la funzionalità della sperimentazione, i nostri tre centri di salute mentale lanciano un nuovo appello - sottolinea Renata Raniari, direttore generale Asl 10 - [illegible] altre famiglie per proseguire il progetto con l'inserimento di nuovi pazienti, sempre con disagio psichico [illegible] grave». Per accogliere questo tipo di paziente in famiglia non sono richieste particolari capacità [illegible] [illegible] la normalità di una famiglia comune, [illegible] titolo di studio né specifiche competenze professionali o sanitarie. Alle famiglie disponibili viene offerto il sostegno e la supervisione da parte degli operatori che seguono il paziente, ed [illegible] contributo economico, attualmente circa 1.080 euro mensili. Per avere informazioni telefonare ai numeri: Pinerolo 0121235231, Villar Perosa 0121233850, Luserna San Giovanni 0121902186. [a. gia.]

inbreve

Ambiente

Inaugurato [illegible] distributore [illegible] metano

Inaugurata la seconda stazione di rifornimento a metano per i bus GTT dello stabilimento Gerbido. L'impianto finanziato da Torino Metano, Ministero [illegible] GTT - il più grande in Italia - è costituito [illegible] [illegible] punti: in 8 ore vengono riforniti 120 autobus, la portata complessiva raggiunge i 3.800 metri cubi l'ora.

Scuola

Il diritto ad apprendere

«Quale ruolo per l'istruzione secondaria e la formazione professionale?» è il tema del convegno di FLC-Cgil dalle 14,30 in via Podrotti 6. Interventi di Artloli, Brigida, Chieso, Ambel. Dibattito con Cerruti, D'Ottavio, Pentenero, Rattazzi, Domi[illegible].

Forum

Come gestire l'immigrazione?

Le [illegible] interculturali Fratia e Insieme per l'Italia promuovono il dibattito «Immigrazione, [illegible] può gestire?», ore 18, nel teatro dell'associazione Fratia, corso G. Cesare 29 [illegible] con Calgaro, Bevilacqua, Olmeo, Samperi, Castagnone, Calaro, Kouassi, Mirito, Mpasinkatu.

Palazzo Madama

Nominati i consulenti su cause dell'incendio

La dirigente della polizia scientifica Antonietta Lombardozzi e l'ingegner Mauro Tamagnone sono stati nominati consulenti della Procura che indaga sull'incendio avvenuto nella notte tra l'1 e il 2 dicembre in un locale di Palazzo Madama.

Truffe

«Siamo dell'Italgas» Derubati anziani

Due coppie di anziani sono stati truffati da [illegible] dipendenti dell'Italgas [illegible] episodi in [illegible] Vicarelli (portati [illegible] 700 euro) e [illegible] via Toirano [illegible] euro e gioielli).

[illegible] [illegible] CANAVESE

[illegible] [illegible] rifiuti oleosi presso il santuario di San Giacomo di Ruspaglia

Una dozzina [illegible] fusti colmi di liquidi oleosi e altri materiali inerti, sono stati scoperti dall'Arpa [illegible] pressi del santuario di San Giacomo di Ruspaglia, nel Comune [illegible] San Giorgio Canavese.

I fusti erano nascosti da una fitta vegetazione [illegible] quindi, per poter capire [illegible] oltre ai fusti riscontrati durante il sopralluogo ne esistono altri, occorre rendere il terreno accessibile ai mezzi motorizzati.

L'allarme era stato lanciato tempo fa dal consigliere provinciale di An Roberto Tentoni che aveva raccolto alcune segnalazioni.

Il sindaco di San Giorgio Massimo Arri, ha già provveduto a firmare un'ordinanza di sgombero e a contattare una ditta specializzata per la rimozione dei fusti colmi di rifiuti.

ANDEZENO

Gravi le [illegible] della pensionata investita [illegible] un'automobile

Restano gravi le condizioni di Concetta Pedano, pensionata di 75 [illegible] residente in strada Marentino 11, ad Andezeno, ricoverata da sabato al Cto. Erano da poco passate le [illegible] quando la donna è stata investita [illegible] una Citroen AX, condotta da Biagio De Luca, cinquantacinquenne [illegible] Torino. L'incidente è avvenuto lungo corso Torino, all'altezza del civico 49. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri l'automobilista, che procedeva in direzione di Castelnuovo Don Bosco, non si è accorto della signora che stava attraversando la strada e l'ha investita, forse tradito dall'asfalto scivoloso per la [illegible] caduta [illegible] nottata. Subito soccor[illegible] da un'ambulanza del 118, Pedano ha riportato un forte trauma cranico. Le indagini sono in corso. Il veicolo coinvolto è stato posto sotto sequestro.

Lunedì inaugurati i locali dell'Archivio storico e della Biblioteca diocesani

Frammenti di storia della Valsusa

Un patrimonio con documenti di un millennio fa



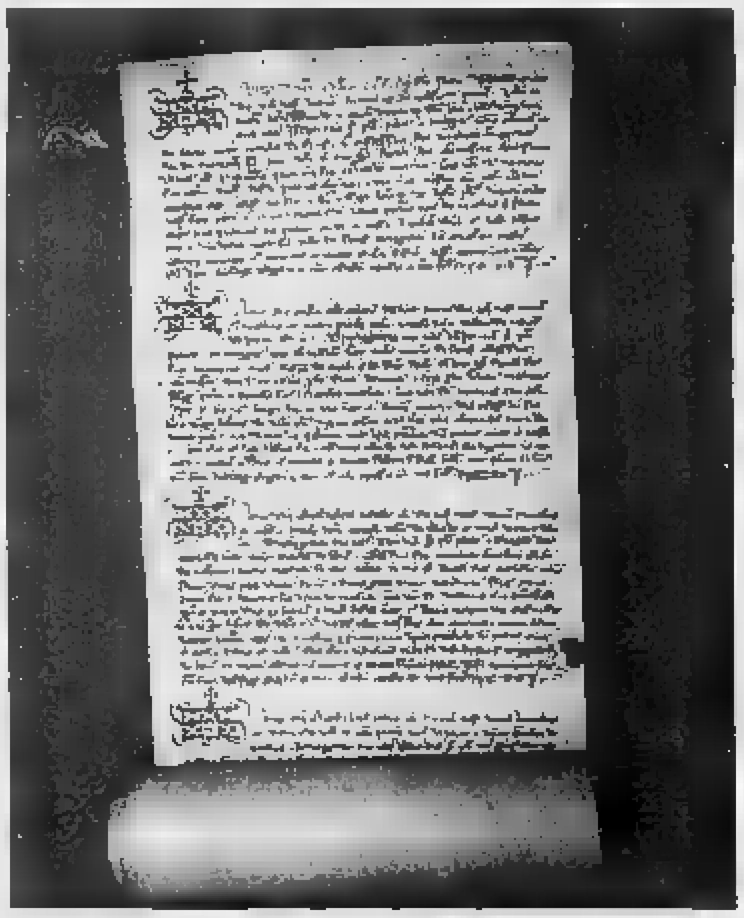
Meana, 12 agosto 1611. Mezzanotte; piazza principale del paese. Una voce nell'oscurità chiama due volte "Signor prevo-[illegible]". Il parroco, assonnato, risponde d[illegible] letto: "Cosa volete?". La risposta è concitata: c'è un uomo in pericolo di vita che chiede di [illegible] confessato. A quel punto il parroco, don Martino Marra, si alza e si affaccia per capire meglio di che cosa [illegible] tratti... "et tutto in un instante furono sparate due archibuggiate, una de le quali il fuogo gl'arse alquanto li capelli aventi della testa".

E', questo, l'incipit di un processo per un attentato avvenuto quasi quattro secoli fa, [illegible] [illegible] momento di forti tensioni fra [illegible] comunità cattolica valsusina e quella riformata, che in Meana contava una forte rappresentanza. Si tratta anche, tuttavia, di uno delle migliaia di documenti che costituiscono l'Archivio Storico Diocesano, una sorta di grande contenito-[illegible] che a Susa ospita gli archivi [illegible] antichi [illegible] più preziosi della valle, [illegible] partire da quelli del Capitolo [illegible] del Vescovado di Susa (datati a partire dal 1029) a quelli, più recenti ma [illegible] meno importanti, delle parrocchie della [illegible].

Una incredibile - ed inesauribile - mole di dati ancora per la maggior parte da scoprire, resa accessibile grazie al riordino e all'inventario dei singoli fondi. Ma a chi è rivolto questo lavoro di schedatura, durato alcuni anni? L'intento del Centro Culturale Diocesano [illegible] Susa, che lunedì 12 inaugurerà i rinnova-[illegible] locali di deposito [illegible] la sala studio, comuni all'Archivio e alla Biblioteca diocesani, è quello [illegible] avvicinare ampie fasce di utenti; non solo i cosiddetti "addetti ai lavori", che per [illegible] professionali frequenta-[illegible] abitualmente questi luoghi, ma anche studenti o semplici appassionati di storia locale. Ce n'è veramente per tutti.

E [illegible] l'avvicinarsi ad una antica pergamena o a un manoscritto può comportare alcune difficoltà, quali ad esempio la lingua - spesso i documenti sono in latino o in francese antico - o la grafia, è pur vero che la documentazione più [illegible]cente presenta meno ostacoli ma altrettanto interesse per quanti, ad esempio, vogliano conoscere un pezzo di storia della loro comunità o ricostruire l'albero genealogico familiare: in ogni caso la sala studio è gestita [illegible] personale qualificato che può fornire aiuto a chi intende consultare le carte, orientando la ricerca [illegible] offrendo il necessario supporto [illegible] chi ne farà richiesta.

Non dimentichiamo, poi, che nei medesimi locali dell'archivio trova posto una ricchissima biblioteca, costituita da circa cinquantamila volumi: un altro immenso patrimonio, quasi interamente catalogato e fruibile, i cui temi spaziano dalla teologia alla filosofia, dalla storia [illegible]la letteratura, anche quella più recente. Anche il patrimonio librario, dunque, si presta ad essere fruito da utenti diversi: gli studiosi potranno esaminare [illegible] e preziosi esemplari di libri antichi, mentre gli studenti troveranno aggiornate enciclopedie e CD Rom [illegible] [illegible] recente sui quali condurre le ricerche scolastiche.



E se i frequentatori porteranno con sé i bambini non c'è problema: un angolo appositamente predisposto per i piccoli li attende, con libri adatti all'infanzia e fogli su cui scrivere e colorare, in attesa che i genitori svolgano le proprie ricerche.

Durante l'inaugurazione, lunedì 12, che sarà presieduta dal cardinale Tauran, bibliote-[illegible] e archivista di Santa Romana Chiesa, [illegible]arà anche presentato il volume "Lo specchio infranto", alla cui realizzazione hanno contribuito alcuni istituti superiori della Valle di Susa [illegible] [illegible] ricerca a carattere storico-sociale sul territorio relativa all'età moderna.

Gli studenti hanno esaminato moltissimi dati ricavati dallo studio dei registri parrocchiali delle singole comunità, relativi allo stato sociale, alle professioni, all'andamento demografico e alle cause di mortalità, tutti elementi su cui riflettere ancora oggi.

A proposito, sapete chi era il "prestinaio"? Se vi [illegible] conoscere la risposta, l'archivio [illegible] la biblioteca apriranno tutti i lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16. La sede è presso il Seminario Vescovile, piazza San Giusto 16, [illegible] Susa; [illegible] numero di telefono e fax per richiedere altre informazioni è 0122-33127.

CIRIE' UNA VENTINA DI PERSONE SI E' SOTTOPOSTA AL TRATTAMENTO ANTI-ACARO, DISINFESTAZIONE [illegible] COPERTE, LENZUOLA E VESTITI

Allarme scabbia all'ospedale

Il contagio dopo il ricovero di un paziente che veniva da una casa di riposo

Gianni Giacomino

Allarme scabbia nel reparto di medicina dell'ospedale di Cirié. Una ventina di persone, tra dipendenti e degenti, si sta sottoponendo al trattamento per debellare il fastidiosissimo acaro dopo essere venuta a contatto con [illegible] paziente considerato dai sanitari «potenzialmente infetto». «Ma è tutto [illegible] controllo - [illegible] tiene subito a precisare il dottor Bruno Tartaglino, il primario della divisione di medicina che può contare su una disponibilità di una quarantina di posti letto -. E' stata individuata [illegible] persona che, forse, era contagiata e tutti quelli che, [illegible] qualche modo, [illegible] entrati in contatto con lei». Un allarme, che nel fine settimana, in poco tempo si è allargato a macchia [illegible] leopardo e ha costret[illegible] alla disinfestazione di coperte, lenzuola e vestiti. Con una rapida verifica, e uno sforzo organizzativo notevole, i [illegible] si sono stati costretti a richiamare chi poteva essere stato assalito dal microscopico animaletto. Questi ultimi dovranno cospargersi e fregare su tutto il corpo la soluzione di olio mescolato con benzil benzoato o altri preparati per debellare il pidocchio che scava delle gallerie sottocutanee e provoca dei pruriti accentuati con arrossamenti in alcune parti del corpo. Un ciclo di trattamento che dura alcuni giorni e che va ripetuto per due volte. «L'abbiamo deciso soprattutto in via precauzionale per bloccare sul nascere quella che poteva trasformarsi [illegible] un'epidemia difficile da controllare anche perché occorrono almeno due o tre settimane prima che la scabbia si manifesti e quindi sarebbe stato troppo tardi correre ai ripari - continua ancora Tartaglino, il responsabile di [illegible] reparto nel quale [illegible] poco è stata attivata un'unità di terapia sub intensiva (6 posti letto) dove i degenti vengono costantemente monitorati dai macchinari -. Per fortuna [illegible] lavoro è continuato senza intoppi».

Il paziente infetto, che proveniva da una struttura esterna, dal pronto soccorso [illegible] stato ricoverato nel reparto di medicina e adesso è già stato trasferito in lungodegenza. «Purtroppo la diffusione della scabbia negli ospedali è abbastanza facile perché il portatore arriva da fuori, da casa sua [illegible] da strutture sanitarie pubbliche [illegible] private, e non sempre può essere scoperto ad un primo controllo, nonostante adesso esistano dei trattamenti abbastanza rapidi - ammette ancora una volta Sergio Bertone, il direttore generale dell'Asl [illegible] -. L'infezione è fastidiosa, ma, non deve creare panico [illegible] paura in quanto [illegible] misure di profilassi che vengono [illegible] in atto impediscono il contagio».

L'ultimo allarme scabbia nell' Azienda Sanitaria [illegible] 6 [illegible] era verificato lo scorso marzo nell'ex ospedale Mauriziano di Lanzo in seguito al ricovero di [illegible] pensionata che arrivava da una casa di cura della [illegible]. In quel caso era addirittura stato [illegible] bloccare per alcuni giorni i ricoveri nei cinquanta letti del reparto di medicina dove tutto il personale medico e gli ospiti erano stati obbligati a sottoporsi al trattamento.

E' il secondo caso che si verifica nell'Asl 6 Lo scorso marzo era stato colpito il Mauriziano di Lanzo


Sergio Bertone


L'ospedale di Cirié, dove si è verificato il caso di scabbia

NICHELINO I NOMADI NON VOGLIONO ESSERE SPOSTATI

«Abbiamo acquistato i terreni [illegible] il Comune [illegible] può mandarci via»

Massimiliano Peggio

«Da qui non ce ne andremo. Questa è la nostra casa: abbiamo comprato [illegible] terreno, costruito un futuro per i nostri figli, affrontato sacrifici [illegible] tutti gli altri. Il Comune [illegible] può costringerci a ricominciare da zero». Così la comunità «zingara» di via Tetti Rolle, ha accolto la decisione dell'amministrazione comunale di Nichelino, formalizzata nei giorni scorsi con la votazione di una variante al piano regolatore, di [illegible] un'area residenziale «ad hoc» per accogliere le famiglie di nomadi sparse [illegible] città. Il provvedimento riguarda le comunità tuttora residenti [illegible] via Mascagni, nella fascia di espansione dell'area produttiva a ridosso di via Vernea, e in via Tetti Rolle. «Viviamo qui da anni: i nostri figli vanno a scuola regolarmente, abbiamo la residenza, andiamo a votare - afferma Roberta Iussi - Siamo zingari, va bene, ma siamo anche cittadini: evidente[illegible] per qualcuno i [illegible] diritti contano meno degli altri».

La zona di nuova urbanizzazione, individuata nella variante, si trova a pochi metri dalle case di via Tetti Rolle, quasi al confine con il comune di Moncalieri. Il progetto prevede la costruzione di 30 unità abitative, [illegible] dotate [illegible] giardino. «Si tratta di un'operazione a costo [illegible] per l'amministrazione comunale - dice l'assessore Franco Fattori -: in compenso andremo a sanare le situazioni irregolari». [illegible] piano infatti prevede la rilocalizzazione delle famiglie che vivono [illegible] costruzioni abusive [illegible] terreni non idonei: il costo di ogni unità sarà [illegible] di 100 mila euro, a carico dei nomadi. «Una follia, chi ci darà quei soldi per comprarci la [illegible] casa» ribatte Francesco Iussi, mostrando le pratiche e i bollettini di pagamento per ottenere il condono della loro casa.

«Il problema è questo - aggiunge Fattori -: non tutte le costruzioni esistenti, sottoposte oggi a procedimenti penali [illegible] amministrativi, potranno essere condonate. In [illegible] Tetti Rolle, ad esempio, [illegible] abitazioni si trovano nella fascia di rispetto della tangenziale o nei pressi delle grandi condotte del gas. Gli uffici tecnici hanno tempo comunque due [illegible] per valutare [illegible] pratiche, alcune famiglie hanno [illegible] pagato la prima rata del condono edilizio, ma non tutte le richieste potranno essere accolte». Ma in [illegible] Tetti Rolle, promettono battaglia: «Faremo ricorso, il [illegible]mune vuole discriminarci».

SETTIMO TORINESE AZIENDA IN LIQUIDAZIONE E DIPENDENTI IN CASSA INTEGRAZIONE

Chiude i battenti la Wilson storica fabbrica di penne

Nadia Bergamini

La Wilson [illegible] Settimo, la storica fabbrica di penne, chiude i battenti. L'azienda, fondata oltre 50 anni fa da Giuseppe Toffali, è in liquidazione [illegible] da ieri i 57 dipendenti, 39 nello stabilimento di Settimo e 18 in quello di San Giusto sono in cassa integrazione straordinaria a zero ore per i prossimi 12 mesi.

«I problemi erano già stati evidenziati prima delle ferie - spiega Giampiero Drappero, segretario regionale della Femca Cisl che con la collega Assunta De Caro della Filtea Cgil ha condotto la trattativa - [illegible] infatti i dipendenti dovettero rinunciare [illegible] premio [illegible] produzio[illegible]. Al rientro dalle vacanze, però, la situazione è precipitata. Alla crisi di [illegible] si è aggiunta anche quella finanziaria con mancanza di liquidità, che significa in termini molto semplici impossibilità ad acquistare le materie prime per produrre». [illegible] settembre i lavoratori [illegible] hanno più ricevuto lo stipendio, se non di [illegible] in tanto qualche piccolo acconto, ed ora in una già grave e compromessa situazione di difficoltà economica è arrivata l'ultima tegolata e ad appena 15 giorni da Natale. «Nei mesi passati - prosegue Drappero - abbiamo tentato in ogni modo di trovare una soluzione il meno penalizzante possibile per i dipendenti».

La strada, però, è stata tutta in salita. Il 2 novembre le organizzazioni sindacali hanno chiesto la convocazione di un tavolo di [illegible] con Regione, Provincia, comune [illegible] Settimo e azienda [illegible] sollecitato un interessamento fattivo da parte degli enti pubblici affinché fossero trovate le modalità per convincere il pool di banche che aveva chiuso i rubinetti, a riaprirli per dare [illegible]geno all'azienda ormai agonizzante. Tutto inutile: il 21 novembre il consiglio d'amministrazione della Wilson ha avviato la procedura di messa in liquidazione per evitare il fallimento, una settimana dopo è stato nominato il liquidatore [illegible] sottoscritto l'accordo che prevede la cassa integrazione straordinaria per cessata attività.

Benché la situazione sia ormai definita, ancora i dipendenti [illegible] quando e come potranno percepire gli arretrati. «Purtroppo il liquidatore nell'incontro che abbiamo avuto - conclude Drappero - non è stato in grado di fornirci tempistiche [illegible] merito, almeno non fino al 16 gennaio, quando ci sarà il prossimo confronto. I lavoratori devono, dunque, rivolgersi ai loro comuni di residenza per ottenere l'anticipo della cassa integrazione». Una situazione drammatica e un Natale amaro si prepara per le 57 famiglie coinvolte, già con l'acqua alla gola per il mancato pagamento degli stipendi nei mesi passati.

Questa ennesima chiusura va ad aggiungersi a Settimo alle già tante avvenute, dalle Acciaierie Ferrero, alla Lucchini, alla Siva, in quest'ultimo decennio.


L'ingresso della Wilson

MONCALIERI SENZA STIPENDIO DA TRE MESI, IL VICESINDACO TENTA UNA MEDIAZIONE

Stamane corteo in municipio dei lavoratori della Appel

Giuseppe Legato

Ancora problemi, stavolta finanziari, alla Appel [illegible] Moncalieri. La ditta specializzata nel settore delle telecomunicazioni non riesce, [illegible] tre mesi, a rispettare gli obblighi economici nei confronti dei dipendenti. «Da novanta giorni senza stipendio» dicono i sindacati della Fiom Cgil e il Natale [illegible] alle porte. Situazio[illegible] difficile quella della Appel che si trascina ormai da sette mesi [illegible] casse integrazioni a rotazione [illegible] tentativi in corsa di riconversione produtti[illegible]. Tutto finora senza risultati di rilievo e - [illegible] le pendenze economiche che la ditta ha [illegible]mulato nei confronti dei lavoratori - il quadro sembra tutt'altro che roseo.

Ecco spiegato perché stamattina gli 80 e passa dipendenti dell'azienda di via Vittime di piazza Fontana [illegible] recheranno in Municipio e saranno ricevuti dall'assessore al Lavoro e vicesindaco diessino Modesto Pucci. Proprio grazie alla [illegible] mediazione si [illegible] aperto un tavolo [illegible] Provincia sulla crisi dell'azien[illegible] [illegible] pochi riscontri pratici. E allora il vicesindaco ha provato a coinvolgere la Regione. «Da [illegible] tento di avere audizione dall'assessore alle politiche per l'innovazione Andrea Bairati e non ho avuto mai la possibilità [illegible] incontrarlo». Ed ecco [illegible] motivo dell'appello a Palazzo Lascaris: da mesi la Appel tenta di affrontare la situazione [illegible] difficoltà passando dal settore delle telecomunicazioni («ormai esaurito» dice Pucci) a quello dell'energia rinnovabile con [illegible] messa a punto di un prototipo che si chiama Sunskart.

Si tratta di un'innovativa apparecchiatura che accumula energia fotovoltaica il cui impiego spazia dalle radio [illegible] televisori agli elettrodomestici, agli impianti antifurto oppure, infine, per fronteggiare eventuali blackout. Ha le dimensioni di una lavatrice [illegible] applicati uno o tre pannelli solari che accumulano energia elettrica eco compatibile. Le richieste del modello - dal mercato internazionale privato - non sarebbero mancate. L'incognita rimane legata ai costi: circa 4 mila euro. Troppo alto e poco competitivo. Da qui l'appello alle istituzioni per ottenere degli sgravi che spingano altre aziende ad acquistare il prototipo. Per ora tutti gli appelli sono rimasti nel vuoto.

inbreve

Collegno
Inseguito, si schianta contro un muro

Inseguimento da telefilm americano ieri sera per le strade di Collegno. Una pattuglia dei carabinieri, che transitava in [illegible] Torino, ha notato [illegible] vettura sospetta. Rilevato il numero di targa, scopri[illegible] che l'auto era stata rubata. Però, appena hanno intimato l'alt l'uomo alla guida è partito a tutta velocità. Tallonato dai militari ha cercato di nascondersi in un garage condominiale in via Di Vittorio. Però ha perso [illegible] controllo della Volkswagen Polo e si è schiantato contro un muro. A quel punto ha lasciato [illegible] macchina ed [illegible] fuggito a piedi. Mentre dal radiatore della vettura usciva fumo.

Chivasso
Motociclista ferito dopo una caduta

Diretto al centro [illegible] Chivasso sul proprio scooter, ieri alle 9,45 in strada le Torino, in seguito ad una frenat[illegible] per il fondo stradale bagnato Francesco Pierri, 47 anni, residente a Torino, in via Cibrario 55, ha perso il controllo ed è rotolato sull'asfalto infortunandosi. Il centauro è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale.


I soccorsi a Francesco Pierri

Pessione
Incendio danneggia il tetto di una villa

Pompieri [illegible] azione per un rogo divampato sul [illegible] di una villetta bifamiliare, in via Asiago 13 di frazione Pessione, a Chieri. Le fiamme, provocate domenica all'ora di pranzo dal surriscaldamento della canna fu[illegible] hanno danneggiato parte del solaio al secondo piano. L'incendio è stato domato in meno di due ore.

Incarichi
Pari opportunità Zoggia consigliere

Il rinnovo della Commissione delle Pari opportunità della Regione Piemonte, ha dato spazio anche a al pinerolese. E' stata nominata consigliera Laura Zoggia già sindaco di Porte. Un'opportunità per sviluppare iniziative che mirano ad una maggior sensibilità sociale.

Musica
Esibizioni della corale «Città di Borgaro»

Prestigiose trasferte artistiche prenatalizie per la corale «Città di Borgaro», diretta da Tamara Bairo e Marcello Tessarin, a Torino. La prima domani alle 16,30 con il concerto dell'Immacolata nella basilica di Maria Ausiliatrice, la seconda domenica 11 con la replica dell'esibizione nella chiesa Reale di San Lorenzo, in piazza Castello.

VENARIA [illegible] POLEMICHE DENTRO LA MARGHERITA

Borgese si dimette da capogruppo

Salvatore Borgese, il capogruppo della Margherita in consiglio comunale, si è dimesso dal suo incarico politico che aveva assunto [illegible] primavera con l'ele[illegible] a sindaco del diessino Nicola Pollari. Una decisione maturata soprattutto dopo l'ultima seduta a Palazzo Civico quando l'opposizione ha chiesto una verifica dei presenti [illegible] poi ha abbandonato l'aula provocando la sospensione e quindi [illegible] rinvio dei lavori. «La mia presa di posizione non voglio assolutamente che assuma i contorni di una polemica politica [illegible] la maggioranza che peraltro sta amministrando molto bene» puntualizza Borgese, 60 anni, [illegible] dei politici più navigati di Venaria che [illegible] [illegible] che assessore alla Casa [illegible] tempi del sindaco democristiano Lino Alessi.

Infatti [illegible] suo mettersi da parte è un [illegible] rivolto anche ai compagni di partito (qualcuno assente, anche se giustificato, altri [illegible] durante il conteggio che ha sancito lo stop del consiglio) e [illegible] tutto il resto della coalizione che ha portato alla vittoria il sindaco Nicola Pollari. «Perché quello che è successo l'altra sera mi ha [illegible]reggiato, noi dobbiamo sempre garantire il numero per supportare la maggioranza, in particolare quando si discute di un argomento delicato come il bilancio. O ci comportiamo seria[illegible] o [illegible] [illegible] rimanere a casa» si sfoga ancora Borgese leader del gruppo della Margherita che ha espresso in consiglio Gaetano Scalia, Paolo Berger, Giovanni Sciaiò, Calogero Mercadante e Antonio De Luca, oltre ad avere il vice sindaco Salvino Ippolito e l'assessore ai Quartieri Vincenzo Russo. Continua: «Voglio che questo mio atto porti ad un chiarimento all'interno del partito, [illegible] verifica. Visto che siamo ancora in rodaggio preferisco risolvere subito degli eventuali problemi per non doverli affrontare più tardi». [g. gia.]


Salvatore Borgese

CARABINIERI IL CANTIERE SMOBILITERA' A GENNAIO

Terminata la nuova caserma di Chieri

Chieri aspettava la [illegible] caserma da vent'anni. E il 2006 nel sacco della Befana porterà anche l'inaugurazione della struttura ormai praticamente terminata. [illegible] cantiere in via Buschetti dovrebbe smontare il prossimo gennaio. Troppo piccola quella attuale in piazza Europa, spazi ristretti dove i carabinieri lavorano gomito a gomito ed è difficile difendere la privacy dei tanti cittadini che bussano alla porta per ogni tipo di problema. L'iter della nuova caserma non è stato certo lineare tra le battute d'arresto dei lavori, interrotti nel 1993 dopo un contenzioso tra la società concessionaria e quella appaltatrice. Un copione già visto troppe volte. Adesso l'opera, costata quasi 4 milioni e mezzo di euro, è pronta.

Il nuovo complesso è composto da due palazzine. La caserma vera e propria con [illegible] mila metri quadri di uffici, archivi, centrale operativa e alloggi per 20 uomini, oltre un'area riservata alle donne, che ormai militano nell'Arma a pieno titolo [illegible] hanno espugnato una delle roccaforti maschili. Nell'altra struttura ci saranno otto alloggi per i graduati e le loro famiglie. [illegible] bella rivoluzione rispetto alla caserma di piazza Europa. Oggi [illegible] lavorano ben [illegible] [illegible] dei 125 in [illegible] alla compagnia di Chieri, comandata dal capitano Biagio Fabrizio Carillo. Soddisfatto il Vicepresidente del consiglio provinciale Giuseppe Cerchio che ha seguito la vicenda: «Per sbloccare l'opera è stato determinante l'intervento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato altri 3 milioni e mezzo di euro per riprendere i lavori». [a. per.]

AVIGLIANA A CAUSA DI UN CANTIERE SOTTO SEQUESTRO

Bloccata la strada del centro equestre

Il sequestro di una parte del cantiere della Sitalfa [illegible] via Bacchiasso [illegible] Avigliana sta creando problemi al [illegible] equestre Arabian Enduran[illegible]. E' dalla fine di ottobre che l'Asl ha bloccato l'area del sottopasso della circonvallazione in costruzione [illegible] il titolare dell'azienda Enzo Perna ha delle serie difficoltà per accedere all'area. «Bastavano pochi giorni di lavoro e sarebbe stata ultimata la strada. Ora però sono costretto [illegible] passare nel cantiere della 589 [illegible] problemi e pericoli». Con la nevicata della [illegible] settimana e i mezzi di cantiere al lavoro hanno trasformato il percorso in una pista da safari. Come se non bastasse, non è stato ultimato l'ultimo tratto di strada che collega il comune di Buttigliera e i proprietari delle [illegible] sono costretti a passare dentro il recinto dei cavalli. «Una situazione insostenibile - afferma Perna -. Dateci le condizioni per viv[illegible] dignitosamente. Con un po' di buona volontà tutto potrebbe e[illegible] risolto in tempi brevissimi». I funzionari dell'Asl durante il controllo della [illegible] hanno rilevato irregolarità nella sicurezza, pare per la mancanza di alcuni tratti di rete protettiva. La Sitalfa ha richiesto il dissequestro del cantiere, ma non si sa quando il giudice competente darà l'ok.

Altri problemi si sono verificati ai coltivatori diretti in attesa dei rimborsi per l'occupazione dei terreni per la realizzazione della 589. La settimana scorsa sono iniziate [illegible] pratiche da parte dell'Agenzia 2006, ma alcuni rischiano di non prendere i compensi per la mancanza dei contratti di affitto. [g. mar.]

[illegible]
VIA MARENCO 37
10126 [illegible]
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Il ponte per la festa dell'Immacolata fa sì che per il giorno precedente, mercoledì, il nightclubbing torinese torni a scatenarsi con una ricca serie di ospiti ed appuntamenti. Per i palati musicali più raffinati la serata da [illegible] perdere [illegible] quella di Xplosiva al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1 con Magda e Troy Pierce, due dj-produttori nati negli States ma residenti a Berlino, entrambi legati dalla Minus, l'etichetta per suoni elettronici minimali di Richie Hawtin.

Oltre ad essere talenti già consacrati del jet set musicale, la p[illegible] come musa ispiratrice del genio Aphex Twin [illegible] nuova arrivata nella graduatoria [illegible] pilata da DJ Magazine, mentre il secondo è il classico bel tenebroso che unisce gusto indiscutibile a una grande passione per [illegible] nuove tecnologie, gli ospiti del Supermarket insieme alla squadra di Valletta, Ricciardone e Nice Guys garantiscono a partire dalle 23 un suono appetibile tanto per i critici più [illegible]ti quanto per chi pensa esclusivamente al dancefloor.

A questo livello, l'altro [illegible] che compete nella stessa sera, se non addirittura supera per fama gli ospiti precedenti, è l'italiano dj Cirillo che, con [illegible] supporto di Superpippo, Luca Pussycat, Pezzolato, Argento, sarà la stella del cartellone dello Chalet in viale Virgilio 25 al Parco del Valentino.

Attivo fin dal 1980, Cirillo [illegible] figura leggendaria (è conosciuto tra l'altro come Re del Cocoricò di Riccione), associata per la sua bravura al suono dei club europei più caldi degli ultimi vent'anni come l'Amenesia, il Peter Pan, il Teatriz, la Baia Imperiale [illegible] Villa delle Rose: attualmente è una delle colonne portanti del DC-10 di Ibiza e della serata Memorabilia al Cocoricò.

Non puntano invece sull'attrazione [illegible] grido, [illegible] sul clima di festa garantito dalla formula open-bar, due altri grandi locali cittadini e cioè il Rock City di corso Dante 19 con l'organizzazione [illegible] Prinz e il Theatrò di via Santa Teresa 10 dove la musica sarà R&B e Hip Hop.

Stessa cosa fanno altri posti danzerecci per la notte che precede la festa religiosa dell'8 dicembre, [illegible] però l'open bar perché per attrarre pubblico puntano, in controtendenza, sull'underground torinese. Due esempi [illegible] tutti: il Fluido [illegible] viale Cagni 7 al Valentino [illegible] la serata «Wake Up Torino» che propone nella park-side i dj's Seba, Luciano [illegible] Culicchia, mentre nella river-side mette insieme [illegible] Rach 3, Andrea Frola, Andrea Zanardi e Federico Gandin.

Il Fuddhu Bar dei Murazzi, a fianco del Jammin Club, si muove sempre sul filone della musi[illegible] elettronica e lancia la lunga notte dei dj's riuniti sotto l'idea [illegible] Lost Night. In tutti [illegible] due i casi, questi ultimi appuntamenti sono rigorosamente [illegible] ingresso libero.

L'angolo di Enzo
CABIATI

La notte prima della festa

TEATRO DUE PROPOSTE DELLA STAGIONE DELLO STABILE

Giulia Lazzarini al Carignano L'Alfieri ospita Lavia e Melato

L'attrice streheleriana da stasera in scena con Carlo Sangermano in «Giorni felici»

Silvia Francia

La stagione dello Stabile questa sera alza il sipario al Carignano, su Giulia Lazzarini, attrice streheleriana per eccellenza, che per l'ennesima volta si cala nell'opera del maestro, grande protagonista [illegible] «Giorni felici». La regia [illegible] Strehler, che affrontò per prima volta [illegible] testo beckettiano nel 1982, è qui ripresa da Carlo Battistoni; in [illegible] [illegible] Lazzarini, Carlo Sangermano; la produzione è del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa. Non [illegible] mero riallestimento dello spettacolo, secondo quanto promette Battistoni, che aggiunge: «oggi le difficoltà più grande nel rimontarlo [illegible] quella di adattare una gabbia preesistente a qualcuno che è cambiato come [illegible] successo a Giulia in tutti questi anni, [illegible] non rifare pedissequamente le cose per lasciare uno spazio di movimento all'attrice che è più cosciente del suo personaggio». Un personaggio che è speranza disperata. Ciecamente in lotta contro il tempo che scivola costringendola [illegible] [illegible] spazio sempre più esiguo, armata solo dei suoi inutili antidoti a scongiurare [illegible] nulla, celebrare il suo rito inutile, scaramantico, dolente. Con disperata speranza, appunto.

All'Alfieri, altro appuntamen[illegible] clou con il cartellone dello Stabile: da questa sera al 18, Mariangela Melato [illegible] Gabriele Lavia sono Martha e George, protagonisti di «Chi ha paura di Virginia Woolf?»: lo stesso Lavia firma l'allestimento del te[illegible] [illegible] Edward Albee (versione italiana di Ettore Capriolo); [illegible] scena anche Agnese Nano e Emiliano Iovine; produzione del Teatro [illegible] di Genova/Compagnia Lavia con Teatro Verdi di Pisa. Scritta nel 1962 e resa nota dall'omonimo film [illegible] Elizabeth Taylor e Richard Burton, la commedia di Albee mette in scena una storia in cui rabbia e paura, crudeltà, violenza e fragilità si contendono un [illegible] primato. George e Martha [illegible] due coniugi del New England: lui insegna storia all'Università, lei è la figlia del potente preside dell'ateneo. Una sera i due [illegible] la visita [illegible] [illegible] coppia più giovane: il cerimoniale di convenevoli si trasforma presto in [illegible] gioco al massacro crudele e inarrestabile. Tra alcol, sadismo e cattiverie, l'american dream si squaglia [illegible] angoscia e nostalgia.



Mariangela Melato [illegible] Gabriele Lavia sono Martha e George, protagonisti di «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

Asta Bolaffi

Alla Sala Bolaffi, in via Cavour 17, dalle 14,30, vengono messi all'asta 751 manifesti per il cinema e la pubblicità dai primi del Novecento.
I prezzi che variano dai 200 euro per il manifesto di «Biancaneve e i sette nani» ai 4500 euro per il celebre «Sestriere» di Gino Boccasile, che sembra annunciare le prossime Olimpiadi Invernali, e, ancora, [illegible] «Cordial Campari» di Marcello Nizzoli a [illegible] mila euro.



Alle 21, viene battuta all'asta l'inedita Collezione «Amerigo», composta da 31 affiches e [illegible] bozzetti di notevole valore. Tra questi «Sogno d'un valzer» di Leopoldo Metlicovitz e le eleganti silhouette delle donne di Marcello Dudovich, che raccontano la moda dei magazzini di confezioni Mele, la Coppa della Perugina firmata da Federico Seneca e i cartelloni di Giovanni Beltrami per il Corriere della Sera. La base d'asta complessiva è di 370.000 [illegible] Inf. 011 557 63 00.
[a. mt.]

CINEMA UNA RASSEGNA AL MASSIMO



Omaggio del Museo [illegible] Cinema al regista David Cronenberg

La violenza secondo David Cronenberg

Daniele Cavalla

«Credo che [illegible] violenza venga fuori dall'impossibilità [illegible] vivere la realtà che vorremmo. Nonostante tutti i nostri tentativi di evolverci, anche attraverso la tecnologia, la violenza continua ad essere una malattia universa[illegible]. Coltiviamo tutti il sogno [illegible] dominarla, così [illegible] quello di raggiungere la pace nel mondo, ma per ora tutto questo resta un sogno». Sono parole di David Cronenberg, il regista canadese da [illegible] al centro di una personale organizzata [illegible] Museo Nazionale del Cinema al Massimo. La rassegna s'intitola «Fotogram[illegible] geneticamente modificati. Il cinema di David Cronenberg» e propone sino al 23 dicembre [illegible] opere, lavori televisivi e mediometraggi compresi, che hanno [illegible] celebre l'autore [illegible] titoli diventati di culto come «Videodrome», «La zona morta» e «La mosca» e del recente «A history of violence», apprezzato al festival [illegible] Cannes e [illegible] metà mese nelle sale italiane.

La personale di questo sessantaduenne maestro del cinema contemporaneo s'inaugura sta[illegible] alle 20,30 al Massimo Uno, via Verdi 18, con la presentazione [illegible] «Red Cars: an original screenplay», libro d'arte edito dalla torinese Volumina basato sull'inedita sceneggiatura dell'autore sul mondo della Formula Uno e della Ferrari; interven[illegible] i curatori Domenico De Gaetano e Luca Massimo Barbero. Ingresso, 2,50 euro. Seguono «Faith Healer», episodio della serie tv «Venerdì 13», e il violento «Crash», [illegible] romanzo di J.C. Ballard. «Non credo proprio - ha detto l'autore - che la gente vada al cinema, veda scene di omicidi e poi esca ad uccidere. [illegible] questo fosse vero, nel mondo non ci sarebbe più nessuno».

Appuntamenti

INCONTRI

Rossini

Per il progetto «Argento Vivo» conferenza musicale su «"Il turco in Italia" di Rossini»: ne parla Giuseppe Parisi
Sala Mario Operti, piazza [illegible] Bianco, ore 18

Poesia

«Festa della poesia: connessioni, influenze e scambi tra letteratura tedesca e italina» organizzata dai docenti di Letteratura italiana delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Mario Chiesa, Mariarosa Masoero e Claudio Sensi. Partecipano anche Luigi Forte, Gerhard Friedrich, Marz[illegible] Guglielminetti e Ricc[illegible] Morello.
Università, via Verdi 8, ore 9

Prevenzione

Per il ciclo dedicato [illegible] prevenzione, stamane il tema dell'incontro è «Gli psicofarmaci: angeli o demoni?». Relatori Filippo Bogetto, Giancarlo Isaia e Luciano Platter.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Industria bellica

Incontro sul tema «Traffico d'armi» [illegible] gli interventi [illegible] Giorgio Beretta e Nanni Salio. La rivista «Il Contesto», [illegible], gratuitamente, la pubblicazione «Armi, fra mercato e traffico».
Centro Regis, via Garibaldi 13, ore 17,30

Fede

[illegible] [illegible] monsignor Peradotto che racconta [illegible] storia del Santuario della Consolata e illustrerà i recenti restauri. A cura dell'Associazione Diva (Donne Italiane Volontarie Associate).
Santuario [illegible] Consolata, [illegible] 15,30

[illegible] ebraica

Mietta De Filippis tiene la conferenza su «La [illegible] [illegible]: [illegible] Qabbalà profetica».
Centro Studi Lut, via Isonzo [illegible], ore 17

Il corpo

Marco Bobbio, medico, affronta il tema «Come stai? Ovvero, il nostro corpo»
Chieri, Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele 1, ore 21

CONVEGNI

Europa dei migranti

Convegno [illegible] titolo «L'Europa che si muove. Migrazioni romene, integra[illegible] e co-sviluppo», a cura di Fieri e CeSpi, in occasione della presentazione dei risultati del progetto «MigraCtion 2005» sulla posizione dei migranti romeni nella società italiana.
Sala lauree della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università, [illegible] Verdi 25, dalle 9,30

Economia europea

«Verso una [illegible] governance [illegible] [illegible] in Europa». Fra i relatori Giorgio La Malfa e Domenico Siniscalco. Info: 02/8693053.
Archivio [illegible] Stato, piazza Castello [illegible], ore 10,30

LIBRI

Scuola

Presentazione del libro «Insegnare a chi non vuole imparare» [illegible] Giuseppe Bagni e [illegible] Conserva (Ega Editore). Con gli autori Domenico Chiesa, modera Mario Ambiel.
[illegible] Torre di Abele, via Pietro Micca 22, [illegible] 18,30

I primi 40 anni

Massimo Scaglione presenta il suo libro «I miei primi 40 anni di Rai Tv». Con l'autore partecipano Maria Teresa Ruta, il Mago Alexander e gli attori del Teatro delle Dieci Maria Paola Bardelli, Fulvia Roggero e Vincenzo Santagata.
U. Industriale, via Fanti 17, ore 16

Europa

Si parla del volume di Massimo Salvadori «L'Europa degli [illegible]ericani. Dai padri fondatori a Roosvelt» pubblicato da Laterza. Con l'autore intervengono

Musica dove

DANIELE CAVALLA

NO TAV. Appuntamento questa sera al Why Not?, via Reggio 13, con il «No Tav tour»: ■ partire dalle 21 si esibiscono Gigi ■ Tommy del Perturbazione, Stefano Giaccone, El Bastardo, Afterglow, Dragster Baby. S'inizia alle 22, un'ora prima comincia un dibattito sul tema con, fra gli altri, Marina Clerico ■ Politecnico.

■ **CITTA'.** E' all'insegna del jazz ■ martedì sera de ■ Magazzino di Gilgamesh, ■ Moncenisio 13 bis: alle 22 suonano i Soundsville.

Jazz anche al Ballantine's, corso Matteotti 25/a, con il Jus Trio; S'inizia alle 22.

I Jazzmat sono di scena dalle 20,30 al San Giors, via Borgo Dora 3.

Martedì ■ blues al Six Nations Pub, corso Vittorio Emanuele 28: alle 22 appuntamento con i Blackshout

Il rock dell'Ingrowing Guitar Duo è di scena stasera ■ Paglia e Fieno Bistrot, corso Fiume 11/c. Lo spettacolo comincia alle 22.

Il rock alternativo dei Le Sing Blanc caratterizza il martedì sera al Soundfactory, corso Vigevano 33u. Gruppo di spalla, i fiorentini O.b.o. S'inizia alle 22.

■ Tappa del «Greenage Festival» questa sera alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 33): si esibiscono, a partire dalle 21,30, i gruppi rock Polveriera Nobel e Someday.

Le canzoni rese celebri dai Kiss costituiscono il repertorio dei Demon & Kissen, band protagonista stasera all'Holy Cross di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 125). S'inizia alle 22.



Robbie Williams

ROBBIE WILLIAMS. Sono in prevendita da oggi al Metropolis Point, via XX Settembre 58/h, i biglietti per assistere al concerto ■ Robbie Williams in programma la sera ■ 22 luglio allo stadio Meazza di Milano. Si tratta dell'unica data italiana di un tour mondiale del cantante inglese che prenderà il via il 10 aprile in Sud Africa e toccherà tredici diverse nazioni per un totale di ventitré concerti e con due spettacolari esibizioni previste al London Wembley Stadium. A disposizione dei fans ci sono quattrocento biglietti. ■ prezzo di 43,70 euro.

IN MOSTRA LEONARDO DA VINCI E OMAR GALLIANI

L'angelo e la modella Il trionfo del disegno nell'era del virtuale

Irene Cabiati

La punta di grafite traccia linee parallele, minuscole, talvolta impercettibili. A volte la mano preme per dare vigore ad un salto di luce nella piega del labbro o fra le palpebre chiuse di un grande ritratto che docilmente ha preso forma lievitando su ■ superficie di legno di pioppo. E' ■ volto femminile - lo sguardo rivolto verso l'anima e riflesso su di uno specchio d'acqua - esposto da oggi all'Archivio di Stato di piazzetta Mollino. Un lavoro certosino (documentato da un video di Max Gi) che ha impegnato per tre ■ l'autore, Omar Galliani, nel completamento dell'opera grande quanto una parete (5 metri per 6,2). L'artista alle 18 solleva il sipario sul suo «Grande Disegno Italiano» e lo fa in maniera solenne (sono attesi Vittorio Sgarbi ■ e Valentino Rossi e fra gli ospiti dovrebbe anche intervenire Marina Stella) quasi autocelebrativo affiancando il gigantesco ritratto ad un altro disegno, più piccolo, l'Angelo che Leonardo da Vinci disegnò come lavoro preparatorio della Vergine delle Rocce.

Una mostra singolare, curata da Marisa Vescovo, con Maurizio Calvesi e Flavio Caroli, che ha due sedi: l'Archivio per il ritratto e la Biblioteca Reale (dove si accede in gruppo con guida) per l'Angelo. Di fianco a ■ opera la proiezione dell'altra. Come precisa la curatrice, non si tratta ■ ■ ■ nemmeno ■ un confronto forzato. Semplicemente di «Un'operazione coraggiosa, fortemente estetica ed intellettuale dove l'unico vero protagonista è il disegno».

Il disegno, appunto. Quell'«esercizio accademico» che pare ormai cancellato - snobbato -, dall'arte contemporanea ■ trova una valenza interessante per farsi apprezzare (finalmente) anche da chi d'arte non se ne intende. Galliani, docente di disegno ■ Pietrasanta per l'Accademia di Carrara (la cui modella ■ offerto il volto per il grande ritratto) ha da poco superato mezzo secolo ■ vita durante il quale ha percorso i contorti sentieri dell'arte ■ una fitta rete geografica dove ha spesso raccolto prestigiosi ■ portando i frutti della sua ricerca su ■ settore oggi insolito eppur antico.

Orari: ■ 10-18; domenica 13-20. Lunedì chiuso. Biblioteca Reale (10-13). Informazioni tel. 011 543855 e 011 540382.



Omar Galliani disegna il ritratto su una gigantesca tavola di pioppo

CONCERTO AL LINGOTTO IL COMPLESSO DEL TEATRO CHAMPS-ELYSÉES

Brahms e l'orchestra di Herreweghe

Alfredo Ferrero

Sugli Champs-Elysées, il viale simbolo della vita e della cultura parigina, si affaccia un teatro, che vanta una prestigiosa orchestra sinfonica che questa sera alle 20,30, diretta dal proprio fondatore e direttore artistico, Philippe Herreweghe, si presenta al pubblico torinese all'auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto per interpretare due capolavori strumentali di Johannes Brahms. Il Concerto per violino e orchestra op. 77 e la Sinfonia n. 3 op. 90.

Composto nel 1878 ed eseguito il primo gennaio dell'anno successivo, il Concerto fa parte ■ numericamente esiguo catalogo che Brahms dedicò a uno strumento solista con orchestra: catalogo del quale fanno parte pure due composizioni per pianoforte e il celebre Doppio Concerto per violino e violoncello ■ del 1887. Se l'elenco è scarno, la qualità è altissima: anche l'op. 77 insieme alle altre del genere – ■ a tutte le sinfonie – è frutto della maturità e mostra ■ gli influssi ■ classicismo viennese, sia lo strepitoso magistero creativo del suo autore. Passaggi virtuosistici, momenti energici ma non magniloquenti, ripiegamenti quasi intimistici si alternano all' ■ di una struttura solida e grandiosa; lo stesso discorso può essere ripetuto a proposito della Terza Sinfonia, composta ed eseguita nel 1883 e caratterizzata da una singolare compattezza e unitarietà di ispirazione.

Il concerto torinese è una ghiotta occasione, perché permette di ascoltare l'orchestra degli Champs-Elysées al lavoro con quello che viene indicato come il suo repertorio più congeniale, il tardoromanticismo; il ruolo solistico è affidato al violinista Thomas Zehetmair, abituale ospite delle più celebri orchestre, da Berlino a Vienna, da Tokyo a Chicago.

La classica

MUSEO ACCORSI
Musica strumentale e vocale – tra cui le rare Dieci Liriche Polacche op. 74 – di Chopin compone il programma del concerto ■ soprano Francesca Lanza e del pianista Francesco Cipolletta. Affiancati dalla voce recitante ■ Marcella Enrico, i due interpreti si esibiscono ■ Museo Accorsi di via Po 55 questo pomeriggio alle ■.

VELLUTO
Il timbro suadente del clarinetto apre l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in programma nell'aula magna del Politecnico ■ 21 di questa sera. L'op. 35 di von Weber – nella versione per clarinetto e orchestra – precede infatti l'esecuzione dei Liebeslieder Walzer ■ Brahms. Sul podio Rista Savic; Darko Brlek clarinetto solista.

FILM E MUSICA
«Ciak, si suona!» è ■ titolo del concerto degli Architorti con la partecipazione del Wetontondidjendu ■ Pinerolo, per la stagione dell'Accademia Stefano Tempia: celebri sequenze cinematografiche vengono accompagnate dalle colonne sonore adattate ed eseguite dal celebre quintetto d'archi al Tempio Valdese, oggi alle 21.

ANTICA A SAN MAURO
Bernard Brauchli ■ Georges Kiss, alternandosi ■ fortepiano e al clavicembalo, interpretano al Teatro Gobetti ■ San Mauro Torinese ■ programma di musiche dell'era di Mozart. Appuntamento alle 21.15 di questa sera.

CORO
La chiesa di Gesù Nazareno, in via Duchessa Jolanda 24, accoglie alle 21 di mercoledì 7 il Coro La Gerla diretto da Roberto Bertaina. Il programma comprende una suggestiva antologia di canti natalizi.

CONTEMPORANEA
Chiude i battenti, alle 21 di martedì 6, al Teatro Baretti, ■ rassegna «Novecento. I sentieri ritrovati e i nuovi percorsi», dedicata alla musica d'oggi; sul palco il Fiati Ensemble diretto da Marilena Solavagione e il soprano Alena Dantcheva [a. fe.]

Musei ■ mostre di Torino ■ provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070 25 35). [illegible] 9-17, sab. e dom. 10-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello ■, tel. 011 540.382). [illegible] 8,30-13,45, dom. chiuso.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). [illegible] 10-15, lunedì chiuso.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** [illegible]
■ **BIBLIOTECA REALE** [illegible]
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** [illegible]
■ **FONDAZIONE MERZ** [illegible]
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** [illegible]
■ **GALLERIA SABAUDA** [illegible]
■ **GAM** [illegible]
■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** [illegible]
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA L** ■ [illegible]
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** [illegible]
■ **MUSEO DEL RESTAURO** [illegible]
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** [illegible]
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** [illegible]
■ **MUSEO DELLA SINDONE** [illegible]
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** [illegible]
■ **MUSEO EGIZIO** [illegible]
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** [illegible]
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** [illegible]
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** [illegible]
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** [illegible]
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** [illegible]
■ **MUSEO PIETRO MICCA** [illegible]
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** [illegible]
■ **MUSEO STORIA NATURALE** ■ **BOSCO** [illegible]
■ **PALAZZO BAROLO** [illegible]
■ **PALAZZO BRICHERASIO** [illegible]
■ **PALAZZO CAVOUR** [illegible]
■ **PALAZZO MADAMA** [illegible]
■ **PALAZZO REALE** [illegible]
■ **PALA FUKSAS** [illegible]
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** [illegible]
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [illegible]
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** [illegible]
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** [illegible]

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible]
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** [illegible]
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** [illegible]
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** [illegible]

Regione Informa tel. ■ - ■ piemonte-emozioni ■

Tiziano Bonazzi, Claudio Gorlier e Raimondo Luraghi, coordina Carlo Viano.
Sala dei Mappamondi all'Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 17

Perissinotto

Presentazione del libro «Al mio giudice» di Alessandro Perissinotto, edito da Rizzoli. Con l'autore ne parla Fulvia Gonella Indemini
Libreria «Scenario», via Piazzi 7 bis, ore 17,30

Circo Bianco

Presentazione del libro di Paolo Turati «Codice To2k6. Terrore sul Circo Bianco». Con l'autore interviene Giuliano Besson, ex nazionale di sci della Valanga Azzurra.
Educatorio ■ Provvidenza, ■ Trento 13, ore 18

Giardini

Presentazione del volume «I Giardini di sabbia» di Gianni Rovida (editrice Morea). Con l'autore sarà presente Elena Morea.
Bicros, via Montevideo 14, ■ 18

CABARET

Laboratorio

Serata con i comici non professionisti che partecipano al «Laboratorio di cabaret». Ingresso libero.
Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22



Massimo Scaglione autore del libro «I miei primi 40 anni di Rai Tv»

VARIE

Montblanc

■ inaugura la boutique della celebre azienda di penne tedesca, che proporrà strumenti per scrittura, orologi, occhiali ■ sole, pelletteria e gioielli. Atteso per l'evento Gerry Scotti.
«Montblanc», via Roma angolo Galleria San Federico, ore 19

Mercatino

«Mercatino di Natale» a cura dell'Adisco (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale), con vendita di beneficenza. A seguire un rinfresco offerto da Martini&Rossi.
Boutique «San Carlo dal 1973», piazza San Carlo 169, ■ 17,30

Cioccolata

«Cioccolata ■ Natale» è l'iniziativa della Sezione Femminile della Croce ■, con vendita di golosità e decorazioni natalizie. Offerta libera a partire ■ 25 euro: il ricavato sarà destinato ai progetti di assistenza promossi dall'ente. Info 011/2445427
Saloni della Prefettura, ■ Castello, dalle 17,30 alle 20,30

MOSTRE

Africa

Vernissage della mostra «Africa ... ■ filo e per segno» di Gianni Caruso. Orario: ven e sab 16,30-19.
«Il Cantiere», via Balme 32, ore 18,30

BASKET IN C1 UNA VALANGA D'INSULTI DOPO IL MATCH VINTO LARGO DAI SUBALPINI

Ghemmese e Ginnastica baruffa a suon di parole

Domenico Latagliata

Non se ne sentiva il bisogno, ma sono cose che prima o poi capitano in tutti gli sport. E anche il basket non fa eccezione. Così, una partita dominata sul campo da parte di una delle due contendenti, si è trascinata fuori dal terreno di gioco con polemiche, insulti e comportamenti che nulla hanno a che vedere con i principi che dovrebbero caratterizzare lo sport. Protagonisti, nel corso dall'ultimo turno della serie C1 maschile, il Ghemme padrone di [illegible] e la Ginnastica Torino. Vincitrice, quest'ultima, con discreta facilità (72-99) e confermatasi al terzo posto in classifica, a due sole lunghezze dalla coppia capolista La Spezia-Genova.

La notte del sabato non ha però portato consiglio e domenica pomeriggio la Ghemmese ha diffuso un comunicato stampa, firmato dal presidente Paolo Zanicotti, in cui proclamava il silenzio stampa sia per protestare contro «l'arbitraggio che nei confronti di una squadra (la Ginnastica, ndr) che nell'ultimo quarto si è permessa di deridere l'avversario con ghigni e sorrisini vergognosi. Veramente da vomito l'atteggiamento dei signori Diego Saggiorato e Fabio Gianottì». Allenatore il primo, giocatore il secondo.

Chiamata in causa, la Ginnastica ha replicato definendo «fuori luogo le accuse rivolte ai nostri tesserati. L'atteggiamento dei nostri giocatori e dirigenti non è stato assolutamente offensivo nei confronti degli avversari. Il presidente Paolo Zanicotti si è distinto nel post-partita con azioni di aggressione sia verbale che fisica nei nostri confronti, in special modo per aver atteso nel corridoio degli spogliatoi, eseguendo un vero e proprio agguato, i giocatori e in particolare Fabio Gianotti, arrivando anche a mettergli le mani al collo. Non ancora contento di ciò, Zanicotti ha proseguito nella sua opera di intimidazione e di [illegible] fisica nei confronti dell'allenatore Diego Saggiorato. Spiace che la coppia arbitrale non sia stata presente all'agguato del signor Zanicotti, visto che [illegible] per il bene della Ghemmese Basket che del mondo della pallacanestro, un ridimensionamento del comportamento di certe persone non sarebbe notizia sgradita. Consola il fatto che gli Ufficiali di Campo, oltre a essere stati anche loro bersaglio del «focoso» presidente ghemmese, abbiano assistito all'ignobile comportamento. Senza dimenticare i gesti di scherno indirizzati dall'inizio della partita dal signor Zanicotti verso il giocatore torinese Sergio Randazzo, canzonato per il [illegible] di omonimia con un personaggio del film di Roberto Benigni «Johnny Stecchino»: un motivo in più per considerare fuori luogo le esternazioni del presidente del sodalizio ghemmese, dimostratosi ulteriormente irritante quando ha respinto il saluto sincero del presidente della Tecnosteel Valentino Ganz. Non desideriamo proseguire nell'inutile polemica e; da parte nostra, la vicenda si chiude facendo anche un grosso «in bocca al lupo» ai giocatori ghemmesi».

Da qualunque lato la si guardi, una vicenda triste. Nonostante la citazione di Johnny Stecchino.



Diego Saggiorato, allenatore della Ginnastica, trascinato nella polemica

CALCIO CONTRO LA PRO VERCELLI ROTTO IL LUNGO DIGIUNO

L'Ivrea ritrova vittoria e sorriso

Paolo Accossato

Tre vittorie nelle prime tre partite, poi un procedere non proprio spedito fatto di tanti, forse troppi, pareggi. Con il [illegible] di domenica con la Pro Vercelli, l'Ivrea riacquista il feeling con la vittoria, bissa i tre punti ottenuti tra le mura amiche con la Valenzana e ritorna a far valere il fattore campo. Gli eporediesi si [illegible] riappropriati del quinto posto, l'ultimo valido in prospettiva play off e contano di dare una svolta alla propria annata con una maggiore continuità di risultati, quello che è mancato nella parte centrale del girone di andata.

Guai però a parlare di sorriso ritrovato: «Per il semplice motivo - dice il tecnico Osvaldo Jaconi - che non avevamo mai perso la serenità. Certo, la lunga serie di pareggi non era certo il cammino ideale per le nostre ambizioni, ma spesso i risultati erano bugiardi». Jaconi non si appiglia neppure alla serie di infortuni e squalifiche che hanno falcidiato l'attacco arancione, con Bertani prima e Borneo ora per diversi motivi non utilizzabili: «Abbiamo venti giocatori all'altezza, non mi piace lamentarmi [illegible] assenze forzate: chi scende in campo ha tutta la mia fiducia e quella della società».

Piuttosto il tecnico marchigiano vuole [illegible] squadra sempre concentrata come contro la Pro Vercelli: «Tutti ci dicono che siamo belli a vedersi sul campo, ed in effetti dispongo di un organico dalle ottime qualità tecniche. Però per dare una continuità ai risultati occorre fare qualche punto in più, a costo di essere più pratici e concreti. Soprattutto in un girone dagli equilibri delicatissimi in cui si può veramente vincere e perdere con tutti: ne è prova il successo di domenica della Biellese a Valenza».

Riflessioni improntate ad un prudente ottimismo anche da parte del responsabile dell'area tecnica Stefano Braghin: «Contro la Pro abbiamo fatto una buona gara, magari concedendo qualcosa in difesa, ma creando tantissimo tanto che il loro portiere Mandelli è stato il migliore in campo. Si è discusso parecchio sul rigore che ci ha dato la vittoria: per noi [illegible] netto, il calcio è fatto di episodi da accettare con serenità e comunque mi pare che il nostro [illegible] sia meritato. Per il resto, stiamo ancora lavorando: una squadra quasi del tutto nuova rispetto all'anno scorso si sempre nel corso della stagione. L'errore sarebbe quello di illudersi dopo una vittoria, ma la strada che abbiamo intrapreso potrebbe [illegible] quella giusta».



Jaconi tecnico eporediese: «Non avevamo perso la serenità, nonostante i tanti pareggi»

TRICOLORI DI RITMICA SOLO SETTIME LE TORINESI DOPO AVER SFIORATO IL PODIO

L'Eurogymnica cade in casa

Enrico Zambruno

Gioie e dolori. Dal campionato italiano d'Insieme di ritmica, l'Eurogymnica [illegible] con una mare di complimenti per l'organizzazione ma anche con un fiume di lacrime per i risultati ottenuti dalle proprie atlete.

Il PalaRuffini ci ha provato a sostenere il quintetto torinese, eppure qualcosa è andato storto. Partito con il preciso obiettivo di salire sul podio, nella categoria Open il gruppo guidato da Tiziana Colognese e Marzia Russo in finale non è andato oltre la settima posizione. Emozione e nervosismo hanno influito in maniera negativa. Il rammarico è grande: la splendida prova fornita in semifinale (13.550, miglior punteggio) non è stata bissata nel momento decisivo. Lo score è amaro (solo 11.125), lontano dalle [illegible] campionesse tricolori dell'Aurora Fano (14.550) e dalle altre medagliate, Flaminio Roma (13.400) e Ginnastica Pavese (12.750). Il club marchigiano ha anche dominato tra le giovani (quinta piazza per la Ritmica Piemonte) e nel trofeo «Sacco Gotta». «I complimenti ricevuti - spiega Marco Napoli, presidente dell'Eurogymnica - soprattutto da parte della federazione ci hanno fatto molto piacere. Il comitato organizzatore ha lavorato nel migliore dei modi: tutto è andato bene, dall'accoglienza all'allestimento del campo. Peccato per l'aspetto tecnico, ho visto le ragazze molto amareggiate. Non fa niente, abbiamo pagato alcuni errori com'è normale nella nostra disciplina. Già da questa settimana cominceremo a lavorare per il futuro».

Nel week-end sono stati 6000 gli spettatori che hanno messo piede dentro il Ruffini. Merito soprattutto della Nazionale italiana campione del mondo in carica, che ha affascinato il pubblico con l'ennesima prova d'autore. Una doppia esibizione che ha lasciato a bocca aperta l'intero palazzetto.

Tutti i risultati

[illegible]

Serie B d'Eccellenza femminile (10ª andata). Crema-Milano 71-45, Sassari-Rho 70-67, Vittuone-Valmadrera 60-75, Savona-Auxilium To 78-75, Biassonola Spezia 84-71, Lavagna-Idea Sport Moncalieri 68-63; Olmedo Albino 39-70. Classifica: Crema 20, Lavagna e Valmadrera 16, Sassari 14, Biassono, Rho e Vittuone 12; Auxilium To ed Albino 8; Idea Sport Moncalieri e La Spezia 6, Milano e Savona 4, Olmedo 0

Serie B femminile (7ª andata). Biellese-Ginnastica [illegible] 59-66, Cossato-Tib Pino Torinese 46-60, Vco-Cuneo 52-55, Brabasket-Bernaschese 42-58, Casale-Vercelli 78-49, Chieri-Kappadue [illegible] 55-42. Classifica: Bernaschese 14, Biellese 12, Brabasket, Casale e Ginnastica 10, Tib Pino Torinese 8; Chieri, Cossato e Kappadue 6, Cuneo 4; Calcestruzzi Massano Carmagnola e Vco 2, Vercelli 0

Serie C femminile (1ª andata). Nole-Venaria 44-59; Rivarolo Valanga 33-91. Classifica: Valanga e Venaria 2; Nole e Rivarolo 0

Serie C2 maschile (10ª andata). Girone A: Cuneo-Caffè Arabes Fossano 63-71, Venaria-Pulcenter Savigliano 83-84, Crocetta To-Tib Pino Torinese 100-60, Des Kolbe To-Vallechiara Alba 82-85. Classifica: Crocetta 16, Caffè Arabes Fossano, Pulcenter Savigliano e Tib [illegible] Torinese 14; Venaria 12, Kappadue 10, [illegible] Virtus Fossano, Basket [illegible] Settimo e Vallechiara Alba 8, Des Kolbe 6, Abet Bra 4; Cuneo 0. Girone B: Zia Vodafone Ivrea-Derthona 47-64; Tecnova Novara-Magic Oleggio 78-95; Edilvecchi Serravalle-Buzzi Trino 65-71, Lauretana Biella-Il Cerro Asti 64-71; Old Blacks Vercelli-Braga Trecate 67-91, Buckler Ao-Il Telefonino Tim Domodossola 86-75. Classifica: Braga Trecate 18, Buckler Ao 16; Il Telefonino Tim Domodossola e Buzzi Trino 14; Derthona, Magic Oleggio, Edilvecchi Serravalle Scrivia e Tecnova Novara 10; Lauretana Biella ed Old Blacks Vercelli 6, Il Cerro Asti 4, Zia Vodafone One Ivrea 0

Serie D maschile (12ª andata). Girone A: Alter Piossasco-Savigliano 88-86, Ciriè-Agnelli To 76-63, Santacruz Pinerolo-Dogliani 98-90, Bip To-Carmagnola 97-92, Fenix Aspira-Rosta 79-74; [illegible] Albese-Frog To 81-79, Michelin To-Atlavir Rivalta 76-52. Classifica: Michelin To 22; Ciriè e Santacruz Pinerolo 20, Dogliani 16, Atlavir Rivalta 16, Aspira Fenix e Bip To 14, Cestistica Albese 12, Agnelli To, Alter Piossasco e Carmagnola 10, Bernaschese, Frog To, Rosta e Asc Savigliano 6, Granda Cn 0. Girone B: Junior Casale-Zero Uno San Mauro 55-72, Santhià-Verbania 69-98; Borgomanero-Pianeta Novara 80-53, Ecs Crescentino-Cogne 54-70, Chivasso-Oratorio Trecate 68-55, Borgosesia-Asti '86 71-68; Vigliano Biellese-Monferrato 84-58, Borgo Ticino-Castelnuovo Scrivia 68-64. Classifica: Zero Uno San Mauro 24, Junior Casale e Vigliano Biellese 20; Borgo Ticino e Pianeta No 16; Borgosesia e Zucchetti Sbs Borgomanero 14, Asti '86, Castelnuovo Scrivia e Chivasso 12, Cogne e Verbania 8, Monferrato 6, Ecs ed Oratorio Trecate 4, Santhià 0

Promozione (5ª andata). Girone B: Alter Cumiana-Nole 57-39, Santo Natale-Valpellice 58-62, Condove-Montalto Dora 36-96, Scaman Eporedia-Lettera 22 78-74; Avigliana-Giaveno 39-63, Barracuda-Buttigliera 35-68. Classifica: Buttigliera, Montalto Dora e Valpellice 8; Alter Cumiana, Avigliana, Lettera 22, Nole e Santo Natale 6; Giaveno, Rivarolo e Scaman Eporedia 4, Venaria 2; Barracuda e Condove 0. Girone C: Castelnuovo Scrivia-Moncalieri 2005 58-54; Castellazzo-Victoria To 75-85, Gasp Moncalieri-Spinetta 58-44; Moncalieri 2000-Saturnio 64-73, Acqui Terme-Il Canestro 57-78. Classifica: Castelnuovo Scrivia e Saturnio 10, Castellazzo, Il Canestro e Omega Al 8, Casale e Victoria To 6; Acqui Terme, Moncalieri 2005 e Villa Scati 4, Gasp Moncalieri, Moncalieri 2000, Spinetta e Valenza 2; Canelli 0. Girone D: Augusta-Brabasket 42-81, Gorisa-Webegg 54-60; Pianezza-Frassati Valle Sauglio 73-64; Nichelino-Chieri 73-79; Mondovì-Arcobaleno 61-64; Borsi Ceva-Tam Tam 67-71. Classifica: Arcobaleno, Chieri, Tam Tam e Webegg 8, Brabasket, Gorisa e Frassati Valle Sauglio 6; Augusta 4, Borsi Ceva, Mondovì, Orbassano e Pianezza 2; Alber Team Gravellona e Nichelino 0

BOCCE

Serie A. Camp. Società (9ª giornata). Gr. A. La Perosina-Vollrese 19-1 Sommarivese-Roverino 13-7 Gaglianico-[illegible] 6-14. Class.: Brb 13 La Perosina 12 Sommarivese, Vollrese 9 Roverino 6 Sassi 8 Gaglianico 0. Gir. B: Autonomi Fossano-Rapallese 20-0 Chierese Gi Emme-Cumianese 16-4 Nicn Aosta-Tubosider 7-13. Class.: Tubosider 16 Autonomi 10 Chierese 8 Genova 6 Rapallese, [illegible] 5 Cumianese 3. Gir. C: Chiavarese-S. Orso 14-6 La Fissa [illegible] Zotto TO-Auxilium 8-12 Val Merula-Ferrero Caudera 6-14. Class.: Ferrero 16 Auxilium 12 Chiavarese 11 S. Orso, La Fissa Del Zotto 6 Amese 2 Val Merula 1

Serie B. Camp. Società (9ª giornata). Gr. A: Bruino-Chierese 2-18 Balangerese-Pedonese 7-13 Bra-La Perosina 10-10. Class.: Bra 15 Chierese, Pedonese 12 La Perosina 9 Balangerese 6 Bruino 0. Gir. B: Rosta-Autonomi 18-2 Cumianese-La Montagnola 12-8 Auxilium-Aostana 11-9. Class.: Aostana [illegible] Auxilium 13 Rosta 10 Autonomi 8 [illegible] Montagnola 5 Cumianese 4. Gir. C: Novese-Casalbeltrame 10-10 Pozzo Strada-Forti Sani 15-5 Marenese-Serravallese rinviata. Class.: Forti Sani, Serravallese 12 Casalbeltrame, Pozzo Strada 9 Marenese 8 Novese 2. Gr. D: Centallese-Ronchese 4-16 Pianezza-La Familiare rinviata Cassanese-Vecchio Mulino 18-2. Class.: Pianezza 15 La Familiare 10 Ronchese 8 Cassanese 7 Centallese, V. Mulino 6. Gir. E: Nosenzo-Masera 14-6 Mezzetti Belletti-Albese 13-7 Beccaria-Cdc 10-10. Class.: Cdc 14 Albese 13 Nosenzo 10 Masera, Beccaria 6 Mezzetti Belletti 4. [illegible] F: Le Carreau-V.C. Pinerolo 8-12 Amici Bocce Sommarivese 4-16 Vita Nova-Ponte Masino 11-9. Class.: Vita Nova, Pinerolo 14 Ponte Masino 10 Sommarivese 8 Amici 5 Le Carreau 3

CALCIO

Seconda Categoria (12ª giornata). Girone E: tutte le partite [illegible] rinviate causa neve. Girone F: tutte le partite sono state rinviate causa neve. Girone G: Lesna-Tetti Francesi 1-3; Mappanese-Villarbasse n.d.; Pro Collegno-Caselettese n.d.; Rangers-Venaria 2-6, S. Ambrogio-Savonera n.d., S. Francesco Verana-Borgaretto 2-3, Valsusa-S. Michele n.d. Classifica: Pro Collegno, Venaria 24; Caselettese 19; Borgaretto 18, S. Ambrogio 17, Savonera 15; Tetti Francesi, Rangers 14; S. Michele, Mappanese 13, Lesna 10; Villarbasse 9; Valsusa 8. Girone H: Bruinese-Vianney 3-1, Onnisport-Scalenghe 1-4, Pinasca-Piasel n.d.; S. Salvario-Real Nichelino 1-1; S. Secondo-Garino n.d., Perosa-None n.d., Villastellone-Marcus 2-3. Classifica: Marcus 33, Bruinese 26; Perosa 25, Scalenghe 23, Villastellone 22; Real Nichelino 20, Onnisport 15; Pinasca 14, Vianney 13, None 10; Garino, Piasel 8; S. Secondo, S. Salvario 6. Girone I: Brandizzo-S. Maria 0-1, Dinamo-Carlo Alberto 3-2, Madonna di Campagna-Tetti Piatti 3-0, Montegiove-Bussolino n.d., Nuovo Moncalieri-Valsalice 0-0, Real Tricolore-Bromar 0-2; Sg Chieri-Moncalieri n.d. Classifica: Real Tricolore 24; Bussolino 22, Dinamo Moncalieri 21, Brandizzo, Real Moncalieri 20, Madonna di Campagna 18, S. Maria 17, Carlo Alberto 16, Valsalice 14; Bromar, Moncalieri 13; Montegiove 11, Tetti Piatti 9; Sg Chieri 8. Girone L: Ardor-Rapid 5-4, Atm-Lingotto 3-1, Borgata Lesna-Nizza 0-1, Centrocampo-Dora Lucente 2-2; Fiamma Azzurra-Marino 1-1, Riverossa-Cit Turin 2-1, S. Rita-Orione 2-3. Classifica: Nizza 34, Rapid 24, Ardor 21, Centrocampo, Borgata Lesna 18, Atm 17, Orione 16; S. Rita, Riverossa 15; [illegible] Lucente 14; Cit Turin 10; Marino, Fiamma Azzurra 9, Lingotto 7

CALCIO [illegible]

Serie A (8ª giornata). Atalanta-Agliana 4-1, Torres-Oristano n.d., Monti del Matese-Bardolino sospesa, Tavagnacco-Milan rinv., Fiammamonza-Torino rinv.; Reggiana-Senigallia 0-2. Classifica: Senigallia 18; Bardolino 16; Fiammamonza 15; Milan 13; Monti del Matese 12, Torino e Torres 11, Agliana 8, Atalanta 6; Tavagnacco 5, Reggiana 3; Oristano 0

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacolo indoor di tipo C (a None). Categ. [illegible] ex aequo L. Bertolotto (Sasa), M. Santeramo (Jenny H), R. Carangelo (Maurits), R. Cavalera (Thommo), I. Venesia (Tootsy), E. Benente (Cinzia VI), F. Girolami (Better [illegible] II). [illegible] ex aequo M. Prolino (Meljenshoeve Norman), D. Garola (Athena XI), S. Avallini (Fair and Square), F. Colombatto (Canaletto's), S. Pastore (Dela Nikita), G. Santacroce (Noblesse), G. Mollo (Fulminant D'Aubry), A. Tomasi Canovo (Quanta), F. Giacomazzi (Grande Torino), L. Wouters (Siepi Bally), E. Cavallo (Mill Shadow). Combinata B110 + E 105: ex aequo F. Crielli (Bingo Star), R. Carbonaro (Sheila), S. Pastore (Dela Nikita), L. Gibone (Platina), L. Wouters (Siepi Bally), V. Negri (Valmy), N. Salvai (Ugolino da Siena), A. Raggi (Logik), Y. Gaydou (Chetty), C. Marchini (My Lover), M. Marzocchi (Avvenire del Marganat), M. Vara [illegible] Zilian), F. Leone (Yorks); A. Matera (Solitair), L. Cavallo (Eurostar). Combinata B110 – E 105: A. Matera (Soltan). C115: A. Calafiore (Galahad De l'Aleu). Ripresa di dressage E200: R. Carbonaro (Sweet Dream). Categ. BP60: ex aequo L. Carmagnola (Missy), C. Comba [illegible] Du Chardy), M. Meano (Moulin Rouge), C. Chioatero (Kousin), F. Serafin (Mister Spoty), I. Stoppa (Johnny Baby Face), A. Domenil (Yddiz), [illegible] Caragliа (Gola). B80: ex aequo M. Santeramo (Jenny H), R. Carangelo (Maurits), L. Bello (Elysee II), L. Carlucci (Aladino), F. Girolami (Better Behave), I. Guglielmo (Kasper), D. Coggiola (Cinzia VI), M. Costaggiu (Milady Mia), W. Ferrero (Guiton Du Maelle), [illegible] Javolino (Chronograf), R. Carangelo (J.R. Du Champ des Fosse), S. Braghin (Hermes), M. Celentano (Uploud de Bruyere), F. Calcio Gaudino (Its Boogie Time), A. Moro (Scacco Matto), A. Battaglia (Rocky V), E. Ozzello (New York). B100: ex aequo M. [illegible] (Quintessa), [illegible] Ceraolo (D'Ores et Deja), I. Aruga (Little Gill), P. Cappellin (Galanthus), C. Theodorou (Fair and Square), F. Dal Santo (Szuvar), C. Rolando (Birbotta), [illegible] Avallini (Fair and Square), P. Cappellin (Magic Johnson), C. Villani (Quick Boy Om), F. Falco (Maygonna v/h Ooiland), F. Amadei (Pasja), F. Calcio Gaudino (Its Boogie Time), M. Dinoi (Thommo), A. Manato (Urano), [illegible] Minetti (D Day), M. Barale (Lathina), S. Tortonello (Vicomt), P. Vera (Nilota), F. Caccetta (Spike); [illegible] R. Trevisan (Nepal). C115: L. Colombano (Paratine). C120: [illegible] Valentino (Quickborn). Combinata B110 + E105: ex aequo L. Wouters (Siepi Bally), F. [illegible] (Yorks), A. Carlone (Nico Nimroth). Combinata B110 – E105: L. Wouters (Siepi Bally)

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2 Maschile (16ª giornata): Broncos Vipiteno-Aquile Merano 1-5; Egna Wild Goose-Appiano Pirats rinviata, Pontebba Fvg-Torino Bulls rinviata; Gherdeina-Settequerce 3-1; Valpellice Bulldogs-Caldaro 2-5. Classifica: Aquile Merano 22; Appiano Pirats 21; Broncos Vipiteno 18; Pontebba Fvg, Gherdeina 17; Egna Wild Goose 16; Caldaro 14; Settequerce 11, Torino Bulls 9, Valpellice Bulldogs 7 (Appiano, Vipiteno, Pontebba e Gherdeina due partite in meno, Egna e Torino Bulls due partite in meno).

NUOTO

Coppe Quattro Stili. Esordienti B (Mondovì, vasca 25 metri). Maschile. Esordienti B 1996. 50 dorso: 1. F. Forcignanò (Aqua Team No) 42"2, 2. E. Pasta (Esl To) 42"7, 3. L. Lombreschi (Ran Nantes Pianezza) 42"8. 50 rana: 1. M. Ascone (RN No) 45"9, 2. P. Testa (C.S.R.) 47"7, 3. [illegible] Barbaiso (RN Pianezza) 48"5. Esordienti B 1996. 50 dorso: 1. A. Nota (C.S.R.) 36"6, 2. F. Valera (RN Grugliasco) 36"8, 3. S. Bogetti (C.S.R.) 37"0. 50 rana: 1. C. Rosso (C.S.R.) 40"6, 2. A. Dieta (RN Grugliasco) 42", 3. F. Bianco (Swimming Club Al) 43"6. Femminile. Esordienti B [illegible] dorso: 1. D. Gili (Cuneo) 38"9, 2. [illegible] Costa (id) 39"4, 3. S. Gallizio (Lib. Cn) 40"4. 50 rana: 1. D. Gili (Cuneo) 41"3, 2. [illegible] Giletta (C.S.R.) 42"7, 3. A. Borgognone (Lib. Cn) 46"4. Esordienti B 1997. 50 dorso: 1. P. Lanzillotti (Esl To) 43"2, 2. E. Pancari (RN Pianezza) 45"0, 3. F. Balbo (id) 45"1. 50 rana: 1. M. Briga (C.S.R.) 49"7, 2. S. Guerra (RN Pianezza) 50"7, 3. G. Bailo (Gulliver Derthona) 51"7

PODISMO

Tuttadritta (a Torino, km 10, partecipanti 2.100): 1. S. Kino (Kenia) 29'10"; 2. Lamachi (Monte Mileto) 29'15"; 3. Vincenti (Fiamme Gialle) 29'23"; 4. Nyanusi (Kenia) 29'29"; 5. K. Slimani (Tranese) 29'42". Donne: 1. N. Egalini (Genova) 34'09"; 2. Console (Fiamme Gialle) 34'16"; 3. Desco (Sanfront) 35'29"; 4. [illegible] Sessa (Runner Team) 36'06"; [illegible] Di Crescenzo (Cus To) 36'36". Categorie. TM: 1. E. Rachhi (Borgo Vercelli) 31'34"; 2. Cerva; 3. Boeris. MM35: 1. R. Baralono (Canavesana) 32'25"; 2. Lamberti; 3. Fornoni. MM40: 1. M. Mouissisa (Tranese) 33'54"; 2. Carbini; 3. Conti. MM45: 1. C. Arcieri (Cte) 34'28"; 2. Castellino; 3. Pezzano. MM50: 1. [illegible] Penone (Cairo) 34'47"; 2. D. Russo; 3. Pisani. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele) 36'21"; 2. Onofrio; 3. A. Savasta. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team) 38'50"; [illegible] Orlando; 3. Rubbio. [illegible] 1. [illegible] Bocchino (Cus To Fondiaria Sai) 39'17"; 2. Moniggia; 3. Rubiola. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse) 36'46"; 2. Re; [illegible] Viano. MF35: 1. [illegible] Mattone (Boves) 39'05"; [illegible] Cammalleri; 3. Mariola. MF40: 1. M. Flavan (Agnelli) 42'07"; 2. Valpreda; 3. Giordanino. MF45: 1. D. Belcastro (Gspi'75) 39'38"; 2. Bernino; 3. Bichi. MF50: 1. M. Navacchia (Asp To) 40'23"; 2. Manzone; 3. Albertone. MF55: 1. F. Toppetti (None) 47'54"; 2. Riga; 3. Daniele.

RUGBY

Serie C Maschile (gir. A, 2ª giornata ritorno): Chieri-Settimo rinviata; Imperia-CUS Torino 14-5, Stade Valdotain-Rivoli rinviata (ha riposato San Mauro). Classifica: Settimo, Rivoli 25, Imperia 23, CUS Torino 17, Chieri 13, Stade Valdotain 12, San Mauro 6 (Settimo, Chieri e San Mauro due gare in meno, Rivoli, Imperia e Stade Valdotain una partita in meno)

[illegible] TAVOLO

Serie A1 (6ª giornata). Maschile: Sterilgarda Castel Goffredo-Ferentino rinv., Pieve Emanuele-Guspini 5-1, Duomofolgore-Marcozzi Cagliari 5-3, Fortitudo Bologna-Este 2-5, Conad Chatillon-Tennis Tavolo Torino 0-5. Classifica: Pieve Emanuele 12; Este, Castel Goffredo e Guspini 8; Duomofolgore, Marcozzi e TT Torino 6, Ferentino e Fortitudo 2; Chatillon 0. Sterilgarda Castel Goffredo e Tt Ferentino una partita in meno

VOLLEY

Serie B1. Maschile. Gir. A: Besanese-Cantù 1-3, Biella-Lavagna 1-3, Mantova-Concorezzo 2-3, Olgiate-Sestese 2-3, Bergamo-Melegnano 3-0, Massa-Nuncas Pivolley Chieri 3-2. Classifica: Mantova 19; Bergamo 18, Massa 17; Bedizzole 16, Biella 15; Lavagna, Sestese 13; Concorezzo 11; Cantù 10; Spezia, Melegnano 9; Olgiate 8; Chieri 7, Besanese 0.

Femminile. Gir. A (8 g.): Piacenza-Ostiano 3-2, Cassano-Pavia 0-3, Merate-Novara 0-3, Asti-Alba 1-3, Fiero-Corsico 3-2, Casale Monferrato-Lilliput Settimo To 3-0. Classifica: Alba 18; Piacenza 16; Ostiano 15; Casale Mto 13, Pavia 12; Settimo To, Novara 11, Corsico, Vigolzone 10; Cassano 9; Fiero 8; Asti 6; Merate 5

Serie B2. Maschile. Gir. A (8 g.): Parabiago-Santhià 3-0, Cuneo-Lodi 0-3, Alessandria-Genova 1-3, Erbaluce Caluso-Asti 3-1, Ongina-Voghera 0-3, Vercelli-Mondovì 3-1, Albisola-Sant'Anna Pescatori San Mauro To 1-3. Classifica: Cuneo, Genova 21; Parabiago 19; Lodi 17; Voghera 16; Caluso, Asti 15; Alessandria 10; Sant'Anna To, Ongina 9; Vercelli 8; Mondovì 5; Santhià 3; Albisola 0

Femminile. Gir. A (8 g.): Domo-Brugherio 0-3, Acqui Terme-Orago 3-1, Nuncas Pivolley Chieri-Castellanzese 3-0, Pinerolo-Legnano 3-0, Oleggio-Vigevano 2-3, Bresso-Cuneo 3-0, Milano-Progetto Chieri 0-3. Classifica: Domo, Sands Mi 18; Pinerolo 15; Bresso, Cuneo 14; Legnano, Orago, Vigevano 13; Castellanzese, Acqui Terme 10, Nuncas Pivolley Chieri 9, Progetto Chieri 8, Milano 7; Oleggio 6

Serie C. Maschile. Gir. A (8 g.): Simacarne Alba-Rotoflex Villafranca 2-3, Alto Canavese-Coldelatour Olimpia Au 2-3, Fortitudo Nuova Elva-Pgs Ciao Vc 3-2, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Mangini Novi Ligure 3-2, Us Meneghetti-Savigliano 0-3, Electrolux Bardonecchia-Nuncas Stl Chieri 2-3, Racconigi-Sant'Anna Pescatori 3-1. Classifica: Aosta 23, Condove 22; Savigliano 20; Fortitudo 18; [illegible] Ligure 17; Villafranca 15; Chieri 13, Alba 10; Alto Canavese 8, Vercelli 7; Meneghetti 6; Racconigi 4; Bardonecchia 3; Sant'Anna 2

Gir. B (8 g.): [illegible] Officine Morozzo-Pavic Romagnano Sesia 3-2, Libera Gym Borgomanero-Euro Sax-Tre Stelle [illegible] 0-3, Ceeb Chisola-Altiora 3-1, San Paolo Ascotascensori-G.P.B. Salumi Ust [illegible] 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Plastipol Ovada 3-2, Sporting Parella-Edilvetta Villanova 3-0, Blueco Gasp Moncalieri-Arti e Mestieri 1-3. Classifica: Ovada 22; Pinerolo 20, Morozzo 18, Parella 17; Novara 15, [illegible] Chisola 14; Altiora 13, Romagnano Sesia, Arti e Mestieri, San Paolo 10; Borgomanero 3, Villanova 2; Moncalieri 0

[illegible] A (8 g.): Barbero Carmagnola-V2 Racconigi 3-0, Pgs Montaltese-Bellinzago 3-0, Olicar Bra-Asystel [illegible] 3-0, Agil Trecate-Cuatto Giaveno 3-0, Logica Stella Rivoli-Sant Orsola Alba 0-3, Pavic Romagnano-Piping Service Ornavasso 1-3, Dima Italia Fossano-Dimensione Fortitudo 3-2. Classifica: Montaltese 21, Giaveno, Trecate 20; Bra 18; Carmagnola 17; Alba 16, Ornavasso 15, Novara 9, Romagnano Sesia 7; Racconigi, Fossano 6, Rivoli 5; Fortitudo, Bellinzago 4

Gir. B (8 g.): Galup Pinerolo-Splendor Cossato 3-2, Lpm Prefabbricati Mondovì-Avis Cafasse Ciriè 2-3, Vesta Virtus Chiavazza-Cms Sitecom Lingotto 3-2, [illegible] Novi Ligure-Ford Sara Villar Perosa 3-2, Pramotton Mobili Nus Fenis-Plastipol Ovada 3-1, Faby Line-Pietro Micca 3-0, Fortitudo-Lilliput Canoca Settimo 3-1. Classifica: Cafasse 23, [illegible] Ligure, Mondovì 18, Fortitudo 16; Line, Chiavazza, Villar Perosa 13, Cossato 11, Lingotto 10, P. Micca, Settimo, Ovada 8; Pinerolo 6; Nus Fenis 3

[illegible] D. Maschile. Gir. A (8 g.): Asti Grande-Santhià 2-3, San Benigno-Montanaro 3-0, San Damiano-Kopa Engineering [illegible] gotto 1-3, Erbaluce Caluso-Borgofranco 2-3, 35 Nova Siria Pinerolo-Bruno Tex Valdigne 3-1, Olimpia Vc-T[illegible] Trasporti Caselette 3-2. Classifica: Lingotto 21, [illegible] Siria Pinerolo 20, Galup Pinerolo 14; Caselette 13; San Damiano, Vercelli, San Benigno 12; Santhià, Montanaro 11; Caluso 8; Valdigne 5; Borgofranco 3, Asti 2

Gir. B ([illegible] g.): [illegible] Banca Lanwutti Cn-Chiusa Pesio Edil Gros 3-0, Testona Gruppo Avantgarde-Sant'Anna 0-3, Derthona-Pol. Fossanese 2-3, Nuncas Comatra Free-Rt Informatica Chieri 3-1, Doctor Glass Ciriè-Aurora 3-0, Torino Pallavolo-Palmar San Paolo 3-1. Classifica: Fossanese 19, Ciriè 18, Derthona 17, Aurora 16; Sant'Anna 15; Chiusa Pesio 14; Cuneo 12; Torino Pallavolo 11, Mondovì 7; Testona, San Paolo 5, Free 3; Chieri 2

Serie D. Femminile. Gir. A (8 g.): Pgs Azzurra Moncalvo-Green Vc n.p., Mrg Borgomanero-Sporting Barge 3-1, Pgs Leo Chieri-Bcc Cherasco Volvera 2-3, Novar Cops No-Galliate 3-2, Santi 4 Rose Oleggio-Pgs Stella [illegible] 3-1, In Volley-Asti Kid 3-1, Utensilena Fulgor-Progresso Chisola 2-3. Classifica: Volvera 22, Vercelli 18, In Volley 16; Moncalvo, Borgomanero, [illegible] 14, Asti, Chieri 13; Chisola 11, San Giuseppe No 10, Oleggio 9; Barge 6, Fulgor 5; Stella Maris 8. Gir. B (8 g.): Bcc Pianfei Rocca De Baldi-Centallo 0-3, Pgs La Folgore-Cogne Acciai 1-3, Gattinara-Conad Pont St. Martin 0-3, Valsusa Condove-Var Bruzolo 3-1, C.R.S. Saluzzo-Isil Almese 3-2, Csi Chatillon-Cred Caraglio 3-1, Ap Quaregna-Sprint Candelo 3-0. Classifica: Conad Pont St. Martin, Condove 22; Saluzzo 19; Cogne 17, Centallo 13, Caraglio, Chatillon 11; Gattinara 10; Candelo 9, Pianfei Rocca De Baldi 8; Almese, Bruzolo 7; La Folgore 5, Quaregna 4. Gir. C (8 g.): Berta El Galì-Leini Lombardore 2-3, Rosta-Us Meneghetti 3-0, Pozzolo-Euromac Casale 3-2, Gavi-Callon 3-1, Collegno Cus To-Alto Canavese 3-0, Sportgente Bra-Rivarolo 2000 1-3, Pgs Vela Al-Gs Quattrovalli Al 0-3. Classifica: Quattrovalli Al 24, Leini 21; Casale Mto 19; Sandroni 18; Pozzolo 15; Rosta, Collegno 14, Rivarolo 12; Gavi, Meneghetti, Callon 10; Vela Al 1, Bra, Alto Canavese 0

Prima divisione. Maschile. Gir. A (7 g.): Perosa-Michelin Sport Club 1-3, Pol. Venaria-Pgs Voluntas 3-0, Tempora Parella A-San Luserna 1-3, Sant'Anna-Isil Almese 1-3, Pgs Leo Chieri-Cus To A 3-0, P. Tait-Valsusa Condove 3-0. Classifica: Almese 18; Michelin 17; Chieri 15, Venaria, Tait 13; Perosa, Cus To A 12; Luserna 9, Voluntas 8; Parella A 6; Sant'Anna 2; Condove 1

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA - Tempio Valdese. Stagione Concertistica 2005-2006. Questa sera ore 21. In programma: Proiezioni cinematografiche accompagnate dal quintetto Architorti. Biglietto € 13, ridotto € 7. Info 011.5538330.

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 0116699560. Ore 15,30-18,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21.00 chiuso

CLUB 84 - È in corso, negli orari di apertura, la prevendita, con prenotazione dei posti, per il Veglionissimo [illegible] 31 dicembre 2005

DU PARC giardini reali [illegible]. 011.5215275 oggi riposo d[illegible] festa del panettone.

GARDEN - h 15-21 Roki [illegible].

LA LUCCIOLA - h 21 anni '60-'70.

TANGO DANCING - ore 21 Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 International show musica dal vivo prenotazioni per Capodanno 0115620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.

[illegible] ANTICA [illegible] (L') - via Volta 9. [illegible] 011.5628834 - [illegible] originali antiche e moderne.

FOGLIATO - da stbi e cartelle.

PIRRA - Savinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE [illegible] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Ciocca [illegible] to Pittori dell'800 italiano

[illegible]SUTTI & BIASUTTI - Gitardi Bianca Natura 011.8173511.

CARLINA - collettiva disegni forme [illegible]. Tel. 011.8173364.

GALLERIA IL PORTICO - maestri dell'800 italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Bernezzo 2. [illegible] 0121.321 333 - 339.7312884.

NARCISO - Arte dell'incisione.

Fond. TEATRO STABILE TORINO
TEATRO ALFIERI - ore 20,45

MARIANGELA MELATO — GABRIELE LAVIA

in

CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
di EDWARD ALBEE
con AGNESE NANO, EMILIANO IOVINE
Regia di GABRIELE LAVIA

Teatro Stabile di Genova/Compagnia Lavia in collaborazione con il Teatro Verdi di Pisa

Biglietteria TST tel. 011.5176246 www.teatrostabiletorino.it

Fond. TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO - ore 20,45

GIORNI FELICI
di SAMUEL BECKETT
versione scenica di GIORGIO STREHLER
con GIULIA LAZZARINI e FRANCO SANGERMANO
Regia di GIORGIO STREHLER
ripresa da CARLO BATTISTONI

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Biglietteria TST tel. 011.5176246 www.teatrostabiletorino.it

IL TRIONFATORE DI CANNES 2005



DOMANI AL ROMANO

DOMANI AL CENTRALE

IL FILM PIÙ PREMIATO DELL'ANNO.
SUNDANCE [illegible] FESTIVAL: PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA.
CANNES 2005: CAMERA D'OR.
SEMAINE DE LA CRITIQUE: MIGLIOR FILM.



DOMANI AL MASSIMO

PALMA D'ORO Festival di CANNES
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR [illegible]
Miglior film straniero

"L'Enfant" è bello e ben fatto. I Dardenne, geniali. (La Stampa)

Cinepresa incollata ai personaggi. "L'Enfant" riesce a farti vivere l'azione in presa diretta. (La Repubblica)



SCEGLI IL CINEMA

[illegible] c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.50 Tg 4; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Ballando le cupole; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie, 21.00 [illegible]; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Bikers.

QUARTA RETE
19.30 Toro [illegible]; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurra Italia; 23.[illegible].

TELETIME
8.00 Anime feline; 12.00 Intermezzo; 14.30 A[illegible] mio marito; 19.00 Lola Montes; 22.30 La tigre dei sette mari; 1.00 Sedotti e bidonati

QUINTA RETE
18.50 L'amore vero non si compra; 19.30 Auto d'oggi; 19.40 God Sigma; 20.10 Judo Boy; 20.50 Nostri piemunt; 22.30 Sguardi; 23.10 Quinta rete news/Paesi in festa.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 [illegible] bene in tv; 21.15 Look tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20,30 Azzurro cielo, 22.30 Telegiornale; 23.00 Le [illegible] della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Montalbano; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incenerltore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash

RETE 7
19.30 Dal studio a uno stadio; [illegible] Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Cooking soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Le città più belle del nuovo millennio

TELESUBALPINA-ASTI
20.30 Tg Asti. 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lusso in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - E... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aviator; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Marketing; 21.00 Radio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra **Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gonda della Riva.** Aperto dalle 9.15 alle 12.45.

GIOVENTURA PIEMONTEISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pirelli 23, tel. 011484944). Venerdì 16 e sabato 17 "Verso una Polonia europea" Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale. Convegno **Essere un uomo totale** promosso dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro di Studi dell'Opera di Jerzy Grotowski e di Ricerche Teatrali e Culturali di Wroclaw. Presentazione del volume **Essere un uomo totale** [illegible] Titivillus Edizioni. Inoltre venerdì 16 inaugurazione della [illegible] **Lo spazio del teatro - [illegible]boratorium dall'ideazione alla realizzazione** e presentazione del film **Intorno all'azione** Televisione Polacca Wroclaw 1997. Sabato 17 presentazione del film di Marianne Ahrne **Teatr Laboratorium** (1992 8m) di G. Grotowski e del film di Maria Zmarz-Koczanowicz **J. Grotowski - Tentativo di ritratto** (1999).

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). **Gallinverna** in Gaudete! Christus est natus! (canti sacri di festa e devozione dal Medioevo al Rinascimento). Martedì 20 alle ore 21 presso la Parrocchia Stimmate di San Francesco, Via Ascoli 32 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino tel 0116430038) www.santibriganti.it Santibriganti Teatro in **La commedia della pazzia** fino all'11 dicembre a Milano Teatro Olmetto nell'ambito [illegible] Festival di Teatro "Arlecchino [illegible] Fool"

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 [illegible] **Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso 7 Giugno 31 Tel. 011 224.871 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5175141[illegible] 14.30 ul. Spet. 22.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655.234. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 42 Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Carena 86 Tel. 011 749.2907 Ap. 15

LA CERIMONIA VENERDÌ ALL'UNIVERSITÀ

Carla Fracci, regina della danza riceve il Premio Arca d'Oro

[illegible]ando Caruso

Carla Fracci torna, dopo molti [illegible] di [illegible] a Torino, ed è un ritorno listissimo. Questa volta, però, sarà ospite dell'Università per ricevere dalle mani del Magnifico Rettore, Ezio Pelizzetti, il Premio Arca d'Oro 2005 assegnato dall'Ateneo torinese, Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, La Stampa e dall'associazione Onlus La Nuova Arca. La cerimonia si terrà venerdì 9 dicembre alle ore 11 nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino, Via Verdi 8. Ingresso libero.

Dotata di un'intelligenza artistica che l'ha imposta all'attenzione di tutto il mondo, la Fracci ha avuto come partners ideali Nureyev, Miskovich, Vassiliev, Amodio, Bortoluzzi, Bruhn. Innumerevoli e di grande spessore i ruoli classici da lei interpretati: «Sylphide», «Coppelia», «Francesca da Rimini», «Giselle», «Il lago dei cigni». Altrettanto famose e di successo le sue performance contemporanee: «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, «Concerto barocco», «Les demoiselles de [illegible] nuit», «Il gabbiano», «Pelléas et Mélisande», «Il fiore di pietra», «La vita di Maria». Nell'81 ha interpretato la parte di Giuseppina Strepponi in una produzione televisiva sulla vita di Verdi. Etoile [illegible] Scala [illegible] 1958, [illegible] diretto il Corpo di Ballo del San Carlo [illegible] Napoli, dell'Arena di Verona, ed oggi è l'anima del Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. Anni fa Carla Fracci è stata protagonista anche di un evento storico nel carcere San Vittore [illegible] Milano e questo rivela quanto sia sensibile ai problemi sociali ed alla sofferenza dell'umanità.

Al termine della cerimonia, l'arpista francese Albane Mahé, vincitrice del Con[illegible] Internazionale di Parigi, nel concerto «Omaggio all'artista», eseguirà musiche di Spohr, Fauré, Renie, Roussel, Tailleferre e S[illegible].

film

[illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, [illegible] Johnston riceve una lettera anonima in cui [illegible] lo informa [illegible] lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette [illegible] viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria [illegible] Festival di Cannes, dirige il [illegible] indipendente [illegible] «Dead man» e «Daunbailò» ●●● [Massimo]

■ [illegible] LITTLE - [illegible] PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●● [Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

■ [illegible] CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, [illegible] Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti [illegible] occasionali, due ciechi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra [illegible] pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le [illegible] storie s'intrecciano. Opera [illegible] per il canadese Haggis, [illegible] sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●● [Arlecchino, Pathé]

■ L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, [illegible] Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. [illegible] del tedesco Frank Wedekind, la storia di un [illegible] di adolescenti che vivono un dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. [illegible] severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione ●● [Fratelli Marx]

■ ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten [illegible]. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, [illegible] fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo [illegible] lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast invece anche Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire» ●● [Pathé]

■ LA [illegible] [illegible] CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, [illegible] fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera pronto ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ FLIGHTPLAN - MISTERO [illegible] VOLO. Thriller. Regia di [illegible] Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, [illegible] a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo» ●●● [Pathé]

■ I GIORNI [illegible]. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, [illegible] Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per [illegible] [illegible]. [illegible] trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino ●●●● [Alfieri]

■ IL GUSTO DELL'ANGURIA. Dram[illegible]. Regia di Tsai Ming-Liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornata da Parigi nella natia Taipei, la giovane Shiang-Chyi incede Hsiao-kang, un tempo orologiaio nella sua strada di cui ben presto s'innamora [illegible] sapere che è diventato un attore di [illegible] pornografici. Dall'autore di «Vive l'amour» e «The hole» ●●● [Nazionale]

■ [illegible] POTTER E IL CALICE [illegible] FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro [illegible]trimoni e un funerale» [illegible] [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ [illegible] S[illegible] [illegible]FON[illegible]. Fantascienza. Regia di Werner Herzog. Brad Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla [illegible]. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo» ●●● [Fratelli Marx]

■ IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose [illegible] due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è [illegible] uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. ●● [Empire]

■ THE KING. Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha [illegible] conosciuto. Lo trova in un paesino del Texas, pastore di [illegible] chiesa battista intenzionato a cancellare il passato [Centrale]

■ KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale» ●●● [Studio [illegible]]

■ LORD [illegible] WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare [illegible] abbandonare l'attività sarà impresa [illegible] complicata. Produzione indipendente, il diretta dall'autore di «Gattaca» ●●● [Romano]

■ LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide ●●● [Due Giardini, F. Marx, Nazionale, Pathé]

■ MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. ●● [Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]

■ [illegible] [illegible] [illegible] SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina [illegible]. Sposati [illegible] anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. [illegible] giorno [illegible] l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista di «The Bourne identity». ●● [Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE CAVE - IL [illegible] [illegible] DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie [illegible] sconosciuta [Ideal, Medusa, Pathé]

■ [illegible] [illegible] [illegible]. Drammatico. Regia di Michael Haneke, [illegible] Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese [illegible] a ricevere [illegible] serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il [illegible] anonimo persecutore è a [illegible] di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Erba]

■ [illegible] [illegible]. Thril[illegible]. Regia di Jeff Wadlow, con [illegible] Morris e Linda Booth. Una ragazza viene [illegible]. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà ●●● [Medusa, Pathé]

■ OGNI COSA È ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah [illegible] e Eugene [illegible]. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con una ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla [illegible] della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal [illegible] di Jonathan Safran Foer ●●●● [Romano]

■ [illegible] TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. [illegible] Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per [illegible] orfani, entra a far parte di un [illegible] di ladruncoli, viene [illegible] incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. [illegible] [Alfieri]

■ ROMANZO [illegible] [illegible]. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e [illegible] Rossi [illegible]. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana» [illegible] [Nuovo]

■ [illegible] [illegible] [illegible] DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Eliseo, F. Marx, Olimpia]

■ IL SOLE. Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, con Issei Ogata e [illegible] Dawson. L'autore russo completa la sua trilogia sui potenti nel periodo del declino (Hitler e Lenin i precedenti) concentrandosi su Hirohito, l'imperatore giapponese che nella seconda metà del 1945 [illegible] il Giappone occupato dalle forze americane è costretto in un bunker a Tokyo. ●●● [Romano]

■ LA SPOSA [illegible]. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere ●●● [Reposi]

■ [illegible]. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che riveIa di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta. All'agente federale Tobin Keller è compito di proteggerla ●● [Due Giardini]

■ THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione ●● [Greenwich]

■ LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria. Ne parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●● [Olimpia]

■ VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv. ●●● [Greenwich]

■ ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. ●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CINEMA ■ TORINO [illegible] VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — Adua 200 — 15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
Oliver Twist — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [illegible] Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
The King V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. [illegible] 77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani. Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith — 14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — 14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.10-21.20

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter — Ombrerossa — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ ELISEO piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Eliseo Grande — 15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze — Eliseo Blu — 15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Niente da nascondere — Erba 1 — 20.15-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10[illegible]
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — Chico — 15.45-18.00
L'ignoto spazio profondo — Chico — 20.45-22.40
Ottobre Anziani AIACE:
Les Choristes - I ragazzi del coro — Harpo — 15.30
Verso Sera AIACE:
Le passeggiate al Campo di Marte — Harpo — 18.15
La seconda notte di nozze — Harpo — 20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 [illegible] pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00
The Big White — Sala 3 — 22.30

■ [illegible]AL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, in Pass; € 3,50 over 60, € 24,00 Idealcinecard 6, € 48,00 Idealcinecard 12, Abb. Agis accettato
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 4 — 14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812[illegible]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ., € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Broken Flowers — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mary — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Lo spirito dell'alveare VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
El Sur VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.30
Crash ingresso libero — Massimo 3 — 20.30
Segue: Faith Healer VO (Sott.it.) — Massimo 3
I film saranno preceduti dalla presentazione del volume Red Cars of D. Cronenberg — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 3 — 15.00-16.45-18.30
The Cave — Sala 3 — 20.15-22.40
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 4 — 15.30-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith — Sala 5 — 14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 6 — 15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14 — Sala 7 — 15.05-17.30-19.55-22.20
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 15.45-18.05-20.20-22.35

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
The clearing (In ostaggio) VO ingresso con tessera — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.[illegible]. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under [illegible], universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, [illegible] selecard; € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda [illegible] [illegible] — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Chicken Little - Amici per le penne — 14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Flightplan - Mistero in volo — 22.25
La marcia dei pinguini — 15.40-17.55
Crash - Contatto fisico — 20.05-22.30
Nickname: Enigmista — 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-15.40-17.55-18.55-21.10-22.10
Mr. & Mrs. Smith — 14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo — 15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30
Tim Burton's Corpse Bride (La sposa cadavere) VO — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 1 — 15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne — Reposi 2 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere — Reposi 4 — 15.30-17.50
Elizabethtown — Reposi 4 — 20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 5 — 15.30-19.00-22.15

■ [illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 1,50 anziani
Lord of War — Sala 1 — 15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci; € 3,50 over 60
Kiss Kiss... Bang Bang — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Clean 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mr. & Mrs. Smith — Sala 1 — 17.00-19.40-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 15.10-18.20-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 15.40-18.50-22.00
Mr. & Mrs. Smith — Sala 4 — 16.25-19.00-21.40
Melissa P. V.M. 14 — Sala 5 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Maxda — 17.20-20.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 7 — 15.15-17.10-19.05-21.00-23.00
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 8 — 14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 20.35-22.40
The Cave — Sala 9 — 15.20-17.50-20.20-22.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Harry Potter e il calice di fuoco — [illegible].15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Il club del cinema: Il fantasma dell'opera — 18.30-21.15

■ [illegible] ■ Studio Luce ■ 011405.6681. Riposo

Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: Sahara — 21.15

Regina Due ■ 011781.623
Mr. & Mrs. Smith — 21.15

■ [illegible] ■ K.K. Castello ■ 011641.236
La donna di Gilles — 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Mr. & Mrs. Smith — 16.00-18.30-21.00
Chicken Little - Amici per le penne — 15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Melissa P. V.M. 14 — 16.10-18.20-20.30-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.30-19.30-22.30
La marcia dei pinguini — 16.05-18.00
La seconda notte di nozze — 20.00
Transporter: Extreme — 22.10
Nickname: Enigmista — 16.05-18.05-20.15-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.00-19.05-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco — 17.45-20.45
Chicken Little - Amici per le penne — 16.10-18.00-20.00-22.00
Mr. & Mrs. Smith — 17.40-20.20-22.50
Crash - Contatto fisico — 15.40-20.30
Lord of War — 18.00-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 15.35-18.00
Il vento del perdono — 20.30
The Interpreter — 22.40
Il nascondiglio del diavolo — 16.35-18.30-20.35-22.35
Valiant — 16.40
Flightplan - Mistero in volo — 18.30-20.35-22.35
Broken Flowers — 16.10-18.15-20.20-22.25
Kiss Kiss... Bang Bang — 16.10-18.20-22.40

■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Dicembre in Musica. Concerto al tempo di Mozart — 21.15

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 21.10
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 2 — 21.30
Mr. & Mrs. Smith — Sala 3 — 21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco — 18.00-21.00-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — 17.30-20.15
Mr. & Mrs. Smith — 20.15-22.30
La sposa cadavere — 17.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ [illegible], tel. 011 931.2403. Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Il cinema diffuso: Una canzone per Bobby Long 21.15
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ [illegible] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564. Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal ■ 011 941.1867. Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Harry Potter e il calice di fuoco 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. [illegible] & [illegible] Smith 19.50-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Chiusura [illegible]
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Due città al cinema: Nove vite da donna 21.30
■ [illegible] ■ Condovese, tel. 339 439.1871. Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Cinema d'essai: Seven Swords 21.00
■ IVREA ■ [illegible] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. Ogni cosa è illuminata 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571. Mr. & Mrs. [illegible] 20.10-22.30
■ [illegible] ■ Auditorium, tel. 011 998.6098. Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. 011 [illegible]. Mr. & Mrs. Smith 21.15; Chicken Little - Amici per le penne 21.00-22.00; Harry Potter e il calice di fuoco 21 [illegible]; Quando sei nato non puoi più nasconderti 21.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Mr. & Mrs. Smith 21 [illegible]
■ [illegible] ■ Italia 300, tel. 0121 393.905. Melissa P. 20.20-22.30
Italia 500. Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Ritz. I fratelli Grimm e l'incantevole strega 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ [illegible] ■ Fraiteve, tel. [illegible] 763.38. Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686. Riposo
■ [illegible] ■ Ambra, tel. 0124 617.122. Riposo
Due. Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.[illegible]. Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Romanzo criminale 21.15
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.[illegible]. Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.[illegible]. Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

CIRCO

[illegible]


MOTOROLA UMTS a 99 euro.
Un'offerta spaziale.
vodafone
Abbonati a Vodafone.
Motorola V3X RAZR UMTS a soli 99 euro
Passa a Vodafone, mantenendo il tuo numero: ti piacerà un mondo
vodafone

INFRASTRUTTURE INAUGURATO ANCHE LO SVINCOLO [illegible] BARDONECCHIA

Aperta al traffico la quarta corsia dell'Autofréjus

Francesco Falcone

Con l'inaugurazione di ieri mattina, l'autostrada del Fréjus si prepara all'evento olimpico di Torino 2006.

«Durante i Giochi - spiega il presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti - la nostra autostrada sarà la spina dorsale dei collegamenti tra Torino e i Comuni olimpici dell'alta Val [illegible] Susa». Non [illegible] caso, il completamento della quarta corsia dell'A32 e la riorganizzazione dello svincolo di Bardonecchia, tenuti a battesimo ieri, sono stati in parte realizzati con i soldi della legge sulle Olimpiadi.

L'opera, costata 117 milioni di euro, è finanziata per 26,7 milioni dalla legge 285 e per la restante parte - 90,3 milioni di euro - dalla Sitaf, la società di gestione dell'asse autostradale e del tunnel transalpino.

I lavori [illegible] questi due [illegible] hanno p[illegible] di completare il tratto di A32 che, all'epoca della sua costruzione, era stato dimensionato solo per il transito su due corsie in direzione Francia e una in direzione Torino: i sette chilometri tra Savoulx e Bardonecchia.

«Il completamento della quarta corsia garantirà maggior sicurezza - sottolinea Cerutti -, ma i lavori di allargamento h[illegible] anche permesso di portare a termine una serie di interventi mirati al recupero ambientale del territorio».

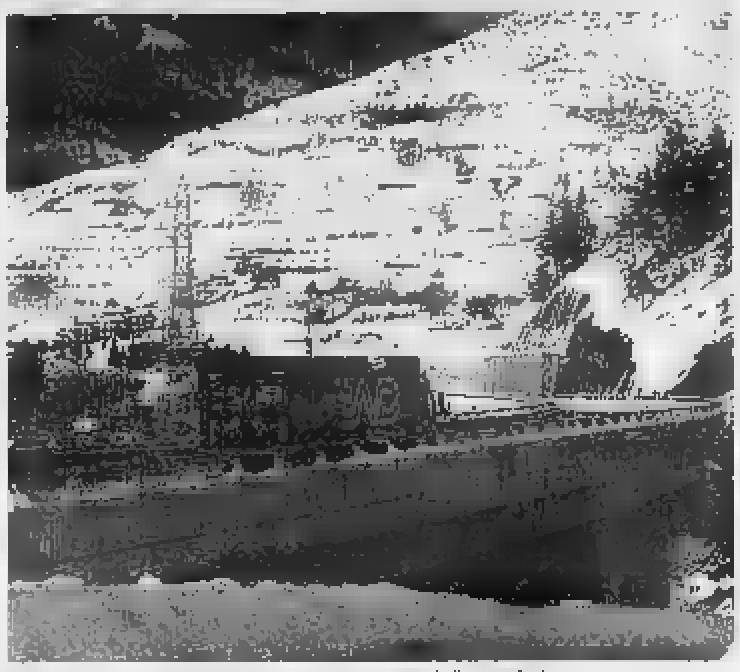
Sono stati investiti oltre 12 milioni di euro per vasche di raccolta delle acque provenienti [illegible] piano stradale, rivestimenti in pietra d[illegible] [illegible] di contenimento prima in cemento a vista, palifica[illegible] di sostegno dei versanti della montagna, piantumazioni e barrie[illegible] antirumore. [illegible] 10 per cento [illegible] costo dell'infrastruttura è servito per interventi ambientali - precisa il presidente Sitaf -, contro il 2-2,5 per cento mediamente i[illegible] stito nelle altre grandi opere».

Certo, [illegible] è tutto oro quel che luccica: l'allargamento, inizialmente proposto come «quarta corsia di manutenzione» - ovvero da impiegare solo per il transito dei mezzi di cantiere addetti ai lavori sui viadotti -, alla fine è diventata una vera e propria corsia di transito.

Sfidando così le proteste di amministratori locali e associazioni ambientaliste che, dietro quest' opera, hanno sempre visto prospettarsi il rischio di un maggior numero di Tir in transito in Val di Susa. Soprattutto in considerazione del possibile futuro raddoppio del Fréjus. Ma tant'è.

Diverso il discorso dello svincolo di Bardonecchia; oggi migliorato nel [illegible] inserimento a ridosso del piazzale di accesso al Fréjus e alle spalle del paese. A fine lavori, grazie [illegible] una serie di rotatorie, sottopassi e rami d'immissione, il rinnovato svincolo collegherà in modo più razionale [illegible] rispettoso del territorio» la viabilità ordinaria con l'A32 e il tunnel.

«Ancora una volta, si è lavorato per migliorare la sicurezza - chio[illegible] Mario Virano, consigliere di amministratore Anas ed ex amministratore delegato Sitaf -. Sicurez[illegible] e innovazione, due elementi che hanno sempre contraddistinto i 25 anni di storia del Fréjus, prima, e della [illegible] autostrada, poi».



Uno dei primi Tir a percorrere la quarta corsia dell'Autofréjus

IL VICEMINISTRO MARTINAT

«Adesso è ora [illegible] raddoppiare il tunnel»

«Oggi siamo qui per inaugurare la quarta corsia dell'autostrada. Bene, ma da domani dobbiamo iniziare a lavorare per il raddoppio del tunnel del Fréjus». Così il sottosegretario ai Trasporti, Ugo Martinat, ieri mattina a Susa e Bardonecchia per inaugurare l'ampliamento dell'autostrada A32 del Fréjus. «La seconda canna del traforo è sinonimo di sicurezza. E non, come sostiene chi non capisce questo semplice ragionamento, il preludio ad un aumento del traffico in valle» aggiunge, rispondendo così a sindaci e abitanti dell'alta Val di Susa che si oppongono temendo un aumento dei Tir in transito sull'A3.

SUSA UN RIMORCHIO SI ERA STACCATO DALLA BISARCA

Incidente mortale Otto gli imputati

Confronto fra avvocati [illegible] [illegible]lenti tecnici ieri mattina in Tribu[illegible] a Susa sulle [illegible] che avrebbero provocato un grave incidente mortale in seguito alla perdita [illegible] [illegible] rimorchio di una bisarca che transitava sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Sono otto gli imputati per omicidio colposo per questo incidente mortale accaduto nell'ottobre del 2001 sull'A32 nei pressi del comune di Condove. Sergio Sabato, 36 anni [illegible] Torino, guardia giurata dell'Union Security morì [illegible] un furgone blindato che si schiantò contro [illegible] rimorchio che si sganciò da una bisarca. Seck Saydina Ousmane è l'autista marocchino che era alla guida di una bisarca che stava viaggiando [illegible] direzione di Torino. Il principale elemento sotto accusa sarebbe il gancio che si staccò dalla bisarca in seguito alla rottura di alcuni bulloni.

Per l'ingegnere Crivello, perito del pm Vincenzo Pacileo la responsabilità sarebbe della «ditta costruttrice per [illegible] tipo [illegible] aggancio poco sicuro» e degli addetti al collaudo, al montaggio ed alla manuntenzione del mezzo precisando inoltre che «le due viti spezzate avevano caratteristiche chimiche diverse dalle altre rimaste integre». Per il consulente della difesa Alberto Giulietta la [illegible] responsabilità sarebbe [illegible]lla ditta costruttrice del giunto. Per la perizia dell'ingegnere Giovanni Margiotta «le viti trovate rotte non erano quelle di serie rilasciate per il montaggio del giunto dalla ditta Fasano. Le rondelle grover inoltre [illegible] sono il toccasana, servono [illegible] pre le verifiche chilometriche previste. Quelli [illegible] giunto Fasano sono bulloni avvitati con lo stesso sistema di quelli delle ruote, il primo controllo è previsto dopo 500 chilometri». L'udienza è poi stata aggiornata per la discussione fra le parti alle 9,30 del 3 aprile 2006. [f. mor.]

PINEROLESE UN APPELLO DELL'ASL 10 ALLE FAMIGLIE

«Ospitate pazienti con disturbi psichici»

L'Asl 10 di Pinerolo, [illegible] l'appello che aveva diramato qualche anno fa per cercare famiglie disponibili ad accogliere pazienti con disturbi psichici. «Ora, valutate l'esperienza positiva finora svolta e la funzionalità della sperimenta[illegible] i nostri tre centri di salute mentale lanciano un nuovo appello - sottolinea Renata Ranieri, direttore generale Asl 10 - occorrono altre famiglie per proseguire il progetto con l'inserimento di nuovi pazienti, sempre con disagio psichico non grave». Per accogliere questo tipo di paziente [illegible] famiglia non sono richieste particolari capacità [illegible] non la normalità di una famiglia comune, nessun titolo di studio né specifiche competenze professionali o sanitarie. Alle famiglie disponi[illegible] viene offerto il [illegible] e la supervisione da parte degli operatori che seguono il paziente, ed un contributo economico, attualmente circa 1.080 euro mensili. Per avere informazioni telefonare ai numeri: Pinerolo 0121236231, Villar Perosa 0121233850, Luserna San Giovanni 0121902186. [a. gia.]

inbreve

Santena Automobile in fiamme

Auto [illegible] fiamme l'altra sera al [illegible] 51 di via Cavaglià, [illegible] [illegible] È dovuta intervenire [illegible] squadra di volontari dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio che, attorno alle 20,30, ha avvolto [illegible] Fiat Bravo. L'allarme è stato dato dallo stesso proprietario, Raffaele Giammarota di Piossasco, che aveva appena messo in moto il veicolo.

Chivasso Borsa di studio per agronomi

Il Comune di Chivasso ha istituito la borsa di studio «Vincenzo Gribaldo», di 6 mila euro, per una ricerca agronomica effettuata dall'Università di Torino, finalizzata all'esame del sistema di produzione del mais esistente e delle possi[illegible] alternative da realizzare nel chivassese.

Chivasso Inaugurato nuovo stabilimento

E' stato inaugurato domenica a Chivasso, in via fratelli Meliga 1/c, [illegible] nuovo stabilimento Herniamesh. Si tratta di un' azienda leader nella produzione e commercializzazione [illegible] reti di contenimento dei difet[illegible] erniali, tra cui [illegible] punto [illegible] forza della società (proprietario e presidente è [illegible] professor Ermanno Trabucco) che sono le reti originali per le riparazioni dei difetti erniali inguinali con la tecnica «tension-free - suture-less», ovvero mediante la collocazione senza punti di sutura.

Cambiano Galà benefico al teatro

Galà benefico al teatro di via Lame, a Cambiano. Domani alle 21,15 musica e spettacoli organizzati da proloco e laboratorio teatrale. «I figli del mondo: Cambiano a sostegno dell'infanzia disagiata» raccoglierà fondi da destinare ai paesi più poveri. L'ingresso è gratuito.

SAN GIORGIO CANAVESE

Fusti di rifiuti oleosi presso il santuario di San Giacomo di Ruspaglia

Una dozzina di fusti colmi di liquidi oleosi e altri materiali inerti, [illegible] stati scoperti dall' Arpa nei pressi del santuario di San Giacomo di Ruspaglia, nel Comune di San Giorgio Canavese.

I fusti erano nascosti da una fitta vegetazione e, quindi, per poter capire se oltre [illegible] fusti riscontrati durante il sopralluogo ne esistono altri, occorre rendere [illegible] terreno accessibile ai mezzi motorizzati.

L'allarme era stato lanciato tempo fa dal consigliere provinciale di An Roberto Tentoni che aveva raccolto alcune segnalazioni.

Il sindaco di San Giorgio Massimo Arri, ha già provveduto a firmare un'ordinanza di sgombero [illegible] [illegible] contattare una ditta specializzata per la rimozione dei fusti colmi di rifiuti.

Gravi le condizioni [illegible] pensionata [illegible] da un'automobile

Restano gravi le condizioni di Concetta Pedano, pensionata [illegible] 76 anni residente in strada Marentino 11, ad Andezeno, ricoverata da sabato al Cto. Erano [illegible] poco passate le 9 quando la donna è stata investita da una Citroen AX, condotta da Biagio De Luca, cinquantacinquenne di Torino. L'incidente è avvenuto lungo corso Torino, all'altezza del civico 49. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri l'automobilista, che procedeva in direzione di Castelnuovo Don Bosco, [illegible] si è accorto della signora che stava attraversando la strada e l'ha investita, forse tradito dall' asfalto scivoloso per la neve caduta in nottata. Subito soccorsa da un'ambulanza del 118, Pedano ha riportato un forte trauma cranico. Le indagini sono in corso. Il veicolo coinvolto è stato posto sotto sequestro.

Lunedì inaugurati i locali dell'Archivio storico e della Biblioteca diocesani

Frammenti di storia della Valsusa

Un patrimonio con documenti di un millennio fa

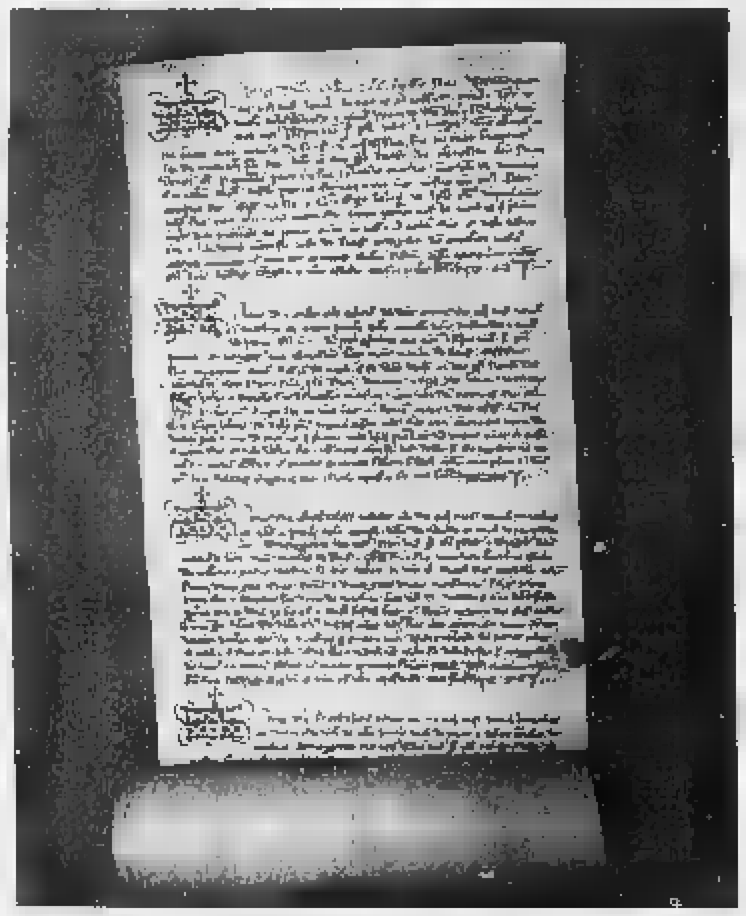


Meana, 12 agosto 1611. Mezzanotte, piazza principale del paese. Una voce nell'oscurità chiama due volte "Signor prevosto!". Il parroco, assonnato, risponde dal letto: "Cosa volete?". La risposta è concitata: c'è un uomo in pericolo di vita che chiede di essere confessato. A quel punto il parroco, don Martino Marra, si alza e si affaccia per capire meglio di che cosa si tratti... "et tutto in [illegible] instante furono sparate due archibuggiate, [illegible] de le quali [illegible] fuoco gl'arse alquanto li capelli avanti della testa".

E', questo, l'incipit di un processo per un attentato avve[illegible] quasi quattro secoli fa, [illegible] un momento [illegible] forti tensioni fra la comunità cattolica valsusina e quella riformata, che in Meana contava una forte rappresentanza. Si tratta anche, tuttavia, di uno delle migliaia di documenti che costituiscono l'Archi[illegible] Storico Diocesano, una sorta di grande contenitore che a Susa ospita gli archivi più antichi e più preziosi della valle, a partire da quelli del Capitolo e del Vescovado di Susa (datati [illegible] partire dal 1029) a quelli, più recenti ma non meno importanti, delle parrocchie della diocesi.

Una incredibile - ed inesauribile - mole di dati ancora per la maggior parte da scoprire, resa accessibile grazie al riordino [illegible] all'inventario dei singoli fondi. Ma a chi è rivolto questo lavoro di schedatura, durato alcuni anni? L'intento [illegible] Centro Culturale Diocesano di Susa, che lunedì 12 inaugurerà i rinnova[illegible] locali di deposito e la sala studio, comuni all'Archivio e alla Biblioteca diocesani, [illegible] quello di avvicinare ampie fasce di utenti: non solo i cosiddetti "addetti ai lavori", che per motivi professionali frequentano abitualmente questi luoghi, ma anche studenti o semplici appassionati di storia locale. Ce n'è veramente per tutti.

E [illegible] l'avvicinarsi ad [illegible] antica pergamena o a un manoscritto può comportare alcune difficoltà, quali ad esempio la lingua - spesso i documenti sono in latino [illegible] in francese antico - o la grafia, è pur vero che la documentazione più re[illegible] presenta meno ostacoli ma altrettanto interesse per quanti, [illegible] esempio, vogliano conoscere [illegible] pezzo di storia della loro comunità o ricostruire l'albero genealogico familiare. In ogni caso la sala studio è gestita da personale qualificato che può fornire aiuto a [illegible] intende consultare le carte, orientando la ricerca [illegible] offrendo il [illegible] supporto a chi ne farà richiesta.



Non dimentichiamo, poi, che nei medesimi locali dell'archivio trova posto [illegible] ricchissima biblioteca, costituita da circa cinquantamila volumi: un altro immenso patrimonio, quasi interamente catalogato e fruibile, i cui temi spaziano dalla teologia alla filosofia, dalla storia alla letteratura, anche quella più recente. Anche il patrimonio librario, dunque, si presta ad essere fruito da utenti diversi: gli studiosi potranno esaminare rari e preziosi esemplari di libri antichi, mentre gli studenti troveranno aggiorna[illegible] enciclopedie e CD Rom di storia recente sui quali condurre le ricerche scolastiche.

E se i frequentatori porteranno con [illegible] i bambini [illegible] c'è problema: un angolo appositamente predisposto per i piccoli li attende, con libri adatti all'infanzia e fogli su cui [illegible] e colorare, in attesa che i genitori svolgano le proprie ricerche.

Durante l'inaugurazione, lunedì 12, che sarà presieduta dal cardinale Tauran, bibliotecario e archivista di Santa Romana Chiesa, [illegible]rà anche presentato il volume "Lo specchio infranto", alla cui realizzazione hanno contribuito alcuni istituti superiori della Valle di Susa con una ricerca a carattere storico-sociale sul territorio relativa all'età moderna.

Gli studenti hanno [illegible]to moltissimi dati ricavati dallo studio dei registri parrocchiali delle singole comunità, relativi allo [illegible] sociale, alle professioni, all'andamento demografico e alle cause di mortalità, tutti elementi [illegible] cui riflettere ancora oggi.

A proposito, sapete chi era [illegible] "prestinaio"? Se vi interessa conoscere la risposta, l'archivio [illegible] la biblioteca apriranno tutti i lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 13 [illegible] dalle 14 alle 16. La sede è presso il Seminario Vescovile, piazza San Giusto 16, a Susa; il numero di telefono e fax per richiedere altre informazioni è 0122-33127.

[illegible] RISCHIA [illegible] RESTARE MONCA LA GRANDE OPERA CHE SBUCA AL PEDAGGIO

Variante di Cuorgnè Timori sui fondi del secondo lotto

L'Anas deve affrontare problemi di liquidità La Provincia prevede un ritardo dei lavori



Il nuovo viadotto sull'Orco, che dovrà essere alternativo al vecchio ponte danneggiato dall'alluvione del 2000

Giampiero Maggio



L'assessore Giovanni Ossola

Si complica il futuro della circonvallazione di Cuorgnè: la bretella, non essendoci rassicurazioni sulla costruzione del secondo lotto, rischia di restare un'opera conclusa a metà.

Da un lato la Provincia, che deve decidere come e quando portare avanti la [illegible] tranche delle opere, dall'altro l'Anas, finanziatrice dei lavori e che sarebbe in difficoltà per mancanza di fondi da destinare a questo intervento.

[illegible] mezzo, la viabilità cittadina, già seriamente [illegible] per la chiusura dello sfogo di via Tripoli e per una semi circonvallazione (la strada in direzione Castellamonte) ridotta, nel [illegible] cuorgnatese, ad un cantiere.

A questi problemi si devono aggiungere altri aspetti: ritocchi alla viabilità nei pressi dell'ex Manifattura.

Per questo [illegible] si dovrà aspettare ancora, dato che slitta al 2006 il contributo finanziario della Provincia fissato per quest'anno: così [illegible] dovranno ancora attendere i lavori per la ristrutturazione del vecchio ponte della città, quello che dal Pedaggio porta in centro, alle prese con gli acciacchi della vecchiaia: ferri che spuntano, piccole crepe che preoccupano [illegible] che, per il momento, non rappresentano nessun allarme.

Il [illegible] problema è la costruzione del secondo tratto della circonvallazione. L'assessore alla Viabilità della Provincia, Giovanni Ossola, rassicura: «Non sappiamo [illegible] se aprire il primo tratto o tenerlo chiuso per intervenire più agevolmente sul secondo lotto. C'è il rischio comunque, di un ritardo dei lavori». Di quanto? Non si sa.

Dal fronte Anas, che è l'ente che finanzia l'intervento e che, in questo momento, [illegible] godrebbe di grandi liquidità a disposizione, [illegible] arrivano segnali confortanti. In più occasioni sarebbero arrivate comunicazioni che segnalavano la mancanza di finanziamenti per completare il secondo lotto e la sollecitazione ad altri enti di intervenire per risolvere la questione.

Ossola garantisce che la situazione è sotto controllo e spiega che i problemi, caso mai, sono dovuti all'opportunità o meno di aprire il primo tratto di circonvallazione, quello, tanto per intenderci che sbuca nella zona del Pedaggio.

I lavori [illegible] incominciati lo scorso anno e dopo quasi un decennio [illegible] attesa. Ora, dopo la realizzazione del nuovo ponte e di un tratto di «bretella» il rischio è che l'intervento, questo grande [illegible] che dovrà bypassare la città, rimanga monco. Sulla vicenda, nonostante la Provincia rassicuri, c'è grande incertezza.

Intanto il consigliere regionale Sdi Luigi Ricca sta già preparando un'interrogazione per capire a che punto è quest'opera e [illegible] effettivamente esistono i rischi che la «mega bretella» di Cuorgnè (l'impegno economico dell'Anas è importante, circa 18 milioni di euro) resti [illegible] sogno che prenderà corpo solo in parte.

CHIEDONO INTERVENTI CHE GARANTISCANO SICUREZZA CONTRO IL TRAFFICO

Petizione degli abitanti del centro [illegible] Azeglio

Dopo i [illegible] appelli rimasti inascoltati, ora, si sono stancati. Così, gli abitanti del centro di Azeglio hanno preso carta e penna e scritto a Comune e Provincia. Il motivo? Quella strada che taglia in due il paese senza marciapiedi e su cui le porte delle abitazioni si affacciano direttamente. «Sommato a questo - si lamentano [illegible] abitanti (che hanno raccolto anche [illegible] firme sottoscrivendo una petizione) - c'è il fatto che le auto i limiti di velocità non li rispettano e qui, ogni volta che uno esce di casa, rischia la vita».

Via Roma, insomma, sta diventando l'incubo degli abitanti di Azeglio, in particolare [illegible] chi vive nella zona del centro: non ci sono semafori, [illegible] sono dossi dissuasori di velocità. Non solo: in diverse occasioni i camion, passando da quelle parte, hanno rischiato di portare via pezzi [illegible] balconi, mentre l'incrocio che si trova al fondo di via Roma, in direzione di Settimo Rottaro, è del tutto privo di segnaletica orizzontale e mancano i passaggi pedonali.

Dopo le tante segnalazioni cadute nel vuoto ora gli abitanti hanno firmato una petizione: «Alle nostre sollecitazioni - scrivono nella lettera inviata a Comune e Provincia - abbiamo ricevuto solo generiche assicurazioni e fuorvianti scuse. Chiediamo che vengano installati dossi rallentatori o realizzati passaggi pedonali protetti, o dei marciapiedi». Aggiungono: «Per fortuna, fino ad ora, non ci sono state vittime di questa assurda situazione, ma non è certo remota la possibilità che qualcuno possa farsi del male e, in questo caso, le responsabilità saranno evidenti». Sulla vicenda il sindaco Angiolino Santina aveva rassicurato i cittadini spiegando «che la strada è ancora di competenza dell'amministrazione provinciale e che per quanto riguarda noi, cercheremo di trovare una soluzione per limitare i pericoli». [gp. mag.]

AZIENDA IN LIQUIDAZIONE [illegible] DIPENDENTI, ANCHE DI SAN GIUSTO, IN CASSA INTEGRAZIONE

Chiude i battenti la Wilson storica fabbrica di penne

[illegible] Bergamini

La Wilson di Settimo, la storica fabbrica di penne, chiude i battenti. L'azienda, fondata oltre 50 anni fa da Giuseppe Toffali, è in liquidazione e da ieri i 57 dipendenti, 39 nello stabilimento di Settimo e 18 in quello di San Giusto sono in cassa integrazione straordinaria a zero ore per i prossimi 12 mesi. «I problemi erano già stati evidenziati prima delle ferie - spiega Giampiero Drappero, segretario regionale della Femca Cisl che con la collega Assunta De Caro della Filtea Cgil ha condotto la trattativa - e infatti i dipendenti dovettero rinunciare al premio [illegible] produzione. Al rientro dalle vacanze, però, la situazione è precipitata. Alla crisi di commesse si è aggiunta anche quella finanziaria con mancanza di liquidità, che significa in termini molto semplici impossibilità ad acquistare le materie prime per produrre». Da settembre i lavoratori [illegible] hanno più ricevuto lo stipendio, se non [illegible] tanto in tanto qualche piccolo acconto, [illegible] ora in una già grave e compromessa situazione di difficoltà economica è arrivata l'ultima tegolata a ad [illegible] 15 giorni [illegible] Natale. «Nei mesi passati - prosegue Drappero - abbiamo tentato in ogni modo di trovare una soluzione il meno penalizzante possibile per i dipendenti».

La strada, però, è stata [illegible] in salita. Il 2 novembre le organizzazioni sindacali hanno chiesto la convocazione di un tavolo di crisi [illegible] Regione, Provincia, comune di Settimo e azienda e sollecitato un interessamento fattivo da parte degli enti pubblici affinché fossero trovate le modalità per convincere il pool [illegible] banche che aveva chiuso i rubinetti, a riaprirli per dare ossigeno all'azienda ormai agonizzante. Tutto inutile: il 21 novembre il consiglio d'amministrazione della Wilson ha avviato la procedura di messa in liquidazione per evitare il fallimento, una settimana dopo è stato nominato il liquidatore e sottoscritto l'accordo che prevede la cassa integrazione straordinaria per cessata attività. Benché la situazione sia ormai definita, ancora i dipendenti [illegible] sanno quando e come potranno percepire gli arretrati. «Purtroppo il liquidatore nell'incontro che abbiamo avuto - conclude Drappero - non è stato in grado di fornirci tempistiche in merito, almeno non fino [illegible] gennaio, quando ci sarà il prossimo confronto. I lavoratori devono, dunque, rivolgersi ai loro comuni di residenza per ottenere l'anticipo della cassa integrazione». Una situazione drammatica e un Natale amaro si prepara per le [illegible] famiglie.



Il bozzetto che ha vinto il concorso per il manifesto del Carnevale

[illegible]

E' stato scelto il manifesto del Carnevale

E' di una eporediese il nuovo manifesto dell'edizione numero 199 del carnevale di Ivrea. «La vedova Allegra» è il titolo della realizzazione di Lucia Fusco, che si è aggiudicata il primo premio del concorso per il nuovo logo della rassegna. La giuria ha esaminato 227 opere provenienti da tutta Italia. «E' stato scelto il bozzetto che, [illegible] semplicità e [illegible] di colori, più rappresenta la manifestazione cittadina» spiegano i selezionatori. All'artista, oltre alla soddisfazione della vittoria, sarà riconosciuto [illegible] premio in denaro di [illegible] mila euro. Per la categoria scuole ha invece vinto il bozzetto dal titolo «Non è mai troppo tardi» di Roberta Visioli dell'Accademia delle Belle Arti di Brera.

inbreve

Ivrea

Stasera dibattito sull'inceneritore

«Inceneritore, rifiuti tossici, depuratore, ne parliamo?». In questo modo il Comitato «Ivrea la Bella» invita la popolazione all'incontro che è stato organizzato per questa [illegible] in frazione San [illegible] (nel salone polivalente sotto la [illegible] San Bernardino). La serata servirà per aggiornare la popolazione sulla situazione. E' previsto anche un dibattito.

Caluso

Consorzio canali Confermati i vertici

Conferma ai vertici del Consorzio [illegible] Canali del Canavese, [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, per il prossimo quinquennio, sarà ancora presieduto da Pierfrancesco Vittonatto, coadiuvato dal vice Lodovico Actis Perinetto. In progetto ci sono i lavori di sistemazione della rete irrigua nei diversi distretti, le opere di messa in sicurezza dell'intero Canale di Caluso, la realizzazione di sei piccole centrali idroelettriche lungo il corso [illegible] canale, capaci di fornire energia per circa 40 mila Kw, pari [illegible] fabbisogno energetico annuale [illegible] una cittadina come Ivrea.

Caluso

Corso per tecnici commerciali

Il consorzio Csea (sede di Cuorgnè) e il Consorzio Sviluppo Qualità Tecnologia (Csqt) hanno predisposto un corso gratuito per Tecnico dei Servizi Commerciali, finanziato dalla Provincia e sponsorizzato dal Comune [illegible] Caluso. Le lezioni si tengono nella sede del Csqt, in via Comotto 36 a Caluso. L'iniziativa si rivolge a persone disoccupate, maggiorenni, in possesso di diploma di scuola media superiore, e intende una nuova figura professionale che, all'interno di un'azienda, si occupi in particolare della gestione dei clienti stranieri. Per informazioni: 0124/652070, cuorgne@csea.it, 011/9891593.

Rivarolo

La scuola media in un film

Il cortometraggio «La partita», realizzato nella scuola media statale di Rivarolo è stato premiato al cinema Massimo di Torino nell'ambito del 6° Festival «Sottodiciotto». La pellicola [illegible] racconta come dietro una partita di calcio si possa celare l'ombra dello sfruttamento del lavoro minorile; è il frutto del lavoro di cinque incontri dei ragazzi della classe 3D coordinati dalla professoressa Grazia Rovera con il regista torinese Paolo Campana.

Cuorgnè

La «bagna caoda» degli alpini

Domani sera, a cominciare dalle ore 20, tradizionale «bagna caoda» presso il ristorante Bu[illegible] organizzata dal gruppo alpini «S. Ten. Enzo Zerboglio» di Cuorgnè. Informazioni presso il segretario Livio Aimonino (0124/651.121). Il gruppo ha inoltre deciso che l'assemblea annuale si svolgerà domenica 29 gennaio 2006.

Dove & Quando

a cura di Mauro Saroglia

UGANDA
Per presentare il progetto "I miei ricordi, la mia forza", a favore delle donne e dei bambini di Gulu, e per informare sulla [illegible] vita [illegible] popolazione [illegible] nord Uganda, il Comune di Ivrea e Good Samaritan sezione di Ivrea organizzano alle 21, all'oratorio [illegible] Giuseppe di Ivrea, l'incontro [illegible] titolo "Con la popolazione del nord Uganda, in un cammino di cooperazione e pace". Intervengono padre Giulio Albanese, missionario [illegible] boniano e giornalista, Florence Aol Okech, presidente di Comboni Samaritan of Gulu, [illegible] Perenchio, primario di neuropsichiatria infantile di Ivrea e volontaria [illegible] Uganda, Salvatore Rao, vicesindaco di Ivrea.

CUCINA
Nel salone comunale di piazza del Municipio a Strambino, alle 20, presentazione del volume "Cucina del Canavese-I piatti della tradizione nelle ricette di un passato presente": edito da Priuli e Verlucca, il testo presenta antiche ricette elaborate dalla cuoca Fiore Balletti e illustrate dalle fotografie [illegible] Enrico Formica. Durante la serata esibizione [illegible] Coro Bajolese e degustazione [illegible] prodotti tipici. Informazioni [illegible] 0125/636514.

FILM
Un nuovo appuntamento per la rassegna "Due città al cinema", alle 21.30 alla sala Margherita di Cuorgnè: [illegible] pellicola in cartellone è "9 vite di donna (Nine lives)".

[illegible] DEL TEMPO
L'assessore provinciale Aurora [illegible] è la principale ospite dell'incontro sul tema "La Banca del Tempo - Che cos'è, a cosa serve, [illegible] funziona", promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune [illegible] Giorgio e in programma alle 21 nella sala del Consiglio comunale, in Municipio. Partecipano inoltre Laura Artique e Vittorio Mainero, della Banca del Tempo di Cirié.

[illegible]
Al Museo Fondazione Alfredo d'Andrade di Pavone Canavese si può vedere la [illegible] "Lungo i sentieri di Angkor. Percorso fotografico alla ricerca dell'antica arte khmer", a cura di Francesco



Un'immagine del film «Nine lives» («9 vite di una donna»)

Lucania, aperta ancora oggi dalle 14 alle 18. Informazioni: 0125/516564, fond.dandrade@libero.it.

[illegible]
Il calendario di spettacoli allestito dall'Ivrea Jazz Club e da altri enti e associazioni proseguirà giovedì 8 a Ivrea, al bar di Re Arduino, per un aperitivo (alle 19) con il Marco Tardito Oiseaux Ensemble (Marco Tardito clarinetto e clarinetto basso, Stefano Risso contrabbasso, Pietro Ballestrero chitarra acustica e Massimo Gilli violino): la loro è definita come "musica descrittiva e strutturale, con una particolare attenzione all'uso di soluzioni timbriche inusuali".

LA TOFEJA
Prosegue il ciclo delle serate a tema al ristorante Barba Toni di Orio Canavese: sabato [illegible] cena [illegible] "tofeja", fagioli della pignatta [illegible] per una notte intera nel forno a legna, insieme alle "quajette". Informazioni allo 011/9898085.

MOSTRA
Il pittore eporediese Giancarlo Gillio Meina espone i suoi quadri nella chiesa della confraternita [illegible] Santa Croce, in via Arduino a Ivrea, fino a giovedì 8, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

LA TAVOLA [illegible]
Al castello ducale di Agliè è allestita, fino al [illegible] gennaio 2006, la mostra "Tavole da re", che presenta piatti, stoviglie e vasellame della collezione del castello. Apertura dalle 8,30 alle 18,30, chiuso il lunedì.

[illegible]
Nuovo appuntamento con la musica [illegible] vivo, al Fenice Disco Club di via Gobetti a Ivrea: oggi tocca al ballo liscio, protagonisti sono gli Azzurra (informazioni al 340/7645562).

SOLIDARIETA'
Venerdì 9 dicembre, alle [illegible] nel salone della casa di riposo Ospedale Varnetti di Locana, è in programma una cena di solidarietà a sostegno della struttura. Per informazioni si può telefonare allo 0124/813000.

MONTANARO

Ripristinati quattro sentieri in [illegible] all'Orco

Grazie ai finanziamenti per [illegible] Sistema Corona Verde (progetto ambientale riguardante le sponde del Po e di alcuni suoi affluenti), il Comune di Montanaro ha potuto ripristinare, e rendere fruibili in chiave turistica e didattica, quattro sentieri che conducono al torrente Orco. «E' stato un'attività [illegible] progettazione partecipata - spiega l'assessore Franco Salassa -, che ha visto coinvolti i ragazzi delle scuole, l'Azienda Turistica del Canavese e alcuni singoli cittadini. Con i ragazzi sono state effettuate varie uscite di carattere informativo ed è stato allestito un vivaio didattico, mettendo a dimora [illegible] verse pianticelle». I percorsi sono stati ripristinati da agronomi, geologi e naturalisti della società [illegible] Seacoop, che nel [illegible] delle ricerche hanno individuato, fra l'altro, [illegible] rana e [illegible] felce di specie piuttosto [illegible] Per conoscere i percorsi, e scaricare la cartina: www.stradedellorco.it.

IVREA

Uno sportello per combattere le [illegible]

Il 1° dicembre 1955 a Montgomery, in Alabama, Rosa Parks avvia la lotta contro la discriminazione razziale rifiutandosi di cedere, a un bianco, il posto su un bus. [illegible] 50° anniversario di quell'evento la cooperativa sociale Marypoppins apre uno sportello contro le discriminazioni razziali alla Casa delle Culture in via Warmondo Arborio 18, tutti i venerdì dalle 16 alle 19. Secondo la nuova normativa comunitaria, recepita dalla legislazione nazionale, è stata [illegible] legittimità all'azione di [illegible] ed enti che operano nel campo della lotta alle discriminazioni, e che [illegible] iscritti in [illegible] apposito elenco: la cooperativa Marypoppins di Ivrea è una di questi, e può quindi agire su delega degli interessati. Allo sportello si può rivolgere chi è vittima di discriminazione o molestie, chi [illegible] segnalare discriminazioni o molestie, chi vuole studiare, lavorare e contribuire a combattere le discriminazioni.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
[illegible]126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Il ponte per la festa dell'Immacolata fa sì che per il giorno precedente, mercoledì, il nightclubbing torinese torni a scatenarsi [illegible] una [illegible] di ospiti [illegible] appuntamenti. Per i palati musicali più raffinati la serata da non perdere è quella di Xplosivo al Supermarket [illegible] viale Madonna [illegible] Campagna [illegible] Magda e Troy Pierce, due dj-produttori nati negli States ma residenti a Berlino, entrambi legati dalla Minus, l'etichetta per suoni elettronici minimali di Richie Hawtin.

Oltre ad essere talenti già consacrati del jet set musicale,



la prima come musa ispiratrice del genio Aphex Twin e nuova arrivata nella graduatoria compilata [illegible] DJ Magazine, mentre il secondo è il classico bel tenebroso che unisce gusto indiscutibile [illegible] una grande passione per le nuove tecnologie, gli ospiti del Supermarket [illegible] alla squadra di Valletta, Ricciardona e Nice Guys garantiscono a partire dalle 23 un suono appetibile tanto per i critici più attenti quanto per chi pensa esclusivamente al dancefloor.

A questo livello, l'altro nome che compete nella stessa sera, [illegible] non addirittura supera per fama gli ospiti precedenti, è l'italiano dj Cirillo che, con il supporto di Superpippo, Luca Pussycat, Pezzolato, Argente, sarà la stella del cartellone dello Chalet in viale Virgilio 25 al Parco del Valentino.

Attivo fin dal 1980, Cirillo è [illegible] figura leggendaria (è conosciuto tra l'altro come Re del Cocoricò di Riccione), associata per la [illegible] bravura al [illegible] dei club europei più caldi degli ultimi vent'anni come l'Amenesia, il Peter Pan, il Teatriz, la Baia Imperiale e Villa delle Rose; attualmente è una [illegible] colonne portanti del DC-10 di Ibiza e della serata Memorabilia al Cocoricò.

Non puntano invece sull'attrazione [illegible] grido, ma sul clima di festa garantito [illegible] formula open-bar, due altri grandi locali cittadini e cioè il Rock City di corso Dante [illegible] con l'organizzazione della Prinz e il Theatrò di via Santa Teresa 10 dove la musica sarà R&B e Hip Hop.

[illegible] fanno altri posti danzerecci per [illegible] notte che precede la festa religiosa dell'8 dicembre, [illegible] però l'open bar perché per attrarre pubblico puntano, in controtendenza, sull'underground [illegible]. Due esempi su tutti: il Fluido di viale Cagni 7 al Valentino con la serata «Wake Up Torino» che propone nella park-side i dj's Seba, Luciano e Culicchia, mentre [illegible] nella river-side mette insieme Rach 3, Andrea Prola, Andrea Zanardi e Federico Gandin.

Il Puddhu Bar dei Murazzi, a fianco del Jammin Club, si [illegible] ve sempre sul filone [illegible] musica elettronica [illegible] lancia la lunga [illegible] dei dj's riuniti sotto l'idea di Lost Night. In tutti e due i [illegible] questi ultimi appuntamenti sono rigorosamente a ingresso libero.

TEATRO DUE PROPOSTE DELLA STAGIONE DELLO STABILE

Giulia Lazzarini al Carignano L'Alfieri ospita Lavia e Melato

L'attrice streheleriana da stasera in scena con Carlo Sangermano in «Giorni felici»

Silvia Francia

La stagione dello Stabile questa sera alza il sipario al Carignano, su Giulia Lazzarini, attrice streheleriana per eccellenza, che per l'ennesima volta si cala nell'opera del maestro, grande protagonista [illegible] «Giorni felici». La regia di Strehler, che affrontò per prima volta il testo beckettiano nel 1982, è qui ripresa da Carlo Battistoni; in scena con la Lazzarini, Carlo Sangermano; la produzione è del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa. Non un mero riallestimento dello spettacolo, secondo quanto promette Battistoni, che aggiunge: «[illegible] la difficoltà più grande nel rimontarlo è quella di adattare una gabbia preesistente a qualcuno che è cambiato [illegible] il successo a Giulia in tutti questi anni, di non rifare pedissequamente le cose per lasciare uno spazio [illegible] movimento all'attrice che è più cosciente del suo personaggio». Un personaggio che è speranza disperata. Ciecamente [illegible] lotta contro il tempo che scivola costringendola in [illegible] spazio sempre più esiguo, armata solo dei suoi inutili antidoti a scongiurare il nulla, celebrare il suo rito inutile, scaramantico, dolente. Con disperata speranza, appunto.


Mariangela Melato e Gabriele Lavia sono Martha e George, protagonisti di «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

All'Alfieri, altro appuntamento clou con il cartellone dello Stabile: da questa [illegible] [illegible] 18, Mariangela Melato e Gabriele Lavia [illegible] Martha e George, protagonisti di «Chi ha paura di Virginia Woolf?»; lo stesso Lavia firma l'allestimento del testo [illegible] Edward Albee (versione italiana di Ettore Capriolo); in scena anche Agnese Nano e Emiliano Iovine; produzione [illegible] Teatro Stabile [illegible] Genova/Compagnia Lavia con Teatro Verdi di Pisa. Scritta nel 1962 e resa nota dall'omonimo film [illegible] Elizabeth Taylor e Richard Burton, la commedia di Albee mette in [illegible] cui rabbia e paura, crudeltà, violenza e fragilità si contendono [illegible] amaro primato. George e Martha sono due coniugi del New England: lui insegna storia all'Università, lei è la figlia del potente preside dell'ateneo. Una sera i due ricevono la visita di una coppia più giovane; il cerimoniale di convenevoli si trasforma presto in un gioco al massacro crudele e inarrestabile. Tra alcol, sadismo e cattiverie, l'american dream si squaglia in angoscia e nostalgia.

CINEMA UNA RASSEGNA AL MASSIMO


Omaggio del Museo del Cinema al regista David Cronenberg

La violenza secondo David Cronenberg

Daniele Cavalla

«Credo che la violenza venga fuori dall'impossibilità di vivere la realtà che vorremmo. Nonostante tutti i nostri tentativi di evolverci, anche attraverso la tecnologia, la violenza continua [illegible] malattia universale. Coltiviamo tutti il sogno di dominarla, così [illegible] quello di raggiungere la pace nel mondo, ma per [illegible] tutto questo resta un sogno». Sono parole di David Cronenberg, il regista canadese da oggi al centro di una personale organizzata dal Museo Nazionale del Cinema al Massimo. La rassegna s'intitola «Fotogrammi geneticamente modificati. Il cinema di David Cronenberg» e propone sino [illegible] 23 dicembre le opere, lavori televisivi e mediometraggi compresi, [illegible] hanno [illegible] celebre l'autore di titoli diventati di culto come «Videodrome», «La zona morta» e «La mosca» e del recente «A history of violence», apprezzato al festival di Cannes e [illegible] metà [illegible] nelle sale italiane.

La personale di questo sessantaduenne maestro del cinema contemporaneo s'inaugura stasera alle 20,30 [illegible] Uno, [illegible] Verdi 18, [illegible] la presentazione [illegible] «Red Cars: an original screenplay», libro d'arte edito dalla torinese Volumina basato sull'inedita sceneggiatura dell'autore sul mondo della Formula Uno e della Ferrari; intervengono i [illegible] Domenico De Gaetano e Luca Massimo Barbero. Ingresso, 2,50 euro. Seguono «Faith Healer», episodio della serie tv «Venerdì 13», e il violento «Crash», [illegible] romanzo di J.C. Ballard. «Non credo proprio - ha detto l'autore - che la gente vada al cinema, veda scene di omicidi e poi esca ad uccidere. Se questo fosse vero, nel mondo non ci sarebbe più nessuno».

Asta Bolaffi

Alla Sala Bolaffi, in via Cavour 17, dalle 14,30, vengono messi all'asta 751 manifesti per il cinema e la pubblicità dai primi del Novecento.
I prezzi che variano dai 200 [illegible] per il manifesto di «Biancaneve e i sette nani» ai 4500 euro per il celebre «Sestriere» [illegible] Gino Boccasile, che sembra annunciare le prossime Olimpiadi Invernali, e, ancora, il «Cordial Campari» [illegible] Marcello Nizzoli a 5 mila euro.



Alle 21, viene battuta all'asta l'inedita Collezione «Amerigo», composta da 31 affiches e 9 bozzetti di notevole valore. Tra questi «Sogno d'un valzer» di Leopoldo Metlicovitz e le eleganti silhouette delle donne di Marcello Dudovich, che raccontano la moda dei magazzini di confezioni Mele, la Coppa della Perugina firmata da Federico Seneca e i cartelloni di Giovanni Beltrami per il Corriere della Sera. La base d'asta complessiva è di 370.000 euro. Inf. 011 557 63 00.
(a. ml.)

Appuntamenti

INCONTRI

Rossini

Per il progetto «Argento Vivo» conferenza musicale su «"Il turco in Italia" di Rossini»: ne parla Giuseppe Parisi.
Sala Mario Operti, piazza Livio Bianco, [illegible] 18

Poesia

«Festa della poesia: connessioni, influenze e scambi tra letteratura tedesca e italiana» organizzata dai docenti [illegible] Letteratura italiana delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Mario Chiesa, Mariarosa Masoero e Claudio Sensi. Partecipano anche Luigi Forte, Gerhard Friedrich, Marziano Guglielminetti e Riccardo Morello.
Università, via Verdi 8, ore 9

Prevenzione

Per il ciclo dedicato alla prevenzione, stamane il tema dell'incontro è «Gli psicofarmaci: angeli o demoni?». Relatori Filippo Bogetto, Giancarlo [illegible] e Luciano Platter.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Industria bellica

Incontro sul [illegible] «Traffico d'armi» con gli interventi di Giorgio Beretta e Nanni Salio. La rivista «Il Contesto», distribuirà, gratuitamente, il pubblicazione «Armi, fra mercato e traffico».
Centro Regis, via Garibaldi 13, [illegible] 17,30

Fede

Incontro [illegible] monsignor Peradotto che racconta la [illegible] del Santuario della Consolata e illustrerà i recenti restauri. A cura dell'Associazione Diva (Donne Italiane Volontarie Associate).
Santuario della Consolata, ore 15,30

Mistica ebraica

Miletta [illegible] Filippis tiene la conferenza su «La mistica ebraica: la Qabbalà profetica».
Centro Studi Lut, via Isonzo 33, ore 17

Il corpo

Marco Bobbio, medico, affronta il tema «Come stai? Ovvero, il [illegible] corpo».
Chieri, Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele 1, ore 21

CONVEGNI

Europa dei migranti

Convegno dal titolo «L'Europa che si muove. Migrazioni romene, integrazioni e co-sviluppo», a cura di Fieri e CeSpi, in occasione della presentazione [illegible] risultati del progetto «MigraCtion [illegible] sulla posizione dei migranti romeni nella società italiana.
Sala [illegible] della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università, via Verdi 25, dalle 9,30

Economia europea

«Verso [illegible] nuova governance economica in Europa». Fra i relatori Giorgio La Malfa e Domenico Siniscalco. Info: 02/8693053.
Archivio [illegible] Stato, piazza Castello 209, ore 10,30

LIBRI

Scuola

Presentazione [illegible] libro «Insegnare a [illegible] vuole imparare» [illegible] Giuseppe Bagni e Rosalba Conserva (Ega Editore). Con gli autori Domenico Chiesa, [illegible] Mario Ambel.
La Torre [illegible] Abele, via Pietro Micca 22, ore 16,30

I primi [illegible]

Massimo Scaglione presenta il [illegible] libro [illegible] primi 40 [illegible] di [illegible] Tv». Con l'autore partecipano Maria Teresa Ruta, il Mago Alexander e gli attori [illegible] Teatro [illegible] Dieci Maria Paola Bardelli, Fulvia Roggero e Vincenzo Santagata.
U. Industriale, via Fanti 17, ore 16

Europa

[illegible] parla [illegible] volume [illegible] Massimo Salvadori «L'Europa degli americani. Dai padri fondatori a Roosevelt» pubblicato da [illegible]. Con l'autore intervengono



Una foto che documenta l'inchiesta di Matthew Pinsent sulle ginnaste cinesi

Rogge difende la Cina «Solo cultura diversa»

Il fattore culturale è diventato un alibi. Un'indagine di Matthew Pinsent, sull'allenamento delle giovani ginnaste cinesi, ha dimostrato come a Pechino usino sistemi violenti e aggressivi per educare il fisico e la mente di queste bambine. Jacque Rogge, presidente del Cio ha rilasciato una lunga intervista al «Sunday Telegraph» in cui spiega che: «Non è il caso di esagerare. I sistemi raccontati da Pinsent non sono lontani da quelli usati in ogni collegio inglese fino a 30 anni fa. Bisogna valutare il fattore culturale». Nel suo rapporto, scritto dopo aver visitato la scuola di Shi Cha Hai, Pinsent racconta di aver visto ragazze urlanti e ragazzi picchiati per aver sbagliato un esercizio. Rogge preoccupato dai toni indignati ha provato una difesa: «Indagheremo su questo caso e se davvero risulterà che sono stati messi in discussione i diritti umani prenderemo provvedimenti ma quest'accanimento preventivo nei confronti della Cina mi sembra eccessivo. Negli ultimi 50 anni sono riusciti a sistemare, nutrire ed educare più di un miliardo di persone. Bisogna tenerne [illegible] Hanno fatto molti progressi. Non si può solo criticare senza mai considerare lo sviluppo». Si è tirato dietro una serie di reazioni disgustate. L'associazione britannica che vigila sul [illegible] troppo rigidi dentro le scuole ha scritto al Cio: «Ascoltare certi commenti è triste. Gli atleti, soprattutto i bambini, vanno protetti. Non sta a Rogge valutare il punto di partenza dei cinesi. Il Cio dovr[illegible] solo vigilare». Rogge [illegible] chiuso così: «Abbiamo spiegato a Pechino che devono lasciar circolare liberamente i media occidentali. Questa è trasparenza. Perché una piccola organizzazione come la nostra dovrebbe essere più severa di tutti gli altri organismi Mondiali?».

[illegible] BIONICO GLI ESPERIMENTI SONO GIÀ PASSATI DAI TOPI AGLI UMANI

Geneticamente modificati Il doping è già nel futuro

L'allarme lanciato dalla Wada in Svezia: «Geni artificiali nelle cellule muscolari per creare campioni imbattibili»



L'atleta del futuro verrà progettato in laboratorio. Già ora si creano prototipi virtuali su [illegible] sviluppare i nuovi campioni

Giulia Zonca

L'atleta bionico è già in cantiere. Una fibra per volta, non un cambiamento immediato, piuttosto una mutazione: un muscolo che diventa più grande, la resistenza che [illegible] e la perfezione che si avvicina. Ci vuole tempo, [illegible] in teoria [illegible] Giochi di Pechino, nel 2008, qualcuno potrebbe arrivarci come una pera Williams sotto trattamento: geneticamente modificato.

La scienza lo consente, la morale no e ieri, a Stoccolma, la Wada (angezia mondiale antidoping) ha organizzato un simposio per mettere sul tavolo [illegible] livello di preoccupazione. Alto. Tecnicamente l'uomo si può già manipolare. Ainsi Lee Sweeney, ricercatore all'università della Pennsylvania, [illegible] anni irrobustisce topi [illegible] siringate. Ci [illegible] geni che determinano la [illegible] muscolare. Invece di dopare un atleta imbottendolo di Epo, esponendolo così al rischio squalifica, si può ordinare al suo organismo di aumentare l'ossigenazione del sangue. In teoria almeno.

Una cinquantina di scienziati hanno presentato ricerche che vanno nella stessa direzione, gli esperimenti sui topi sono riproducibili sugli uomini anche se ancora i rischi non sono certi. Potrebbero non [illegible] effetti secondari, guardano i topi invecchiare e fanno calcoli. Serve tempo e serve un codice etico. Imbrigliare questo tipo di ricerca significa escludere la possibilità di usare la manipolazione genetica per curare gravi lesioni, per far regredire malattie terminali, tra gli studiosi invitati a Stoccolma, ha parlato [illegible] Andy Miha pronto a condannare l'ipotesi dell'uomo macchina [illegible] preoccupato di una [illegible] integrale. «Non può essere il mondo dello sport a dettare le regole. La bioetica è materia complessa, un conto è vietare il doping genetico, altro è bloccare la sperimentazione». Nessuno tra i presenti al dibattito ha negato che il doping gentico [illegible]essa. C'è, è la nuova frontiera, forse in Australia è già entrato in circolo come un virus. L'Australian football League, già l'anno scorso, aveva promosso dei test per individuare l'atleta imbattibile. In un laboratorio all'avanguardia valutavano le attitudini dei campioni, in ognuno localizzavano una capacità: velocità, elasticità, massa muscolare e la analizzavano secondo tutti i parametri disponibili nel tentativo di creare un prototipo virtuale. Il computer ha riprodotto un superpippo olimpionico con l'altezza di uno, la capacità respiratoria dell'altro e la soglia del dolore di un terzo. Quando è stato il momento di capire [illegible] trasferire i dati dal video all'uomo [illegible] si [illegible] fermati. Il comitato olimpico australiano ha bocciato il progetto partito [illegible] uno studio teorico e arrivato vicino [illegible] un esperimento da dottor Mengele.

Il doping genetico è proibito dal 2003 e da allora molte nazioni, tra cui quasi certamente la Cina, studiano come sfruttarlo. La Wada può solo fotografare il pericolo perché [illegible] [illegible] prove che federazioni, società o singoli atleti stiano oltrepassando il limite. Solo che [illegible] sempre gli sportivi cercano di oltrepassare i limiti. Vivono e si allenano per quello e non tutti sono pronti a fermarsi davanti all'idea di una competizione ogm. La Wada, come la Fifa, come il Cio, danno per scontato che succederà. Sono certi che qualcuno proverà a incrociarsi [illegible] un supereroe, [illegible] diventare l'uomo roccia o il molleggiato e invece di chiedersi chi e quando lavorano sull'antidoto. L'uomo bionico sfugge agli attuali controlli antidoping, non servirebbe il prelievo del sangue, né il campione di urina. I metodi per smascherare mister X sono tanto invasivi che non passeranno mai. Ci vorrebbe il Ris, per essere certi [illegible] sonde radio in grado [illegible] radiografare la struttura molecolare. Qualsiasi autorità sa che che è un'opzione inutilizzabile. La sfida sta nel migliorare le analisi del sangue, renderle più sofisticate, sempre il dottor Miah, esperto di bioetica, ha tentato [illegible] provocazione: «Invece di scagliarci contro l'inumano, usiamo queste [illegible]ve problematiche per far evolvere l'antidoping. I nostri sistemi sono davvero il meglio che la scienza può offrire? Servono? Vanno cambiati i canoni? Le liste delle sostanze vietate?». Il dottor Sweenwy, chiuso nel suo laboratorio della Pennsylvania a giocare con i topi, ha già ricevuto richieste da atleti (a cui ha concesso l'anonimato) pronti a sborsare 100 mila dollari anche solo per avere un braccio più potente o gambe più grosse. Un pezzo per volta, la pecora Dolly è un giocattolo a confronto con questo atleta fumetto capace di diventare l'incredibile Hulk senza neanche diventare verde. Senza dare nessun indizio della sua diversità e con la capacità di riprodurre la sua struttura fisica. Il papà di una nuova specie.

> Manipolazioni molecolari per creare uomini senza difetti capaci di sfuggire a ogni controllo di laboratorio E il comitato olimpico australiano sospetta che la pratica sia già in atto. Preoccupazioni per i Giochi di Pechino

L'EVOLUZIONE NATURALE HA GIÀ CAMBIATO IL FISICO



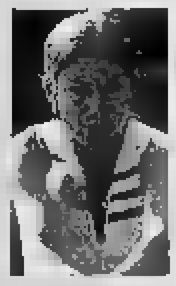
Pietro Mennea [illegible] nato nel 1952 a Barletta Oro sul 200 ai Giochi di Mosca

PIETRO MENNEA Allenato da Vittori, spinto dal pugno di Tommie Smith e cresciuto al centro di Formia. Un atleta pane, amore e allenamento partecipa alle Olimpiadi Monaco e vince a sorpresa un bronzo nei 200. A città del Messico nel 1979, stabilisce il record [illegible] 200: 19" e 72, un tempo che avrebbe resistito per 17 anni, uno [illegible] più longevi battuto solo da Michael Johnson, il primo atleta ad essere chiamato «l'uomo bionico».



Greene è nato in Kansas nel 1974 non si è qualificato all'ultimo Mondiale ma non vuole ritirarsi

MAURICE GREENE. [illegible] da John Smith, esplode nel 1997. Vince i 100 metri ai campionati del mondo di Atene e inizia un dominio assoluto da super uomo. Si riconferma ai Mondiali del 1999, vince le olimpiadi nel 2000 e prende il terzo titolo mondiale nel 2001. Conquista anche il record del mondo ad Atene nel 1999 con un 9 e 79 che reggerà fino al 9"77 di Asafa Powell. Nel 2002 inizia a infortunarsi e la sua massiccia massa muscolare lo costringe a recuperi sempre più lunghi.



Chris Evert è nata in Florida nel 1954. È sposata con l'ex sciatore Andy Mill e ha tre figli

CHRIS EVERT Figlia di Jim Evert, inizia ad allenarsi a 5 anni. Nel 1974 vince Wimbledon e si fidanza con Jimmy Connors. Diventano la coppia d'oro del tennis, progettano un matrimonio ma si lasciano prima. Chris diventa la numero uno al mondo e lo resta per sei anni senza rivali fino a che non incontra Martina Navratilova. Entrambe in carriera vinceranno 18 Grandi Slam. Tra il 1973 e il 1979 stabilisce il record di 125 vittorie consecutive. Si ritira nel 1989.



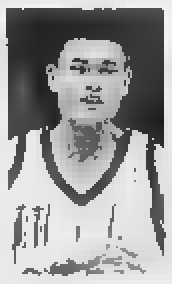
La Williams è nata in California nel 1970. Quest'anno ha di nuovo vinto Wimbledon

VENUS WILLIAMS Debuttante nel circuito professionistico nel 1994, nel 1997 è già tra le prime 60 tenniste della classifica mondiale, grazie a un gioco prevalentemente fondato sulla sua straordinaria potenza. Nel 1998 [illegible] nei quarti di finale in tutti e 4 i tornei del Grande Slam e stabilisce il record femminile di velocità nel servizio (oltre 170 kmh, migliorato poi a [illegible] kmh). Nel 2001 vince Wimbledon, nel 2002 diventa la prima al mondo.



Caglieris, è nato nel 1951 a Torino, baciò il pallone d'oro agli Europei '83

CARLO CAGLIERIS Piccolo, geniale, calcolatore, imprend[illegible]. Charlie Caglieris, nato a Torino nel 1951, playmaker tre volte campione d'Italia con la Virtus Bologna a partire da metà degli anni Settanta e faro dell'Italia che vinse l'oro agli Europei francesi il 4 giugno 1983, sembrava tutto fuorché un giocatore di basket. Alto 1,76, affrontava senza problemi giganti di oltre due metri. E[illegible] l'incarnazione dell'uomo medio che batte i superuomini



Ming è nato a Shanghai nel [illegible]0. È stato il portabandiera della Cina alle ultime Olimpiadi

YAO MING. Il campione di basket cinese, stella degli Houston Rockets, sarebbe il frutto di un inquietante esperimento genetico voluto dal leader cinese Mao Tse-Tung. [illegible] rivelazione è contenuta in [illegible] libro, «Operation Yao Ming» [illegible] Brook Larmer. La tesi azzardata sostiene che Ming sia [illegible] progettato a tavolino e concepito da genitori selezionati. 25 anni, pivot di 2,26 metri, è l'atleta cinese più popolare del mondo e anche il più ricco.

DA DOMANI TEST A JEREZ

[illegible] ha fretta scende già in pista con la Ferrari

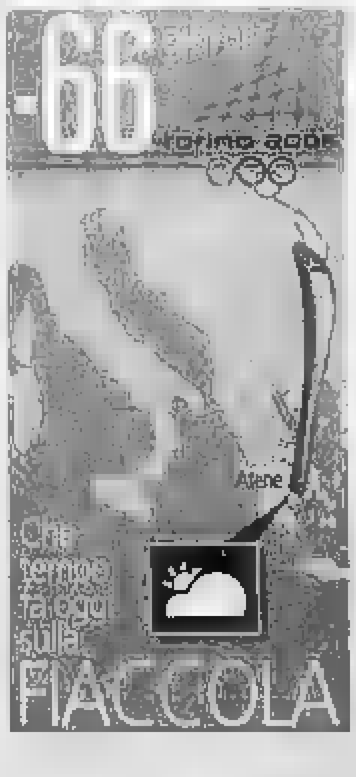
Michael Schumacher torna in pista. Era dal '98 che il pilota tedesco non partecipava alle prove a dicembre, riservandosi sempre un lungo periodo di vacanza per riprendere l'attività in gennaio. Quest'anno, dopo una stagione negativa, il 7 volte campione del mondo ha deciso di anticipare. Da domani a venerdì 16 a Jerez della Frontera, in Spagna la Ferrari schiererà tutti e quattro i suoi piloti, due per volta: inizieranno Luca Badoer e Marc Gené, proseguiranno [illegible]pe Massa e Schumi. Saranno utilizzate una F2004 modificata sulla quale è stato [illegible] il nuovo propulsore V8 di 2.4 litri e una F2006 con il V10 nel quale sono stati tolti due cilindri. [c. ch.]

MONTEZEMOLO: PER IL PILOTA DELLA CRISTIANITÀ



Al Papa il volante di Schumi
Dono della Ferrari

CITTÀ [illegible] [illegible]. Il volante della [illegible] F2004 campione del mondo al «pilota della cristianità». È il dono che il presidente della scuderia di Maranello, Luca [illegible] ha consegnato ieri [illegible] Papa, oltre [illegible] un'offerta di [illegible] mila euro da destinare in beneficenza. L'udienza si [illegible] svolta [illegible] forma privata: Montezemolo [illegible] accompagnato dal vicepresidente Piero Ferrari [illegible] [illegible] una [illegible] delegazione dell'azienda. [illegible] incontro che ha rappresentato il «proseguimento» della [illegible] fatta da tutta [illegible] Ferrari, Schumacher e Barrichello compresi, a Giovanni Paolo II, il 17 gennaio 2005. [illegible] quell'occasione fu donata a Wojtyla una «Enzo» edizione speciale n. 400, la cui vendita all'asta ha fruttato i 950 mila euro consegnati ieri a Ratzinger.



IL CASO IL VECCHIO PRESIDE AVEVA CHIESTO ALLA CURIA DI SCONSACRARE IL LUOGO; IL NUOVO HA INVECE INVITATO IL CARDINALE A CELEBRARVI UNA CERIMONIA LITURGICA

A Natale l'Università va a messa

Nella cappella dei Poveri Vecchi, oggi facoltà di Economia: ma l'iniziativa accende le polemiche

Giovanna Favro

Una chiesa in [illegible] all'Università. Succede alla facoltà di Economia, dove il preside, Sergio Bortolani, ha invitato il cardinale Severino Poletto a celebrare una Messa, alle 11 del giorno 16, per il Natale. Una data che segna [illegible] novità, e che sta già facendo discutere, con le perplessità [illegible]el pastore valdese Giuseppe Platone, che polemizza «contro l'invadenza del clericali-[illegible] e la confessionalizzazione [illegible] istituzioni dello Stato che dovrebbero essere laiche».

Non si tratta, in verità, della creazione [illegible] [illegible] cappellania universitaria, [illegible] dell'inaugurazione dell'uso da parte dell'ateneo di uno spazio storicamente sempre stato religioso. La facoltà, nel suo grande piano di espansione edilizia che le consentirà nel 2007 di lasciare per sempre il [illegible] Palazzo del Lavoro, ha inglobato nuovi spazi dell'Irv, l'ex «Poveri vecchi», e la pregevole cappella ottocentesca di Crescentino Caselli, frequentata da anziani e malati dell'ospizio e priva di accesso diretto sulla strada, [illegible] rimasta «imprigionata» nei 23 mila metri quadri che saranno a disposizione di Economia. Il predecessore del preside Bortolani, Sergio Conti, aveva chiesto all'arcivescovo di valutare la possibilità di sconsacrare la cappella, per realizzarvi [illegible] museo dedicato alla carità laica», ma il cardinale [illegible]a detto di [illegible]. Quello spazio resterà una chiesa, e Bortolani ha dunque in [illegible] che [illegible] usato come tale: «Sarà utilizzato - spiega - per celebrazioni religiose e per seminari, lezioni e approfondimenti sui rapporti tra etica e finanza. Alla messa di Natale parteciperanno due cori di studenti, e mi ha assicurato la sua presenza il rettore Ezio Pelizzetti».

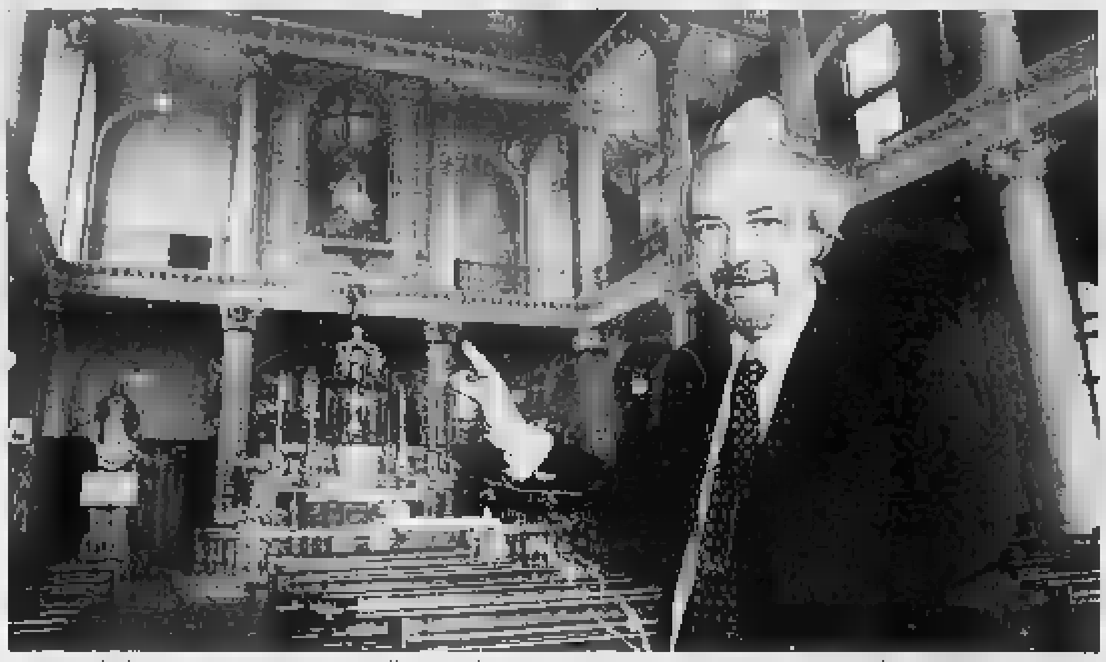
Bortolani [illegible] ha parlato ieri a margine della presentazione da parte del Gruppo Fondiaria Sai - presenti il presidente Jonella Ligresti, l'amministratore delegato Fausto Marchionni e il rettore - dal suo primo Rendiconto sociale, alla cui stesura hanno partecipato anche gli studenti della facoltà. Dall'incontro è [illegible] anche un'altra notizia: il preside [illegible] intenzione (forse [illegible]he con l'aiuto di Fondiaria Sai) di creare una grande «School of finance». «Un terzo dei nostri laureati - spiega - trova lavoro nel settore del credito e delle assicurazioni, anche se quando [illegible] pensa alla facoltà di Economia si fa spesso riferimento solo all'economia aziendale e a quella politica. La nostra facoltà si qualifica invece sempre più per l'eccellenza anche nell'area della finanza; abbiamo già due [illegible] di laurea triennali ("Banca, borsa [illegible] assicurazioni", il secondo per numero di matricole, e "Matematica per la finanza e le assicurazioni"), oltre a due lauree specialistiche [illegible] tre master (Master of Finance, in Private banking organizzato con Unicredit, [illegible] in Servizi finanziari per le pmi con Eurogroup). La School of Finance coordinerà, potenzierà e amplierà le iniziative di ricerca e didattica in questo settore. Sarà una struttura visibile verso il mondo [illegible]o per vecchie [illegible] nuove iniziative di formazione e di ricerca, nazionali e internazionali. Si porrà come punto di riferimento nella Torino che, oltre alla grande industria, punta sui servizi».

E la chiesa? Il preside aveva annunciato la data lontanissimo dall'immaginare che la Messa potesse suscitare qualsivoglia pole-[illegible]. E, a sentire che così non è, si meraviglia: «Non vedo cosa ci sia di male nel domandare al cardinale di celebrare nella nostra facoltà una Messa per Natale». Invadenza [illegible] clericalismo? Addirittura un vulnus alla laicità di un'istituzio-[illegible] dello Stato, di un'Università per definizione a-confessionale e lontanissima da qualsiasi coloritura religiosa? «Ma siamo matti? - dice uno stupefatto Bortolani - Abbiamo 10 mila studenti. Non so quanti di loro siano valdesi o musulmani, ma certo nessuno, cattolico o no, è tenuto ad essere presente. [illegible] abbiamo costruito noi quella chiesa, che [illegible] sempre stata tale, [illegible] quando fu creato l'istituto dei Poveri Vecchi. Non so [illegible] [illegible] useremo tutti i giorni o una volta l'anno, ma non facciamone una questione di Stato. E' una chiesa cattolica, e non uno spazio sconsacrato; e comunque, se non avessi avuto questo spa[illegible], e avessi voluto chiedere al cardinale di celebrare una funzione per gli universitari in un'altra sede, sarei stato, spero, libero di farlo».

«Non si mischino Dio e Cesare»

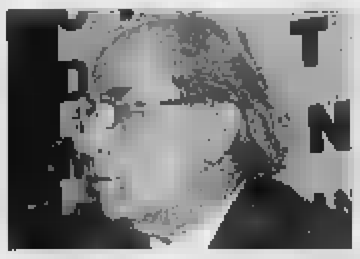


Per il pastore valdese Giuseppe Platone, «che storicamente quello fosse uno spazio religioso non conta. La storia va avanti, non siamo a cent'anni fa. Un'istituzione come l'Università, che è di tutti, non può avere nessuna coloritura confessionale, e nessuno spazio al suo interno dedicato all'una o all'altra religione. C'è una tale invadenza del clericalismo, di questi tempi, che la parola laicità non ha quasi più significato. E' una sede storica? E' come il Crocefisso in Sala rossa, o all'anagrafe di San Salvario, contro il quale ho protestato. Non si mischino Dio e Cesare. Al più si possono creare zone per la meditazione aperte a tutte le religioni. Si sarebbe semmai dovuto discutere di quello spazio in chiave ecumenica, coinvolgendo tutte le religioni».



L'expreside di Economia, Sergio Conti, nella cappella. La Curia aveva detto no alla sua richiesta di sconsacrarla

«Non [illegible] invadenza della Chiesa»



Don Ermis Segatti, responsabile della pastorale universitaria della diocesi, spiega: «La destinazione religiosa del luogo non dipende dall'università, ma dall'arcivescovo, che per decidere se sconsacrarlo non deve fare un incontro con le altre religioni. Quella non è la chiesa della sola Economia, essendo a disposizione anche degli anziani ancora presenti, e prima della Messa ci sarà una riflessione di carattere culturale. In molti atenei Statali, dalla Sapienza a Bicocca, Tor Vergata e Bari, esistono cappellanie universitarie. Qui non c'è nulla di simile. E' davvero assurdo parlare per questo caso di invadenza della Chiesa. Comunque, se i valdesi organizzassero iniziative nell'università, noi non parleremmo mai di invadenza dei protestanti».

PINEROLO CON IL PROCURATORE COINVOLTA UN'INTERA FAMIGLIA E L'AD DELL' AUTOCENTAURO

Consulenze d'oro in cambio di auto di lusso Marabotto indagato anche per corruzione

Alberto Gaino

Giuseppe Marabotto, procuratore di Pinerolo in ferie da una quarantina [illegible] giorni, è indagato per corruzione dai colleghi milanesi. Il [illegible] è quello delle consulenze seriali sulle società [illegible] sedi nel Pinerolese: centinaia di incarichi collegial[illegible] sui bilanci depositati presso le camere [illegible] commercio. Obiettivo dichiarato: rilevarvi, attraverso l'incrocio con le imposte versate, eventuali evasioni fiscali e altro. Risultati: zero, o quasi. Ma il costo dell'operazione ripetuta negli [illegible] è prossimo [illegible] 20 milioni di euro.

Il magistrato è stato indagato per abuso d'ufficio per le consulenze: avrebbe procurato indubbi vantaggi patrimoniali ai suoi consulenti, fra i quali spicca Riccardo Saliceti, dipendente part-time dell'Agenzia delle Entrate. [illegible] solo [illegible] quest'ultimo signore ha incassato [illegible] milione [illegible] [illegible] mila euro di onorari per le consulenze pinerolesi, la moglie Donatella Giovannini per un altro mezzo milione e la figlia Raffaela Farina per 300 mila euro. Spesso si trattava di incarichi collegiali per l'intera famiglia: stessa ricerca moltiplicata per tre onorari.

Dal 2003 Saliceti [illegible] avviato più attività [illegible] oggi lui direttamente o la famiglia, oltre alla Pentas srl di via Baltimora 17, società di revisione contabile, controlla anche [illegible] grande palestra di [illegible] Isonzo 17, [illegible] Nubret G.s.c. Cin. Saliceti, moglie e figlia sono stati oggetto di una perquisizione nelle scorse settimane nel [illegible] della quale è stato notificato loro un decreto che li informava di essere indagati per corruzione. Li assiste, con il collega Giorgio Faccio, l'avvocato Pierfranco Bertolino: «Aspettiamo l'esito delle indagini milanesi».

L'inchiesta affidata al nucleo di polizia tributaria del Piemonte, al comando del colonnello Carmine Lopez, per il momento ha portato alla «Autocentauro» per [illegible] Mercedes della nuova classe S (valore commerciale [illegible] mila euro) che, secondo l'ipotesi d'accusa, sarebbe stata regalata da Saliceti a Marabotto con l'intervento di un medico torinese (il cui ruolo non è ancora chiaro) e il concorso dell'amministratore delegato della concessionaria, Franco Falletto. Costui risulta essere l'intestatario della vettura, Marabotto lo è del solo contratto assicurativo. Falletto è assistito dall'avvocato Andrea Galasso.

C'è un precedente giudiziario che deve aver fatto riflettere la Gdf: il «regalo» di una Mercedes all'ex direttore dell'Ares Piemonte da parte di [illegible] grande azienda [illegible] del settore delle costruzioni. Anche in quel caso Falletto risultava essere l'intestatario dell'auto «in uso» al dirigente pubblico.

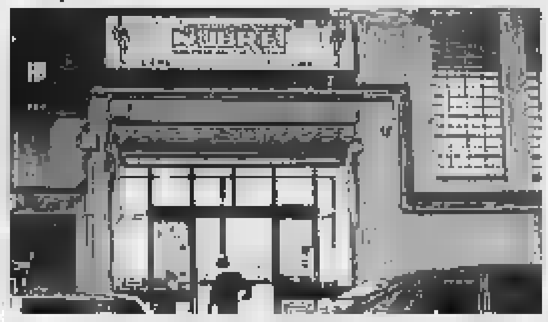
Saliceti era presente alla scelta della Mercedes da parte del magistrato, che avrebbe pagato in contanti. E' chiaro che, nell'indagine del procuratore aggiunto milanese Corrado Carnevali e [illegible] collega Maurizio Romanelli, i 90 mila euro della fuoriserie potrebbero essere la punta di un iceberg largamente sommers[illegible] visto le cifre delle consulenze. Indagando sul patrimonio di Marabotto, che vive in una bella villa a Cantalupa, vicino a Pinerolo, sono saltate fuori le auto di famiglia: oltre alla Mercedes, due Audi A3, anch'esse di interesse per le indagini.

La concessionaria



Dall'Autocentauro esce la Mercedes regalata a Marabotto

La palestra



La Nubret in via Isonzo di proprietà della famiglia Saliceti



Giuseppe Marabotto

SAN MAURO SOTTO TORCHIO L'EX COMPAGNA

Contro Bianco 7 colpi E' stata un'esecuzione

Giacomo Bramardo

Con la conclusione dell'autopsia sono arrivati ieri i primi punti fermi nella ricostruzione dell'agguato di una settimana fa a San Mauro. Ad uccidere l'amministratore Roberto Bianco, gli accertamenti del dottor Varetto h[illegible] confermato che sono stati sette proiettili calibro 22, tutti esplosi alle spalle della vittima. Uno di questi, ha centrato Bianco ad un gomito, fratturando l'osso. Un altro ha raggiunto il braccio all'altezza della spalla. Quanto alla distanza, è ragionevole stimare, in base alla velocità di penetrazione, che il killer si trovasse a non più [illegible] 10-12 metri. Una valutazione compatibile con la tesi più accreditata, e cioè che l'agguato sia stato teso davanti alla villetta. [illegible] solo, ma in considerazione dei ben sette colpi andati a segno, Bianco non era in movimento sul suo scooter, bensì fermo.

«Negli ultimi anni aveva lavorato da noi [illegible] contratto part-ti-[illegible]. [illegible] dal 2004 [illegible] chiesto un lungo periodo di aspettativa per motivi familiari: due anni, il massimo. Ma quale fosse [illegible] vera ragione di questa decisione, [illegible] lo sappiamo. Lo aspettavamo con l'inizio dell'anno nuovo».

Gianni Vannacci, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Rivoli, ha sulla scrivania gli articoli dei quotidiani che parlano del misterioso delitto [illegible] San Mauro. Roberto Bianco, oltre al suo studio di amministratore di condomini, lavorava anche qui. Aveva cominciato a lavorare a Torino, presso la Direzione Regionale delle Entrate. Il trasferimento negli [illegible] di Rivoli era arrivato dopo la parentesi di Perugia, dov'era andato a convivere per un paio d'anni con Silvia, da cui ha poi avuto la figlia [illegible] 3 anni (la donna sarebbe stata sentita proprio nelle scorse ore dai carabinieri, [illegible] [illegible] sarebbero emersi per ore dettagli utili alle indagini).

«Era un tipo riservato, taciturno. Ma gentilissimo - spiega Vannacci -. E preparato nel suo lavoro. Inizialmente si occupava di notifiche, poi è stato per un certo periodo anche a contatto con il pubblico. Ma si vedeva che i suoi interessi, ormai, erano legati all'attività di amministratore. Con i colleghi non aveva molta confidenza, diciamo che era piuttosto geloso della sua privacy».

CIRCUITI URBANI UN UOMO SI SCHIANTA NELLA NOTTE CONTRO L'EX [illegible] DELLA POLIZIA MUNICIPALE. IL COMUNE: INTERVENTI SOLO [illegible] 2007

Il viale delle morti annunciate

Corso Moncalieri fa un'altra vittima: contro la velocità 5 anni di parole

Massimo Numa

Si allunga la teoria di croci in corso Moncalieri, [illegible] tomba di [illegible] persone che sono morte [illegible] questo viale alberato dove si corre troppo, dove c'è l'asfalto – l'umidità sale dal fiume, d'inverno, nelle ore notturne, si forma uno [illegible] di ghiaccio - che si trasforma in uno scivolo. E dove ci sono locali che attirano centinaia di giovani; molti parcheggiano le auto direttamente sulle corsie o in bilico sui marciapiedi, creando ulteriori pericoli. Così, l'altra notte, l'ennesima vittima: Grazio Gallo, 50 anni, sposato con una russa, Julia Revita, un figlio di nove anni, Nicola, casa in via San D[illegible] 50, è morto alla guida della sua «Bravo». Diretto verso Torino, con altre [illegible] persone a bordo, rimaste lievemente ferite. Ore quattro: test a coda, l'auto che oltrepassa la corsia e [illegible] schianta contro una delle colonne della ex sede dei vigili urbani. Quasi un classico.



La stazione dei vigili urbani di corso Moncalieri teatro dell'ennesimo incidente in quel tratto di strada veloce e ampio

Ora bisogna andare a ritroso nel tempo per dare un senso all'ennesimo lutto. E' il 2 febbraio del 2001: ci sono due giovani morti e altri due feriti in modo gravissimo: Orazio Cavaliere, 18 anni ed Erika Sirena, 15. [illegible] su [illegible] Gt, alla gui[illegible] Giovanni Ungaro, [illegible] anni. Lanciata a folle velocità, [illegible] disintegra contro [illegible] muro. Dopo, [illegible] solite polemiche, [illegible] solite promesse: [illegible] misure per aumentare [illegible] sicurezza, si era detto allora in Comune.

Un anno prima, è la volta di Luca Gentile, 20 anni, poliziotto di San Maurizio Canavese. La sua Uno sbanda all'altezza del numero civico 335, e si infila contro un pilone. Pochi mesi prima, muoiono una quindicenne e un diciottenne. L'auto che centra un muro, sempre la stessa dinamica. Siamo, dunque, ancora nel 2000. L'architetto Alessandro Faraggiana, dirigente dell'Ufficio viabilità e traffico, spiega: «Nel tratto tra corso Fiume e ponte Isabella, installeremo bandierine sulla mezzeria per scoraggiare i sorpassi e, all'altezza del distaccamento dei vigili urbani, costruiremo una banchina centrale per favorire l'attraversamento dei pedoni». Altri sei mesi (siamo sempre nel 2000) invece, sono necessari per realizzare un sistema modulare di autovelox a dossi elettronici». Cioè: al posto dei rialzi avrebbero dovuto esserci, a trecento metri di distanza l'uno dall'altro, tre rilevatori di velocità che utilizzano lo stesso sistema di telecamere dei missili». Ancora Faraggiana: «Quando un'auto attraverserà il dosso superando il limite di velocità dei cinquanta chilometri all'ora, trecento metri dopo il guidatore leggerà su [illegible] pannello che la sua infrazione è [illegible] registrata e l'auto sarà fotografata. Il sistema avrà un periodo di collaudo e servirà soprattutto come deterrente in un [illegible] dove, soprattutto la notte, la maggior parte degli incidenti è provocata dall'alta velocità. [illegible] "centrale" di controllo [illegible] proprio nella palazzina [illegible] vigili in corso Moncalieri».

Tutto bene, tutto bello. Ecco un ottimo progetto. Peccato che siano passati cinque anni e ancora non s'è visto realizzata neppure [illegible] delle misure promesse. L'assessore alla Viabilità Anna Maria Sestero, si ricorda bene del caso e dice oggi che «sì, abbiamo in animo di realizzare al più presto un progetto finanziato dalla Regione Piemonte, e siamo ben consapevoli dal pericolo di questa arteria. [illegible] sa tutto l'architetto Alessandro Faraggiana». Cinque anni dopo, come nei romanzi di Dumas padre, riecco al telefono il dirigente comunale: «Il progetto c'è e credo che si possa completare entro [illegible] 2007. Bisogna tenere conto che su corso Moncalieri [illegible] si può fare molto. Scorre vicino [illegible] collina, ci sono vincoli e non possiamo certo sistemare i dossi artificiali, è una [illegible] strade più percorse dalle ambulanze». Le uniche misure, sino a ora, è la sporadica comparsa dell'autovelox dei vigili urbani, che si acquattano dietro [illegible] curva. Un'operazi[illegible] mordi-e-fuggi che, almeno in apparenza, è apparsa più utile a elevare decine di supermulte, che ad affrontare il problema. Quello vero.

NUOVA CENTRALE

I vigili urbani traslocano in via Bologna

E' stata inaugurata ieri, all'ottavo piano del palazzo del Toroc, in via Bologna 74 la nuova centrale operativa della polizia municipale. Testata da mesi sotto il profilo tecnologico e funzionale entrerà in funzione prima dei giochi olimpici del prossimo febbraio. Strutturata su una superficie di circa [illegible] metri quadrati, la centrale è moderna ed estremamente funzionale. È composta da un'area operativa, composta da sala Dispatcher, che consentirà la visione della cartografia digitale della Città con la localizzazione degli interventi, una sala per la gestione dei grandi eventi e una di coordinamento delle attività operative nel corso dell'evento olimpico. Oltre, naturalmente, agli uffici di gestione, gli archivi, le sale riunioni e una zona ristoro del personale. L'entrata in funzione della nuova Centrale porterà anche novità dal punto di vista tecnologico; entra in funzione il sistema sistema di comunicazioni Tetra (la prima rete Tetra di tecnologia Motorola di grandi dimensioni operativa in Italia). Il sistema supporta tutte le possibili modalità di comunicazione di fonia e [illegible] più moderne tecniche per la trasmissione dati [illegible] rete mobile, con sistemi simili alla telefonia cellulare, come l'invio di sms, trasmissione dati a pacchetto attraverso cui si potrà inviare e ricevere immagini fotografiche, fax dai mezzi mobili alle centrali operative e viceversa.

LOTTA ALLE [illegible] IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA AIUTA LA POLIZIA

Ore contate per la salvia da sballo Un test smaschera l'allucinogeno

Nell'aula magna [illegible] dipartimento di Biologia vegetale dell'Università, ieri c'era [illegible] Polizia scientifica. Motivo? Una scoperta dell'ateneo (che sarà utile pure all'Fbi) in materia di «Salvia divinorum», o «eco-salvia», che, a dispetto [illegible] nome rassicurante evocatore [illegible] deliziosi aromi [illegible] cucina, è una droga pesante: [illegible] l'ultima delle [illegible] drugs», ed [illegible] il più potente allucinogeno naturale conosciuto. Chi ne ha un bel po', viene arrestato, perché da gennaio è nella «tabella 1» degli stupefacenti, quella di eroina e cocaina, rispetto alle quali i danni di questa salvia d'origine [illegible] (che pare [illegible] veda sempre più diffondendo anche in Italia) non hanno nulla da invidiare.

Mentre per i sequestri di altre droghe le forze dell'ordine dispon[illegible] di test che in un'ora rivelano la presenza del principio attivo, «fino ad oggi - ha detto la funzionaria della Scientifica Antonietta Lombardozzi - per la Salvia divinorum i risultati degli esami chimici ci arrivavano dopo 8-10 giorni».

Un probema, in caso d'arresto: si può trattenere lo spacciatore (di salvia, come di altro) solo 24 ore, e poi, nel dubbio, lo [illegible] rimanda a casa, riacchiappandolo, se lo si [illegible], con il risultato degli esami. Si trattava di test costosi, e per eseguire i quali bisogna disporre di macchinari complicati, di cui pos[illegible] dotarsi gli atenei, ma non certo tutte le questure. Ed [illegible] la scoperta: «Abbiamo messo a punto un sistema - dice Massimo Maffei, direttore del dipartimento di Biologia vegetale - che consente di riconoscere in solo 3 ore il principio attivo della Salvia divinorum, [illegible] margini [illegible] dubbio e con apparecchiature che costano circa [illegible] mila [illegible] euro, soldi [illegible] cui ogni questura può disporre. Abbiamo lavorato (in prima battuta con il dipartimento di Chimica analitica, e in collaborazione con la Scientifica) sul dna delle piante, traendone l'impronta molecolare: è come se avessimo messo in luce l'impronta digitale di queste salvie». La scoperta, illustrata ieri [illegible] poliziotta (laureatasi con Maffei proprio su questo) Francesca Leoni, è in via di pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale «Phytochemistry». Sarà [illegible] a disposizione, dopo la Scientifica di Torino, di tutte le polizie del mondo. Pare sia interessata anche l'Fbi. [g.fav.]

ESTORSIONE NIGERIANA RICATTA [illegible] CLIENTE: ARRESTATA

La palpatina da 5 euro si trasforma in incubo

Aveva pattuito solo una «toccatina ai seni» di una bella nigeriana, compenso previsto [illegible] euro. Invece è finito tutto con [illegible] aggressione in piena regola, cul[illegible] una estorsione. Protagonista della vicenda un pensionato di 67 a[illegible] residente a Settimo Torinese che l'altra notte, di fronte alla fabbrica CNH-Escatori, [illegible] incontrato Becky Onaghinor, 28 anni, nigeriana clandestina in Italia, domicilia[illegible] in via Alessandria 10. La ragazza gli ha fatto qualche proposta, lui ha risposto che era [illegible] pensionato [illegible] pochi soldi e che poteva pagare solo una «toccatina» da [illegible]. Affare fatto. Ma, concluso quanto pattuito, la donna ha aggredito il pensionato sostenendo che avrebbe dovuto andare più in là, adeguando il compenso. L'uomo l'ha respinta: «Non se ne parla [illegible]». Così la nigeriana, a forza gli ha strappato il cellulare, cercando anche di impossessarsi delle chiavi dell'auto, risultate poi completamente piegate. Inutile il pagamento di 95 euro per riavere il telefonino. L'uomo [illegible] stato invitato a recarsi al più vicino bancomat per prendere altro denaro. Il pensionato è invece corso dai carabinieri. Che, subito intervenuti, hanno trovato la nigeriana poche centinaia [illegible] metri più lontana [illegible] punto del precedente «approccio». Con [illegible] alla borsa il cellulare strappato al pensionato. E' stata arrestata per estorsione.

Specchio dei tempi

«La Nievo-Matteotti non è una scuola razzista, è attenta ai proble[illegible] dei ragazzi» - «Sant'Anna all'avanguardia nell'analgesia per [illegible] parto» - «L'altra faccia del benessere» - «Giocattoli da donare»

Il presidente del Consiglio d'Istituto della scuola Nievo-Matteotti ci scrive:

«Il Consiglio d'Istituto, compo[illegible] da rappresentanti di docenti, genitori e personale Ata, letti gli articoli del vostro giornale del 3 e [illegible] dicembre, ha ritenuto necessario riunirsi in seduta straordinaria per esprimere con forza sdegno e risentimento verso gli articoli che riguardano la scuola Nievo-Matteotti.

«Come genitori possiamo testimoniare la [illegible] attenzione che gli insegnanti e il dirigente scolastico dott.ssa M.M. Capellino hanno sempre dimostrato verso tutti gli allievi, [illegible] particolare verso gli alunni stranieri e in difficoltà, quindi non accettiamo l'appellativo "razzista" con cui è [illegible] la [illegible] scuola né riteniamo sia stato "sottovalutato" l'episodio in quanto sono stati immediatamente presi provvedimenti adeguati e finalizzati al recupero educativo. Siamo fieri di aver scelto la Scuola Nievo-Matteotti per i nostri figli perché sempre molto attenta alla loro crescita culturale e sociale e sensibile alle problematiche adolescenziali, affrontate con grande competenza e professionalità sia dai docenti che da personale esterno esperto e qualifi[illegible]».

Marina Bruno Baria d'Argentina

Il direttore generale [illegible] Sant'Anna ci scrive:

«Siamo spiacenti per quanto affermato da Silvia Olivero sulla mancata garanzia ad ottenere l'analgesia peridurale "24 [illegible] su 24" durante il parto spontaneo e desideriamo ribadire che: "l'analgesia peridurale presso questa struttura viene garantita [illegible] ore su 24 a tutti i cittadini che ne facciano esplicita richiesta se non sussistono controindicazioni; è attivo un ambulatorio di anestesia dove tutte [illegible] cittadine gravide hanno [illegible] senza necessità di prenotazione. In questa sede vengono fornite tutte le informazioni e i chiarimenti riguardanti le tecniche [illegible] analgesia disponibili".

«Il personale dedicato all'analgesia peridurale è specificatamente formato, qualificato e dedicato all'ostetricia; l'analgesia peridurale in corso di travaglio di parto è inserita nella "Carta dei Servizi" presente sul Sito Internet Aziendale - www.oirmsantanna.piemonte.it -, nonché [illegible] depliant informativo. A testimoniare [illegible] ruolo leader [illegible] questa azienda nell'ambito dell'analgesia per [illegible] parto vi è [illegible] costante impegno scientifico degli operatori che [illegible] prodotto le prime lin[illegible] gui[illegible] nazionali a carattere multidisciplinare (anestesisti, ginecolo[illegible] e ostetriche) per il controllo [illegible] dolore nel travaglio di parto spontaneo. Nel [illegible] questa Azienda ha fornito 2486 peridurali per analgesia in corso di parto spontaneo (29,04% sul totale dei parti). Con questo dato siamo secondi in Italia solo all'ospedale Fatebenefratelli di Roma.

«Alla luce delle precisazioni sopra citate, [illegible] sorprende [illegible] necessità affermata dalla lettrice di trasferirsi in un'altra provincia per ottenere ciò che la sanità pubblica garantiva a pochi passi dalla sua abitazione».

Gianluigi Bovari

Un lettore ci scrive:

«Vorrei attirare l'attenzione sul fenomeno che investe ormai da tempo i principali hard discount e supermercati. Mi riferisco al fatto che la mattina (specialmente il lunedì) c'è sempre la coda fuori da parte di diverse persone che attendono che si buttino via gli alimentari arrivati alla scadenza.

«Queste persone sono spe[illegible] aiutate dallo stesso personale del supermercato. [illegible] gli alimenti, pur essendo alla scadenza, risultano esteticamente ancora buoni vengono avidamente presi, con relative litigate per accaparrarsi le cose migliori o perché qualcu[illegible] non ha voluto spartire [illegible] "bottino" con gli [illegible] in attesa. Non formulo giudizi di merito, in quanto se una persona è costretta a questo [illegible] fa sicuramente per necessità, alla faccia di chi dice che il benessere in Italia regna sovrano.

«Trovo invece potenzialmente pericoloso per la salute questa pratica: [illegible] c'è garanzia che il cibo in questione sia realmente commestibile, nonché di poco buon gusto le piazzate e l'assedio [illegible] queste persone che per ore ogni [illegible] o fine giornata circondano il supermercato».

Paolo Pozzato

Una lettrice ci scrive:

«Una lettrice domandava come e dove consegnare dei giocattoli vecchi, ma ancora in b[illegible] stato. Desidero informarla che è stata organizzata una raccolta di doni per rallegrare il Natale [illegible] bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita. I giochi nuovi o usati (ben tenuti) anche per neonati possono essere consegnati presso il Gruppo Idea, in via Germonio 1/E dalle 9 alle 13 [illegible] dalle [illegible] alle 19 (sabato dalle [illegible] alle 13). Tutti i doni verranno consegnati [illegible] mattinata del giorno di Natale nei vari reparti. Per informazioni telefono 3397531785».

Laura Valfrè

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Biella

E' tornato a [illegible] Riccardo Alberto Giornalista scomparso [illegible] 7 giorni

Riccardo Aberto, 61 anni, direttore del bisettimanale cattolico «Il Biellese», è tornato a [illegible]. Scomparso una settimana fa senza lasciare traccia, dopo alcuni giorni il giornalista era stato rintracciato dall'Interpol in Croazia. L'altra mattina la decisione: «Rientro». Agli amici che sono corsi a riabbracciarlo, ha detto soltanto: «Neanmeno io riesco a capire cosa mi sia successo».

Alessandria

Incidente mortale blocca l'autostrada

La corsia sud dell'autostrada Milano-Genova ieri chiusa per quasi 5 ore a causa di un tamponamento tra due Tir nel quale ha perso la vita uno degli autisti, di nazionalità rumena. È avvenuto al confine tra le province di Alessandria e Pavia. Complessi i soccorsi: l'automedica di Pavia è [illegible] imbottigliata nella coda, gli elicotteri di Milano, Alessandria e Novara non hanno potuto decollare per le [illegible] condizioni meteo. Alla fine è arrivata un'automedica da Voghera, in contromano.



Novara

Domani ritornano le targhe alterne

Domani dalle 8 alle 18 il traffico torna ad essere limitato per [illegible] provvedimento di targhe alterne: possono circolare soltanto i mezzi con le targe dispari mentre restano fermi i veicoli pari e tutti quelli anteriori al primo gennaio '93. Il divieto si applica a Novara e in venticinque Comuni. Sono escluse dal provvedimento l'autostrada, le strade statali, regionali e provinciali, le vie di collegamento del centro abitato con l'esterno (ad esempio le tangenziali). [b. c.]

Vercelli

Polemiche sul piano anti-neve

Sono [illegible] le polemiche in città sul piano anti-neve. Da diversi rioni si protesta per l'inefficacia degli interventi. Ma ieri mattina l'assessora ai lavori pubblici del Comune, Roberto Scheda, ha ribattuto sostenendo che la società concessio[illegible] del servizio, Atena Spa, ha agito nel migliore dei modi e ha invitato i contestatori a vedere che cosa è stato fatto nelle città vicine. «Noi - ha detto - ci siamo messi in moto già nella serata di venerdì».

Savona

Cellule staminali per riparare le ossa

Secondo intervento operatorio in pochi giorni con utilizzo di fattori di crescita di staminali adulte all'ospedale S. Paolo di Savona. Questa tecnica, che viene sperimentata dall'équipe di Stefano Bosio (Ortopedia), serve [illegible] accelerare il processo di consolidamento delle ossa lesionate. Per questo viene utilizzato un gel di derivati dalle piastrine. In questo caso è stato operato un giovane coinvolto a maggio in un incidente in moto.

Aosta

Luminarie in ritardo per i tagli al bilancio

C'è malumore tra i commercianti e la cittadinanza di Ao[illegible] per il ritardo nell'accensione delle luminarie natalizie rispetto ad altre località. Luci e addobbi hanno cominciato a essere piazzati soltanto ieri. I tagli al bilancio hanno obbligato il Comune a rivedere la spesa prevista (76 mila euro in meno rispetto al passato) e a bandire la gara d'appalto in ritardo. E piazza Chanoux, [illegible] il grande abete, è ancora spenta.



Castel Boglione

Pompieri al lavoro con la dinamite

Ieri a Castel Boglione, [illegible] Sud Astigiano, complessa operazione dei vigili del fuoco (nucleo Opere provvisionali), che hanno abbattuto con micro cariche di dinamite, una parte della [illegible] chiesa [illegible] Battuti, da tempo sventrata e senza tetto. L'edificio (del '500), era pericolante: dopo un anno di lavori per disboscare l'interno e mettere in sicurezza i muri perimetrali, i pompieri [illegible] hanno completato il lavoro, con la collaborazione del super esperto Danilo Coppe. [e. oe.]

Cuneo

Sono 82 mila le seconde case

In provincia di Cuneo [illegible] 82 mila le seconde case (pari a un quarto degli alloggi disponibili nella «Granda»), occupate saltuariamente dai proprietari o concesse in affitto nelle stagioni turistiche. E' qu[illegible] [illegible] da uno studio della Camera di Commercio. Il giro d'affari «indotto» è stimato in 617 milioni di euro annui ai quali si aggiungono 200 milioni derivanti dalle spese per il vitto degli ospiti. A Limone Pie[illegible] l'81% delle abitazioni [illegible] caratteristiche [illegible] seconda casa.

Verbania

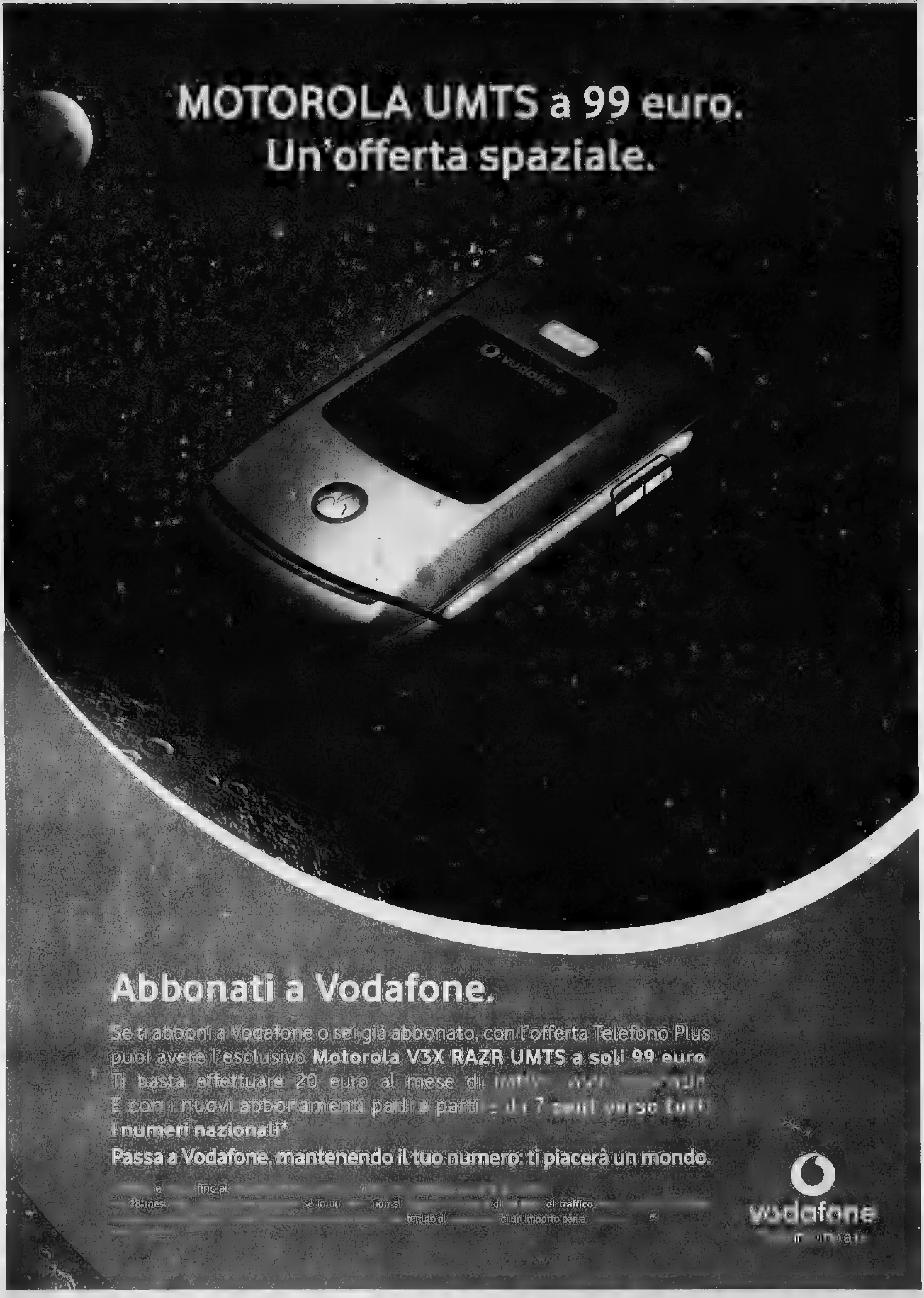
La baby sitter si paga con il ticket-lavoro

C'è anche Verbania tra le dieci città italiane in cui dovrebbe partire a gennaio la sperimentazione dei «buoni-lavoro» previsti dalla legge Biagi. Il test che coinvolge anche Milano, Varese, Treviso, Bolzano, Venezia, Lucca, Latina, Bari e Caltanissetta nelle intenzioni punta a ridurre fortemente i pagamenti in nero. Con il lavoro a gettone si potranno remunerare gli impieghi di poche ore.

Imperia

Un successo la «Notte Bianca»

Il viavai di gente incuriosita c'è stato, nonostante le luminarie non fossero tutte installate e funzionanti, e le condizioni meteo della vigilia non fossero buone. Adulti e bambini hanno fatto tardi tra una vetrina e l'altra, [illegible] hanno decretato il successo dell'attesa «Notte bianca», tra sabato e domenica a Diano Marina. Il parere di Franco Alciatore, presidente del Civ del centro: «Esperimento riuscito, lo ripeteremo». [m. t.]


MOTOROLA UMTS a 99 euro.
Un'offerta spaziale.
Abbonati a Vodafone.
Se ti abboni a Vodafone o sei già abbonato, con l'offerta Telefono Plus
puoi avere l'esclusivo Motorola V3X RAZR UMTS a soli 99 euro.
Ti basta effettuare 20 euro al mese di
i numeri nazionali*
Passa a Vodafone, mantenendo il tuo numero: ti piacerà un mondo.
vodafone

Consegnato ieri dalla Camera di Commercio al Teatro Civico di Tortona

Un premio per 40 anni in cucina

A Cuniolo, titolare del ristorante Montecarlo

TORTONA



Ha [illegible] il premio «Per l'impegno imprenditoriale e il progresso economico», che [illegible] Camera di commercio ha istituito oltre al premio per l'«imprenditore dell'anno», il titolare del ristorante Montecarlo di Mombisaggio, Egidio Cuniolo, 69 anni, 42 di attività nel settore della ristorazione. L'importante riconoscimento gli è stato consegnato ieri al Teatro Civico. La trattoria Montecarlo fu [illegible]erta gli inizi del secolo scorso in locali [illegible] Montecarlo, a Mombisaggio, frazione di Tortona, [illegible] nonno di Egidio Cuniolo. L'attività proseguì fino al 1940 a poche centinaia di [illegible] dall'attuale sede. Durante i lavori [illegible] ristrutturazione avvenuti negli ultimi anni presso la vecchia [illegible] [illegible] ritrovata l'antica insegna, diventata ora il logo [illegible] ristorante Montecarlo. Nel 1962 Egidio Cuniolo e la moglie Fernanda hanno ripreso l'attività di ristorazione nella nuova sede, in via Villaromagnano 10, che [illegible] proseguita senza [illegible] fino ad oggi. Il ristorante Montecarlo da oltre 40 anni è uno dei locali più rinomati della zona. «Da sempre - dice il titolare - proponiamo i piatti della cucina tipica tortonese, recentemente riscoperta e valorizzata. I nostri clienti apprezzano moltissimo gli agnolotti allo stufato e i malfatti nella più classica tradizione alessandrina».

Tra i secondi piatti, oltre allo stufato con la polenta di mais ottofile tortonese, la cucina del ristorante Montecarlo propone lo stinco di vitello al forno, lo stoccafisso, i funghi e, in stagione, tartufi e cacciagione. A conclusione di ogni [illegible], non mancano mai i dolci preparati con [illegible] e maestria dalla signora Fernanda: il semifreddo allo zabaione e alle arance e i biscotti casereccì [illegible] solo alcune delle prelibatezze che si possono gustare al ristorante Montecarlo. [illegible] capitolo [illegible] parte, infine, meritano i vini, rigorosamente locali e [illegible] piccoli produttori: vanno dal Timorasso al Barbera, alla Croatina. Info: 0131-889.114.



In alto nel suo locale Egidio Cuniolo, 69 anni, 42 di attività nel settore della ristorazione. Ha ricevuto il premio «Per l'impegno imprenditoriale e il progresso economico» istituito dalla Cam[illegible] di commercio. Qui a fianco l'antica insegna, ritrovata nei pressi della vecchia sede diventata ora il logo del ristorante Montecarlo



L'azienda monferrina è aperta tutti i giorni 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domenica mattina compresa

Una produzione «da cantina e da strenna»

I vini di Rosignano anche in confezione regalo con ceste di prodotti



La sede della Cantina del Monferrato a Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO

Una produzione eccellente. [illegible] Cantina del Monferrato [illegible] appresta a mettere in commercio la vendemmia 2005 che si presenta come una delle migliori degli ultimi decenni.

«Il Barbera si aggira sui 14 gradi, mentre il Freisa si attesterà sui 13 e sarà un vino particolarmente vivace, ottima anche la [illegible] del Grignolino [illegible] si attesta [illegible] 12 gradi, senza dimentica[illegible] Cortese e Chardonnay» dicono con soddisfazione alla Cantina del Monferrato che dista una decina di chilometri da Casale.

Alla Cant[illegible] di Rosignano, che è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, domenica mattina compresa, fino alle 18 la vigilia di Natale e sabato 31 dicembre, c'è la possibilità di fare regali natalizi all'insegna dell'enogastronomia.

Oltre a confezioni di bottiglie con diverse qualità di vini è possibile trova[illegible] proposte di vini in cassetta o i maxi bottiglioni da 3 e 12 litri, regali perfetti per chi deve prendere parte [illegible] grandi banchetti di Natale o Capodanno. Inoltre alla Cantina del Monferrato vengono realizzati maxi cesti che abbinano alle produzioni vinicole del sodalizio (fra cui le Armonie d'Autunno, il primo vino messo in commercio) specialità gastronomiche della zona come il riso di Terranova, i salumi e i dolci di Cella Monte.





La Soc Ortopedia e Traumatologia dell' Azienda ospedaliera all'avanguardia per materiali e ricerca

Protesi ad alta tecnologia per anca e ginocchio

E si studiano tecniche di implementazione ossea con cellule midollari

ALESSANDRIA

Il 14 e [illegible] novembre si è [illegible] ad Alessandria un importante incontro scientifico («Early Intervention Knee Corse») a [illegible] hanno partecipato ortopedici di fama internazionale provenienti da Inghilterra, Svezia, Francia [illegible] Italia. Padrone di casa [illegible] dottor Marco Schiraldi, direttore della struttura operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda ospedaliera Santi Antonio [illegible] Biagio e Cesare Arrigo e che ha eseguito in diretta dalla sala operatoria l'intervento chirurgico (live surgery) [illegible] protesi monocompartimentale del ginocchio. Durante il convegno sono stati presentati i [illegible] materiali utilizzati per la protesi dell' anca e del ginocchio.

Il dottor Schiraldi, impegnato in corsi di formazione [illegible] Italia e all'estero per istruire chirurghi ortopedici e rappresenta indubbiamente un vanto per l'Azienda ospedaliera di Alessandria, segnala che dai rilevamenti Istat emerge che gli incidenti stradali e sul lavoro sono aumentati negli ultimi dieci anni di ben il 40%.

Il dottor Schiraldi parte proprio dal commento di questa notizia per spiegare l'attività che è quotidianamente svolta nella struttura da lui diretta da circa due anni.

«Nonostante [illegible] progresso compiuto dall'industria dell'auto in [illegible] [illegible] sicurezza e protezioni passive - afferma - e le normative di prevenzione imposte nell'ambito lavorativo abbiano ridotto sensibilmente la mortalità dal [illegible] al 2%, il numero dei feriti è cresciuto notevolmente, così come la gravità delle lesioni riportate. La nostra [illegible] traumatologica si occupa di lesioni da incidenti della strada, che naturalmente necessitano del [illegible] ospedaliero e di [illegible] approccio talvolta multidisciplinare, e di traumatologia sportiva, che più spesso coinvolge l[illegible]ni legamentose e che nella gran parte dei casi operiamo con ricoveri di [illegible] giorno soltanto. Alla nostra [illegible] inoltre afferisce un gran numero di pazienti affetti dalle differenti patologie articolari, come, ad esempio l'artrosi dell' anca, [illegible] ginocchio, della spalla, che rappresentano la maggioran[illegible] dei casi».

In quale maniera sono affrontate queste patologie e quali sono i progetti per i prossimi anni.

«Nella nostra struttura ad Alessandria si effettuano [illegible] interventi pianificati, cosiddetti di elezione, sia interventi in emergenza. Per ciò che riguarda l'artrosi o l'artrite avanzata dell'anca e del ginocchio utilizziamo tecniche di sosti[illegible] protesica che prevedono una minore aggressività chirurgica e di conseguenza un recupero in molti casi più rapido grazie anche alla collaborazione con il reparto di Fisioterapia diretto dal collega Polverelli. Devo dire anche che oggi è fondamentale avere a disposizione impianti protesici a bassissimo tasso di usura e adatti anche per persone giovani, che possiamo utilizzare nella nostra Azienda. In alcuni casi, nei pazienti più giovani nella chirurgia protesica d'anca l'osso è ricoperto con un materiale particolare, una lega di metallo, attraverso la cosiddetta metodica di rivestimento, [illegible] l'introduzione di steli all'interno. Laddove possibile bisogna, infatti, [illegible] di risparmiare il patrimonio [illegible] della persona su cui andiamo a intervenire (per eventuali interventi futuri qualora fosse necessario). Ad aprile abbiamo fatto un [illegible] su questa metodica per un centinaio circa di chirurghi ortopedici arrivati proprio ad Alessandria da tutta Italia. L'altra settimana, abbiamo invece ospitato un gruppo [illegible] chirurghi europei per [illegible] corso sulle tecniche mini invasive [illegible] ambito della sostituzione protesica del ginocchio».

Aggiunge [illegible] dottor Schiraldi: «Nell'ambito della traumatologia sempre più spesso ci confrontia[illegible] con fratture generate da incidenti molto violenti e con lesioni che vengono, proprio per questo, definite "ad alta energia". In questi casi interveniamo utilizzando materiali di osteosintesi ad alta resistenza e biocompatibili: questo significa che si tratta di materiali che devono essere tollerati dall'organismo e possibilmente non rompersi nel caso la guarigione non avvenisse nei tempi previsti. Poiché più il trauma è violento, maggiore [illegible] il danno vascolare, [illegible] la collaborazione del dottor Borsini, direttore della Soc di Immunoematologia, e con [illegible] dottoressa Mazzucco, sua biologa, stiamo cercando di agevolare la guarigione delle fratture con l'introduzione di fattori di crescita contenuti nel gel piastrinico prelevato al paziente, tecnologia che è stata proprio sviluppata in questa Azienda. Sono in studio avanzato nella nostra Azienda anche tecniche di implementazione ossea (cioè fornire dei sostituti ossei nelle perdite traumatiche o nelle perdite da mobilizzazioni di protesi) con cellule midollari prelevate dal paziente candidato all'intervento».

Qual è l'articolazione più frequentemente danneggiata?

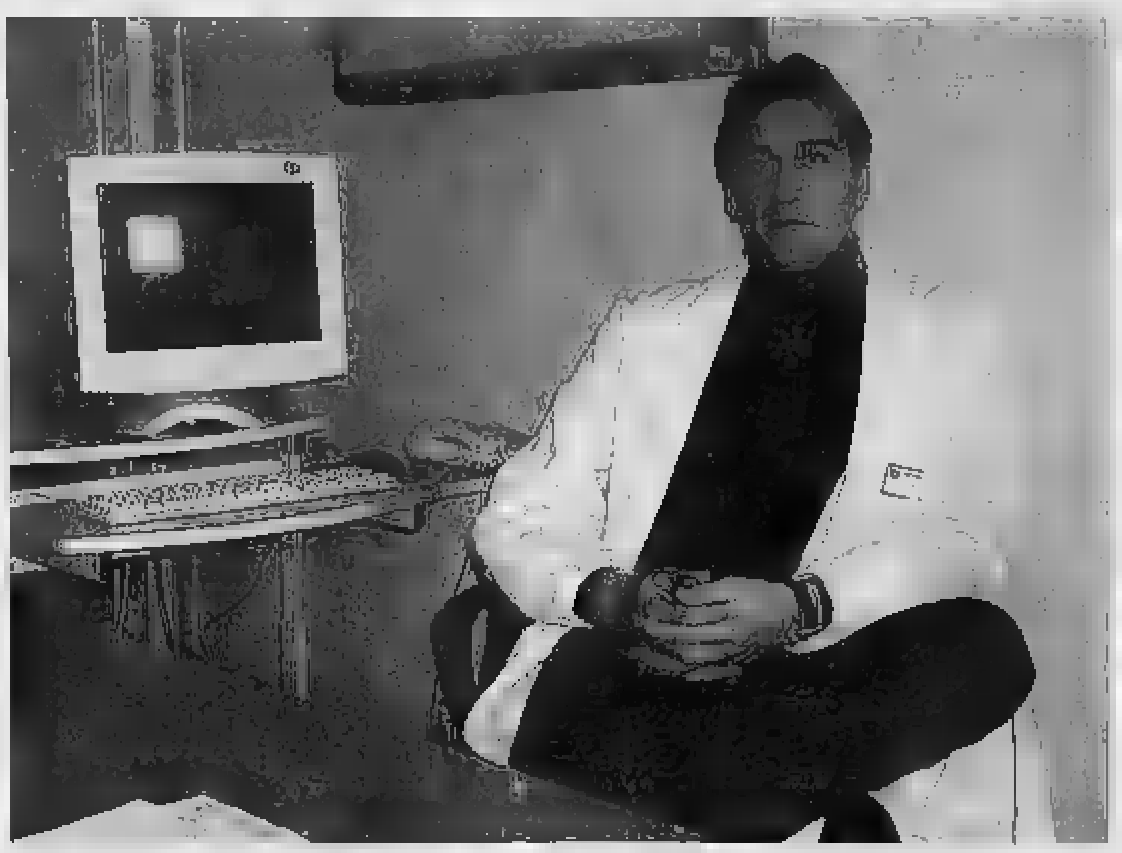
«Probabilmente il ginocchio, la più grande articolazione del corpo con una struttura piuttosto complessa. Tra i suoi elementi ci sono i menischi mediale e laterale, [illegible] strutture anatomiche semicircolari che fungono da cuscinet[illegible] ammortizzatore, e i legamenti e i tendini, che servono a mantenere nella giusta posizione e rapporto reciproco le varie parti dell'articolazione. Questi elementi, insieme all'azione contemporanea dei muscoli che si inseriscono sul ginocchio, creano fra di loro un equilibrio di forze che permette la distribuzione bilanciata del peso e delle sollecitazioni, e la possibilità di movimenti armonici. Quando tale equilibrio viene alterato per un trauma o [illegible] malattia, il ginocchio può venire colpito da varie patologie. Queste possono interessare le cartilagini, le [illegible] i legamenti, i menischi o più strutture insieme. Ecco perché i casi più frequenti sono quelli che vedono coinvolte [illegible] ginocchio, proprio per il grande sforzo a cui sono sottoposte».

Vi [illegible] dei sintomi di base comuni a tutte [illegible] patologie del ginocchio?

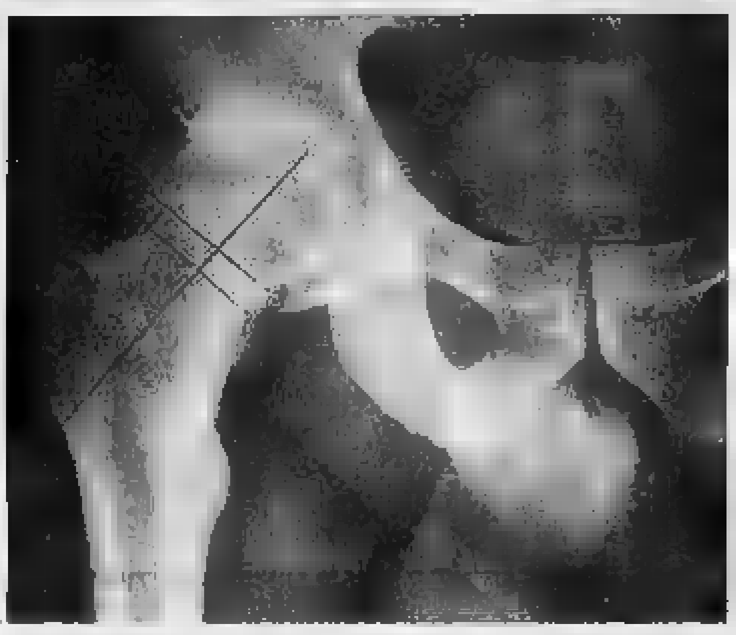
«Possiamo semplificare dicendo che si avverte all'inizio un dolore più [illegible] meno acuto che poi diminuisce d'intensità, a volte legato a certi tipi di movimento; [illegible] diminuita o assente funzionalità dell' articolazione (al movimento o al carico). Talvolta possono[illegible]re altri sintomi, per esempio: edema, arrossamento, la zona appare calda al tatto; versamento (eccessiva produzione di liquido sinoviale all'interno della capsula articolare). Un gonfiore marcato e segno di un danno [illegible]ente all'inter[illegible] dell'articolazione e può essere legato a specifiche patologie infiammatorie (artrite reumatoide) responsabili del problema. Le cause [illegible] problemi al ginocchio, [illegible] possono distinguere in alcune grandi categorie: i traumi e i processi infiammatori e/o degenerativi. I fattori di rischio, così come abbiamo indicato in precedenza, [illegible] differenziano relativa[illegible] alla natura del problema: attività sportive che sollecitano intensamente o ripetutamente l'articolazione, o la forzano in modi inusuali, oppure a elevata possibilità di impatti diretti o condizioni che portano [illegible] un'alterata distribuzione [illegible] peso, che carica in modo inappropriato sull' articolazione, per esempio gambe a "x" (ginocchio valgo), gambe "arcuate" (ginocchio varo), problemi dell'anca. Quando la meccanica del ginocchio è profondamente alterata tanto da portare alla scomparsa della cartilagine l'impianto di protesi, parziale o totale è l'unica soluzione».

Vi sono tecniche alternative alla sostituzione protesica?

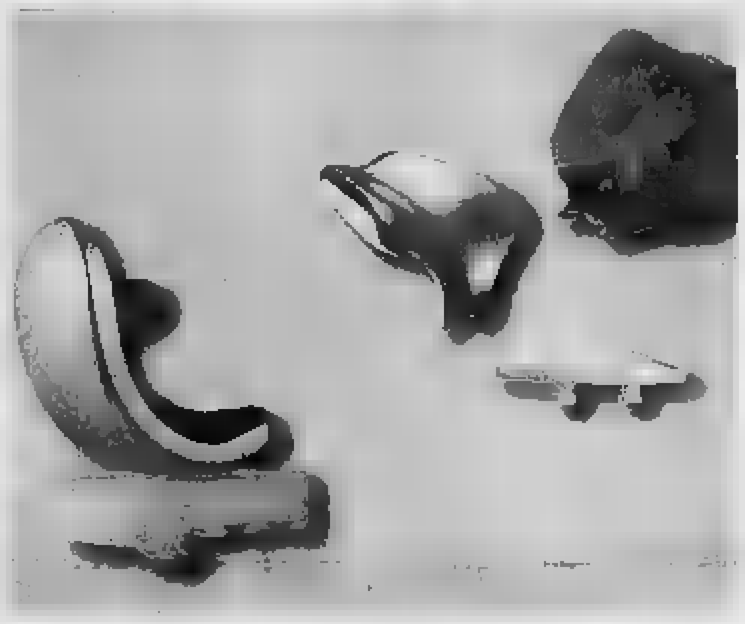
«Vi [illegible] alcune procedure che [illegible] alcuni casi vanno valutate e di cui [illegible] studiando i risultati. Nel ginocchio e nella caviglia in presenza di lesioni cartilaginee limita[illegible] effettuiamo trapianti cartilaginei, [illegible] è bene sapere che la percentuale di successo non è alta e che bisogna avere determinati requisiti ad esempio [illegible] non superiore a 45-50 anni. Talvolta si rivolgono a [illegible] persone anziane che hanno sentito parlare del trapianto cartilagineo e sono costret[illegible] spiegare che le speranze che, [illegible] quell'età, il trapianto attecchisca sono quasi nulle. Inoltre [illegible] un osso è deformato è assolutamente inutile ricoprirlo [illegible] cartilagine perché sarebbe co[illegible] asfaltare una strada dissestata: si deteriorerebbe subito. Sono interventi inutili e che possono dare solo complicazioni se non c'è l'indicazione. Meglio orientarsi, se si preferisce differire l'operazione, su infiltrazioni di sostanze a base di acido ialuronico ad alta viscosità che diminuiscono l'attrito nell'articolazione e di conseguenza migliorano i sintomi e la funzione dell'articolazione stessa. Per ciò che riguarda l'anca, l'artroscopia di questa articolazione permette in alcu[illegible] casi [illegible] rimuovere [illegible] frammen[illegible] cartilagineo fonte del dolore per riguadagnare uno stato di benessere sufficiente a andare avanti ancora qualche anno prima di effettuare l'intervento di sostituzione protesica. E' una metodica che eseguiamo in diversi casi e oramai è diventata routinaria. In Italia solo pochissimi centri hanno un'esperienza in questo campo paragonabile alla nostra. Vorrei infine segnalare [illegible] l'Azienda abbia in programma diversi progetti in campo ortopedico che riguardano [illegible] [illegible] aggiornamento con me ed è quindi mia ferma intenzione proseguire il rapporto di collaborazione e rimanere ad Alessandria per fornire il mio contributo per gli obiettivi aziendali».







La scomparsa dello spazio articolare per un'artrosi e il dottor Marco Schiraldi



Gli elementi della protesi d'anca e, in alto, il risultato di un intervento

L'Accademia (che porta il nome del leggendario cavaliere) ha organizzato eventi ■ Montechiaro d'Acqui, Serravalle Scrivia, Bosio e Conzano





Feste e mercati di Natale nel ricordo di Aleramo

Sulle bancarelle prodotti enogastronomici che dalla Liguria arrivano fino alla pianura piemontese, articoli da regalo, addobbi

ALESSANDRIA

Nella provincia di Alessandria le feste e i mercati di Natale si colorano del ricordo di Alera[illegible]. L'Accademia che porta il [illegible] del leggendario cavaliere ha organizzato quattro eventi a Montechiaro d'Acqui, Serraval[illegible] Scrivia, Bosio e Conzano p[illegible] ricordare anche [illegible] i colori natalizi il profondo legame del territorio che [illegible] Alpi del mare oltrepassa [illegible] colline e [illegible] estende fino alla pianura piemontese, senza imitazioni stonate delle tradizioni dell'Est e del Nord Europa.

Oggetti d'artigianato, ceramiche e collezionismo, insieme con i prodotti tipici e delle feste, saranno i protagonisti delle bancarelle addobbate [illegible] [illegible] fantasia per il Natale. Dice il presidente dell'Accademia, Raoul Molinari: «Poiché sono già tante le iniziative di rilievo organizzate in quest'area, abbiamo preferito collaborare con feste e sagre già esistenti, aiutandole a crescere in qualità e risonanza. I visitatori [illegible] sempre più [illegible] e cercano prodotti selezionati e di eccellenza, ma anche allestimenti curati e atmosfere coinvolgenti».

Ecco allora l'idea di non cercare semplici imitazioni delle casette di legno di puro stile nordico, lontano dalle nostre tradizioni, e di individuare per i mercatini una propria espressione originale e autentica, legata alla storia millenaria e all'artigianato locale.





Giovedì, festa dell'Immacolata Concezione, gli appuntamenti saranno due. A Montechiaro d'Acqui torna il tradizionale appuntamento con la Fiera di Natale e del Bue Grasso, che si terrà nell'area fieristica comunale e [illegible] complesso polisportivo, rappresentando la principale occasione di valorizzazione della carne di razza piemontese della provincia di Alessandria. L'antica tradizione del bue grasso, principe delle tavole natalizie, proporrà in esposizione i capi più belli, in una rassegna dal sapore di un tempo con i mediatori, gli allevatori e l'immancabile premiazione finale. La fiera avrà inizio alle 8,30 con la distribuzione di una scodella di «busecca» e contemporaneamente prenderà le mosse anche [illegible] mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato locale, cui si aggiungerà in piazza Europa il mercato «Idea Natale», con la partecipazione di produttori locali, langaroli e liguri. Nel pomeriggio, spettacoli e intrattenimenti musicali si concluderanno con [illegible] grande castagnata accompagnata da vin brulé e cioccolata calda.

Sempre giovedì, a Serravalle Scrivia ritorna «Gelindo», pastore della tradizione del presepio settecentesco, con il suo tradizionale mercatino in piazza Paolo Bosio. Dalle 10 le bancarelle addobbate con spirito natalizio coloreranno il centro cittadino, proponendo prodotti tipici e artigianato in un clima suggestivo ricco di suggerimenti, consigli e proposte da mettere sotto l'albero. Anche i negozi [illegible] aperti e la giornata verrà allietata dal complesso «Pietra antica», che eseguirà canti e balli della tradizione piemontese e franco-provenzale. Non mancheranno cioccolata calda, vin brulé e degustazioni enogastronomiche per tutti.

Altri due appuntamenti cattureranno [illegible] scena domenica. A Bosio, nelle terre del Gavi nella Val Lemme, verrà rinfrescata [illegible] il mercato aleramico l'antica tradizione del bosco e degli alberi. A partire dalle 10 i visitatori potranno trovare esposti lungo le vie e le piazze del paese articoli da regalo, addobbi natalizi come ghirlande, candele e ceramiche, prodotti enogastronomici che dalla Liguria arrivano fino alla pianura piemontese, fiori e piante, artigianato e dolciumi, con l'accompagnamento musicale dei «Brav'Om». Alle 17,30 i partecipanti potranno riunirsi intorno [illegible] falò augurale di Santa Lucia e degustare vin brulé, cioccolata calda e frittelle offerte gratuitamente.

Anche a Conzano, nel Casalese, domenica [illegible] festeggerà con il Mercatino di Santa Lucia, dedicato ai prodotti artigianali e alimentari e allestito dalle 9,30 in piazza Australia. Nella prestigiosa sede di Villa Adua, il Comune presenta la settima edizione di «Natività d'autore», la mostra che quest'anno avrà per protagonisti cinquanta maestri del presepe napoletano. L'esposizione sarà arricchita dalle letterine natalizie scritte dai bambini nei primi [illegible] del Novecento e fino agli anni Cinquanta. Nella chiesa di Santa Lucia, domenica alle 17,30, un concerto della corale Cappella musicale della Cattedrale, farà risuonare le musiche di Corelli, Mozart, Haendel, Mascagni e Verdi.

Nella sede di Villa Adua domenica si presenta la settima edizione di «Natività d'autore», mostra che quest'anno avrà per protagonisti cinquanta maestri del presepe napoletano

Una passata manifestazione aleramica. Faranno da scenografia ai mercatini personaggi nei costumi tradizionali


Carlo Ramello





Alcune immagini dell'inaugurazione del negozio «Emozioni», in corso Roma

La titolare della boutique è Daniela Pesce: in vendita capi firmati da stilisti di fama

«Emozioni», quando vestirsi è ricercatezza

Inaugurato showroom-galleria in corso Roma 142

ALESSANDRIA

[illegible] città è sempre più «capitale piemontese della moda». Al [illegible] 142 di corso Roma, la «strada del buon gusto e delle cose belle» del centro alessandrino, è stato inaugurato sabato scorso «Emozioni», nuovo [illegible] elegante showroom-galleria che espone capi d'abbigliamento per uomo e donna firmati da prestigiosi stilisti.

«Emozioni by Dynamic 64» è il risultato di un percorso intrapreso da Daniela Pesce, titolare dello showroom, che, insieme con il marito Francesco Rapetti e il figlio Gabriele, ha scelto di mettere a frutto la propria [illegible] per la moda e l'esperienza acquisita in anni di attività nel settore dell'abbigliamento.

Ma è stato anche l'entusiasmo e lo spirito giusto (quello che contraddistingue gli «imprenditori della moda» d'oggi), dei famiglari a convincere Daniela Pesce a inaugurare «Emozioni». Insieme alla famiglia Rapetti collaborano, [illegible] pari passione [illegible] entusiasmo, Manuela Lucci (braccio destro della titolare), Elisa Barisone e Antonella Zocco, validissime «shop assistant» [illegible] spiccata simpatia e cordialità.

Sabato [illegible] in città, al taglio del nastro, i locali della nuova realtà commerciale [illegible] corso Roma [illegible] gremiti di ospiti e autorità; poi visitatori curiosi di scoprire di persona le peculiarità delle collezioni uomo-donna per la stagione invernale, «griffate» da stilisti di fama internazionale.

«Emozioni» ha le [illegible] in regola per diventare a breve, per Alessandria e provincia, [illegible] punto di riferimento per chi al proprio stile nel vestire ha scelto di [illegible] tocco in più di originalità e ricercatezza; un'impronta cioè, di quelle che «fanno tendenza».

Le collezioni esclusive di abiti esposte nella boutique alessandrina, infatti, [illegible] frutto di una [illegible] basata sull'osservazione dei fenomeni di costume che costantemente si sviluppano nel mondo della moda, filtrati, sempre, attraverso il gusto [illegible] ogni donna e uomo d'oggi.





IL CASO IL VECCHIO PRESIDE AVEVA CHIESTO ALLA CURIA DI SCONSACRARE IL LUOGO; IL NUOVO HA INVECE INVITATO IL CARDINALE A CELEBRARVI UNA CERIMONIA LITURGICA

A Natale l'Università va a messa

Nella cappella dei Poveri Vecchi, oggi facoltà di Economia: ma l'iniziativa accende le polemiche

Giovanna F[illegible]

Una chiesa in [illegible] all'Università. Succede alla facoltà di Economia, dove il preside, Sergio Bortolani, ha [illegible] il cardinale Severino Poletto a celebrare una Messa, alle 11 del giorno 16, per il Natale. Una data [illegible] segna una novità, e ch. sta già facendo discutere, [illegible] le perplessità [illegible] pastore valdese Giuseppe Platone, che polemizza «contro l'invadenza del clericalismo e la confessionalizzazione di istituzioni dello Stato che dovrebbero essere laiche».

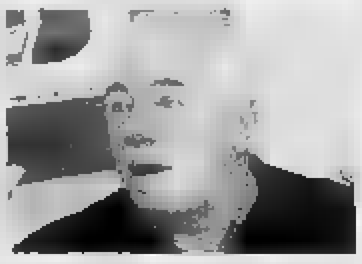
Non si tratta, in verità, della creazione [illegible] una cappellania universitaria, [illegible] dell'inaugurazione dell'uso da parte dell'ateneo di uno spazio storicamente sempre stato religioso. La facoltà, nel suo grande piano di espansione edilizia che le consentirà nel [illegible] di lasciare per sempre il contestato Palazzo del Lavoro, ha inglobato nuovi spazi dell'Irv, l'ex «Poveri vecchi», e la pregevole cappella ottocentesca di Crescentino Caselli, frequentata da anziani e malati dell'ospizio e priva [illegible] accesso diretto sulla strada, è rimasta «imprigionata» nei 23 mila metri quadri che [illegible] a disposizione di Economia. Il predecessore del preside Bortolani, Sergio Conti, aveva chiesto all'arcivescovo di valutare la possibilità di sconsacrare la cappella, per realizzarvi [illegible] museo dedicato alla carità laica», [illegible] il cardinale ha detto [illegible] no. Quello spazio resterà [illegible] chiesa [illegible] e Bortolani ha dunque in mente che sia usato come tale:

«Sarà utilizzato - spiega - per celebrazioni religiose e per seminari, lezioni e approfondimenti sui rapporti tra etica e finanza. Alla messa di Natale parteciperanno due cori di studenti, e mi ha assicurato la sua presenza [illegible] rettore Ezio Pelizzetti».

Bortolani ne ha parlato ieri a margine della presentazione da parte del Gruppo Fondiaria Sai - presenti il presidente Jonella Ligresti, l'amministratore delegato Fausto Marchionni e il rettore - [illegible] [illegible] primo Rendiconto sociale, alla [illegible] stesura hanno partecipato anche gli studenti della facoltà. Dall'incontro è emersa anche un'altra notizia: il preside ha intenzione (forse [illegible] [illegible] l'aiuto [illegible] Fondiaria Sai) di [illegible] una grande «School of finance». «Un terzo [illegible] nostri laureati - spiega - trova lavoro nel [illegible] del credito e delle assicurazioni, anche [illegible] quando si pensa alla facoltà [illegible] Economia si [illegible] spesso riferimento solo all'economia aziendale e a quella politica. La nostra facoltà si qualifica invece sempre più per l'eccellenza anche nell'area della finanza: abbiamo già due corsi di laurea triennali ("Banca, borsa e assicurazioni", il secondo per numero di matricole, e "Matematica per la finanza e le assicurazioni"), oltre a due lauree specialistiche e tre master (Master of Finance, in Private banking organizzato con Unicredit, e in Servizi finanziari per le pmi con Eurogroup). La School of Finance coordinerà, potenziere e amplierà le iniziative di ricerca e didattica in questo settore. Sarà [illegible] struttura visibile [illegible] il mondo [illegible] per vecchie e nuove iniziative di formazione e di ricerca, nazionali e internazionali. [illegible] potrà [illegible] punto di riferimento nella Torino che, oltre alla grande industria, punta sui servizi».

E la chiesa? [illegible] preside aveva [illegible] la data lontanissimo dall'immaginare che la Messa potesse suscitare qualsivoglia polemica. E, a sentire che così non è, si meraviglia: «Non vedo cosa ci sia di male nel domandare al cardinale di celebrare nella nostra facoltà una Messa per Natale». Invadenza del clericalismo? Addirittura un vulnus alla laicità di un'istituzione dello Stato, di un'Università per definizione a-confessionale e lontanissima da qualsiasi coloritura religiosa? «Ma siamo matti? - dice uno stupefatto Bortolani - Abbiamo 10 mila studenti. Non so quanti di loro siano valdesi e musulmani, ma certo nessuno, cattolico o no, è tenuto ad [illegible] presente. Non abbiamo costruito [illegible] quella chiesa, che [illegible] sempre stata tale, da quando fu creato l'istituto dei Poveri Vecchi. Non so se la useremo tutti i giorni o una volta l'anno, [illegible] non facciamone [illegible] questione di Stato. E' una chiesa cattolica, [illegible] [illegible] spazio sconsacrato; e comunque, se non avessi avuto questo spazio, e avessi voluto chiedere al cardinale di celebrare una funzione per gli universitari in un'altra sede, sarei stato, spero, libero di farlo».

«Non si mischino Dio e Cesare»

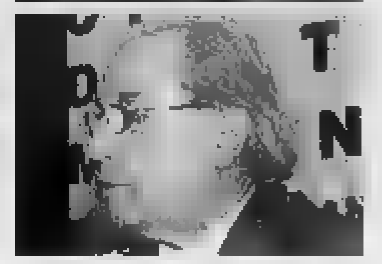


Per il pastore valdese Giuseppe Platone, «che storicamente quello fosse uno spazio religioso non conta. La storia va avanti, non siamo a cent'anni fa. Un'istituzione come l'Università, che è di tutti, non può avere nessuna coloritura confessionale, e nessuno spazio al suo interno dedicato all'una [illegible] all'altra religione. C'è una tale invadenza del clericalismo, di questi tempi, che la parola laicità non ha quasi più significato. E' una sede storica? E' come il Crocefisso in Sala rossa, o all'anagrafe di San Salvario, contro il quale ho protestato. Non si mischino Dio e Cesare. Al più si possono creare zone per la meditazione aperte a tutte le religioni. Si sarebbe semmai dovuto discutere di quello spazio in chiave ecumenica, coinvolgendo tutte le religioni».



L'ex preside di Economia, Sergio Conti, nella cappella. La Cuna aveva detto no alla sua richiesta di sconsacrarla

«Non è invadenza della Chiesa»



Don Ermis Segatti, responsabile della pastorale universitaria della diocesi, spiega: «La destinazione religiosa del luogo non dipende dall'università, ma dall'arcivescovo, che per decidere se sconsacrarlo non deve fare un incontro con le altre [illegible]gioni. Quella non è la chiesa della sola Economia, essendo a disposizione anche degli anziani ancora presenti, e prima della Messa ci sarà una riflessione di carattere culturale. In molti atenei Statali, dalla Sapienza a Bicocca, Tor Vergata e Bari, esistono cappellanie universitarie. Qui non c'è nulla di simile. E' davvero assurdo parlare per questo caso di invadenza della Chiesa. Comunque, se i valdesi organizzassero iniziative nell'università, noi [illegible] parleremmo mai di invadenza dei protestanti».

PINEROLO CON IL PROCURATORE COINVOLTA UN'INTERA FAMIGLIA E L'AD DELL' AUTOCENTAURO

Consulenze d'oro in cambio di auto di lusso Marabotto indagato anche per corruzione

Alberto Gaino

Giuseppe Marabotto, procuratore di Pinerolo in ferie da una quarantina di giorni, è indagato per corruzione dai colleghi milanesi. Il [illegible] è quello [illegible] consulenze seriali sulle società [illegible] sedi nel Pinerolese: centinaia di incarichi collegiali sui bilanci depositati presso le camere di commercio. Obiettivo dichiarato: rilevarvi, attraverso l'incrocio con le imposte versate, eventuali evasioni fiscali e altro. Risultati: zero, o quasi. Ma il costo dell'operazione ripetuta negli anni è prossimo ai [illegible] milioni di euro.

Il magistrato è stato indagato per abuso d'ufficio per le [illegible]lenze: avrebbe procurato indubbi vantaggi patrimoniali ai suoi consulenti, fra i quali spicca Riccardo Saliceti, dipendente part-time dell'Agenzia delle Entrate. Nel solo 2003 quest'ultimo signore ha incassato un milione e [illegible] mila euro di onorari per le consulenze pinerolesi, la moglie Donatella Giovannini per un altro mezzo milione e la figlia Raffaela Farina per [illegible] mila [illegible]. Spesso si trattava di incarichi collegiali per l'intera famiglia: stessa ricerca moltiplicata per tre onorari.

Dal 2003 Saliceti ha avviato più attività e oggi lui direttamente o la famiglia, oltre alla Pentas srl di via Baltimora 17, società di revisione contabile, controlla anche una grande palestra di via Isonzo 17, la Nubret G.s.c. Gli Saliceti, moglie e figlia [illegible] stati oggetto di una perquisizione nelle scorse settimane nel corso della quale è stato notificato loro un decreto che li informava di essere indagati per corruzione. Li assiste, con il collega Giorgio Faccio, l'avvocato Pierfranco Bertolino: «Aspettiamo l'esito delle indagini milanesi».

L'inchiesta affidata al nucleo di polizia tributaria del Piemonte, al comando del colonnello Carmine Lopez, per il momento ha portato alla «Autocentauro» per una Mercedes della nuova classe S (valore commerciale 90 mila euro) che secondo l'ipotesi d'accusa, sarebbe [illegible] regalata da Saliceti a Marabotto con l'intervento di un medico torinese (il cui ruolo non è [illegible] chiaro) e il concorso dell'amministratore delegato della concessionaria, Franco Falletto. Costui risulta [illegible] l'intestatario della vettura, Marabotto lo è del solo contratto assicurativo. Falletto è assistito dall'avvocato Andrea Galasso.

C'è un precedente giudiziario che deve [illegible] fatto riflettere la Gdf: [illegible] «regalo» [illegible] una Mercedes all'ex direttore dell'Ares Piemonte da parte di una grande azienda cuneese [illegible] settore delle costruzioni. Anche in quel caso Falletto risultava essere l'intestatario dell'auto cin [illegible] al dirigente pubblico.

Saliceti era presente alla scelta d[illegible] M[illegible] da parte del magistrato, che avrebbe pagato in contanti. E' chiaro che, nell'indagine del procuratore aggiunto mil[illegible] Corrado Carnevali e del collega Maurizio Romanelli, i 90 mila euro della fuoriserie potrebbero [illegible] la punta di un iceberg largamente sommerso, visto [illegible] cifre delle consulenze. Indagando sul patrimonio di Marabotto, che [illegible] in una bella villa a Cantalupa, vicino a Pinerolo, s[illegible] saltate fuori le auto di famiglia: oltre alla Mercedes, due Audi A3, anch'esse di interesse per le indagini.

La concessionaria



Dall'Autocentauro esce la Mercedes regalata a Marabotto

La palestra



La Nubret in via Isonzo di proprietà della famiglia Saliceti



Giuseppe Marabotto

SAN [illegible] SOTTO TORCHIO L'EX COMPAGNA

Contro Bianco 7 colpi E' stata un'esecuzione

Giacomo Bramardo

Con la conclusione dell'autopsia sono arrivati ieri i primi punti fermi nella ricostruzione dell'agguato di una settimana fa a San Mauro. Ad uccidere l'amministratore Roberto Bianco, gli accertamenti del dottor Varetto hanno confermato che [illegible] stati sette proiettili calibro 22, tutti esplosi alle spalle della vittima. Uno di questi, ha centrato Bianco ad un gomito, fratturando l'osso. [illegible] altro ha raggiunto il braccio all'altezza della spalla. Quanto alla distanza, è ragionevole stimare, in base alla velocità [illegible] penetrazione, che [illegible] killer si trovasse a non più di 10-12 metri. Una valutazione compatibile con la [illegible] più accreditata, e cioè che l'agguato sia [illegible] teso davanti alla villetta. Non solo, ma in considerazione dei ben sette colpi andati a segno, Bianco non era in movimento sul suo scooter, bensì fermo.

«Negli ultimi anni [illegible] lavorato da noi con un contratto part-time. E dal 2004 [illegible] chiesto un lungo periodo [illegible] aspettativa per [illegible] familiari: due [illegible] il massimo. [illegible] quale fosse la vera ragione [illegible] questa decisione, non lo sappiamo. Lo aspetta[illegible] [illegible] l'inizio dell'anno nuovo».

Gianni Vannacci, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Rivoli, ha sulla scrivania gli articoli dei quotidiani che parlano del misterioso delitto di San Mauro. Roberto Bianco, oltre al suo studio di amministratore di condomini, lavorava anche qui. Aveva cominciato a lavorare a Torino, presso la Direzione Regionale delle Entrate. Il trasferimento negli uffici di Rivoli [illegible] arrivato dopo la parentesi di Perugia, dov'era andato a convivere per un paio d'anni con Silvia, da cui ha poi avuto la figlia di 3 anni (la donna sarebbe [illegible] [illegible] proprio nelle scorse ore dai carabinieri, ma [illegible] sarebbero emersi per ora dettagli utili alle indagini).

«Era un tipo riservato, taciturno. Ma gentilissimo - spiega Vannacci -. E preparato nel [illegible] lavoro. Inizialmente si occupava di notifiche, poi [illegible] per un certo periodo anche a contatto con il pubblico. Ma si vedeva che i suoi interessi, ormai, erano legati all'attività [illegible] amministr[illegible]. Con i colleghi non [illegible] molta confidenza, diciamo che era piuttosto geloso della sua privacy».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Per un amore che esisterà

Chi sta piangendo a quell'ora semplice / Del giorno? E la mia notte così nera / Si trasforma, ciecamente dorata? / Una carezza come soffio in un tempio / Accende le ore monotone e credere: / Questione di tempo. / Lascia cader le farfalle, le bionde e le romane / Pensa a me e cogli fiori e conchiglie / Senti il vento che si lamenta e trattienilo / Nel cavo delle mani / Sei bello come un tempio e assomigli al mio Dio. / Chi è in pace con gli uomini / Ha già visto l'Inferno. / Chi è in pace con Dio / E' già in Paradiso. / Quando mi hai chiamata, ho sentito che eri tu / E quando hai parlato, ho riconosciuto la tua voce, / I tuoi occhi erano il fuoco che dava fuoco al mio corpo, / E respiravo meglio e dicevi: «Ancora». / Quando mi hai teso la mano, stretta contro di te / ho visto quella fiamma profonda ed appassionata / Un fuoco irresistibile come cento mila giorni d'estate. / Quella strana passione, un'aurora, / Quel sentimento di amore, l'ho sognato così forte. / Quando la notte vellutata versa in me la tua immagine / Mi piace ricordare quei giorni seppelliti / Dove discernevo, nella mia follia, / Quella bambina che ero nell'aria tiepida e saggia. / E poi i nostri occhi annegati nel riflesso delle fiamme / Ricordano il messaggio lasciato nei nostri cuori ebbri: / Scambiamo i nostri nomi e tu nella mia anima / Accendi un fuoco allegro con la minima parola, / Un solo, stesso amore, assoluto, senza deviazione / La stessa esigenza, quella vita che rinasce.

Cecilia Tudor, Châtillon

* * *

La voce

La tua voce è uscita dalle tue morbide labbra, / quando ti sei rivolta a me, / straniero in terra straniera, / Poi per molto tempo hai addolcito i miei pensieri. / Chi sei? / Forse un Angelo travestito da donna...? / Quanta Pace trasmette la tua voce, calma, serena, calda, quel leggero accento Parigino... / Grazie, grazie per avere scelto questa via, oggi, e per avermi regalato questo momento che io chiamerò: crêpes al cioccolato. / Arrivederci, voce di un altro mondo, arrivederci...

Tahir Edy Letey, Aosta

Appuntamenti

Le parole ritrovate

Oggi alle 18, all'enoteca «La Cave» De Tillier ad Aosta, presentato il libro «à pleine voix... e ho (ri)trovato le parole...», curato da Egidio Lanivi ed edito da Singularis. E' una raccolta di testi di 203 canzoni in italiano, francese, patois, piemontese, romanesco, veneto, calabrese e trentino. Il ricavato della vendita del niere verrà devoluto all'associazione Volontari del soccorso di Valpelline.

RADIO

Taca banda fa tappa a Pont

Altra puntata della trasmissione radiofonica «Taca banda» di Nathalie Dorigato oggi alle 14,30, sulle frequenze di Radiodue Rai Valle d'Aosta. Protagonista la Banda musicale di Pont-Saint-Martin, la sua storia, le tradizione, l'innovazione.

CONFERENZA

L'alfabeto e il tombolo

Per il ciclo «L'alfabeto e il tombolo», oggi alle 18, all'Università in strada Cappuccini 2/A ad Aosta, Teresa Bertilotti della Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma parlerà delle «Scuole normali tra formazione borghese e formazione delle maestre». L'ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in aula.

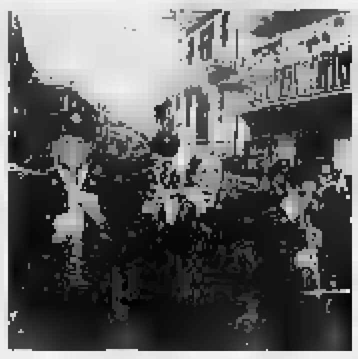
VISITA GUIDATA

A Brescia con il Crer

Il Crer organizza per il 5 gennaio la visita alla mostra «L'avventura del colore nuovo (Gaughin e Van Gogh)» di Brescia. La quota di partecipazione è di 45 euro, compresa viaggio in pullman, ingresso e visita guidata alla mostra, giro turistico di Brescia sul tram storico. Le iscrizioni si raccolgono entro venerdì 9 dicembre.

Natale sotto le stelle

Gli abitanti di Challand-St-Victor possono partecipare alla seconda edizione del concorso «Il mio albero di Natale sotto le stelle», gara di abbellimento del paese. Saranno premiati i realizzatori degli alberi più decorativi.



Come farsi un gioiello

Un corso di bigiotteria per pezzi unici con materiali poveri è organizzato nello Spazio Adret, nella casa della Meridiana a Bard. L'incontro dal titolo «Mi fatta un gioiello», giovedì dalle 15 alle 18,30, sarà tenuto da Doriana Bottini. Iscrizioni e informazioni al 347/7670220.

BELOTE

Si gioca a Montjovet

Per il Grand Prix belote sono in programma questa settimana tre appuntamenti con le partite valide per la qualificazione alla finalissima di primavera e per la classifica individuale. Il primo ritrovo oggi alle 20,30, all'hotel Napoléon di Montjovet; venerdì sera si gioca a St-Marcel bar Turismo, domenica alle 14,30 a Villeneuve all'hotel des Roses. In testa alla classifica individuale c'è Ferdinando Clusaz con 79 punti, seguito Alfonso Viérin con 67.

AOSTA, LA PIECE DI MOLIERE CON DAPPORTO



Massimo Dapporto interpreta Argante ne «Il malato immaginario»

In scena fobie e nevrosi del malato immaginario

Ursula Celesia
AOSTA

Tutto esaurito da settimana per «Il malato immaginario», in scena oggi e domani alle 21 al teatro Giacosa Aosta. La Saison Culturelle presenta il capolavoro di Molière nella versione italiana di Tulio Kezich e Alessandra Levantesi, diretta Guglielmo Ferro. Sul palcoscenico, a dare spessore all'ipocondriaco Argante sarà Massimo Dapporto. A interpretare gli altri personaggi della commedia sono Sebastiano Tringali, Riccardo Peroni e Susanna Marcomeni, nel ruolo della serva Tonina.

Gli autori, il regista e gli attori della compagnia Teatro 3 rileggono il grande classico, scritto da Molière poco prima morire, sottolineandone la stupefacente attualità. Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire e alla perfezione le fobie e le nevrosi dell'uomo contemporaneo, sgomento di fronte al grande mistero che è la vita.

Non è la prima volta che Massimo Dapporto si misura in scena con il male di vivere. Qualche anno fa l'attore era messo alla prova con Italo Svevo e poi con «L'Avaro», sempre di Molière. Questo malato immaginario vuole però essere catartico, terapeutico. Non solo: promette di far ridere dall'inizio alla fine dello spettacolo.

L'ipocondria Argante non è che una richiesta comica e disperata di attenzione, da parte di parenti e medici. La sua vera malattia è la paura di rimanere solo ed è una paura fondata, vista la moglie opportunista e fedifraga che si ritrova e lo sciame di dottori avvoltoi e ciarlatani che lo attorniano. Con questa, come con altre sue pièce (per esempio «Le médicin volant», del 1659), il commediografo francese vuole mettere in piazza le nefandezze della classe medica e far riflettere sui problematici rapporti tra dottori e pazienti.

I biglietti costano 15 euro (ridotti 11 euro) e sono esauriti ormai da giorni. Qualche possibilità, però, c'è ancora per la serata odierna, quella riservata agli abbonati. Chi vuole tentare di acquistare tagliando può presentarsi alle 20 direttamente alla biglietteria del Giacosa, dove si potranno ritirare le apposite contromarche. Per ulteriori informazioni, telefonare numeri 0165/32778 e 800141151.

PREMIO LETTERARIO

A 93 anni non dimentica il primo amore

AOSTA

«Scrivere è come correre da innamorato»; e proprio al tema «Il primo è stato dedicato il XIV° premio letterario Montagne d'Argento che si è concluso sabato con le premiazioni nel palazzo regionale. Sono stati 465 i partecipanti, compresi 29 valdostani: uno di questi, Valter Sandri, è entrato nella classifica dei 20 finalisti con il brano «Il primo grande amore», mentre Libera Biasini, 93 anni, ha vinto il premio speciale della «Anima e Sentimento» per il racconto «Giusipi». Grande emozione anche per la giovanissima Francesca Galvagno, 7 anni, di Carmagnola (Torino): la sua poesia «Papà ti regalo...» è pubblicata nel volume, edito da Keltia, che raccoglie i migliori elaborati del concorso.

Il primo premio è stato assegnato a Gino Dionigi Mainini di Varese, autore di un delicato brano che riporta alla memoria il tempo andato attraverso una sequenza di foto ingiallite. Al secondo posto Rossana Girotto, pure di Varese, «L'ultimo amore non si scorda»; terzo Franco Fiorini di Frosinone con la poesia «Era il gigante». I racconti finalisti sono stati letti dall'attore e regista Valeriano Gialli, accompagnati dalla mezzosoprano Angelica Buzzolan e dal chitarrista Diego Milanese. [a. m.]

AL DE LA VILLE



Isabelle Huppert nel film «Gabrielle»

Drammi umani di ieri e di oggi al Giro del mondo

AOSTA

La storia di una coppia borghese nella Parigi degli inizi del XX secolo e il dramma di due ragazze coreane che si prostituiscono. La rassegna Giro del mondo in 60 film, curata per la Saison Culturelle dal critico cinematografico Luciano Barisone, abbina e contrappone pellicole che parlano di realtà umane molto diverse e che mostrano differenti stili di regia. Oggi alle 16 e alle 20 e domani alle 18 e alle 22 il De la Ville di Aosta proietta in originale sottotitolata in italiano «Gabrielle» (Francia/Italia 2004, 90') di Patrice Chereau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il dramma visionario di Kim Ki-duk, «La samaritana» (Corea del Sud 2004, 95'), Orso d'argento al Festival di Berlino, viene proiettato invece oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20. Nel cast, gli attori Uhl Lee, Ji-min Kwak e Min-jung Seo. [u. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

Parcheggi fuori norma e aree di sosta ridotte

Nelle settimane è stata rifatta la pavimentazione di viale Conte Crotti (ce n'era bisogno) provvedendo al rifacimento della segnaletica orizzontale e il problema è proprio qui. Sarebbe interessante sapere in base a quale gli stalli di sosta siano stati delimitati con le dimensioni di metri 2,75 per 5 (che sia la solita norma europea...) perché con questa nuova configurazione e con altre amenità sono stati eliminati dal 25 al 30% dei posti auto! A risulta vigente solo l'articolo 149 (articolo 40 Codice della Strada) regolamento di attuazione del Codice della strada che prevede per gli stalli una dimensione di 2,30 per 5 siano essi a pettine o a spina. Come ciò bastasse state ampissime zone zebrate a ridosso delle «penisole» dei marciapiedi così da ridurre ulteriormente gli spazi di sosta. Delle due l'una: si è voluto penalizzare via, forse l'unica veramente briosa di Aosta, o si è cercato di «aiutare» i cittadini a pagare multe per soste in area non consentita?

CARLO BIONAZ, Aosta

In via Paravera le auto bloccano i disabili

Dal momento che il termine «legalità» negli ultimi tempi è molto menzionato, e io mi trovo molto d'accordo, soprattutto per farlo applicare a chi le regole le calpesta, chiedo: perché in via Paravera, nel tratto «passaggio a livello - direzione Cogne», il marciapiedi dal lato Cogne è impraticabile per le auto in sosta sullo stesso, per ore, impedendo il transito a qualsiasi utente, in particolar modo ai portatori di handicap, e agli invalidi in carrozzella? Ho aiutato di loro perché impossibilitato a proseguire; *chiedo ancora: non* sarebbe opportuno intervenire con delle multe salate o meglio con il carro-attrezzi? La legalità in questo caso sarebbe fatta rispettare.

LETTERA FIRMATA, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Arvier* (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); *La Thuile* 0165 884110, Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. Ad Aosta *Comunale 1* (t. 0165 262313, corso Battaglione Aosta, 57); *Nus* (t. 0165 767906, via Saint-Barthélemy, 2); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0166 92094, via Roma, 13); *Châtillon* (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 18); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

L. AOSTA

Giovedì 8 dicembre. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.
Sabato 10 dicembre. Shell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern., Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio, Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione, Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

televisioni

- RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **La montagna accanto**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,50 **L'armée des ombres**
16,20 **On a volé la cuisse de Jupiter**
17,00 **Un livre**
18,00 **Friends**
18,55 **On a tout essayé**
19,50 **une fille**
19,55 **Météo 2**
Journal
20,55 **Ma femme s'appelle Maurice**
22,36 **Comme au cinéma**
00,20 **Journal de la nuit**

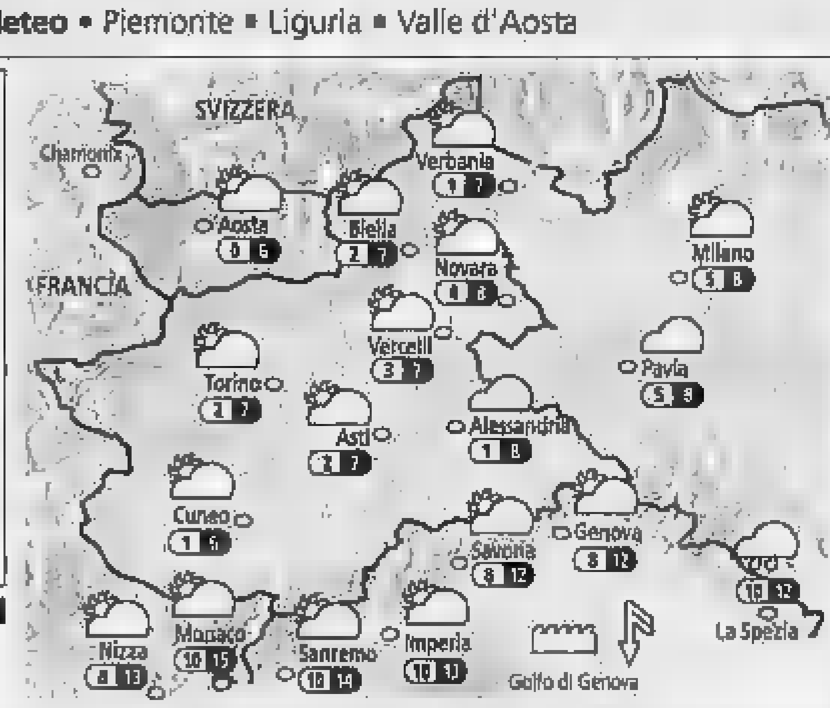
Television Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,15 **Photos de famille**
14,05 **Arabesque**
15,45 **Vis ma vie**
16,10 **Reba**
16,35 **Las Vegas**
17,25 **Smallville**
18,50 **Météo régionale**
19,00 **Le 19:00 des régions**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **A bon entendeur**
Rush Hour 2, film

• Eventuali variazioni programmi sono causate non tempestiva comunicazione parte delle emittenti.

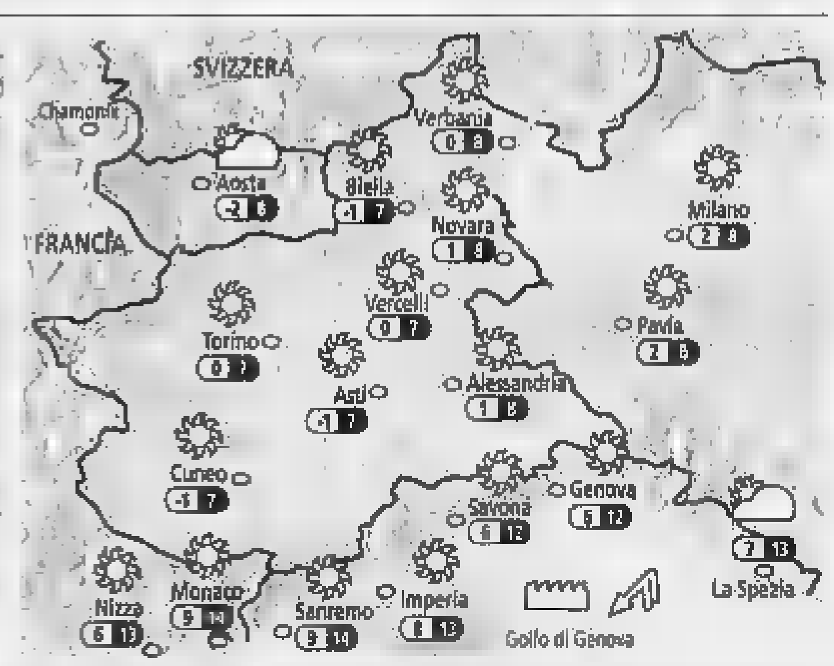
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



OGGI Al mattino nubi sparse su tutti i settori. Addensamenti più intensi su Levante Ligure, alta Val d'Aosta e Val d'Ossola. Qualche pioggia possibile sullo Spezzino e brevi spruzzate di neve sui crinali. Altrove tempo asciutto. Nel corso della giornata situazione pressoché immutata, con nubi più compatte su Alpi e Liguria. Temperature in lieve calo. Venti deboli, qualche rinforzo sulle coste liguri.



DOMANI Al mattino qualche nube sui settori alpini confinali e sulla Liguria. Per il resto tempo buono o con nubi di poco conto. Nel corso della giornata graduale miglioramento su tutti i settori; con cielo stellato quasi ovunque in serata. Permarranno solo nubi locali sui rilievi valdostani, con qualche fiocco di neve sulle creste. Temperature pressoché stazionarie o in lieve le minime. Venti deboli, rinforzi su Alpi e Liguria.

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 20 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 21 minuti; cala alle ore 22 e 9 minuti

Pronostici rispettati nella 10ª giornata del Claudesport. In testa resistono Chiribiri, Padovani e Melablu

Le battistrada dettano legge e avanzano a suon di gol

Il campione in carica Partesa Alpi insegue con cinque punti di distacco

Pronostici rispettati nella decima giornata del torneo amatoriale di calcio a 5 Claudesport. Tutte le squadre più forti hanno vinto, confermandosi ai [illegible]. Nel girone A rimane al comando il Bar Chiribiri che si è esercitato al tiro contro la terz'ultima. Alle [illegible] spalle I.E. Teggi/La Parisette e Tipografia Testolin mantengono inalterato il distacco grazie alle vittorie su Azienda Agricola Blanc Rudy e Birreria Baruffa.

Alla vigilia, le due partite più incerte [illegible]rano Gelati Algida-Bataclan e Nipponly-Fiamme Azzurre. E così è stato. Nel primo incontro hanno avuto la meglio i giocatori del Bataclan vincendo per 4 a 2 grazie anche alla doppietta di Morelli. Nella seconda hanno prevalso le Fiamme Azzurre con [illegible] punteggio finale di 5-4 e doppiette di [illegible]ura, Grosso e Di Miceli. Per quanto riguarda la lotta per un posto tra le migliori quattordici, la Pizzeria Ulisse si è aggiudicata lo scontro diretto contro il Mirdita con il punteggio di 4 a 2 grazie alle reti di Di Vita (doppietta), Pellicanò e Daprà.

Nel prossimo turno sono due gli incontri di cartello: la sfida al vertice tra la capolista Bar Chiribiri, unica imbattuta sinora, e l'I.E. Teggi/La Parisette, uno scontro tra i due migliori attacchi [illegible] girone. L'altra partita opporrà [illegible] terza forza, la Tipografia Testolin, al Val Pavé, quarto in classifica con la voglia di avvicinare le prime tre.

Nel girone B, la situazione [illegible] rimasta invariata; fatta [illegible]ne per I Sapori di Calabria CTS che si è fatta fermare dal Ferro e, pur rimanendo in quarta posizione, ha perso contatto con le prime. Del mezzo passo falso della quarta ne hanno approfittato le immediate inseguitrici, l'Elettro Tecnika e l'Avis donatori Aosta che si portano così a soli due punti di distacco.

In testa, la Carrozzeria Padovani e il Melablu continuano a comandare a pari punti con il miglior attacco (Padovani con 82 reti) e la migliore difesa (Melablu con 9 reti incassate) e riman[illegible] le uniche imbattute. Alle loro spalle il Partesa Alpi, campione in carica, insegue a cinque lunghezze e paga alcune disattenzioni di inizio campionato.

Nel centro classifica perde strada solo l'Astor Autoriparazioni, mentre sul fondo c'è l'importante vittoria del Nuovo Mondo che [illegible] è portato [illegible] un solo punto dalla zona qualificazione.



L'incontro del girone A tra l'Enoteca La Cave e Cavallo Autogru, finita con una goleada: 0-10

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar Chiribiri	28	10	9	1	0	72	27
I.E. Teggi Parisette	27	10	9	0	1	74	27
Tipografia Testolin	27	10	9	0	1	68	25
Val Pavé	22	10	7	1	2	50	26
Cavallo Autogru	22	10	7	1	2	51	31
Fiamme Azzurre	21	10	7	0	3	44	32
Enoteca La Clavalité	[illegible]	10	6	1	3	53	40
Millecalze	19	10	6	1	3	31	22
Bataclan Middle Land	16	10	5	1	4	39	37
Gelati Algida	15	10	4	3	3	29	22
Nipponly Blue Print	13	10	4	1	5	31	32
Ristorante Ulisse	13	10	4	1	5	32	35
Eurospin	12	10	4	0	6	18	35
Az. Agr. Blanc Rudy	10	10	3	1	6	37	32
Mirdita	10	10	3	1	6	32	51
Spazio 2000	7	10	2	1	7	19	45
Birreria Baruffa	6	10	2	0	8	30	48
Ristr. edili Stabile G.	3	10	1	0	9	26	78
Enoteca La Cave	3	10	1	0	9	20	75
American Team E.I.	0	10	0	0	10	20	56

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	30	10	10	0	0	82	18
Melablu	30	10	10	0	0	66	9
Partesa Alpi	25	10	8	1	1	48	16
I Sapori di Calabria	22	10	7	1	2	39	22
Elettro Tecnika	20	10	6	2	2	35	24
Avis donatori Aosta	20	10	6	2	2	29	21
Il Salumaio	19	10	5	4	1	41	26
M.G. Arredamenti	19	10	6	1	[illegible]	45	36
Edil Dama E. Macrina	17	10	5	2	3	38	28
Astor Autorip.-Edil C.	15	10	4	3	3	34	35
Il Ferro	11	10	3	2	5	26	32
Cerlogne pavimenti	10	10	3	1	[illegible]	29	49
Edileco	8	10	2	2	6	27	45
Nuova Isoalpina	[illegible]	10	2	2	6	20	39
Arthemisia	8	10	2	2	6	20	53
Nuovo mondo	7	10	2	1	7	29	39
Ristorante Carillon	7	10	2	1	7	30	58
C.S. Bel Air	4	10	1	1	8	25	61
Institut Agricole	3	10	1	0	[illegible]	27	52
Al Capolinea	2	10	0	2	8	16	43

I RISULTATI

Girone A. American Team E.I. Team-Enoteca La Clavalité 2-6, Bataclan Middle Land-Gelati Algida 4-2, Millecalze-Spazio 2000 5-3, Val Pavé-Eurospin 7-2, Nipponly Blue Print-Fiamme Azzurre 4-5, Tipografia Testolin-Birreria Baruffa 7-3, Bar Chiribiri-Ristrutturazioni Edili Stabile G. 14-4, Cavallo Autogru-Enoteca La Cave 10-0, I.E. Teggi Parisette-Azienda agricola Blanc Rudy 5-2, Mirdita-Ristorante pizzeria Ulisse 2-4.

Girone B. Il Ferro-I Sapori di Calabria CTS 1-1, Ristorante Carillon-Elettro Tecnika Saima 1-6, Astor Autori. Edil Costr.-Partesa Alpi 3-6, Nuova Isoalpina-Carrozzeria Padovani 2-5, Avis donatori Aosta-Edileco 4-1, Il Salumaio Courmayeur-C.S. Bel Air 9-3, Nuovo mondo-Institut Agricole Régional 5-2, Al Capolinea C.S.-Edil Dama Edil Macrina 1-6, M.G. Arredamenti-Cerlogne Pavimenti in legno 5-4, Melablu-Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame 12-1.

PROSSIMO TURNO

Girone A: Mont Fleuri, venerdì 9, ore 19,45 Tipografia Testolin-Val Pavé, 20,40 Ristorante Pizzeria Ulisse-Gelati Algida, 21,35 Birreria Baruffa-Enoteca La Clavalité, 22,30 Fiamme Azzurre-Millecalze; sabato 10 [illegible] 18 Bataclan Middle Land-Ameri[illegible] Team E.I. Team, 19 Spazio 2000-Eurospin, 20 I.E. Teggi Parisette-Bar Chiribiri, 22 Nipponly Blue Print-Enoteca La Cave; domenica 11 ore 17 Mirdita-Ristrutt.Edili Stabile G., 18 Cavallo Autogru-Azienda agricola Blanc Rudy.

Girone B: Pont Suaz, venerdì 9, [illegible] 19,45 Astor Autorip. Edil Costr.-Edil Dama Edil Macrina, 20,40 Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame - Ristorante Carillon, 21,35 Nuova Isoalpina-I Sapori di Calabria CTS, 22,30 C.S. Bel Air-Carrozzeria Padovani; saba[illegible] 10 ore 18 Elettro Tecnika Saima-Institut Agricole Régional, 19 M.G. Arredamenti-Il Ferro, 20 Melablu-Nuovo mondo, 21 Edileco-Al Capolinea C.S., 22 Partesa Alpi-Il Salumaio Courmayeur. Alle 21, al Mont Fleuri, Avis Donatori Aosta-Cerlogne Pavimenti in legno.

I «TOP»

Classifica cannonieri: 24 Denis Girardi (Carrozzeria Padovani); 22 Mellouk Rachid (I.E. Teggi Parisette); 21 Adriano Petey (Chiribiri); [illegible] Frederich Canu (M.G. Arredamenti), David Grosso (Fiamme Azzurre), Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité); 17 Carlo Farinet (Cavallo Autogru) e Fernando Tacchella (Tipografia Testolin); 15 Joel Bethaz (Partesa Alpi), Giorgio Lenta (Melablu), Arben Pacuku (Mirdita), Alexandro Tini (Azienda agricola Blanc Rudy); 14 Paolo [illegible] (Il Salumaio Courmayeur) [illegible] Luca Veronesi (Melablu); 13 Fabrizio Bosonin (Chiribiri).

Coppa Disciplina. Zero ammonizioni Partesa Alpi; una ammonizione Tipografia Testolin; 2 Fiamme Azzurre; [illegible] Bar Chiribiri, Enoteca La Cave [illegible] Eurospin; 4 Carrozzeria Padovani, Nuova Isoalpina, Il Ferro; 5 Cerlogne Pavimenti in legno; un'espulsione e due ammonizioni Millecalze e Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame; [illegible] ammonizioni Cavallo Autogru [illegible] Ristrutt. Edili Stabile G.; 7 ammonizioni I.E. Teggi, Val Pavé, Ristorante Pizzeria Ulisse.



La formazione del Partesa Alpi, campione in carica, è staccata dalle prime [illegible] insegue a cinque punti [illegible] distanza

[illegible] VITTORIA SU UDINE DOPO LA GRANDE PAURA DELL'ULTIMO QUARTO DI GIOCO

Angelico, un passo in più verso la quota salvezza

BIELLA

Nonostante la sofferenza finale, Biella festeggia il successo nella sfida contro la Snaidero Udine per 82-74. All'inizio dell'ultimo quarto, i friulani [illegible] fermi a quota 42: i padroni di [illegible] si [illegible] come bloccati, tanto che il margine si è anche ridotto a -4.

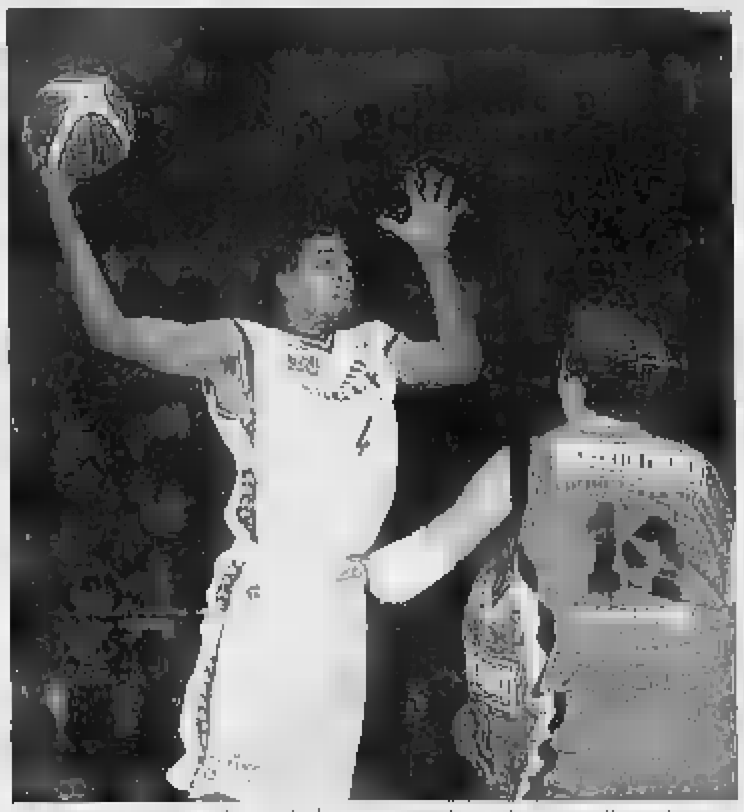
«Considerando l'avversario [illegible] [illegible] di fronte [illegible] molto, molto contento della nostra partita difensiva - commenta il general manager Marco Atripaldi -. Sono stati tutti bravi. Ho visto ottime [illegible] da Cotani che finalmente si è espresso [illegible] suoi livelli. Sefolosha, caricato dalla presenza in tribuna del mitico Divac, osservatore di Los Angelese, ha giocato bene. Importanti canestri [illegible] Smith hanno fermato la rimonta di Udine. Abbiamo giocato una grande partita e abbiamo aggiunto due punti fondamentali per la salvezza».

Capitolo Williams; croce e delizia della squadra.

«Williams - continua Atripaldi - è un giocatore fondamentale per questa squadra. Si prende molte responsabilità e non posso che apprezzare questo fatto. Lui gioca per il gruppo e fa segnare anche molti canestri. Per contro, gestendo molti possessi, commette anche molti errori. E' inevitabile che sia così, anche a livello di professionisti americani. Io sono molto soddisfatto del suo rendimento [illegible] e [illegible] sempre felice di averlo in squadra, anche perchè [illegible] avversario si ha sempre fatto grandi danni».

Sulla «follia» dell'ultimo quarto il commento spetta a Luca Bechi, vice allenatore dell'Angelico: «Ci siamo rilassati nel momento in cui Udine, per la prima volta, ha segnato 6 canestri su 7 tentativi. Sicuramente dobbiamo cancellare queste pause. Siamo una squadra giovane, anche se non c'è giustificazione per quanto avvenuto. La squadra ha comunque avuto un ottimo apporto [illegible] tutti, [illegible] spenderei due parole per Simone Cotani. Un ragazzo che è stato infortunato tutta la scorsa stagione e che è ritornato. [illegible] piano sta ritrovando la forma e la fiducia».

L'ultima parola passa quindi a uno dei protagonisti del match: il giovane play Lorenzo Gergati, determinante in difesa su un campione [illegible] Allen, che non nasconde la gioia per la vittoria ma anche un po' di preoccupazione per la crisi finale: «In vantaggio di 30 punti non possiamo mettere la partita a rischio e consentire loro di rientrare. Abbiamo subito troppo la loro pressione, eravamo tutti fermi e ognuno giocava per se stesso. Però, ultimo quarto a parte, siamo davvero [illegible] superiori in tutto». [f. pa.]



Lo svizzero di colore Thabo Sefolosha: ad osservarlo in tribuna c'era il grande Divac

VOLLEY DONNE SANT'ORSOLA QUESTA SERA TORNA A GIOCARE IN EUROPA (ORE 20,30)



Il muro del Sant'Orsola Asystel avrà parecchio lavoro da sbrigare questa sera contro le fortissime attaccanti della Dinamo

Contro la Dinamo Mosca servirà la miglior Asystel

Marco Piatti

NOVARA

Non c'è neanche il tempo per godersi la vittoria in campionato contro la Tecnomec Europa System Forlì che già questa sera il Sant'Orsola Asystel deve già scendere in campo per la Top Team Cup. Di scena al Pala Dal Lago la forte Dinamo Mosca.

Due incontri ravvicinati e molto importanti. Se quello di ieri, infatti, ha lanciato la formazione novarese al secondo posto in Findomestic Volley Cup, approfittando dello scivolone casalingo della Despar Perugia contro la Minetti Vicenza, quello di stasera (s'inizia alle 20,30) potrebbe dare a Cristina Pirv e compagne il comando del girone B della coppa Europea.

Contro Forlì della scatenata Kenny Pino Moreno le novaresi hanno giocato un buon match [illegible] l'unico appannamento generale nel terzo set quando tutta la squadra ha pagato pesantemente uno sbandamento, forse dovuto alla sicurezza di aver concluso vittoriosamente l'incontro. Questo atteggiamento non è, però, consigliabile ripeterlo contro una squadra esperta [illegible] la Dinamo Mosca che, tra l'altro questa [illegible] dovrà tentare il tutto per tutto se vuole conservare le sue [illegible] di qualificazione alla fase successiva, respingendo l'assalto della Postar Belgrado.

Dopo la bella vittoria in Russia, che ha, in parte, riscattato il passo falso casalingo con il Postar 064 Belgrado, Novara avrà, comunque, come obiettivo principale il successo per continuare una serie positiva che ha portato in casa biancorossa un tris di vittorie.

Sarà un match dagli alti contenuti tecnici, per la forza della compagine sovietica che annovera tra le sue file atlete del calibro di Ekaterina Gamova e Gracheva (nazionali russe) oltre che di Ozcelik ed Hanikoglu (nazionali turche).

«Non dovremo commettere rilassamenti perchè le giocatrici russe ci punirebbero - commenta coach Alessandro Chiappini - Domenica contro Forlì abbiamo avuto un passaggio a vuoto nel terzo set e Forlì ne ha subito approfittato. C'è anche da dire che stiamo attraversando un periodo ricco di viaggi e pochi allenamenti e la squadra ne risente. Ma dovremo farcene una ragione, visto che fino a Natale sarà [illegible] tirata [illegible].

EDITORIA ■ PARTE DALLA C1

«Campioni» è la Bibbia calcistica

TORINO

Sono i due cantori del calcio dilettantistico di casa nostra Roberto Cominoli e Guido Ferraro, [illegible] anni, per l'esattezza 23, con l'aiuto di Paolo Cominoli, lo statistico del gruppo, raccolgono dati, nozioni, risultati di tutti i campionati che vedono salire in passerella i protagonisti del calcio piemontese dalla C1 alla Terza categoria con delle «escursioni» nella vicina Lombardia.

E ogni anno ecco puntualmente uscire «I campioni di casa nostra», l'annuario che offre a patiti e non del calcio «minore» dei prof e quello dilettantistico, una sfilza interminabile di risultati e statistiche. Un'autentica pacchia per chi fa dei numeri una scienza.

Così in questa Bibbia del calcio nostrano si scopre che la scorsa stagione in Eccellenza la squadra che ha ottenuto più vittorie è stata l'Alessandria con [illegible], quella che ha pareggiato di più il Sommariva Perno (16) mentre il Charvensod è quella che ha vinto [illegible] [illegible]. Poi l'appellativo di «attacco atomico» spetta di diritto al Cirievauda con [illegible] reti e di difesa saracinesca all'Alessandria con appena 16 gol.

I tifosi della Nova Colligiana potranno quindi ritrovare lo splendido cammino della loro squadra in Coppa Italia sino alle semifinali mentre i calciofili riscoprire che nelle finali play out di serie D il Savona ha ottenuto la salvezza con il Versilia grazie al gol di Piovesan realizzato all'ultimo secondo di match. Per non parlare delle classifiche marcatori e delle rose complete delle squadre. Un libro indispensabile per chi segue queste categorie che si può avere richiedendolo ai numeri 0323-60134 o 368.7224826 o 336.5443630. [r. cyn.]

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo [illegible] che ogni riga, ogni [illegible] e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, [illegible] colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

5					1			4
	6							
		1		7	8			
	8				5	2	6	
	7						4	
	2	9	1				8	
			7	1		5		
							7	
8			3					9

■ SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare: inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato quelli che sono già presenti nella riga, nella colonna e nello sottogriglia a cui il quadretto appartiene

■ Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

2	8	6	4	7	3	5	1	9
1	4	3	2	9	5	7	6	8
7	9	5	8	6	1	3	2	4
3	5	4	1	2	7	9	8	6
9	2	8	3	4	6	1	5	7
6	1	7	5	8	9	4	3	2
5	6	2	9	1	4	8	7	3
8	3	9	7	5	2	6	4	1
4	7	1	6	3	8	2	9	5

DIFFICILE

4	6	5	7	9	8	1	2	3
2	7	9	3	4	1	6	5	8
3	8	1	5	6	2	9	7	4
9	1	2	6	8	5	4	3	7
5	3	7	4	2	9	8	6	1
6	4	8	1	3	7	2	9	5
7	9	4	2	1	3	5	8	6
8	5	6	9	7	4	3	1	2
1	2	3	8	5	6	7	4	9

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

MONVISO. Tel 0171-631 771; 444 288
Quattro fratelli Or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692516
OGGI RIPOSO.

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro
OGGI RIPOSO.

ALBA

CITYPLEX. Tel 0173 363021.
SALA BLU. **Chicken little.** Or. 19.30. 21.30
SALA AZZURRA. **La marcia dei pinguini** Or. 20. **Melissa P.** Or. 22
SALA ROSSA. **Harry Potter.** Or. 19.22.
SALA VERDE. **Mrs and Mrs Smith** Or. 19.30.22

MORETTA. Biglietto ridotto
Lord of war. Or. 21 (anche domani ore 20.22)

[illegible]

COMUNALE. Tel 0175-348001
Flightplan Or. 21.15

[illegible] SAN[illegible]

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645
SALA 1. **Il vento del perdono** Ore 20.05; 22.30
SALA 2. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20.10; 22.35.
SALA 3. **La marcia dei pinguini** Ore 20.30; 22.30
SALA 4. **Melissa P.** Or. 20.15. 22.35.
SALA 5. **Harry Potter.** Ore 21.
SALA 6. **Chicken little.** Ore 20.20; 22.30
SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20.30
SALA 8. **Mr and mrs Smith** Ore 20. 22.40
SALA 9. **Harry Potter** Ore 19.50; 22.55
SALA 10. **Nick name** Ore 20.25. 22.40.

BRA

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MIGNON. OGGI RIPOSO

MULTI[illegible] VIT[illegible]. Tel. 0172-412.771
SALA MILLENIUM. OGGI RIPOSO
SALA METROPOLIS. OGGI RIPOSO

BUSCA

LUX. Tel. 0171 946069
OGGI RIPOSO

CANALE

TEATRO ORATO[illegible].
OGGI RIPOSO

CARAMAGNA

COMUNALE
OGGI RIPOSO

[illegible]

VACCHETTI.
OGGI [illegible]

CEVA

BORSI. Tel. 0174-701 552
OGGI RIPOSO.

CHERASCO

SALATEN. Tel 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321
SALA BLU. **[illegible]rry Potter.** Or. 21 40
SALA GRANDE. **Mr and Mrs Smith** Or. 20.05; 22.30
SALA ROSSA. **Chicken little** Or. 20.40 22.30

FOSSANO

CINELANDIA. Tel 0172-637 261
SALA ROSSA. **Harry Potter** Ore 19,50; 22.55
SALA BLU. **Mr. and Mrs. Smith** Ore 20, 22,40
SALA VERDE. **Chicken little** Or. 20.20; 22 20

GARESSIO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA. Tel 0174-47.892
SALA 1. **Harry Potter.** Or. 21
SALA 2. **Chicken little.** Or. 20.15.22

BARETTI
[illegible]

PIASCO

SALA POLIVALENTE. Tel [illegible] 70 27
OGGI RIPOSO

S. GIACOMO DI ROBURENT

[illegible]
RIAPERTURA 8 DICEMBRE

SALUZZO

OMDOD.
La rosa bianca Or. 17. 20. 22

MULTISALA ITALIA.
SALA 1. **Chicken little** Or. 20, 21.45.
SALA 2. **Mr. and Mr. Smith** Or. 20.15. 22.30
SALA 3. **Kiss Kiss, bang bang.** Or. 20.15. 22.15

SAVIGLIANO

AURORA. Tel 0172-712[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 21

CINECITTA'
SALA 1. **Mr. and Mrs. Smith** Or. 20.10. 22.30
SALA 2. **Melissa P.** Or. 20.20. 22.30
SALA 3. **La marcia dei pinguini.** Or. 20.30. 22.30
SALA 4. **Chicken [illegible]** Or. 20.30 22,30
SALA 5. **I fratelli Grimm** Or. [illegible] **Nickname** Or. 22.30

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 044
Il canto di Natale
Commedia natalizia
Ore 16-21

[illegible]. Tel 0131-252 079
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.30 / Fest. anche 16-18

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240.
Juliette Greco recital
Ore 21.15 Teatro.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234 240
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19.40-22.30
Fest. 16.15-18.15-20.15-22.30

COMUNALE Sala Zandrino.
Broken flowers Ore 20.15-22.30
Sab. e Fest. anche 16.20-18.20

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Il nascondiglio del diavolo Ore 20.20-22.15
Sab. e Fest. anche 16.20-18.20

MODERNO. Tel 0131-252 707
Harry Potter e il [illegible] di fuoco Ore 19.30-22.25
Sab. e Fest. 16.30-19.30-22.25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349 321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20.30-22.30
Sab. e Fest. anche 16-17.30-19

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349 321
La marcia dei pinguini Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17.30-19
Melissa P. Ore 22.30 / Sab. e Fest. 20.30-22.30

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.885
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18.30-22.30 / Sab. [illegible] 18

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22.30 Fest. anche 15.30-17.45.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
OGGI CHIUSO Ore 21

CASALE MONFERRATO

CINELANDIA CASALE. Tel 0142-461.651
SALA 1. **Nickname: enigmista** Ore 20.25-22.40
SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 20.20-22.30.
Sab. e Fest. anche 14.20-16.15-18.10
SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19.50-22.55
Sab. anche 13.20-16.40
Fest. 14.40-17.35-21
SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19.45-22.50
Sab. anche 15.35
Fest. 15.20-16.30-19.45-22.50
Lun. [illegible]
SALA 5. **Melissa P.** Ore 20.15-22.35.
Sab. e Fest. anche 15.15-17.35
SALA 6. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20.10-22.35
Sab. e Fest. anche 15.10-17.35
SALA 7. **Crash - Contatto fisico** Ore 20.05-22.30
SALA 8. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22.45
Sab. e Fest. anche 14.50-17.20

CASTELCERIOLO

MACALLE'. T. 0131-585 001
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 Lun. [illegible]

NOVI LIGURE

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-79 290
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22.30
Sab. e Fest. anche 15-17.30

OVADA

COMUNALE OTS. Tel 0143-81 411
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22.15 / Fest. anche 16-18

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411
OGGI CHIUSO. [illegible] 9.45-22.30
Sab. e Fest. anche 14.30-17.15

TORTONA

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861 326
Mr. & Mrs. Smith Ore 20,30-22.30
Sab. e Fest. anche 16.30-18.30

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22.30.
Sab. e Fest. anche 15-17.30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-860 754
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18.30-22.30
Fest. 16,10-19.15-22.30.
SALA 2. **Mr. & Mrs. Smith**
Ore 17.30-20.10-22.40 Fest. anche 15
SALA 3. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 17.30-20.40-22.30
Fest. 15-16.30-18.40-20.40-22.30
SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** [illegible] 17.20-21.15
Fest. 15-18-21.30
SALA 5. **Melissa P.**
Ore 17.30-20.20-22.40.
Fest. anche 15.15
SALA 6. **La marcia dei pinguini**
Ore 17.55-19.50 Fest. anche 15.20
SALA 6. **Nickname: enigmista**
Ore 20.40-22.40
SALA 7. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 17.30-20.20-22.40
Fest. anche 15.10
SALA 8. **La seconda notte di nozze** Ore 20.30 Fest. anche 15.15
SALA 8. **Il vento del perdono**
Ore 17.30-22.40

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Neverland
Ore 21 Cineforum educativo
Ingresso ad invit

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
OGGI CHIUSO
Ore 21.15
Fest. anche 15.15

[illegible]

Medusa Multicinema. Tel. 199 757 757
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18.20-21.40
SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 15.15-16.55-18.40
SALA 2. **Nickname: enigmista** [illegible] 20.25-22.35 - Sab. e Merc. anche 0.50
SALA 3. **Mr. & Mrs. Smith**
Ore 14.50-17.25-20.10-22.45
SALA 4. **Melissa P.**
Ore 15.25-17.45-20.05-22.25
Sab. e Merc. anche 0.45.
SALA 5. **Mr. & Mrs. [illegible]**
Ore 16.35-19.15-21.55
Sab. e Merc. anche 0.40 / Fest. anche 14
SALA 6. **Chicken little-Amici per le penne**
Ore 15,30-17.20-19,20-21.30.
Sab. e Merc. anche 23,30
SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17.40-21 Sab. e Merc. anche 0.30 Fest. anche 14.20
SALA 8. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 16.05-19.55-22.15
SALA 9. **La marcia dei pinguini**
Ore 14.45-16.20-18.15
SALA 8. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20.20-22.40
Sab. e Merc. anche 1.05

ASTI E PROVINCIA

[illegible]

CINELANDIA. Tel 0141-[illegible]
SALA 1.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19.50. 22.55 Sab. 13.20. 16.40 19.50. 23 Fest. 14.40. 17.50. 21 [illegible]
SALA 2.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21 Sab. 15.15 19.45 22.50 Fest. 13.20. 16.30. 19.45 22.50
SALA 3.
Mr & Mrs Smith. Ore 20 22.40 Sab. e Fest. 14.50 17.20 20 22.40
SALA 4.
Il nascondiglio [illegible] diavolo. The cave. Ore 20.10 22.35 Sab. e Fest. 15.10 17.35. 20.10 22.35
SALA 5.
Chicken little. Ore 20.20 22.40 Sab. e Fest. 14.20. 16.25 18.20 20.20 22.30
SALA 6.
Melissa P. Ore 20.15 22.35
Sab. e Fest. 15.15. 17.35. 20.15 22.35
SALA 7. **Nickname: enigmista**
Or. 20.25. 22.40 Ven. Sab. Dom. 14.35 16.30 18.25

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Harry Potter e il calice di fuoco Orario 16.30. 21,30 Prel. 16.30. 19.30 22.30 Fest. 16. 19.22 Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel 0141-530 086
Mr & Mrs Smith
Or. 20, 22.30 Prel. 17.30 20. 22.30 Fest. 15. 17.30. 20. 22.30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-[illegible]
Broken flowers
[illegible]

LUMIERE. Tel. 0141-[illegible]
Chicken little [illegible]

TEATRO ALFIERI.
RIPOSO

SALA PASTRONE.
The Wright family gospel singer
Orario 21 [illegible]

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-[illegible]
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-[illegible]
RIPOSO

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-[illegible]
RIPOSO

MULTISALA. Tel 0141-[illegible]
SALA VERDI.
Harry Potter e il calice di fuoco Or. 21.30 Sab. 19.20 22.30 Fest. 16 19.30 22.30 Bigl. 6.50 € [illegible]
SALA REGINA.
Mr e Mrs Smith Orario 20 22.30 [illegible] 21.15 Fest. 15.30 17.45 20 22.30
SALA AL[illegible]
Clean orario 21.15

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-975 [illegible]
RIPOSO

LUX 1. Tel 0141-975 016
RIPOSO

LUX 2. Tel 0141-975 016
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-975 247
RIPOSO

VILLANOVA

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
RIPOSO



I buoi grassi in [illegible] sotto i portici di piazza Carlo Alberto durante una precedente edizione della rassegna aleramica

Sale l'attesa per la prestigiosa rassegna zootecnica di giovedì 15

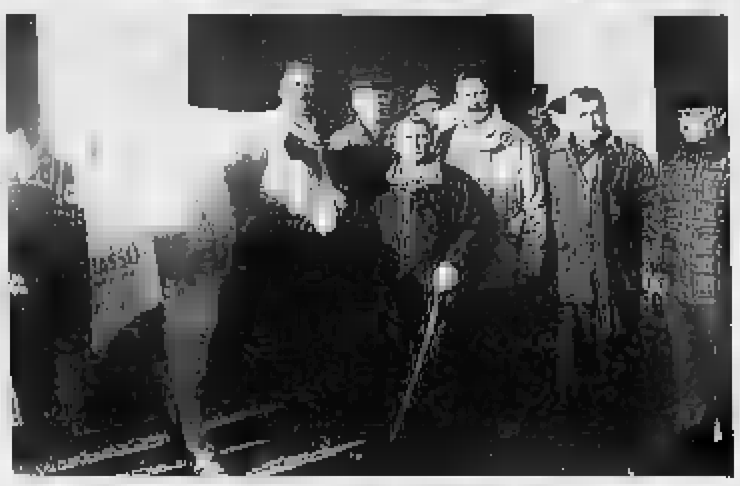
Bue grasso e olio d'oliva

Giovedì a Moncalvo la giornata dell'extravergine

Con quasi quattro secoli di [illegible] è una delle più antiche rassegne zootecniche d'Italia. La 368ª fiera del Bue grasso [illegible] Moncalvo è ai nastri [illegible] partenza [illegible] il concorso a premi di giovedì 15 nel foro boario di piazza Carlo Alberto (premiazione verso [illegible] 12,30 [illegible] miglior bue e del bue più pesante) e [illegible] una serie di manifestazioni collaterali studiate dal presidente Franco Gallo e dalla direttrice organizzativa Luisella Braghero per «apricla» ai buongustai e quei turisti disposti ad approfondire le [illegible] sulle caratteristiche del bollito misto alla moncalvese. L'avvio delle manifestazioni è affidato alla «Giornata dell'olio extra[illegible] d'oliva», organizzata da Slow Food [illegible] dicembre con appuntamenti in Teatro, dalle 10, e alla Bottega [illegible] vino di piazza Antico Castello.

«L'accostamento [illegible] bue e oli piemontesi è pertinente non non solo per il tradizionale legame culinario [illegible] i due alimenti, ma per la presentazione durante la pausa pranzo al Palatenda della Pro loco di una nuova salsa dedicata al nostro bollito - puntualizzano Gallo e Braghero -. L'hanno elaborata gli allievi dell'Istituto alberghiero Colombatto [illegible] Torino guidati dal prof Enrico Bricarello -. Crediamo che con ques[illegible] novità i libri di cucina sulle salse dovranno [illegible] aggiornati». Se il nuovo «bagnetto» si annuncia un evento, s'intitolerà Evento la produzione [illegible] olio extravergine di oliva prodotto da Valentino Veglio, moncalvese, vicepresidente dell'Associazione olivicoltori moncalvesi e da pochi giorni padre di una bimba, Maria, cui è dedicata l'etichetta. La nuo[illegible] produzione della Cascina Colletto di frazione Patro sarà in degustazi[illegible] alla Bottega del Vino assieme ad altri importanti oli nostrani e ad un'altra novità [illegible] Veglio: le olive ubriache, simpati[illegible] denominazione originata dalla lunghissima stagionatura (10 mesi) in carati di [illegible]vere di Slavonia. Moderati dal caporedattore di Rai 3 Paolo Girola relazioneranno su mercato, benefici salutari e motivazioni che inducono al consumo dell'extravergine di oliva il docente master di Slow Food Eric Vassallo, il medico Giampiero Massei e il giornalista gastronomo Giancarlo Bini.





Allevatori di buoi grassi all'edizione dello scorso anno della fiera moncalvese

Ultima relazione della mattinata quella di N[illegible] Ri[illegible], responsabile del settore olio di Slow Food su [illegible] percorso di Slow Food p[illegible] la promozione [illegible] cultura dell'olio extravergine di oliva». [illegible] 16,30 la Giornata dell'olio si concluderà nel Ridotto [illegible] Teatro municipale con [illegible] Gioco dell'olio: familiarizzazione e testazione guidata da Eric Vassallo di eccezionali oli extravergine nazionali prodotti in aziende selezionate da Giancarlo Bini. Dall'8 al 18 dicembre nove ristoranti del Moncalvese ospiteranno la Rassegna gastronomica della Fiera del Bue Grasso (prezzi da 25 a 45 euro), mentre dall'8 al 14 [illegible] potrà cenare (12 euro) nel Palatenda con piatti a base di sontuosi bollito misto preparati dalla Pro loco.

Queste serate saranno accompagnate a turno [illegible] migliori [illegible] folk del Piemonte e da "Il bue racconta", lettura di storie di buoi e dei paesi tuoi a cura di attori, scelti dalla Casa degli Alfieri. [illegible] non perdere il mercatino enogastronimco di Natale di domenica 11 lungo le vie del centro storico e da seguire con particolare attenzione da domani all'Epifania "Conosci la tua carne". Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia.

Acquistando carne di bue presso le macellerie F.lli Micco, Gianni Alemano, Edoardo Alemano& C e Da Ale l'acquirente riceverà il passaporto dettagliato dei capo [illegible] vendita. Da [illegible] si potrà ottenere il passaporto cliccando [illegible] un collegamento interno al sito Internet www.comune.moncalvo.asti.it

Nella sede Asl consegnati i riconoscimenti a due studiosi in campo medico e farmacologico. Ricordato il dottor Viviano Ghia







Il grazie di Asti a quei ricercatori

Assegnati i premi di Fondazione e Lega tumori

Nella sala [illegible]ngressi dell'Asl 19, alla presenza di autorità, amministratori, medici [illegible] dirigenti sanitari, Federico Caligaris Cappio e Pier Paolo Di Fiore hanno ricevuto il «Premio per la ricerca finalizzata alla lotta contro i tumori». Giunto alla tredicesima edizione, è organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Asti (presidente Michele Maggiora) con la sezione astigiana della Legata Italiana Lotta contro i Tumori guidata da Fernando Sorisio.

Federico Caligaris Cappio (direttore Dipartimento di Oncologia, Fondazione Centro San Raffale del Monte Tabor [illegible] Milano) e Pier Paolo Di fiore (Direttore scientifico istituto di Oncologia molecolare di Milano) hanno ricevuto targa e premio di 6 mila euro per il loro lavoro di studiosi e ricercatori in campo medico e farmacologico, oltre che per i risultati raggiunti nelle nuove terapie. Preceduti dall'intervento di Felice Gavosto (vicepresidente Fondazione Istituto di Candiolo) e presentati da Alessandro Pileri (professore emerito di Ematologia all'Università di Ematologia [illegible] Torino), Cappio e Fiore [illegible] i relatori del convegno «Dalla ricerca biologica di base alle terapie innovative in oncologia».

Quest'anno il premio era intitolato alla memoria di Viviano Ghia, primario emerito di Medicina dell'Ospedale di Asti, scomparso a 74 anni nel maggio [illegible] Medico tra i più noti dell'Astigiano, ha fondato [illegible] reparto di Diabetologia dell'ospedale. Attivo protagonista dell'Ordine dei medici, Ghia era [illegible] dottore all'antica che i colleghi definiscono «scrupoloso e attento». Socio del Rotary club di Asti, fu tra i promotori di numerose iniziative a scopo benefico. Alla cerimonia [illegible] premiazione hanno partecipato la [illegible]oglie di Viviano Ghia, Emma, con i figli Paolo e Piera. Per loro [illegible] targa voluta e consegnata dalla [illegible]missione del Premio.

«Con Fernando Sorisio e tutti i componenti della giuria abbiamo deciso di ricordare Ghia - spiega Maggiora - un uomo che nel suo lavoro ha saputo coniugare scienza e umanità, una dote fondamentale nel contatto con i pazienti». «Doveva essere presente anche Umberto Veronesi che [illegible] è mai mancato, dal primo [illegible] oggi - ha aggiunto Maggiora - Purtroppo era in Israele [illegible] è riuscito a rientrare in tempo».





La cerimonia di consegna dei premi ai professori Caligaris Cappio e Di Fiore. A fianco i figli di Viviano Ghia con Michele Maggiora

Soddisfatto e commosso Fernando Sorisio: «Ringrazio i medici per il loro impegno e per la chiarezza con cui hanno presentato i loro lavori - ha commentato - La ricerca è fondamentale e [illegible] per combattere la malattia».

Quest'anno è stato assegnato anche un contributo di [illegible] mila 600 euro all'«Astro» (Associazione scientifica, terapia e ricerca [illegible] oncologia). Presieduta da Renzo Negro, da 11 anni sostiene le attività di ricerca, organizza corsi di aggiornamento e borse di studio, garantisce servizi e assistenza [illegible] domicilio per i malati oncologici. Inoltre, 46 volontari si alternano alla guida [illegible] pulmini per il servizio trasporto dei pazienti. Un lavoro a sostegno dell'Oncologia di Asti guidata da Franco Testore.

Alla giornata hanno partecipato gli studenti della laurea [illegible] Scienze Infermieristiche attivata da Asti Studi superiori, che conta una settantina di iscritti. «E' motivo [illegible] grande soddisfazione la partecipazione [illegible] questi giovani - ha commentato Maggiora - Aver attivato questo corso di studi è stato un passo *fondamentale per il nostro ateneo*». Presenti anche [illegible] iscritti al corso per operatore [illegible] sanitario attivato dallo Ial, [illegible] collaborazione con Comune di Asti e Asl 19. Al percorso formativo partecipano 30 persone, per la maggioranza donne, astigiane ed extracomunitarie.

La giornata è stata organizzata da Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e sezione astigiana [illegible] *Lega Italiana contro i* tumori, con la collaborazione di Asl 19, il patrocinio dell'ordine provinciale dei Medici Chirurghi [illegible] degli Odontoiatri di Asti presieduta da Mario Alfani.

IL CASO IL VECCHIO PRESIDE AVEVA CHIESTO ALLA CURIA DI SCONSACRARE IL LUOGO; IL NUOVO HA INVECE INVITATO IL CARDINALE A CELEBRARVI UNA CERIMONIA LITURGICA

A Natale l'Università va a messa

Nella cappella dei Poveri Vecchi, oggi facoltà di Economia: ma l'iniziativa accende le polemiche

Giovanna Favro

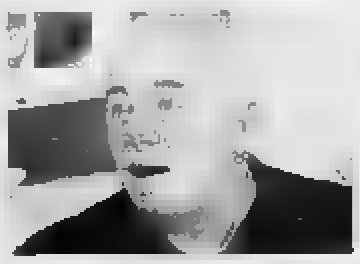
Una [illegible] in seno all'Università. Succede alla facoltà di Economia, dove il preside, Sergio Bortolani, ha invitato il cardinale Severino Poletto a celebrare [illegible] Messa, alle 11 del giorno 16, per il Natale. Una data che segna [illegible] novità, e che sta già facendo discutere, con le perplessità del pastore valdese Giuseppe Platone, che polemizza «contro l'invadenza del clericalismo e la confessionalizzazione [illegible] istituzioni dello Stato che dovrebbero essere laiche».

Non si tratta, in verità, della [illegible] di una cappellania universitaria, ma dell'inaugurazione dell'uso da parte dell'ateneo [illegible] uno spazio storicamente sempre stato religioso. La facoltà, nel [illegible] grande piano di espansione edilizia che le [illegible] nel [illegible] di lasciare per sempre il contestato Palazzo del Lavoro, ha inglobato nuovi spazi dell'Irv, l'ex «Poveri vecchi», e la pregevole cappella ottocentesca di Crescentino Caselli, frequentata da anziani e malati dell'ospizio e priva di accesso diretto sulla strada, è rimasta «imprigionata» nei [illegible] mila metri quadri che saranno a disposizione di Economia. Il predecessore del preside Bortolani, Sergio Conti, aveva chiesto all'arcivescovo di valutare le possibilità di sconsacrare la cappella, per realizzarvi «un museo dedicato alla carità laica», ma il cardinale [illegible] detto di no. Quello spazio resterà una chiesa, e Bortolani ha dunque in mente che sia usato come tale: «Sarà utilizzato - spiega - per celebrazioni religiose e per seminari, lezioni e approfondimenti sui rapporti tra etica [illegible] finanza. Alla messa di Natale parteciperan[illegible] due [illegible] di studenti, e mi ha assicurato la sua presenza il rettore Ezio Pelizzetti».

Bortolani ne ha parlato [illegible] a margine della presentazione da parte del Gruppo Fondiaria Sai - presenti il presidente Jonella Ligresti, l'amministratore delegato Fausto Marchionni e il rettore - del suo primo Rendiconto sociale, alla cui stesura hanno partecipato anche gli studenti della facoltà. Dall'incontro è emersa anche un'altra notizia: il preside ha intenzione (forse [illegible] con l'aiuto di Fondiaria Sai) di creare una grande «School of finance». «Un terzo dei nostri laureati - spiega - trova lavoro nel settore [illegible] credi[illegible] [illegible] delle assicurazioni, anche [illegible] quando si pensa alla facoltà di Economia si fa spesso riferimento solo all'economia aziendale e a quella politica. La nostra facoltà si qualifica invece sempre più per l'eccellenza anche nell'area della finanza: abbiamo [illegible] due corsi di laurea triennali ("Banca, borsa e assicurazioni", il secondo per numero di matricole, e "Matematica per la finanza e le assicurazioni"), oltre a due lauree specialistiche [illegible] tre master (Master of Finance, in Private banking organizzato con Unicredit, [illegible] in Servizi finanziari per le pmi con Eurogroup). La School [illegible] Finance coordinerà, potenzierà e amplierà le iniziative di ricerca e didattica in questo settore. Sarà una struttura visibile verso il mondo esterno per vecchie e [illegible] iniziative di formazione e di ricerca, nazionali e internazionali. Si porrà come punto di riferimento nella Torino che, oltre alla grande industria, punta sui servizi».

E la chiesa? Il preside aveva [illegible] la data lontanissimo dall'immaginare che la Messa po[illegible] suscitare qualsivoglia polemica. E, a sentire che così non è, si meraviglia: «Non vedo cosa ci sia di male nel domandare al cardinale di celebrare nella nostra facoltà una [illegible] per Natale». Invadenza del clericalismo? Addirittura un vulnus alla laicità di un'istituzione dello Stato, di un'Università per definizione a-confessionale e lontanissima da qualsiasi coloritura religiosa? [illegible] [illegible] matti? - dice uno stupefatto Bortolani - Abbiamo 10 mila studenti. Non so quanti di loro siano valdesi [illegible] musulmani, ma certo nessuno, cattolico o no, è tenuto [illegible] [illegible] presente. Non abbiamo costruito noi quella chiesa, che [illegible] sempre stata tale, da quando fu creato l'istituto dei Poveri Vecchi. Non so se la useremo tutti i giorni o una volta l'anno, ma non facciamone una questione di Stato. E' una [illegible] cattolica, e non [illegible] spazio sconsacrato; e comunque, [illegible] non avessi avuto questo spazio, e avessi voluto chiedere al cardinale di celebrare una funzione per gli universitari in un'altra sede, sarei stato, spero, libero di farlo».

«Non si mischino Dio e Cesare»



Per il pastore valdese Giuseppe Platone, «che storicamente quello fosse uno spazio religioso non conta. La storia va avanti, non siamo a cent'anni fa. Un'istituzione come l'Università, che è di tutti, non può avere nessuna coloritura confessionale, e nessuno spazio al suo interno dedicato all'una o all'altra religione. C'è una tale invadenza del clericalismo, di questi tempi, che la parola laicità non ha quasi più significato. E' una sede storica? E' come il Crocefisso in Sala rossa, o all'anagrafe di San Salvario, contro il quale ho protestato. Non si mischino Dio e Cesare. Al più si possono creare zone per la meditazione aperte a tutte le religioni. Si sarebbe semmai dovuto discutere di quello spazio in chiave ecumenica, coinvolgendo tutte le religioni».



L'ex preside di Economia, Sergio Conti, nella cappella. [illegible] Curia aveva detto no alla sua richiesta di sconsacrarla

«Non è invadenza della Chiesa»



[illegible]ermis Segatti, responsabile della pastorale universitaria della diocesi, spiega: «La destinazione religiosa del luogo non dipende dall'università, ma dall'arcivescovo, che per decidere se sconsacrarlo non deve fare un incontro con le altre religioni. Quella non è la chiesa della sola Economia, essendo a disposizione anche degli anziani ancora presenti, e prima della Messa ci sarà una riflessione di carattere culturale. In molti atenei Statali, dalla Sapienza a Bicocca, Tor Vergata e Bari, esistono cappellanie universitarie. Qui non c'è nulla di simile. E' davvero assurdo parlare per questo caso di invadenza della Chiesa. Comunque, se i valdesi organizzassero iniziative nell'università, noi non parleremmo mai di invadenza dei protestanti».

PINEROLO CON IL PROCURATORE COINVOLTA UN'INTERA FAMIGLIA E L'AD DELL' AUTOCENTAURO

Consulenze d'oro in cambio di auto di lusso Marabotto indagato anche per corruzione

Alberto Gaino

Giuseppe Marabotto, procuratore di Pinerolo in ferie da una quarantina di giorni, è indagato per corruzione dai colleghi milanesi. Il [illegible] è quello delle consulenze seriali sulle società con sedi nel Pinerolese: centinaia di incarichi collegiali [illegible] bilanci depositati presso le camere di commercio. Obiettivo dichiarato: rilevarvi, attraverso l'incrocio con le imposte versate, eventuali evasioni fiscali e altro. Risultati: zero, [illegible] quasi. Ma il costo dell'operazione ripetuta negli anni è prossimo ai 20 milioni di euro.

Il magistrato è [illegible] indagato per abuso d'ufficio per le consulenze: avrebbe procurato indubbi vantaggi patrimoniali ai suoi consulenti, fra i quali spicca Riccardo Saliceti, dipendente part-time dell'Agenzia delle Entrate. Nel solo 2003 quest'ultimo signore ha incassato un milione e 400 mila euro di onorari per [illegible] consulenze pinerolesi, la moglie Donatella Giovannini per un altro [illegible] milione e la figlia Raffaela Farina per [illegible] mila euro. Spesso si trattava di incarichi collegiali per l'intera famiglia: stessa [illegible] moltiplicata per tre onorari.

Dal 2003 Saliceti ha avviato più attività e oggi lui direttamente o la famiglia, oltre alla Pentas srl di via Baltimora 17, società di revisione contabile, controlla anche una grande palestra di via Isonzo 17, la Nubret G.s.c. [illegible]. Saliceti, moglie e figlia sono stati oggetto di una perquisizione nelle scorse settimane nel corso della quale è stato notificato loro un decreto che li informava di essere indagati per corruzione. Li assiste, con il collega Giorgio Faccio, l'avvocato Pierfranco Bertolino: «Aspettiamo l'esito delle indagini milanesi».

L'inchiesta affidata al nucleo di polizia tributaria del Piemonte, al comando del colonnello Carmine Lopez, per il momento ha portato alle «Autocentauro» per una Mercedes della nuova classe S (valore commerciale 90 mila euro) che, secondo l'ipotesi d'accusa, sarebbe [illegible] regalata da Saliceti a Marabotto con l'intervento di un medico torinese [illegible] cui ruolo non è ancora chiaro) [illegible] il concorso dell'amministratore delegato della concessionaria, Fran[illegible] Falletto. Costui risulta essere l'intestatario della vettura, Marabotto lo è del solo contratto assicurativo. Falletto è assistito dall'avvocato Andrea Galasso.

C'è un precedente giudiziario che deve aver fatto riflettere la Gdf: il «regalo» di una Mercedes all'ex direttore dell'Ares Piemonte [illegible] da parte di una grande azienda [illegible]se del settore delle costruzioni. Anche in quel caso Falletto risultava essere l'intestatario dell'auto «in uso» al dirigente pubblico.

Saliceti era presente alla scelta della Mercedes da parte del magistrato, che avrebbe pagato in contanti. E' chiaro che, nell'indagine del procuratore aggiunto milanese Corrado Carnevali e del collega Maurizio Romanelli, i 90 mila euro della fuoriserie potrebbero essere la punta di un iceberg largamente sommerso, visto le cifre delle consulenze. Indagando s... patrimonio di Marabotto, che vive in una bella villa a Cantalupa, vicino a Pinerolo, sono saltate fuori le auto di famiglia: oltre alla Mercedes, due Audi A3, anch'esse di interesse per le indagini.

La concessionaria



Dall'Autocentauro esce la Mercedes regalata a Marabotto

La palestra



Lo Nubret in via Isonzo di proprietà della famiglia Saliceti



Giuseppe Marabotto

SAN MAURO SOTTO TORCHIO L'EX COMPAGNA

Contro Bianco 7 colpi E' stata un'esecuzione

Giacomo Bramardo

Con la conclusione dell'autopsia sono arrivati ieri i primi punti fermi nella [illegible] dell'agguato di una [illegible] fa a [illegible] Mauro. Ad uccidere l'amministratore Roberto Bianco, gli accertamenti del dottor Varetto hanno confermato che sono [illegible] sette proiettili calibro 22, tutti esplosi alle spalle della vittima. Uno di questi, ha centrato Bianco ad un gomito, fratturando l'osso. Un altro ha raggiunto il braccio all'altezza della spalla. Quanto alla distanza, è ragionevole stimare, in base alla velocità di penetrazione, che il killer si trovasse a non più di 10-12 metri. Una valutazione compatibile con la tesi più accreditata, [illegible] che l'agguato sia stato teso davanti alla villetta. Non solo, ma in considerazione dei ben sette colpi andati a segno, Bianco non era in movimento sul suo scooter, bensì fermo.

«Negli ultimi anni aveva lavorato da noi con un [illegible] part-ti[illegible]. E dal 2004 aveva chiesto un lungo periodo di aspettativa per motivi familiari: due anni, il massimo. Ma quale fosse la vera ragione di questa decisione, [illegible] lo sappiamo. Lo aspettavamo con l'inizio dell'anno nuovo».

Gianni Vannacci, direttore dell'Agenzia delle Entrate di Rivoli, ha sulla scrivania gli articoli dei quotidiani che parlano del misterioso delitto di San Mauro. Roberto Bianco, oltre al suo studio di amministratore [illegible] condomini, lavorava anche qui. Aveva cominciato a lavorare a Torino, presso [illegible] Direzione Regionale delle Entrate. Il trasferimento negli uffici di Rivoli era arrivato dopo la parentesi di Perugia, dov'era andato a convivere per un paio d'anni con Silvia, da cui ha poi avuto la figlia di [illegible] anni [illegible] donna sarebbe stata sentita proprio nelle scorse ore dai carabinieri, ma non sarebbero emersi per [illegible] dettagli utili alle indagini).

«Era un tipo riservato, taciturno. Ma gentilissimo - spiega Vannacci -. E preparato nel suo lavoro. Inizialmente si occupava di notifiche, poi è stato per un certo periodo anche a contatto con il pubblico. Ma si vedeva che i suoi interessi, ormai, erano legati all'attività di amministratore. [illegible] i colleghi [illegible] aveva molta confidenza, diciamo che [illegible] piuttosto geloso della sua privacy».

BASKET VITTORIA SU UDINE DOPO LA GRANDE PAURA DELL'ULTIMO QUARTO DI GIOCO

Angelico, un passo in più verso la quota salvezza

BIELLA

Nonostante [illegible] sofferenze finale, Biella festeggia il successo nella sfida contro la Snaidero Udine per [illegible]-74. All'inizio dell'ultimo quarto, i friulani erano fermi a quota 42: i padroni di casa si sono come bloccati, tanto che il margine [illegible] è anche ridotto a -4.

«Considerando l'avversario che avevamo di fronte sono molto, molto contento della nostra partita difensiva - commenta il general manager Marco Atripaldi -. Sono stati tutti bravi. [illegible] visto ottime [illegible] Cotani che finalmente si è espresso sui suoi livelli. Sefolosha, caricato dalla presenza in tribuna del mitico Divac, [illegible] Los Angelese, ha giocato bene. Importanti canestri di Smith hanno fermato la rimonta di Udine. Abbiamo giocato una grande partita e abbiamo aggiunto due punti fondamentali per la salvezza».

Capitolo Williams, [illegible] è delizia della squadra.

«Williams - continua Atripaldi - è un giocatore fondamentale per questa squadra. Si prende molte responsabilità e [illegible] posso che apprezzare questo fatto. Lui gioca per il gruppo e fa segnare anche molti [illegible]. Per contro, gestendo molti possessi, commette anche molti [illegible]. E' inevitabile che sia così, anche a livello di professionisti [illegible]. [illegible] molto soddisfatto del suo rendimento e [illegible] sempre felice di averlo in squadra, anche perché come avversario ci ha sempre fatto grandi danni».

Sulla «follia» dell'ultimo quarto [illegible] spetta a Luca bechi, vice allenatore dell'Angelico: «Ci siamo rilassati nel momento in cui Udine, per la prima volta, ha segnato 6 canestri su 7 tentativi. Sicuramente dobbiamo cancellare queste pause. Siamo una squadra giovane, anche se non c'è giustificazione per quanto avvenuto. La squadra ha comunque avuto un ottimo apporto da tutti, ma spenderei due parole per Simone Cotani. [illegible] ragazzo che è stato infortunato tutta la scorsa stagione e che è ritornato. Pian piano sta ritrovando la forma e la fiducia».

L'ultima parola passa quindi a uno dei protagonisti del match: il giovane play Lorenzo Gergati, determinante in difesa su un campione [illegible] Allen, che non nasconde la gioia per la vittoria [illegible] anche un po' di preoccupazione per la crisi finale: [illegible] vantaggio di 30 punti [illegible] possiamo mettere la partita a rischio e consentire loro di rientrare. Abbiamo subito troppo la loro pressione, eravamo tutti fermi e ognuno giocava per se stesso. Però, ultimo quarto a parte, siamo davvero [illegible] superiori in tutto». [f. pa.]



Lo svizzero di colore Thabo Sefolosha: ad osservarlo in tribuna c'era il grande Divac

VOLLEY DONNE SANT'ORSOLA QUESTA SERA TORNA A GIOCARE IN EUROPA (ORE 20,30)



Il muro del Sant'Orsola Asystel avrà parecchio lavoro da sbrigare questa sera contro le fortissime attaccanti della Dinamo

Contro la Dinamo Mosca servirà la miglior Asystel

Marco Piatti

NOVARA

Non c'è neanche il tempo per godersi la vittoria di campionato contro la Tecnomec Europa System Forlì che già questa [illegible] il Sant'Orsola Asystel deve già scendere in campo per la Top Team Cup. Di scena [illegible] Pala Dal Lago la forte Dinamo Mosca.

Due incontri ravvicinati e molto importanti. Se quello di ieri, infatti, [illegible] lanciato la formazione novarese al secondo posto in Findomestic Volley Cup, approfittando dello scivolone casalingo della Despar Perugia contro la Minetti Vicenza, quello [illegible] stasera (s'inizia alle 20,30) potrebbe dare a Cristina Pirv e compagne il comando del girone B della coppa Europea.

Contro Forlì della [illegible]ta Kenny Pino Moreno le novaresi hanno giocato un buon match [illegible] l'unico appannamento generale nel terzo set quando tutta la squadra ha pagato pesantemente [illegible] sbandamento, forse dovuto alla sicurezza [illegible] aver concluso vittoriosamente l'incontro. Questo atteggiamento non è, però, consigliabile ripeterlo contro una squadra esperta [illegible] la Dinamo Mosca che, tra l'altro questa [illegible] dovrà tentare il tutto per tutto se vuole conservare le [illegible] chances [illegible] qualificazione alla fase successiva, respingendo l'assalto della Postar Belgrado.

Dopo la bella vittoria in Russia, che ha, in parte, riscattato il passo falso casalingo [illegible] il Postar [illegible] Belgrado, Novara avrà, comunque, come obiettivo principale il [illegible]cesso per continuare una serie positiva che ha portato in casa biancorossa un tris di vittorie.

Sarà un match dagli alti contenuti tecnici, per la forza della compagine sovietica che annovera tra le sue file atlete del calibro di Ekaterina Gamova e Gracheva (nazionali russe) oltre che di Ozcelik ed Hanikoglu (nazionali turche).

«Non dovremo commettere rilassamenti perchè le giocatrici [illegible] ci punirebbero - commenta coach Alessandro Chiappini -. Domenica contro Forlì abbiamo avuto un passaggio a vuoto nel terzo set e Forlì [illegible] ha subito approfittato. C'è anche da dire che stiamo attraversando un periodo ricco di viaggi e pochi allenamenti e la squadra ne risente. Ma dovremo farcene una ragione, visto che fino a Natale sarà una tirata unica».

EDITORIA IL PARTE DALLA C1

«Campioni» è la Bibbia calcistica

TORINO

Sono i due cantori del calcio dilettantistico di casa nostra Roberto Cominoli e Guido Ferraro. Da anni, per l'esattezza 23, con l'aiuto [illegible] Paolo Cominoli, lo statistico del gruppo, raccolgono dati, nozioni, risultati di tutti i campionati che vedono salire in passerella i protagonisti del calcio pie[illegible] dalla C1 alla Terza categoria con delle [illegible] nella vicina Lombardia.

E ogni anno ecco puntualmente uscire «I campioni di casa nostra», l'annuario che offre a patiti [illegible] del calcio «minore» dei prof e quello dilettantistico, una [illegible] interminabile di [illegible] e statistiche. Un'autentica pacchia per chi [illegible] dei numeri una scienza.

Così in questa Bibbia [illegible] calcio [illegible] si scopre che la scorsa stagione [illegible] Eccellenza la squadra che ha ottenuto più vittorie è stata l'Alessandria con 20, quella che ha pareggiato di più il Sommariva Perno (16) mentre [illegible] Charvensod è quella [illegible] ha vinto di meno. Poi l'appellativo [illegible] «attacco [illegible]» spetta [illegible] diritto [illegible] Cirievauda con 58 reti e di difesa saracinesca all'Alessandri[illegible] appena 16 gol.

I tifosi della Nova Colligiana potranno quindi ritrovare lo splendido cammino [illegible] loro squadra in Coppa Italia sino alle semifinali mentre i calciofili riscoprire che nelle finali play out di serie D il Savona ha ottenuto la salvezz[illegible] il Versilia grazie al gol di Piovesan realizzato all'ultimo secondo di match. Per non parlare delle classifiche marcatori e delle rose complete delle squadre. Un libro indispensabile per chi segue queste categorie che si può avere richiendolo ai numeri 0323-60434 [illegible] o 335.5443630. [r. cyn.]

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo [illegible] che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La [illegible] è che [illegible] riga, [illegible] colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

5					1			4
	6							
		1		7	8			
	8				5	2	6	
	7						4	
	2	9	1				8	
			7	1		5		
							7	
8			3					9

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite [illegible] dove si [illegible] più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra [illegible] quando siete certi. Ricordate che [illegible] ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[illegible] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle [illegible] cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e [illegible] sottogriglia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

2	8	6	4	7	3	5	1	9
1	4	3	2	9	5	7	6	8
7	9	5	8	6	1	3	2	4
3	5	4	1	2	7	9	8	6
9	2	8	3	4	6	1	5	7
6	1	7	5	8	9	4	3	2
5	6	2	9	1	4	8	7	3
8	3	9	7	5	2	6	4	1
4	7	1	6	3	8	2	9	5

DIFFICILE

4	6	5	7	9	8	1	2	3
2	7	9	3	4	1	6	5	8
3	8	1	5	6	2	9	7	4
9	1	2	6	8	5	4	3	7
5	3	7	4	2	9	8	6	1
6	4	8	1	3	7	2	9	5
7	9	4	2	1	3	5	8	6
8	5	6	9	7	4	3	1	2
1	2	3	8	5	6	7	4	9

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444 285.
Quattro fratelli. Or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171 682516
OGGI RIPOSO.

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro
OGGI RIPOSO.

CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. Chicken little. Or. 19,30; 21,30
SALA AZZURRA. La marcia dei pinguini Or. 20. **Melissa P.** Or. 22.
SALA ROSSA. Harry Potter. Or. 19; 22.
SALA VERDE. Mrs and Mrs Smith. Or. 19,30; 22.

MORETTA. Biglietto ridotto
Lord of war. Or. [illegible] (anche domani ore 20;22)

COMUNALE. Tel 0175-346901
Flightplan Or. 21,15.

CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.645.
SALA 1. Il vento del perdono Ore 20,05; 22,30
SALA 2. Nascondiglio del diavolo Ore 20,10; 22,35
SALA 3. La marcia dei pinguini. Ore 20,30; 22,30
SALA 4. Melissa P. Or. 20,15; 22,35.
SALA 5. Harry Potter. Ore 21.
SALA 6. Chicken little. Ore 20,20; 22,30.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 20,30.
SALA 8. [illegible] and mrs Smith Ore 20; 22,40.
SALA 9. Harry Potter. Ore 19,50; 22,55.
SALA 10. Nick name Ore 20,25; 22,40

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412.317
SALA [illegible]
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MIGNON. OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. OGGI RIPOSO
SALA METROPOLIS. OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171 946089
OGGI RIPOSO

TEATRO ORATORIO.
OGGI RIPOSO

COMUNALE
OGGI RIPOSO.

VACCHETTI.
OGGI RIPOSO

BORSI Tel 0174-701 552.
OGGI RIPOSO.

GALATERI Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. Harry Potter. Or. 21,40.
SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith. Or. 20,05; 22,30
SALA ROSSA. Chicken little. Or. 20,40; 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637 261
SALA ROSSA. Harry Potter. Ore 19,50; 22,55.
SALA BLU. Mr. and Mrs. Smith. Ore 20; 22,40.
SALA VERDE. Chicken little. Or. 20,20; 22,20.

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47 898
SALA 1. Harry Potter. Or. 21.
SALA 2. Chicken little. Or. 20,15; 22

BARETTI
teatro

[illegible] Tel. 0175-79.70 27.
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO
RIAPERTURA 8 DICEMBRE.

CIVICO.
La rosa bianca. Or. 17; 20; 22

MULTISALA ITALIA.
SALA 1. Chicken little Or. 20; 21,45.
SALA 2. Mr. [illegible] Smith Or. 20,15; 22,30.
SALA 3. Kiss Kiss, bang bang Or. 20,15, 22,15.

[illegible] 0172-712.857.
Harry Potter e il calice di fuoco Or. 21

CINE [illegible]
SALA 1. Mr. and Mrs. Smith. Or. 20,10; 22,30.
SALA 2. Melissa P. Or. 20,20; 22,30.
SALA 3. La marcia dei pinguini Or. 20,30; 22,30.
SALA 4. [illegible] little. Or. 20,30; 22,30.
SALA 5. I fratelli Grimm Or. 20,20; [illegible] Or. 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 044
Il canto di Natale
Commedia natalizia
Ore 16-21.

AMBRA. Tel. 0131-252.070
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Juliette Greco recital
Ore 21,15 Teatro

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234 240
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22,30
Fest. 15,15-18,15-20,15-22,20.

COMUNALE Sala Zandrino.
Broken flowers
Ore 20,15-22,20
[illegible] e Fest. anche 16,20-18,20.

[illegible] 0131-252.112
Il nascondiglio del diavolo
Ore 20,20-22,15
Sab. e Fest. anche 16,20-18,20

MORETINO. Tel 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,25.
Sab. e Fest. 16,30-19,30-22,25

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20,30-22,30
[illegible] e Fest. anche 16-17,30-19.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19.
Melissa P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30

ARISTON. Tel. 0144-[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,30 / Sab. e Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Fest. anche 15,30-17,45.

ROMA. Tel 0143-667 518
OGGI CHIUSO Ore 21

CINELANDIA CASALE. Tel 0142-451.651
SALA 1. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,40
[illegible]. Chicken little-Amici per le penne Ore 20,20-22,30
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10.
SALA 3. Harry Potter [illegible] calice di fuoco Ore 19,50-22,55.
Sab. anche 13,30-16,40
Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50
Sab. anche 15,35
Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50.
Lun. e Mar. solo ore 21.
SALA 5. Melissa P. Ore 20,15-[illegible]
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10-22,35
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. Crash - Contatto fisico
Ore 20,05-22,30
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,40
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20

MACALLE'. T. 0131-585 001.
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

[illegible] Tel. 0143-7[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30.
[illegible] e Fest. anche 15-17,30.

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18

Tel. 0143-81.411.
OGGI CHIUSO Ore 19,45-22,30.
Sab. e Fest. [illegible]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861 326
Mr. & Mrs. Smith Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 1[illegible]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30
Sab. e Fest. anche 15-17,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-22,30.
Fest. 16,10-19,15-22,30.
SALA 2. Mr. & Mrs. Smith
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
[illegible] 3. Chicken little-Amici per le penne Ore 17,30-20,40-22,30
[illegible] 15-16,50-18,40-20,40-22,30
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,20-21,15.
Fest. 15-18-21,30
SALA 5. Melissa P.
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 6. La marcia dei pinguini
Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15,20
SALA 6. Nickname: enigmista
Ore 20,40-22,40
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 8. La seconda notte di nozze Ore 20,30 / Fest. anche 15,10
SALA 8. Il vento del perdono
Ore 17,30-22,40

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Neverland
Ore 21 Cineforum educativo.
Ingresso ad inviti

ARLECCHINO. Tel. 0383-840 124
[illegible]
Ore 21,15
Fest. anche 15,15.

Nuovo Multicinema. Tel. 199.757.757
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21,40.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 15,15-16,55-18,40
SALA 2. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,35 / Sab. [illegible] anche 0,50
SALA 3. Mr. & Mrs. [illegible]
Ore 14,50-17,25-20,10-22,45.
SALA 4. Melissa P.
Ore 15,25-17,45-20,05-22,25.
Sab. e Merc. anche 0,45.
SALA 5. Mr. & Mrs. Smith
Ore 16,35-19,15-21,55.
Sab. e Merc. anche 0,40 / Fest. anche 14.
SALA [illegible] Chicken little-Amici per le penne
Ore 15,30-17,30-19,30-21,30.
[illegible] e Merc. anche 23,30.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,40-21 / Sab. e Merc. anche 0,20 / Fest. anche 14,20.
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,35-18,55-22,15
[illegible] 9. La marcia dei pinguini
Ore 14,45-16,40-18,30
[illegible]. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,20-22,40.
Sab. [illegible] anche 0,55.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480.175
SALA 1.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50. 22,55. Sab. 13,30; 16,40. [illegible]. 23 Fest. 14,40, 17,50, 21 [illegible]. 7 € (5,50 €) Lun. mar. gio. 6 € (5 €) Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2.
Harry Potter e il calice di fuoco. [illegible] 21 Sab. 15,35; 19,45; 22,50 Fest. 13,20. 16,30; 19,45; 22,50
SALA 3.
Mr & Mrs Smith. Ore 20; 22,40. Sab. e fest. 14,50; 17,20. 20-22,40
SALA 4.
Il nascondiglio del diavolo. The cave. Ore 20,10. 22,35 Sab. e Fest. 15,10 17,35 20,10 22,35.
SALA 5.
Chicken little. Ore 20,20. 22,40. Sab. e Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30.
SALA 6.
[illegible] P. Ore 20,15, 22,35.
Sab. e Fest. 15,15. 17,35; 20,15; 22,35
SALA 7. Nickname: enigmista
Or. 20,25; 22,40. Ven. [illegible] 14,35, [illegible], 18,25

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066
Harry Potter e il calice di fuoco
Orario: 18,30; 21,30. Prof. 16,30; 19,30; 22,30 Fest. 16, 19, 22 Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530.086
[illegible] & Mrs Smith
Or.: 20, 22,30. Pref. 17,30; 20; 22,30. Fest. 15, 17,30; 20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Broken flowers
Or.: 20,20; 22,30 Fest. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 Bigl.: 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spett. 40 €

[illegible] Tel 0141-413 630.
Chicken little. Or. fer. 19; [illegible]; 22,30. Sab. 17,30; 19; 20,30; 22. Dom. 16, 17,30 19 20,30 22. Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. e mer. [illegible]

TEATRO [illegible].
RIPOSO

[illegible] Wright family gospel singers [illegible] Biglietto [illegible]

BALBO. Tel 0141-824 889
RIPOSO

LUX. Tel 0141-702 782
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.486
RIPOSO

MULTISALA Tel 0141-701 459
SALA VERDI.
Harry Potter e il calice di fuoco. Or.: 21,30; sab. 19,30. 22,30. Fest. 16; 19,30. 22,30 Bigl.: 6,50 € [illegible] Lun 5 €.
SALA REGINA.
[illegible] e Mrs Smith [illegible]. 22,30. Mart. 21,15 Fest. 15,30 17,45. 20-22,30
[illegible]
Clean Orari. 21,15

CRISTALLO. Tel 0141-975 247
[illegible].

LUX 1. Tel. 0141-975 016
[illegible].

LUX 2. Tel. 0141-975 016
RIPOSO

SPLENDOR Tel. 0141-975 247
[illegible]

TEA [illegible]
RIPOSO

Sabato artisti di strada, vin brulé e sagra dei dolci della tradizione



Una suggestiva veduta panoramica di Dronero, capoluogo della Valle Maira, sotto la coltre bianca dopo l'ultima nevicata

Mercatini e solidarietà a Dronero

Le iniziative natalizie per grandi e piccoli

DRONERO

Mercatini, sagra dei dolci della tradizione locale, presepi, iniziative di solidarietà: anche quest' [illegible] il capoluogo della Valle Maira propone un [illegible] calendario di iniziative natalizie. Il primo appuntamento è per sabato, in viale Stazione, dalle 15 alle 19, con l'esibizione [illegible] artisti di strada, degustazione di [illegible] brulé, Babbo Natale per i bambini [illegible] apertura della sagra dei dolci della tradizione natalizia. Seguirà, alle 21, un concerto nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, dall'Istituto civico musicale, [illegible] e strumenti, con brani natalizi e pezzi classici, ingresso gratuito.

Domenica, dalle 8 alle 19, le strade del centro storico saranno invase dalle bancarelle [illegible] mercatino di Natale. Proseguirà anche la sagra dei dolci della tradizione natalizia. L'11 dicembre sarà, poi, [illegible] giornata della solidarietà, [illegible] le associazioni di volontariato locali. Domenica 18, nel centro storico, a partire dalle 14,30, Natale per i più piccoli con animazione di artisti di strada e musica, passeggiate in carrozza con cavalli e asinelli. Il calendario delle manifestazioni è stato programmato dall'associazione commercianti Dronero «Il Bottegone» e dal Comune, con il patrocinio Comunità montana Valle Maira. In queste settimane i negozi [illegible] sempre aperti. Fra gli appuntamenti musicali va ricordato anche quello di domani, alle 21, nella chiesa dei Cappuccini, dove si terrà il concerto del gruppo corale «Le giovani note», con canti tipici natalizi, ingresso gratuito.

Per tutto l'arco delle feste di fine anno sarà possibile [illegible]re, lungo le strade di Dronero, presepi realizzati dai ragazzi delle scuole cittadine. Scene della Natività saranno allestite, anche, nella chiesa parrocchiale, dal 24 dicembre al 31 gennaio [illegible] (apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18); in frazione Tetti [illegible]lla parrocchiale di San Michele (dal 25 dicembre al 31 gennaio, sabato, domenica e festivi dalle 14,30 alle 17,30); nella casa di riposo Gattinara Sgherlino di Dronero (dal 15 dicembre al 9 gennaio). In frazione [illegible] Piossasco di Tetti, tornerà il presepe preparato da volontari sul sagrato della cappella di Sant'Anna (visitabile tutti i giorni, sempre aperto).

«Nell'ambito della sagra dei dolci natalizi - spiega Maria Dolorero, presidente dell'associazione commercianti "Il Bottegone" -, s[illegible] presentati dolci tipici locali come la torta di pere e i pupazzi di brioche, che un tempo venivano regalati [illegible] bambini la notte [illegible] 25 dicembre. Questi dolci saranno poi distribuiti alle associazioni di volontariato per una raccolta di fondi. Domenica, nell'ambito del mercatino, [illegible] prevista la presenza di artigiani specializzati in produzioni [illegible] oggettistica [illegible] per addobbi natalizie.



Piazza San Sebastiano [illegible] dal mercato

Visitare il mercatini di Dronero è anche l'occasione per scoprire gli angoli più caratteristici di Dronero, bella cittadina posta all'imbocco della Valle Maira. Le sue origini risalgono alla metà [illegible] XII secolo d.C.. Secondo la tradizione, il nome Dronero deriva dalla presenza in loco di un ipotetico drago; più probabile è l'ipotesi del sorgere della cittadina ad opera di [illegible] certo Dagone dei signori di Villasolaro, che avrebbe li radunato le popolazioni di luoghi vicini.

Il Trecento [illegible] il Quattrocento videro insieme lo sviluppo urba[illegible] della cittadina che, pur [illegible]chiusa dalle mura e dal castello, realizzò [illegible] quel lasso [illegible] tempo edifici quali: la chiesa parrocchiale (1316-1461), il primo oratorio della Confraternita dei Disciplinati (1348) e diversi palazzi nobiliari. Un colpo decisivo al prestigio dronerese fu dato dalla [illegible] del luogo in feudo ai marchesi d'Este da parte dei duchi di Savoia. Solo nel 1749, alla morte dell'ultimo discendente dei novelli signori, Dronero potè recuperare il titolo di città da Carlo Emanuele III di Savoia, versando l'enorme cifra di 70.000 lire ducali di allora. Il Settecento vide un periodo di grande rinnovo strutturale cittadino, con edifici barocchi, la costruzione della nuova chiesa della Confraternita (1700) e la demolizione dell'anti[illegible] Castello (1770).



Borgo San Dalmazzo, la kermesse riprende giovedì a Palazzo Bertello



In questi giorni la lumaca «mancina» è la più ricercata: un simbolo di fortuna, che non può che aggiungere valore alla chiocciola «Helix pomatia alpina»

La solidarietà fra le bancarelle

Anche i prodotti dei campi strappati alla mafia

[illegible] SAN DALMAZZO

C'erano chiocciole speciali, ieri, giorno di mercato al'[illegible] Fiera fredda, kermesse dedicata alle lumaca, prodotto tipico della zona. Fra [illegible] bancarelle che il [illegible] dicembre, ogni anno, invadono le strade e il centro storico della città, spiccava quella dedicata ai prodotti di Libera, associazione vincitrice del premio «Chiocciola della Solidarietà». Farina, pasta, olio, prodotti [illegible] cooperative che lavorano terreni confiscati alla mafia.

«Ne esistono anche in Piemonte», ha detto il procuratore generale Gian Carlo Caselli, che ha ritirato il [illegible] sabato, in apertura delle manifestazioni. «La mafia non [illegible] lontana - ha commentato, ricordando un discorso del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa -; [illegible] una questione nazionale [illegible] non possiamo [illegible] interessarci, proprio perché riguarda i nostri interessi e in particolare quelli dei giovani».

Libera è una rete altrettanto organizzata sul territorio nazionale: promuove la legalità a partire dalle scuole riportandola, per legge, proprio sulle terre che sono state «di proprietà della mafia». Una Fiera d'impegno, dunque, quella di quest'anno: «Ci è parso importante - dopo i fatti di cronaca delle ultime settimane - segnalare la solidarietà di Borgo San Dalmazzo [illegible] chi non si rassegna e lotta per un mondo diverso», ha detto il sindaco Pier Paolo Varrone.

Tanti gli stand per raccontare i sapori tipici delle «terre alte» Caccia alla chiocciola da collezione

Dai prodotti «della dignità» a quelli che caratterizza[illegible] la produzione locale, la Fiera quest'anno ha aperto gli orizzonti alle peculiarità del territorio, dimostrando un'attenzione speciale alle vallate che circondano Borgo San Dalmazzo, «ricchezza da promuovere» secondo gli organizzatori. Un convegno ieri pomeriggio ha presentato un progetto di turismo sostenibile in valle Stura: Lou Viage, percorsi guidati che s'intrecciano con le tappe della Grande traversata delle Alpi (Gta), per far conoscere a grandi e piccini, le bellezze incontaminate delle montagne [illegible]. Tanti gli stand, in fiera, per raccontare i sapori tipici delle «terre alte»: miele, castagne, manufatti [illegible] lana di pecora per la valle Stura; le «coupete», dolci al miele e nocciole per l'area della Bisalta; «tumin», forma[illegible]i, patate e coltelli (i «vernantin») per le valli Gesso e Vermenagna. L'esposizione continua da giovedì a domenica, all'interno di Palazzo Bertello.

Una «caccia alla chiocciola da collezione» è partita proprio in questi giorni dai banchi della Fiera ai negozi [illegible] ortofrutta e gastro[illegible]mie (luoghi deputati alla vendita del prodotto tipico borgarino) fino ai piatti serviti nei ristoranti. Il guscio «a spirale» delle lumache comuni [illegible] in genere in senso orario, con apertura a destra. Sono rarissime - a detta degli esperti - le lumache «a specchio», cosiddette sinistrorse. Qualcuno ne ha trovate e la voce si è diffusa: la chiocciola «mancina» [illegible] la più ricercata: [illegible] simbolo [illegible] fortuna, che non può che aggiungere valore a una chiocciola, la Helix pomatia alpina, che già ne ha [illegible]. Il luogo in cui cresce (il massiccio calcareo delle Alpi Marittime), le erbe di cui si nutre la rendono già speciale per gigantismo del guscio e squisitezza della carne», commenta sorridendo Gianni Steffenino, uno dei fondatori del 1° Centro di Elicicoltura a Borgo San Dalmazzo.

La Fiera fredda non è finita e le occasioni di [illegible] tutte le novità sul prodotto d'eccellenza borgarino si moltiplicheranno nei prossimi giorni: chiusa oggi e domani, la manifestazione riprende giovedì, giorno [illegible] festa prenatalizia, per continuare fino a domenica. Spettacoli, sport, tornei, kermesse gastronomiche e bellezze locali saranno all'ordine del giorno [illegible] per tre giorni.

Nei ristoranti [illegible] Borgo e vallate [illegible] potranno gustare, fino al 18 dicembre, a prezzi d'occasione i migliori piatti a base di Helix pomatia alpina.

Società che per prima ha progettato, realizzato e costruito impianti con l'utilizzo di fonti rinnovabili capaci di ridurre l'inquinamento



I vantaggi del teleriscaldamento

A Savigliano Ecotermica Spa azienda leader

SAVIGLIANO

Il teleriscaldamento, alimentato con carburanti di natura vegetale, [illegible] la soluzione futura per la drastica riduzione dell'inquinamento cittadino. Esiste un grave problema energetico a livello nazionale dovuto alla dipendenza [illegible] l'importazione estera di energia [illegible] [illegible] combustibili fossili per poterla produrre, per cui è necessario che tutti adottino, quanto prima, la politica del risparmio. La tecnologia necessaria per poterla attuare nel contesto dei consumi domestici si chiama «teleriscaldamento cogenerativo», [illegible] la società che ha per prima iniziato a progettare, realizzare e costruire impianti [illegible] questa filosofia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili è l'Ecotermica Spa, che si è proposta [illegible] realizzare un modello di riferimento a dimostrazione che l'innovazione [illegible] [illegible] ricerca [illegible] gli strumenti indispensabili per affrontare e contribuire a risolvere i problemi del Paese.

Dall'inizio dell'estate, l'azienda sta realizzando un moderno impianto di teleriscaldamento per conto dell'amministrazione comunale di Savigliano. «Penso di poter dire che [illegible] esiste in Italia una società che abbia maturato [illegible] come la nostra una quantità di impianti progettati, gestiti e realizzati – spiega l'amministratore delegato, Carlo Roggiero –. Certo, ci sono grandi società come le varie aziende municipalizzate AEM di Torino, Brescia, Milano che hanno grosse centrali [illegible] reti di teleriscaldamento molto più estese, ma sono finalizzate al loro progetto cittadino [illegible] poi sono pubbliche, con concessioni in monopolio. La nostra è una società privata che si propone alle varie amministrazioni [illegible] quindi non in esclusiva su [illegible] un solo territorio».

A seguito dell'esperienza maturata, all'Ecotermica hanno individuato quali sono le fonti rinnovabili che possono essere sviluppate e sostenute [illegible] quindi hanno nuovamente per primi avviato [illegible] progetto che ha trovato subito l'adesione di importanti istituzioni pubbliche private. Gli obbiettivi ritenuti possibili sono di ridurre la dipendenza estera legata all'importazione di energia e di combustibili fossili tradizionali, ridurre le emissioni nel rispetto [illegible] Protocollo di Kyoto e della direttiva del Parlamento europeo, creare nuove opportunità economiche in agricoltura attraverso la diversificazione delle colture, e nuove opportunità economiche nel settore energetico attraverso la diversificazione degli approvvigionamenti di combustibili alternativi. Aspettando la «fumata bianca», un argomento di cui si [illegible] trattato nelle settimane scorse è quello delle fumate nere e cioè dello smog e della possibilità di utilizzare carburanti meno [illegible]ti: in particolare l'olio di semi [illegible] colza [illegible] emerso all'attenzione [illegible] tutti soprattutto in qualità di carburante alternativo al gasolio. Nel 1893 fu Rudolph Diesel a mettere a punto il primo motore «diesel» utilizzando [illegible] carburante olio di canapa e cereali. [illegible] cosiddetto biodiesel, è un combustibile meno inquinante rispetto al gasolio perché non contiene composti solforati e perché la migliore combustione riduce le emissioni di monossido di carbonio. In Italia esistono impianti per la produzione [illegible] biodiesel a Livorno, Brindisi e Varese.

«La [illegible] settimana, ho incontrato il professor Maffei responsabile del dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università [illegible] Torino – continua Carlo Roggiero - al quale ho proposto di inserirsi nel tavolo di lavoro per completare con [illegible] proprio apporto il nostro progetto. Ritengo di poter dire di aver trovato ampio interesse e disponibilità e [illegible] quindi, il tempo di espletare le corrette formalità burocratiche, potremo contare anche sull'esperienza del professor Maffei».

LA STORIA

Dalla nascita alle varie attività

Ecotermica Spa, [illegible] per riprendere le attività di Ecotermica Piemontese Srl, costituita nel 1993, a seguito della fine dell'associazione con Cofathec (GDF) in Ecotermica Service Srl, società che ha progettato, realizzato e gestito diversi impianti cogenerativi [illegible] cui [illegible] 2004 il teleriscaldamento [illegible] Saluzzo e di cui Ecotermica Spa ha mantenuto il personale. Presidente è Osvaldo Arnaudo, amministratore delegato Carlo Roggiero, direttore generale Attilio Belli. [illegible] società ha [illegible] struttura [illegible] formata da 14 [illegible] dipendenti e consulenti. L'attività [illegible] svolge è la fornitura [illegible] servizi energetici, produzione di energia e progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, ultimo dei quali, dopo quelli [illegible] Saluzzo, Verzuolo, Castellamonte, Ormea, Leinì, Chieri, Cuneo, Ivrea, l'impianto comunale di Savigliano, ormai prossimo ad entrare [illegible] funzione.



La sede dell'Ecotermica Spa e il motore Rolls Royce utilizzato per il teleriscaldamento di Savigliano

TUTTI GLI APPUNTAMENTI REVIVAL AL SAITTA A LOANO, DANZE «CALIENTI» AL SORTILEGIO DI DIANO MARINA, DJ BISCOCHITO ALL'ENIGMA DI ARMA

Balli latini, pianobar e liscio in Riviera

Al Trocadero di Finale tango argentino, tante band alla Mezzaluna di Alassio

notte

VARAZZE Ritrovi al Perbacco e all'Invidia.
CELLE Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, La Nicchia e al Be Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
Ritrovo in musica al nuovo risto-caffè «Tra Sole Donne» (ex Daubaci).
BERGEGGI Ritrovo in musica al bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle in poi i corsi di ballo e in seguito pratica, una serata per appassionati. Musica e ritrovi al Gasoline, da Pilade, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Degbere Beach (ex discoteca Il Covo).
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, 22,30 animazione con animatori «latini». Ritrovi da Poldo's all'Iguana (locale rinnovato).

da non perdere

Balli latini e musica dal vivo fra gli appuntamenti della serata del martedì nei locali del Ponente. Al Alassio all stars 2005», 12° anniversario con la tradizionale passerella dei musicisti che durante l'anno si sono esibiti sul palco dell'osteria Mezzaluna, genere da Simon & Garfunkel a Paolo Conte, dalla canzonetta napoletana a De André, dai Beatles ai Nomadi, dal sirtaki al flamenco, con la partecipazione di Rizzo e Rizzo, Black Stage, Girobanda ed Alternando. Al dancing Malibù, sul lungomare Bado di Pietra, ritmi latini con dj Daniel, detto «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 ballo 5 animatori «latini». Non mancano i pomeriggi con «ballo soft» e liscio, in alcuni dancing della Riviera. Fra questi, a Loano, il Saitta in piazzale Marconi e il Manhattan Inn corso Europa. Al Mata Mua Andora «Music Food», musica con Cristiano8records. Domani il Pop di Diano San Pietro propone Giuliano Bluebeaters.



Prevendite nel Ponente per Giuliano Palma Bluebeaters, domani al Pop di Diano

LOANO Al Manhattan Inn si balla revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con musica dal vivo di «Cristian e Sara». Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, Vittorino, all'Atravirago, Garfield.
BORGHETTO Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata base di tango argentino con il maestro Diego. Karaoke al bar del Corso.
ALBENGA Ritrovi al Café Noir, La Locanda, al B. Side, Caprice, al Raggio di luna.
ALASSIO Alle 21, al cinema Ritz di Alassio, presentazione del nuovo film di Franco Battiato "Musikanten". Il cantautore regista sarà presente per un'intervista-dibattito. Ingresso libero, sino ad esaurimento dei posti. «Mezzaluna all stars 2005», 12° anniversario con la tradizionale passerella dei musicisti che durante l'anno si sono esibiti sul palco dell'osteria Mezzaluna, genere da Simon & Garfunkel a Paolo Conte, dalla canzonetta napoletana al De André in genovese, dai Beatles ai Nomadi, dal sirtaki al flamenco, con la partecipazione Rizzo e Rizzo, Black Stage, Girobanda Alternando. Alla discoteca U'Brecche dalle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca dance divertente e «trash». Al Manila Club musica revival e latina con dj Mighet's. Ritrovi in settimana al Caffè Roma, Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua di via Roma prosegue l'operazione «Music Food»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8records, zione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
S. PIETRO Prevendita per il concerto di Giuliano Palma & Bluebeaters che domani alle 23,30 celebra i trentacinque anni del Pop, «storico» via Sassari Ughi. I poli per chi vuole acquistare i biglietti sono alla del disco di Alassio, alla libreria Orlich Imperia, da «Just Firme» in Matteotti a Sanremo, al negozio Fabrica di Bordighera e all'enoteca Consani di Ventimiglia. Il sto è di 15 euro.
DIANO MARINA Al Sortilegio di località Sant'Anna, notte da ballare al ritmo della musica latino-americana. Ritrovi allo Skipper, al Valerie Club Rock Cafè, al Cafè Noir, al Capriccio, a Los Hermanos.
Ritrovi al Winston Churchill in via Airenti, al Sailor's, al Serendipity.
RIVA LIGURE Al Sensual di corso Villaregia, danze con Le Nuove Immagini dalle 21 alle 24,30, quindi musica disco Dj Domix.
ARMA TAGGIA Appuntamento con la musica latino-americana del dj Junior Biscochito all'Enigma. Musica d'ambiente all'Indalo bar.
TAGGIA Musica e aperitivi al bar '900.
BADALUCCO Musica, video, bigliardi al bar Pradio.
SANREMO Musica al Voodoo bar di piazza Colombo. Al Biribissi del casinò piano-bar Nello Cuppone. Musica live con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Musica al bar Castelli. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go e Piper. Cinque ore lap-dance senza al Panthea Club. Il bar Portioli (musica varia) apre alle.
OSPEDALETTI Al dancing Dolce Vita musica latino-americana con l'orchestra Albanotte.
BORDIGHERA Brani rock e cover di sottofondo Chica Loca Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
VENTIMIGLIA Alle 18,30, nell'aula della scuola media Biancheri-Cavour, rappresentazione cinematografica Afraica e dintorni.
House e rhythm'n'blues alla Rascasse. Dance e latino al Living Room.
NIZZA Ritmi house al Wash. Dance e house a La Siesta.

GARLENDA ESPOSIZIONE

Tanti artisti per aiutare Emergency

GARLENDA

Molto spesso arte fa rima beneficenza. Circolo Amici nell'arte di Garlenda organizza, fino dicembre nella sala Carletti, sede dell'associazione Vecchia Alassio, in via XX Settembre, una delle opere dei propri associati. La vendita di questi oggetti di pregevole valore servirà raccogliere fondi a favore di «Emergency» per poter aiutare adulti e bambini vittime delle guerre. «Piccolo...ma grande» è questo il titolo della mostra collettiva ospitata anche ad Albenga nei giorni scorsi. Gli artisti che espongono e hanno messo a disposizione le loro opere per l'importante iniziativa benefica, Maidè Aicardi, Didi Armellin, Paolo Bagarotto, Gigliola Blanda, Francesca Bonfanti, Franca Briatore, Pietrina Cau, Anna Corti, Co Dorgelo, Franco Grassi, Caroline Keyn, Elvira Leiten, Ferdinando Marchese, Caterina Massa, Donata Mora, Carmen Spigno e Giovanna Usai. Ma l'attività del circolo garlendese prosegue tutto anche con altre attività. Domenica 11 dicembre alle 16 al Castello Costa-Del Carretto di Garlenda si terrà l'ultima conferenza propedeutica sul «Mito» tenuta dalla dottoressa Patrizia Gioia, dal titolo "Labirinti". La domenica seguente 18 dicembre alle ore 17 presso il Salone Soci della Coop «Le Serre» Albenga professor Franco Gallea presenterà i libri: «Un pieno di Super» Angelo Lumelli (narrativa), edizioni Novi Rom Roberta Marcenaro e «Schegge di vita» Franca Albertelli (poesia), edizioni Ennepilibri. [b. t.]

FILM E MUSICA IL CANTAUTORE REGISTA PROTAGONISTA STASERA AD ALASSIO

Franco Battiato al cinema Ritz per presentare «Musikanten»

ALASSIO

In giro per l'Italia, la Svizzera, la Finlandia, l'Estonia e la Lituania alla ricerca delle giuste atmosfere per ambientare il film. Una lunga ricerca per una storia dove, tra presente e passato, si parla degli ultimi anni di vita Ludwig van Beethoven. È «Musikanten» il film Franco Battiato, scritto a quattro mani con il filosofo Manlio Sgalambro, che verrà proiettato questa alle 21 al cinema Ritz di Alassio (ingresso gratuito fino dei posti), alla presenza del cantautore-regista.

Nel film Beethoven ha il volto Alejandro Jodorowsky, attore e regista internazionale. Tra gli altri protagonisti ci sono Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni nei panni di due giornalisti, autori di programma televisivo che parla di musici girovaghi. Non è stata casuale la scelta degli attori, soprattutto per Jodorowsky. «Ad Alejandro, quando lui fece notare di non essere attore, ho detto: 'Sto cercando una personalità per interpretare un'altra personalità'. Forse un attore e basta non sarebbe stato sufficiente per portare sullo schermo Beethoven passato, abbiamo visto delle cose tremende. Il mio cinema cerca non la rappresentazione da fiction, ma qualcosa di più misterioso e credo che Musikanten assolva al compito che mi sono proposto», dice lo stesso Franco Battiato. Aggiunge su Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni: «Sono due attori straordinari. Due veri outsiders».

Franco Battiato sarà ad Alassio questa alle 21 per incontrare il pubblico e assistere alla proiezione. «Considero Musikanten una sorta di nuovo genere cinematografico: auto-ritratto intellettuale e spirituale in forma cinematografica. Battiato, ancora volta, ci stupisce la sua grande profondità e voglia comunicarla, di parlarci di quello che lui considera vitale. Un modo autentico di essere artista, prima ancora che di fare arte», dice l'assessore alla cultura Monica Zioni. [b. t.]



Il cantautore e regista Fraco Battiato

ALBISOLA PRESENTATI GLI APPUNTAMENTI MUSICALI ORGANIZZATI DALL'ASSESSORATO AL TURISMO

Cinque concerti corali per Note di Natale primi sotto l'albero sono i Laeti Cantores

ALBISOLA S.

Ritorna «Note di Natale», rassegna musicale giunta alla seconda edizione, promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune di Albisola Superiore. Cinque i concerti corali e altrettanti gruppi strumentali che faranno melodie e atmosfere natalizie.

Giovedì 8 dicembre alle 15.30, nella parrocchia San Nicolò Albisola Superiore ecco il concerto della corale «Laeti Cantores». Venerdì 16 (alle 21), esibizione della corale Montegreppino parrocchia di San Bartolomeo a Ellera, mentre domenica 18 (alle 16.30) ecco la Corale alpina savonese che si esibirà nella parrocchia di San Matteo Luceto. Venerdì 23 (ore 21) nella parrocchia Stella Maris di Albisola Capo, l'ensemble Principio virtù, con un concerto d'arpe propone musiche medievali e rinascimentali. La vigilia di Natale di sabato 24 è caratterizzata alle ore 16, nella piazza antistante la Sms Boselli, sulla passeggiata a mare, dagli auguri natalizi del Coro polifonico Città di Albisola Superiore, con degustazione e dolciumi per i più piccini. Conclude la rassegna, mercoledì 28 dicembre (ore 21), il polifonico Città Savigliano, gemellato con quell'albisolese, un'esibizione al Santuario Nostra Signora della Pace.

Intanto, approda nella sala giunta del Palazzo comunale di Albisola Superiore un'esposizione di presepi nell'ambito della «Quinta rassegna nazionale Umberto Piombino».

Dall'11 dicembre al 7 gennaio saranno esposti presepi in ceramica di artisti quali Emanuele Luzzati, Renata Minuto, Graziosa Bertagnin, Roberto Anfossi. Il premio, intitolato ad Umberto Piombino, ebbe la prima edizione nel dicembre 1995, a pochi mesi dalla scomparsa del maestro, con l'intento di richiamare l'attenzione di giovani artisti nel campo della ceramica all'antica tradizione del presepio. [m. pi.]

GLI ANNI D'ORO DI ALBISSOLA NEL LIBRO SIMONA POGGI

Premiato Venezia volume dedicato all'arte Milani

Riconoscimento oggi a Venezia per il libro di Simona Poggi «Milena Milani, Albisola Amore», edito da Viennepierre Milano, segnalato come Opera prima al premio letterario nazionale San Vidal. Oggi alle 18 nell'aula consiliare di Palazzo Corner, sede della Provincia di Venezia, si svolge la cerimonia di premiazione preceduta da un convegno al quale partecipano scrittori e critici. Il libro di 190 pagine di Simona Poggi, nipote di Giovanni Poggi patron della Ceramica San Giorgio di Albissola Marina, inizia dagli Anni Cinquanta fino ai giorni nostri in un percorso nel paese dei vasai attraverso i ricordi di protagonista artistico letteraria d'eccezione come Milena Milani. «Sono raggiante - spiega Simona Poggi -. Oggi ricevo un importante riconoscimento che permette di divulgare maggiormente anche nella "Serenissima" il nome di Albissola e della sua tradizione artistica legata alla ceramica. Ringrazio Milena Milani che mi ha dato l'opportunità poter scrivere su di lei, e sui suoi romanzi che hanno cornice Albissola alla quale la scrittrice savonese è fortemente legata». [m. pi.]

SHOPPING SOTTO L'ALBERO

Anche quest'anno a Varazze torna l'appuntamento il delle vetrine più belle organizzato dall'Associazione commercianti

ASCOM, COMUNE ASSOCIAZIONI SI PREPARANO AL NATALE

Varazze premia le vetrine più belle

Primo appuntamento giovedì con la musica nelle scuole e poi gastronomia e presepi

VARAZZE

La vetrina allestita a tema natalizio che risulterà più votata, premiata dall'Ascom Confcommercio di Varazze. I lettori che vogliono partecipare al concorso, giunto alla terza edizione, occorre ritagliare il coupon pagine de La Stampa, edizione di Savona, compilarlo scrivendo il nome del negozio la vetrina ritenuta più bella, consegnarlo o spedirlo all'Apt piazza Beato Jacopo da Varagine - 17019 Varazze - . Possono aderire agli allestimenti natalizi anche gli esercenti varazzini non iscritti all'Ascom.

Intanto, giovedì con «Natale Vazin 2005», manifestazione musicale con l'intervento del duo Pastorino-Calandra e la partecipazione delle scolaresche di Varazze, incominciano gli appuntamenti previsti dal fitto calendario allestito dai commercianti per il periodo natalizio. Associazione albergatori, sindacato Bagni marini, Comitato ristoratori, sotto egida dell'Ascom e dei vari assessorati competenti del Comune che hanno disegnato una serie d'appuntamenti, sulla falsariga di quanto accaduto con nell'estate scorsa, dove ogni serata era caratterizzata da uno spettacolo a tema ad ingresso libero. Il programma scatta, come detto, giovedì cui segue l'avvenimento benefico di sabato 10, quando in via Malocello, nel di ponente di Varazze, va in scena «la polenta ... rock», a dei commercianti di Via, con la collaborazione della Banca Nazionale del lavoro e Protezione civile. Le offerte andranno a sostenere il progetto «Telethon». Domenica prossima, ecco nel centro storico, per tutta la giornata, «Presepi e...», la mostra artigianale di Natale con i figuranti presepe vivente di Casanove che anticiperanno la magica atmosfera del 25 dicembre. Sempre domenica, nelle vie della cittadina la Banda musicale Cardinal Cagliero accompagnerà Babbo Natale distribuirà doni ai bambini, mentre, al Borgo Solaro, i membri del Gruppo artisti varazzesi esporranno una collettiva natalizia di pittura e scultura. Nel pomeriggio spazio alla musica dialettale genovese con gli «Aedi». All'oratorio di (dalle 17 alle 19), il Coro Monte Greppino impegnato in rassegna canti natalizi. In quell'occasione sono distribuite bevande calde, pandolce, caldarroste e focacette. Intanto è tutto pronto per il Gran galà della Croce Rossa di mercoledì 15 (ore 20,30) in collaborazione con la Ras Assicurazione, agenzia di Varazze-Finale. La popolazione è invitata alla cena si svolgerà all'Hotel Chico dei Piani d'Invrea. La quota è di 35 euro a persona. L'incasso devoluto alla locale sezione della Croce Rossa. [m. pi.]

AL MULTIPLEX DI ALBENGA CON LO SCONTO

Sette grandi pellicole oggi in programmazione al Multiplex di Albenga. Con il tagliando si risparmiano 3 prezzo del biglietto.

Giocattoli e cosmetici, ma anche vestiti e arredamento

Le proposte per un Natale bio

Tessuti e prodotti naturali a Savona

Natalebio oppure Bionatale sono due termini che conducono ad un percorso particolare nella individuazione dei regali. Più semplicemente possiamo identificare oggetti per la casa e la persona con caratteristiche naturali di origine minerale, vegetale o animale. La loro funzione è molto varia a seconda del regalo ma finalizzata ad uno scopo unico, «la vita sana», un modo del tutto naturale di approcciarsi alla vita e al benessere che viene dal rapporto con elementi naturali.

La scelta [illegible] prodotti da Bios a Savona è molto ampia: capi d'abbigliamento per adulti e bambini [illegible] indumenti di provenienza vegetale [illegible] animale, tipo seta, lino, canapa, biocotone, alpaca, lana di yak ed accessori come borse in canapa e cotone; per un sano riposo, cuscini in forme e riempimenti diversi, dai più comuni come fiocchi o falde di lana, cotone, kapok, lattice, alle scelte particolari quali crusche di miglio, farro, grano [illegible] saraceno, semi [illegible] lino, particolarmente consigliabili a chi soffre di dolori cervicali, torcicollo [illegible] contratture.



Da «Bios» un vasto assortimenti di articoli biologici per un Natale originale e all'insegna [illegible] benessere

Non mancano gli accessori per il letto come lenzuola [illegible] canapa, biocotone e ortica, trapunte leggere nel peso ma molto calde a base di lana di pecore, cammello e canapa, pupazzi [illegible] morbido peluche di cotone.

Non dimentichiamo i prodotti di cosmesi per adulti e bambini, dove vengono utilizzate materie prime di elevato standard qualitativo prevalentemente vegetale e se reperibili da agricoltura biologica.

Ma anche sedute ergonomiche di una disponibilità amplissima adatte ad attività lavorative e di studio e poltrone [illegible] da relax, con intelaiature in legno e cuscini in stoffa e in pelle; oggetti per [illegible] casa dai più raffinati che vengono modellati a [illegible] mediante la tecnica a lastra o in stampi di gesso, alle fontane o lampade con vari tipi di minerali, diffusori per aromi naturali, cristalli di diverse forme [illegible] trasparenze adatti per tutti gli ambienti.

Nel negozio di Albenga i prodotti sono conservati in una cabina climatizzata

In tabaccheria ci sono anche i distillati

Da Ansaldi spiccano i più pregiati sigari cubani

Dal nonno al padre al figlio: tabaccai da tre generazioni nel centro di Albenga. La famiglia Ansaldi, titolare dell'omonima tabaccheria di viale Martiri della Libertà, è ormai una specialista del settore. Ai primi del Novecento, infatti, nonno Luigi aprì l'attività, passata poi a papà Luciano [illegible] arrivata fino [illegible] Renato Ansaldi, che ha saputo migliorare il servizio, aggiungendo anche una prestigiosa selezione di distillati, arrivando a un «unicum» non solo [illegible] livello comprensoriale [illegible] anche a livello regionale.

«La mia è una passione», conferma l'attuale titolare della fornitissima tabaccheria ingauna specialista in «habanos» (i sigari cubani), che ha il maggior assortimento esistente in Liguria. Sigari, pipe artigianali (come le Castello e Peterson) e poi accessori per tutti i cultori del genere. Oltre naturalmente a tutti gli altri prodotti di [illegible] tradizionale e fornita tabaccheria.

La novità assoluta è costituita però da una speciale cabina climatizzata, esistente nel negozio al civico 82 di viale Martiri. «E' [illegible] cabina, unica in Liguria, che consente di avere una temperatura [illegible] un grado di umidità ideali per la conservazione dei sigari», ha spiegato Renato Ansaldi.

Nella singolare tabaccheria di Albenga è possibile trovare [illegible] grande varietà di distillati. Per cominciare ci sono ben 90 tipi di rhum. Poi whisky, calvados, [illegible]gnac, armagnac, brandy, acquavite di uva (di varie marche) e inoltre champagne.

Per scoprire tutta la gamma delle proposte di sigari, pipe (oggetti unici realizzati a mano) e distillati si può consultare il [illegible] «www.ansaldi-cigars.it», suddiviso in sezioni e molto ben curato.

Infine la «Ansaldi» di viale Martiri [illegible] anche ricevitoria del lotto, superenalotto [illegible] totocalcio.



Una speciale cabina climatizzata conserva i sigari cubani [illegible] Ansaldi

Anche il restauro di piccoli mobili e una galleria d'arte per esposizioni periodiche

Antiquariato e argenti nel cuore di Savona

Oggetti d'epoca, ceramiche, porcellane e altri pezzi unici in via Pia



Il titolare di «Non solo antico» Ruggero Pelazza

Prestigiosi pezzi [illegible] antiquariato (e non solo) da due anni, nel cuore di Savona. «Non solo antico», che ha aperto nel novembre del 2003 al civico [illegible] r di via Pia, nel centro storico savonese, è il punto di riferimento per quanti [illegible] le cose belle [illegible] singolari. Sia di produzione passata che moderna.

Oltre agli oggetti [illegible] antiquariato, si possono trovare nel negozio argenteria, piccoli mobili e complementi d'arredo, ceramiche e porcellane raffinate. Argenti Sheffield, inglesi e americani, oggetti pregiati, realizzati tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

In aggiunta all'antico, agli oggetti d'epoca, sono in vendita da «Non solo antico» anche oggetti di fattura moderna, dalle linee nuove ed eleganti. Pezzi unici che possono valorizzare qualsiasi ambiente. E per il cliente, che ben conosce certi oggetti, c'è solo l'imbarazzo [illegible] della scelta.

Ruggero Pelazza, titolare del prestigioso negozio di via Pia si occupa anche del restauro di piccoli mobili, offrendo alla clientela un servizio completo [illegible] soprattutto competente.

Anche l'ambiente in cui è ospitata l'attività ha il suo fascino. Questo grazie alla conservazione delle mura antiche e alla valorizzazione degli spazi. [illegible] tutto fa da sfondo ai pezzi d'antiquariato e al mobilio esposto.

C'è inoltre di più. «Non solo antico» ha infine una piccola galleria d'arte, che funge da spazio espositivo a parte, rispetto all'attività. Qui si tengono mostre periodiche di artisti, che espongono una parte delle loro produzioni.

BASKET VITTORIA SU UDINE DOPO LA GRANDE PAURA DELL'ULTIMO QUARTO DI GIOCO

Angelico, un passo in più verso la quota salvezza

BIELLA

Nonostante la sofferenza finale, Biella festeggia il successo nella sfida contro la Snaidero Udine per 82-74. All'inizio dell'ultimo quarto, i friuliani erano fermi a quota 42: i padroni di casa si sono bloccati, tanto che il margine si è anche ridotto a -4.

«Considerando l'avversario che avevamo di fronte sono molto, molto contento della nostra partita difensiva - commenta il general manager Marco Atripaldi -. Sono stati tutti bravi. Ho visto ottime cose da Cotani che finalmente si è espresso sui suoi livelli. Sefolosha, caricato dalla presenza in tribuna del mitico Divac, osservatore di Los Angeles, ha giocato bene. Importanti di Smith hanno fermato la di Udine. Abbiamo giocato una grande partita e abbiamo aggiunto due punti fondamentali per la salvezza».


Lo svizzero di colore Thabo Sefolosha: ad osservarlo in tribuna c'era il grande Divac

Capitolo Williams, croce e delizia della squadra.

«Williams - continua Atripaldi - è un giocatore fondamentale per questa squadra. Si prende molte responsabilità e non posso che apprezzare questo fatto. Lui gioca per il gruppo e fa segnare anche molti canestri. Per contro, gestendo molti possessi, commette anche molti errori. E' inevitabile che sia così, anche a livello di professionisti americani. Io sono molto soddisfatto del suo rendimento e sono sempre felice di averlo in squadra, anche perché avversario ci ha sempre fatto grandi danni».

Sulla «follia» dell'ultimo quarto il commento spetta a Luca Bechi, vice allenatore dell'Angelico: «Ci siamo rilassati nel momento in cui Udine, per la prima volta, ha segnato 6 canestri su 7 tentativi. Sicuramente dobbiamo cancellare queste pause. Siamo una squadra giovane, anche se non c'è giustificazione per quanto avvenuto. La squadra ha comunque avuto un ottimo apporto da tutti, ma spenderei due parole per Simone Cotani. Un ragazzo che è stato infortunato tutta la scorsa stagione e che è ritornato. Pian piano sta ritrovando la forma e la fiducia».

L'ultima parola passa quindi a uno dei protegonisti del match: il giovane play Lorenzo Gergati, determinante in difesa su un campione come Allen, che non nasconde la gioia per la vittoria ma anche un po' di preoccupazione per la crisi finale: «In vantaggio di 30 punti non possiamo la partita a rischio e consentire loro di rientrare. Abbiamo subito troppo la loro pressione, eravamo tutti fermi e ognuno giocava per se stesso. Però, ultimo quarto a parte, siamo davvero stati superiori in tutto». [f. pa.]

VOLLEY DONNE SANT'ORSOLA QUESTA SERA TORNA A GIOCARE IN EUROPA (ORE 20,30)


Il muro del Sant'Orsola Asystel avrà parecchio lavoro da sbrigare questa sera contro le fortissime attaccanti della Dinamo

Contro la Dinamo Mosca servirà la miglior Asystel

Marco Piatti

NOVARA

Non c'è neanche il tempo per godersi la vittoria di campionato contro la Tecnomec Europa System Forlì che già questa sera il Sant'Orsola Asystel deve già scendere in campo per la Top Team Cup. Di scena al Pala Dal Lago la forte Dinamo Mosca.

Due incontri ravvicinati e molto importanti. Se quello di ieri, infatti, ha lanciato la formazione novarese al do posto in Findomestic Volley Cup, approfittando dello scivolone casalingo della Despar Perugia contro la Minetti Vicenza, quello di stasera (s'inizia alle 20,30) potrebbe dare a Cristina Pirv e compagne il comando del girone della coppa Europea.

Contro Forlì della scatenata Kenny Pino Moreno le novaresi hanno giocato un buon match con l'unico appannamento generale nel terzo set quando tutta la squadra ha pagato pesantemente uno sbandamento, forse dovuto alla sicurezza di aver concluso vittoriosamente l'incontro. Questo atteggiamento non è, però, consigliabile ripeterlo contro una squadra esperta come la Dinamo Mosca che, tra l'altro questa sera dovrà il tutto per tutto se vuole conservare le sue chances di qualificazione alla fase successiva, respingendo l'assalto della Postar Belgrado.

Dopo la bella vittoria in Russia, che ha, in parte, riscattato il passo falso casalingo con il Postar 064 Belgrado, Novara avrà, comunque, come obiettivo principale il suc per continuare una serie positiva che ha portato in casa biancorossa un tris di vittorie.

Sarà un match dagli alti contenuti tecnici, per la forza della compagine sovietica che annovera tra le sue file atlete del calibro di Ekaterina Gamova e Gracheva (nazionali russe) oltre che di Ozcelik ed Hanikoglu (nazionali turche).

«Non dovremo commettere rilassamenti perchè le giocatrici ci punirebbero - commenta coach Alessandro Chiappini -. Domenica contro Forlì abbiamo avuto un passaggio a vuoto nel terzo set e Forlì ne ha subito approfittato. C'è anche da dire che stiamo attraversando un periodo ricco di viaggi e pochi allenamenti e la squadra ne risente. Ma dovremo farcene una ragione, visto che fino a Natale sarà una tirata unica».

SI PARTE DALLA C1

«Campioni» è la Bibbia calcistica

TORINO

Sono i due del calcio dilettantistico di casa nostra Roberto Cominoli e Guido Ferraro. Da anni, per l'esattezza 23, con l'aiuto di Paolo Cominoli, lo statistico del gruppo, raccolgono dati, nozioni, risultati di tutti i campionati che vedono salire in passerella i protagonisti del calcio piemontese dalla C1 alla Terza categoria con delle «escursioni» nella vicina Lombardia.

E ogni anno fanno puntualmente uscire «I campioni di casa nostra», l'annuario che offre a patiti e non del calcio «minore» dei prof e quello dilettantistico, una interminabile di risultati e statistiche. Un'autentica pacchia per chi fa dei numeri una scienza.

Così in questa Bibbia del calcio nostrano si scopre che la scorsa stagione in Eccellenza la squadra che ha ottenuto più vittorie è stata l'Alessandria con 20, quella che ha pareggiato di più il Sommariva Perno (16) mentre il Charvensod è quello che ha di meno. Poi l'appellativo di «attacco atomico» spetta di diritto al Cirievauda con 58 reti e di difesa saracinesca all'Alessandria con appena 16 gol.

I tifosi della Nova Colligiana potranno quindi ritrovare lo splendido cammino della loro squadra in Coppa Italia alle semifinali mentre i calciofili riscoprire che nelle finali play out di serie D il Savona ha ottenuto la salvezza con il Versilia grazie al gol di Piovesan realizzato all'ultimo secondo di match. Per non parlare delle classifiche marcatori e delle rose complete delle squadre. Un libro indispensabile per chi segue queste categorie che si può avere richiendolo ai numeri 0323-60434 e 368.7224826 o 335.6443630. [r. syn.]

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna o riquadro presentino due volte lo stesso.

数独

MEDIO

3					1			
						2		6
		9		6			7	8
						4	2	9
	2						1	
1	7	5						
2	9			3		6		
4		8						
			4					7

DIFFICILE

5					1			4
	6							
		1		7	8			
	8				5	2	6	
	7						4	
	2	9	1				8	
			7	1		5		
							7	
8			3					9

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratino TUTTI i numeri, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadratino appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

2	8	6	4	7	3	5	1	9
1	4	3	2	9	5	7	6	8
7	9	5	8	6	1	3	2	4
3	5	4	1	2	7	9	8	6
9	2	8	3	4	6	1	5	7
6	1	7	5	8	9	4	3	2
5	6	2	9	1	4	8	7	3
8	3	9	7	5	2	6	4	1
4	7	1	6	3	8	2	9	5

DIFFICILE

4	6	5	7	9	8	1	2	3
2	7	9	3	4	1	6	5	8
3	8	1	5	6	2	9	7	4
9	1	2	6	8	5	4	3	7
5	3	7	4	2	9	8	6	1
6	4	8	1	3	7	2	9	5
7	9	4	2	1	3	5	8	6
8	5	6	9	7	4	3	1	2
1	2	3	8	5	6	7	4	9

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625

Harry Potter e il calice di fuoco Orari: sab. e dom.: 15; 18,15; 21,30; da lun. a merc.: 18,15; 21,30; giov. 8: 15; 18,15; 21,30.

ARALDO. Tel. 0321-474.525.
Mr. & Mrs. Smith Or.: sab. 20; 22,30; dom.: 15; 17,30; 21,15, da lun. a merc. 21,15; giov.8: 15; 17,30; 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321-485.484 (segr. tel.)
Programmazione su segr. tel.

SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.salodatacomunita.it
Lun. e mart. ... **marcia dei pinguini**. Or. ... 21,30; ... 16 e 21.

SAN CARLO. Info 0322-240.566
OGGI RIPOSO
Triple agent (cineforum), or.: ... 8 e ven. 9: **The leggend of Zorro**. ... giov.: 18 e 21; ven. 21

MOVIE ... MULTISALA.
Per ascoltare la program.: 0321 987048 - 0321 986.872. Per prenotare: 0321-92.74.19 Sito web: www.movieplanetbellinzago.it
SALA 1: Melissa P. Or.: 6: 20,15; 22,30; 7: 17,40, 20,15; 22,40; 8: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
Mr. & Mrs. Smith. Or.: 6: 20; 22,30; 7: 17,30; 20; 22,40; 8: 15; 17,30; 20; 22,30

SALA 3: Chicken Little. ... 8: 20,30, 22,30; 7: 17,30, 20, 22,40; 8: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
SALA 4: Il nascondiglio del diavolo. Orari: 6: 20,10, 22,30; 7: 17,30; 20,10; 22,30; 8: 15; 17,30; 20,10; 22,30
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco
Orari: 6: 19,40; 22,30; 7: 16,30; 19,40, 22,40; 8: 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco.
Orari: 6: 21,30; 7: 16,45; 19,40; 22,40; 8: 16,30, 18,30; 21,30.
... 7: ... **Enigmista**. Or.: 6: 20,20; 22,30, 7: 16,30, 18,30; 20,30; 22,40, 8: 14,30; 20,30; 22,30
SALA 8: La marcia dei pinguini. ... 6: 20,20, 7: 16,30, 18,30; 8: 14,30, 16,30; 18,20
SALA 88: La seconda notte di nozze. Or.: 6: 22,30; 7: 20,10, 22,40; 8: 20,10; 22,30

NUOVO MULTISALA. Telefono 0322-81744
SALA 1:
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 22,15, fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15
SALA 2: Una canzone per Bobby Long (cineforum), or.: 21,15.
Da domani **Mr. & Mrs. Smith**. Fer.: 20, 22,15; fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
SALA 3:
... **la palla** Or.: 20,30
Mr. & Mrs. Smith Or.: 22,15.

BALLARDINI.
OGGI RIPOSO

METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285.
Info. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21.
Sito web. www.metropolisarea.it
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40, 21; 22,40. sab.: 16,40, 18, ... 21; 22,40, 0,30. dom. e giov. 8: 15; 16,40, 18, 19,40; 21; 22,40
Melissa P. Fer. 20,20, 22,50. Sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom. e giov. 8: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

Il nascondiglio del diavolo. ... 20,20; 22,50. Sab.: 17,50; 20,20, 22,50, 1. Dom. e giov.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50
Chicken little - amici per la palla. Fer.: 20,20; 22,50. ... 16,40, 18,30; 20,20; 22,30; 1; dom. e giov.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30
La marcia dei pinguini Lun. 5 e mart. 6: 20,30, 22,30; 20; ven. 2 e merc. 7: 20,30; sab. 3: 16,50; 18,40; 20,30. dom. 4 e giov. 8: 15,10; 16,50, 18,40; 20,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Lun. 5 e mart. 6: 20,10, 22,40; ven. 2 e merc. 7: 22,40. sab.3: 22,40. 1; dom. 4 e giov. 8: 22,40

METROPOLIS 2
Kiss kiss, bang bang. Fer. e sab.: 20,10, 22,40; dom. e giov. 8: 17,40, 20,10; 22,40.
Mr. & Mrs. Smith. Fer. e sab.: ... 22,30; dom. e giov. 8: 17,30; 20; 22,30.

OLEGGIO
Tel. 0321-91.183. program. su segr. tel.

TRECATE
SILVIO PELLICO
Tel. e/ segr. 0321-777.122
OGGI RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA
... 7/ SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
OGGI RIPOSO. Da domani: **Harry Potter e il calice di fuoco**. Fer. e fest.: 19,20; 22,30

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53

OGGI RIPOSO ... **La marcia dei pinguini** Or. fer. e fest. 20,10; 22,30.

OMEGNA
SOCIALE ... e segr. ... 0323-61.458 OGGI RIPOSO Da mart. a giov. Info segr. telefonica.

ORATORIO. Tel. 338.1632.676. CHIUSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA). Info tel. 0323-401. ...
CHIUSO.

VIP. Info tel. segr. ...

... (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323-501.954
Cineforum. ... domani: **Mr. e Mrs. Smith**.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323-501.954
Cineforum. Da domani: **Harry Potter** ...

VISTO PER VOI


Il film «Harry Potter e il calice di fuoco» ha conquistato spettatori di tutte le età

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633

NUOVO ITALIA. ... Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Per la rassegna «Il Martedì al ...» ore 21,30 spettacolo ... **La ... cammello che piange** di B. Davaa-L. Falorni (Germania ...) Ingresso con tessera oppure €5

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Mr. e Mrs. Smith Apertura 21,45 con spettacolo alle 22. Ingresso €6,50 ridotto €5

BELVEDERE DOLBY DIGITAL
Inf. ... Tel. 0161-215.018.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.ci...x.it - OGGI RIPOSO.

... O BARBERI. Via ... 1.
Inf. Or. Tel. ...

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544 ... 21 per «Emozioni leggere, ... troppo» concerto di Marco Masini

BORGOSESIA
... Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO

MAZZETTI Inf. ... 0161-485.714
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-333/4467486
OGGI RIPOSO.

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Inf. Tel. 0161-828.600 www.cineorsa.it
OGGI RIPOSO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 347/09.48.150
www.cinemasottoriva.com/e-mail info@cinemasottoriva.com
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith di Doug Liman (azione).
... 19,45, 22,30
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco, ... (fantasy)
Orario spettacolo unico ore 21,30
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne.
di Mark Dindal (animazione)
Orario 20,30; 22,30

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312 OGGI RIPOSO

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

COSSATO
COMUNALE. Inf. tel. 015-93.999
OGGI RIPOSO.

... Inf. tel. 015-92.28.40.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. ...
Bambole russe.
di Cédric Klapisch (commedia).
Orario spettacolo unico ore 21,30

ERIOS. Inf. tel. 015-51.05.68
OGGI RIPOSO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.373
OGGI RIPOSO

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO

TRIVERO - PONZONE
GILETTI Inf. tel. 015-75.92.111

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA (rassegna di cinema).
Saison culturelle: ...
Il malato immaginario. Ore 21

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
Gabrielle. Ore 16, 20,30.
La samaritana. Ore 18, 22

CERVINIA
Melissa P. Ore 20, 22

CHAMPOLUC
SANT'ANNA.
CHIUSO

COGNE
GRAND PARADIS.
CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO.
VENUTO

SPORT HAUS.
CHIUSO

ST-VINCENT
AUDITORIUM.
Chicken Little. Ore 20,30.
Melissa P. Ore 22,30.

IDEAL
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21

Ogni cosa è illuminata. Ore 20,15; 22,30.

... **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21.

Mr. e Mrs. Smith. Ore 20,10; 22,30.

Carne o pesce, tante proposte con gusti e sapori pieni ma equilibrati

Le feste si celebrano anche a tavola

La lista tra le ricette storiche e la creatività



La tradizione di festeggiare insieme le scadenze più importanti dell'anno raduna le famiglie a tavola

Tradizione e creatività, per i [illegible] di [illegible] e Capodanno: [illegible] e pesce, risotti, pesci affumicati, panettone declinato con diverse salse e tanti buoni vini. A Novara le ottime proposte, tra le altre, del ristorante «La Cupola» e «La Bussola», didfe ambienti raffinati ma capaci di mettere gli ospiti [illegible]unque a proprio agio.

Il ristorante «Al Vecchio Pendolo» concepisce [illegible] nuovo modo di offrire ospitalità: «I nostri clienti - dicono alla direzione - sono avvolti da un'atmosfera calda e familiare con spazi riservati, che consentono di godere di un'adeguata privacy».

Suddiviso in due ampie sale, [illegible] il luogo ideale per splendidi banchetti di nozze e per ricorrenze di ogni genere: battesimi, prime comunioni, cresime, compleanni, cene di gala e cene tra amici allietate, su richiesta, da piacevoli momenti musicali. La cucina [illegible] alto livello, curata dallo chef Paolo Matta [illegible] [illegible] staff, giovane e dinamico, offre piatti creativi, con particolare attenzione alla qualità delle materie prime ed alla loro presentazione, senza tralasciare [illegible] una vasta scelta di specialità tipiche locali e regionali, con proposte di menu che variano secondo le stagioni.

«La genialità dei nostri chef si concretizza, inoltre, nella realizzazione di squisiti dolci al cucchiaio e di fantasiose torte, personalizzate per ogni occasione. Uno staff di validi camerieri affianca nel servizio il maitre Riccardo Rodà, garantendo costantemente qualità e stile. Molto curata la carta dei vini, con numerose etichette locali, nazionali ed internazionali, come di pregio è la selezione di liquori, grappe e distillati, in [illegible] con l'ambiente ed il servizio». Il menu di Natale è ricco ed appetitoso, propone, tra l'altro, antipastro di salmone marinato dello chef, i ravioli di magro, il filetto di branzino, [illegible] cappone al forno. E' già pronto anche quello per la lunga notte [illegible] San Silvestro.

Anche La Cupola, [illegible] nuovi locali a Sant'Agabio, dove anche l'ospitalità è raffinata con le camere per chi pernotta, si sta lavorando ad un menu che tiene conto delle esigenze di tutti: a Natale spesso chi va al ristorante prenota per [illegible] famiglia che include bambini ed aldulti, e deve tener conto delle richieste di tutti. A volte poi tra i commensali si sono persone con intolleranze o persone che hanno adottato una dieta vegetariana. «La Cupola» risponde alle esigenze [illegible] tutti, e cerca di personalizzare le scelte, per far sentire i commensali a proprio agio, [illegible] [illegible].

Qualche nota su una tradizione delle feste di fine anno, il vischio. Il vischio è sempre stato [illegible] pianta sacra. Una specie di miracolo della natura che d'inverno spicca nei boschi quando alberi e arbusti mostra[illegible] solo rami spogli. Già Plinio il Vecchio descrive i rituali delle popolazioni galliche che accompagnavano [illegible] raccolta del vischio: «Nel sesto giorno dopo [illegible] solstizio d'inverno i Druidi si avvicinavano alla quercia indossando vesti candide e conducendo alla cavezza due tori bianchi. Il capo dei sacerdoti saliva sull'albero e usando un falcetto d'oro tagliava i rami del vischio che venivano raccolti in una pezza di lino immacolata, prima che cadesse[illegible] a terra. Poi, immolati i due animali, pregavano per la prosperità di quanti avrebbero ricevuto il dono».

La pianta «che [illegible] senza toccare terra" è benaugurante ancora [illegible]: come da tradizione nella notte di San Silvestro ci si scambia saluti, baci, auguri sotto il [illegible] di vischio (che non deve mai toccare per terra per non perdere i [illegible] magici poteri) [illegible] genere appeso sulla porta [illegible] casa, appunto lì, come spiegava Plinio, tra cielo e terra.

Prima di indicare i luoghi dove trovarlo un'avvertenza: la legge 32 del 1982 della Regione Piemonte disciplina la raccolta del vischio: quantità moderata, deve poter [illegible] stretto nel palmo della mano, e senza spezzare la pianta, o peggio ancora segare i rami.

L'INCANTO E LA MAGIA

Grandi e piccoli tra musica, presepi e notte di S. Silvestro



[illegible] le luminarie collocate in tutta la città

L'assessorato alle Politiche Socio Assistenziali organizza, in collaborazione con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi, iniziative dedicate agli anziani che si svolgeranno al Salone Borsa di Piazza Martiri. Martedì 13 alle 15 il concerto [illegible] Natale, che proporrà [illegible] melodie e i brani più belli dell'operetta mentre martedì 20, sempre alle 15 [illegible] svolgerà [illegible] intero pomeriggio di festa con il tradizionale scambio di auguri da parte [illegible] tutti i frequentatori dei Centri per Anziani di Novara. Sabato 31 [illegible] cenone di fine [illegible] (su prenotazione) accompagnato da intrattenimento musicale in attesa della mezzanotte e del brindisi di Capodanno. Per prenotazioni è possibile rivolgersi alla Cooperativa Manifestazioni Novaresi, 0321/452698. L'assessorato all'Istruzione organizza, in collaborazione con l'Associazione Presepistica Porta Mortara, alla chiesa di San Giovanni Decollato di Piazza Puccini, fino al 6 gennaio, la mostra-concorso di presepi allestiti [illegible] tecniche e materiali originali. Sarà un Capodanno all'insegna del fascino orientale quello organizzato per la notte del 31 dicembre alle ore 22.15 [illegible] Teatro Coccia di Novara dove si esibiranno, nell'unica tappa italiana, le acrobate della Compagnia Xiao Ling del Circo Femminile Cinese. Venti le ragazze in scena, repliche l'1 pomeriggio e poi fino al 8 gennaio.

Nei ristoranti di Novara e dintorni si pranza strizzando l'occhio ai piatti tipici

Menu, a Natale trionfa la tradizione

C'è anche il salmone «trasformato» in Cupoletta



Il Natale da sempre è un'occasione per sedersi a tavola tutti assieme, gustando oltre che le prelibatezze dei piatti anche la dolcezza della compagnia. Ma cosa servire sulla tavola natalizia quest'anno? La maggior parte dei ristoranti proporrà un menu di tradizione. Come ad esempio «Le Due Rane Blu» di Casalbeltrame, da sempre punto di riferimento tutto il Novarese per gli amanti della buona cucina. Quest'anno il ristorante «Le Due Rane Blu» proporrà fra l'altro anche una novità: due menu separati.

Il primo, «Il Menù degli auguri di Natale», offrirà, a una quota fissa di 20 euro a persona, ricercate specialità annaffiate da ottimi vini per farsi gli auguri tutti insieme senza spendere capitali. E' una proposta che il ristorante ha pensato ad esempio per le compagnie di amici, da sempre clienti affezionati del locale. Una vera e propria battaglia all'ultimo boccone, fra sapori nostrani e piatti di tradizione. Successivamente all'aperitivo della casa, sulle tavole inizieranno a schierarsi gli eserciti dei piatti: in prima linea un tagliere di salumi alla Novarese con tomini freschi conditi, a lato un'insalata di riso Venere farà da diversivo, mentre la retroguardia sarà affidata a verdurine sott'aceto e sott'olio.

L'offensiva della buona cucina continuerà con un affondo della Cupoletta di salmone affumicato con salsa citronette e pane di segale e burro. All'antipasto seguirà un bis di primi: risotto di zucca e crema ai funghi come avan- garde, seguiti dal battaglione dei tortelloni ai carciofi. Una pausa accompagnata dalle armi bianche del sorbetto al limone, quindi il prosieguo della battaglia con un secondo a scelta: ci si potrà confrontare sul campo immacolato della tovaglia con un filettino in crosta con patate sabbiose al forno oppure con una zuppetta di polipetti affogati con bruschetta di pane all'aglio. Non mancherà il tronchetto di Natale e una coppa di spumante per il brindisi finale.

Naturalmente alle Due Rane Blu ci sarà anche la possibilità del «Menu di Natale» vero e proprio, che sarà tutto giocato sulla tradizione. Lo chef preparerà per il giorno più buono dell'anno un antipasto di carne e di pesce, seguito da un risotto classico tartufato al Castelmagno. Come secondo piatto invece la riscoperta del bue brasato al Barolo, pietanza importante della tradizione piemontese, chiave di volta di una carta improntata alla riscoperta dei piatti tipici per i quali il ristorante è già molto noto nel territorio.

Alla tradizione punterà anche la trattoria Ballarè di Novara, che per Natale lascerà la cucina bavarese, per concentrarsi sui piatti tipici novaresi. Top secret il menu delle feste, «lo scoprirà chi deciderà di trascorrere con noi il Natale - fa sapere il proprietario - Perché rovinare la sorpresa agli avventori?».

Pochi dettagli semplici ma molto raffinati per la decorazione

L'argento sulla tavola della festa

La tovaglia si veste con una rete preziosa

Chi decide di festeggiare il Natale a casa può sbizzarrirsi a creare una tavola di sicuro effetto anche con pochi accorgimenti. La linea da seguire è tracciata lungo la raffinatezza e la semplicità. Importante è non appesantire troppo l'insieme puntando su un effetto elegante ma comunque sobrio.

Una tavola scintillante, ad esempio, si può ottenere con una tovaglia rossa ricoperta da una rete argentata; in questo periodo si trova a costi non esorbitanti nelle mercerie più fornite. Il dettaglio del tocco argentato viene poi ripreso dalle posate (per chi le possiede in vero argento) oppure dai sottopiatti che possono essere in vero argento oppure decorati a mano con gli spray colorati. Le posate che non sono d'argento possono comunque fare un «figurone» legandole insieme al tovagliolo con un gran fiocco realizzato con la stessa rete argentata che ricopre la tovaglia: nella «gala» può essere inserito anche un cartellino con il nome dell'invitato e funzionare da segnaposto che in questo caso, data la decorazione con la rete, i sottopiatti e i fiocchi argentati, sarebbero eccessivo e «caricherebbero» troppo la decorazione della tavola. Il centrotavola è costituito da un vaso basso di fiori freschi decorato con anche in questo caso con un fiocco di rete argentata.




Terracan della Hyundai è un concentrato di tecnologia e innovazione impensabile solo sino a qualche anno fa

Con l'arrivo della prima neve è necessario correre ai ripari

Cresce la voglia di fuoristrada

Trazione integrale elimina anche le catene

NOVARA

Arriva la prima neve e cresce la voglia di fuoristrada. Sentimento nobile e comprensibile visto che il quattro per quattro è sinonimo soprattutto di sicurezza. Oggi tutte le industrie automobilistiche hanno in catalogo veicoli a quattro ruote motrici: dalla piccola Panda della Fiat sino ai nomi più prestigiosi come Mercedes o Porsche. Il tutto passando da Case costruttrici che del fuoristrada hanno fatto la storia: Mitsubishi, Nissan, Land Rover ed altre ancora come la Hyundai che pur essendo fra le ultime aziende ad essere arrivate sul mercato italiano ha saputo imporsi grazie a prodotti competitivi sia nella tecnologia che nel prezzo. Il rapporto qualità costo è indubbiamente favorevole, in moltissimi casi, alla Hyundai che ha saputo proporre una serie di modelli di alta qualità. Oggi la grande industria automobilistica propone fuoristrada che sono autentici salotti viaggianti muniti di ogni comfort. E pensare che in primi modelli a quattro ruote motrici erano veicoli spartani in cui non c'era nulla se non strettamente necessario a far viaggiare la macchina. Un motore, quattro ruote ed un volante. Anche i sedili erano quanto di più scomodo si potesse immaginare. Di tempo, e di acqua e fango viene voglia di dire, ne è passato da quando sulle nostre strade, ma più sovente fuori dalle strade, viaggiavano le mitiche Jeep Willy residuati dell'esercito americano o le nostre indistruttibili Fiat Campagnola. Poi, grazie soprattutto ai grandi raid africani ed alla passione per l'avventura, sono arrivati i primi 4 X 4 che oltre ad essere fuoristrada che si arrampicavano dappertutto avevano anche il pregio di essere veicoli comodi. Utili per il lavoro e per andare spasso sabato e domenica. Fece «scandalo» il primo fuoristrada con l'aria condizionata. Un accessorio superfluo, allora, di cui oggi non si può fare a meno. Infatti dopo il fuoristrada è arrivato il Suv, il fuoristrada elegante, lussuoso, che ha tutto, «maproprioutto»: dai sedili in pelle al navigatore satellitare, dal climatizzatore all'impianto stereo che trasforma l'abitacolo in discoteca. Prendete i modelli Hyundai come il Tucson, il Santa Fe o il Terracan. Sono un concentrato di tecnologia impensabile solo sino a qualche anno fa.


La Panda 4x4 della Fiat è tra le piccole una delle auto più ricercate

Dopo il salone di Milano nuovo appuntamento per gli appassionati di moto

Nuove Kawasaki in piazza a Borgomanero

Manifestazione prevista sabato e domenica prossimi

BORGOMANERO

Al recente Salone delle due ruote di Milano se ne sono viste delle belle. Anzi, delle bellissime! Come la nuova Honda GRF-1, per adesso solo una concept-bike, ovvero un prototipo che prefigura un modello che vedremo probabilmente molto presto. Nel caso del GRF-1 si tratta addirittura di qualcosa di estremamente interessante ed in grado di offrire qualcosa di veramente nuovo al motociclista, una «moto-scooter». Un veicolo insomma che ha tutte le caratteristiche di una moto sportiva, ma anche la versatilità e le comodità di uno scooter. Quasi una scommessa. Ma alla Honda sono abituati a scommettere e quasi sempre vincono. Nel modello milanese si tratta di una moto con motore boxer a due cilindri, soluzione che contribuisce ad avere basso il baricentro e di conseguenza migliora la tenuta di strada; buona la proposta della sospensione anteriore monobraccio che permette di avere una buona escursione. La linea per molti aspetti rivoluzionaria, è decisamente piacevole e sembra destinata a far contenti sia chi ama le moto sportive che chi preferisce gli scooter. Per chi ama invece lo sport motociclistico puro la Honda al Salone del Ciclo e Motociclo di Milano ha presentato la CBR 600 RR Movistar, replica quasi perfetta della moto da Gran Premio con cui Marco «Macho» Melandri ha vinto quest'anno nel Campionato del Mondo. E', non poteva essere altrimenti, a tiratura limitata, appena 400 esemplari, e si differnzia da quella usata nelle corse per pochi particolari. Compreso il portatarga che in quella di Melandri ovviamente non c'è. Per gli appassionati di motociclismo delle nostre province c'è un appuntamento in calendario il prossimo fine settimana, il 10 e 11 dicembre in piazza Matteotti a Borgomanero. Il team Platini presenterà la nuova gamma Kawasaki, con i modelli che vedremo in circolazione nel 2006 in un originale Test Ride su strada. Molte le attrazioni previste con l'esposizione delle moto con cui Walker ha corso nel mondiale Superbike, la moto di Antonello che ha preso parte al mondiale Superstock. Per quanto riguarda le «Kawa» del campionato tricolore si faranno ammirare le moto utilizzate da Migliorati nell'italiano Supersport e Quareschi nel Superstock. Il team Platini porterà la KX85 con cui ha vinto l'Europeo. A dare un tocco di maggior vivacità alle due giorni del team Paltini ci sarà l'esibizione delle «stelline Mafra», il tutto condito dalla musica dei Dj del Pub Shake di Fara Novarese. La manifestazione è patrocinata dalla locale Pro Loco.


La Honda al Salone del Ciclo e Motociclo ha presentato la CBR 600 RR Movistar, replica quasi perfetta della moto da Gp

La manifestazione è partita sabato e domenica a Crevoladossola



Due immagini dei mercatini dell'Avvento che hanno animato Crevoladossola sabato e domenica. L'entusiasmo degli organizzatori ha contagiato i molti visitatori

Ossola, è tempo di mercatini

Ora tocca a Macugnaga, Santa Maria e Domo



Anche un po' di neve ha fatto da contorno ai mercatini di Crevoladossola, che sabato e domenica hanno tenuto a battesimo l'edizione 2005. Un appuntamento che quest'anno è caratterizzato da un'alleanza tra alcuni centri dell'Ossola, coalizzatisi per raccogliere il maggior numero di visitatori e turisti. La novità dell'inverno 2005 è infatti l'unione quattro località dell'Ossola: Domodossola, Crevoladossola, Macugnaga e Santa Maria Maggiore. Il «battesimo» è avvenuto a Crevoladossola. Il paese, che è il terzo centro ossolano per numero di abitanti, ha disseminato il centro storico di bancarelle (erano una cinquantina in tutto), appuntamento che ha richiamato molte persone. Soddisfatta Gabriella Di Titta della Pro Loco di Crevoladossola, organizzatrice della due giorni. «E' andata benissimo - commenta -. Tra i prodotti maggiormente venduti quelli tipici dell'Ossola ma anche oggetti di artigianato e molti hobbistis. «Soprattutto la domenica abbiamo registrato una grande affluenza - dice Di Titta -. La gente si è detta entusiasta della dislocazione dei mercatini nel centro storico: è un ambiente molto adatto che si presta. La promozione ha funzionato, crediamo sia una esperiena da ripetere». In serata si è poi tenuto un concerto gospel.

I prossimi appuntamenti sono quelli di Macugnaga giovedì 8 e venerdì 9, quindi il 10 e l'11 Santa Maria Maggiore e il 16, 17 e 18 a Domodossola, che chiude la rassegna prenatalizia. Oltre alle bancarelle, i mercatini ossolani sono vivacizzati da animazione, distribuzione di vino brulè e caldarroste. Non mancano gli spettacoli musicali.

«L'intenzione è di dare una immagine nuova dell'Ossola e offrire all'esterno una fotografia fedele di un territorio unico che sa fare promozione e turismo. Abbiamo puntato molto sulla pubblicità fuori provincia attraverso giornali e radio e manifesti» spiega Daniele Pizzicoli, presidente della Pro Loco di Domodossola, fucina di iniziative per la valle. Proprio Domodossola farà l'en plein. «Abbiamo ricevuto il 10 per cento di richieste in più rispetto al 2004 - dice Pizzicoli -. Ci saranno circa 90 bancarelle. Oltre non è possibile: lo spazio è quello che è. Anche se alcuni hobbisti hanno chiesto di allargare il mercartino alla vicina piazza mercato. Idea da valutare. In Valle Vigezzo intanto si entra nel vivo in attesa del Natale. Mercoledì 7 è festa patronale a Druogno, per Sant'Ambrogio. Poi i mercatini di Santa Maria sabato e domenica. Li organizza la Pro Loco di valle, con inizio alle ore 10.

In valle Divedro, a Bertonio di Varzo, giovedì 8 concerto e mercatini ed arrivo dei Re Magi . In serata, nella chiesa della borgata, concerto del Gospel White Spirit. Sempre questa settimana, mercoledì 7, ore 21, a Pieve Vergonte, al centro culturale Massari, la compagnia Amamaxa porta in scena «Braccianti, la memoria resta».



Terracan della Hyundai è un concentrato di tecnologia e innovazione impensabile solo sino a qualche anno fa

Con l'arrivo della prima neve è necessario correre ai ripari

Cresce la voglia di fuoristrada

Trazione integrale elimina anche le catene

NOVARA

Arriva la prima neve e cresce la voglia di fuoristrada. Sentimento nobile e comprensibile visto che il quattro per quattro è sinonimo soprattutto di sicurezza. Oggi tutte le industrie automobilistiche hanno in catalogo veicoli a quattro ruote motrici: dalla piccola Panda della Fiat sino ai nomi più prestigiosi come Mercedes o Porsche. Il tutto passando da Case costruttrici che del fuoristrada hanno fatto la storia: Mitsubishi, Nissan, Land Rover ed altre ancora come la Hyundai che pur essendo fra le ultime aziende ad essere arrivate sul mercato italiano ha saputo imporsi grazie a prodotti competitivi sia nella tecnologia che nel prezzo. Il rapporto qualità costo è indubbiamente favorevole, in moltissimi casi, alla Hyundai che ha saputo proporre una serie di modelli di alta qualità. Oggi la grande industria automobilistica propone fuoristrada che sono autentici salotti viaggianti muniti di ogni comfort. E pensare che in primi modelli a quattro ruote motrici erano veicoli spartani in cui non c'era nulla se non strettamente necessario a far viaggiare la macchina. Un motore, quattro ruote ed un volante. Anche i sedili erano quanto di più scomodo si potesse immaginare. Di tempo, e di acqua e fango viene voglia di dire, ne è passato da quando sulle nostre strade, ma più sovente fuori dalle strade, viaggiavano le mitiche Jeep Willy residuati dell'esercito americano o le nostre indistruttibili Fiat Campagnola. Poi, grazie soprattutto ai grandi raid africani ed alla passione per l'avventura, sono arrivati i primi 4 X 4 che oltre ad essere fuoristrada che si arrampicavano dappertutto avevano anche il pregio di essere veicoli comodi. Utili per il lavoro e per andare spasso sabato e domenica. Fece «scandalo» il primo fuoristrada con l'aria condizionata. Un accessorio superfluo, allora, di cui oggi non si può fare a meno. Infatti dopo il fuoristrada è arrivato il Suv, il fuoristrada elegante, lussuoso, che ha tutto, «mapropriotutto»: dai sedili in pelle al navigatore satellitare, dal climatizzatore all'impianto stereo che trasforma l'abitacolo in discoteca. Prendete i modelli Hyundai come il Tucson, il Santa Fe o il Terracan. Sono un concentrato di tecnologia impensabile solo sino a qualche anno fa.



La Panda 4x4 della Fiat è tra le piccole una delle auto più ricercate

Dopo il salone di Milano nuovo appuntamento per gli appassionati di moto

Nuove Kawasaki in piazza a Borgomanero

Manifestazione prevista sabato e domenica prossimi

BORGOMANERO

Al recente Salone delle due ruote di Milano se ne sono viste delle belle. Anzi, delle bellissime! Come la nuova Honda GRF-1, per adesso solo una concept-bike, ovvero un prototipo che prefigura un modello che vedremo probabilmente molto presto. Nel caso del GRF-1 si tratta addirittura di qualcosa di estremamente interessante ed in grado di offrire qualcosa di veramente nuovo al motociclista: una «moto-scooter». Un veicolo insomma che ha tutte le caratteristiche di una moto sportiva, ma anche la versatilità e le comodità di uno scooter. Quasi una scommessa. Ma alla Honda sono abituati a scommettere e quasi sempre vincono. Nel modello milanese si tratta di una moto con motore boxer a due cilindri, soluzione che contribuisce ad avere basso il baricentro e di conseguenza migliora la tenuta di strada; buona la proposta della sospensione anteriore monobraccio che permette di avere una buona escursione. La linea per molti aspetti rivoluzionaria, è decisamente piacevole e sembra destinata a far contenti sia chi ama le moto sportive che chi preferisce gli scooter. Per chi ama invece lo sport motociclistico puro la Honda al Salone del Ciclo e Motociclo di Milano ha presentato la CBR 600 RR Movistar, replica quasi perfetta della moto da Gran Premio con cui Marco «Macho» Melandri ha vinto quest'anno nel Campionato del Mondo. E', non poteva essere altrimenti, a tiratura limitata, appena 400 esemplari, e si differenzia da quella usata nelle corse per pochi particolari. Compreso il portatarga che in quella di Melandri ovviamente non c'è. Per gli appassionati di motociclismo delle nostre province c'è un appuntamento in calendario il prossimo fine settimana, il 10 e 11 dicembre in piazza Matteotti a Borgomanero. Il team Platini presenterà la nuova gamma Kawasaki, con i modelli che vedremo in circolazione nel 2006 in un originale Test Ride su strada. Molte le attrazioni previste con l'esposizione della moto con cui Walker ha corso nel mondiale Superbike, la moto di Antonello che ha preso parte al mondiale Superstock. Per quanto riguarda le «Kawa» del campionato tricolore si faranno ammirare le moto utilizzate da Migliorati nell'italiano Supersport e Quareschi nel Superstock. Il team Platini porterà la ZX6R con cui ha vinto l'Europeo. A dare un tocco di maggior vivacità alle due giorni del team Paltini ci sarà l'esibizione delle «stelline Mafra»; il tutto condito dalla musica dei Dj del Pub Shake di Fara Novarese. La manifestazione è patrocinata dalla locale Pro Loco.



La Honda al Salone del Ciclo e Motociclo ha presentato la CBR 600 RR Movistar, replica quasi perfetta della moto da Gp